



città di Messina

Resoconto degli Assessori Comunali

20
19

TOMO IV
ASSESSORI





nessina 1920
SIVA

Resoconto
degli Assessori
Comunali

TOMO IV
IL RESOCONTO DEGLI ASSESSORI COMUNALI

I N D I C E

PARTE XV

LE ATTIVITÀ SVOLTE CON IL VICESINDACO SALVATORE MONDELLO per i seguenti ambiti: Infrastrutture e Lavori Pubblici; Edilizia Pubblica e Privata; Mobilità Urbana e Extra Urbana; Pianificazione Urbana e Programmi Complessi; Risanamento e Rivitalizzazione Urbana; Beni Culturali ed Ambientali; Ponte sullo Stretto di Messina;

PREMESSA.....	pag. 1
Risanamento.....	pag. 2
Progetto Capacity.....	pag. 9
Edilizia scolastica ed immobili comunali.....	pag. 10
FINANZIAMENTI EXTRABILANCIO PER VERIFICHE SIMICHE MONITORAGGIO	
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI	
SCOLASTICI.....	pag. 32
MERCATO ZAERA.....	pag. 32
NUOVA SEDE MESSINA SOCIAL CITY.....	pag. 33
CASA SERENA.....	pag. 34
CASERMA DI MAIO.....	pag. 35
PALAGIUSTIZIA.....	pag. 37
IL PILONE DI TORRE FARO.....	pag. 38
LAVORI PUBBLICI.....	pag. 39
PORTO DI TREMESTIERI.....	pag. 40
VIA DON BLASCO.....	pag. 41
BARRIERE ARCHITETTONICHE.....	pag. 48
RELAMPING.....	pag. 49
OPEN FIBER E RETI TELEMATICHE GENERICHE.....	pag. 51

WATERFRONT.....	pag. 51
MOBILITÀ URBANA E VIABILITÀ.....	pag. 52
Galleria San Jachiddu: la seconda galleria ed il completamento del nodo infrastrutturale di Giostra.....	pag. 58
Hub intermodale.....	pag. 59
Politiche del Territorio.....	pag. 61
I piani attuativi di natura privata (Piani di Lottizzazione)	pag. 65
IL P.R.G. PORTUALE E IL C.D. “PATTO DELLA FALCE”	pag. 79
ATTIVITÀ EDILIZIE.....	pag. 81
FONDI EXTRA BILANCIO COMUNALE.....	pag. 82
ATTIVITÀ LEGATA AL RUOLO DI VICE SINDACO.....	pag. 84

PARTE XVI

LE ATTIVITÀ SVOLTE CON L’ASSESSORE GIUSEPPE SCATTAREGGIA per i seguenti ambiti: Attività Sportive; Politiche Giovanili; Spettacolo e Tempo Libero; Antichi Mestieri e Tradizioni Popolari;

..... pag. 85

PARTE XVII

LE ATTIVITÀ SVOLTE CON L’ASSESSORE CARLOTTA PREVITI per i seguenti ambiti: Piano Strategico; Smart City; Risorse Idriche ed Energetiche; Individuazione e Programmazione Fondi Extra Comunali; Pari Opportunità; Rapporti con le Istituzioni Europee; Rapporti con l’Università;

RIMODULAZIONE PROGRAMMI FINANZIARI DEI FONDI EXTRABILANCIO

..... pag. 107

RIMODULAZIONE DEL PATTO **pag. 108**

PON METRO 2014-2020..... **pag. 114**

ASSE 1 **pag. 117**

ASSE 2..... **pag. 118**

ASSE 3.....	pag. 119
ASSE 4.....	pag. 121
POC METRO 2014 – 2020.....	pag. 124
AGENDA URBANA PO FESR 2014 – 2020.....	pag. 127
PON INCLUSIONE 2014 – 2020.....	pag. 132
CAPACITY.....	pag. 133
RAPPORTI ARISMÈ E CAPACITY.....	pag. 134
RIMODULAZIONE DEI FONDI EXTRABILANCIO E IL SISTEMA PUBBLICO LOCALE	
.....	pag. 134
AMAM.....	pag. 134
ATM.....	pag. 136
MESSINA SERVIZI.....	pag. 139.
ARISMÈ.....	pag. 139
MESSINA SOCIAL CITY.....	pag. 141
FONDI EXTRA BILANCIO A SOSTEGNO DEI SERVIZI SOCIALI.....	pag. 141
FONDI EXTRA BILANCIO A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI.....	pag. 143
MONITORAGGIO PROCEDURE AMMINISTRATIVE E ACCELERAZIONE SPESA	
PROGRAMMI FINANZIARI FONDI EXTRA-BILANCIO.....	pag. 144
SPESA FONDI EXTRACOMUNALI SERVIZI SOCIALI.....	pag. 159
RIEPILOGO GENERALE RISORSE EXTRA-BILANCIO	
PROGETTI PRESENTATI SU BANDI REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI	
.....	pag. 166
GAL PELORITANI.....	pag. 168
Finanziamenti sospesi e riattivati dalla Attuale Amministrazione.....	pag. 168
FOCUS SU FINANZIAMENTI EXTRA-BILANCIO EDIFICI SCOLASTICI.....	pag. 169

EFFETTI DIRETTI ED INDIRETTI SUI PROVVEDIMENTI SULLA RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO.....	pag. 175
DELEGA RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE.....	pag. 177
ATI IDRICO.....	pag. 181
PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI.....	pag. 182
RELAZIONE RISPARMI ENERGETICO SALVA MESSINA.....	pag. 186
APPROVAZIONE CODICE DI CONDOTTA “SAVING ENERGY” PER GLI EDIFICI COMUNALI.....	pag. 187
PIANIFICAZIONE 2019-2033 AZIONI PER RISPARMI ENERGETICI.....	pag. 187
DELEGA SERVIZI INFORMATICI.....	pag. 188
RAPPORTI CON L’UNIVERSITÀ.....	pag. 189
DELEGA PARI OPPORTUNITÀ.....	pag. 193
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA.....	pag. 194
PROGRAMMAZIONE FONDI EUROPEI 2021 – 2027.....	pag. 195

PARTE XVIII

LE ATTIVITÀ SVOLTE CON L’ASSESSORE MASSIMILIANO MINUTOLI per i seguenti ambiti: Manutenzione Beni e Servizi; Cimiteri, Arredo Urbano e Spazi Pubblici; Acquario e Dimora degli Animali; Protezione Civile e Difesa del Suolo; Sicurezza sui Luoghi di Lavoro; Pronto Intervento; Interventi Igienico Sanitari; Volontariato.

PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO.....	pag. 198
DELOCALIZZAZIONE IMMOBILI IN ZONA ROSSA.....	pag. 201
ESPROPRIAZIONI.....	pag. 202
DIFESA DEL SUOLO.....	pag. 219
ARREDO URBANO E PUBBLICO.....	pag. 225

CIMITERI.....	pag. 233
VIVAIO COMUNALE.....	pag. 238
AMBIENTE E SANITÀ.....	pag. 240
ACQUARIO COMUNALE.....	pag. 245
STABILI COMUNALI.....	pag. 246
SERVIZI AL CITTADINO.....	pag. 248
VOLONTARIATO.....	pag. 251
PRONTO INTERVENTO.....	pag. 251
MANUTENZIONE BENI E SERVIZI.....	pag. 252
SICUREZZA ED IGIENE SUOI LUOGHI DI LAVORO.....	pag. 252

PARTE XIX

LE ATTIVITÀ SVOLTE CON L'ASSESSORE ALESSANDRA CALFIORE
per i seguenti ambiti: Politiche Sociali, Politiche della casa, Politiche
Agroalimentari; Politiche della Salute; Baratto Amministrativo; Banca del
Tempo; Rapporti con le Istituzioni Religiose.

PREMESSA.....	pag. 254
POLITICHE SOCIALI.....	pag. 255
CENTRI SOCIO-EDUCATIVI.....	pag. 259
ASILO NIDO.....	pag. 259
CASA SERENA.....	pag. 260
MESSINA SOCIAL CITY.....	pag. 264
REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E PARTECIPAZIONE AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE IN APPLICAZIONE DEL DPCM N.159/2013	pag. 266
CANTIERI DI SERVIZI.....	pag. 268
GARANTE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.....	pag. 268
BORSE LAVORO NEL SETTORE TUTELA E CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE	pag. 269
BONUS FIGLIO.....	pag. 269
REI.....	pag. 269
REDDITO DI CITTADINANZA.....	pag. 269

CASA DI VINCENZO.....	pag. 270
CENTRO DIURNO PER L'AUTISMO E GLI ALTRI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO NEL POC METRO 2014/2020.....	pag. 272
REALIZZAZIONE RETE INTEGRATA.....	pag. 272
PIANO EMERGENZA FREDDO/CALDO.....	pag. 272
CONVENZIONE CIRS.....	pag. 272
PROTOCOLLI.....	pag. 273
FINANZIAMENTI EXTRA COMUNALI.....	pag. 273
POC INCLUSIONE SOCIALE 2014-2020.....	pag. 276
QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ 2018.....	pag. 277
PON Inclusione FSE e PO I FEAD 2014/2020.....	pag. 278
PROGETTI A CARICO FONDO NAZIONALE E REGIONALE PER DISABILITÀ	pag. 279
POLITICHE DELLA CASA.....	pag. 279
PROBLEMATICHE SCUOLE OCCUPATE.....	pag. 261
POLITICHE AGRO-ALIMENTARI.....	pag. 287
BANCA DEL TEMPO.....	pag. 288
POLITICHE ALLA SALUTE.....	pag. 288
BARATTO AMMINISTRATIVO.....	pag. 289

PARTE XX

**LE ATTIVITÀ SVOLTE CON L'ASSESSORE ROBERTO VINCENZO
TRIMARCHI per i seguenti ambiti: Pubblica Istruzione e Servizi Scolastici;
Formazione; Cultura.**

TOPONOMASTICA.....	pag. 290
CULTURA.....	pag. 291
ISTRUZIONE.....	pag. 293

PARTE XXI

**LE ATTIVITÀ SVOLTE CON L'ASSESSORE DAFNE MUSOLINO per i
seguenti ambiti: Contenzioso; Attività Produttive e Promozionali (Agricoltura,
Pesca, Artigianato, Industria, Commercio, Turismo, Mercati, Brand Messina);
Politiche del Lavoro; Rifiuti e Ambiente; Politiche del Mare e Beni Demaniali**

Marittimi; Risorse Umane e Polizia Municipale; Sicurezza Urbana; Riorganizzazione Assetto Amministrativo e dei Servizi Municipali; Rapporti con i Comitati Civici e le Circoscrizioni. Casinò del Mediterraneo;

DELEGA AMBIENTE E RIFIUTI.....	pag. 296
MESSINAMBIENTE E MESSINASERVIZI BENE COMUNE.....	pag. 315
TUTELA AMBIENTALE SBARACCAMENTO E BONIFICA AREE DA PRESENZA DI AMIANTO.....	pag. 341
IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E COSTO EFFETTIVO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.....	pag. 346
DELEGA ATTIVITÀ PRODUTTIVE E AI MERCATI.....	pag. 359
MOVIDA INVERNALE E MOVIDA ESTIVA.....	pag. 372
DELEGA AL TURISMO ED AL BRAND I'M MESSINA.....	pag. 377
DELEGA ALLE POLITICHE DEL MARE E BENI DEMANIALI MARITTIMI	pag. 381
LA ZONA FALCATA.....	pag. 382
DELEGA AL CONTENZIOSO.....	pag. 400
DELEGA ALLA POLIZIA MUNICIPALE.....	pag. 410
DELEGA RAPPORTI CON LE CIRCOSCRIZIONI E I COMITATI CIVICI.....	pag. 420
DELEGA ALLE RISORSE UMANE.....	pag. 424

Vice Sindaco Salvatore Mondello

Assessore alle Infrastrutture e LL.PP., Edilizia Pubblica e Privata, Mobilità Urbana ed Extraurbana, Pianificazione Urbana e Programmi Complessi, Risanamento e Rivitalizzazione Urbana, Beni Culturali ed Ambientali, Ponte sullo Stretto di Messina, Risorse Idriche ed Energetiche

“Credo che ognuno di noi debba essere giudicato per ciò che ha fatto. Contano le azioni non le parole. Se dovessimo dar credito ai discorsi, saremmo tutti bravi e irreprensibili.”

Giovanni Falcone

Premessa

In ottemperanza a quanto richiesto, dal Sig. Sindaco, dott. Cateno De Luca, con la nota prot. n° 177217 del 07 giugno 2019, si rassegna la presente relazione.

Il rapporto fiduciario fra il Sindaco ed i propri Assessori in seno all'Ente, non può non connettersi alla realizzazione dell'interesse, di carattere generale, della comunità locale. Chiaramente, il raggiungimento degli obiettivi generali è determinato, in maniera importante, dalla “operatività” degli Assessori che, attraverso la loro azione di indirizzo e verifica, risultano essere gli elementi da cui scaturisce l'incipit amministrativo per le singole deleghe.

Un anno è poco perché si possano trarre bilanci, questi si fanno alla fine, ma ciò che appare importante in questa fase è avere tracciato un metodo generale che possa indicare la strada giusta che conduca ad un percorso di lunga visione e, soprattutto, avere avviato le azioni derivanti dalla strategia generale, declinate secondo una cronologia di breve, medio e lungo periodo. Una strada davvero difficile, se si considera la situazione di partenza. Le deleghe assegnate allo scrivente, sebbene caratterizzate da matrice unica, quella tecnica, sono connotate da molteplici complessità derivanti soprattutto dal dualismo marcato che le contraddistingue: la gestione ordinaria e la progettualità. Il primo anno trascorso è stato segnato indubbiamente da alcuni temi centrali per il programma dell'intera Amministrazione, infatti da subito si è intrapreso il percorso del Risanamento e della messa in sicurezza delle scuole. Temi che di per sé, sono talmente complessi da mettere indubbiamente in secondo piano tutto il resto. Solo ed esclusivamente per maggiore chiarezza di lettura e per semplificare la relazione, i temi relativi alle varie deleghe saranno trattati puntualmente.

Risanamento

Così come ampiamente previsto nel programma elettorale, l'attività relativa al risanamento, intesa nella sua complessità fisica e sociale, risulta essere centrale rispetto ad altre criticità che affliggono la città di Messina.

Tale problematica raccoglie al proprio interno una serie di questioni trasversali alle varie attività assessoriali: edilizia, standard urbanistici, viabilità, ambiente, sociale. Proprio per tale portata del problema, l'Amministrazione, al netto delle normali azioni derivanti dal nuovo insediamento, ha da subito messo in campo tutte le possibili energie per risolvere il problema in maniera strutturata e definitiva. Successivamente all'entrata in vigore della L.R. 10/90, il Comune di Messina, con la delibera n. 271 del 20/03/1991, ha approvato il perimetro dei Piani Particolareggiati di attuazione della stessa Legge e della variante generale al P.R.G..

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10/C del 17/01/1994 il comune di Messina approvò le modifiche alla perimetrazione dell'Ambito A di Torrente Annunziata e dell'Ambito B, nei limiti già approvati con delibera di G.C. n. 4086 del 19/09/1991 e della richiamata delibera G.C. n. 271 del 20/03/1991. Al fine di verificare ed integrare, sulla base dello stato di attuazione del risanamento, l'ordine di priorità degli interventi stabilito con la predetta deliberazione, in considerazione dei diversi tempi di attuazione degli interventi, il Consiglio Comunale ha approvato un'ulteriore deliberazione, n. 28/C del 16/04/2003, con la quale, sulla base di un nuovo censimento disposto in attuazione dell'art. 5 della L.R. 4/2002 e l'adozione di ulteriori criteri di programmazione degli interventi, quali la disponibilità delle aree immediatamente edificabili e l'avvio degli sbaraccamenti in considerazione dello stato di realizzazione delle nuove unità abitative, ha stabilito un nuovo cronoprogramma degli interventi e le relative priorità. Con delibera 24/C del 19/04/2011, infine, il Consiglio Comunale ha ritenuto opportuno modificare l'originaria individuazione delle aree da risanare previste nella delibera 28/C del 16/04/2003, accorpendo alcune di queste nell'ambito G.

Censimento del 2002 - Il fabbisogno di unità abitative, complessivamente programmato per ogni singolo Ambito, risultava pari a n. 2722.

Ambito	Totale
A	35
B	668
C	739
D	236
E	939
F	29
G	76
Totale	2722

Nel corso degli anni, 1990-2019, l'I.A.C.P. ha realizzato e consegnato al Comune di Messina n. 606 alloggi.

Facendo una suddivisione di alloggi consegnati per anno, dalle graduatorie e dalle assegnazioni effettuate dal Dipartimento Politiche della Casa risulta:

N.	Descrizione	Anno assegnazione	Ambito
52	Alloggi + 4 botteghe + asilo – Fondo Basile	2000	B
6	Alloggi Catarratti Palazzini A	2004	C
24	Alloggi Catarratti Palazzini B	2004	C
189	Alloggi + 9 Botteghe – Via Nocera Bisconte	2005	C
12	Alloggi + 4 botteghe rione Santa Monica – Santa Chiara	2006	B
37	Alloggi + 1 asilo + 1 polizia via Abate Epifanio	2006	A
45	Alloggi + 7 botteghe + centro sportivo via San Pancrazio	2009	B
43	Alloggi + 5 botteghe via Seminario Estivo	2009	B
74	Alloggi – Via Bisignano ex asilo S. Lucia sopra Contesse – Fondo Fucile e Fondo Saccà (acquistati e non costruiti con i fondi della L.R. 10/90)	2010	F – E – D
28	Alloggi + Asilo + 4 botteghe – Rione Taormina	2010	E
510	Totale alloggi assegnati dal 1990 al 2018 ante Amministrazione De Luca		
Amministrazione De Luca			
46	Alloggi Camaro SottoMontagna	2018	C
50	Alloggi Annunziata Alta – Via Macello Vecchio – Via delle Mura	2019	A – G – B
96	Totale alloggi assegnati 2018-2019 Amministrazione De Luca		

A monte di tutta la mole di lavoro, si è posta l'ordinaria attività amministrativa (Deliberazione di Giunta n° 422 del 9 agosto 2018 e Deliberazione di Consiglio Comunale n° 46/c del 4 settembre 2018), necessaria per il varo dell'Agenzia per il Risanamento (A.ris.Mè) così come previsto dalla L.R. 8/2018 (finanziaria 2018). Si è svolta attività di concertazione con il competente Assessorato Regionale, finalizzata, in particolare, alla verifica prima ed allo sblocco dopo, di somme specificatamente appostate con la L.R. 10/90 e dedicate proprio al tema del risanamento per le aree degradate del Comune di Messina. Il lavoro, ha portato allo stato attuale a due decreti D.D.G. 000705

del 12-04-2019 e D.D.G. 000706 del 12-04-2019 con assegnazione di circa 9 milioni di euro a fronte dei circa € 58.905.953,49 previsti dalla legge 10/90 e non ancora assegnati. Parallelamente ai fondi regionali, di concerto con l'Assessore all'individuazione e Programmazione Fondi Extra Comunali, sono stati riprogrammati, per il risanamento, circa 30 milioni di euro tra fondi PON e POC.

Con Deliberazione di giunta n° 420 del 9 agosto 2018 si è definito il *“quadro economico finanziario azioni di risanamento per lo sgombero e la demolizione di tutte le strutture abitative che insistono negli ambiti di risanamento”* nello specifico, si sono individuate le seguenti somme, nelle varie linee programmatiche economiche:

PREMESSO CHE:

- l'art.1 della L.R. 10 del 6 luglio 1990 “Interventi per il risanamento delle aree degradate di Messina” ha previsto un impegno spesa di € 258.228.449,54 (ex £ 500.000.000.000);
- Dall'incontro del 7.8.2018 presso l'Ass.to Regionale Infrastrutture con il Direttore Generale Dott. Fulvio Bellomo e l'Ass.re On. Marco Falcone è emerso che alla data attuale la Regione Siciliana ha impegnato la somma di €177.244.265,38 per le finalità di cui alla suddetta legge Regionale 10/90;
- Alla data odierna non risulta ancora impegnata la somma di € 80.984.184,16;
- Sulla somma impegnata di € 177.244.265,38 risulta effettivamente erogata la somma di € 118.338.311,89 e che pertanto la somma ancora da erogare risulta pari ad € 58.905.953,49;

CONSIDERATO CHE:

- Comma 6 dell'art. 99 della L.R. n.8 dell'8.05.2018 ha previsto la somma di € 40.000.000,00 a valere sui fondi POC, dei quali è stata richiesta alla Giunta Regionale la relativa assegnazione a prescindere dall'esito del contenzioso innanzi la Corte Costituzionale;
- Quadro degli interventi PON Metro (Decisione CE C(2015) 4998 final del 14/07/05 Delibera di G.C. n. 446 del 30/06/2016, Atto di Delega AdG/Comune del 01/08/2016) relativi all'Asse 3 - Servizi per l'inclusione Sociale - risultano rimodulabili somme pari ad € 10.700.372,38, per interventi di mediazioni sociali, affitti, spese legali e oneri di gestione;
- Interventi relativi all'Asse 4 - Infrastrutture per l'inclusione sociale – del PON Metro risultano rimodulabili somme per acquisto alloggi pari ad € 11.984.000,07 previa verifica con l'Adg;
- Dotazione finanziaria dell'ambito 1 POC METRO 2014-2020 (DECISIONE COMMISSIONE EUROPEA CCI 2014IT16M20 P004 DEL14 LUGLIO 2015) risultano da programmare per il comune somme pari ad € 20.000.000,00 per acquisto alloggi, sbaraccamento e riqualificazione aree libere;
- Progetto Capacity- Bando periferie (DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 dicembre 2016 N. 17A00004) risultano spendibili somme per € 15.200.000,00,

per sbaraccamento e acquisto alloggi;

Per una stima complessiva di disponibilità pari a € 227.074.137,72 per acquisto immobili ed € 10.700.372,38 per interventi di mediazioni sociali, affitti, spese legali e oneri di gestione;

Con Deliberazione di Giunta n° 42 del 9-08-2018 “Direttive a seguito della ordinanza n. 163 del 06.08.2018 in merito alla risoluzione della grave criticità costituita da motivi di igiene e sanità pubblica nelle strutture abitative che insistono negli ambiti di risanamento e per la costituzione della Agenzia comunale per il risanamento e la riqualificazione urbana della Città di Messina (art. 62, Legge Regionale 8 maggio 2018 n. 8”) si sono definite le linee di indirizzo per le Azioni da porre in essere seguenti alla ordinanza n.163 del 06.08.2018, ivi incluso nomina dell’Ing. Mellini quale referente delle azioni di sbaraccamento e risanamento.

Contestualmente, in considerazione della priorità assegnata da questa Amministrazione al tema del “risanamento”, in questo primo anno, si è prodotta tutta la documentazione necessaria e propedeutica alla fase esecutiva. A seguito dell’Ordinanza n° 163 del 06-08-2018 e n° 222 del 07-09-2018, si è proceduto ad una ricognizione complessiva degli ambiti di risanamento sotto il profilo tecnico-economico e sociale. Nei giorni 30 e 31 agosto e 1 settembre 2018, a seguito dell’istituzione di gruppi di lavoro interdipartimentale, si è proceduto ad un censimento degli ambiti, che ha prodotto un quadro preciso dei nuclei familiari presenti all’interno delle “baracche” (Ordinanza n° 163 del 06-08-2018 e n° 222 del 07-09-2018). Con Deliberazione di Giunta n° 425 del 10-08-2018 “*presa d'atto Ordinanza Sindacale n. 163 del 6 agosto 2018, ex art. 50 del D.Lgs. 267/2000 e contestuale richiesta al presidente della Regione Siciliana ed al governo nazionale di dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria-socio-ambientale, ex art. 5 della L. 225 del 1990, degradate (baraccopoli) nel comune di Messina*” si è preso atto dell’Ordinanza sindacale e si è proceduto con nota n° 204115 del 13 agosto 2018 si è richiesto al Presidente della Regione Siciliana di formulare esplicita richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. n° 1/2018, di deliberazione dello stato di emergenza igienico-sanitaria-ambientale di rilievo nazionale, con individuazione delle risorse finanziarie per fronteggiare le spese da sostenere ai fini della ricollocazione dei nuclei familiari sgomberati ancora presenti nelle aree di risanamento nel comune di Messina. Con Deliberazione di Giunta Regionale n° 343, del 19 settembre 2018 è stata esitata positivamente la dichiarazione dello stato di emergenza igienico sanitaria nella città di Messina. Con nota prot. n° CG/0061677 del 29-10-2018, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, servizio attività giuridica e legislativa, si comunica al Comune di Messina la non sussistenza dei presupposti per la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell’art. 24 del D.lgs. n°1/2018. Contestualmente, nella stessa nota, si rimanda al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, per la valutazione di eventuali possibilità di intervento per quanto di competenza, a supporto e

integrazione delle azioni che la Regione ed il Sindaco della città di Messina hanno messo o vorranno mettere in campo per la risoluzione definitiva dell'annosa criticità.

A tutt'oggi non è pervenuto al Comune alcuna comunicazione in merito, anzi a seguito incontro presso il Ministero con i funzionari, dello scrivente accompagnato dal presidente di A.ris.mè, avv. Marcello Scurria, si è appreso che non è stato messo in campo alcun tipo di azione, nonostante la sollecitazione pervenuta da parte del Dipartimento di Protezione Civile nazionale.

Sostanzialmente risulta, nonostante la consegna di circa 600 alloggi che, a tutt'oggi, il dato complessivo dei nuclei che vivono in baracca non è variato in maniera sensibile ed è stimabile in circa n. 2151 unità abitative.

La valutazione, va comunque letta anche in considerazione di altri nuclei non censiti, in quanto fuori dalla perimetrazione delle aree di risanamento, collocate in gran parte in aree di frangia degradate e soprattutto mai prese in considerazione. Una stima approssimativa in via prudenziale può essere valutata in altre 500 unità. Pertanto allo stato attuale i nuclei che vivono in strutture fatiscenti "baracche" sono circa 3.000.

Il lavoro, condotto sempre a cura di tutti i Dipartimenti, ha prodotto altresì una mappatura complessiva con quantità di "eternit" presente, di demolizioni da effettuare e successivo trasporto a discarica. Il Dipartimento Politiche per la Casa, di concerto con l'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP), ha definito un quadro economico riportante tutte le informazioni necessarie a mettere in luce le erogazioni di somme effettuate dalla Regione all'Ente beneficiario (Comune di Messina) e da quest'ultimo al soggetto attuatore (IACP), così come previsto dalla L.R. 10/90.

Attraverso incontri calendarizzati con l'Istituto, con grandi difficoltà, si sta procedendo al trasferimento degli immobili e di tutta la documentazione relativa alle aree perimetrate dagli ambiti di risanamento, (art. 62 della L.R. 8/2018).

Tale procedura, è stata caratterizzata da grosse criticità derivanti sostanzialmente da un approccio non totalmente collaborativo da parte dell'I.A.C.P., infatti con nota prot. n°0017379 del 16-10-2018, l'Istituto chiedeva chiarimenti circa l'interpretazione dell'art. 62 della L.R. 8/2018, facendo perdere del tempo prezioso alla società A.ris.mè e di conseguenza ai programmi dell'Amministrazione comunale, tanto da portare il parlamento siciliano ad emanare la L.R. 22 febbraio 2019, n. 1. *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale. Art. 38 Interpretazione autentica dell'art. 62 della L.R. 8/2018, Il comma 1 della legge regionale 8 maggio 2018, n° 8 si interpreta nel senso che il patrimonio immobiliare da trasferire all'Agenzia comunale di cui al medesimo articolo 62 è costituito da aree degradate individuate e delimitate nei 7 piani di risanamento ed il relativo trasferimento è effettuato a titolo gratuito".*

Da segnalare che a tutt'oggi non è stato possibile, per inerzia dell'I.A.C.P., completare tale procedura e a tal proposito, a seguito incontro con l'Assessore Regionale alle Infrastrutture, avv. Marco Falcone,

si è convocata conferenza dei servizi per giorno 9 settembre 2019.

Sono state completate e pubblicate le graduatorie rispetto ai due interventi pronti per l'assegnazione (Camaro Sotto Montagna 46, Annunziata – Matteotti 50) che vedono a fronte di 96 alloggi pronti, sono stati assegnati n° 46 Camaro sotto montagna e n° 35 Annunziata- Matteotti, giuste Determine Dirigenziali n° 4544 e 4545 del 21-09-2018. In merito agli interventi sopra indicati, si sono registrate alcune criticità circa gli allacci delle utenze (Elettricità, Gas, Acqua, ecc.), per tale motivo lo scrivente si è attivato immediatamente convocando la conferenza dei servizi per rimuovere le problematiche riscontrate, nel più breve tempo possibile.

Per gli immobili di Camaro sotto montagna, il tutto è stato risolto rapidamente e si è riusciti a consegnare gli alloggi in data 15 dicembre 2018, completando altresì tutto l'iter tecnico amministrativo con il rilascio finale del certificato di agibilità.

Più articolato è stato il percorso di assegnazione degli alloggi dell'Annunziata, infatti per tale intervento, oltre alla complessità riscontrata negli allacci alle reti principali, si è preso atto che in fase progettuale non era stata presa in considerazione la necessità di installare una cabina elettrica di trasformazione.

Per tale motivo è stato necessario convocare più conferenze dei servizi, atte a superare tale criticità sia tecnica che esecutiva. In data 23 febbraio 2019 si è proceduto alla consegna degli alloggi. Ottenendo, anche per questo intervento, il certificato di agibilità.

Contestualmente, si sta portando avanti la procedura per l'acquisto di immobili, a tal proposito sono state effettuate parecchie riunioni con le associazioni di agenzie immobiliari e dei notai; si è quindi proceduto a chiedere agli Ordini Professionali competenti, di individuare professionisti aventi titoli specifici per la valutazione degli immobili. Sono stati pubblicati due bandi specifici per il reperimento-acquisto di immobili aventi caratteristiche adeguate.

Si è creato un gruppo di esperti aventi le caratteristiche REV (Recognised European Valuer - Valutatore europeo riconosciuto - è il marchio di eccellenza nelle attività di valutazione degli immobili. Il perito con l'attestazione REV può vantare la massima professionalità nel campo estimativo e del Real Estate, trattandosi di un riconoscimento qualificato e formato ad un altissimo standard europeo) e si è proceduto a conferire incarichi a tecnici esterni, opportunamente inseriti in un albo, appositamente predisposto con relativo bando.

Allo stato attuale, sono stati reperiti circa 600 immobili (derivanti dalla pubblicazione di due bandi diversi) aventi caratteristiche idonee per l'utilizzo residenziale. In ogni caso, l'Agenzia sta procedendo, oltre che alla verifica tecnico-amministrativa degli immobili sopra indicati, anche alla predisposizione di un nuovo bando al fine di reperire ulteriori alloggi sul mercato. Nello specifico alla data odierna l'Agenzia ha assegnato circa 200 immobili da stimare ai valutatori esterni di cui:

- n° 90 già validate, notificate alle ditte ed in attesa della documentazione ai fini del rogito;

- n° 80 in attesa di valutazione (ultima assegnazione 31-07-2019);
- la restante parte in attesa di integrazioni per chiarimenti dalla Commissione REV.

In data 22 maggio 2019 con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 84 si è approvata la “*variazione delle priorità delle aree da risanare giusta delibera 10/c del 17 gennaio 1994 e successive – case D’Arrigo*”. Tale variazione, risulta essenzialmente utile per una doppia finalità: innanzitutto consente di completare la consegna delle aree di cantiere per la realizzanda arteria cosiddetta “*via don Blasco*”; inoltre, consente di procedere con lo sbaraccamento di una porzione dell’ambito D, con risorse già inserite nel quadro economico relativo alla realizzazione della nuova strada.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo di raffronto fra i costi unitari spesi per immobile con la vecchia metodologia (Comune di Messina + IACP) e i costi stimati e in corso di attuazione degli immobili con valutazioni A.Ris.Mè:

Località	Progetto	Costo totale	N. Alloggi	Costo singola unità
Ambito A-Matteotti	37 alloggi e centro civico	7.000.000,00 €	37	189.189,19 €
Ambito A-Matteotti	50 alloggi e 10 botteghe	7.000.000,00 €	50	140.000,00 €
Ambito B - Fondo Basile	52 alloggi, 4 botteghe e scuola materna	4.722.000,00 €	52	90.807,69 €
Ambito B- Fondo De Pasquale	OO.UU.	4.923.000,00 €	48	102.562,50 €
Ambito B - Fondo Basile	12 alloggi, 4 botteghe	756.000,00 €	12	63.000,00 €
Ambito B - Fondo Basile	Completamento 45 alloggi botteghe e imp. Sportivo	5.370.000,00 €	45	119.333,33 €
Ambito C - Cataratti	54 alloggi	4.517.000,00 €	54	83.648,15 €
Ambito C- Bisconte	189 alloggi e centro civico polifunzionale	19.100.000,00 €	189	101.058,20 €
Ambito C - Camaro sottomontagna	46 alloggi e opere di urbanizzazione	9.345.000,00 €	46	203.152,17 €
Ambito E - Via Taormina	28 alloggi e scuola materna	4.000.000,00 €	28	142.857,14 €
Ambito e- via Taormina	20 alloggi e commerciale	4.600.000,00 €	20	230.000,00 €
TOTALE IACP		71.333.000,00 €	581	
Acquisto Alloggi S. Filippo		7.300.000,00 €	74	98.648,65 €

Per un costo medio per alloggio di € 122.776,25. Attualmente l’Agenzia con riferimento agli alloggi da acquistare sul libero mercato, con le due procedure di manifestazioni d’interesse attivate durante l’anno in corso, ha valutato un costo medio è di circa 80 mila euro con un delta per immobile pari a circa 40.000 €.

Parallelamente all’attività di reperimento e realizzazione di immobili, si è proceduto ad individuare idonee risorse per attivare l’operazione di demolizione, specificatamente per l’area di Camaro. Nell’ambito del risanamento, si sta continuando l’esperienza di “Capacity” varata dalla vecchia

Amministrazione e messa in esercizio e velocizzata da questa amministrazione comunale.

Va letta in questo contesto anche l'attività svolta in seno al Dipartimento Patrimonio che, da un lato ha impegnato lo scrivente a comprendere la reale portata degli immobili in possesso del Comune, provando a dirimere più di una questione di incertezza sulla reale titolarità, dall'altro ad acquisire e censire i beni confiscati alla mafia.

Per questi ultimi si sta procedendo ad una verifica generale per un loro corretto utilizzo, soprattutto in chiave "risanamento".

Sul piano delle demolizioni, si sta ragionando attraverso una programmazione che possa definire in maniera compiuta il processo di "sbaraccamento". Nello specifico si lavorerà per ambiti omogenei e soprattutto, attraverso la fase di programmazione ed assegnazione degli alloggi al fine di non agire "a macchia di leopardo".

Ciò impedirebbe la demolizione razionale delle baracche che spesso hanno parti in comune e quindi se non libere dagli occupanti, difficili da demolire. In corso di perfezionamento è l'attività nella parte cosiddetta delle "case D'Arrigo", che come già sopra indicato sono state oggetto di Delibera di Consiglio Comunale, precisando, anche in questo caso, che in fase di progetto della via don Blasco le valutazioni non sono state precise sia in termini quantitativi che qualitativi e pertanto si sta intervenendo attraverso la partecipata del Comune A.ri.smè.

Per tutte le attività di demolizione è prevista quale attività propedeutica lo smaltimento dell'amianto, per il quale è stato già predisposto la quantificazione ed il relativo piano di smaltimento per l'approvazione da parte degli Enti competenti. Tale situazione, dai rilievi sui luoghi e sulla scorta della lettura interpretative delle carte tematiche, risulta molto gravosa soprattutto per la zona di Fondo Fucile, dove è stato riscontrato il maggior numero di metri quadrati di presenza di amianto.

In termini di programmazione si partirà con la demolizione delle baracche di Camaro sotto montagna, in contemporanea si lavorerà alla demolizione delle case D'Arrigo (demolizione a carico dell'impresa appaltatrice dei lavori di via Don Blasco), successivamente si passerà alla demolizione delle baracche nella zona Annunziata, via delle Mura e via Macello vecchio.

Si prevede di completare almeno due dei lotti sopra indicati entro l'anno.

In atto l'A.Ris.mè, quale obiettivo per lo scorcio di anno rimasto, si è impegnata a consegnare 200 alloggi entro dicembre 2019.

Progetto Capacity

1. Con Determina Dirigenziale, n. 466 del 07/02/2018 ed inoltrata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del Progetto "Capacity" è stata approvata la graduatoria definitiva "Fondo Fucile", con la quale sono state assegnate somme per l'acquisto di n° 12 alloggi per un importo

totale di € 864.992,06;

2. Con Determina Dirigenziale, n. 1167 del 14/03/2018 DPR 1035/1972 “Fondo Fucile” è stata approvata la graduatoria approvata dal Dipartimento Politiche della Casa, con la quale sono state assegnate somme per l’acquisto di n° 2 alloggi per un importo totale di € 135.174,98;
3. **Totale erogato per acquisto n° 14 alloggi “Fondo Fucile” € 1.000.167,04;**
4. Con Determina Dirigenziale, n. 1167 del 14/03/2018 DPR 1035/1972 “Fondo Saccà” è stata approvata la graduatoria approvata dal Dipartimento Politiche della Casa, con la quale sono state assegnate somme per l’acquisto di 5 alloggi per un importo totale di € 385.573,41;
5. Con Determina Dirigenziale, n. 466 del 07/02/2018 ed inoltrata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del Progetto "Capacity" è stata approvata la graduatoria definitiva “Fondo Saccà”, con la quale sono state assegnate somme per l’acquisto di n° 30 alloggi per un importo totale di € 2.138.839,07;
6. **Totale erogato per acquisto n° 14 alloggi “Fondo Sacca” € 2.524.412,48;**

Al fine di velocizzare le procedure, l’A.ri.smè ha consegnato al gruppo di lavoro Capacity, circa 100 fascicoli relativi a possibili immobili da utilizzare per l’eventuale acquisto. Infine a seguito del perfezionamento della consegna delle aree di risanamento da parte dell’I.A.C.P. sarà possibile partire con l’intervento pubblico di realizzazione di un edificio da destinare a residenze nella zona di Fondo Saccà.

Edilizia scolastica ed immobili comunali

Preliminarmente a qualsiasi ragionamento, risulta utile rappresentare di seguito un excursus amministrativo avviato dall’Amministrazione per affrontare le criticità legate alla sicurezza degli edifici scolastici, dando un forte scossone allo stagnante livello di conoscenza e di azioni messe in campo dalle precedenti amministrazioni, nonostante le scadenze normative stringenti.

- 03 agosto 2018 - Sindaco di Messina, Cateno De Luca: “Ordinanza Sindacale contingibile ed urgente inerente la chiusura delle scuole pubbliche cittadine di ogni ordine e grado” (Ordinanza n.162);
- 27 agosto 2018 - Sindaco di Messina Cateno De Luca: “Ordinanza Sindacale contingibile ed urgente inerente la parziale apertura delle scuole pubbliche cittadine di ogni ordine e grado” (Ordinanza n.218);
- 28 agosto 2018, ore 17.30 - Incontro presso la Presidenza della Regione Siciliana, “Edilizia scolastica – Sicurezza nelle scuole”;

- 29 agosto 2018 prot.214559, Redazione schede AeDES (Agibilità e danno dell'emergenza sismica);
- 31 agosto 2018 ore 9.30 – Riunione Prefettura di Messina sulle problematiche connesse alle strutture scolastiche di ogni ordine e grado;
- 5 settembre 2018 - Sindaco di Messina, Cateno De Luca: “Ordinanza contingibile ed urgente, ex art.54 del D.Lgs 267/00, di chiusura, in via cautelativa, degli immobili adibiti a sedi scolastiche di ogni ordine e grado. Applicazioni misure compensative di cui, alla nota del 18 aprile 2018, n.5264 del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei VV.FF, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile” (Ordinanza n.220);

Le condizioni generali della manutenzione degli immobili comunali sono molto scadenti. Ciò, in quanto gli interventi manutentivi da effettuare sono omessi, oppure eseguiti in maniera parziale, da numerosi anni.

Tale stato di cose, comporta l'esigenza di reperire fondi per eseguire interventi di manutenzione straordinaria, che consentano il conseguimento dei requisiti di legge, sanciti dall'avvenuta esecuzione di verifiche sismiche, da SCIA (per quanto attiene agli immobili in cui vengono esercitate attività soggette alla Normativa in materia di Prevenzione Incendi), ovvero di interventi volti a prevenire il degrado dell'involucro degli edifici, in quanto esposti agli agenti atmosferici.

Quanto sopra assume rilevanza particolare, nel caso in cui l'utenza è quella scolastica, che è particolarmente sensibile.

Sorgono spesso, inoltre, problemi nei rapporti con i dirigenti preposti a gestire le scuole comunali. I relativi RSPP censiscono frequentemente i rischi connessi agli interventi da eseguire; nel contempo, le Autorità ispettive intervengono, comminando sanzioni e disponendo, in tempi brevi, l'esecuzione di opere di adeguamento. In merito, è importante richiamare le ordinanze sindacali n° 162 del 03-08-2018 e n° 218 del 27-08-2018, con le quali il Sindaco in prima battuta, “chiudeva” tutte le scuole e con la seconda ordinanza apriva solo quelle che erano risultate “idonee”, a seguito della ricognizione tecnica effettuata dal Dipartimento.

Con Deliberazione di Giunta n° 458 del 24 agosto 2018 “*presa d'atto ricognizione edifici scolastici e conseguenti direttive*” si prendeva atto del quadro sinottico tabellare allegato alla nota del Dip. Manutenzioni Immobili 21077 del 24/08/2018.

					ANNO SC. 2017-2018		CERTIFICAZIONI						RIAPERTURA
N.	ISTITUZIONE SCOLASTICA	DENOMINAZIONE	CODICE EDIFICIO ARRS	UBICAZIONE	CLASSI	ALUNNI	AGIBILITA'	COLL. STATICO	CONFOR- MITA' IMP. ELETTRICO	CPI/SCIA	VULNERA- BILITA' SISMICA		
SCUOLE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MESSINA													
1	IC Boer-Verona Trento	Verona Trento	830483133	via XXIV Maggio	21	481	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE	
2	IC Boer-Verona Trento	Boer	830483240	via Palermo	25	522	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE	
3	IC Boer-Verona Trento	Matteotti	830483306	via Abate Epifanio	1	15	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI	
4	IC Catalfamo	Pistunina	830483092	bivio S. Lucia - ss114	5	85	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI	
5	IC Catalfamo	infanzia S.Lucia	830483093	via Cariddi S. Lucia sop.	3	51	ND	ND	SI	NON NFC.	NO	SI	
6	IC Catalfamo	A.M. Francia	830483094	via 17H CEP	11	166	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE	
7	IC Catalfamo	S.Lucia bassa	830483095	S. Lucia sopra Contesse	5	95	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	LIMITAZIONE	
8	IC Catalfamo	Palazzo Saja	830483233	via 17G CEP	2	46	ND	ND	SI	NON NFC.	NO	SI	
9	IC Catalfamo	S. Lucia via Nuova	830483242	via Nuova case Arcob.	7	116	ND	SI	SI	NO	NO	LIMITAZIONE	
10	IC Catalfamo	S. Lucia Media	830483288	S. Lucia pressi Arcob.	3	45	ND	SI	non idonea	NON NEC.	NO	NO	
11	IC Mazzini	Mazzini	830483210	via Oratorio S. Franc.	20	457	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE	
12	IC Mazzini-Gallo	D.Gallo	830483221	via Natoli, piano 2°	14	282	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE	
13	IC Mazzini-Gallo	Mazzini	830483221	via Natoli, p.t.	23	495	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE	
14	IC Mazzini-Gallo	Mazzini	830483296	via La Farina- via Natoli	4	85	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI	
15	IC Paradiso	Beata Eustochia	830483106	via Del Fante Annunziata	18	369	ND	ND	NO	NO	NO	NO	
16	IC Paradiso	Petrarca	830483220	via C. Pompea Ganzirri	20	337	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE	
17	IC Paradiso	L.Donato	830483266	Pace	4	81	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI	
18	IC Paradiso	P. Donato	830483595	Paradiso	16	360	ND	SI	SI	SI	NO	SI	
19	IC Tremestieri	Mili Moleti	830483075	Mili Moleti Marina	3	52	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI	
20	IC Tremestieri	Mili S. Pietro	830483076	via Provinciale Mili SP			inagibile	ND	NO	NO	NO	NO	
21	IC Tremestieri	ex macello Tremest	830483073	SS 114 Tremestieri	2	50	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI	
22	IC Tremestieri	Tremestieri 1	830483079	discesa staz. Bivio Iard.	5	80	ND	ND	NO	NON NEC.	NO	NO	
23	IC Tremestieri	Tipodo	830483080	piazza Tipoldo	2	40	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI	
24	IC Tremestieri	Lardereria sup.	830483082	Lardereria Sup.	3	51	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI	
25	IC Tremestieri	Lardereria Inf.	830483084	Lardereria Inf.	3	33	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI	
26	IC Tremestieri	Gaetano Martino	830483359	SS 114 Tremestieri	24	571	ND	SI	NO	NO	NO	NO	
27	IC S. Margherita	Giamp. pl. vecchio	830483014	via Rizzo Giamp. Sup.			inagibile	ND	NO	NO	NO	NO	
28	IC S. Margherita	Altolia	830483009	via Comunale Altolia	1	12	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI	
29	I.C. S. Margherita	Briga Marina	830483010	via Comunale Giamp. M.	5	72	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI	
30	I.C. S. Margherita	Giampileri Marina	830483013	via Comunale Giamp.M	2	49	ND	ND	SI	NON NFC.	NO	SI	
31	I.C. S. Margherita	Leonardo da Vinci	830483015	via Vecchia Nazionale	9	179	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE	
32	I.C. S. Margherita	S. Stefano Briga	830480369	via Comunale S. Stef Br.	6	91	ND	ND	SI	SI	NO	SI	
33	I.C. S. Margherita	S. Stefano Medio	830483070	via Comunale Sstef. M.	6	87	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI	
34	I.C. S. Margherita	Galati Marina	830483071	via Risorgimento Galati	5	116	ND	ND	SI	SI	NO	SI	

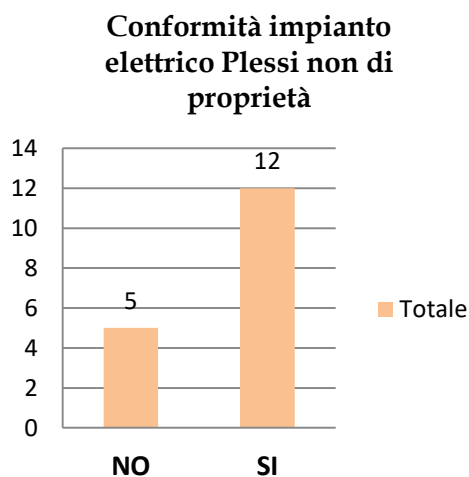
N.	ISTITUZIONE SCOLASTICA	DENOMINAZIONE	CODICE EDIFICIO ARES	UBICAZIONE	CLASSI	ALUNNI	AGIBILITA'	COLL. STATICO	CONFOR- MITA' IMP. ELETTRICO	CPI/SCIA	VULNERA BILITA' SISMICA	RIAPERTURA
35	I.C. S. Margherita	Alfio Ragazzi	830483086	via Comunale Briga M.	5	61	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
36	I.C. S. Margherita	Galati S. Anna	830483087	via Provinciale Galati S.A	4	49	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
37	I.C. S. Margherita	ex macello S. Margh.	830483175	via Vecchia Nazionale	2	43	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
38	I.C. S. Margherita	Antonio Saitta	830483177	via Comunale S. M.	8	139	ND	ND	SI	SI	NO	SI
39	I.C. S. Margherita	Simone Neri	830483289	via Comunale Giamp. S.	12	156	ND	SI	SI	in corso	NO	LIMITAZIONE
40	I.C. Salvo D'Acquisto	Zafferia	830483048	via Gabella Zafferia	5	71	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
41	I.C. Salvo D'Acquisto	Mili S. Marco	830483051	via Comunale Mili S. M.	6	110	ND	ND	SI	SI	NO	SI
42	I.C. Salvo D'Acquisto	Granata	830483206	via Samuel Baker	7	129	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
43	I.C. Salvo D'Acquisto	Salvo D'Acquisto	830483223	via Calispera Contesse	29	605	ND	SI	SI	NO	SI	LIMITAZIONE
44	I.C. Giovanni XXIII	Nino Ferrai	830482964	via D'Anfuso	18	367	ND	ND	SI	SI	NO	SI
45	I.C. Giovanni XXIII	Giovanni XXIII	830483225	via Taormina	6	119	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
46	I.C. Giovanni XXIII	infanzia via Taorm.	830483444	via Taormina fabbr. IACP	2	40	ND	SI	SI	NON NEC.	NO	SI
47	I.C. Leopardi	Leopardi	830483054	piazza Stella Maris			lav.corso	ND	incompleta	NO	SI	NO
48-a	I.C. Cannizzaro Galatti	Cannizzaro	830483226	via Giurba	19	384	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
48-b	I.C. Cannizzaro Galatti	Galatti	830483226	via Fabrizi	27	575	ND	ND	incompleta	NO	NO	NO
49	I.C. Enzo Drago	Principe di Piemonte	830483180	via Reggio Calabria	24	467	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
50	I.C. Enzo Drago	Enzo Drago	830483245	via Catania, 26	27	553	ND	ND	SI	SI	NO	SI
51	I.C. Manzoni	Pirandello	830483050	via Catania	10	119	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
52	I.C. Manzoni	Tommaseo	830483125	via Centonze	10	217	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
53	I.C. Manzoni	Manzoni	830483203	via Catania	19	414	ND	SI	SI	NO	SI	LIMITAZIONE
54	I.C. Manzoni	Is.88	830483241	via dei Mille	2	60	ND	ND	NO	NON NEC.	NO	NO
55	I.C. La Pira Gentiluomo	La Pira 1	830483091	via Gerobino Pilli	12	215	ND	ND	SI	in corso	NO	LIMITAZIONE
56	I.C. La Pira Gentiluomo	Gentiluomo	830483131	via Comunale Camaro inf	12	229	ND	ND	incompleta	NO	NO	NO
57	I.C. La Pira Gentiluomo	La Pira 2	830483311	via Gerobino Pilli	3	77	ND	SI	SI	NON NEC.	NO	SI
58	I.C. La Pira Gentiluomo	La Pira 3	830483326	Camaro s. Paolo	10	110	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
59	I.C. La Pira Gentiluomo	Bisconte	830483329	Via comunale Camaro inf	7	93	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
60	I.C. La Pira Gentiluomo	Camaro Sup	830483378	via comunale Camaro S.	4	80	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
61	I.C. Gravitelli	Montepiselli	830483052	via Gelone	7	98	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
62	I.C. Gravitelli	Montepiselli infanzia	830483287	via Gelone			ND	ND	SI	NO	NO	SI
63	I.C. Gravitelli	Gravitelli Sup.	830483182	via Pietro Castelli	4	69	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
64	I.C. Gravitelli	Passamonte	830483286	via Del Maestro	13	212	ND	ND	SI	in corso	NO	LIMITAZIONE
65	I.C. Gravitelli	Paino	830483295	via Pietro Castelli			inagibile	ND	SI	NO	SI	NO
66	I.C. Battisti Foscolo	Battisti	830482962	via Manzoni	23	500	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
67	I.C. Battisti-Foscolo	Juvara	830483316	piazza Casa Pia	2	29	ND	ND	NO	NO	NO	NO

N.	ISTITUZIONE SCOLASTICA	DENOMINAZIONE	CODICE EDIFICIO ARES	UBICAZIONE	CLASSI	ALUNNI	AGIBILITA'	COLL. STATICO	CONFOR- MITA' IMP. ELETTRICO	CPI/SCIA	VULNERA BILITA' SISMICA	RIAPERTURA
68	I.C. Albino Luciani	Albino Luciani	830482959	Fondo Fucile	20	323	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
69	I.C. Albino Luciani	Gescal	830483049	Strada 175/A Gescal	6	90	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
70	I.C. Albino Luciani	E. Castronovo	830483055	via Comunale Bordonaro			inagibile	SI	SI	NO	SI	NO
71	I.C. Albino Luciani	Cumia Sup.	830483105	via Comunale Cumia sup			inagibile	ND	SI	NON NEC.	NO	NO
72	I.C. Albino Luciani	G. Iannello	830483200	via Fornace, S.Fil. Inf.	3	38	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
73	I.C. Albino Luciani	S. Filippo Sup.	830483336	via Antarello	5	43	ND	SI	SI	NON NEC.	NO	SI
74	I.C. Albino Luciani	Primo Molino	830483379	via Primo Molino	12	215	ND	SI	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
75	I.C. Albino Luciani	S. Filippo S. Nicola	830483596	contrada Badessa	1	27	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
76	I.C. S. Francesco di Paola	S. Franc. di Paola	830483239	via Olimpia S. Licandro	28	631	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
77	I.C. S. Francesco di Paola	S. Franc. di Paola succ	830483339	via Olimpia S. Licandro	14	271	ND	SI	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
78	I.C. Elio Vittorini	SS Annunziata	830483090	via Comunale SS Annunzi	6	88	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
79	I.C. Elio Vittorini	via Caprera	830483294	via Caprera	5	137	ND	SI	NO	NO	NO	NO
80	I.C. Elio Vittorini	Elio Vittorini	830483356	viale Annunziata	18	334	ND	SI parziale	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
81	I.C. Villa Lina-Ritiro	Cesareo	830483089	via Comunale s. Michele	12	180	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
82	I.C. Villa Lina-Ritiro	Lombardo Radice	830483098	via Palermo, 553	5	70	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
83	I.C. Villa Lina-Ritiro	Massa S. Lucia	830483104	via del Pozzo	2	28	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
84	I.C. Villa Lina-Ritiro	G. Mauro-Badiazza	830483178	torrente Badiazza	7	101	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
85	I.C. Villa Lina-Ritiro	Pugliatti-Castanea	830483212	via Massa, Castanea	6	145	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
86	I.C. Villa Lina-Ritiro	San Michele	830483161	viale Giostra alto	3	44	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
87	I.C. Villa Lina-Ritiro	Villa Lina	830483285	torrente S. Nicola Villa Li	6	88	ND	ND	SI parziale	NO	NO	NO
88	I.C. Villa Lina-Ritiro	Vann' Antò	830483300	via Sila Villa Lina	8	135	ND	ND	SI	in corso	NO	LIMITAZIONE
89	I.C. Villa Lina-Ritiro	G. Cena Salice	830483382	via Principe Umberto Salic	3	37	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
90	I.C. Evemerio	Sant' Agata	830483088	via Arcieri S. Agata	7	96	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
91	I.C. Evemerio	Papardo	830483108	via Papardo, Ganzirri	8	154	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
92	I.C. Evemerio	Città di Firenze	830483110	via Scuole, Torre Faro	9	144	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
93	I.C. Evemerio	Ajossa	830483113	via Piano Romita Ganzirri	2	30	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
94	I.C. Evemerio	Granatari	830483119	via C. Pompea	2	28	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
95	I.C. Evemerio	Sperone	830483179	via Pirrotta	2	26	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
96	I.C. Evemerio	Ganzirri infanzia	830483256	via C. Pompea 1707	5	112	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
97	I.C. Evemerio	Ganzirri ex dd	830483334	via Denaro	6	78	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
98	I.C. Evemerio	Donato Faro Sup.	830483357	via R. Margherita Faro S	20	376	ND	SI	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
99	I.C. Evemerio	Evemerio	830483371	via Caratozzolo Ganzirri	15	278	ND	SI	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
100	I.C. Crispi-Pascoli	Crispi-Pascoli	830483217	via Gran Priorato	46	1002	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
101	I.C. Crispi-Pascoli	ex IAI	830483316	piazza Casa Pia	4	112	ND	ND	SI	NO	NO	LIMITAZIONE

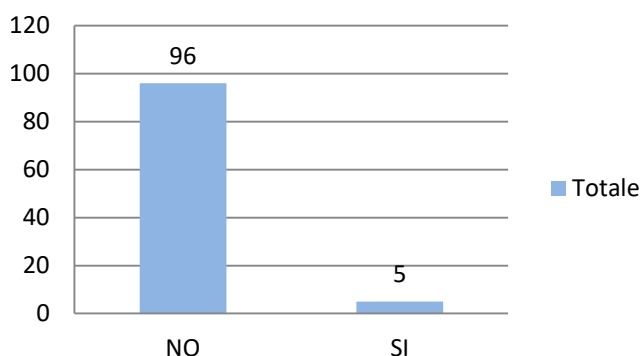
N.	ISTITUZIONE SCOLASTICA	DENOMINAZIONE	CODICE EDIFICIO ARES	UBICAZIONE	CLASSI	ALUNNI	AGIBILITA'	COLL. STATICO	CONFOR- MITA' IMP. ELETTRICO	CPI/SCIA	VULNERA- BILITA' SISMICA	RIAPERTURA
SCUOLE IN AFFITTO												
102	locatore: Istituto A.M. Francia ospita s.m. Paino			viale P. Umberto 93	8	166	SI	SI	SI	SI	NO	SI
103	locatore Istituto Cristo Re ospita primaria Cristo Re			viale P. Umberto 89	12	178	SI	SI	SI	SI	NO	SI
104	locatore Orf. Antoniano ospita s.c. via Santa Cecilia			via Santa Cecilia	14	295	SI	SI	SI	SI	NO	SI
104	locatore Inps ospita IC Giovanni XXIII ex Trimarchi			via Corbino Orso	6	84	ND	SI	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
105	locatore Inps ospita Leopardi			via Corbino Orso	16	266	ND	SI	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
106	locatore cappuccine Sacro Cuore ospita s.c. Pistunina			Via C.Valeria, Pistunina	8	185	SI	SI	SI	NO	NO	LIMITAZIONE
107	locatore Mangano ospita Leopardi			via Bonino	7	109	SI	SI	SI	SI	NO	SI
108	locatore Sigare T. ospita sala Smeralda			villaggio Santo p. Chiesa	2	38	SI	SI	SI	NON NEC.	NO	SI
109	locatore LACP ospita materna Gazzì Iucile			Gazzì-Iucile	3	48	ND	SI	SI	NON NEC.	NO	SI
110	locatore Ricevuto ospita mat. Mazzini			via Natoli	3	55	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
111	locatore parrocchia Mili S.Pietro ospita mat. Mili S.Pietro			Mili s. Pietro	2	40	ND	ND	SI	NON NEC.	NO	SI
112	locatore parrocchia S. Clemente ospita mat. Tommaso			via Ghibellina	4	82	ND	ND	NO	NON NEC.	NO	NO
113	comodatario A.O.U. Policlinico ospita Leopardi			via Condottieri Minissale	9	172	ND	SI	NO	NO	NO	NO
114	locatore Miscela D'Oro ospita materna Mazzini			via Trento is.D	4	59	SI	SI	SI	NON NEC.	NO	SI
115	comodatario parrocchia Cumia Inf. ospita Cumia Sup.			Cumia inf.	3	31	ND	ND	NO	NON NEC.	NO	NO
116	comodatario parrocchia Zafferia ospita infanzia S.D'Acquisti			Zafferia	1	10	ND	ND	NO	NON NEC.	NO	NO
117	comodatario parrocchia UNRRA ospita primaria S. D'Acquisti			vill. UNRRA	4	97	ND	ND	NO	NO	NO	NO
118	locatore Istituto Cristo Re ospita s.m. Mazzini			viale P. Umberto 93	5	117	SI	SI	SI	SI	NO	SI
119	locatore Istit. Buon Pastore ospita prim. Mazzini			viale P. Umberto 93	12	252	SI	SI	SI	SI	NO	SI

Occorre segnalare che, alla data d'insediamento "dell'Amministrazione De Luca", non esisteva alcun fascicolo dell'edificio e solo dopo i provvedimenti sindacali sopra indicati si è provveduto a redigere un quadro generale con la storia tecnico-amministrativa suddivisa fabbricato per fabbricato.

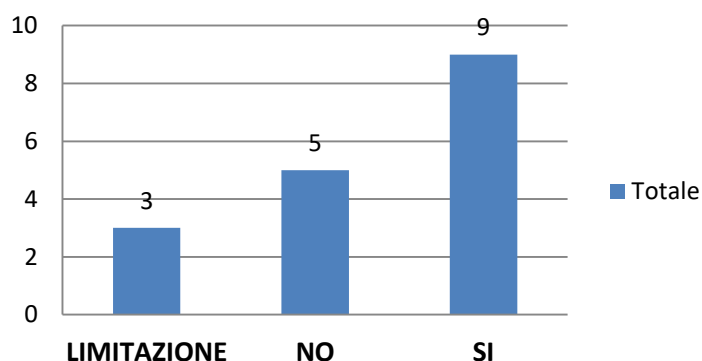
Per chiarezza di lettura di seguito si riportano grafici e tabelle delle risultanze più significative.



Vulnerabilità sismica Plessi di proprietà Comune di Messina



Riepilogo autorizzativo Plessi non di proprietà del Comune



Sulla scorta delle Ordinanze sindacali sopra indicate, sono stati convocati da parte del Sindaco e dello scrivente, più tavoli tecnici al fine di sensibilizzare sul tema i parlamentari cittadini, sia regionali che nazionali.

Si è avuta una grande partecipazione trasversale e ciò è servito da cassa di risonanza su scala nazionale, avendo peraltro una grande attenzione mediatica da parte delle maggiori testate giornalistiche regionali e nazionali, oltre che da parte dell'Assessorato Regionale all'Istruzione e dell'Anci nazionale. Di fatto si è "sdoganato" il modello Messina per la sicurezza delle scuole. Tale attenzione verso il "caso Messina" ha indotto il parlamento ad emanare il provvedimento legislativo nazionale (L. 21-9-2018, n° 108).

Con tale provvedimento si prorogava al 31-12-2018 l'adeguamento antincendio delle scuole e si provvedeva attraverso una serie di indicazioni di dare massimo risalto al tema edifici scolastici.

A tal proposito, da subito si è dato input alla struttura dipartimentale di dare seguito alle progettazioni e procedere alla partecipazione dei vari bandi, che periodicamente vengono pubblicati da Regione, Stato, UE. Lo scrivente, ha effettuato sopralluoghi in gran parte degli istituti scolastici cittadini, al fine di verificare personalmente lo stato manutentivo ed ascoltare e registrare le criticità degli edifici,

sia da parte dei relativi Dirigenti, che dalle rappresentanze dei genitori. In particolar modo sono stati “seguiti” i lavori per la scuola del Villaggio Torrefaro “Evemero da Messina”, della scuola “Giuseppe Cena” del Villaggio Salice, della scuola “Leopardi” del villaggio Minissale, della scuola “Mazzini-Gallo”, zona centro. Una riflessione più specifica è necessaria sia per la scuola “Leopardi” sia per la scuola “Mazzini-Gallo”. Per la prima, si sono verificate alcune “lacune” progettuali, infatti non si era provveduto alla previsione della prevenzione incendi, prevista per tale tipologia di scuola. Lo scrivente, ha quindi provveduto ad “incrementare” la necessaria produzione di documentazione tecnica, per superare tale impasse, ed ha condotto tavoli tecnici periodici, oltre a sopralluoghi ricorrenti in cantiere, al fine di fare rispettare il cronoprogramma stabilito, che prevede la consegna prima dell’inizio del nuovo anno scolastico.

Inoltre in data 30 maggio 2019, con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 90 si è approvata la “Rinegoziazione residuo debito al 1-1-2019 dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., che ha consentito un risparmio per l’Ente di circa € 2.000.000 e con tali somme si è stabilito di destinarle al completamento di alcune opere pubbliche ritenute strategiche.

Tra queste la scuola Leopardi, che necessitava la realizzazione dell’impianto antincendio per un importo pari ad € 179.578,87.

Per il secondo immobile, l’ufficio edilizia scolastica ha curato la gara di appalto e la successiva assegnazione; l’attività di cantiere è iniziata da circa un mese e viene monitorata dallo scrivente periodicamente.

In linea generale, sono stati rimodulati circa 6 milioni di euro, per effettuare, nell’arco di un anno, la verifica di vulnerabilità sismica e la predisposizione della documentazione progettuale per l’antincendio, dandosi tre anni come tempo utile per la effettuazione di tutti i lavori necessari. Attualmente oltre che per le scuole sopra indicate, sono in corso i seguenti lavori:

- Lavori di rifacimento dei prospetti della scuola Crispi-Pascoli e della scuola Verona Trento (finanziamenti MIUR);
- Lavori di adeguamento, in via di ultimazione, della scuola Bisconte (finanziamento MIUR).

In data 29 agosto 2019 con nota prot. n° 88376, la Regione Siciliana, Assessorato dell’istruzione e della formazione professionale, Dipartimento dell’istruzione e della formazione professionale, servizio XI edilizia scolastica ed universitaria gestione dell’anagrafe dell’edilizia scolastica, ha parzialmente modificato il precedente Decreto Miur n° 1007 del 21-12-2017, prorogando per la proposta di aggiudicazione degli interventi al 31 marzo 2020, consentendo al Comune di Messina di “recuperare” il progetto relativo a “Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero delle aree vandalizzate della scuola media << Santa Lucia sopra Contesse>>” per un importo pari ad € 520.000. Relativamente alla vulnerabilità sismica degli edifici scolastici, che ancora una volta, si ricorda, non è più procrastinabile insieme alla prevenzione incendi dove necessaria, nell’arco temporale di 10 mesi

è stato effettuato il seguente lavoro (rispetto ad un complessivo di 104 edifici pubblici):

- N° 26 scuole con verifica già effettuata (di cui solo 7 ante giugno 2018);
- N° 40 scuole con verifica in fase di esecuzione;
- N° 38 scuole con verifica da affidare.

Gli edifici privati che alla data delle ordinanze risultavano essere 15, sono state parimenti oggetto di richiesta di adeguamento alla normativa vigente. Solo 9 sono risultate idonee all'utilizzo per edilizia scolastica.

Sono stati reperiti finanziamenti regionali per piccole manutenzioni e per la vulnerabilità sismica delle seguenti scuole:

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE AVVISO PER LA VALUTAZIONE INDAGINE RISCHIO SISMICO EDIFICI SCOLASTICI GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE ALL. A AL DDG N.4056 DEL 13/09/2018					
n. prog. ist. ARES	n. id istanza Ares	Ente proponente	PUNT.	EDIFICIO SCOLASTICO	IMPORTO
678	837	Comune di Messina	93	SCUOLA VERONA TRENTO	37.371,40
693	831	Comune di Messina	93	SCUOLA C.BATTISTI	58.276,60
676	839	Comune di Messina	92,5	SCUOLA LUIGI BOER	46.277,80
680	836	Comune di Messina	89,5	SCUOLA NINO FERRAU'	29.590,00
696	437	Comune di Messina	87,5	SCUOLA LA PIRA 1	22.985,00
681	849	Comune di Messina	87	SCUOLA PIRANDELLO	10.327,50
697	857	Comune di Messina	86,5	SCUOLA GALATI MARINA	6.370,00
669	843	Comune di Messina	86	SCUOLA S.MARGHERITA A.SAITTA	6.402,50
679	848	Comune di Messina	86	SCUOLA SANT'AGATA	4.502,50
682	851	Comune di Messina	86	SCUOLA MILI MOLETI MARINA	3.620,00
683	835	Comune di Messina	86	SCUOLA GIAMP.SUP. PLESSO VECCHIO	8.582,50
684	852	Comune di Messina	86	SCUOLA GANZIRRI - EX DIR.DID.	7.450,00
687	833	Comune di Messina	86	SCUOLA S.LUCIA BASSA PLESSO VECCHIO	7.537,50
688	854	Comune di Messina	86	SCUOLA EX MACELLO TREMESTIERI	3.000,00
690	832	Comune di Messina	86	SCUOLA PISTUNINA NICOLA GIORDANO	4.450,00
692	856	Comune di Messina	86	SCUOLA TREMESTIERI 1	5.610,00
695	830	Comune di Messina	86	SCUOLA CAMARO SUPERIORE	7.150,00

670	844	Comune di Messina	85,5	SCUOLA EX MACELLO S.MARGHERTA	3.000,00
672	846	Comune di Messina	85,5	SCUOLA LETTERIO DONATO PACE	5.852,50
674	286	Comune di Messina	85,5	SCUOLA PONTESCHIAVO ALFIO RAGAZZI	3.660,00
677	838	Comune di Messina	85,5	SCUOLA BISCONTE	10.445,00
671	845	Comune di Messina	82,5	SCUOLA SS. ANNUNZIATA	9.415,00
685	834	Comune di Messina	80,5	SCUOLA GAETANO MARTINO	38.687,20
668	842	Comune di Messina	80	SCUOLA S.LUCIA SOPRA CONTESSE	5.585,00
Totale finanziamento					346.148,00

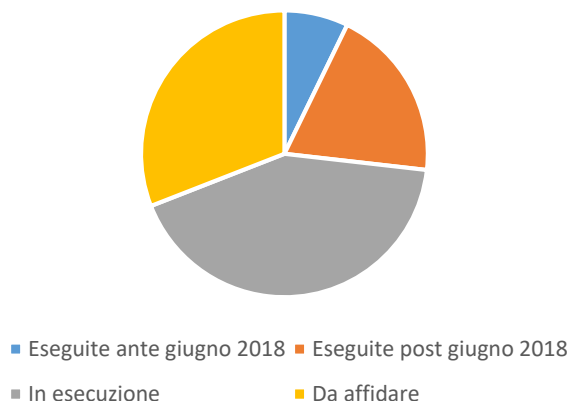
MIUR - DIPARTIMENTO CASA ITALIA - DECRETO DIRETTORIALE N.0000363 DEL 18/07/2018

EDIFICIO SCOLASTICO	Totale richiesto	Importo Verifica	Imp. Progett.	Metri Cubi	Anno costr.	Anno prog.	Tipo costruzione
“LOMBARDO RADICE” (I.C. VILLA LINA RITIRO)	42.574,00	7.205,00	35.369,00	2882	1927	1927	Murat.
MILI S. MARCO (I.C. SALVO D’ACQUISTO)	30.677,00	4.745,00	25.932,00	1898	1930	1930	Murat.
GALATI S. ANNA (I.C. S. MARGHERITA)	20.107,00	2.732,50	17.374,50	1093	1936	1936	Murat.
S. STEFANO BRIGA (I.C. S. MARGHERITA)	29.632,00	4.537,50	25.094,50	1815	1927	1927	Murat.
GIAMPILIERI MARINA (I.C. S. MARGHERITA)	19.086,00	2.550,00	16.536,00	1020	1925	1925	Murat.
ALTOLIA (I.C. S. MARGHERITA)	35.880,00	5.800,00	30.080,00	2320	1925	1925	Murat.
GRANATARI (I.C. EVEMERO)	24.319,00	3.510,00	20.809,00	1404	1927	1927	Murat.
“G. CENA” SALICE – VILLA LINA RITIRO	32.324,00	5.075,00	27.249,00	2030	1948	1948	Murat.
“GRANATA” (I.C. SALVO D’ACQUISTO)	32.398,00	5.090,00	27.308,00	2036	1942	1942	Murat.
ZAFFERIA (I.C. SALVO D’ACQUISTO)	24.795,00	3.600,00	21.195,00	1440	1937	1937	Murat.
Totale	291.792,00						

I fondi per le scuole mancanti di verifica sono stati reperiti nell’ambito delle risorse extra bilancio e presumibilmente sono sufficienti a completare il lavoro entro la fine dell’anno in corso.

Appare rilevante confrontare questi dati con quelli trovati all’atto dell’insediamento dell’attuale Amministrazione, ciò consente di poter apprezzare in termini qualitativi e quantitativi gli sforzi prodotti ed i risultati ottenuti.

Valutazione Vulnerabilità Sismica



SCUOLE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MESSINA				
Sintesi situazione verifiche sismiche aggiornata al 09/08/2019				
Progr.	Cod. ARES	Denominazione	Verif.sismica	Note
1	0830483223	S. D'ACQUISTO	ESEGUITA	Eseguiti lavori sicurezza sismica
2	0830483203	MANZONI - DINA E CLARENZA	ESEGUITA	Eseguiti lavori sicurezza sismica
3	0830483221	D. GALLO	ESEGUITA	Verifica eseguita dalla Provincia
4	0830483221	G. MAZZINI (MAZZINI-GALLO)	ESEGUITA	Verifica eseguita dalla Provincia
5	0830483054	G. LEOPARDI	ESEGUITA	Verif. interna; in corso lavori adeg.sismico
6	0830483295	A. PAINO	ESEGUITA	Verif. interna. Scuola chiusa. Eseguita prog. Def. ed esecutiva adeg.sismico. In graduat. per i lavori
7	0830483055	E. CASTRONOVO	ESEGUITA	Verif.interna. Scuola chiusa. In corso prog.def. ed esecutiva demoliz. e ricostruz. In graduat. per i lavori.
8	0830482959	ALBINO LUCIANI	ESEGUITA	Risultati trasmessi con npg 183709 del 13giu2019
9	0830483379	VIA 1° MOLINO, BORDONARO (PLESSO NUOVO)	ESEGUITA	Risultati trasmessi con npg 183709 del 13giu2019

10	0830483049	GESCAL	ESEGUITA	Risultati trasmessi con npg 183709 del 13giu2019
11	0830483200	S. FILIPPO INF., GIUSEPPE IANNELLO	ESEGUITA	Risultati trasmessi con npg 183709 del 13giu2019
12	0830483336	S.FILIPPO SUP. (PLESSO NUOVO) ANTARELLO	ESEGUITA	Risultati trasmessi con npg 183709 del 13giu2019
13	0830483596	TORRENTE S.FILIPPO SUP., SAN NICOLA BADESSA	ESEGUITA	Risultati trasmessi con npg 183709 del 13giu2019
14	0830483105	CUMIA SUP.	ESEGUITA	Scuola chiusa. Risultati trasmessi con npg 183709 del 13giu2019
15	0830483076	MILI S. PIETRO PRIMARIA	ESEGUITA	Scuola chiusa. Risultati trasmessi con npg 183709 del 13giu2019
16	0830483106	BEATA EUSTOCHIA	ESEGUITA	Risultati trasmessi con npg 183689 del 13giu2019
17	0830483098	LOMBARDO RADICE RITIRO	ESEGUITA	Verifiche sismiche completate lug 2019
18	0830483119	GRANATARI	ESEGUITA	Verifiche sismiche completate lug 2019
19	0830483013	GIAMPILIERI MARINA	ESEGUITA	Verifiche sismiche completate lug 2019
20	0830483087	GALATI S. ANNA	ESEGUITA	Verifiche sismiche completate lug 2019
21	0830483048	ZAFFERIA	ESEGUITA	Verifiche sismiche completate lug 2019
22	0830483206	CONTESSE GRANATA	ESEGUITA	Verifiche sismiche completate lug 2019
23	0830483009	ALTOLIA	ESEGUITA	Verifiche sismiche completate lug 2019
24	0830483069	S. STEFANO BRIGA	ESEGUITA	Verifiche sismiche completate lug 2019
25	0830483051	MILI S. MARCO	ESEGUITA	Verifiche sismiche completate lug 2019
26	0830483382	GIOVANNI CENA SALICE	ESEGUITA	Verifiche sismiche completate lug 2019
27	0830483225	GIOVANNI XXIII, EX DON ORIONE	IN ESECUZIONE	
28	0830483010	BRIGA MARINA	IN ESECUZIONE	

29	0830483070	S. STEFANO MEDIO	IN ESECUZIONE	
30	0830483131	D. GENTILUOMO, CAMARO INF.	IN ESECUZIONE	
31	0830483311	GIORGIO LA PIRA 2 (SEDE STACCATA)	IN ESECUZIONE	
32	0830483326	GIORGIO LA PIRA 3, CAMARO SUP.	IN ESECUZIONE	
33	0830483316	A. JUVARA 1P	IN ESECUZIONE	
33	0830483316	JUVARA PT	IN ESECUZIONE	
34	0830483089	G.A. CESAREO	IN ESECUZIONE	
35	0830483239	S. FRANCESCO DI PAOLA (PLESSO CENTRALE)	IN ESECUZIONE	
36	0830483133	VERONA -TRENTO	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
37	0830483050	L. PIRANDELLO	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
38	0830483071	GALATI MARINA	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
39	0830482962	C. BATTISTI	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
40	0830483177	S. MARGHERITA ANTONIO SAITTA	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
41	0830483240	LUIGI BOER	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
42	0830483088	S. AGATA	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
43	0830483075	MILI MOLETI - MARINA	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
44	0830482964	VILL. ALDISIO, NINO FERRAÙ	IN ESECUZIONE	
45	0830483014	GIAMPILIERI SUPERIORE PL. VECCHIO	IN ESECUZIONE	
46	0830483334	GANZIRRI (EX DIREZ. DIDATTICA)	IN ESECUZIONE	
47	0830483091	GIORGIO LA PIRA 1 (SEDE CENTRALE)	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.

48	0830483095	S.LUCIA BASSA (PLESSO VECCHIO)	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
49	0830483073	EX MACELLO TREMESTIERI	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
50	0830483092	PISTUNINA, NICOLA GIORDANO	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
51	0830483079	TREMESTIERI 1	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
52	0830483378	CAMARO SUP.	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
53	0830483266	LETTERIO DONATO, PACE	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
54	0830483086	PONTESCHIAVO ALFIO RAGAZZI	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
55	0830483329	BISCONTE	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
56	0830483090	SS. ANNUNZIATA	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
57	0830483175	EX MACELLO S. MARGHERITA	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
58	0830483359	GAETANO MARTINO, TREMESTIERI	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
59	0830483093	S. LUCIA S. CONTESSE (C.D. VIA CARIDDI)	IN ESECUZIONE	In fase di avvio verif.
60	0830483288	S.LUCIA SOPRA CONTESSE (media PLESSO NUOVO)	IN ESECUZIONE	
61	0830483242	S.LUCIA S. CONTESSE (PRIMARIA PLESSO NUOVO)	IN ESECUZIONE	
62	0830483015	LEONARDO DA VINCI	IN ESECUZIONE	
63	0830483108	PAPARDO	IN ESECUZIONE	
64	0830483371	EVEMERO DA MESSINA, TORRE FARO	IN ESECUZIONE	
65	0830483339	S. FRANCESCO DI PAOLA (SUCCURSALE)	IN ESECUZIONE	
66	0830483226	T. CANNIZZARO - GALATTI	AFFIDATA	
67	0830483306	MATTEOTTI	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori

				somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
68	0830483094	ANNIBALE MARIA DI FRANCIA, G.CATALFAMO	DA AFFIDARE	la verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
69	0830483233	PALAZZO SAYA	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
70	0830483210	G. MAZZINI (G.MAZZINI)	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
71	0830483285	VILLA LINA	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
72	0830483220	F. PETRARCA	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
73	0830483217	CRISPI - PASCOLI	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
74	0830483595	PIETRO DONATO - PARADISO (PLESSO NUOVO)	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
75	0830483296	MAZZINI - VIA LA FARINA	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori

				somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
76	0830483080	TIPOLDO	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
77	0830483082	LARDERIA SUPERIORE	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
78	0830483084	LARDERIA INFERIORE	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
79	0830483289	GIAMPILIERI SUP. SIMONE NERI PLESSO NUOVO	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
80	0830483180	PRINCIPE DI PIEMONTE	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
81	0830483245	ENZO DRAGO	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
82	0830483125	N. TOMMASEO	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
83	0830483052	MONTEPISELLI	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori

				somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
84	0830483287	MONTEPISELLI INFANZIA (IST.11)	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
85	0830483182	GRAVITELLI SUPERIORE	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
86	0830483286	M. PASSAMONTE	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
87	0830483294	VIA CAPRERA, SS. ANNUNZIATA (PLESSO NUOVO)	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
88	0830483356	ELIO VITTORINI	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
89	0830483300	VANN'ANTÒ	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
90	0830483104	MASSA S. LUCIA	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
91	0830483178	G. MAURO BADIAZZA	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori

				somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
92	0830483212	SALVATORE PUGLIATTI	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
93	0830483262	SAN MICHELE FRANCESCO SACCÀ	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
94	0830483110	CITTÀ DI FIRENZE - TORRE FARO	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
95	0830483357	FARO SUP. ANDREA A. DONATO (PLESSO NUOVO)	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
96	0830483113	AJOSSA	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
97	0830483179	SPERONE	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
98	0830483256	GANZIRRI VIA C. POMPEA	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
99	0830483241	ISOLATO 88, VIA DEI MILLE	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori

				somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
100	0830483444	IACP VIA TAORMINA	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
101		SAN LICANDRO ASILO NIDO COMUNALE	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
102		CAMARO, SUOR MARIA FRANCESCA GIANNETTO ASILO NIDO COMUNALE	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
103		FONDO BASILE, GIOSTRA, L'ANGOLO DEL CUCCIOLO ASILO NIDO COMUNALE	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019)
104		ZANCA ASILO NIDO COMUNALE	DA AFFIDARE	La verifica si potrà affidare non appena saranno impegnabili ulteriori somme Cipe 26/2016 (npg 184881 del 14/06/2019) e non appena saranno reperite altre somme per poter cofinanziare - Si evidenzia, infatti, che l'asilo fa parte della struttura strategica di Palazzo Zanca che dovrà essere, comunque, tutta verificata.

Eseguite precedentemente
Masterplan CIPE 26/2016
Contributo MIUR per 10 scuole
Contributo PO-FESR per 24 scuole

In estrema sintesi su un complessivo di 104 scuole di pertinenza del comune:

- 6 scuole con verifica già fatta prima delle Ordinanze Sindacali;
- 20 scuole verifica effettuata post ordinanza;
- 40 in fase di esecuzione;
- 38 da affidare.

Di seguito si riporta un quadro sinottico riepilogativo con inseriti i programmi di finanziamento suddivisi per progetto, data di presentazione, importo richiesto ed importo finanziato:

	PROGRAMMA	PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	FINANZ. RICHIESTO	FINANZ. CONCESSO
1	Patto Citta di Messina	Lavori prospetti Gallo-Mazzini	2017	1.420.800	1.420.800,00
	Delibera CIPE 26/2016				
2	Patto Citta di Messina	Lavori adeguamento Gaetano Martino	2017	900.000	900.000,00
	Delibera CIPE 26/2016				
	Totale				2.320.800,00
	Patto Citta di Messina				
3	PO-FESR 2014-2020	Lavori scuola Giampilieri sup.	2017	800.000,00	800.000,00
4	PO-FESR 2014-2020	Prospetti scuola Ferraù		910.000,00	910.000,00
5	PO FESR 2014-2020 DDG 5654/2017	Verifiche sismiche 24 edifici scolastici		346.148,00	346.148,00
	Totale				2.056.148,00
	PO-FESR				
	2014-2020 concesso				
6	PO-FESR 2014-2020 programmazione DL 104/2013	scuola Tremestieri 1	giu-18	570.000,00	
7	PO-FESR 2014-2020 programmazione DL 104/2013	scuola Alfio Ragazzi	giu-18	439.000,00	
8	PO-FESR 2014-2020 programmazione DL 104/2013	scuola Giovanni XXIII	giu-18	330.000,00	
9	PO-FESR 2014-2020 programmazione DL 104/2013	scuola Gallo-Mazzini impianto termico	giu-18	724.000,00	

	Totale			2.063.000,00	
	PO-FESR				
	2014-2020 richiesto				
10	DL 104/2013 mutui BEI	Lavori scuola Bisconte		800.000,00	800.000,00
11	DL 104/2013 mutui BEI	prospetti scuola _Crispi-Pascoli		800.000,00	800.000,00
12	DL 104/2013 mutui BEI	prospetti scuola Verona Trento		800.000,00	800.000,00
	Totale				€ 2.400.000,00
	mutui BEI concessi				
13	DL 104/2013 mutui BEI	Adeguamento scuola Leonardo da Vinci Ponteschiavo		760.000,00	
14	DL 104/2013 mutui BEI	scuola Lombardo Radice		465.000,00	
15	DL 104/2013 mutui BEI	scuola Villa Lina		1.250.000,00	
16	DL 104/2013 mutui BEI	Adeguamento scuola Cannizzaro-Galatti		1.550.000,00	
	TOTALE			4.025.000,00	
	mutui BEI richiesti				
17	Decreto MIUR 850/2018	scuola Albino Luciani – servizio progettazione	2019	235.270,00	
18	Decreto MIUR 850/2018	Scuola Villa Lina S Nicola – servizio progettazione	2019	57.555,00	
19	Decreto MIUR 850/2018	scuola Beata Eustochia – servizio progettazione	2019	234.370,00	
20	Decreto MIUR 850/2018	Adeguamento scuola Cannizzaro-Galatti –	2019	27.913,00	
21	Decreto MIUR 850/2018	scuola Lombardo Radice – servizio progettazione	2019	34.170,00	
	TOTALE			689.178,00	
	Decreto MIUR 850/2018 richiesto				
22	MIUR DDG	Lavori adeguamento prevenzione incendi	31/12/2018	50.000	
	6490/2018	scuola Simone Neri			

23	MIUR DDG 6490/2018	Lavori adeguamento prevenzione incendi scuola Mazzini	31/12/2018	50.000	
	TOTALE				
	MIUR DDG 6490/2018 richiesto			100.000,00	
24	Decreto MIUR dip casa italia avviso 8008/2018	Verifiche sismiche 10 edifici scolastici	2019	44.845,00	44.845,00
	TOTALE				
	Decreto MIUR dip casa italia avviso concesso 8008/2018				44.845,00
25	Decreto MIUR dip casa italia avviso 8008/2018	Progettazione adeguamenti sismici 10 scuole		246.947,00	
	TOTALE				
	Decreto MIUR dip casa italia avviso 8008/2018 richiesto			246.947,00	
25	MIUR Decreto 1007/2017	Media S. Lucia sopra Contesse		520.000,00	520.000,00
	TOTALE				
	MIUR Decreto 1007/2017 Concesso				520.000,00
26	Decreto MIT 6132/2019	Adeguamento sismico scuola Beata Eustochia – servizio di progettazione	2019	60.000	
27	Decreto MIT 6132/2019	Adeguamento sismico scuola Albino Luciani – servizio di progettazione	2019	60.000	
	TOTALE				
	Decreto MIT 6132/2019 Richiesto			120.000,00	
27	Art.32 bis L.326/2003 – DPCM 15/09/2015	Adeguamento sismico scuola Leopardi		2.315.500,00	2.315.500,00

	TOTALE Art.32 bis L.326/2003 – DPCM 15/09/2015 Concesso				2.315.500,00
28	DL 104/2013 DDG1448/2018	Adeguamento sismico scuola Castronovo	2019	1.628.550,00	1.628.550,00
	TOTALE DL 104/2013 DDG1448/2018				1.628.550,00
	Concesso				
29	DL 104/2013	Adeguamento sismico scuola Pajno	2019	886.200,00	
	TOTALE DL 104/2013			886.200,00	
	Richiesto				
30	LR 8/2018 circolare 4/2018	gruppo antincendio scuola Zafferia	02/04/2019	42.000,00	
31	LR 8/2018 circolare 4/2018	gruppo antincendio scuola Briga Marina	02/04/2019	45.600,00	
32	LR 8/2018 circolare 4/2018	gruppo antincendio scuola Contesse Granata	02/04/2019	50.000,00	
33	LR 8/2018 circolare 4/2018	gruppo antincendio S Stefano Medio	02/04/2019	46.000,00	
	TOTALE LR 8/2018 circolare 4/2018 Richiesto			183.600,00	
34	PAC 2014	Adeguamento Palestra		27.634,00	27.634,00
	PIAU	Ponte Schiavo			
	TOTALE				27.634,00
	PAC 2014				
	PIAU Concesso				
35	Assessorato Regionale Istruzione e Formazione Professionale	Avviso Valutazione indagine rischio sismico edifici scolastici	13.09.2018	346.148,00	346.148,00
	DDG 4056 del 13.09.2018				
	TOTALE DDG 4056 del 13.09.2018 Concesso				346.148,00

**FINANZIAMENTI EXTRABILANCIO PER VERIFICHE SIMICHE MONITORAGGIO
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI**

PATTO CITTÀ DI MESSINA (DELIBERA CIPE 26/16)	Piano integrato verifica sismica monitoraggio interventi di messa in sicurezza edifici scolastici	17.10. 2018	6.108.419,02
AGENDA URBANA	Efficientamento energetico Scuole	19.11. 2018	6.300.000,00

Relativamente a progetti in corso su immobili comunali, si riportano le seguenti schede progettuali:

MERCATO ZAERA	Realizzazione del nuovo mercato Zaera – Messina – Edificio a n° 2 piani f.t. piano terra garage e primo piano mercato, via Cesare Battisti, Messina. Chiusura del tratto iniziale di via degli orti per demolizione e ricostruzione del muro di contenimento lato Mercato Zaera – Rup ing. Vito Leotta (Ufficio speciale per la pianificazione, programmazione, attuazione e monitoraggio servizi ed infrastrutture strategiche).
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ente finanziatore Comune di Messina; ▪ Importo lavori a base d'asta € 1.250.00,00; ▪ Contratto n° 4515 del 05-06-2019 ▪ Importo contrattuale € 788.900,67 di cui € 737.379,98 di lavoro e € 51.520,69 oneri per la sicurezza; ▪ Data di inizio lavori 10-04-2019; ▪ Durata contrattuale dei lavori giorni 365; ▪ Percentuale ribasso 38,9810%; ▪ Impresa appaltatrice RTI Bellia Salvatore e Geotek Italia s.r.l. e Impresa esecutrice consortile Zaera s.r.l.; ▪ Avanzamento lavori 10%, ▪ Problematiche risolte all'avvio riferite unicamente ai ritardi per l'assistenza archeologica agli scavi (si è lavorato insieme al Rup per la risoluzione del problema attraverso tavoli concertativi con il Soprintendente di Messina); <p>Attualmente risultano eseguite tutte le demolizioni e gli scavi archeologici e si ottenuto il nulla osta della Soprintendenza per avviare le opere strutturali già</p>

	autorizzate, risultano altresì già gettate in opera le fondazioni e si sta procedendo con i pilastri del primo impalcato; si è proceduto a seguire anche l'iter tecnico amministrativo per l'ottenimento del Nulla Osta da parte del Genio Civile che si è reso necessario successivamente all'inizio lavori per la costruzione di un muro di contenimento in c.a. lato via degli Orti.
--	---

NUOVA SEDE MESSINA SOCIAL CITY	Progetto per i lavori di ristrutturazione di un edificio a 2 elevazioni fuori terra situato in area ATM da destinare a sede della "Messina Social City"
	<p>Nomina RUP da effettuare.</p> <p>Lavori previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rifacimento totale intonaci esterni; ▪ Rifacimento totale impermeabilizzazione e pavimentazioni di copertura; ▪ Rifacimento parziale intonaci interni; ▪ Sostituzione infissi primo piano; ▪ Rifacimento locali igienici primo piano; ▪ Impianto di condizionamento; ▪ Impianto fotovoltaico; ▪ Pitturazione locali; ▪ Manutenzione impianto elettrico ove necessario; ▪ Sostituzione parziale controsoffitti; ▪ Installazione di scala autoportante in acciaio per l'accesso al piano primo; ▪ Delimitazione e recinzione area di pertinenza e sistemazione esterna. <p>Si ritiene di poter confermare il Quadro Economico di previsione del preliminare che prevedeva un importo complessivo (lavori + somme a disposizione) pari ad € 308.025,00. Su specifica indicazione dell'Amministrazione e su indirizzo politico dello scrivente, in data 30 maggio 2019, con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 90 si è approvata la "Rinegoziazione residuo debito al 1-1-2019 dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., che ha consentito un risparmio per l'Ente di circa € 2.000.000 e con tali somme si è stabilito di destinarle al completamento di</p>

	<p>alcune opere pubbliche ritenute strategiche. Tra queste la nuova sede della Messina Social City, che sarà ospitata in un fabbricato all'interno del compendio immobiliare della sede ATM. Tale immobile per poter essere correttamente fruito abbisogna di lavori di manutenzione straordinaria le cui somme sono state reperite ed appostate con la Deliberazione sopra indicata per un ammontare di € 308.025. Relativamente a tale progetto, si è lavorato in sinergia con i rappresentanti di ATM e con il gruppo di progettazione, prima per l'individuazione del fabbricato e successivamente per la verifica dei lavori da effettuare per renderlo fruibile rispetto alle necessità della Messina Social City.</p>
--	--

<p>CASA SERENA</p>	<p>Progetto per i lavori di ristrutturazione di casa serena</p> <p>Nomina RUP da effettuare.</p> <p>Reperita tutta la documentazione presso le Attività Edilizie. Progetto ing. Puglisi non attuato. Progetto Lucentini-Di Bella parzialmente attuato (scala antincendio e impianto elettrico). Richiesta la documentazione all'ing. Di Bella del progetto Lucentini-Di Bella.</p> <p>L'ing. Nunzio Santoro, ha avviato l'accesso agli atti ai VV.FF. ed al Genio Civile per verificare la situazione riguardo al CPI ed alla Vulnerabilità Sismica.</p>
---------------------------	---

Lavori di miglioramento sismico della caserma Di Maio – Rup ing. Fausto Occhipinti (Dipartimento manutenzione Immobili comunali)

- Ente finanziatore Protezione Civile OCDPC n°171;
- Importo lavori a base d’asta € 619.110,49;
- Contratto n° 4415 del 03-05-2018;
- Importo contrattuale € 455.049,34 di cui € 12.044,34 oneri per la sicurezza;
- Data di inizio lavori 27-04-2018;
- Fine lavori 10-05-2019
- Percentuale ribasso 32,08%;
- Impresa appaltatrice RTI ditta GI.CA costruzione s.r.l. (capogruppo), Mitec di Russo Antonio (mandante);
- Avanzamento lavori terminati il 10-05-2019 (quindi entro la data fissata dalla Protezione Civile Regionale;

Problematiche risolte – con nota prot. 119776/17 il Dipartimento Politiche del Territorio comunicava che il Comune di Messina stava ancora provvedendo ad attribuire la relativa destinazione alle zone ex ASI, Z.I.R. e Z.I.S. con il proprio strumento urbanistico attraverso la redazione di un piano integrato di recupero urbano e che fino all’approvazione del suddetto piano attuativo, in tali aree sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per tale motivo, al fine di non perdere il finanziamento già ottenuto, il Dipartimento Manutenzioni Immobili Comunali ha chiesto alla Protezione civile regionale di autorizzare un intervento in diminuzione, da “demolizione e ricostruzione” a “miglioramento sismico”, anche questo previsto nella Ordinanza 171/2014. La Protezione Civile Regionale ha autorizzato l’intervento di miglioramento sismico con conseguente ricalcolo del finanziamento per un totale di € 861.672 anziché € 1.148.896. Durante l’esecuzione dei lavori è stata approvata la perizia di variante ai sensi dell’art. 106 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in virtù del quale l’importo contrattuale è diventato €455.049,34. In merito a tali lavori, lo scrivente ha seguito l’evolversi degli stessi attraverso una serie di sopralluoghi insieme al D.L. e al Rup. Inoltre, su preciso input dell’Amministrazione con specifico indirizzo politico dello scrivente, in data 30 maggio 2019, con Deliberazione

	<p>del Consiglio Comunale n° 90 si è approvata la “Rinegoziazione residuo debito al 1-1-2019 dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., che ha consentito un risparmio per l’Ente di circa € 2.000.000 e con tali somme si è stabilito di destinarle al completamento di alcune opere pubbliche ritenute strategiche. Tra queste la caserma Di Maio, che necessitava la realizzazione di opere di completamento per un importo pari ad € 524.216,77.</p>
--	--

Per tale edificio strategico è possibile registrare il cambio di metodo dell'Amministrazione. Per questa finalità, lo scrivente ha seguito le varie attività progettuali, sia con alcuni componenti del Gruppo di Progettazione, sia con la Commissione Permanente del Tribunale di Messina, di fatto completando uno studio di fattibilità tecnico economica, che prevede la realizzazione del nuovo Palazzo di Giustizia all'interno del parcheggio di via La Farina, il c.d. "fosso". Tale soluzione progettuale, è stata seguita oltre che tecnicamente, anche sotto il profilo meramente politico, infatti il progetto è stato condiviso e favorevolmente accolto dalla Commissione Permanente istituita presso il Tribunale di Messina e presieduta dal Presidente della Corte di Appello. Inoltre, lo stesso progetto è stato illustrato in Commissione Consiliare, oltre ad essere stato oggetto di più interrogazioni da parte dei Consiglieri. In atto, il livello di progettazione è in fase di prefattibilità tecnico-economica, il progetto è stato sviluppato in house e si intende perseguire questa linea, anche in virtù del costituito Ufficio speciale per la pianificazione, programmazione, attuazione e monitoraggio servizi ed infrastrutture strategiche. L'importo previsto per l'opera è di € 39.826.808,41, le attuali criticità sono da ascrivere al superamento del protocollo d'intesa, siglato dalla precedente Amministrazione, con il Ministero della Difesa, il Ministero della Giustizia e l'Agenzia del Demanio. Sono state avviate le trattative per superare tale impasse sia a livello nazionale (Ministeri), sia a livello locale (ragionamenti tecnici con i responsabili del Tribunale, con i vertici dell'Esercito e con l'Agenzia del Demanio regionale). In data 13 giugno 2019, prot. n° 184361 è stata inviata nota formale al Ministero della Giustizia, all'Agenzia del Demanio ed al Ministero della Difesa, al fine di convocare un tavolo tecnico dal quale poter fare emergere in maniera netta la strada da seguire, mettendo un punto fermo circa la prosecuzione dell'attività tecnico amministrativa del nuovo Palagiustizia. In data 23 giugno 2019 insieme al Sindaco si è partecipato ad un tavolo tecnico presso il Ministero della Giustizia, alla presenza di tutti gli attori coinvolti nel protocollo d'intesa. Si è chiarito che il protocollo non funzionava e non funziona sotto i profili: tecnici, economici, temporali e funzionali. Per tale motivo pur avendo il Sindaco ritirato la proposta alternativa proposta dall'Amministrazione comunale, i sottosegretari alla Difesa ed alla Giustizia

	hanno deciso di valutare la stessa ed hanno aggiornato il tavolo al 30 settembre 2019 per ulteriori valutazioni.
--	--

Oltre all'attività legata agli edifici "strategici", sono in corso e/o ultimati i seguenti lavori per immobili comunali:

- Lavori di rifacimento prospetti e di adeguamento energetico del Complesso Zancle (lavori ultimati finanziamento art. 4 D.L. 47/2014 linea B);
- Rifacimento della terrazza della palazzina A13 di via Torrente Trapani (finanziamento art. 4 D.L. 47/2014 linea B);
- Lavori di realizzazione di n° 12 unità abitative in via comunale Bisconte (lavori quasi ultimati finanziamento art. 4 D.L. 47/2014 linea B).

In merito agli impianti sportivi sono stati appaltati ed avviati i lavori manutentivi del Palatracuzzi (finanziamento CONI, sport e periferie); sono stati appaltati i lavori di rifacimento del campo di gioco in erba sintetica del campo di rugby di Sperone (finanziamento CONI sport e periferie).

Per ulteriori approfondimenti sugli impianti sportivi, si rimanda alla relazione dell'Assessore al ramo Giuseppe Scattareggia.

Infine in merito all'attività oggetto del presente paragrafo, lo scrivente, è stato sempre presente ai tavoli tecnici appositamente convocati dalla Prefettura di Messina, al fine di relazionare e condividere le soluzioni più idonee per lo svolgimento della normale attività scolastica. Ha partecipato a tutte le sedute di Commissione Consiliare per relazionare circa lo stato tecnico-amministrativo delle scuole.

Il pilone di Torre Faro

Il Pilone resta una fonte di attrazione turistica, particolarmente suggestiva. Il Pilone, un traliccio d'acciaio in disuso della linea elettrica ad alta tensione a 220 KV che attraversava lo stretto di Messina fra la Calabria e la Sicilia. Il Pilone alto 232 m fu progettato e costruito tra il 1948 ed il 1955 dalla Società Generale Elettrica della Sicilia (SGES), ed è posto dirimpetto al suo omologo calabrese (224 m) costruito sulla sommità della collina di Santa Trada, sopra il paese calabrese di Scilla.

Fino al completamento dei piloni sul fiume Elba in Germania, il Pilone di Torre Faro ha vantato il record del pilone più alto del mondo.

Tuttavia il forte vento che costantemente soffia sullo Stretto ha indotto i tecnici all'utilizzo di cavi d'acciaio ad alta resistenza ma a bassa conducibilità elettrica, cosicché i cavi si sono rivelati con gli anni insufficienti per soddisfare la richiesta energetica (oltre che pericolosi per il trasporto aereo) e nel 1994 si è optato per il loro trancio con la messa in attivazione di cavi sottomarini. Rimane

un'opera ingegneristica assolutamente suggestiva che riveste contemporaneamente un esempio di archeologia industriale e una forte componente percettiva paesaggistica.

In questo primo anno si è lavorato al perfezionamento della situazione legata alla titolarità/competenze, che vede coinvolte più amministrazioni pubbliche. In merito alla progettualità, partendo da una base che trova fondamento nel “progetto preliminare delle opere di riqualificazione funzionale e strutturale del basamento del pilone ex Enel di Capo Peloro”, in possesso dell'Amministrazione Comunale, si sono avviate una serie di ragionamenti ed interlocuzioni con altre Amministrazioni al fine di poter verificare la percorribilità del progetto anche attraverso un progetto di finanza e/o alla realizzazione e gestione.

Ovviamente, il ragionamento è esteso all'intera area, che oltre a rappresentare un unicum nel panorama internazionale, prefigura una potenziale centralità nel territorio comunale, con scenari indubbiamente dagli altissimi risvolti territoriali, sociali ed economici.

Lavori pubblici

Il settore dei lavori pubblici, risulta centrale rispetto a tutte le altre strutture, in quanto include al proprio interno, tutte le procedure legate agli appalti pubblici.

La fotografia dello stato dell'arte, che è già stata riportata nella relazione di inizio mandato del Sindaco, risulta alquanto complessa, perché connotata da una serie di opere e dalle rispettive fasi. In questo primo anno, sono da registrare alcuni fatti salienti, che al netto della manutenzione ordinaria (che riguarda lo smaltimento delle acque bianche, la pubblica illuminazione, la manutenzione delle strade e delle opere d'arte correlate, ecc.) hanno caratterizzato l'attività e che possono essere desunte dalle sotto elencate schede progettuali:

Lavori di costruzione della piattaforma logistica intermodale con annesso scalo portuale del porto di Tremestieri – I Stralcio funzionale – Rup ing. Vito Leotta (Ufficio speciale per la pianificazione, programmazione, attuazione e monitoraggio servizi ed infrastrutture strategiche).

- Ente finanziatore M.I.T. – Autorità Portuale Messina – Regione Siciliana;
- Importo lavori a base d'asta € 74.892.500,00;
- Contratto n° 4360 di repertorio del 3 ottobre 2017;
- Importo contrattuale € 64.375.135,21 di cui € 62.576.747,71 per lavori a corpo, € 1.123.375,50 per oneri della sicurezza ed € 675.000,00 per oneri progettazione;
- Lavori fermi dal mese di novembre 2016 quando si poteva iniziare il lavoro;
- Sgombero degli occupanti l'abitazione insistente nell'area di cantiere effettuata in data 31 agosto 2018, consegna parte dell'area di cantiere il 09 novembre 2019;
- Consegna effettiva di tutta l'area effettuata il 4 settembre 2019;
- Durata contrattuale dei lavori giorni 570;
- Percentuale ribasso d'asta 15,08%;
- Impresa appaltatrice Nuova Co.Ed.Mar s.r.l. di Chioggia (VE);
- Avanzamento lavori 3,5%;

Problematiche risolte all'avvio (da questa Amministrazione) disponibilità parziale delle aree di cantiere per occupazione abusive da parte di ex espropriati (fino a settembre 2018). Tale criticità, è stata risolta in maniera definitiva dall'Amministrazione, grazie all'intervento deciso da parte del sig. Sindaco che insieme al corpo di Polizia Municipale. Questo problema si protraveva da molto tempo ed i lavori erano iniziati a far data dal mese di marzo 2018. Successivamente è nata la necessità di bonifica delle aree demaniali da materiali inquinanti (bonifica effettuata dal mese di novembre 2018 al mese di maggio 2019). È in corso di sottoscrizione definitiva il protocollo di legalità che vede quali attori principali la Prefettura di Messina ed il Comune di Messina. Attualmente si stanno avviando le operazioni di costruzione del porto e di consegna delle aree sui torrenti a monte del rilevato ferroviario, ultime rimaste per la consegna definitiva del cantiere.

Lavori per la realizzazione della strada di collegamento tra il viale Gazzi e l'approdo F.S. per via Don Blasco - Rup ing. Silvana Mondello (Ufficio speciale per la pianificazione, programmazione, attuazione e monitoraggio servizi ed infrastrutture strategiche).

- Ente finanziatore – Autorità Portuale di Messina – Regione Sicilia –
- Importo lavori a base d'asta € 16.486.970,66;
- Contratto n° 4366 di repertorio del 27 ottobre 2017 e atto aggiuntivo n° 4390 del 22-02-2018;
- Importo contrattuale € 14.502.383,49 di cui € 14.202.910,16 per lavori ed € 299.473,33 per oneri della sicurezza;
- Data inizio lavori 03-12-2018;
- Durata contrattuale dei lavori giorni 465,
- Percentuale ribasso d'asta 12,26%;
- Impresa appaltatrice – Consorzio Stabile Medil s.c.a.r.l. con sede in Benevento via Vittorio Veneto n° 2);
- Avanzamento lavori 30%;

Problematiche riscontrate nell'avviare i lavori – rinnovo della verifica di valutazione ambientale, completamento nulla osta Genio Civile e consegna aree da parte delle Ferrovie (attività per il superamento delle criticità svolta con l'apporto dello scrivente in piena sinergia con il Rup e con il progettista e D.L.). I lavori sono in corso. ritardo con il cronoprogramma per una serie di imprevisti (ritrovamento ordigno bellico, perfezionamento delibera di Consiglio per aree risanamento "Case D'Arrigo") è stato emessi il 1° SAL il 7 giugno 2019.

Nella strategia generale, si sta provvedendo alla redazione di progetti, atti alla mitigazione della vulnerabilità sismica delle infrastrutture; specificatamente si è provveduto al completamento delle procedure tecnico-amministrative per la manutenzione straordinaria tra i principali ponti e viadotti cittadini (assumendo come criterio di priorità la capacità stradale e l'importanza della stessa).

- Rallentamento del degrado del ponte di via vecchia nazionale di Mili Marina in corso di esecuzione € 51.000,00 – fondi comunali;
- Analisi strutturale dei ponti sulla vecchia SS 114 in corrispondenza dei torrenti Zafferia e San Filippo, ivi comprese prove di carico e indagini – completati € 45.244,00 – fondi comunali;
- Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei ponti sulla via Consolare Valeria e via Consolare Pompea in corso procedura di scelta del contraente € 600.000,00 – fondi comunali.

In questo contesto vanno inserite anche le verifiche degli impalcati dei torrenti coperti – Patto per lo sviluppo – € 609.000,00 di cui sono stati erogati soltanto il 10% e si è in attesa di procedura di gara. Discorso a parte va fatto per il viadotto c.d. “cavalcavia”, per il quale, attraverso tavoli tecnici tenutesi presso la Prefettura di Messina, si è raggiunta una sinergia tra enti e privati.

Infatti, la Caronte & Tourist si è resa disponibile ad effettuare la verifica di vulnerabilità, il Comune ad effettuare le prove sui materiali, RFI a fornire tutti i dati in loro possesso e derivanti dai lavori di manutenzione effettuate nel tempo, l’Autorità Portuale a mettere le risorse economiche per eventuali lavori di miglioramento/adeguamento sismico. In merito è stato stipulato e siglato un protocollo d’intesa con le parti sopra richiamate, stabilendo un cronoprogramma circa l’attività da svolgere e con l’impegno di ognuno circa le azioni da mettere in campo (*Protocollo d’intesa per le verifiche e gli interventi da eseguire sul cavalcavia di attraversamento del fascio ferroviario, tra la via Tommaso Cannizzaro e San Raineri*). Sono stati seguiti di persona i lavori di somma urgenza per il litorale di Galati, per il quale è stato completato l’iter progettuale e di appalto, con conseguente avvio dei lavori in data 26 novembre 2018 del secondo lotto funzionale (completamento della barriera radente importo dei lavori € 737.963,48) i lavori sono stati ultimati in data 04-06-2019; si sta procedendo con il perfezionamento del terzo lotto funzionale, che prevede la collocazione in mare di “*pennelli*” (Rup ing. Vito Leotta, D.L. ing. Armando Mellini).

Sempre in tema di difesa del suolo, il giorno 21 dicembre 2018, a seguito evento franoso intercorso sulla sede stradale comunale che collega il villaggio di S. Michele con la località Portella, di concerto con l’Assessore Massimiliano Minutoli, si è tenuto un tavolo tecnico con i Dirigenti dei dipartimenti Protezione Civile, Lavori Pubblici e Polizia Municipale, resolvendo la criticità nell’immediato, attraverso la disposizione di collocare delle opere provvisoriale e per il medio periodo di provvedere con delle opere di contenimento stabile a protezione della sede stradale; per tale opera la stima di massima è di circa € 300.000, progettazione in house.

Il progetto è stato approvato in linea tecnica e si è in attesa di esito della valutazione di screening da parte dell’Assessorato Territorio ed Ambiente. Sempre sulla stessa arteria, sono stati completati lavori per un importo di € 150.000,00 fondi comunali, per la messa in sicurezza.

Con nota prot. n° 318609 del 26 novembre 2018 è stato trasmesso all’Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia, il progetto relativo alla realizzazione di una strada “*via di fuga*” complementare alla viabilità esistente di collegamento con la S.S. 114 ed il villaggio Santo Stefano Briga: con Delibera di Giunta Regionale n° 283 e nota n° 13754 del 08 agosto 2019, il progetto è stato finanziato per un importo pari a € 5.521.965,00.

Con Deliberazione di Giunta n° 238 del 10 aprile 2019, è stato approvato un accordo di collaborazione tra la Città Metropolitana di Messina ed il Comune di Messina avente per oggetto “*interventi di*

consolidamento del piano viabile per il ripristino del transito in sicurezza su entrambi i lati di marcia lungo la SP 35 Pezzolo". Tale accordo è stato siglato per ovviare ai disagi degli abitanti del villaggio di Pezzolo, causati dal senso unico di marcia, o in ipotesi di evoluzione del fenomeno gravitativo, ad evitare conseguenze maggiori quali l'isolamento di tale frazione periferica dal contesto urbano. Per tale finalità si sono utilizzate le somme assegnate dalla Regione Siciliana per specifici *"interventi di rivitalizzazione urbana nei territori di Giampileri, Molino, Pezzolo e Santo Stefano"*.

Il progetto, il cui ammontare dei lavori è di circa € 315.000, è stato già approvato in linea tecnica ed è stato mandato in gara il giorno 2 settembre 2019. Sempre in tema di mitigazione del rischio idrogeologico è in corso di esecuzione la realizzazione di un muro sottoscarpa in gabbioni in c.da Cacarà del Villaggio Salice per un importo di € 48.000,00 fondi comunali.

Attività intensa, è stata svolta e si sta svolgendo, anche relativamente agli svincoli di Giostra-Annunziata ed ai lavori manutenzione e ripristino del viadotto Ritiro.

Sebbene le opere di cui sopra non siano incardinate totalmente in seno al Comune di Messina, per la rilevanza e le ricadute che le stesse hanno, si è reso necessario un impegno costante, partecipando a tavoli tecnici e visite in cantiere.

In merito, appare opportuno segnalare che in merito a tale opera esistono due criticità importanti, ancora non risolte, una di tipo amministrativo che riguarda la titolarità dello svincolo (CAS, Comune di Messina) l'altra di tipo economico, infatti è in corso un contenzioso con la ditta costruttrice che vede il Comune e/o il Ministero delle Infrastrutture dover pagare circa € 14.000.000 per le riserve avanzate dalla azienda durante il corso dell'esecuzione dei lavori.

Di concerto con l'Assessore Regionale alle Infrastrutture si sta riattivando la procedura per la realizzazione del raddoppio della galleria di collegamento dello svincolo Giostra e svincolo Annunziata.

Sempre nell'ambito dei lavori pubblici, si sono verificati in tutto il territorio comunale, le attività effettuate dalle società di telecomunicazioni, che troppo spesso realizzano le reti *"fibra"* non considerando minimamente i lavori di ripristino del manto stradale, da eseguirsi secondo la regola dell'arte. Sono state fatte parecchie segnalazioni ai dipartimenti competenti, affinché provvedessero a far sistemare le molteplici *"ferite aperte"* lasciate lungo le principali arterie comunali.

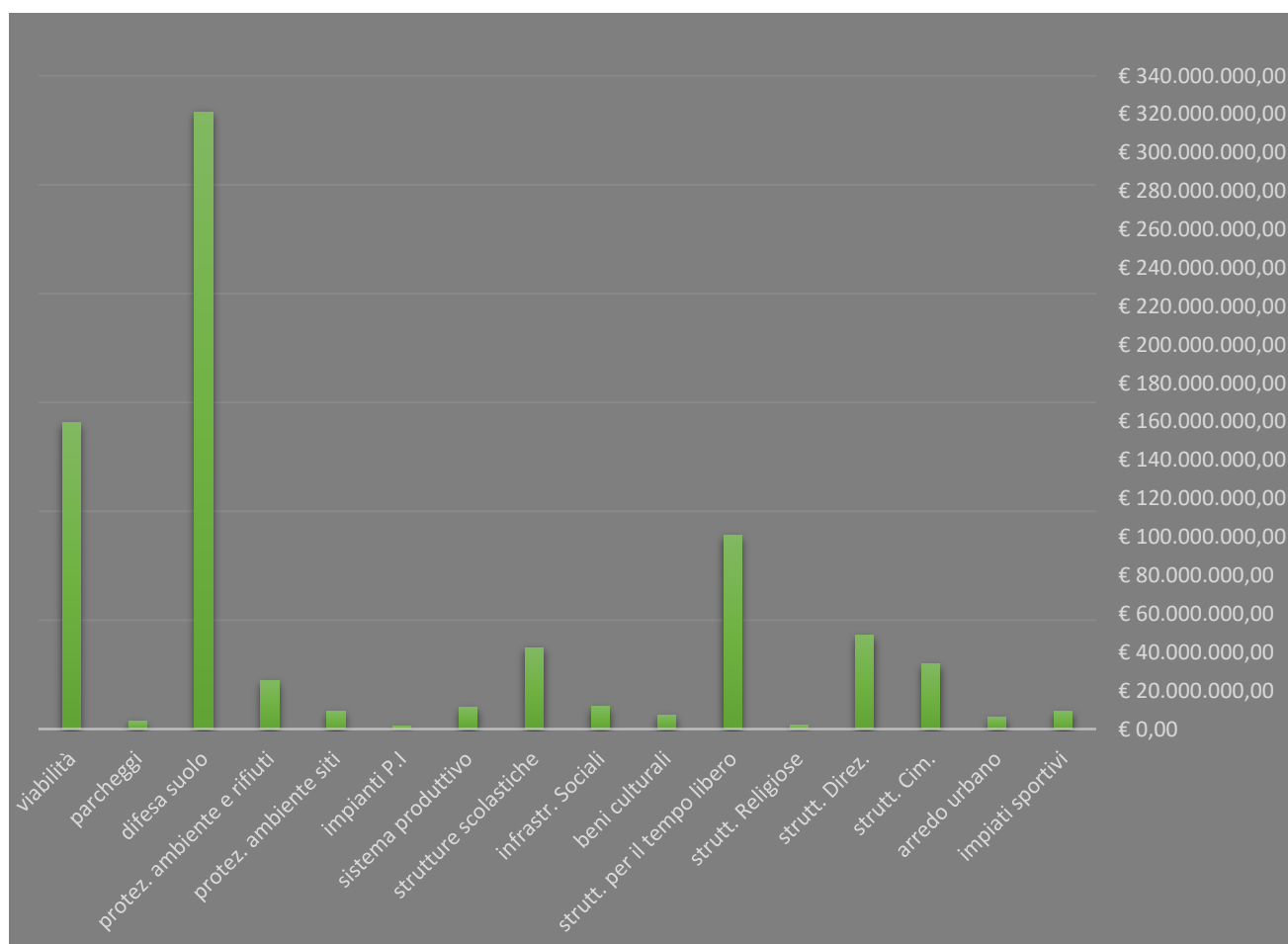
A tal proposito sono stati convocati tavoli tecnici al fine di superare tali criticità. In atto si sta continuando a monitorare tali lavori, intervenendo in maniera ferma, laddove si riscontrano anomalie, soprattutto in fase di ripristino.

Il piano triennale delle opere pubbliche è stato elaborato definendo un cambio di passo sostanziale, *"dal libro dei sogni"* alla *"concretezza e senso della realtà"*. Infatti, si è stabilito di inserire solo opere con un adeguato livello di progettazione e/o con coperture finanziarie già in essere o facilmente reperibili e soprattutto opere inserite in un quadro strategico di interventi.

Le macro aree, sinteticamente ed in maniera assolutamente non esaustiva, comprendono opere per la mitigazione e difesa del suolo, miglioramento ed adeguamento sismico ed impiantisco delle scuole e degli edifici pubblici, interventi atti al miglioramento del sistema della viabilità (nel suo complesso), nuove opere strategiche.

Le somme previste accorpate per macro aree sono:

▪ Viabilità	€ 159.641.000,00
▪ Parcheggi di interscambio	€ 4.232.660,00
▪ Difesa del suolo	€ 321.265.053,00
▪ Protezione ambiente e trattamento rifiuti	€ 25.196.500,00
▪ Protezione ambiente siti naturali	€ 9.352.300,00
▪ Impianti P.I.	€ 1.764.500,00
▪ Sistema produttivo	€ 11.331.240,98
▪ Strutture scolastiche	€ 42.439.350,00
▪ Infrastrutture sociali	€ 11.668.498,79
▪ Beni culturali	€ 7.350.000,00
▪ Strutture per il tempo libero	€ 100.821.500,00
▪ Strutture religiose	€ 1.988.500,00
▪ Strutture direzionali	€ 48.806.475,72
▪ Strutture cimiteriali	€ 33.960.000,00
▪ Arredo urbano	€ 6.324.160,47
▪ Impianti sportivi	€ <u>9.317.000,00</u>
▪ Totale	€ 784.127.497,98



Nell'ambito della infrastrutturazione generale vanno inserite le opere dell'ammodernamento delle reti fognarie e dell'acqua per uso domestico. Altresì, in questo contesto vanno inserite le opere relative ai depuratori esistenti ed in progetto.

L'Amam ha manifestato la volontà di prendere in carico anche il servizio di smaltimento acque bianche, ciò comporterebbe una razionalizzazione complessiva del servizio, in considerazione che molte parti di città, ancora oggi, sono provviste di smaltimento promiscuo (acque bianche e nere).

In tal senso è in via definizione sia un regolamento generale, che un preciso contratto di servizi.

Il tema della manutenzione delle strade è particolarmente complesso, ciò perché da molti anni non si è provveduto a fare una programmazione complessiva e radicale di manutenzione.

Nel tempo si è provveduto effettuando rappezzi e/o parziali manutenzioni, senza una logica che portasse ad un risultato unitario. Nell'anno trascorso, si è provveduto a portare a compimento tutte le gare che ormai erano in corso, provvedendo a completare anche i lavori già iniziati, ma l'azione più importante nasce dalla precisa volontà dell'Amministrazione, azione sostenuta anche dal Consiglio Comunale, di destinare parte dell'avanzo di bilancio, circa 5 mln di euro, per l'effettuazione di lavori straordinari in parte delle strade cittadine, che sono quantificabili in circa 940 Km e che richiedono circa 83 milioni di euro (stime Amato).

Relativamente alla programmazione complessiva, di cui sopra, per la manutenzione di tutte le strade cittadine, si riporta di seguito un quadro sinottico con le previsioni pluriennali:

			Urbane	Extra urbane	Totale
Km strade	940.000,00	m	600.000,00	340.000,00	
Larghezza media		m	10,00	5,00	
Superficie		mq	6.000.000,00	1.700.000,00	
Costo medio		€/mq	11,00	10,00	
Costo complessivo		€	66.000.000,00	17.000.000,00	83.000.000,00
Periodicità media		anni	6	12	
Costo annuale		€	11.000.000,00	1.416.666,67	12.416.666,67

Nello specifico si è provveduto a completare n° 2 lavori di manutenzione per le sei circoscrizioni per un ammontare di € 600.000 (fondi comunali), oltre a n° 7 appalti di accordo quadro per lavori di pronto intervento e manutenzione delle strade suddivise per come segue:

- Completato € 100.000,00 fondi comunali;
- Completato € 172.580,00 fondi comunali;
- Completato € 96.442,94 fondi comunali;
- In fase di aggiudicazione € 200.000,00 fondi comunali;
- In fase di aggiudicazione € 200.000,00 fondi comunali;
- In fase di aggiudicazione € 200.000,00 fondi comunali;
- In fase di aggiudicazione € 199.944,85 fondi comunali;
- Lavori di manutenzione strada circonvallazione 4° SAL - importo € 992.000,00 – fondi comunali;
- Lavori di riqualificazione ad elevato flusso veicolare – in corso di stipula contratto € 745.306,74 – fondi comunali;
- Lavori di collocazione di guard rail in corso di stipula contratto € 100.000,00 fondi comunali.

È in corso una collaborazione per la stipula del protocollo d'intesa tra la Marina Militare italiana, il comune di Messina, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Messina, l'Università degli studi di Messina e l'Istituto Italiano dei Castelli, per la semplificazione ed il coordinamento procedurale per l'attuazione di iniziative di riqualificazione e recupero urbanistico, architettonico e funzionale del complesso monumentale cinquecentesco della zona falcata, ricadente nella base della marina militare del porto di Messina.

Nello specifico il sottoscritto sta svolgendo l'attività di coordinamento. Si sta seguendo altresì il protocollo d'intesa con l'Esercito Italiano per l'utilizzo dell'asilo nido aziendale dell'amministrazione della difesa Caserma Crisafulli Zuccarello.

La struttura è un progetto pilota che verrà replicato in altre realtà italiane, lo stesso è caratterizzato per essere un edificio NZEB, acronimo di *Nearly Zero Energy Building*, il cui consumo energetico è quasi pari a zero.

A titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo di seguito si riporta quadro sinottico relativo alle principali opere (con esclusione di quelle già sopra riportate):

Opere in corso di realizzazione		
1	PON Metro EPC servizio di manutenzione e relamping rete pubblica illuminazione quota lavori	€ 6.200.000
2	Lavori di pronto intervento e messa in sicurezza strade comunali	€ 1.800.000
Opere appaltate e pronte per l'inizio dei lavori		
1	Capacity: Stazione di Camaro	€ 368.468,10
2	Capacity: Forte Petrazza	€ 176.942,60
3	Progetto Master protezione costiera	€ 302.000,00
4	Lavori di recupero immobile figlie Divine Zelo	€ 530.000,00
5	Appalto di lavori e servizi inerenti i compiti istituzionali relativi alla gestione dei cimiteri comunali di Messina 2019-2020	€ 1.900.000,00
6	Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei principali ponti delle strade comunali via Consolare Valeria e via Consolare Pompea	€ 461.000,00
7	Lavori di: interventi per la riqualificazione della pavimentazione stradale di alcune vie ad elevato flusso veicolare nel territorio del comune di Messina	€ 585.000,00
8	Lavori di manutenzione straordinaria alloggi comunali - accordo quadro - pos.35-c-201	€ 353.000,00
9	Lavori di manutenzione straordinaria terrazze case arcobaleno	€ 250.000,00
10	Eco spazi urbani - riqualificazione di quattro aree urbane nei villaggi di Camaro San Paolo, Villa Lina, Pistunina, Santo-Palmara	€ 116.000,00
Progetti esecutivi pronti per la gara di appalto		
1	Interventi tra i torrenti Gallo e Annunziata	€ 2.000.000,00
2	Interventi tra i torrenti Annunziata e San Filippo	€ 2.000.000,00

3	Interventi tra i torrenti San Filippo e Giampileri	€ 2.000.000,00
4	Sistemazione alveo Torrenti tombinati cittadini	€ 1.600.000,00
Totale		€ 20.642.410,70

L'attività sopra indicata è da ascriversi totalmente al periodo di attività dello scrivente.

Barriere architettoniche

Ovviamente anche in questo settore il Comune di Messina non è stato assai diligente. Il fatto è che occorre sensibilizzare al massimo progettisti e costruttori, di edilizia privata o pubblica che sia, affinché gli immobili siano in grado di soddisfare requisiti superiori al criterio base di adattabilità. Piuttosto si rende sempre più necessario alzare l'asticella affinché gli immobili e le nostre strade siano quanto meno visitabili o meglio ancora già accessibili.

Per accessibili, o meglio in possesso di requisiti di accessibilità, si intendono gli immobili e/o le strade (intese nel senso più esteso, marciapiedi, impianti semaforici, ecc.) che soddisfano tutti i requisiti per la piena utilizzabilità da parte di soggetto diversamente abili e/o con ridotta capacità sensoriale e motoria, anche in via temporanea. Gran parte degli edifici pubblici comunali sono stati adeguati a quanto previsto dalla normativa vigente relativa al superamento delle barriere architettoniche.

Tali adeguamenti però, spesso, risultano disarmonici, non perfettamente integrati con il "progetto originario" del fabbricato, con risultati doppiamente inadeguati, sia alle necessità dei disabili, che rispetto al corretto funzionamento del fabbricato nella sua interezza.

Ciò perché spesso, il pensiero progettuale che ha portato alla realizzazione delle opere di mitigazione, era incentrato sul soddisfacimento normativo e non sulla reale necessità di totale fruizione degli immobili. Una delle criticità più importanti registrata è legata ai collegamenti verticali dei fabbricati, infatti gran parte dei plessi, sono privi di ascensori e, quando presenti, gli stessi risultano obsoleti e/o privi delle opportune manutenzioni, ovviamente inutile sottolineare che i corpi scale sono per lo più non utilizzabili e nemmeno adeguabili. In merito ai servizi igienici invece, si è potuto constatare che, quasi tutti gli edifici sono adeguati sia in termini qualitativi che quantitativi.

Discorso a parte va fatto per l'abbattimento delle barriere architettoniche della "città", a tal proposito per il superamento delle barriere architettoniche si rende necessario, tra i tanti provvedimenti che occorrono, l'adeguamento alla normativa vigente degli scivoli esistenti e la costruzione di nuovi al fine di agevolare il transito pedonale agli spazi ed ai servizi pubblici, con particolare attenzione a coloro che hanno difficoltà motorie.

Così come è necessario portare avanti un programma di creazione di percorsi tattili che abbattano le barriere percettive anche per i disabili della vista, in questo momento in porzioni troppo limitate di città.

Relamping

Con l'ordinanza del C.G.A. si è conclusa una fin troppo lunga fase d'impasse che ha caratterizzato l'avvio dell'appalto per la gestione e manutenzione della pubblica illuminazione per un periodo di sei anni, appalto a cui è affidata la relampizzazione dell'intero territorio comunale, operazione che investe complessivamente circa 28.000 punti luce.

Lo scorso 13/07/2019 è stato firmato a seguito del perfezionamento delle procedure amministrative il contratto d'appalto con la capofila dell'A.T.I. aggiudicataria, la A2A s.r.l. la maggiore multiutility italiana nei settori energia, ambiente, calore e reti, che opera nell'appalto con la AGSM Energia s.r.l. e la Di Bella Costruzioni s.r.l. di Catania che gestisce in Sicilia e su territorio italiano oltre 130.000 punti luce. Sin dall'avvio della sindacatura l'appalto, che per importi complessivi si pone ai primissimi posti di una eventuale classifica basata sugli importi dei lavori e dei servizi affidati, è stato posto al centro dell'attenzione dell'amministrazione, anche per i risvolti che lo stesso ha sulla rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario dell'ente, che individua nel settore energetico una fonte di risparmi sulla spesa corrente di oltre 50 mln di euro fino al 2033.

In atto, come relazionato dagli uffici, l'attività è stata – in conseguenza dei risvolti legali ed amministrativi predetti – essenzialmente di manutenzione ordinaria e straordinaria, e solo di recente è stato avviato nell'ambito di uno dei territori più difficili, fondo Fucile, il primo intervento di relamping che ha comportato la complessiva riqualificazione e messa a norma delle prime due cabine elettriche e degli impianti da esse dipendenti per complessi 106 p.l.

Il programma si svilupperà senza soluzione di continuità operativa sugli impianti di:

1. Cab.129 – valle degli Angeli;
2. Cab.141 – Fondo Ragusa;
3. Cab.107 – Piazza A. Arrosto;
4. Cab.203 – via Peschiera f.do Galletta;

ed a seguire sugli altri 60 impianti per complessivi 8300 p.l. da darsi – per contratto – riqualificati entro il 30 ottobre 2020 in quanto legati al finanziamento concesso in ambito PON – METRO. Tuttavia pur nella ribadita condizione in cui si è operato in questo periodo d'avvio del contratto, sono stati affrontati temi importanti, in particolare quelli legati alla riaccensione di impianti distaccati per ragioni legali / amministrative che hanno penalizzato ampi quartieri che solo a seguito dell'azione avviata dall'amministrazione hanno potuto riavere la luce pubblica.

L'offerta migliorativa presentata in sede di gara prevede in parallelo alla relampizzazione finanziata con i fondi PON METRO, interventi su tutti gli altri impianti (19.000 punti luce) secondo un cronoprogramma che prevede già dal prossimo anno interventi su circa 4.000 p.l. oltre quello oggetto del finanziamento PON METRO.

Il pieno avvio del contratto permetterà di dotare gli impianti di sistemi di telecontrollo, ed di implementare un più efficiente sistema di rilevazione dei guasti / verifica dei tempi di intervento nell'idea di un generale miglioramento dello standard qualitativo del servizio.

Grazie alla concertazione attivata dall'Amministrazione "De Luca" è stato possibile predisporre per l'attuazione del programma di relamping secondo una procedura che è stata definita sin dal primo impianto che si articola secondo un flow-chart che si sintetizza di seguito:

1. Rilievo dell'esistente;
2. Simulazione illuminotecnica previa qualificazione della tipologia di strada secondo norma UNI 11248;
3. Verifica infrastruttura (QEG, sostegni e linee) e programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria;
4. Approvazione da parte della direzione del servizio del progetto di relamping aggiornato al momento esecutivo;
5. Esecuzione dei lavori previa marcatura dei corpi illuminati;
6. Aggiornamento dbase informatico e cartografico;
7. Applicazione dei sistemi di QRcode per interfaccia utente;
8. Verifica illuminotecnica in campo;
9. Collaudo dell'intervento;
10. Produzione del progetto as building per la costituzione di un archivio gestionale futuro.

In particolare le fasi 1 e 2 sono condotte con l'obiettivo di razionalizzare il sistema eliminando quanto di ridondante oggi esiste sia in ragione della efficienza dei corpi illuminati che della corretta qualificazione delle strade e dei relativi standard illuminotecnici.

Tale operazione avrà di risvolto l'eliminazione di quote di impianti liberando i marciapiedi per una più piena fruibilità e un miglioramento della qualità urbana.

Nella richiamata condizione in cui si è operato in questo periodo d'avvio del contratto, sono stati affrontati temi importanti, in particolare quelli legati alla riaccensione di impianti distaccati per ragioni legali / amministrative che hanno penalizzato ampi quartieri che solo a seguito dell'azione avviata dall'amministrazione hanno potuto riavere la luce pubblica.

L'offerta migliorativa presentata dall'impresa inoltre prevede – sempre a pieno carico della stessa – interventi di manutenzione per verifica puntuale della stabilità dei sostegni, aggiornamento del Dbase e sua implementazione su sistemi GIS, ristrutturazione di n.5 cabine serie e verniciatura di 1000

sostegni a scelta dell'amministrazione e sostituzione integrale di 100 QEG e 350 riqualificazioni di QEG con implementazione di interruttori a riarmo automatico.

Open fiber e reti telematiche generiche

Durante questo primo scorcio temporale di mandato sono stati seguiti da vicino, sotto tutti i profili, i lavori di messa in opera e ripristino delle reti "fibra".

Registrata nella prima fase una criticità legata soprattutto ai lavori di ripristino, si è provveduto a convocare tavoli tecnici mirati, alla presenza di tutti gli attori coinvolti (Dipartimenti Patrimonio, Lavori Pubblici, Mobilità, Polizia Municipale, ditte operatrici).

Lo scrivente quasi giornalmente, sulla scorta di eventuali segnalazioni, ha provveduto a far rispettare il "disciplinare tecnico" condiviso durante i tavoli tecnici (17 e 19 luglio 2018 -26 ottobre 2018, 25 febbraio 2019, 4 marzo 2019, 28maggio 2019).

c.d. waterfront

Ragionamento a parte, va fatto per quel che riguarda il c.d. *waterfront*, riferito alla parte di centro urbano che abbraccia il mare tra il torrente Annunziata e il costruendo porto di Tremestieri.

In merito, consapevoli che questa parte del territorio è uno dei più preziosi valori che la città ha a disposizione, si è intrapresa da subito una attività di piena sinergia con l'Autorità Portuale, ente gestore di gran parte di tali aree. Si è inoltre garantita fattiva presenza alle riunioni di "*comitato portuale*", all'interno del quale si è dato un utile contributo per la programmazione e lo sviluppo dell'aree ricadenti nel territorio comunale messinese.

In data 14 novembre 2018, si è siglato un protocollo d'intesa che prevede delle importanti progettualità e nello specifico:

- La piastra logistica a supporto del costruendo porto di Tremestieri;
- La via Marina, arteria di prolungamento della via Don Blasco, che collegherà il porto vecchio con il porto di Tremestieri,
- La rifunzionalizzazione della zona della cortina del porto, con risagomatura della banchina, costruzione della nuova stazione marittima e il miglioramento della fruibilità portuale ai cittadini con la eliminazione delle barriere oggi presenti;
- Il Bando di gara internazionale per un project financing per l'area fieristica. Programma perfettamente integrato con gli scenari trasportici ed urbanistici dell'Amministrazione, (spostamento della linea del tram al centro e abbattimento delle barriere oggi presenti, consentendo piena permeabilità tra la città e l'area fieristica).

Per ultimo, ma non per importanza ma solo per ordine cronologico, “i lavori di riqualificazione ambientale e risanamento igienico del torrente Cataratti-Bisconte e opere viarie” per un importo a base d’asta pari ad € 29.900.000,00.

In data 10 settembre 2019 è stato firmato il contratto con l’impresa appaltatrice e si è in attesa per definire la consegna delle aree e il conseguente inizio dei lavori.

Mobilità urbana e viabilità

Al netto di quanto già relazionato e parte integrante della relazione di inizio mandato del Sindaco, per tale settore i risultati sono da leggere con tempistiche differite.

Infatti si sta lavorando per rivedere complessivamente l’intero assetto viario della città, che però inevitabilmente parte da un concetto più moderno di mobilità e quindi di trasporto pubblico.

In merito a quest’ultimo, è stato varato un nuovo piano trasporti, che seppur in prima battuta ha registrato delle lamentele, attraverso una serie di aggiustamenti progressivi derivanti anche dai suggerimenti degli attori principali (cittadini), tende a funzionare al meglio rispetto alle risorse disponibili (mezzi e uomini).

Da registrare il completamento dell’acquisto dei bus elettrici, che sono entrati in servizio e servono a potenziare la parte centrale della città (piazza Castronovo – Zir). In tal senso attraverso fondi extra bilancio, si sta provvedendo al varo di un bando per l’acquisto di altri bus elettrici con il precipuo scopo, nel medio-lungo periodo, di avere nella zona centrale della città solo ed esclusivamente mezzi green (per le zone periferiche e villaggi attualmente la tecnologia non è competitiva).

È stato varato un primo bando per l’acquisto e la collocazione di nuove pensiline da collocare presso le fermate dei bus. In questa prima fase sono già state collocate le prime pensiline e si è varato anche un bando “adotta una pensilina” atto a reperire, attraverso una partnership pubblico-privato, fondi che consente all’azienda ATM di realizzare pensiline ed al privato di pubblicizzare la propria attività. In merito al trasporto pubblico, una menzione speciale va fatta per il tram, che in prima battuta ha visto l’Amministrazione avere delle posizioni “rigide”, avendo previsto lo smantellamento della linea tramviaria. In data 08-01-2019 prot. n° 7010 ed in data 01-02-2019 prot. n° 38540, il Sindaco e lo scrivente chiedevano, ai vari soggetti che nel tempo si sono occupati di tramvia, di relazionare circa il collaudo dell’opera nel suo complesso.

Emergeva che il collaudo tecnico amministrativo del 01-08-2008, ha ritenuto le opere parzialmente collaudabili procedendo così ad un articolato elenco di prescrizioni, che a tutt’oggi non è stato possibile chiarire se sono state rimosse e rispettate o meno. Nello specifico veniva rilevato:

- Ristagno delle acque meteoriche e delle esondazioni di acque nere... ecc..., (pag. 74 e 75 collaudo);

- Verifica del tratto tombato che va dall'incrocio del Viale San Martino con la Tommaso Cannizzaro sino alla via La Farina, tratto specificatamente escluso dal collaudo così come indicato a pag. 79 del collaudo stesso;
- Verifica delle solette di copertura in corrispondenza degli attraversamenti dei torrenti;

I punti sopra riportati, sono solo alcune criticità riscontrate.

A seguito di analisi “costi-benefici”, di colloqui intercorsi con i tecnici del Ministero delle Infrastrutture (possibilità di poter partecipare a bandi specifici) e soprattutto alla relazione redatta dall'ing. Mantovani (esperto in trasporti di massa di fama nazionale), si è optato a rivedere il programma generale attraverso una programmazione complessiva:

Le azioni da intraprendere per l'ottimizzazione del sistema possono essere schematicamente ripartite in quattro categorie:

- a) Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti e del materiale rotabile, non finanziabili con risorse ex L. 11.12.2016. Si tratta di urgenti e onerosi interventi necessari per eliminare criticità della linea e poter disporre di tutti i tram, al fine di garantire la regolarità dell'esercizio ed essere in grado di soddisfare un aumento della domanda.
- b) Limitati interventi di riqualificazione, mirati a smorzare la contestazione della tranvia in determinate tratte, anch'essi non finanziabili con risorse ex L. 11.12.2016. Si tratta in particolare della riduzione della delimitazione della linea nel tratto della Cortina del Porto (in merito si è avuto già un primo parere da parte dell'ente preposto USTIF prot. n° 0122 del 21 marzo 2019);
- c) Intervento di potenziamento e valorizzazione della tranvia realizzabili a breve termine e finanziabili con risorse ex L. 11.12.2016. L'obiettivo di produrre l'istanza di assegnazione dei contributi entro la prossima scadenza del 31.12.2019 limita notevolmente il campo di scelta, poiché per accedere a dette risorse deve trattarsi di interventi non marginali, aventi un reale, solido carattere di potenziamento (escluso dunque quanto qualificabile come manutenzione anche straordinaria).

La quantità e le caratteristiche della documentazione da presentare a corredo dell'istanza rendono difficile o impossibile produrre tale documentazione in quattro mesi, per interventi che richiedano preventivi studi trasportistici e complessi progetti di fattibilità.

È quindi necessario concentrare l'attenzione su interventi capaci di incidere significativamente sulle prestazioni della tranvia, con un valido rapporto costi/benefici, ma relativamente semplici dal punto di vista della progettazione di fattibilità.

Un'ipotesi, certamente da assoggettare a verifica, può essere quella della realizzazione di un moderno sistema di ausilio all'esercizio, connesso a un efficace sistema di preferenziamento

semaforico. Più ampi interventi di potenziamento e valorizzazione della tranvia, realizzabili a medio termine, finanziabili con risorse ex L. 11.12.2016 o con risorse sostitutive.

Si tratta di interventi tesi a fare dell'attuale tranvia il vero sistema di trasporto rapido di Messina, in analogia a molte città europee. Si possono ipotizzare:

- Modifiche e integrazioni di tracciato (p.es. realizzazione di un ramo Repubblica – Unità d'Italia più efficace di quello della Cortina del Porto);
- Prolungamenti (p.es. alla fermata ferroviaria Gazzi);
- Realizzazione di brevi sottovia per risolvere gravi interferenze col traffico ordinario;
- Adeguamenti della tipologia e della quantità del materiale rotabile;
- Istituzione di servizi tram-treno.

Queste e altre possibili ipotesi hanno bisogno di approfondite analisi trasportistiche e di studi di prefattibilità mirati a una prima selezione, in base alla quale definire un piano (coordinato col PUMS) e sviluppare i progetti di fattibilità. Una stima indicativa del tempo necessario è dell'ordine di un anno.

Lo sviluppo dei progetti di fattibilità secondo i requisiti del M.I.T. comporta oneri significativi, ma potrebbe essere possibile accedere a risorse del fondo MIT per progettazione di opere prioritarie. È da ritenersi che, al fine di avere un quadro significativo della tranvia e delle prospettive di sviluppo, l'analisi conoscitiva debba trattare i seguenti temi:

- Rapporto del tracciato con il tessuto urbano (funzionalità rispetto alla distribuzione della domanda, interferenze con altri modi di mobilità, aspetti ambientali);
- Consistenza e stato dell'infrastruttura, del materiale rotabile e dei sistemi tecnologici ausiliari;
- Caratteristiche operative e dati prestazionali dell'esercizio;
- Domanda di trasporto catturata e rapporto della tranvia con altri modi di mobilità (pubblico su autolinee, pubblico ferroviario, privato motorizzato, privato "dolce");
- Valutazione generale delle criticità;
- Stato di avanzamento di PGTU e PUMS.

I temi del PGTU e del PUMS sono inseriti già nella prima fase non solo per anticipare utilmente un processo da sviluppare nella seconda fase, ma anche perché la collaborazione con i rispettivi redattori può costituire un'utile fonte di dati trasportistici.

Relativamente a quanto sopra esposto, i tre macro canali di finanziamento (due già attivi, cura del ferro e masterplan ed uno con il bando in uscita) che comunque vanno letti complessivamente e nell'ottica di un progetto che vedrà nascere il tram del futuro che sarà centrale nelle strategie di sviluppo urbano della città.

Di seguito si riporta il quadro economico suddiviso per categorie di lavori da dover effettuare per l'efficientamento della linea tramviaria attraverso la cura del ferro e che è già in stato avanzato di

progettazione (materiale rotabile, sede viaria, sotto servizi ed opere complementari):

Impianti fissi (importi stimati con riserva di compensazione)	
Armamento	
Sostituzione dei connettori di binario.	300.000,00 €
Ripristino tombini e ripresa asfalto in prossimità della sede.	200.000,00 €
Fornitura e installazione ungibordo impianti fissi.	90.000,00 €
Rigenerazione degli Armadi di scambio.	350.000,00 €
Revisione casse scambio e radiocomando.	200.000,00 €
Sottostazioni	
Revisione sottostazioni con sostituzione componenti.	400.000,00 €
Sostituzione muffole di derivazione.	150.000,00 €
Telecontrollo sottostazioni (di nuova tecnologia)	450.000,00 €
Sostituzione dei cavi interrati media tensione e c.c.	200.000,00 €
Impianti di fermata	
Sostituzione del sistema illuminazione fermata.	300.000,00 €
Tinteggiatura pensiline di fermata.	50.000,00 €
Rifacimento di segnaletica orizzontale.	50.000,00 €
Fornitura e installazione dei sistemi di diffusione sonora di fermata.	100.000,00 €
Paline di fermata elettroniche con videosorveglianza	150.000,00 €
Intervento lungo la "cortina del porto" e Via Catania	
Mitigazione delle barriere continue e ampliamento degli attraversamenti pedonali	500.000,00 €
Acquisto di veicolo trazione diesel per soccorso	
Locotrattore diesel per traino e soccorso tram in linea.	157.541,00 €
importo totale escluso iva	3.647.541,00 €
Aliquota iva al 22%	
Parco veicolare	
Interventi di manutenzione e miglioramento del parco veicolare tram	
Revisione generale carrelli come previsto dal piano di manutenzione.	3.290.000,00 €

Revisione generale impianto elettroidraulico del freno come previsto dal piano di manutenzione.	1.270.000,00 €
Revisione generale impianti pneumatici come previsto dal piano di manutenzione.	580.000,00 €
Revisione e sostituzione dei componenti elettrici-elettronici di bordo.	425.600,00 €
Importo totale escluso iva	5.565.600,00 €
Iva al 22%	6.790.032,00 €
Attività urgenti e non finanziabili con fondi addendum FSC 2014-2020	
Costo ripristino ulteriori nr. 3 tram in fermo tecnico.	2.000.000,00 €
Attività urgenti e non finanziabili con fondi addendum FSC 2014-2020 voci di costo indicative.	
Ripristino tratta compresa tra la fermata Municipio e la fermata Bocchetta in quanto soggetto ad un cedimento plano-altimetrico da quantificare con apposito computo metrico.	3.000.000,00 €
Realizzazione impianti semaforici e di priorità per gli attraversamenti pedonali da quantificaere con computo metrico.	1.500.000,00 €
Rettifica tracciato e migliorie plano altimetriche.	30.000.000,00 €
Prolungamento fino a fermata interscambio Gazzi.	15.000.000,00 €
Nuovo tracciato su Via Tommaso Cannizzaro e Corso Cavour	40.000.000,00 €
TOTALE	116.716.314,00 €

Il quadro economico sopra riportato è relativo alla riqualificazione linea tranviaria che tenendo conto dell'esigenza di procedere ad una rivisitazione della attuale linea tranviaria si è avviato la programmazione di un quadro di investimenti sulla base di una logica di dialogo integrativa comune e coerente tra il Dipartimento Mobilità e Viabilità dell'amministrazione e ATM spa.

Tale programmazione è stata effettuata sulla base dei seguenti parametri: qualità progettuale in termini di raggiungimenti di obiettivi prestabiliti, efficienza finanziaria (capacità di spesa) ed efficacia della spesa rispetto a quanto già programmato dall'Amministrazione comunale negli anni.

Si è avviato la a tal fine programmazione unitaria degli investimenti sulla riqualificazione della tranvia e la sottoscritta ha stabilito a tal fine il concorso dei seguenti Programmi: Patto Città di Messina, FSC 14-20 (Cura del Ferro) e BANDO MIT.

Inoltre sempre per la linea tramviaria e delle aree limitrofe è stata prevista la rimodulazione del Patto Città di Messina è stato inserito un nuovo investimento che concorrerà a cofinanziare il programma di riqualificazione del Bando MIT (Delibera G.C. n.556):

- *Riqualificazione urbana e commerciale della ex sede tranviaria ed aree limitrofe* (per un importo di € 25.000.000,00).

Tale attività di riqualificazione di fondi è stata coordinata dall'Assessore Carlotta Previti, nell'ambito delle proprie deleghe assessoriali e dallo scrivente sotto il profilo tecnico relativo alle specifiche deleghe.

	Sett.19	Ott.19	Nov.19	Dic.19	Gen.20	Feb.20	Mar.20	Apr.20	Mag.20
Azioni immediate									
Definizione e fattibilità intervento breve termine									
Prefattibilità a medio termine									
Strategie di lungo termine									

Sempre in materia di trasporto pubblico, si rileva che l'ATM è stata messa in liquidazione (Deliberazione di Giunta Comunale n° 583 del 13 novembre 2018, e Deliberazione del Consiglio Comunale n° 72/c del 23-11-2018) e che è stata varata la c.d. ATM s.p.a. in *house providing* (Deliberazione di Giunta Comunale n° 596 del 13 novembre 2018 e Deliberazione del Consiglio Comunale n° 73/c del 23-11-2018) con previsioni strategiche incentrate su visioni antitetiche rispetto al passato: si parte dalla patrimonializzazione degli edifici a servizio della azienda, alla

riqualificazione del personale, alla revisione generale della struttura organizzativa.

Tutte le strategie relative sia alla messa in liquidazione dell'attuale azienda, sia quelle legate alla nuova, sono state oggetto di concertazione con le OO.SS.; lo scrivente ha partecipato a tutti i tavoli concertativi ed ha avviato un tavolo permanente che seguirà costantemente l'evoluzione dell'azienda (18 febbraio, 6 marzo, 8 maggio, 4 luglio e 1 luglio 2019).

Sono stati completati i lavori della piastra del parcheggio di interscambio al "*cavalcavia*" e lo scrivente ha seguito direttamente le operazioni di collaudo e messa in esercizio (marzo 2019). Inoltre ha provveduto insieme al Rup, attraverso una serie di incontri presso l'Assessorato Regionale Infrastrutture, a far sbloccare e completare l'iter che ha portato all'erogazione delle somme finanziate ancora non concesse.

Galleria San Jachiddu: la seconda galleria ed il completamento del nodo infrastrutturale di Giostra

L'Amministrazione Comunale di Messina, in un momento storico della città, circa venti anni addietro, nell'ipotesi di assetto territoriale dell'anello della grande viabilità di connessione delle Autostrade con la città e gli approdi per il traghettamento nello Stretto, ha previsto di completare l'attuale tangenziale (Collettore ad ansa) che comprende il tratto che va dallo svincolo di Tremestieri allo svincolo di Bocchetta, sia verso Nord che lungo la fascia costiera, verso Sud.

Tale attività di pianificazione e programmazione trova fondamento nella convinzione che la città di Messina svolge il ruolo di nodo di traffico tra Sicilia e Continente, traffico che trova nelle Autostrada ME-PA/ME-CT e nell'attraversamento dello Stretto, le principali linee di forza.

Da qui si evince la necessità di assolvere pienamente a questo ruolo disponendo di un'adeguata infrastruttura che faccia capo ad un disegno complessivo della mobilità cui riferire non solo tutte le iniziative di sviluppo della rete viaria, ma anche quelle relative alle scelte localizzative dei servizi e delle attrezzature di carattere urbano e territoriale.

In sintesi, il problema della grande viabilità è determinante per la città di Messina in funzione del futuro assetto della città e del suo territorio. In questa ottica, il collettore ad ansa ipotizzato in fase di redazione della Variante Generale al PRTG di Messina diventa il principio guida in grado di risolvere i complessi rapporti della città con un territorio sempre meno limitato al perimetro comunale e sempre più proiettato verso la scala regionale.

La realizzazione del collettore ad ansa è senza dubbio di rilevante impegno sia tecnico che economico, quindi l'Amministrazione opportunamente ha pensato di dividerla in tre fasi di attuazione: la I fase, collegamento Giostra – Annunziata con relativi svincoli; la II fase, Collettore Costiero; la III fase collegamento Annunziata – Fiumara Guardia. In base a questo programma per fasi si è redatto il

progetto degli svincoli di Giostra ed Annunziata e del tronco di Collettore ad ansa che li collega e li salda all'Autostrada ME-PA, prolungando l'attuale tangenziale fino ad Annunziata.

L'opera oggi è una realtà e si compone di tre parti distinte: lo svincolo di Giostra, lo svincolo di Annunziata e il tronco di collettore che unisce i due svincoli.

L'opera in esame, invece, si compone delle opere di realizzazione della Rampa B Svincolo Annunziata e del tratto di Collettore Nord-Sud per completare l'intero svincolo Annunziata e il collegamento con lo Svincolo di giostra.

Consapevoli dell'importanza di completare lo snodo autostradale, l'Amministrazione De Luca si è attivata per reperire le risorse finanziarie per realizzare il raddoppio della galleria di collegamento svincolo Giostra e svincolo Annunziata.

Si è registrato in tal senso una prima disponibilità da parte dell'Assessore alle Infrastrutture Regionali, pertanto si sta procedendo rapidamente a verificare il costo complessivo del Lavoro (presenza di un progetto esecutivo) considerando la mutata situazione in seno al prezzario delle opere pubbliche regionali. L'opera può essere stimata (quadro economico completo) in circa 90.000.000 €.

Hub intermodale

Alcune aree comunali mostrano, oltre ad una particolare importanza all'interno dello sviluppo della mobilità cittadina e per la sua ricaduta sullo sviluppo socio-economico della città stessa, una complessità derivante dall'interazione con svariati enti le cui competenze e proprietà lambiscono ed a volte si compenetrano con i luoghi oggetto di intervento.

Tra queste, indubbiamente riveste una caratteristica peculiarità, l'interazione con le aree di cui la titolarità è della società RFI (Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) con cui il Comune di Messina, in data 31 maggio 2018, ha stipulato un protocollo d'intesa “per il potenziamento del nodo di interscambio modale di Messina Centrale”, sulla base degli obiettivi individuati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fondato su quattro strategie:

- Infrastrutture utili, snelle e condivise;
- Integrazione modale e intermodalità;
- Valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente;
- Sviluppo urbano sostenibile.

In data 5 luglio 2019, si è svolto un tavolo tecnico ed a seguito dello stesso così come previsto dal protocollo d'intesa con nota prot. n° 216296 del 11 luglio 2019 si è attivata la sinergia con la nomina e successiva comunicazione ad RFI dei soggetti indicati nell'art. 2 del protocollo d'intesa di cui sopra, nello specifico sono stati individuati:

- Il vicesindaco Salvatore Mondello parte politica;

- L'assessore Vincenzo Trimarchi parte politica;
- L'ing. Silvana Mondello parte tecnica del Comune;
- Il dott. Michele Bertino parte amministrativa del Comune.

L'intesa va letta con una chiave di lettura più complessiva, infatti l'intera area è nodale rispetto al ragionamento che si sta portando avanti in sinergia con altri Enti, quali l'Autorità Portuale, la Soprintendenza di Messina, che riguardano l'ambito simbolo per eccellenza della città di Messina: la zona Falcata.

La zona oggetto del protocollo in termini strategici fungerà da unione tra la città e la stazione (che dovrà assumere altre funzioni in modo da rivivere appieno) e tra la città e la zona Falcata, ricucendo urbanisticamente e funzionalmente l'origine e l'evoluzione della città.

In merito agli elementi di pianificazione, sono stati effettuati una serie di incontri con la società di ingegneria, TPS PRO s.r.l., vincitrice della gara di progettazione (appalto aggiudicato con Determinazione del Dirigente alla Mobilità n° 373 del 02-02-2018 e contratto stipulato in data 31-05-2018), che sta elaborando il PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) e si sono stabiliti gli step che porteranno all'approvazione dello stesso.

Nel mese di gennaio scorso, sono stati consegnati gli studi propedeutici (quadro di conoscenza) e sono stati avviati i forum con i principali stakeholder. Sono state impartite delle linee di indirizzo che richiedono, oltre alla normale attività da svolgere in ambito di pianificazione del traffico, la individuazione permanente di aree da adibire ad isole pedonali, una migliore strategia per le ZTL, la possibilità di utilizzare corsie preferenziali miste (bus più vetture) al centro, piuttosto che a destra.

È stata visionata la prima bozza elaborata ed attualmente si sta procedendo alla valutazione delle osservazioni pervenute da privati cittadini ed associazioni (nonostante in questa fase la norma non preveda questa attività, nello spirito di dare massima partecipazione ad una tematica così complessa si è preferito attivare questa modalità). È stata avviata anche la procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

Relativamente al PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) si attende il finanziamento del Ministero (in via di definizione) per la rielaborazione; attualmente si è in possesso delle linee guida per la redazione del piano finale.

Infine è stata predisposta la progettazione esecutiva dei parcheggi di interscambio, regolarmente inviata alla Regione Sicilia per partecipare al bando che prevede lo stanziamento di 17 milioni di euro per la città di Messina.

Tale attività ha previsto la revisione del PUP (Piano Urbano dei Parcheggi) regolarmente approvato in Consiglio Comunale con Delibera n° 67 del 16 aprile 2019 (*programma straordinario per la realizzazione di nuovi parcheggi di interscambio, finalizzata al miglioramento delle funzionalità e della sostenibilità ambientale urbana nel territorio del Comune di Messina*). Si stanno predisponendo

altresì una serie di progetti minori (infrastrutturazione di base) nell'ambito del PON Metro e di altre forme di finanziamento extra bilancio.

Politiche del Territorio

Oltre alla normale attività svolta, si è proceduto alla nomina della nuova Commissione Urbanistica, quale utile supporto alle strategie urbanistiche da mettere in campo per una nuova visione della città (giusti Decreti Sindacali n° 44 del 08-10-2018 e n° 7 del 05-03-2019).

La nuova Amministrazione, ha espressamente manifestata la volontà di rivedere la strategia urbanistica complessiva della città, ivi compresa l'annosa questione relativa alla perimetrazione della zona ZPS e le c.d. zone "Q". In merito si è avviata una interlocuzione volta alla risoluzione definitiva della questione, con l'Assessorato Regionale e con il Ministero dell'Ambiente. È stato inviato, con nota prot. n° 275429 del 13-09-2019, all'Assessorato Territorio ed Ambiente ed al Ministero dell'Ambiente, una relazione sugli impatti cumulativi oltre a tutti gli elaborati grafici georeferenziati dello studio sopra indicato.

Tale studio, serve a superare un impasse che ormai dura da circa sei anni, con rimpalli di competenze, derivanti da mancanza di chiarezza nella comunicazione dei dati, che di fatto hanno bloccato in maniera quasi totale qualsiasi tipo di intervento edilizio nel territorio comunale.

Come prima considerazione, appare utile per lo scrivente specificare che gli strumenti urbanistici, rivestono utilità quando sono approvati e soprattutto quando vengono attuati.

Occorre precisare, che la vecchia Amministrazione ha avviato la logica del doppio binario (contestualmente si è portato avanti la variante e il nuovo P.R.G.) che ha ingenerato solo e soltanto confusione; in tal senso i tavoli tecnici a cui abbiamo partecipato attivamente, presso l'Assessorato Territorio ed Ambiente, sono serviti a chiarire il grosso equivoco che si era venuto a creare sia sotto il profilo urbanistico, ma soprattutto sotto il profilo ambientale. In merito a quest'ultimo punto, pur condividendo in toto la tutela ambientale, è opportuno chiarire che la cosiddetta "variante salvacolline" non avrebbe aggiunto molto di più di quanto già il territorio esprime in termini di vincoli sovraordinati (idrogeologici, paesaggistici, zps, ecc.).

La scelta della variante, indipendentemente se condivisibile o no, non avendo avuto l'approvazione in Consiglio Comunale nei tempi che la vecchia Amministrazione si era data, ed essendo arrivata contestualmente alla approvazione dello Schema di massima del P.R.G., risultava solo e soltanto un aggravio procedurale e soprattutto una visione parzializzata del territorio (si dava spazio solo e soltanto ad una parte della città).

Inoltre, l'ordinamento vigente prevede che la disciplina del territorio comunale sia di competenza del Consiglio Comunale, pertanto se il precedente Consiglio e l'attuale hanno preso le distanze dalle

azioni messe in campo dalla vecchia Amministrazione, non è pensabile che in una democrazia si possa criminalizzare chi la pensa in maniera diversa

Di seguito si riporta il corposo scambio di note e linee di indirizzo che hanno portato al ritiro della Variante c.d. di “salvaguardia ambientale”:

- Stralcio del verbale della seduta di Giunta Comunale del 03 luglio 2018 prot. n° 170253 del 05-07-201;
- Deliberazione di Giunta Comunale n°403 del 2 agosto 2018;
- Nota a firma del Presidente del Consiglio Comunale prot. n° 298520 del 12 novembre 2018;
- Nota a firma del Dirigente del Dipartimento Politiche del Territorio n° 298805 del 12 novembre 2018;
- Note a firma della Vice Segreteria Generale prot. n° 319728 e 319820 del 27 novembre 2018;
- Nota a firma del Dirigente del Dipartimento Politiche del Territorio n° 359729 del 06 dicembre 2018;
- Nota a firma del Dirigente del Dipartimento Politiche del Territorio prot. n° 371465 del 18 dicembre 2018;
- Nota a firma del Sindaco e del Vice Sindaco prot. n° 2435 del 03 gennaio 2019,
- Nota del Vice Sindaco prot. n° 87108 del 14 marzo 2019;
- Nota a firma del Dirigente del Dipartimento Politiche del Territorio n° 87607 del 14 marzo 2019;
- Nota a firma del Dirigente del Dipartimento Politiche del Territorio n° 93594 del 20 marzo 2019;
- Nota del Vice Sindaco prot. n° 101967 del 28 marzo 2019;
- Nota a firma del Dirigente del Dipartimento Politiche del Territorio prot. n° 110980 del 04 aprile 2019;
- Nota del Vice Sindaco prot. n° 112050 del 05 aprile 2019;
- Nota a firma del Vice Sindaco prot. 131051 del 26 aprile 2019;

In merito all’operato dell’attuale Amministrazione, nell’anno di attività, da una lettura attenta degli atti, dalla conoscenza delle azioni messe in campo, sarebbe stato facile verificare che l’anno trascorso è stato utilizzato in prima battuta a completare la parte del quadro conoscitivo propedeutico allo strumento urbanistico (Studio Agricolo Forestale, Studio Geologico, Elaborati di analisi del territorio ed individuazione dei vincoli ambientali, geomorfologici ed idraulici, individuazione delle prescrizioni esecutive e delle aree di rigenerazione urbane), ampliando lo spettro di azione attraverso la stipula di una convenzione con la Facoltà di Ingegneria di Messina per gli “*Studi sulla pericolosità e sul rischio idraulico di aree potenzialmente inondabili e verifiche idrauliche di opere di tombinamento nel territorio comunale di Messina*” (Deliberazione di Giunta n° 320 del 10 maggio

2019), per un costo complessivo di € 48.000,00 fondi comunali.

Sempre sul piano tecnico, è stato appaltato ed effettuato il volo aereo (maggio 2019) per la restituzione cartografica aggiornata, attualmente in fase di collaudo (*Affidamento del servizio di aggiornamento e produzione tramite tecnica aerofotogrammetrica di supporti cartografici a scala 1:2.000 – aree urbanizzate e 1:5.000 aree non urbanizzate del territorio comunale e servizi evoluti di editing*. Determina del Dirigente n° 289 del 15-01-2019 importo pari ad € 232.000,00). Evidentemente, questa esigenza nasce da alcune considerazioni di fondo, che per poter pianificare bene bisogna avere un buon punto di partenza: in tal senso, la cartografia aggiornata è il più importante.

Una citazione a parte merita l'approvando P.R.G. portuale ed il rapporto sinergico con l'Autorità Portuale.

In merito, si è già detto precedentemente, ma appare opportuno richiamare alcuni concetti parlando di politiche del territorio.

L'area Portuale, è indubbiamente la cerniera attorno alla quale sviluppare la città, la parte più importante sotto tutti i punti di vista ed è in tal senso che sta lavorando questa Amministrazione. Infine, quello che probabilmente è il nodo cruciale di tutta la questione, è che questa Amministrazione ha intrapreso, in merito alla pianificazione, la strada della condivisione preventiva. In tal senso, si è attivata una piena sinergia con gli Ordini Professionali e si è intrapreso un percorso condiviso con la Commissione Consiliare di settore e con i Capi gruppo consiliari.

Con questi ultimi, prendendo come base quanto di buono è stato fatto, si sono tracciati, insieme al consulente esterno prof. Carlo Gasparrini, le tematiche ed i punti su cui strutturare e/o ampliare il raggio di azione. Solo per citare alcune questioni, si possono elencare: il sistema delle invariante ambientali, la rigenerazione urbana, il risanamento.

Tali tematiche vanno in una direzione precisa, esse da un lato protendono al consumo del territorio tendente a zero e dall'altro mirano ad una riqualificazione del parco edilizio esistente sotto il profilo sismico, energetico ed architettonico.

Il P.U.D.M. del Comune di Messina è stato redatto e trasmesso per l'approvazione all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente della Regione Sicilia con nostra nota prot. n. 126030 del 22/05/2013, previa condivisione dei contenuti da parte del Consiglio Comunale, giusta Deliberazione consiliare n. 4/C del 15/01/2013, secondo quanto prescritto dalla normativa all'epoca vigente ovvero L.R. n. 15/2005 e Linee guida approvate con D.A. 04/07/2011. Il P.U.D.M. è stato sottoposto, come richiesto dal competente Servizio 1 VIA VAS, a procedimento di V.A.S. ex art. 13 del D.Lgs 152/2016. Per tale ragione, con la stessa nota prot. n. 126030 del 22/05/2013, sono stati altresì inoltrati – al Servizio 1 VIA VAS – il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la Relazione di Incidenza Ambientale redatte ex art. 13 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 34737 del 24/07/2015 è stata richiesta un'integrazione agli elaborati del P.U.D.M. da parte del competente Servizio 5 Demanio Marittimo dell'ARTA Sicilia.

Con note prot. n. 185949 del 03/08/2015, n. 284257 del 02/12/2015 e n. 19479 del 25/01/2016 è stata riscontrata esaustivamente la suddetta richiesta trasmettendo una versione del P.U.D.M. contenente le integrazioni richieste. La Legge regionale n. 3 del 17/03/2016 ha modificato ed integrato l'art. 4 della L.R. n. 15/2005 prevedendo la formale adozione dei P.U.D.M. da parte del Consiglio Comunale e la procedura di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del Codice dell'Ambiente.

Con l'entrata in vigore della L.R. 3 del 17/03/2016 e del successivo D.A. n. 319/GAB del 05/08/2016 (trasmesso con prot. n. 55182 del 16/08/2016, dell'ARTA Sicilia)) sono state impartite "Nuove linee guida per la redazione dei PUDM da parte dei comuni della Sicilia".

Con nostre note prot. 93911 del 07/04/2016, prot. n. 174756 del 01/07/2016, prot. n. 173941 del 30/06/2016, prot. n. 313803 del 01/12/2016 sono stati chiesti chiarimenti e indicazioni circa il prosieguo dell'iter di approvazione del PUDM di Messina già trasmesso all'ARTA Sicilia secondo le previsioni delle precedenti linee guida.

Con nostra nota prot. n. 293258 del 10/11/2016, nel silenzio del Servizio 1 VIA-VAS dell'ARTA Sicilia (nel silenzio dell'autorità competente), sono state avviate ex art. 9 comma 7 del DPRS 8 luglio 2014 n. 23, le procedure di consultazione dei cittadini ai sensi dell'art. 10 c. 1 del medesimo D.P.R.S. mediante la pubblicazione di un avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Con la nota prot. n. 47168 del 27/06/2017, la Regione Sicilia ha impartito nuovi adempimenti ed ha fornito chiarimenti e direttive ai comuni costieri per la redazione dei PUDM ex art. 39 della L.R. 17/03/2016, n. 3.

Con nota prot. n. 44206 del 15/06/2017, il Servizio 2 Pianificazione e Programmazione Ambientale – D.R.A. della Regione Siciliana ha restituito il P.U.D.M. della città di Messina (precedentemente trasmesso con nota prot. n. 126030 del 22/05/2013 a seguito della condivisione dei contenuti con il Consiglio Comunale giusta Deliberazione n. 4/C del 15/01/2013) in quanto non conforme alle nuove normative indicate in oggetto.

Pertanto, come da nota prot. n. 248655 del 10/10/2017, l'Ufficio sta provvedendo all'aggiornamento del P.U.D.M. della città di Messina alle nuove normative e, parallelamente, sta completando l'iter iniziato per l'ottenimento del parere di V.A.S. ex art. 13 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Come evidenziato il P.U.D.M. alla pari di altri strumenti pianificatori ha registrato un iter lungo e farraginoso (prima trasmissione all'Assessorato nel 2013 e dal 2017 tutto fermo), senza peraltro portare alcun risultato.

L'Amministrazione "De Luca" ha messo tale preziosissimo strumento tra gli obiettivi principali e a tal proposito è in corso di perfezionamento il PUDM, che necessita del completamento dell'iter

iniziato per l'ottenimento del parere VAS ex art. 13 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Completate le fasi di aggiornamento e ottenimento dei pareri propedeutici (VAS e V.Inc.A.).

Si è trasmesso il PUDM alla Commissione Urbanistica e si sta procedendo all'aggiornamento dell'importantissimo strumento alla nuova normativa (varata circa un mese fa) e ad alcune linee d'indirizzo politico dell'Amministrazione (aree per il ricovero delle barche da togliere dalle spiagge, ricovero delle Feluche, ecc...). In merito ai piani esecutivi, va fatta una netta distinzione tra azione pubblica e privata.

I piani attuativi di natura privata (Piani di Lottizzazione)

Per la parte privata sono state evidenziate alcune criticità che affondano le radici in tempi lontani, per due ordini di ragioni: la prima per la mancanza di assunzione di responsabilità da parte delle Amministrazioni precedenti (non è stato espresso alcun parere né positivo né negativo su molti piani esecutivi di natura privata), la seconda preponderante sulla prima, riguarda gli Uffici, che hanno continuato negli anni, a rimbalzare tra i vari dipartimenti responsabilità e pareri spesso in contraddizione tra loro, alimentando al massimo la “palude amministrativo-burocratica”, con l'unico effetto di rinviare il più possibile in avanti l'assunzione di responsabilità.

Alcuni casi eclatanti sono da ascrivere al P.d.L. n° 168/L che addirittura ha visto una spaccatura di pareri anche in seno alla CUC (Commissione Urbanistica Comunale) che ha espresso pareri contrastanti tra loro nel tempo, per arrivare al parere finale che ha segnato una maggioranza risicata. Tale procedura è stata completata con la Deliberazione di Giunta del 27 novembre 2018 n° 632 (procedimento iniziato alla fine degli anni '90) – *“Approvazione progetto di variante al P.d.L. n° 168/L per parziale cambio di destinazione d'uso – da casa collettiva a casa di cura”*.

Altro caso eclatante è il piano/progetto per l'apertura di un grosso centro commerciale in località Zafferia, è in itinere dal lontano 2006, con un numero importante di provvedimenti che hanno visto impegnati Commissari e Amministrazioni (Sbordone, Buzzanca, Croce, Accorinti) e che oggi dopo il vaglio del Tar Sicilia sezione staccata di Catania, che ha chiarito la linea di indirizzo, ha avuto una accelerazione della procedura che nei prossimi mesi si chiuderà definitivamente dopo aver superato le ultime valutazioni da parte dei vari uffici comunali (Dipartimento Attività Edilizia, Dipartimento Attività Produttive).

Si è proceduto alla nomina della Commissione V.Inc.A. (Valutazione d'incidenza giusto Decreto Sindacale n° 12 del 21-03-2019). Con la stessa, in piena sinergia, proprio in virtù dell'attenzione che l'Amministrazione intende dare all'ambiente, alla revisione, della Deliberazione di Giunta n° 318 del 01 giugno 2018.

Di seguito, si riporta la ricognizione dei tutti i Piani di Lottizzazione, nota prot. n° 284501 del 20-09-

2019, con lo stato dell'arte tecnico-amministrativa, attività richiesta a partire dell'insediamento della Giunta De Luca e conclusasi soltanto oggi.

Dopo un anno di ripetute sollecitazioni, il dipartimento comunale ha trasmesso il quadro ricognitorio di tutti i Piani di Lottizzazione, nota prot. n° 284501 del 20-09-2019, con lo stato dell'arte tecnico-amministrativa. Dal quadro sinottico riprodotto si evince che ci sono ben 249 importanti procedure non completate, le stesse evidenziano quale criticità ricorrente la mancata cessione delle opere di urbanizzazione da parte del privato al comune e/o il mancato collaudo delle stesse per inerzia del comune.

Ciò determina, oltre il danno derivante dagli inadempimenti dei privati, una mancata corretta attuazione del PRG sia in termini quantitativi, che in termini qualitativi. Peraltro, questi inadempimenti, determinano un presupposto confusionario per il redigendo nuovo PRG.

Mai nessuno però ha avviato le procedure per dichiarare la decadenza del piano di lottizzazione, con le ovvie conseguenze che tutti gli interventi realizzati dovrebbero essere acquisite al patrimonio comunale trattandosi tutte di opere non conformi o non perfezionate sotto il profilo tecnico-amministrativo.

Uno dei compiti che sarà affidato alla costituenda Messina Patrimonio spa, è quella di procedere alla celere definizione di queste attività al fine di poter inventariare queste aree nel patrimonio comunale per le conseguenti ed obbligatorie attività di valorizzazione.

Non è escluso, che trattandosi di aree in gran parte abbandonate o prive della basilare manutenzione si procederà anche con l'emissione di apposite ordinanze sindacali a tutela della pubblica e privata incolumità.

RICOGNIZIONE PIANI DI LOTTIZZAZIONE –					
STATO DELLA RICOGNIZIONE AL 20/09/2019					
LOTT. N.	MOTIVO INADEMPIENZA	DITTA	LOCALITA'	PROGETTISTA	NOTE
1	Aree ed opere CEDUTE	Carmona - Bruccini	Tremonti	Bellamacina	Procedimento concluso con acquisizione aree e OO.UU. atto in notar Monforte del 14/05/2002
2	Mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	Sajeva Costruzioni ex Biasini - CAMPUS	Sperone	Ernesto Forte	Avv. Nino Parisi prat. 41/12V - n corso per una definizione bonaria - STALLO
3	Aree ed opere CEDUTE	Siracusano Pasquale ed altri ex Cognetti Olga ed altri	Rodia	Emanuele Carrozza - G. Accardo	Avv. Nino Parisi prat. 40/12V - (NOTA N 50660 DEL 04/03/2015 SOSPENSIONE PROCEDURA LEGALE PER AREE CEDUTE) IN ATTESA DELLA VERIFICA DEL PATRIMONIO RICHIESTA CON NOTA 281479 DEL 01/12/2014

4	Mancata cessione	La valle - Scire- Reale	Mortelle	Ing. Paladino	Nulla osta alla cessione da parte di questo Dipartimento con nota 178317 del 16/07/2018 TUTTO FERMO AL PATRIMONIO
7	Aree ed opere CEDUTE	Le Terrazze	Castellaccio	La Spina	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Paderni del 5/07/2001 - MANCA LA PRESA LA CONSEGNA
8	Mancato collaudo	Residence S. Michele srl LA.VI.MA ex De Luca - Cardillo ed altri - Residence S. Michele	S. Michele	Pasquale La Spina	Avv. Giovanni Giacoppo prat. 53/01V - 20/12V - Ricorso al TAR presentato vedi nota avvocatura prot. n. 27668 del 02/02/2016
10	Mancato collaudo	Fasano Costruzioni srl- Tremonti Residence srl	Tremonti	Accardo - Caligiore - Carrozza	Avv. Nino Parisi prat. 102/10 V - TAR N.RG. 395/2016
14	Mancato collaudo	Trade Immobiliare Srl ex Lo Pinto - Marullo - Residence dei Laghi	Ganzirri	Giuseppe De Cola - Nicola Tricomi	Avv. Nino Parisi prat. 18/12V-19/12 V - TAR N.RG. 1261/2015
15	mancato collaudo	Trade Immobiliare Srl ex Marchetta - Residence dei Laghi	Ganzirri		Avv. Nino Parisi prat. 19/12V-18/12 V - TAR N.RG. 1259/2015
17	Aree ed opere CEDUTE	Tecno Costruzioni	salita Petrarò Ganzirri	La Spina	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Monforte del 5/11/1992 - Manca la presa in consegna
18	Mancato collaudo	Immobiliare Montesanto spa ex Lo Pinto Signer - MESSINA 2	Montesanto	D'Andrea Letterio	Avv. Nino Parisi prat. 19/12V-18/12 V - TAR N.RG. 2070/2018 - Presentata - Variante di assestamento delle opere di urbanizzazione primaria del Piano di Lottizzazione Convenzionato - Mai riscontrata dalla ditta la richiesta di integrazione - In fase istruttoria - Problema VAS
19	Aree ed opere CEDUTE	Giorgianni	Ortoluizzo	Savoia	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Penna del 22/04/2013
24	Aree ed opere CEDUTE	Cutroneo Fortunato e Rosso Wanda.	C.da Marmora		Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Monforte del 05/11/2004
28	collaudo negativo	Bavastrelli Cipolla Giovanni ed altri	Ganzirri	Cutrufelli Sarò - Sebastiano D'Andrea	Avv. Nino Parisi prat.31/13V
		TOP Residence			TAR N.RG 1262/2015
		Curatela Fallimento nq. Avv Dalmazio			

30	mancato collaudo	Editalia	Bordonaro	Antonio Virgilio	Avv. Nino Parisi prat.16/12 V 95/10 G.A.
					TAR N.RG. 860/2015
					Presentata - Variante di assestamento delle opere di urbanizzazione primaria del Piano di Lottizzazione Convenzionato
					Mai riscontrata dalla ditta la richiesta di integrazione titoli di proprietà strada
					In fase istruttoria - Problema VAS
40	Aree ed opere CEDUTE	La Vima di Gallo nq	Rodia	Basile	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Bruni del 9/11/2001
44	mancato collaudo	Calderone Vincenzo	Rodia		agli atti mai iniziate le opere di urbanizzazione con nota 69684 del 19/03/2012 richiesta al dip edilizia privata di eventuale rilascio di concessioni di oouu
					avviare procedura di revoca
47	mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	Licata ed altri	Mortelle	Giannetto	Con la nota n. 311/47 - Lott. del 13/04/2001 il P. Ruggeri trasmette il certificato di collaudo delle OO.UU.. Nota n. 3135 del 20/04/2001 del Dip. Demanio relativa agli adempimenti necessari per la stipula dell'atto di trasferimento delle aree e opere di urbanizzazione. Nota n. 3684 del 15/05/2001 del Dip. Demanio relativa agli adempimenti necessari per la stipula dell'atto di trasferimento delle aree e opere di urbanizzazione.
					Chiedere notizie al patrimonio
48	mancato collaudo	Madonna delle Grazie	Santo Stefano Medio	La Spina - Spuria	Avv. Giuseppe Losi prat. 30/12V -Ritiene non proponibile il ricorso ed ha rimesso mandato vedi nota avvocatura prot. n. 86104 del 01/04/2016
					- stallo
49	mancato collaudo	Micali Giuseppa	Ortoliuzzo	Pietro Mandanici	Avv. Nino Parisi prat.13/12 V
					Atto giudiziario pronto impossibile reperire i destinatari del ricorso
					- stallo

50	mancato collaudo	D'Andrea Giovanni Costruzioni	Annunziata	Cesare Fulci	Avv. Nino Parisi prat.12/12 V -150/12 V
		Residence dei Fiori			TAR N.RG. 495/2015
		Curatela Fallimento nq. Avv F Guerrera			
51	mancato collaudo	SICOD ex Micale Fortunato ed altri	Ganzirri	Emanuele Carrozza - Gaetano Accardo	Avv. Nino Parisi prat.11/12 V
		Curatela Fallimento Nq. Avv M. Tramonte			TAR N.RG. 224/2015
53	collaudo negativo	Residence Sur La Ville srl	Torrente Trapani alt	Fabio Basile - Giuseppe Grimaldi	Avv. Nino Parisi prat.43/12 V
		Complesso Città Nuova			TAR N. RG. 365/2015
		Curatela Fallimento Nq. Avv E Fiorillo			NOMINATO dal Giudice della Sezione fallimentare il CTU ing F Muscherà per presentare variante di assestamento delle aree e opere di urbanizzazione
55	Aree ed opere CEDUTE	LA.VI.MA srl ex Speciale Aldo ed altri - La Zagara	Rodia	Fabio Basile	Ad oggi non è stato presentato nulla
57	mancato collaudo	Pantò Pietro ed Altri	c.da Rinazzo vill S. Stefano Medio	Pidala - Geraci	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Bruni del 28/07/2016
					Avv. Nino Parisi prat.45/12 V
59	mancato collaudo	Caravello ed altri	Ortoluzzo	La Spina	TAR N. RG. 396/2016
					Avv. Pergolizzi prat 46/12
					- Manca atto giudiziario
64	Aree ed opere CEDUTE	GRM srl già Mangano e Grazia	Ortoluzzo		Mai ricevuto notizie - Stallo
65	mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	Lascari Carmela e Giovanna ex Lascari Domenico	Marmora	Salvatore Pidala	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Paderni del 05/07/2001
					Avv. Nino Parisi prat.175/01 V
66	collaudo negativo	Eracle Immobiliare srl ex Filocamo Giovanni ed altri - Complesso Le Balze	Curcuraci	Antonio Teramo	In attesa giudizio pendente n. 6914/2011RG
		Curatela Fallimento nq. Avv R.Maccari			Avv. Nino Parisi prat.47/12 V
70	mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	Calamarà Mazzola	Vill Sperone		TAR N. RG. 493/2015
					Con nota n. 3/4848 del 22/08/2001 è stata avviata la procedura per l'esecuzione coattiva nei confronti della ditta lottizzante per non aver adempiuto agli obblighi previsti nella convenzione.
					Nulla osta alla cessione
71	collaudo negativo	Siclari Massimo e Bagli Lucia	Ganzirri	Francesca Moraci - Dario La Fauci	Tutto fermo al PATRIMONIO
					Avv. Nino Parisi prat.48/12 V

		Curatela Fallimento nq. Avv G. Saitta			TAR N. RG. 1263/2015
72	mancato collaudo	Immobiliare 4V ex Accurso - Pino ed altri	Tremonti	Aurelio Siracusano - Concetto Tudisco	Avv. Nino Parisi prat.129/12 V TAR N. RG. 2133/2016
73	collaudo negativo	Passalacqua Giuseppe Fiumarella snc	Rodia	Carrozza Emanuele Accardo Gaetano	Avv. Nino Parisi prat.49/12 V Atto giudiziario - impossibile reperire i destinatari del ricorso -Stallo avviare procedura di revoca (passati 10
74	collaudo negativo	Lupò Giuseppe ed altri	Rodia	Giuseppe Criscenti	Avv. Nino Parisi prat.50/12 V Manca atto giudiziario - Stallo
76	mancato collaudo	Mastroeni G. + 5	Fiumara Guardia Vill. S. Agata	Donia- Grimaldi	Avv. Nino Parisi prat.51/12 V atto giudiziario- impossibile reperire i destinatari del ricorso - Stallo
77	mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	F.G.M. Costruzioni srl ex Delia Antonina ed altri	Faro Superiore	Giuseppe Di Dio	Nulla osta alla cessione da parte di questo Dipartimento con nota 160373 del 15/06/2016 Tutto fermo al PATRIMONIO
78	mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	Cosenza Mario ex Donato Filippa	Ortoluzzo	La Spina	Nulla osta alla cessione da parte di questo Dipartimento con nota 213317 del 28/08/2018 Tutto fermo al PATRIMONIO
79	collaudo negativo	Vitale Immobiliare spa Garden Ville Curatela Fallimento nq. Avv E Fiorillo	Annunziata	Francesco Savoja	Avv. Nino Parisi prat.52/12 V TAR N. RG. 1807/2018 PRESENTATA VARIANTE di assestamento opere di urbanizzazione CTU ing. Ezio SACCA come disposto dal Giudice della Sezione fallimentare il 24/7/2015 -Istruito dal Dip Polit del Terr. con rapp istr. n. 144820 del 7/06/2018 Fase istruttoria - manca parere positivo Lavori Pubblici - -Problema VAS
81	Aree ed opere CEDUTE	C.M.B. srl ex Moriello, Cavallaro ed altri	Rodia	Claudio Conte	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Bruni del 03/08/2015 Manca la presa in consegna
84	Aree ed opere CEDUTE	Istituto Ancelle Riparatrici del Sacratissimo Cuore di	Pistunina		Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Paderni del 24/11/2004

		Gesù- Messina Sud S.a.s			
86	collaudo negativo	Immobiliare Pistunina Residence srl	Pistunina	Pio Valentini Sergio Zappia	Avv. Nino Parisi prat.54/12 V
		Futura			TAR N. RG. 1099/2015
		Curatela Fallimento nq. dott. Enzo Barilà			
87	Aree ed opere CEDUTE	Gulli Giuseppa e Gulli Antonino	Timpazzi		Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar FLERES del 02/10/2001
94	mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	Macrì Antonietta ed altri	Rodia	Accardo - Carrozza	Avv. Nino Parisi prat.35/12 V
					TAR N. RG. 1782/2016
97	mancato collaudo	Residence dei Laghi s.p.a.	Ganzirri	Giuseppe Franza	Avv. Nino Parisi prat. 55/12 V
					TAR N. RG. 1264/2015
99	mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	Baia Verde s.r.l. Ex Nasisi ed altri	Rodia	Fortunato Cutroneo	Avv. Nino Parisi prat. 34/12 V
		Policarella			TAR N. RG. 416/2018
100	mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	Campanella s.a.s. di Manganaro A. e C	Ortoliuzzo	Mangano	Presentata - Variante di assestamento delle opere di urbanizzazione primaria del Piano di Lottizzazione Convenzionato "Campanella" (PL 100).
					In fase di stipula di convenzione integrativa Problema VAS
102	mancato collaudo	Giuliano Concetta ed altri ex La Rosa Giovanni	Pistunina	Andrea D'Andrea	Avv. Nino Parisi prat. 50/12 V
					convenzione del 28/09/2001- agli atti mai iniziate le opere di urbanizzazione
					avviare procedura di revoca
104	mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	De Leo Giuseppe ed altri	Annunziata	Francesco Savoja - Giuseppe Romeo	Avv. Nino Parisi prat.50/12 V
					Manca atto giudiziario - impossibile reperire i destinatari del ricorso
105	Sostituito con 159/L	Coinvest "Il Mito"			- stallo
108	mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	S.I.M.E.S. srl	Ortoliuzzo	Giuseppe Geraci	Avv. Nino Parisi prat. 31/12 V
		Condominio Ortoliuzzo			TAR N. RG. 1781/2016
		Busà Costruzioni srl in liquidazione			
112	mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	Zanghi felice	Ganzirri	La Fauci -Moraci	Avv. Alessandra Aragona prat. 30/12V
					Per gravi motivi personali ha restituito il mandato
114	Aree ed opere CEDUTE	Due Torri	Torre faro	Alveario	- stallo
					Procedimento concluso con acquisizione aree e

					oouu atto in notar Puglisi del 25/07/2003
115	Aree ed opere CEDUTE	Pistunina	Pistunina	Arcovito	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Parisi del 28/12/2006
116	Aree ed opere CEDUTE	Leone Antonino e Vincenzo snc	Tremestieri		Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Bruni del 05/12/2002
117	Aree ed opere CEDUTE	GRG Costruzioni s.r.l.-Navarra-Macaione.	Ganzirri		Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Santoro del 08/03/2010
119	Mai attuato -	Saporoso -De Domenico	c.da Bianchi Curcuraci		Agli atti di questo Dipartimento non risultano iniziate le OOUU
120	Mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	Celona Giuseppe - Parisi Vincenzo	Sperone	Francesco De Domenico - Carlo Simone	Avv. Nino Parisi prat. 28/12 V
					Nulla osta alla cessione da parte di questo Dipartimento con nota 121401 del 12/05/2017
					Tutto fermo al PATRIMONIO
122	Mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	8 Marzo srl ex D'Andrea Costruzioni S.rl ed altri	FARO SUPERIORE	Napoleone Cutrufelli, Giuseppe Serraino, Vittorio Bitto	Avv. Nino Parisi prat. 27/12 V
					TAR N. RG. 1924/2014
123	Mancato collaudo	C.E.M. srl ex Sturniolo Natala ed altri	CAMARO	Francesco Savoja Carmelo borzì	Avv. Nino Parisi prat. 57/12 V
					TAR N. RG. 1925/2014
124	Mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	SOFI COSTRUZIONI s.r.l.	c.da Papardo	Sofi	Presentata - Variante di assestamento delle opere di urbanizzazione primaria del Piano di Lottizzazione Convenzionato (PL 124).
					In fase di acquisizione dei nulla osta tecnici per la cessione
126	Aree ed opere CEDUTE	Rosa Angelica - Immobiliare 4 V	Ganzirri.		Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Monforte del 15/03/2012
127	Aree ed opere CEDUTE	Fortuna Industria Costruzioni	Sperone		Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Monforte del 14/05/2002
					Manca la presa in consegna
129	Mancato collaudo	Miledil s.r.l.	Mili Marina	Girolamo Pecora Marco Mannino	Avv. Nino Parisi prat. 59/12 V
					Manca atto giudiziario-Agli atti mai iniziate le opere di urbanizzazione.
					CONFISCA BENI DELLA MAFIA TRIBUNALE DI

					MESSINA DITTA MILEDIL-
					avviare procedura di revoca
131	Mancato collaudo	Siracusano Automobili	Tremestieri	D'Andrea - Pernice	Avvocatura prat. 60/12V Presentato progetto in sanatoria per opere non in variante al PDL Manca certificato di fine lavori - Richiedere notizie al dip edilizia privata e ai progettisti
132	Mancato collaudo	Barbaro Marcello ed Altri	Castanea	Siracusano	Avv. Nino Parisi prat. 61/12 V TAR N. RG. 861/2015
135	Mancato collaudo	Calderone Vincenzo	Rodia		agli atti mai iniziate le opere di urbanizzazione con nota 69684 del 19/03/2012 richiesta al dip edilizia privata di eventuale rilascio di concessioni di OO.UU. avviare procedura di revoca
136	Mancato collaudo	Tecnogan	GANZIRRI	La Spina	Avv. Nino Parisi prat.63/12 V Manca atto giudiziario - In corso per una definizione bonaria - stallo
137	COLLAUDO NEGATIVO	SOFI COSTRUZIONI s.r.l.	c.da Frappaolo - FaroSuperiore	Sofi	Presentata - Variante di assestamento delle opere di urbanizzazione primaria del Piano di Lottizzazione Convenzionato In fase di stipula di redazione della deliberazione di giunta - Problema VAS
138	Aree ed opere CEDUTE	Le Serre Costruzioni in liquidazione	Ganzirri.	Bonanno	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Parisi del 27/03/2012
139	Nuovo intervento più ampio	Pragma	Zafferia- tremestieri		Presentato intervento Commerciale ITC avviare procedura di revoca vedi delibera 123/C del 19/12/2007
142	Aree ed opere CEDUTE	Soc. Edildangelo S.r.l	Zafferia	Geraci-Runci	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Bonanno del 29/04/2010
143	Mai attuato	Decon	Pistunina	Geraci-Runci	Piano di Lottizzazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19/C del 18/03/1998 Mai Convenzionato

147	Mancato collaudo	ARDIZZONE RITA - CAMBRIA VINCENZO	GANZIRRI	GIUSEPPE PERNICE	Avv. Assunta Massaro 15/98V - 64/12 V TAR N.RG. 80/2011
150	Aree ed opere CEDUTE	A&F Costruzioni s.r.l.	c.da Lecce - Faro Superiore		Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Puglisi del 17/04/2014
151	Archiviata	Arena Gaetano e Giacomo	c.da Serri del Vill. Sperone		
152	Mancato collaudo	Gugliandolo Felice	Tremestieri	Anna De Benedictis - Giacomo Tumino	Avv. Nino Parisi prat.65/12 V Manca atto giudiziario - impossibile reperire i destinatari del ricorso DECEDUTI - stallo
153	Aree ed opere CEDUTE	Residence Giampilieri Srl	Vill Giampilieri Sup. Ctr Orto	Zaccone	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Mangiò del 28/02/2006
154	Archiviata	Giordano Scarcella	Ganzirri		
156	Mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	F.G.M. Costruzioni srl ex Ungaro - La Torre	Sperone	Francesco De Domenico - Giovanni Lazzari	Avv. Nino Parisi prat. 127/12 V - 23/12V TAR N. RG. 417/2018
158	Aree ed opere CEDUTE	Istituto di Carità Ancelle Riparatrici del Sacratissimo Cuore di Gesù	Ganzirri	Trombetta	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Puglisi del 28/02/2012
159	Parziale cessione Collaudo negati della restante parte da cedere	Coinvest Immobiliare SpA Urbano Francesco n.q.	Camaro S. Anna	Borzì	Presentata - Variante di asestamento delle opere di urbanizzazione primaria del Piano di Lottizzazione Convenzionato In fase istruttoria - Problema VAS
165	Aree ed opere CEDUTE	GI.CAP Dolciaria Manna	Vill. Zafferia	Spanò-Manzella	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Puglisi del 03/12/2008
168	Art. 15 lotto chiuso	Sofi	c.da Papardo	Sofi	Procedimento concluso Determinazione del Dipartimento Politiche del Territorio n. 4764 del 16/07/2019 Autorizzazione a lottizzare n. 59/12bis
169	Mancato collaudo	Peditto Antonino + 11	Mili S. Marco	Clemente Francesco	Avv. Nino Parisi prat. 67/12 V TAR N. RG. 2174/2014 Istanza di Prelievo
170	Mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione primaria	Orientale Edile			Avv. Nino Parisi prat. 43/16 V TAR N. RG. 2356/16
171	Aree ed opere CEDUTE	Gugliandolo Aiuto Michele (Eredi)	via Scopitiglio vill. Pistunina		Procedimento concluso con acquisizione aree e

					oouu atto in notar Catanese del 15/04/2008
172	Aree ed opere CEDUTE	D'Andrea Giuseppe ed altri	Salita Lardereria c.da roccamatore	De Benedictis	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Catanese del 27/03/2006
174	Art. 15 lotto chiuso	Fleres Caroniti	Ganzirri	La Fauci	Procedimento concluso
178	Archiviata	La Fauci Vincenzo, Antonella e Celestina.	c.da Tarantonio		
180	Aree ed opere CEDUTE	M.I.R.A.V SPA -SOC. ODIS srl	Salita zafferia c.da roccamatore	Ricciardi	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Maiorana del 02/04/2008
182	COLLAUDO NEGATIVO	Pescazzurra s.r.l.	Tremestieri	Giuseppe Falzea	Avv. Nino Parisi prat. 68/12 V TAR N. RG. 1783/2019
185	Collaudo Positivo	Messenion s.r.l.	Cda Scauzzina vill Ganzirri		Lotto A
	Lotto B aree ed opere cedute	Papisca Mangaviti Troia			In redazione nulla-osta alla consegna
186	Aree ed opere CEDUTE	Soc. Panna S.P.A.	Vill Sperone	Pellegrino Borzì Arlotta	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Silverio Magno del 03/04/2017
187	Art. 15 lotto chiuso	Tecnogest Srl – Donato Francesco	Torre Faro	Geraci	Procedimento concluso
188	Collaudo Positivo del Dip Lavori Pubblici	Eredi Lazzaro Giovanni: Pellegrino Giovanna, Lazzaro Anna, Lazzaro Ebe	Vill Sperone	Pellegrino	In attesa del parere verde attrezzato
					Redigere nulla osta alla cessione
189	Istruttoria ferma	Eredi di Misitano Vittorio (Renate Miekeley e Lorenzo Misitano)	S.S. 113 dir. Km 13+100 Mortelle	Pellegrino	Deliberazione n. 40 del 04/05/2011
					In attesa della VAS
190	Archiviata	Figlie del Divino Zelo	FaroSuperiore fg 40 particelle 110 e 111.		
191	Inadempiente	Sofi - Navarra	c.da Papardo	Sofi	Lettera di messa in mora prot. n. 37612 del 9/02/2018
192	Mai attuato -	Soc. AZZURRA di Rotella Angelo & C. s.a.s , Di Vincenzo Maria, Cardia M. R., P., R..	San Licandro	De Leonardis	Autorizzazione n. 48 del 09/02/2010
					Mai rilasciata la concessione edilizia delle OOUU per parere negativo del Dip Lavori Pubblici per l'inadempienza della Fasano Costruzioni srl-Tremonti Residence srl PDIL 10/L
193	Aree ed opere CEDUTE	Mari Immobiliare s.r.l.	Ganzirri	Mangano	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Liotta del 17/01/2017
194	DINIEGO	Imbesi Carmelo e Peditto Maria, Restuccia Letteria	Vill. Contesse (Messina)	Savoia	Procedimento concluso con diniego n.2

195	Mancata cessione delle aree ed opere di urbanizzazione	VABER s.r.l - MIREA S.r.l	Scauzzina vill Ganzirri	Marino	Nulla osta alla cessione da parte di questo Dipartimento con nota 82028 del 29/03/2018 Tutto fermo al PATRIMONIO
196	Aree ed opere CEDUTE	Todaro	Castanea	Quartarone	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Ardizzone del 11/10/2007
197	Autorizzazione valida	Casamica immobiliare srl	San Licandro	De Blasi	Autorizzazione rilasciata 29/06/2016 con n. 57
198	Aree ed opere CEDUTE	Tuttedil srl	Minissale	Taranto	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Bonanno del 29/07/2015
199	DINEGO	Brancati Annamaria – Brancati Domenico – Frazzica Rosa Giuseppa - Morabito Tommaso	vill. S. Margherita	D'Andrea	Procedimento concluso con Deliberazione n 29/C del 12/04/2012
200	Istruttoria ferma	Giunta, Mandraffino, Sorrenti, Stagnini	Faro Sup.	De Domenico	In attesa della VAS
201	Istruttoria ferma	“Delia Antonina, Rosaria, Assunta e Graziella e A. e D.B. Costruzioni s.r.l. (ex Visalli)”	Faro Sup.	Di Dio	In attesa della VAS
202	Istruttoria ferma	Parco degli Ulivi	Faro Sup	Falzea	In attesa della VAS
203	Aree ed opere CEDUTE	Aedilgeo s.r.l.	Ganzirri	Beninati	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Fleres del 22/11/2013
204	Istruttoria ferma	Adriana Petilli Fleres	Faro Sup	Forte	Deliberata In attesa della VAS
205	Archiviata	Freni Candeloro Nuova Meridionale Costruzioni srl	Galati S.Lucia		
206	Aree ed opere CEDUTE	Calabro' Giuseppe della C. & T.	Vill Sperone	Bellinghieri Speciale	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Ciappina del 01/07/2013
207	ERP	Lo Pinto Marullo	Faro Sup		
208	Inadempiente	Coop Sabrina	San Licandro	Ilardo	Lettera di messa in mora prot. n. 162281 del 27/06/2018
209	Autorizzazione valida	Iniziativa Immobiliare S.r.l.	Vill. Mili San Marco	De Leonardis - Cucinotta	Autorizzazione rilasciata 02/08/2017 con n. 58
210	Mai attuato -	SVILUPPO IMMOBILIARE CONTESSE S.r.l.”.	Villaggio Contesse	De Leonardis	Agli atti di questo Dipartimento non risultano iniziate le OOUU
211	Sostituito con 225/L	Costanzo -Priscoglio - Puglisi	Tremestieri	Mondello - De Lorenzo	
212	Sostituito con 232/L	Sofi costruzioni	C.da Fosse - Faro Sup	Sofi	
213	Sostituito con 228/L	Callegari	San Licandro		

					Deliberazione n. 51/C del 16/07/2012
214	Istruttoria ferma	ROSEPAR S.A.P.A.” ex FI.DI.AL. S.p.A.	Villaggio Sperone	Geraci - Sciacca	In attesa della VAS
215	Istruttoria ferma	Antonio e Giovanni Piccolo	c/da Baglio del Vill. Faro Superiore	Alveario	In attesa della VAS
216	In fase di stipula convenzione	Soc. coop. Mimosa '82 coop abitanti' n.q. Libetti Presidente	San Licandro	Testa Camillo - Tinnirello	In attesa della bozza del Notaio Ciappina
217	Istruttoria ferma	Le Magnolie	Orto Liuzzo	Mangano-Bonanno	In attesa della VAS
218	Sostituito con 225/L	Fleres Annamaria, Maroniti Dario, Maroniti Maria Anna, Maroniti Salvatore, Caroniti Marina	Tremestieri	Mondello	
219	Istruttoria ferma	BOCUGI S.r.l.	Vill Zafferia	Falzea-Geraci-Cammara, Orlandi-Falzea	In attesa della VAS
220	DINIEGO	Giordano - Campanile - Giordano	San Licandro	Pernice	Procedimento concluso
221	Sostituito con 228/L	Eredi Imbesi	San Licandro		
222	Istruttoria ferma	Mari Immobiliare srl	Vill Ganzirri	Mangano	In attesa della VAS
223	Autorizzazione valida	Sooc coop edilizia Colle Verde e ACLI 2000	Vill Faro Sup	Cicala -Raffa	Autorizzazione rilasciata 02/07/2015 con n. 55
224	DINIEGO	Pettina Antonino	Tremestieri	Mondello	Procedimento concluso
225	NON APPROVATA	Caroniti Maria Anna, Caroniti Marina, Caroniti Salvatore, Caroniti Dario, Fleres A.M. e Società Frail s.r.l...	Tremestieri	De lorenzo	Procedimento concluso sentenza n. 1056/18 con la quale il Tar Sicilia sez Catania accoglie il ricorso proposto dal sig. Brancato Antonio contro il Comune di Messina e nei confronti di: "Caroniti Dario, Caroniti Maria Anna, Caroniti Marina, Caroniti Salvatore, Fleres Anna Maria, FRAIL s.r.l., Gaetano De Lorenzo, Consorzio per Le Autostrade Siciliane, A.M.A.M. S.p.A."
226	Istruttoria ferma	Paolo D'Andrea+5	Fiumara Guardia, vill.S.Agata	D'Andrea	In attesa della VAS
227	Istruttoria ferma	Celi Annamaria +6	Vill Sperone	La Spina	In attesa della VAS
228	Istruttoria ferma	Callegari Clementina, Bongiorno L., Imbesi C., F. e F. e Mareverde S.r.l .	San Licandro	Falzea	In attesa della VAS
229	Istruttoria ferma	Arenaprimo + 14	Fiumara Guardia	Tommasini	In attesa della VAS
230	Istruttoria ferma	Ass Cul Camaro	camaro		Manca completamente fascicolo digitale introitato nel 2009 -

					verificare archivio cartaceo
231	Istruttoria ferma	Ferlauto Rosa	Fiumara Guardia	Falzea	In attesa della VAS
232	Istruttoria ferma	Sofi Costruzioni s.r.l.	c/da Baglio Vill. Faro Superiore	Sofi	In attesa della VAS
233	Aree ed opere CEDUTE	Soc. F.lli D'Angelo Costruzioni s.r.l. D'Angelo Antonino e C s.n.c.	Giampilieri	Zacccone	Procedimento concluso con acquisizione aree e oouu atto in notar Bruni del 06/03/2015
234	Istruttoria ferma	CO.RE.S. s.r.l. +8	Ortoliuzzo	Pernice	Vedi nota di archiviazione della soprintendenza n 5154 del 04/09/2018 Prat. 163/13- Ricorso dinanzi al T.A.R. Catania proposto dalla Costruzioni Residenziali CO.RES. srl c/o Ufficio del Genio Civile e Assessorato Infrastrutture e Mobilità Reg. Sicilia e nei confronti del Comune di Messina
235	Istruttoria ferma	Caterina La Torre	Vill Sperone	Alveario	In attesa della VAS
236	Istruttoria ferma	Rinaldi Massimo	c.da Scauzzina Vill Ganzirri	Rinaldi	In attesa della VAS
237	Istruttoria ferma	Mazzeo Angela	Marmora	Biriaco ID 12989.00	In attesa della VAS
238	Archiviato per rinuncia	GIOMI	Papardo c.da Zuccherò Barone	Ingaglio	Vedi nora di rinuncia n 160385 del 3/07/2014
239	Istruttoria ferma	Società Colapesce costruzioni s.r.l.	Salita Petraro Vill Ganzirri	La Spina ID 009467.00	In attesa della VAS

RIEPILOGO	
LEGENDA	Numero
Azione Legale	29
Azione Legale - stallo	11
Designa legale -stallo	2
Avviare procedura di revoca (passati 10 anni dalla stipula della convenzione per 102 - 129	
Avviare procedura di revoca autorizzazione - lavori mai iniziati (passati 10 anni dalla stipula della convenzione e dalla deliberazione) per 44 - 119 - 135 - 139 - 143 - 210	6
DINIEGO e/o NON APPROVATA	5
INADEMPIENTE - passati 10 anni dalla stipula della convenzione senza la cessione delle aree ed opere	2
Nulla-osta all'acquisizione del Dipartimento Politiche del Territorio - Ferma al Patrimonio	7
Rivedere procedimento e richiedere certificato di fine lavori	1
Procedimento concluso con acquisizione aree di OO.UU	39
N.B. di alcune manca la presa in consegna	
Procedimenti di cui si sta rilasciando il nulla-osta alla cessione	
Procedimenti con AUTORIZZAZIONI VALIDE (NEI 10 ANNI)	4
192- 197 - 209 -223	
In ISTRUTTORIA - istruttoria tecnica in attesa della VAS	27
Procedimenti archiviati e/o sostituiti	12

IL P.R.G. PORTUALE E IL C.D. “PATTO DELLA FALCE”

Si è partecipato attivamente alla procedura di approvazione del Piano Regolatore Portuale, partecipando sia alle riunioni relative al propedeutico parere della Commissione VAS (Valutazione Ambientale Strategica), sia alle riunioni del CRU (Comitato Regionale Urbanistica), oggi finalmente dopo oltre 50 anni il comune di Messina si è dotato di un nuovo e moderno PRG portuale. L'Amministrazione ritiene che tutta la politica territoriale debba partire proprio da questo strumento urbanistico e dalla relazione inscindibile tra la città e il suo porto. Bisogna imparare volgendo lo sguardo al passato, la genesi della città è da ricercarsi proprio nella falce e dalla falce la città deve rinascere e guardare al futuro.

Alcune considerazioni di fondo possono essere ricercate nella incapacità di gestione di flussi che devono costituire una risorsa e non una criticità.

Una distrazione rispetto a prospettive economiche di cui va tenuto conto anche per valutare la storia

recente delle città meridionali, che hanno avuto una dirigenza distratta. Si è partecipato al “gioco” nazionale, certamente, ma non accorgendosi delle risorse reali che il sud aveva e poteva andare sviluppando.

Ciò per una miopia tesa a gestire piccole “beghe” locali perdendo di vista la lettura complessiva e che non ha dato giusta dignità al porto e di conseguenza alla città.

Concretamente Messina non si è accorta di questa risorsa costituita dal suo porto e dai flussi attraversanti lo stretto.

È questa la chiave di lettura del nuovo PRG portuale, la capacità di intercettazione di risorse attraverso la giusta collocazione su scala internazionale della cerniera territoriale del porto di Messina.

Ed ecco che diventa preponderante il potenziamento del sistema croceristico, con la necessità di diventare non più porto di transito, ma porto di partenza ed arrivo. Crocerismo che necessità di organizzare meglio il sistema porto-città, da qui la piena sinergia tra i due Enti – Autorità Portuale e Città di Messina. Le opere strategiche sopra indicate quali la via Don Blasco, la via Marina, sono solo alcuni degli elementi strutturanti questo sistema. In questa strategia complessiva discorso a parte va fatto per l’area più suggestiva e più bella in assoluto della città: la zona Falcata.

Tale zona è stata oggetto nel tempo di troppe mortificazioni e disattenzioni, anche in sede di pianificazione purtroppo si è ereditato una lettura miope di tale zona. Infatti la vecchia Amministrazione ha posto una serie di veti circa la potenzialità edificatoria, in virtù di una ipocrita e asimmetrica visione ambientalistica.

Il Sindaco De Luca per responsabilità e continuità amministrativa, per non far arenare di nuovo il lungo e complesso percorso tecnico-amministrativo del PRG ha accettato queste forti limitazioni, che prevedono una riduzione dei parametri urbanistici quali l’altezza massima e la volumetria insediabile. In questo quadro si inserisce il nuovo “Patto per la Falce” voluto fortemente dal presidente della Regione, on. Nello Musumeci, dal Sindaco di Messina on. Cateno De Luca e dal Commissario Straordinario dell’Autorità Portuale dott. Antonino De Simone.

Il Patto rivisto e corretto prevede nella strategia generale alcuni temi centrali quali l’ambiente, la riqualificazione storico-architettonica, la riqualificazione urbanistica.

Il tema, è trattato esattamente con le modalità operative con cui si stanno trattando tutti gli ambiti della politica “messinese”, adottando quale parola d’ordine “sinergia”, pertanto anche in questa “partita” i partner privilegiati sono gli attori principali della città: Università degli Studi di Messina, Soprintendenza ai BB.CC.PP di Messina, la Camera di Commercio, non escludendo che nel cammino altri attori di “buona volontà” possano unirsi nel cammino di rinascita dell’area della Falce.

In questa ottica deve essere letta la collaborazione con la Marina Militare, che in prima battuta, in fase di redazione del PRG portuale ha assunto atteggiamenti rigidi e che ora grazie all’Amministrazione De Luca sta rivedendo la propria posizione attraverso un ambizioso progetto

che vede il recupero delle opere monumentali architettoniche all'interno della base rendendole fruibili alla cittadinanza, così come già specificato precedentemente. Nello specifico si stanno mettendo in campo tutte le azioni necessarie:

1. Alla completa bonifica ambientale di tutta l'area, che è stata oggetto delle peggiori nefandezze sia strategiche che esecutive (presenza di attività industriali altamente inquinanti in primis);
2. Redazione ed esecuzione un progetto complessivo di recupero e restauro architettonico della Real Cittadella che oggi si presenta in uno stato di totale abbandono;
3. Demolizione di immobili abusivi e recupero delle aree da destinare ad attività collettive ed alla diretta fruizione sia del mare che dei beni monumentali-architettonici.

Gli argomenti più propriamente attinenti alle Politiche del Mare sono stati trattati dall'Assessore Dafne Musolino che ha la delega specifica.

Attività edilizie

A seguito della riforma delle attività edilizie, messa in campo dalla Regione Sicilia con la L.R. n° 16 del 10 agosto 2016, i titoli abilitativi vigenti sono il Permesso di Costruire, le istanze di D.I.A. (Denuncia Inizio Attività), S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività).

Relativamente all'edilizia cosiddetta libera, soggetta a semplice comunicazione, sono state definite la CIL (Comunicazione Inizio Lavori) e la CILA (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata). Infine con la Legge Regionale sopra indicata, è stato recepito totalmente l'art. 5 del D.P.R. n° 380 che prevedeva l'istituzione dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE).

L'attenzione per quest'ultimo strumento è stata concretizzata da subito, in quanto si sono riscontrate delle criticità derivanti soprattutto dalle interrelazioni necessarie con gli altri Enti pubblici che rilasciano pareri e/o Nulla Osta su progetti Edilizi. Sono stati convocati più tavoli tecnici, ai quali hanno partecipato quasi tutti gli attori principali (V.V.F., Ordine degli Architetti, Ordine degli Ingegneri, Ufficio del Genio Civile di Messina). Successivamente, l'Amministrazione si è fatta carico di incontrare i responsabili dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste e dell'Asp.

Nelle more che tutto possa essere totalmente informatizzato ed implementato attraverso il sistema "Urbamid" di proprietà del Comune di Messina (software realizzato e donato al Comune dall'ing. Sebbio, dipendente comunale), si è condivisa la necessità di usare la cosiddetta copia di cortesia, utile per rispettare i tempi di esitazione dei progetti nei tempi previsti dalla Legge.

Di concerto con l'Assessorato Regionale alle Infrastrutture, l'Ufficio del Genio Civile di Messina e gli Ordini professionali, si sta sperimentando la sinergia tra il portale Urbamid relativo alla gestione di tutta l'attività edilizia del Comune, con il sistema da poco entrato in funzione, Portos 2.0 per la gestione della documentazione per le autorizzazioni relative alla normativa antisismica.

Allo stato attuale, per tale Dipartimento, si registrano delle criticità derivanti soprattutto dalle lungaggini delle procedure, dal rapporto con il pubblico e dalla non univocità di applicazione delle norme vigenti.

A tal proposito, si sono tenuti degli incontri tematici con il Dirigente ed i Direttori di Sezioni, chiarendo che la norma non si interpreta ma si applica e pertanto tutte le determine dirigenziali predisposte, al fine di fornire utili interpretazioni su problematiche specifiche, dovranno essere revocate e/o in alternativa proposte quale formulazione di Variante alle Norme Tecniche di Attuazione da proporre alla approvazione del Consiglio Comunale. Il Dipartimento, oltre al rilascio dei titoli abilitativi ai vari livelli e per le varie tipologie di intervento, si occupa di rilasciare i certificati di agibilità (tale certificato racchiude tutte le dinamiche edilizie precedentemente messe in essere e serve quale cartina di tornasole “amministrativa”, si certifica che il procedimento dall’inizio alla fine è stato correttamente seguito).

Relativamente all’Ufficio “*Abusivismo edilizio*”, si è potuto riscontrare un notevole ritardo circa l’esitazione dei progetti, giacenti nei “*cassetti*” a volte anche da trent’anni (sanatoria 1985); tali procedure a fasi alterne hanno ricevuto impulso solo con progetti “obiettivo”.

La suddetta situazione, oltre a determinare un mancato introito nelle casse comunali, ha spesso instillato nel cittadino sentimenti quali rabbia, rassegnazione, disagio e si potrebbe continuare oltre. Ciò ovviamente risulta essere assolutamente intollerabile per una città che si definisca “*civile*”.

Le varie attività sono supportate sia tecnicamente, dall’ufficio impianti che si occupa del rilascio di nulla-osta/parere circa tutte le procedure previste dalla normativa vigente (impianti elettrici, termici, disperdimento energetico, ecc.), sia amministrativamente e contabilmente, con gli uffici preposti al rilascio degli atti ed al conteggio e alla verifica degli oneri concessori.

Al fine di superare le criticità di natura “*interpretativa*”, in piena sinergia con tutti gli Ordini Professionali e con il Dipartimento, si sta lavorando alla modifica dell’art. 3 delle N.T.A. del vigente P.R.G., al fine di adeguare l’apparato normativo al mutato contesto di riferimento. Tale modifica è già stata proposta alla relativa Commissione Consiliare, ottenendo apprezzamento unanime sia circa il lavoro svolto, sia circa la metodologia utilizzata dallo scrivente (seduta di Commissione del 19 giugno 2019).

Fondi extra bilancio comunale

Per tutte le attività sopra descritte, il comune denominatore è quello di poter far fronte a parte delle iniziative/azioni, messe in campo dall’Amministrazione, attraverso fondi extra bilancio, innescando un circolo virtuoso che nel tempo può liberare somme considerevoli dal bilancio corrente. In questa prima fase, dopo un’attenta analisi di quanto in essere, si è proceduto ad una rimodulazione

complessiva che rispecchiasse in maniera più puntuale le scelte strategiche previste nel programma di governo della città. In maniera più precisa, i due grandi “contenitori” dove si è provveduto a trovare copertura ai vari progetti, nei vari settori di intervento, sono il c.d. “*Masterplan per il Sud*” ed il “*Pon-Metro*”.

Il primo con una connotazione più infrastrutturale-materiale, il secondo con connotazione immateriale-strutturante per la parte sociale.

Nel primo settore di intervento trovano ampio spazio i c.d. lavori di difesa del suolo, di implementazione delle grandi infrastrutture, di completamento di strutture esistenti, cioè tutta quella tipologia di interventi che definiscono la griglia principale sulla quale ancorare saldamente lo sviluppo della città.

Nel secondo invece sono stati rimodulate somme utili per qualificare la città, cioè azioni che affondano le radici sulla natura del valore stesso: non più assimilabile al valore economico e finanziario che è possibile estrarre dagli immobili, ma un valore legato alla costruzione di più solide e durevoli condizioni di sviluppo; un valore che si sostanzia in un accrescimento del capitale umano e sociale per uno sviluppo capace di promuovere la differenza e l’originalità di società ed economie locali. Un valore che tuttavia deve emergere nel medio lungo periodo anche in due forme peculiari. La prima riguarda la ricchezza dei territori, in termini di imprenditorialità e di occupazione giovanile, nelle chance di futuro a disposizione.

Non si tratta, in altre parole, di sostenere generiche pratiche di associazione e partecipazione, quanto invece di liberare energie per uno sviluppo durevole di comunità altrimenti destinate alla marginalità. La seconda riguarda i luoghi della rigenerazione e del cambiamento.

Le relazioni di natura sociale ed economica che hanno luogo negli interventi di rigenerazione, devono trovare un corrispettivo nella forma dei luoghi, la cui qualità deve essere chiaramente riconoscibile. Il riuso deve generare forme originali, facendo crescere estetiche e linguaggi cui peraltro la ricerca dedica da anni grande attenzione.

La cultura del progetto dovrà essere a fondamento di programmi capaci di dare nuovo valore agli spazi delle nostre periferie, concorrendo a restituire loro, anche fisicamente, una qualità e un senso che oggi sembrano perduti. Relativamente alle varie azioni specifiche dei vari settori di intervento sopra trattati, condivise e votate dalla Giunta, si rimanda alle relative delibere (rimodulazione PON metro e rimodulazione Master Plan). In merito è da sottolineare che, per favorire l’accelerazione della spesa, per conseguire risultati compatibili con gli obiettivi delineati dall’Amministrazione, con Deliberazione di Giunta n° 88 del 8 febbraio 2019, è stato varato l’Ufficio speciale per la pianificazione, programmazione, attuazione e monitoraggio servizi ed infrastrutture strategiche.

Per quanto non specificato nella presente relazione si rimanda alla relazione dell’Assessore competente dott. Carlotta Previti.

Attività legata al ruolo di Vice Sindaco

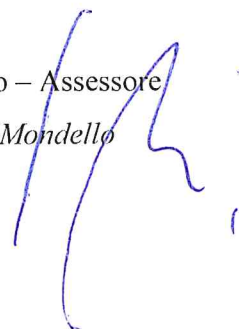
Tale attività, che nella sua accezione più ampia si colloca in un quadro più politico che tecnico-operativo, è stata svolta attraverso la presenza costante e continuativa in tutte le attività istituzionali, nel senso più restrittivo, quali Giunta, Consigli Comunali, tavoli tecnici in Prefettura, ecc., ma anche in funzione di mera rappresentanza, soprattutto in tutte le manifestazioni civili, religiose e militari, alle quali il Sindaco non ha potuto presenziare.

Si è svolta anche attività di coordinamento con i singoli Assessori esercitando, quando necessario, il ruolo di super visore degli atti amministrativi che di volta in volta sono stati proposti alla Giunta, al Consiglio Comunale o alla diretta firma del Sindaco.

In questi primo anno di attività, sia il sig. Sindaco che lo scrivente hanno dovuto faticare e non poco, per ricucire tutti i rapporti istituzionali (civili, militari e religiosi) che nei cinque anni trascorsi erano stati totalmente interrotti.

Poco alla volta si sta ricostruendo la credibilità e l'autorevolezza che si addice ad una istituzione importantissima qual è il Comune, che ancora una volta si ricorda, risulta essere centrale nel "sistema Paese" sia per l'ordinamento che per la vita materiale.

Il Vice Sindaco – Assessore
Salvatore Mondello



ASSESSORE GIUSEPPE SCATTAREGGIA

Sport – Spettacolo – Tradizioni Popolari - Politiche Giovanili – Tempo Libero

L'inizio mandato è stato caratterizzato dall'esigenza di dover prendere coscienza del funzionamento dei vari Dipartimenti riguardanti le deleghe assessoriali a me affidate, pertanto ho avviato sin da subito rapporti conoscitivi con i Dirigenti Generali di riferimento, ed ovvero:

- **Dott. SALVATORE DE FRANCESCO** (Sport, Spettacolo, Tempo Libero, Tradizioni Popolari, Politiche Giovanili);
- **Dott. MAURIZIO CASTRONOVO** (Rapporti con le Circoscrizioni);

Da subito particolare attenzione al settore Impianti Sportivi e sulle modalità di gestione sia diretta che indiretta applicata sino a quel momento, dopo accurate verifiche e controlli è stato possibile riscontrare che la quasi totalità dei costi di gestione delle strutture sportive comunali, (relativamente alle utenze di energia elettrica, gas, acqua), grava pesantemente sulle casse comunali.

Sono 27 gli impianti comunali censiti dal dipartimento sport, di cui:

n. 16 sono risultati concesse in gestione a società sportive e federazioni:

- Stadio “Franco Scoglio”
- Stadio di Calcio Celeste;
- Campo Rugby Sperone;
- Campi da Tennis Margi;
- Campi da Tennis Castanea;
- Palestra Villa Dante;
- Pala Merlino Cep;
- Palestra Ritiro Sala Scherma;
- Palestra Montepiselli;
- Piscina Comunale viale San Martino;
- Complesso Notatorio Cappuccini;
- Palestra Juvara;
- Pala Mili;
- Campo di Calcio Marullo;
- Campo di Calcio Annunziata;

- Palestra Ritiro;

n. 6 sono risultati gestiti direttamente dal dipartimento allo Sport;

- Palatracuzzi;
- Pala Rescifina;
- Pala Pala Russello;
- Palestrina San Filippo;
- Campo di Atletica Cappuccini;
- Campo di atletica EX GIL;

n. 1 risultava essere in fase di ristrutturazione;

- Impianti sportivi Villa Dante (piscina – campi da tennis – campo polifunzionale in fase di allestimento);

n. 3 risultavano essere totalmente chiusi;

- Autodromo dello Stretto;
- Campo di Calcio Massa San Giorgio;
- Campo di Calcio Galati Marina;

Gli impianti sportivi comunali direttamente gestiti dal Comune, (tranne i campi di atletica Cappuccini e Santamaria EX GIL), sono risultati tutti sprovvisti di custode, poiché in pianta organica risultano esserci solo 5 unità lavorative, pertanto non sufficienti a garantire la normale apertura, custodia e guardiana di tutte le strutture sportive comunali. Proprio tale ragione, si è riscontrato che il Dipartimento Sport in questi anni ha dato in affidamento gli impianti con il sistema dell'autogestione, (attribuendo di fatto alle stesse Società gli oneri dei servizi sopra menzionati, incluso la pulizia ordinaria), modalità che ovviamente in taluni casi, ha visto le stesse Società affidatarie assumere atteggiamenti di padronanza, visto che nel frattempo è venuto a mancare quasi del tutto il controllo da parte di alcuni funzionari, che avrebbero dovuto vigilare sull'andamento della struttura e sulle modalità gestionali. A tal proposito, proprio per ristabilire ordine in tal senso, si è ritenuto contestualmente necessario effettuare una serie di sopralluoghi mirati all'interno di alcuni palazzetti, durante i quali, sono emerse numerose criticità di carattere strutturale, atti vandalici con ingenti danni ed importanti carenze igienico sanitarie, tali da doverne decretare la chiusura. Immediata la reazione delle Società e delle Federazioni ai quali è stato vietato l'accesso alle strutture, divieto revocato solo dopo che le Società hanno provveduto al ripristino delle criticità riscontrate.

Nelle strutture comunali gestite da terzi si evince, dalle prime verifiche effettuate, che nella stragrande maggioranza dei casi le convenzioni sono state del tutto disattese e pertanto dette strutture anche in questo caso, gravano pesantemente sulle casse comunali, visto che le società spesso non hanno

rispettato gli accordi siglati con l'Ente proprietario e che alcune ancora oggi, risultano essere pesantemente debitrice nei confronti del comune di Messina, vedi tra tutte la WATERPOLO, che gestisce il complesso natatorio cappuccini e che risulta debitrice nei confronti del Comune di Messina. Alla luce di quanto sopra detto, risulta anomala la procedura di transazione tra il comune di Messina e la Waterpolo per un importo complessivo pari ad €. 482.685,34, che rinnova la convenzione per ulteriori 2 anni; (vedi delibera della giunta Accorinti n. 89 del 20/02/2018, a firma dell'allora Assessore allo Sport Sebastiano Pino) successivamente la stessa amministrazione Accorinti esitava un ulteriore delibera la 222/2018 del 24/04/2018 con la quale autorizzava la rimodulazione delle tariffe di utilizzo con relativo aumento da € 3,00 ad € 18,00. Tali aumenti porteranno le società di nuoto che sino a quel momento avevano utilizzato il complesso natatorio Cappuccini, per le proprie attività, a non potersi più permettere i costi per l'utilizzo degli spazi acqua. Per tale motivo, sin da subito si è sviluppata una lunga protesta che per mesi mi ha visto impegnato a rendicontare, periodicamente, la situazione ereditata dalla vecchia Amministrazione sia in commissione che in consiglio comunale. Contestualmente ho attivato gli uffici preposti a verificare la regolarità tecnica ed amministrativa della suddetta transazione, verifiche che per mesi hanno visto impegnati l'ufficio tecnico, il dipartimento allo sport e l'avvocatura, ad effettuare accurati controlli, durante i quali sono stati riscontrati importanti anomalie gestionali che hanno determinato la decisione dell'amministrazione comunale di revocare ogni delibera riguardante l'affidamento del Complesso Natatorio Cappuccini alla Waterpolo, soprattutto a seguito del crollo verificatosi all'interno della piscina coperta, nonostante la società avesse fornito nel mese di Novembre 2018, regolare certificazione tecnica di agibilità decennale a firma di tecnico abilitato e che certificava la piena regolarità strutturale dell'impianto.

Gli unici impianti comunali che attualmente risultano essere a norma sono: il Campo di Calcio "Marullo" di Bisconte, dato in concessione alla Società Calcistica "Camaro 69", che lo ha interamente ristrutturato e messo a norma ed un altro impianto sportivo, esistente in città ad essere totalmente a norma, ma che non risulta essere censito tra gli impianti sportivi comunali, poiché interamente ideato e realizzato da privati è il Centro Bocciofilo di Contrada Margi a Torre Faro.

La struttura nasce a seguito delle delibere n. 212 del 18 marzo 2007 e n. 385 del 03 maggio 2007 con la quale la Giunta Municipale del tempo concedeva per n. 30 anni (trenta), il diritto di superficie del terreno di proprietà comunale sito per l'appunto in Contrada Margi, alla Società Bocciofila "Le Vittorie", che nell'anno 2010 ottenendo un finanziamento dal Credito Sportivo per un importo pari ad €. 250.000,00, ne realizzava una struttura coperta della superficie di mq. 2305 con n. 2 piste da 28 m. x 4 m. cadauna.

Il consiglio comunale dell'epoca con delibera n. 19/C del 22 Aprile 2010, autorizzava il Comune di Messina a fare da garante al prestito ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

Le rate del mutuo sino ad oggi sono sempre state pagate dalla Società Bocciofila "Le Vittorie", che gestisce l'intera struttura.

Alla scadenza della concessione l'impianto diventerà di proprietà comunale.

Appurata la situazione complessiva, al fine di trovare soluzioni definitive, in merito all'adeguamento degli impianti sportivi comunali ed alla relativa gestione, l'Assessorato allo Sport ha predisposto una manifestazione d'interesse che ha visto la massiccia partecipazione del settore sportivo cittadino con circa 45 richieste di affidamento, che ha riguardato la quasi totalità degli impianti sportivi comunali.

Di seguito a tale interesse, e tenuto conto che il Comune non può continuare a sopportare gli ingenti costi di gestione degli impianti sportivi comunali, l'assessorato comunale allo sport, **con le delibere di giunta comunale n. 479, del 07 settembre 2018 e successivamente con la delibera n. 525, del 08 ottobre 2018**, formula le nuove linee di indirizzo da adottare relativamente alla gestione degli impianti sportivi comunali, e di seguito **con la delibera di giunta comunale n. 597, del 13 novembre 2018**, delinea l'atto di indirizzo delle misure di razionalizzazione della spesa relativa alla gestione degli impianti sportivi comunali, finalizzate alla rimodulazioni del piano di equilibrio in attuazione del Salva Messina.

Tale azione determinerà sin da subito, oltre che il miglioramento dell'intero patrimonio immobiliare sportivo, anche la possibilità di avere finalmente degli impianti a norma ed in sicurezza, ed allo stesso tempo, un risparmio annuo immediato per l'Ente di circa 1 milione e 300 mila euro, come previsto dalla norma del SALVA MESSINA, con il totale azzeramento di tutti i costi relativi alla gestione (custodia e manutenzioni) e di tutti costi relativi alle utenze (acqua – luce e gas). Si dà dunque incarico al Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Sportive, di predisporre dei nuovi schemi di convenzione pluriennale per la gestione di tutti gli impianti sportivi comunali, al fine di poter provvedere in tempi brevi ad affidare all'esterno, tutte le strutture sportive in questione.

Contestualmente, il Dipartimento allo Sport ha provveduto a notificare a tutte le Società Sportive, che a vario titolo gestiscono impianti comunali, di adeguarsi in tempi brevi alle norme contenute nel Salva Messina ed a provvedere in tempi brevi alla voltura di tutte le utenze relative alla fornitura di servizi.

Ad oggi risultano essere stati già esaminati in Commissione Comunale Sport, ed esitati dal Consiglio Comunale, i soli schemi di gestione relativi agli stadi comunali:

- Stadio Franco Scoglio (**delibera di giunta comunale n. 293 del 19/04/2019**);
- Stadio Giovanni Celeste (**delibera di giunta comunale n. 294 del 26/04/2019**);

per i quali sono già in fase di predisposizione i relativi bandi.

Restano attualmente in esame dei due organi consiliari invece, quelli relativi al:

- Complesso Natatorio Cappuccini (**delibera di giunta comunale n. 294 del 26/04/2019**) a cui nel frattempo veniva avviata intimazione di consegna;
- Palazzetti dello Sport: Palarescifina, Palarussello, Pala Mili, Pala Juvara, Pala Merlino e Pala Tracuzzi (**delibera di giunta comunale n. 436 del 01 luglio 2019**);

Non rientreranno nei suddetti bandi, invece:

- La Piscina G. Campagna (**vedi delibera di giunta comunale n. 208 del 02/04/2019**);
- Il Campo di Rugby di Sperone (**delibera in fase di predisposizione**);

per i quali risultano in essere dei progetti migliorativi, già finanziati. Pertanto la Giunta Comunale ha deciso di rimodulare i termini di Concessione tra il Comune e le rispettive Società di Gestione;

Sono in fase di elaborazione invece i disciplinari di utilizzo, relativi a tutti gli altri Impianti Sportivi Comunali ed in particolare quelli situati all'interno dell'area di Villa Dante, (Arena, Palestra, Piscina, Campi da Tennis e Campi di Bocce), che invece saranno inseriti nello schema di gestione dell'intera Villa Comunale;

Nonostante le tante criticità in cui versa l'impiantistica sportiva, l'Assessorato allo Sport in questo anno di attività, è riuscito ad avviare una proficua collaborazione con la maggior parte delle Federazioni e con le innumerevoli Associazioni sportive presenti nel territorio, nella visione primaria dello sport come crescita individuale e sociale della persona ed inteso al benessere fisico e mentale dei cittadini.

Si è infatti provveduto a sostenere tutti quei progetti che favorivano la pratica sportiva, patrocinando e partecipando attivamente alle fasi di organizzazione.

Ricordiamo solo alcuni degli eventi sportivi realizzati direttamente e/o indirettamente, in occasione della Stagione 2018/2019:

- **OLIMPARTY;**
- **LA COPPA CICLISTICA DELL'ASSUNTA;**
- **LA III MARATONA GANZIRRI TORRE FARO;**
- **IL TROFEO DELLE PIAZZE;**
- **LA MARATONA DI SANTO STEFANO;**
- **VIVICITTÀ;**
- **BICICITTÀ;**
- **CAMPIONATO REGIONALE DI ATLETICA LEGGERA;**
- **CAMPIONATO EUROPEO DI TIRO ALL'ELICA;**

- **CAMPIONATO MONDIALE DI GO KART;**

In vista della prossima Stagione Estiva 2019, perfettamente in linea con il programma, l'Assessorato allo Sport ha lavorato intensamente sul progetto “**STRETTESTATE**”, scopo principale è quello di promuovere gli sport minori.

Per tale motivo, ha avviato una serie di trattative con enti pubblici e privati, mirati alla valorizzazione dell'Area dello Stretto ed allo stesso tempo organizzare Eventi Nazionali ed Internazionale che possano servire da volano oltre che per la valorizzazione della pratica sportiva anche per la promozione turistica del nostro territorio.

Per raggiungere tale scopo, nel mese di Novembre 2018, dopo aver instaurato rapporti con il Governo Maltese, mi sono recato a Malta con l'Assessore al Turismo, Dafne Musolino per un incontro Istituzionale con il Ministro dello Sport di Malta, Clifton Grima. A seguito del lungo e costruttivo colloquio, il Ministro maltese si è reso disponibile ad intraprendere rapporti di collaborazione con la Città di Messina e contestualmente ha autorizzato un accordo con il ROYAL YATCH CLUB di Malta, per l'organizzazione e la realizzazione della Regata Velica MESSINA-SIRACUSA-MALTA, la cui 1^a partenza si è svolta da Messina il 10 Luglio 2019, ed ha visto presente lo stesso ministro Grima.

Nel mese di Giugno, su delega del Sindaco, partecipavo alla conferenza stampa organizzata dal Sen.Marco Siclari, per il conferimento dell'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, all'Evento “**LA TRAVERSATA DELLO STRETTO**”, conferenza tenutasi nella Sala Caduti di Nassarya presso la Sede del Senato della Repubblica a Roma, alla presenza del Sindaco e dell'intera giunta del Comune di Villa San Giovanni. A seguito del mio intervento, avanzo ai presenti, la proposta di creare una cabina di regia con il coinvolgimento anche del Comune di Reggio Calabria, che si occupi di individuare ed organizzare Eventi Sportivi di carattere Nazionale ed Internazionale mirati a valorizzare ed a promuovere l'Area dello Stretto, location esclusiva che tutto il mondo ci invidia. Tale proposta viene colta con interesse sia dal Sen. Siclari, che dal sindaco di Villa San Giovanni e della sua giunta e da subito inizia un rapporto di collaborazione attiva, chiedendo addirittura alla città di Messina di Istituzionalizzare un evento che da 55 anni è stato sempre di matrice calabra, immaginando persino la collaborazione attiva nell'organizzazione, con la possibilità di attuare un alternanza annuale di partenza ed arrivo della Traversata Storica dello Stretto, al fine di delineare un percorso comune, che dia lustro ad entrambi le comunità cittadine coinvolte.

La tradizionale Traversata dello Stretto, è un evento esclusivo molto emozionante che si svolge da ben 55 anni e che vede annualmente la partecipazione di circa un centinaio di nuotatori e di altrettante imbarcazioni di supporto, sono infatti numerosi i nuotatori professionisti provenienti da ogni parte

d'Italia e non solo. La Traversata dello Stretto, ha luogo nel mese di Agosto di ogni anno con partenza da Capo Peloro.

Altro importante progetto sportivo nautico sul quale sta lavorando l'Assessorato allo Sport per l'anno 2020, è la I Edizione del Campionato Nazionale di **OFF SHORE**, che vedrà partecipare equipaggi e piloti provenienti da ogni parte d'Italia.

Per quanto riguarda le altre deleghe, (Spettacolo – Tradizione Popolare – Tempo Libero – Politiche Giovanili), vista la vicinanza della Stagione Estiva 2018, si è ritenuto necessario sin da subito consolidare e potenziare, ove possibile, l'offerta culturale già esistente nel territorio comunale, ne sono esempio le principali feste cittadine:

- **I GIGANTI “MATA E GRIFONE”;**
- **LA VARA;**

e tutte quelle attività connesse a questi due grandi eventi della Tradizione religiosa e popolare messinese.

Contemporaneamente è stato allestito e riproposto l'**AGOSTO MESSINESE 2018**, assente sul territorio ormai da decenni e che ha rappresentato per tanto tempo il fiore all'occhiello, non solo per la nostra città, ma anche per i turisti che a questo grande evento partecipavano numerosi.

Con delibera di giunta comunale n. 380 del 13 luglio 2018 e n. 393 del 27 luglio 2018, pertanto è stato proposto, approvato e realizzato un ricco calendario di eventi di musica, teatro, cinema, rassegne, festival, danza, arte, sport, tradizioni popolari, ed istituito una manifestazione d'interesse a cui hanno risposto con entusiasmo e collaborazione davvero numerosi artisti locali e non, tra i quali ricordiamo e ringraziamo:

- Orchestra Spettacolo “STILE ITALIANO”
- Cover Band “DREAMS MUSIC”
- Cover Band “I SENATORI”
- Cover Band “PINKS ONE TRIBUTE”
- Cover Band “OVERDRIVE”
- Cover Band “THE DUBLINERS”
- Cover Band “THE JOSHUA TREE”
- Cover Band “MASSIMO LUCA e gli AEDO”
- Cover Band “NOTA BENE”
- Cover Celentano “LORENZO GUARNERA”
- Orchestra Spettacolo “ATMOSFERA BLU”

- Gruppo Folk “I CARIDDI”
- Gruppo Folk “MATA & GRIFONE”
- Gruppo Folk “LA MADONNINA”
- Gruppo Folk “PICCIOTTI MISSINISI”
- Gruppo Folk “VAL DI NISI”
- Canterini PELORITANI e Galà Internazionale del Folklore;
- Gruppo Popolare Puglese “POPULALMA”
- Gruppo Popolare “UNA VANTA LUNA”
- Gruppo Popolare “ANTICHI ECHI SICILIANI”
- 4 SERATE “CINEMA SOTTO LE STELLE”
- 4 SERATE “RASSEGNA TEATRALE SICILIANA”
- PREMIO ALLA CARRIERA “MESSINA CINEMA 2018”;
- PREMIO NAZIONALE “MUSA D’ARGENTO”
- TALENT SHOW “FUORI CLASSE”
- FESTIVAL “ITALIAN DREAM’S MUSIC”
- CONCORSO CANORO “ART MUSIC FESTIVAL”

tra gli eventi patrocinati ricordiamo:

- SU.DO.RE. FESTIVAL
- SAGRA DELLA PORCHETTA IBBISOTA
- NOTTE BIANCA DI SAN NICOLA
- NOTTE AZZURRA DELLO STRETTO
- SAGRA DEL CANNOLO GESSO
- CAPO PELORO FEST
- MOVIMENTA
- ARMONIE DELLO SPIRITO

Il programma dell'**AGOSTO MESSINESE 2018**, si è svolto dal 02 Agosto al 16 Settembre 2018 ed ha sortito grande interesse e massiccia partecipazione da parte dei cittadini messinesi. Gli eventi sono stati proposti nelle piazze più importanti del Centro Cittadino, nei quartieri periferici e nei villaggi.

Particolare attenzione, va rivolta ad un’iniziativa di successo, il **I° Gran Galà “PREMIO ALLA CARRIERA nel settore CINEMA e TEATRO”**, consegnato dall'Amministrazione Comunale alla memoria di illustri attori messinesi (ADOLFO CELI – TANO CIMAROSA e MASSIMO MOLLICA), e di altri artisti eccellenti messinesi del settore, (NINO FRASSICA, NINNI

BRUSCHETTA, MAURIZIO MARCHETTI, PIETRO BARBARO, NINO BONTEMPO e tanti altri, circa 70), che hanno reso lustro con le loro opere ed attività alla città intera, che ha saputo coniugare lo spettacolo alle eccellenze cittadine che si sono distinte in questi settori.

Con la collaborazione interamente gratuita di uno staff tecnico ed artistico appositamente costituito, abbiamo offerto una pagina facebook dedicata a tutti gli eventi, che ha fornito informazioni giornaliere sulle manifestazioni e proponendone le dirette di ognuno, oltretutto un nutrito book fotografico.

Questa modalità sperimentale di dialogare con il territorio, ha sortito risultati molto positivi ed apprezzabili, considerate le migliaia di visualizzazioni e di interazioni che si possono contare già dal primo evento.

Col trascorrere dei giorni abbiamo potuto verificare che questo servizio ha reso all'AGOSTO MESSINESE 2018, pubblicità e visibilità fondamentali, non avendo avuto dalla più importante stampa cittadina alcuna attenzione sul calendario proposto (nota lamentata da moltissimi cittadini).

Contestualmente l'Assessorato ha patrocinato e partecipato, numerose altre iniziative vedi delibere, meglio di seguito illustrate:

- **Con la delibera di giunta comunale n. 478 del 07 settembre 2018**, si patrocina ed autorizza la realizzazione dell'evento "NOTTE D'ARTE" previsto per i giorni 15 e 16 settembre 2018;
- **Con la delibera di giunta comunale n. 482 del 18 settembre 2018**, si patrocina ed autorizza la Notte Bianca ed i festeggiamenti patronali in onore della Madonna del SS. Rosario;
- **Con la delibera di giunta comunale n. 516 del 02 ottobre 2018**, si è provveduto ad organizzare per la prima volta l'evento "La Festa dei Nonni", realizzata nella splendida location della Galleria Vittorio Emanuele di Messina;

Nel mese di Ottobre 2018, l'assessorato ha lavorato su progetti mirati al Tempo Libero ed alle Politiche Giovanili collaborando attivamente con Associazioni operanti nel territorio cittadino ed ha organizzato e realizzato, grazie alla partecipazione attiva di partner e sponsor privati, progetti come **LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEGLI INSEGNANTI**, realizzata all'interno del Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca;

- **Con la delibera di giunta comunale n. 581 del 09 novembre 2018**, si approva l'avviso per la manifestazione di interesse per proposte di sponsorizzazione, relative ad iniziative per la festività natalizia e di fine anno 2018 e nel mese di Novembre, è stato organizzato, il primo grande evento dedicato alla valorizzazione degli **Antichi Mestieri e delle Tradizioni Popolari**, in particolare

quelli musicali del nostro territorio, con l'organizzazione dell'evento denominato **GENESI DELLA ZAMPOGNA A PARO DEI PELORITANI**, una due giorni che ha visto:

- nella giornata del 30 novembre 2018, è stato allestito un laboratorio di strumenti musicali al quale hanno partecipato studenti di scuole elementari e medie della nostra città e di seguito un convegno al quale hanno partecipato e sono intervenuti numerosi personaggi illustri del settore tra i quali l'etnomusicologo e docente dell'Università di Palermo Prof. Sergio Bonazinga;
- nella giornata del 01 dicembre 2018, il Raduno Interregionale degli Zampognari, sfilata per le vie del centro cittadino con la partecipazione attiva di oltre un centinaio di maestri zampognari della tradizione siciliana e calabrese, e di numerosi musicisti provenienti da ogni parte della Sicilia;
- **Con la delibera di giunta comunale n. 670 del 14 dicembre 2018**, l'assessorato provvede a nominare la commissione interna per la valutazione delle candidature relative alla nomina dei membri del comitato scientifico della "Scuola degli Antichi Mestieri e Tradizioni Popolari Messinesi";
- **Con le delibere di giunta comunale n. 633 del 27/11/2018, n. 654 del 05 dicembre 2018 e successivamente con la delibera di giunta comunale n. 652 del 15/12/2018**, l'assessorato ha provveduto all'organizzazione e realizzazione delle attività Natalizie 2018 e del Capodanno 2019, riuscendo anche stavolta a mettere in rete un ricco programma formato da circa 50 appuntamenti tra eventi patrocinati ed organizzati a vario titolo dall'amministrazione comunale allo scopo di riuscire ad allietare al meglio la permanenza dei turisti presenti in città ma anche e soprattutto dei cittadini messinesi. È stato dato anche ampio spazio alla valorizzazione delle tradizioni popolari siciliane ed in particolare della zampogna dei peloritani, con le sfilate di orchestre natalizie rigorosamente formate da musicisti con costumi e strumenti tradizionali, che hanno portato i suoni, le litanie ed il clima del natale in giro nei villaggi, nelle scuole, nei centri commerciali senza tralasciare il Centro Cittadino. Ed ancora numerosi spettacoli musicali, concerti natalizi e di musica sacra nelle principali piazze e chiese cittadine. Grande novità del Natale 2018 è stata caratterizzata dalla presenza nel calendario del gruppo scozzese "**THE JACKSON PIPES**", che al suono di cornamusa hanno sfilato ed entusiasmato i cittadini presenti nelle principali vie della città.

Il CAPODANNO in Piazza Duomo, invece ha ospitato i concerti degli **UNAVANTALUNA** e dei **KUNsertu** oltre al DJ SET curato da **LEO LEPPOLIS** e **DINO FIANNACCA YANEZ**.

In concomitanza alle suddette festività natalizie, grazie alla sensibilità degli chef stellati **“PAOLO ROMEO e ANTONIO GRASSO”**, la splendida location dell’atrio di Palazzo Zanca ospita l’evento **“L’ALTA CUCINA PER UNA CENA D’AMORE”**;

Nello stesso periodo natalizio inoltre l'Assessorato allo Spettacolo patrocina i seguenti eventi:

- Villaggio Natalizio di Piazza Cairoli con la sua poderosa ruota panoramica;
- I mercatini di Montalto;
- Le Vie del Natale a San Filippo Superiore;
- Il Mercato coperto di Muricello;
- La pista di ghiaccio a Piazza Duomo;

e tanto altro ancora, insomma un Natale ricco di appuntamenti ed eventi.

L’anno 2019, è stato caratterizzato sin da subito, da innumerevoli Eventi programmati e patrocinati, infatti numerose sono state le delibere proposte ed approvate dalla giunta comunale meglio di seguito illustrate:

Delibera di giunta comunale n. 15 del 10/01/2019 – 11^a Edizione Maratona Internazionale “Antonello da Messina”, prevista per giorno 13 Gennaio 2019;

Delibera di giunta comunale n. 16 del 21/01/2019 – Programmazione Eventi Musicali 2019 - Stadio Franco Scoglio di Messina;

Delibera di giunta comunale n. 43 del 24/01/2019 – XXXIV Giornata della Gioventù 2019, “Ecco la serva del Signore. Avvenga per me secondo la tua parola” a cura della Pastorale Giovanile della Curia di Messina, in programma per i giorni 26/27 Gennaio 2019;

Delibera di giunta comunale n. 72 del 15/02/2019 – Carnevale in Piazza Cairoli a cura dell’Associazione “Messina in Centro”;

Delibera di giunta comunale n. 94 del 15/02/2019 – Progetto Sportivo dedicato ai piccoli denominato **“UN CAMPIONE PER AMICO”**, realizzatosi nello splendido scenario di Piazza Duomo e che ha visto partecipi gli studenti di numerose Scuole Cittadine che hanno avuto la possibilità di cimentarsi nelle discipline sportive Tennis, Calcio, Pallavolo ed Atletica Leggera confrontandosi con i Campioni **ADRIANO PANATTA – YURI CHECHI – CICCIO GRAZIANI** ed **ANDREA LUCCHETTA**;

Delibera di giunta comunale n. 125 del 18/02/2019 – Evento Carnevalesco denominato “Corriandolando in Via Palermo”, previsto per il 02/03/2019;

Delibera di giunta comunale n. 130 del 25/02/2019 – Occupazione suolo ed autorizzazione all'espletamento delle procedure amministrative, per la realizzazione delle manifestazioni del "U CANNALUVARI MISSINISI" - l'Assessorato in poco tempo lavora per restituire alla città una vecchia tradizione scomparsa da oltre un decennio, organizzando la I Edizione di "U Cannaluvvari Missinisi", coinvolgendo e facendo rete in maniera sperimentale, con il mondo scolastico ed associazionistico cittadino, che sin da subito ha mostrato grande disponibilità di collaborazione e partecipazione, così in breve tempo è riuscito a programmare un cartellone ricco di appuntamenti che hanno visto coinvolte le piazze, strade e centri commerciali principali della nostra città, ospitando intrattenimenti, animazioni, spettacoli, cortei e le tradizionali sfilate carnevalesche. Tra le manifestazioni carnevalesche principali di "U CANNALUCARI MISSINISI" si ricordiamo:

- Il Carnevale nei Villaggi, con sfilata dei piccoli Carri Allegorici e di Gruppi di Animazione che a partire dal Giovedì grasso hanno allietato ed animato i villaggi di Faro Superiore, Mili, Galati, Giampilieri e Larderìa;
- Domenica 03 Marzo, giornata organizzata dall'Istituto Comprensivo VITTORINI, che ha visto sfilare circa 500 studenti, che dal Teatro Vittorio Emanuele, passando per Piazza Unione Europea ed infine percorrendo la Via Garibaldi fino a Piazza Duomo hanno raffigurato un vero e proprio "Viaggio nel Tempo", con costumi carnevaleschi dalla preistoria allo spazio;
- Martedì 05 marzo (mattina), Il Carnevale dei Bimbi, animazione bimbi, spettacoli circensi, la grande magia del Mago SALVIN, musica e divertimento, organizzato nella splendida location di Piazza Duomo. All'evento hanno partecipato circa un migliaio di bimbi provenienti dalle scuole del Centro Cittadino;
- Martedì 05 Marzo, organizzata dall'Amministrazione Comunale che ha percorso le vie del Centro Cittadino da Viale Europa sino a Piazza Duomo con un corteo carnevalesco formato da n. 800 partecipanti. Numerosi gruppi mascherati e di animazione, Majorettes, Bande Comiche, n. 1 carro trainato da cavallo con personaggi della Tradizione Popolare, n. 6 carri con relativi gruppi a tempa provenienti dai Villaggi Cittadini. Migliaia i cittadini che si sono riversati lungo tutto il tragitto ed in particolare grandissima presenza al passaggio del corteo in Piazza Cairoli ed all'arrivo in Piazza Duomo.

Delibera di giunta comunale n. 132 del 25/02/2019 – Evento Carnevalesco denominato "Faro in Festa";

Delibera di giunta comunale n. 170 del 02/03/2019 – Integrazione Programma per il Carnevale 2019;

Delibera di giunta comunale n. 184 del 15/03/2019 – Manifestazione Podistica Internazionale “Vivicittà” prevista per giorno 31 marzo 2019;

Delibera di giunta comunale n. 180 del 15/03/2019 – XXIV Giornata della Memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti di mafie “Orizzonti di Giustizia Sociale” prevista per giorno 21 marzo 2019;

Delibera di giunta comunale n. 239 del 10/04/2019 – Truck Lookaround s.r.l. “Il miglior arancino di Messina” previsto in Piazza Cairoli per giorno 16/04/2019;

Delibera di giunta comunale n. 245 del 10/04/2019 – Benedizione delle Palme prevista per 14/04/2019;

Delibera di giunta comunale n. 258 del 25/02/2019 – Compartecipazione Pasqua 2019 – Festa degli Spampinati;

Delibera di giunta comunale n. 302 del 02/05/2019 – Eventi nello spazio del Mercato Muricello;

Delibera di giunta comunale n. 309 del 02/05/2019 – Spettacolo in occasione della Tradizionale Festa Popolare in onore di San Francesco di Paola a Messina;

Delibera di giunta comunale n. 311 del 10/05/2019 – Manifestazione di Santa Margherita Marina;

Delibera di giunta comunale n. 324 del 14/05/2019 – Solenni Festeggiamenti “Sant’Annibale Maria di Francia”;

Delibera di giunta comunale n. 342 del 23/05/2019 – Serata finale della 18^a edizione del talent show “Amici” di Maria De Filippi ed installazione di un Maxi Schermo in Piazza Duomo prevista per 25/05/2019;

Delibera di giunta comunale n. 344 del 23/05/2019 – Festeggiamenti in onore dei festeggiamenti della “Madonna della Lettera”;

Delibera di giunta comunale n. 343 del 23/05/2019 – II Edizione “Festa du Pipi Russu”, di piatti e prodotti tipici messinesi e dell’Artigianato, manifestazione poi rinviata nel mese di Settembre 2019;

Delibera di giunta comunale n. 361/2019 – X Trofeo Internazionale del Gattopardo che ha visto sfilare nella splendida location di Piazza Duomo, auto storiche e d’epoca provenienti da ogni parte del mondo;

Delibera di giunta comunale n. 363/2019 – VIII Edizione “Notte Bianca per Sant’Antonio”;

Delibera di giunta comunale n. 386 del 07/06/2019 – Mytilus Circus Fest;

Delibera di giunta comunale n. 392 del 13/06/2019 – Festeggiamenti in onore a Sant'Antonio di Padova;

Delibera di giunta comunale n. 421 del 19/06/2019 – Manifestazione “Viviamo la Notte in via Palermo”;

Delibera di giunta comunale n. 424 del 20/06/2019 - Evento Socio Culturale Benefico denominato “ZAMP ART” il primo festival con la coda – II Edizione;

Delibera di giunta comunale n. 425 del 20/06/2019 – Festeggiamenti del “Vascidduzzu” in occasione della solenne ricorrenza del Corpus Domini;

Delibera di giunta comunale n. 433 del 27/06/2019 – Compartecipazione Festeggiamenti e/o parrocchie cittadine;

Inoltre, tanti gli altri progetti patrocinati dall'Assessorato allo Sport, Spettacolo, Antichi Mestieri, Politiche Giovanili e Tempo libero:

- **Progetto Missione Kenya;**
- **Presentazione della prima del Film Giostra;**
- **La befana al Centro Sociale CEP;**
- **Inaugurazione della Museo del Mare di Fabio Pilato;**
- **Seminario “Gli italiani di Crimea” ed inaugurazione Mostra con la partecipazione del Console Russo e del giornalista RAI MENSURATI.**
- **5^ Giornata dell'amicizia “Amici della Vespa”;**
- **1^ Prova Campionato Regionale Enduro Sicilia;**
- **Mostra del Premio Nobel Zanetti “Pellegrini nel Tempo”;**
- **La Sagra della Spatola;**
- **Festa della Mamma;**
- **Concorso Nazionale “Fotogramma d'Oro”;**
- **Torneo Calcistico “Mino Licordari”;**
- **Corriamo con Loredana;**
- **Pilone d'Oro;**
- **Evento sfilata per Mensa di Sant'Antonio;**
- **Notte Rosa a Galati Marina;**
- **Mr. e Miss Sicilia Bedda;**

- **Notte Bianca Via Palermo;**
- **Festival degli Aquiloni;**
- **Rassegna Quaresima di Pasqua 2019;**
- **Festeggiamenti per la Pasqua di Resurrezione;**
- **Partita della Speranza;**
- **International Open “XI Trofeo Città di Messina”;**
- **W.O.D. Word Orienteering;**
- **I° Trofeo Nazionale di Judo;**
- **Match di Pugilato e Kik Boxing;**
- **Fiera del Tempo Libero CCT;**
- **Mostra di modellismo 2019;**
- **II Enduro di Messina;**
- **48° Campionato Forense;**
- **Terzo Memorial “Lorena Mangano”;**
- **Notte Bianca a Massa San Giorgio;**
- **Festa Patronale S. Famiglia – Villaggio CEP;**
- **Giornata Internazionale del Tennis**, in collaborazione con il Circolo del Tennis e della Vela, tenutasi in Piazza Unione Europea durante la quale sono stati premiati i giovani Campioni della nostra città;
- **Donna Arte**, in collaborazione con numerose associazioni quali INFORMADONNA, CENTRO ITALIANO FEMMINILE, IMPRONTE, ISTITUTO BASILE, tenutosi in Piazza Cairolì;
- **Consegna degli Attestati ai partecipanti del Progetto “Scuola Antichi Mestieri”;**
- Il **“Giro di Sicilia”**, evento sportivo di rilevanza nazionale che ha attraversato quasi l’intero territorio comunale e che ha visto impegnata l’intera amministrazione comunale nell’utilizzo di uomini e mezzi;
- Organizzazione dell’Evento **“MESSINA AL MASSIMO”**, per premiare i successi del giovane atleta speciale Massimo Girolamo che ai Campionati Mondiali di DUBAI ha vinto ben 3 medaglie di bronzo nella specialità Tennistavolo, nella stessa serata l’amministrazione ha premiato i Campioni plurimedagliati della nostra città **SILVIA BOSURGI** e **VALERIO VERMIGLIO**.
- Grande Evento la I Edizione della **“FESTA DI PRIMAVERA”**, (1 Maggio a Villa Dante), una giornata interamente dedicata all’arte, alla cultura, allo sport, allo spettacolo ed alle tradizioni popolari. Progetto che ha dato il giusto decoro e che ha restituito alla città lo

splendido scenario di Villa Dante. All'evento hanno preso parte migliaia di cittadini che hanno potuto trascorrere una giornata all'insegna della spensieratezza e del divertimento a poca distanza da casa. Hanno partecipato attivamente all'evento numerosissime associazioni tra le quali ricordiamo, il gruppo hobbisti dell'ACAI, l'Associazione Impronte, l'Associazione Motociclisti PIRATES, Scuole di Danza Sportiva della FIDS, Associazione Mountain Bike, Associazione Cani, Associazione Yoga, il gruppo di animazione MAGIE E FOLLIE e BOOM BOOM ed i gruppi musicali DREAMS IN MUSIC, NOTA BENE, I CANTUSTRITTI, OVER DRIVE, DELICIOUS TRIO (delibera n. 301 del 26/04/2019);

- Evento **“LA BIBBIA”**, organizzato in collaborazione con la **Curia di Messina**, con la partecipazione di Mons. Cesare Di Pietro e di Istituti Scolastici Cittadini;
- Evento Firma Copie **“ALBERTO URSO”**, organizzato in collaborazione con il Centro Commerciale Tremestieri all'interno della splendida location di Palazzo Zanca e che ha visto la partecipazione attiva di circa 7000 persone provenienti da ogni parte della Sicilia e della Calabria;
- Grande Evento **“FERRAGOSTO MESSINESE 2019”**, che per questa Edizione ha previsto la realizzazione di ben oltre 50 eventi nelle principali piazze cittadine, con la partecipazione attiva di importanti artisti del panorama nazionale. Gli eventi si sono tenuti nelle principali piazze del centro cittadino con attenzione particolare a Piazza Unione Europea ed a Piazza Duomo, inoltre in occasione della Stagione Estiva, l'amministrazione si è attivata per restituire alla città due suggestive locations ed ovvero la Passeggiata al Mare e l'Arena Ciccio. Ricco di appuntamenti artistici, culturali, religiosi, gastronomici, di tradizione popolare, ma soprattutto di buona musica, il Calendario 2019, per quest'anno ha previsto anche la partecipazione di artisti del panorama regionale e nazionale. A fare da padrone la seconda edizione del Premio Messina Cinema 2019, che ha ospitato personaggi illustri del mondo del Teatro e del Cinema Italiano, tra questi Pippo Franco, Ninni Bruschetta, Gigi Miseferi, Domenico Centamore, Toti e Totino, Alberto Simone e tantissimi altri.

Si elenca di seguito il programma completo degli eventi organizzati e patrocinati in occasione dell'Agosto Messinese:

- 01 – CERVANTES A MESSINA
- 02 – LO SBARCO DI DON GIOVANNI D'AUSTRIA - Piazza Unione Europea
- 03 – FRANCESCO CARDILLO JAZZ – Arena Ciccio
- 04 – CDR MSIC IN CONCERT - Piazza San Vincenzo
- 05 – SVUOTA L'ARMADIO - Piazza Unione Europea
- 06 – CINEMA SOTTO LE STELLE - Piazza Unione Europea
- 07 – GALA' INTERNAZIONALE DEL FOLKORE - Piazza Duomo
- 08 – IBBISU VILLAGE FESTIVAL – Gesso

- 09 – OLIMPARTY - Mortelle
- 10 – FASHION MODA SHOW - Piazza Unione Europea
- 11 – IBBISU VILLAGE FESTIVAL – Gesso
- 12 – OLIMPARTY - Mortelle
- 13 – OVER DRIVE BAND – Area Fiera
- 14 – IBBISU VILLAGE FESTIVAL – Gesso
- 15 – OLIMPARTY - Mortelle
- 16 – QUARTETTO DI TIRANA – Arena Ciccì
- 17 – BALLANDO CON JUANI’ - Piazza Unione Europea
- 18 – NOTTE BIANCA – Giampilieri
- 19 – OLIMPARTY - Mortelle
- 20 – GIOCOLANDO - Piazza Duomo
- 21 – CINEMA SOTTO LE STELLE - Piazza Unione Europa
- 22 – THE DUBLINERS Tributo U2 – Area Fiera
- 23 – LA PASSEGGIATA DEI GIGANTI - Vie Cittadine
- 24 – OVER DRIVE - Larderìa
- 25 – MESSINA FOLK FESTIVAL 2019 - Passeggiata a Mare
- 26 – COLOR PARTY – Santa Margherita
- 27 – LA VARA – Piazza Duomo
- 28 – LUNA ROSSA (Cover Renzo Arbore) - Passeggiata a Mare
- 29 – I COLATALAVICA “CABARET” - Passeggiata a Mare
- 30 – NOTA BENE Tributo Pino Daniele – Area Fiera
- 31 – BALLANDO INSIEME SOTTO LE STELLE - Passeggiata a Mare
- 32 – TORNEO IN MUSICA – Circolo Le Vittorie
- 33 – FIESTA CARRA’ – Faro Superiore
- 34 – DREAMS IN MUSIC – Area Fiera
- 35 – GIOCOLANDO - Piazza Duomo
- 36 – MODA E TRADIZIONI - Piazza Casapia
- 37 – CINEMA SOTTO LE STELLE - Piazza Unione Europea
- 38 – GIGI MISEFERI “Dalle Lasagne al Broadway” - Piazza Duomo
- 39 – UN PAESE SPECIALE - Piazza Unione Europea
- 40 – CINEMA SOTTO LE STELLE - Piazza Unione Europea
- 42 – I TRISKELE – Cumia Superiore
- 43 – I CANTUSTRITTU – Piazza Duomo
- 44 – PREMIO MESSINA CINEMA 2019 - Piazza Unione Europea
- 45 – TOTI E TOTINO - Piazza Duomo
- 46 – OPALE FISARMONICHE QUARTET – Piazza Duomo
- 47 – LA BOTTEGA DEGLI ATTORI – Arena Ciccì
- 48 – CINEMA SOTTO LE STELLE - Piazza Unione Europea
- 49 – LITTERIO - Villaggio San Michele
- 50 – ACOUSTIC TRIO – Santa Margherita

L'Assessorato allo Spettacolo ed alle Tradizioni Popolari, attualmente lavora sulle programmazioni future continuando a patrocinare e partecipare a numerosissimi eventi artistici culturali e religiosi.

Contestualmente ho provveduto all'organizzazione del programma relativo al Cartellone Estivo del mese di Settembre:

- 01 – PREMIO MUSA D'ARGENTO – Piazza Cairolì
- 02 – I TRISKELE – Piazza Cairolì
- 03 – UCCIO DE SANTIS - Piazza Duomo
- 04 – NOTTE D'ARTE – Piazza Duomo e dintorni
- 05 – NOTTE D'ARTE – Piazza Duomo e dintorni

In tutti i cartelloni artistici organizzati dall'amministrazione comunale sono sempre stati coinvolti sia i quartieri che i villaggi periferici della città, avendo riscontrato sin da subito piena disponibilità da parte delle associazioni, dei comitati e dei cittadini che da sempre hanno organizzato ed avuto un ruolo indispensabile e fondamentale nel proprio territorio di appartenenza.

Infatti collaborando attivamente con l'Amministrazione Comunale, che da sempre ha patrocinato gli eventi dei quartieri e dei villaggi, sono stati tantissimi i progetti e gli eventi realizzati, che hanno quasi sempre visto la partecipazione attiva di intere comunità che hanno collaborato attivamente per valorizzare non solo i propri luoghi di appartenenza, ma anche per puntare i riflettori sulla propria cultura e sulla propria tradizione popolare che nella maggior parte dei casi risultava essere quasi scomparsa.

Alcuni di questi eventi sono ormai diventati dei veri e propri appuntamenti, che spesso vedono la partecipazione attiva di migliaia e migliaia di visitatori, attratti anche dagli importanti cartelloni organizzati ad hoc per tali occasioni.

Tra i principali eventi ricordiamo “La rassegna Ibbisota” a Gesso – la “Faro in Festa” a Faro Superiore – l’“Ibbisu Village Fest” a Gesso - “La notte bianca di San Nicola” a Ganzirri - “La Notte Bianca” a Giampilieri e tantissimi altri.

Nello stesso periodo, per venire incontro alle esigenze delle Associazioni Bandistiche Cittadine, che nella nostra città sono ben 11, dislocate da nord a sud sull'intero territorio comunale:

- Banda di Camaro;
- Banda di Bordonaro;
- Banda di Castanea;
- Banda di Contesse;
- Banda di Larderìa “Madonna di Dinnammare”;

- Banda di Larderia “Amici della Musica”;
- Banda di Salice;
- Banda di Faro Superiore;
- Banda di Santo Stefano Briga;
- Banda di Santo Stefano Medio;
- Banda di Mili San Marco;

poiché fortemente in difficoltà economiche, allo scopo di scongiurare il rischio di estinzione, tenuto conto dell'importante ruolo aggregativo, sociale, artistico e culturale che rivestono, dopo numerosi incontri con i responsabili regionali e provinciali dell'ANBIMA, al fine di trovare un accordo complessivo, l'Assessorato ha avviato le procedure di riattivazione delle compartecipazioni alle Feste Patronali Cittadine, con il chiaro intento di restituire al territorio anche questa importante tradizione, che in alcuni territori era completamente scomparsa.

Così a partire dal mese di Giugno ed a tutt'oggi, ho predisposto e continuo a predisporre le delibere di compartecipazione per tutte le feste patronali che si svolgeranno fino alla fine del mese settembre nel territorio comunale con una compartecipazione di €. 1.000,00 euro (mille), per singola festività patronale, da destinare al pagamento dei complessi bandistici cittadini.

Tra le Parrocchie che hanno usufruito della compartecipazione ricordiamo quella di:

- Parrocchia Sant'Antonio Abate;
- Parrocchia Madonna di Montalto;
- Parrocchia S. Mauro;
- Basilica Santuario di S. Antonio;
- Parrocchia Santa Maria Della Scala di Molino;
- S. Maria di Portosalvo dei Marinai;
- Parrocchia Sant'Antonio Abate villaggio gesso;
- Parrocchia Madonna di Montalto Orto Liuzzu;
- Parrocchia San Marco Evangelista Mili San Marco;
- Parrocchia S. M. Annunziata e S. Giuseppe, domenica 21 luglio;
- Parrocchia S. Maria Annunziata e S. Marina, domenica 21 luglio;
- Parrocchia Santa Margherita V. M., domenica 21 luglio;
- Parrocchia Sacra Famiglia;

- Parrocchia S. Nicolò di Bari in Giampilieri;
- Santuario Maria SS. di Trapani;
- Opera Salesiana San Matteo Parrocchia – Oratorio;
- Parrocchia SS. Pietro e Paolo;
- Parrocchia SS. Paolo Apostolo e Nicolò di Bari;
- Santuario Parrocchia S. Maria Consolata;
- Santuario di Guardia di Faro Superiore;
- Basilica Santuario di S. Antonio festeggiamenti in onore di Santo A. M. di Francia;
- Madonna del Buon Viaggio;
- Parrocchia S. Maria Annunziata e S. Marina;
- Parrocchia dei Santi Giorgio e Nicola;
- Parrocchia San Camillo;
- Parrocchia S. Domenica V.M;
- Parrocchia Santa Maria del Carmine;
- Parrocchia S. Maria Incoronata;
- Parrocchia S. Maria delle Grazie;
- Parrocchia S. Biagio in Altolia;
- Parrocchia S. Stefano Juniore;
- Parrocchia S. Cuore di Gesù;
- Parrocchia S. Nicolò di Bari Ganzirri;
- Parrocchia S. Maria della Lettera Torre Faro;
- Parrocchia S. Pietro Apostolo Acqualadrone;
- Parrocchia S. Maria Assunta Faro Superiore;
- Parrocchia S. Maria dei Giardini S. Stefano Medio;
- Parrocchia S. Maria della Lettera Galati Marina;

- Santuario Madonna Di Dinnammare;
- Parrocchia Madonna di Dinnammare Larderia Inf. e Sup.;
- Parrocchia S. Saba San Saba;
- Parrocchia S. Biagio Piano Torre;
- Parrocchia San Francesco di Paola;

A seguito dei cordiali rapporti instaurati con l'ANBIMA, l'amministrazione comunale nel mese di settembre ha organizzato il primo raduno delle Bande Musicali Cittadine alla quale hanno già dato aderito tutte le formazioni bandistiche della città, la manifestazione si svolgerà in sfilata per le vie del centro, con esibizioni e concerti nelle principali piazze.

Un ulteriore obiettivo qualificante è stata la redazione del Progetto *Scuola degli antichi mestieri e delle tradizioni popolari messinesi*, presentato dal Comune all'Ass.to Beni Culturali e Identità Siciliana (Circolare assessoriale n. 12 del 09.11.18) in data 30.11.2018 e finanziato con D.D.G. n. 5898 del novembre 2018 Regione Sicilia, per l'importo di euro 80.000,00. Il progetto ha avuto l'obiettivo di promuovere e attualizzare al meglio le tradizioni e gli antichi mestieri marinari, artigianali e rurali, al fine di tramandare quel patrimonio di conoscenze e culture che rappresentano le radici della nostra identità e possono costituire un volano di promozione e di aggregazione con sicuri sbocchi occupazionali. L'Amministrazione comunale ha avviato pertanto un corso di formazione e seminari laboratoriali, per perseguire la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, la valorizzazione delle tradizioni popolari profondamente radicate nel territorio, lo studio e l'apprendimento degli antichi mestieri e delle relative tecniche, l'integrazione delle tecniche tradizionali con le nuove tecnologie digitali e multimediali. L'organizzazione della scuola avrà una struttura leggera e orientata all'attività, e potrà di anno in anno sviluppare percorsi formativi diverse, non avrà autonomia istituzionale rispetto al Comune e le sue attività verranno sviluppate all'interno della cornice istituzionale dell'Ente locale. In sede di avvio delle attività per l'anno 2018, la scuola ha promosso un progetto formativo articolato su percorsi di conoscenza del patrimonio culturale delle arti e delle tradizioni popolari e degli antichi mestieri messinesi, attraverso la ricerca, lo studio e la valorizzazione; percorsi di ricerca, studio e sperimentazione in living labs per l'introduzione di tecniche e tecnologie innovative che reinterpretino e innovino rispetto alla tradizione locale attraverso, ad esempio, fablab, stampa e modellazione 3D, strumenti multimediali; percorsi laboratoriali e didattici dedicati allo studio delle evidenze e delle testimonianze storiche, artistiche e culturali legate alle arti e alle tradizioni popolari e agli antichi mestieri, anche mediante visite guidate e momenti divulgativi presso musei, esposizioni permanenti, laboratori e officine. Le 14 aree tematiche sono:


- tecniche agrarie (coltivazione del grano, dell'ulivo e della vite);
- produzione agroalimentare (pasticceria, panificazione, produzione dell'olio e del vino, conserve e sott'oli);
- tecniche di lavorazione del legno, del cuoio, del ferro, della pietra;
- strumenti, canti e tradizioni musicali;
- antichi mestieri del mare;
- opera dei pupi;
- tradizioni religiose;
- nuove forme di artigianato (modellazione 3D, artigianato digitale, laser cutting);
- recupero di materiali antichi con tecniche moderne e innovazioni di design;
- ricamo e cucito e oreficeria.

Per ciascuna tematica è stato predisposto un percorso formativo comprendente attività seminariale, attività laboratoriale, visita di musei ed esposizioni permanenti di strumenti e tecniche tradizionali, visita di laboratori e officine con il coinvolgimento di esperti, che verranno selezionati a seguito di avviso pubblico. In particolare, per ciò che riguarda le nuove forme di artigianato (modellazione 3D, creazioni digitali, laser cutting) e il recupero di materiali antichi con tecniche moderne e innovazioni di design, specie nel settore dell'arredamento, ma più in generale per tutti i settori artigianali, verranno realizzati percorsi di ricerca, studio e sperimentazioni in living labs per l'introduzione di tecniche e tecnologie innovative che reinterpretino e innovino rispetto alla tradizione locale.

Sono stati predisposti momenti divulgativi, aperti a tutta la cittadinanza, comprendenti visite di musei ed esposizioni permanenti (percorso museale presso l'Enoteca provinciale e l'Istituto Agrario, Ecomuseo del Grano di San Filippo, esposizione permanente degli antichi mestieri di villa Melania, Museo di Cultura e Musica Popolare dei Peloritani di Gesso, Museo "i Ferri du Misteri" di Castanea, mostra permanente della Vara), convegni, attività dimostrative, realizzazione di un documentario e di un sito internet con l'obiettivo di far conoscere a quante più persone il patrimonio culturale delle arti e delle tradizioni popolari e degli antichi mestieri messinesi.

Durante questo intero anno, a seguito dell'intensa attività prodotta dall'Assessorato allo Sport ed allo Spettacolo, è stato necessario quasi per ogni singolo evento organizzato, partecipare attivamente a decine e decine di tavoli tecnici con i vari dipartimenti comunali, ma soprattutto in sede di Prefettura e di Questura per tutte le questioni attinenti alla nuova Direttiva Gabrielli, in materia di Safety e di Security.

Assessore
Giuseppe Scattareggia



Assessore Carlotta Previti

*Piano Strategico - Smart-City - Individuazione e Programmazione Fondi Extra Comunali -
Pari Opportunità – Rapporti con l'Università - Rapporti con le Istituzioni Europee*

RIMODULAZIONE PROGRAMMI FINANZIARI DEI FONDI EXTRABILANCIO

In relazione al punto 7 pag. 29 del Programma Amministrativo proposto dal Sig. Sindaco ed in particolare: *“Pianificazione Strategica e Progettazione Infrastrutturale esecutiva”*, al fine di raggiungere l’obiettivo di *fornire risposte alle reali esigenze del territorio*, nel rispetto del principio di complementarietà tra le varie fonti di finanziamento, l’Assessorato di competenza della scrivente ha avviato una significativa rimodulazione del quadro finanziario delle risorse extracomunali assegnate al Comune di Messina sui seguenti programmi di finanziamento cui si premettono brevemente le ragioni a sostegno dell’azione di rimodulazione medesima e di riprogrammazione degli interventi:

MASTERPLAN PER IL MEZZOGIORNO FSC

PATTO CITTÀ DI MESSINA



La precedente Amministrazione, a differenza delle città di Catania e di Palermo, decise di cedere la *governance* del Patto all’Ente Città Metropolitana riservando per il Comune di Messina solo la somma di € 104.594.660,00 pari al 31,5% dell’intera dotazione del Patto e allocando la restante parte delle somme disponibili di € 227.405.340,00 ai Comuni della Città Metropolitana di Messina.

L’attuale Amministrazione, viceversa, ha richiesto ed ottenuto una maggiore dotazione finanziaria.

Infatti, con Delibera G.C. n. 556 del 17 ottobre 2018 si è rimodulato il Quadro finanziario degli interventi previsti richiedendo un incremento finanziario pari a € 5.600.000,00.

La superiore richiesta di incremento finanziario sugli interventi, è stato oggetto di positiva valutazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri formalizzatasi con un Atto

modificativo del Patto per lo Sviluppo della Città di Messina a firma congiunta del Ministro per il Sud e del Sindaco della Città di Messina trasmesso per la sottoscrizione in data 9 agosto 2019. Tali somme sono spendibili, in anticipazione di cassa, alla data del 22 ottobre 2016 data di sottoscrizione del Patto.

Si è proceduto, pertanto, ad effettuare diverse riunioni con i dipartimenti beneficiari delle risorse al fine di assumere le necessarie informazioni e conseguentemente procedere ad una revisione ed aggiornamento degli interventi destinati al Comune di Messina avviando una ricognizione complessiva e coordinata di tutte le fonti di finanziamento disponibili e delle proposte programmatiche, tenuto altresì conto di quanto già previsto nel Piano Triennale con risorse a carico del bilancio comunale 2017-2019 e conseguentemente a dettare le seguenti linee di indirizzo:

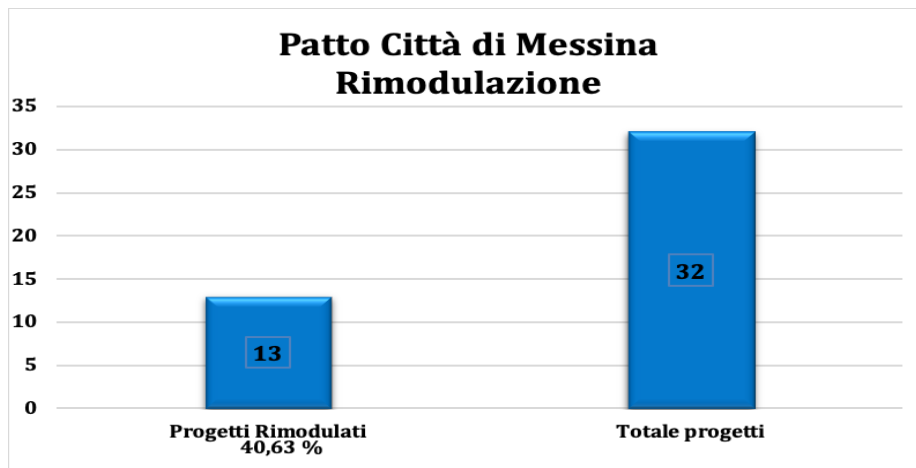
Rimodulazione del Patto

Si è ritenuto necessario modificare gli interventi sul Patto Città Metropolitana al fine di rendere maggiormente efficace il programma, in coerenza con i fabbisogni del territorio e con gli indirizzi impartiti dalla Amministrazione.

A tal fine si è provveduto ad effettuare una rimodulazione sulla base dei seguenti principi:

- *razionalizzare le risorse programmate orientandole, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità;*
- *rimodulare organicamente la programmazione nel rispetto del principio di complementarietà tra le varie fonti di finanziamento;*
- *inserimento di interventi avviati e non completati originariamente a carico del bilancio comunale;*
- *accelerare la spesa ai fini del rispetto dei target previsti dai vari Programmi;*
- *il contenimento della frammentazione di interventi omogenei e delle relative procedure amministrative connesse all'attuazione;*
- *razionalizzazione/accorpamento di tutti gli interventi che per tipologia di azione risultano previsti su diverse linee di finanziamento;*
- *l'eliminazione di interventi non ancora ammessi a finanziamento/avviati a beneficio di nuove azioni coerenti con le linee programmatiche dell'Amministrazione;*
- *ottimizzare la realizzazione di interventi omogenei e frammentati su diverse fonti di finanziamento riconducendoli ad un unico programma e pertanto ad un'unica procedura e dipartimento attuatore.*
- *rendere maggiormente efficace l'azione del Patto sul territorio in coerenza con l'effettivo fabbisogno del territorio e con gli indirizzi impartiti nel programma del Sig. Sindaco.*

Su un totale di n. 34 interventi sono stati rimodulati n° 13 interventi con una incidenza del 40,63% sul totale. I progetti sono stati ridotti a n. 32.

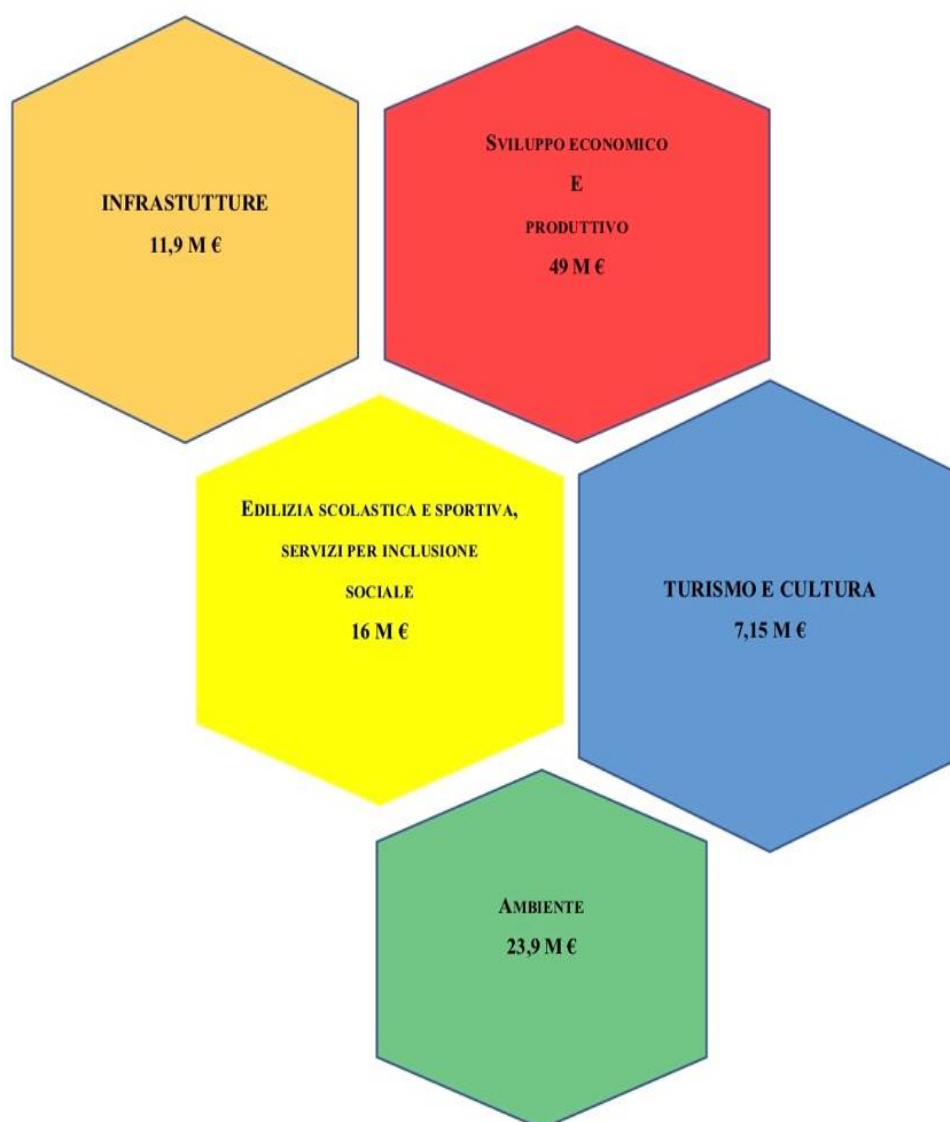


Sulla base di questi indirizzi l'Amministrazione Comunale in data 17.10.2018 con Delibera G.C. n.556, ha provveduto a modificare il Quadro finanziario degli interventi:

- **incrementando la dotazione finanziaria** dell'intervento denominato "*Adeguamento e Ripristino del Serbatoio Acquedotto Montesanto I*" di ulteriori € 1.100.000,00;
- **richiedendo di reperire la dotazione finanziaria necessaria**, per includere nel Patto l'intervento, previsto nel POT AMAM, per *Ricerca idrica e relative strutture di captazione adduzione e convogliamento al fine di superare al fine di superare il deficit strutturale nel settore della distribuzione idrica a causa della dipendenza degli acquedotti della Santissima e Fiumefreddo* per l'importo di € 4.500.000,00;
- **trasferendo la competenza procedurale e finanziaria** all'AMAM dell'intervento *Adeguamento controllo scarichi fognari del canale collettore "Cassina" nel tratto Grotte-Mili* (9 impianti) – importo € 1.000.000,00" e dell'intervento *Revamping impianto di depurazione* per l'importo di € 3.000.000,00 al fine di una più efficace gestione del procedimento;
- **riducendo il finanziamento previsto** per la *Realizzazione di una piastra logistico-distributiva nell'area S.Filippo/Tremestieri* da € 38.811.240,98 a € 1.531.240,98 somma necessaria per finanziare la progettazione esecutiva;

- **inserendo la nuova opera:** *Riqualificazione urbana e commerciale della sede tranviaria ed aree limitrofe (nuova opera) per un importo di € 25.000.000,00;*
- **inserendo la nuova opera:** *Riqualificazione e sviluppo delle aree e delle infrastrutture mercatali rionali ai fini della promozione del prodotto locale e della fruizione turistica per un importo di € 12.500.000,00;*
- **riducendo il finanziamento** previsto per la Realizzazione di un Centro per l'Imprenditoria Giovanile per la Formazione, Orientamento ed Animazione da € 420.000,00 a € 200.000,00;
- **eliminando l'intervento** *Ristrutturazione del cosiddetto conventino "Cenobio" del cimitero monumentale di Messina in quanto carente di progettualità;*
- **riducendo il finanziamento** previsto per i *Lavori di ristrutturazione, adeguamento tecnologico ed eliminazione barriere architettoniche dell'Acquario di Messina* da € 3.000.000,00 a € 2.000.000,00;
- **aumentando la dotazione finanziaria** del *Progetto e lavori di restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione turistico-culturale del Forte Gonzaga* da € 350.000,00 a € 4.650.000,00;
- **aumentando la dotazione finanziaria** del *Piano Integrato di verifica sismica e monitoraggio di edifici scolastici ed interventi di adeguamento e messa in sicurezza* che passa da € 3.040.000,00 a € 4.065.000,00;
- **eliminando l'intervento** di *Adeguamento Campo di Atletica S. Santamaria (Ex GIL)* dell'importo di € 200.000,00;
- **eliminando l'intervento** *Adeguamento e completamento degli impianti sportivi di Villa Dante* dell'importo di € 825.000,00.

Il quadro degli interventi rimodulati a valere sul *Patto* è stato trasmesso alla Città Metropolitana di Messina, quale Autorità di Gestione del FSC 2014/2020, come atto di impulso per la trasmissione ai competenti organi di controllo. Di seguito la rappresentazione grafica degli interventi:



PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Riprogrammazione proposta con Delibera di G.C. n. 556 del 17/10/2018

Approvata dal Comitato di Controllo Aprile 2019

INTERVENTO STRATEGICO	IMPORTO
Adeguamento e Ripristino del Serbatoio Acquedotto Montesanto (soggetto attuatore AMAM)	€ 3.300.000,00
Interventi di mitigazione della vulnerabilità dell'Acquedotto Fiumefreddo: interventi sull'infrastruttura (soggetto attuatore AMAM)	€ 3.110.000,00
Ricerca idrica e relative strutture di captazione adduzione e convogliamento al fine di superare il deficit strutturale nel settore della distribuzione idrica a causa della dipendenza degli acquedotti della Santissima e Fiumefreddo (proposta soggetto attuatore AMAM)	€ 4.500.000,00
Adeguamento controllo scarichi fognari del canale collettore "Cassina" nel tratto Grotte-Mili (9 impianti) (proposta soggetto attuatore AMAM)	€ 1.000.000,00
Studi, indagini, rilievi e bonifiche ai fini della salvaguardia ambientale e mitigazione del rischio sismico ed idrogeologico del territorio e delle infrastrutture strategiche	€ 609.900,00
Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel centro abitato di Pezzolo - Messina	€ 121.500,00
Indagini geognostiche e monitoraggio inclinometrico della frana lenta posta nel villaggio di Altolia - Messina	€ 269.800,00
Lavori di messa in sicurezza dell'attraversamento del torrente Portella Arena in corrispondenza della cooperativa Futura	€ 650.000,00
Mitigazione del rischio Alluvione con opere di sistemazione in alveo e dei sistemi arginali dei torrenti Larderia, Papardo, Salemi-Gesso, Ortoliuzzo a salvaguardia della popolazione e del tessuto economico	€ 7.900.000,00
Lavori per la mitigazione del rischio idraulico mediante l'eliminazione di alcuni attraversamenti e guadi con la realizzazione di manufatti preferibilmente prefabbricati a tutela della sicurezza pubblica	€ 3.000.000,00
Revamping digestore anaerobico presente nell'impianto di depurazione c.da Mili (proposta soggetto attuatore AMAM)	€ 3.000.000,00

Impianto per il trattamento della frazione umida da realizzarsi in area industriale di Larderia di supporto al ciclo depurativo dell'Impianto di Mili	€ 7.000.000,00
Messa in sicurezza d'emergenza della discarica RSU in località Portella Arena	€ 1.380.000,00
Realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria ed acquisizione delle aree per insediamenti produttivi in località Larderia	€ 9.800.000,00
Realizzazione di una piastra logistico-distributiva nell'area S.Filippo/Tremestieri Messina.	€ 1.531.240,98
Riqualificazione urbana e commerciale della ex sede tranviaria ed aree limitrofe	€ 25.000.000,00
Riqualificazione e sviluppo delle aree e delle infrastrutture mercatali rionali ai fini della promozione del prodotto locale e della fruizione turistica	€ 12.500.000,00
Realizzazione di un Centro per l'Imprenditoria Giovanile per la Formazione, Orientamento ed Animazione	€ 200.000,00
Riqualificazione ambientale della pineta di Camaro	€ 1.050.000,00
Percorsi d'Acqua tra Memorie - Interventi di restauro, riqualificazione e valorizzazione delle principali fontane nei centri originari dei Villaggi della zona Sud del Comune di Messina	€ 450.000,00
Lavori di ristrutturazione, adeguamento tecnologico ed eliminazione barriere architettoniche dell'Acquario di Messina	€ 1.000.000,00
Progetto e lavori di restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione turistico-culturale del Forte Gonzaga	€ 4.650.000,00
Costruzione scuola elementare quindici aule, palestra e auditorium – località Tremestieri del Comune di Messina	€ 6.100.000,00
Ristrutturazione ed adeguamento scuola materna ed elementare Gallo-Mazzini (1° Lotto)	€ 1.420.800,00
Progetto di manutenzione straordinaria, adeguamento alle norme vigenti e sistemazione aree esterne della scuola materna elementare e media G. Martino.	€ 900.000,00
Piano Integrato di verifica sismica e monitoraggio di edifici scolastici ed interventi di adeguamento e messa in sicurezza.	€ 6.108.419,02
Completamento Palestra e due Campi da Tennis Vill. Mili	€ 1.018.000,00
Progetto di adeguamento e miglioramento di spazi di quartiere per attività sportive ed aggregative della Città di Messina.	€ 400.000,00
TOTALE	€ 107.969.660,00

PON METRO 2014-2020



PON Metro 2014-2020: assegnati € 86.230.000,00 (comprensivi di € 1.250.000,00 per Assistenza Tecnica) ed € 5.665.333,50 per riserva di premialità, per un totale di numero di 36 progetti così distinti per asse:

- **Asse 1 “Agenda Digitale”** - dotazione finanziaria € 13.355.518,60 su 9 progetti di cui n.7 portali di servizio;
- **Asse 2 “Sostenibilità dei Servizi Pubblici e della Mobilità Urbana”** - dotazione finanziaria € 31.666.667,00 per un totale di 10 progetti;
- **Asse 3 “Servizi per l’Inclusione Sociale”** - dotazione finanziaria € 21.168.337,50 per un totale di 5 progetti;
- **Asse 4 “Infrastrutture per l’Inclusione Sociale”** - dotazione finanziaria € 18.789.477,07 per un totale di 9 progetti
- **Asse 5 “Assistenza Tecnica”** – dotazione finanziaria € 1.250.000,00 per un totale di 3 progetti.

Tali somme sono spendibili, in anticipazione di cassa, dal 01/08/2016 data della sottoscrizione dell’Atto di Delega con l’Agenzia per la Coesione Territoriale (AdG del Programma).

La valutazione analitica e preliminare alla rimodulazione effettuata ha rilevato che alla fine di giugno 2018 la programmazione del PON Metro era stata eseguita suddividendo gli Assi fra singoli Assessorati che non coordinavano gli interventi tra di loro.

È stato, pertanto, necessario avviare un percorso di ricognizione complessiva e coordinata di tutti gli interventi contenuti nel Programma di Finanziamento e tale ricognizione è stata finalizzata, oltre che ad una valutazione della coerenza strategica interna, a razionalizzare le risorse programmate.

L'esempio più eclatante della mancanza di una visione integrata della programmazione degli interventi finanziati riguarda il progetto di *Rinnovamento e potenziamento tecnologico del TPL* (acquisto bus elettrici).

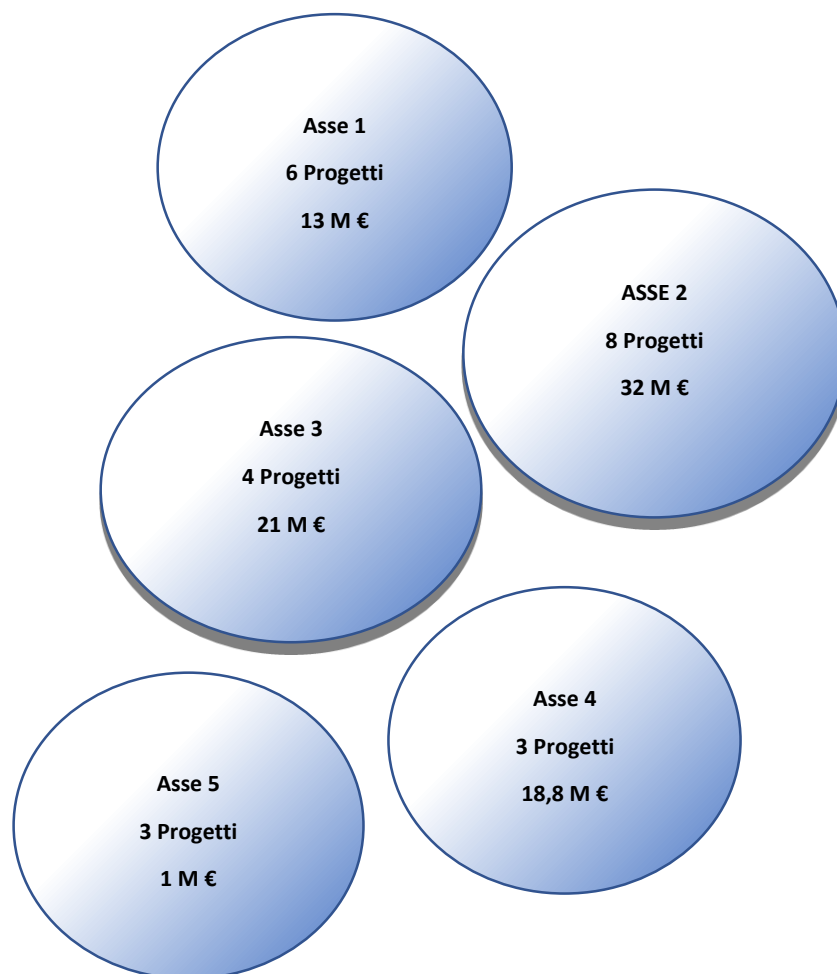
Tale progetto, dell'importo di € 8.000.000,00, infatti, non prevedeva la realizzazione di un impianto di ricarica che avrebbe messo a rischio il finanziamento per la mancata messa in esercizio dei mezzi elettrici causando a sua volta il definanziamento dell'intero investimento.

Al fine di scongiurare tale pericolo è stato prontamente inserito nella programmazione del POC Metro il progetto per la *Realizzazione di una cabina di trasformazione e rete di distribuzione pre-impianto ricarica veloce/lenta parco autobus* per l'importo di € 800.000,00.

Più in generale il percorso di ricognizione complessiva e coordinata di tutti gli interventi contenuti nel Programma di Finanziamento ai fini della accelerazione della spesa per il rispetto dei target previsti dai vari Programmi è stato uniformato ai seguenti principi:

- il contenimento della frammentazione di interventi omogenei e delle relative procedure amministrative connesse all'attuazione;
- l'inserimento di interventi avviati e non completati originariamente a carico del bilancio comunale potendo così liberare risorse per attività ordinarie non finanziabili attraverso programmi di investimento;
- ottimizzazione di interventi omogenei e frammentati su diverse fonti di finanziamento riconducendoli ad un unico programma e pertanto ad un'unica procedura e dipartimento attuatore;
- il mantenimento di tutti gli interventi ammessi a finanziamento e con procedure di gara concluse o con aggiudicazione definitiva in corso tali da poter maturare spesa nel corso del corrente anno;
- la razionalizzazione/accorpamento di tutti gli interventi che per tipologia di azione risultano previsti su diverse linee di finanziamento;
- l'eliminazione di interventi non ancora ammessi a finanziamento/avviati a beneficio di nuove azioni coerenti con le linee programmatiche dell'Amministrazione;
- la rendicontazione possibile di interventi avviati e non completati coerenti con le diverse linee di programmazione con spese già sostenute a carico del bilancio comunale;

Dalla ricognizione effettuata è stato possibile effettuare una rimodulazione nel rispetto dei criteri e principi summenzionati così distinta per Asse:



ASSE 1

Nell'ambito del PON METRO, alla data del mio insediamento erano programmati sull'Asse I Agenda Digitale, n. 9 interventi, tra cui n. 7 portali di servizio (Meforyou, Agorà, Urbamid plus, ImpleMe, MeSm@rt, #OpenMessina, Carteggio in un click), n. 1 intervento CLOUD@ME di ammodernamento hardware e spazi fisici CED, acquisto software e n. 1 intervento di supporto per la digitalizzazione dei processi amministrativi per un totale di € 13.355.518,60.

Non risultava al mio insediamento perfezionato alcun impegno giuridicamente vincolante. La rimodulazione è stata effettuata al fine di razionalizzare gli interventi frammentati che per tipologia di azione risultano previsti su diverse linee di finanziamento e le economie residuali sono state riallocate sui programmi esistenti, il cui contenuto è stato totalmente modificato grazie ad anche alla stipula del rapporto convenzionale con l'Università degli Studi Messina, sottoscritta a Gennaio del 2019 in forza della Delibera Di Giunta N° 622 del 19.11.2018, per la conduzione di attività di studio e ricerca per il miglioramento dell'impatto dei Progetti di innovazione e sviluppo sull'Asse 1.

- **MeForYou (€ 1.500.000,00)**: progetto di informatizzazione ed accessibilità a servizi sociali similare, già previsto in altre linee di finanziamento con una dotazione finanziaria sovradimensionata rispetto le esigenze tecniche previste, pertanto l'intervento è stato eliminato;
- **Carteggio in un Click (€ 500.000,00)**: digitalizzazione dell'archivio Cannizzaro e potenziamento della dotazione della biblioteca comunale è stato eliminato;
- **#openmessina (€ 1.400.000,00)**: attività generalizzata volta all'*open government*.

A giugno 2018, non era stata redatta nessuna proposta progettuale, né risultava nominato un RUP. L'esigenza della pubblicazione dei dati in formato *open* può essere assorbita trasversalmente dagli altri progetti previsti dall'Asse 1 e gli obiettivi in termini di trasparenza risultano in atto implementati dall'Amministrazione con proprie risorse, in quanto attività ordinaria prevista da precise disposizioni di legge, con altre linee di finanziamento (PON *Governance*) e con le attività ordinarie di sviluppo informativo poste in essere dal personale del Dipartimento Servizi Informativi. Eliminato.

Attraverso le economie degli interventi eliminati e ridimensionati, è stata incrementata la dotazione finanziaria del progetto ME@SMART ai fini della realizzazione di un ecosistema

digitale che, tramite l'integrazione e l'implementazione di una rete sensoristica, di video-rilevazione e hardware consentirà un sistema unico di raccolta ed elaborazione di base di informazioni in tema di gestione dei servizi pubblici per un puntuale monitoraggio del territorio sotto il profilo della sicurezza urbana, controllo del traffico, monitoraggio della rete idrica e pubblica illuminazione integrandosi con l'intervento di efficientamento e gestione degli impianti di illuminazione mediante relamping LED previsto nell'Asse 2.

Sono state utilizzate le economie residuali degli interventi eliminati di cui al precedente punto per migliorare i servizi offerti dal Sistema Informativo Territoriale nell'ambito del progetto UrbaMid+ il cui sistema sarà integrato con il dipartimento attività produttive, patrimonio e mobilità e servizi sociali.

È stata prevista una integrazione dei servizi di promozione turistico-culturale e dell'immagine di Messina del progetto Agorà - I'Messina inserendo anche il tema della promozione delle imprese agroalimentari e commerciali che aderiscano ad un disciplinare di produzione di qualità coerentemente con l'obiettivo indicati nel programma di governo.

Inoltre sono stati integrati gli interventi precedenti con il progetto ImpleMe al fine di consentire la creazione di un Ufficio che sarà in grado di gestire tutte le entrate del Comune con una unica banca dati e un patrimonio informativo che permetterà incroci di dati per generare controlli sul contribuente, la cui posizione sarà gestita in modo univoco e trasversale a tutte le entrate.

ASSE 2

Nell'ambito dell'Asse 2, Sostenibilità dei Servizi Pubblici e della Mobilità Urbana, risultavano programmati secondo l'ultima versione del Piano Operativo, n. 9 interventi di cui n.4 relativi alla sostenibilità energetica (€ 13.939.630,83) degli edifici pubblici e della pubblica illuminazione e n. 5 relativi ad interventi di mobilità sostenibile (€ 17.727.036,17).

Al mio insediamento, era stata avviata una gara nel settore relamping pubblica illuminazione e un contratto relativo alla fornitura di autobus elettrici.

Il totale degli interventi ammontava ad € 31.666.667,00 la rimodulazione ha previsto:

- **Sistema Integrato di mobilità dolce Cairoli-Porto-Duomo (€ 1.507.036,17):** l'intervento ammesso a finanziamento ma non cantierabile e senza possibilità di maturare spesa nel corrente anno. Il progetto necessitava essere inserito in una complessiva strategia di valorizzazione urbana e potenziamento della mobilità dolce anche in ragione delle considerazioni in atto inerenti alla rimodulazione del sistema del trasporto pubblico locale. Per quanto sopra l'intervento è stato eliminato;
- **Sistema di collegamento intermodale porto storico - stazione ferroviaria - parcheggi di interscambio - trasporto pubblico (€ 4.700.000,00):** l'intervento non ammesso a finanziamento e senza possibilità di maturare spesa nel corrente anno. Il progetto avrebbe dovuto essere valutato secondo una complessiva strategia della mobilità urbana anche in ragione delle considerazioni in atto inerenti la rimodulazione del sistema del trasporto pubblico locale. Per quanto sopra l'intervento è stato eliminato;
- L'eliminazione degli interventi precedentemente illustrati ha consentito la destinazione delle relative economie per la realizzazione di un intervento finalizzato alla realizzazione di un **Sistema Integrato di Mobilità dolce Ganzirri-Torre Faro.**
- **Pista ciclopedonale Laguna di Capo Peloro – 1° lotto (€ 1.700.000,00):** intervento ammesso a finanziamento ma non cantierabile e senza possibilità di maturare spesa nel corrente anno. Il progetto è stato rimodulato per tener conto della effettiva ammagliatura rispetto alla rete ciclabile esistente prevedendo il ripristino dei tratti inagibili in località Pace. Il progetto dovrà altresì tenere conto dell'esigenza di favorire la mobilità pedonale in sicurezza nella zona di Ganzirri e del villaggio Torre Faro integrandosi con un più ampio progetto di riorganizzazione della mobilità dolce in queste zone di particolare pregio storico-ambientale e di rilevanza etno-antropologica integrandolo con l'intervento di mobilità dolce e con la pista ciclopedonale di Agenda Urbana.

ASSE 3

Per quanto attiene l'Asse 3 risultano programmati, secondo l'ultima versione del Piano Operativo, n. 5 interventi su diverse linee riguardanti l'avvio dell'Agenzia Sociale per la Casa, processi di inclusione lavorativa della comunità ROM, servizi a bassa soglia per i senza fissa dimora e n. 2 interventi per l'attivazione di servizi territoriali per l'inclusione sociale.

- **SpazIA – Spazi per l'Inclusione Attiva (€ 8.021.879,74):** intervento finalizzato all'avvio dell'Agenzia Sociale per la Casa mai ammesso a finanziamento. Nel valutare la rimodulazione si è tenuto conto della previsione legislativa regionale dell'Agenzia per il Risanamento della Città

di Messina, dell'Ordinanza Sindacale Contingibile ed Urgente n. 163/2018 *per lo sgombero e la demolizione di tutte le strutture abitative che insistono negli ambiti di risanamento per motivi di igiene e sanità pubblica* la cui presa d'atto è stata formalizzata con Delibera di Giunta Comunale n. 425 del 10 Agosto 2018. Pertanto la rimodulazione ha previsto un aumento della dotazione finanziaria per garantire e sostenere prioritariamente l'azione di risanamento e di accompagnamento alla casa per i nuclei familiari interessati dall'ordinanza tramite azioni di mappatura dei fabbisogni, mediazione sociale e costituzione di un fondo per l'erogazione di voucher affitto a parziale o totale copertura dei costi. Tramite l'integrazione con altre linee di finanziamento, già nella disponibilità dell'Amministrazione, saranno garantite borse lavoro e tirocini;

- **ROM-Mempowerment (€ 1.500.000,00):** intervento ammesso a finanziamento con procedure di gara non ancora avviate e pertanto senza possibilità di maturare spesa entro l'anno. Il progetto non è prioritario e non presenta elementi di coerenza con l'attuale programma di governo e pertanto è stato ritenuto opportuno destinare la relativa somma al progetto SpazIA per le finalità sopra descritte;

- **Strada Facendo (€ 1.496.457,76):** intervento ammesso a finanziamento con procedure di gara avviate per una parte del progetto ma non concluse e pertanto senza possibilità di maturare spesa entro l'anno. La dotazione finanziaria è sovrastimata rispetto al target di utenza servito anche in ragione di servizi accessori. E' stato ritenuto prioritario e più conducente valorizzare le attività di volontariato prevedendo solo un rimborso spese per il mantenimento della struttura denominata Casa di Vincenzo per un periodo ulteriore periodo di tre anni durante i quali saranno programmate diverse azioni per l'individuazione di una struttura più idonea e linee di finanziamento propriamente dedicate. L'intervento pertanto è stato rimodulato in diminuzione allocando le relative economie in favore del progetto SpazIA per le finalità sopra descritte;

- **WAY (€ 8.000.000,00):** intervento ammesso a finanziamento con procedure di gara avviate per una parte del progetto ma non concluse e pertanto senza possibilità di maturare spesa entro l'anno. Il progetto è stato modificati nei contenuti al fine di tenere conto di specifiche esigenze programmate e finanziate sul bilancio comunale dell'Amministrazione per l'assistenza a persone con bisogni speciali che consenta al contempo il supporto alle famiglie per intraprendere percorsi di inclusione attiva con particolare riguardo a borse lavoro e tirocini formativi. Si è previsto inoltre l'acquisto di pulmini al fine di internalizzare il servizio trasporto disabili.

ASSE 4

Nell'ambito dell'Asse 4 a fronte di una programmazione di n. 9 interventi, di cui n. 5 per la realizzazione di alloggi sociali, realizzazione centri sociali e realizzazione di centri di aggregazione giovanile, e recupero immobile ex Magazzini Generali da adibire a sede dell'Agenzia Sociale per la casa e attività collaterali mediante il recupero funzionale di edifici esistenti e n. 4 per attrezzature di quartiere di valenza sociale.

Il totale degli interventi ammonta ad € **21.168.337,50**:

- Nessuno degli interventi previsti a valere sull'azione 4.1.1 per un totale di € 12.184.000,07 è stato ammesso a finanziamento e avrebbe potuto maturare spesa entro il 2018. In ragione dell'Ordinanza Sindacale Contingibile ed Urgente n. 163/2018 per lo sgombero e la demolizione di tutte le strutture abitative che insistono negli ambiti di risanamento per motivi di igiene e sanità pubblica la cui presa d'atto è stata formalizzata con Delibera di Giunta Comunale n.425 del 10 Agosto 201, l'Amministrazione ha chiesto all'Autorità di Gestione del PON Metro la totale riprogrammazione degli Assi 3 e 4 prevedendo due progetti (SpazIA € 10.750.372,38 e Risanamento Urbano ed Abitativo per € 13.000.000,00) per l'acquisto/locazione di alloggi per l'impossibilità di reperire immobili comunali liberi con destinazione d'uso conforme al PRG da ristrutturare o immobili residenziali liberi e non locati. Con nota prot. 10752 del 22.08.2018 l'Autorità di Gestione del Pon autorizzava la riprogrammazione della avanzata richiesta.
- Nessun progetto risultava ammesso a finanziamento a fine giugno a valere sulle schede 4.2.1.a, 4.2.1.b, 4.2.1.c. In aggiunta la riqualificazione dell'immobile ex Magazzini Generali per le destinazioni previste nel PON Metro necessitava di ulteriori riflessioni rispetto alla strategia prevista nelle linee programmatiche dell'Amministrazione in termini di sviluppo turistico. Si è ritenuto coerente con il programma dell'Amministrazione Comunale destinare il totale della somma di € 5.550.477,00 ad un unico progetto per la *Riqualificazione di immobili comunali dismessi nei villaggi collinari, periurbani e periferici della città ad elevato rischio di degrado e marginalità sociale* orientati principalmente a favorire lo sviluppo di una rete di economia sociale nel campo della promozione dell'agricoltura, delle tradizioni e degli antichi mestieri in sinergia con spazi ludici e per attività sportive ed aggregative.

La predetta rimodulazione è stata approvata con Delibera di Giunta n. 497 del 21 settembre 2018 secondo la seguente ripartizione progettuale per Assi:

ASSE 1

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
ME1.1.1.a	AGORA'	€ 1.500.000,00
ME1.1.1.b	"URBAMid+", Portale Integrato per l'Urbanistica, l'Edilizia ed i Lavori Pubblici	€ 1.700.000,00
ME1.1.1.c	ImpleME	€ 1.450.000,00
ME1.1.1.d	ME@SMART	€ 5.385.275,57
ME1.1.1.e	CLOUD@ME	€ 2.700.000,00
ME1.1.1.f	Interventi di supporto e sviluppo della digitalizzazione dei processi amm. interni	€ 620.243,03
Totale		€ 13.355.518,60

ASSE 2

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
ME2.1.1.a	Contratto EPC di efficientamento e gestione degli Impianti di Illuminazione Pubblica mediante ammodernamento tecnologico e relamping LED	€ 6.200.000,00
ME2.1.1.b	Interventi di efficientamento e relamping di impianti di P.I. nei centri periferici e/o di illuminazione di piazze a carattere storico/artistico	€ 1.800.000,00
ME2.1.2.a	Efficientamento Energetico della Sede Municipale di Palazzo Zanca	€ 4.550.000,00
ME2.1.2.b	Efficientamento Energetico del Palazzo della Cultura "Antonello da Messina"	€ 1.389.630,83
ME2.2.1.a	Sistema di infomobilità	€ 1.820.000,00
ME2.2.2.a	pZEVs Up – Rinnovo e potenziamento tecnologico del TPL	€ 8.000.000,00
ME2.2.3.a	Sistema Integrato di mobilità dolce Ganzirri – Torre Faro	€ 7.654.757,75
ME2.2.3.b	Pista ciclopeditone "Laguna di capo Peloro" - 1° Lotto	€ 1.700.000,00
SUB Totale		€ 31.666.667,00

ASSE 3

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
ME3.1.1.a	“SpazIA” – Spazi per l’Inclusione Attiva	€ 10.750.372,38
ME3.2.2.a	Strada Facendo	€ 150.000,00
ME3.3.1.a	WAY	€ 8.000.000,00
ME3.3.1.b	Centri di Aggregazione Socio Educative ed attività di coordinamento	€ 2.267.965,12
SUB Totale		€ 21.168.337,50

ASSE 4

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
ME4.1.1.a	Risanamento urbano ed abitativo mediante il potenziamento del parco immobili per edilizia residenziale pubblica.	€ 13.000.000,00
ME4.2.1.a	Recupero e rifunzionalizzazione di immobili pubblici per attività di rivitalizzazione sociale ed economica nei villaggi e nelle aree suburbane degradate e ad elevato rischio marginalità.	€ 4.734.498,79
ME4.2.1.d	Recupero e rifunzionalizzazione di spazi pubblici attrezzati a valenza sociale.	€ 1.054.978,28
SUB Totale		€ 18.789.477,07

ASSE 5

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
ME5.1.1.a	Azioni integrate di supporto tecnico-gestionali e giuridico-amministrative alle procedure di scelta del contraente.	€ 608.000,00
ME5.1.1.b	Assistenza tecnica e supporto al Project Management	€ 435.000,00
ME5.2.1.a	Supporto alla redazione e sviluppo del Piano di Comunicazione Locale	€ 207.000,00
SUB Totale		€ 1.250.000,00

RIEPILOGO

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	6	€ 13.355.518,60
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	8	€ 31.666.667,00
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	4	€ 21.168.337,50
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	3	€ 18.789.477,07
Asse 5	Assistenza tecnica	3	€ 1.250.000,00
Totale		24	€ 86.230.000,17

Su un totale di 33 progetti sono stati rimodulati n. 10 progetti con una incidenza pari al 30 % sul totale.

Originariamente la precedente Amministrazione Comunale, aveva previsto un numero di progetti pari a 33 (+ n. 3 di Assistenza Tecnica). Lo scrivente Assessorato ha provveduto, mediante un processo di razionalizzazione della spesa e contenimento della frammentazione di interventi omogenei, a ridurre il numero degli stessi nella misura di 21 progetti (+ n. 3 di Assistenza Tecnica) assegnando, conseguentemente, una maggiore dotazione finanziaria per la loro maggiore efficacia nella produzione degli effetti.

POC Metro 2014-2020

Ante giugno 2018

POC METRO 2014-2020: è stata effettuata dall'amministrazione precedente una programmazione che prevedeva in ambito I un set di interventi di efficientamento energetico su edifici scolastici con un investimento di € 2.000.000,0; sul settore mobilità erano stati previsti sistemi di potenziamento del sistema tramviario tramite il revamping della flotta per un totale di € 4.7000.000,00 e il potenziamento dell'ITS tram con un importo di € 600.000,00 e la realizzazione di una Rete ciclabile per un importo di € 1.700.000,00. Inoltre erano stati programmati investimenti per la realizzazione di centri sociali per l'importo di € 8.350.000,00 destinati per la maggior parte alle comunità immigrate e alle minoranze. In ambito II erano stati previsti interventi per l'importo di € 13.000.000,00 su scala interregionale per il potenziamento

dei collegamenti nell'area dello Stretto. Tale programmazione non è mai stata approvata dall'autorità di Gestione.

Ambito I: al momento dell'insediamento agli atti dell'Amministrazione non è stato rilevato alcun provvedimento amministrativo di programmazione dell'Ambito I del POC Metro la cui dotazione complessiva è di € 20.000.000,00.

Post 2018

La programmazione effettuata da questa Amministrazione in sinergia ed a completamento di quanto previsto dal PON Metro ha previsto i seguenti interventi:

- progetto per la costituzione di un Fondo Unico Acquisto Alloggi finalizzato al superamento delle criticità di cui all'Ordinanza Contingibile ed Urgente n. 163/2018 formalizzata con Delibera di Giunta Comunale n. 425 del 10 Agosto 2018 per l'importo di € 18.400.000,00;
- progetto per la Realizzazione di una cabina di trasformazione, rete di distribuzione e impianto di ricarica lenta/veloce parco bus elettrici per l'importo di € 800.000,00;
- progetto per l'individuazione e previsione di eventuale acquisto di immobili idonei per accogliere strutture che operino per le donne in difficoltà per l'importo di € 800.000,00;

Ambito II:

Con Deliberazione n. 460 del 30.08.2018 la Giunta Comunale ha fornito all'OI gli indirizzi per la stesura del Piano Operativo relativo al POC Metro limitatamente agli ambiti finanziati all'Atto di Delega firmato in data 9.11.2017.

Il Piano Operativo del POC Metro è stato approvato con Delibera di Giunta n. 498 del 21 settembre 2018.

I-HUB

L'I-HUB DELLO STRETTO, è stato programmato nell'ambito del Programma Operativo Complementare 2014-2020 e presentato all'Agenzia per la Coesione territoriale con una dotazione finanziaria pari a 13 Milioni di Euro, obiettivo è la creazione di un Parco Scientifico caratterizzato da un altro grado di innovatività tecnologica per la sperimentazione e l'applicazione

delle soluzioni intelligenti per la gestione dei servizi urbani e delle Imprese del territorio. Gli investimenti saranno programmati per interventi di riqualificazione dell'area e allestimento tecnologico dei padiglioni destinato alla ricerca applicata ai sistemi imprenditoriali e finanziari ad alto valore aggiunto al fine di garantire la diffusione e l'applicazione ai processi produttivi delle PMI, delle imprese artigiane e della piccola manifattura, delle tecnologie dell'informazione, della prototipazione e produzione digitale mutuando *best practice* solitamente appannaggio delle grandi realtà imprenditoriali.

La realizzazione dell'Hub attraverso lo sviluppo dell'area urbana sotto il duplice paradigma della città intelligente e della città inclusiva contribuirà ad innalzare la qualità di vita dei city users attraverso la valorizzazione degli asset tecnologici esistenti e lo sviluppo e il rafforzamento competitivo delle imprese fornendo un advisory tecnologica alle PMI, favorendo la sperimentazione e la produzione di nuove tecnologie per migliorare i servizi urbani delle *Smart City* formando i giovani ad accrescere le loro competenze attraverso una formazione 4.0.

La possibilità di porre a sistema la *governance* degli enti locali e del sistema della formazione e ricerca universitaria rappresenta il primo tassello per costruire un modello forte, riconoscibile e riconosciuto a livello nazionale ed internazionale per creare una rete infrastrutturale dell'innovazione digitale con l'obiettivo di creare strette interazioni fra ricerca e impresa, innovazione e territori captare l'interesse dei sistemi imprenditoriali e finanziari (venture capital) che intendano, secondo un percorso di costruzione di un partenariato pubblico-privato, scommettere nell'avvio di un iHub dello Stretto.

L'iHub consentirà di cogliere i benefici della 4° rivoluzione industriale:

- favorendo la formazione e la ricerca per lo sviluppo di processi e metodi di produzione innovativi;
- supportando lo sviluppo di idee di business innovative;
- sviluppando partenariati e filiere d'impresa;
- incentivando la nascita di imprese ICT e smart working;
- incoraggiando la sinergia scuola-impresa-universitaria.

Si prevede che l'iHub sia localizzato nel complesso immobiliare costituito dagli ex Magazzini Generali, Mercato Ittico e Silos Granai dando così corso alla più importante azione di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio pubblico del Comune. L'area, che ricomprende anche l'ex Casa del Portuale le cui interlocuzioni per la cessione al Comune di Messina sono in

corso, ha una superficie di circa 12.000 mq e risulta particolarmente strategica stante la vicinanza di importanti edifici pubblici quali l'ex Banca d'Italia (ora proprietà dell'Università di Messina) e la Camera di Commercio l'adiacenza al complesso di pregio architettonico costituito dalla ex Dogana e la presenza del parcheggio multipiano Cavallotti.

In data 06.09.2019, con delibera di Giunta n° 565, si è proceduto a candidare l'indicata area tra quelle ricadenti nella ZES ai sensi dell'Avviso Regionale dell'Assessorato Attività produttive di cui al DDG n° 2565 del 09.08.2019 per l'attribuzione delle aree disponibili e non assegnate della ZE.

La nascita dell'iHub si pone pertanto come volano di sviluppo per la creazione di una vera e propria cittadella dell'innovazione tecnologica e dell'economia sociale potendo altresì ospitare servizi per le start-up ma anche eventi e servizi per il tempo libero di attrazione per l'intera comunità. La posizione strategica, all'interno di uno snodo multimodale (ferro-mare-gomma), lo rende altresì facilmente accessibile.

Progetto di assistenza per i disturbi del neuro sviluppo per l'importo di € 1.500.000,00



Agenda Urbana -PO-FESR 2014-2020

A giugno 2018 non risultava ancora sottoscritto l'Atto di Delega tra il Dipartimento della Programmazione ed il Comune di Messina. **Il piano di riparto delle risorse per l'attuazione dell'Agenda Urbana prevede una assegnazione alla Città di Messina di € 37.298.676,00** e con Deliberazione n. 460 del 30/08/2018 la Giunta Comunale ha approvato le linee di indirizzo per la rimodulazione della programmazione inerente l'Agenda Urbana PO-FESR 2014-2020. In seguito alle interlocuzioni avviate dalla sottoscritta con il Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana, è stato aggiornato da parte del Servizio Sviluppo Economico il documento relativo alla Strategia Urbana Sostenibile (SUS) ver. 2 che recepisce l'atto di indirizzo fornito in relazione anche alle necessità di coordinamento delle altre Agende Urbane da parte del suddetto Dipartimento.



L'aggiornamento della SUS AGENDA URBANA prevede quanto segue:

Azione	Importo	Azioni finanziate	Dotazione finanziaria	Asse	Dotazione finanziaria POR
3.3.2 Supporto allo sviluppo di imprese	€ 386.880,84	PMI ambiente, cultura, antichi mestieri e tradizioni popolari (artigianato, prodotto tipico)	€ 3.868.808,40	3	€ 3.868.808,40
3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese	€ 3.481.927,56	PMI ambiente, cultura, antichi mestieri e tradizioni popolari (artigianato, prodotto tipico)			
4.1.1 Efficientamento energetico edifici pubblici	€ 6.300.000,00	Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche e integrazione di fonti rinnovabili	€ 6.300.000,00	4	€ 11.700.000,00
4.6.2 Rinnovo materiale rotabile	€ 3.600.000,00	Autobus elettrici	€ 5.400.000,00		
4.6.3 Sistemi trasporto intelligenti	€ 900.000,00	Infomobilità			
4.6.4Infrastrutture utilizzo	€ 900.000,00	Pista ciclopeditone			

mezzi a basso impatto ambientale					
5.1.1 Interventi di messa in sicurezza territori a rischio idrogeologico	€ 7.600.000,00	Messa in sicurezza torrenti	€ 7.600.000,00	5	€ 8.100.000,00
5.3.3 Dotazione mezzi e attrezzature protezione civile	€ 500.000,00	Protezione civile	€ 500.000,00		
9.3.1 Investimenti per strutture per infanzia	€ 1.900.000,00	Strutture per l'infanzia (asili nido)	€ 4.900.000,00	9	€ 9.900.000,00
9.3.5 Investimenti per strutture per anziani	€ 3.000.000,00	Strutture per gli anziani (Casa Serena)			
9.4.1 Interventi potenziament o patrimonio o pubblico esistente	€ 5.000.000,00	Strutture per l'anziani (Casa Serena)			
Totale					€ 33.568.808,40

PAC ANZIANI

I finanziamenti sono assegnati dal Ministero dell'Interno individuato quale Autorità di Gestione responsabile del Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti (PNSCIA). Con Decreti n. 856/PAC-1517/PAC del 28 gennaio 2016 e del 7 aprile 2017 sono stati assegnati alla città di Messina **€ 5.441.346,66** per azioni di assistenza domiciliare

agli anziani sociosanitaria ADI e non in ADI e la realizzazione di un Punto Unico di Accesso.

I fondi **PAC Anziani assegnati** sono oggetto di un Disciplinare siglato tra il Comune di Messina e il Ministero dell'Interno. Gli interventi programmati comprendono servizi di erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria ADI/CDI, erogazioni di servizi in assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI/CDI e spese di funzionamento del PUA. Nella riunione tenutasi in data 14 settembre 2018 a Palermo presso Assessorato Servizi Sociali i rappresentanti dell'AdG hanno sottolineato la necessità di accelerazione della spesa che, inizialmente da rendicontare entro il primo semestre 2019, è stata prorogata al mese di giugno 2020.

Il Comune di Messina in qualità di soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare all'organo preposto al controllo di primo livello le spese effettivamente sostenute nei modi indicati dall'AdG in conformità alle disposizioni del SIGECO e al piano di intervento approvato e ammesso a finanziamento.

Gli interventi di assistenza domiciliare agli anziani sociosanitaria ADI e non in ADI e la realizzazione di un Punto Unico di Accesso non sono stati integrati con interventi analoghi previsti a carico del bilancio comunale. Al fine di ridurre le somme stanziare in bilancio per servizi analoghi, è stata compiuta un'integrazione di tali somme con le somme ordinariamente previste a carico del bilancio ordinario.

Le risorse finanziarie verranno trasferite alla Messina Social City per l'erogazione delle prestazioni previo perfezionamento della procedura d'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi *in house*.

PAC INFANZIA

Con decreto n. 1660 del 12 luglio 2017 è stata assegnata una somma di € **3.044.00,00** per interventi di ristrutturazione e servizi asili nido pubblici.

I fondi PAC INFANZIA sono assegnati con decreto del Ministero dell'Interno n. 1660/17. Secondo lo stato di attuazione ultimo datato 1° ottobre 2018 gli interventi programmati devono completarsi entro giugno 2020 per interventi di ristrutturazione e servizi per asili nido.

Il soggetto beneficiario (Comune di Messina) è tenuto a rendicontare all'organo preposto al controllo di primo livello le spese effettivamente sostenute nei modi indicati dall'AdG in

conformità alle disposizioni del SIGECO e al piano di intervento approvato e ammesso a finanziamento. Tali interventi non sono stati integrati con interventi analoghi previsti a carico del bilancio comunale. Al fine di ridurre le somme stanziare in bilancio ordinario per servizi analoghi è stata effettuata una integrazione di tali somme con le somme ordinariamente previste a carico del bilancio ordinario.

Le somme sono state così ripartite:

- € 900.000,00 per ristrutturazione Asili nido San Licandro e Camaro;
- € 2.144.000,00 per spese di gestione Asili Nido.

La somma per spese di gestione Asili Nido verrà trasferita a Messina Social City per la gestione degli asili nido previo perfezionamento della procedura d'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi *in house*.

L. 328/2000 Piani di Zona

L. 328/2000 Piani di Zona: stanziamenti diretti da parte della Regione Siciliana per progetti inseriti in Piani di Zona distrettuali.

Il Piano di Zona 2010-2012 è stato finanziato con D.A. n. 1424 del 26.07.10 con un importo di **€ 7.343.454,00**.

Il Piano di Zona 2013-2015 è stato finanziato con D.A. n. 2120 del 06.12.13, nota prot. 10095 del 14.03.2014 e D.A. n. 3730 del 20.12.16 con un importo di **€ 4.589.726,65**;

Il Piano di Zona 2018-2019 è stato finanziato con D.D.G. n. 2469 del 04.12.2018 con un importo di **€ 1.187.839,21** su base distrettuale.

Il totale dei finanziamenti dei Piani di Zona nei periodi 2010/2012, 2013/2015, 2018/2019 ammonta a € 13.121.019,86 spendibili alla data del decreto n. 1424 del 26.07.2010 ma di tali somme, come si vedrà successivamente, sono state spese solo € 769.816,20 non ancora rendicontate.

Le azioni programmate nel biennio 2010-2012 e 2013-2015 dalle precedenti Amministrazioni non tengono conto delle reali necessità dei servizi già pianificati ed avviati a valere sul bilancio comunale e prevedono azioni frammentate senza una ricognizione delle reali necessità nel settore.

A tale fine è stata avviata una ricognizione delle somme residue accertate nei Piani di Zona 2010-2012: tali somme sono spendibili previa concertazione con i comuni del Distretto socio sanitario.

Il soggetto beneficiario (comune di Messina) è tenuto a rendicontare agli uffici dei servizi regionali competenti secondo un piano di intervento concordato con il Distretto.

Tali progetti sono in corso di riprogrammazione e saranno ridotti a n. 3 progetti sia nel PdZ 2010-2012 sia nel PdZ 2013-2015 (a invarianza di somme) da attuare con affidamento in *house providing* con l'Azienda Speciale Messina Social City.

La riprogrammazione del Piano distrettuale diverrà esecutiva successivamente la valutazione positiva da parte del Nucleo di valutazione dell'Ufficio di Piano del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali.

Al fine di ridurre le somme stanziare in bilancio per servizi analoghi è stata effettuata una integrazione di tali somme con le somme ordinariamente previste a carico del bilancio ordinario.

PON INCLUSIONE 2014-2020

Ante giugno 2018

Ammesso a finanziamento con D.D. n. 392/17 del 12 settembre 2017, il programma ha una dotazione finanziaria di € **5.406.873,86** così suddiviso:

- l'assunzione diretta di personale specializzato per un importo di € 2.218.254,09;
- prestazioni d'opera, incarico di società per il microcredito, incarico a società in house e attività di informazione e sensibilizzazione per un importo di € 1.954.866,50;
- acquisto materiale e strumentazione per un importo di € 157.753,27 e spese di capitale di capacitazione per un importo di € 1.076.000,00.

Tale suddivisione non ottimizzava in alcun modo l'utilizzo di tali risorse esterne tenendo conto dei carichi di lavoro del Dipartimento Politiche Sociali e non appariva legata ad una ricognizione del fabbisogno del personale in funzione delle necessità del Dipartimento stesso.

Post giugno 2018

Le somme relative alle prestazioni d'opera, incarico di società per il microcredito, attività di informazione e sensibilizzazione sono state rimodulate per finanziare strumenti di sostegno al mondo del lavoro come azione di contrasto alla povertà ed emarginazione e abbassamento nei livelli di disoccupazione al fine di far uscire i nuclei familiari beneficiari del REI dallo stato di necessità del sostegno economico sociale e per le azioni di educativa domiciliare.

Con Delibera di Giunta n. 322 del 10 Maggio 2019 è stato approvato lo schema del Bando per l'assegnazione di n. 145 Tirocini formativi impegnando le somme di € 1.044.000,00. Il bando è stato pubblicato in data 23 maggio 2019. Previa rimodulazione saranno assegnati ulteriori n. 120 tirocini formativi con un importo di. € 864.000,00. Lo strumento finanziario verrà erogato in seguito alla presentazione di un progetto di Impiego in cui sarà specificato il partecipante al nucleo familiare beneficiario del REI, la tipologia di lavoro che si intende sviluppare e l'azienda che diventerà datore di lavoro del soggetto beneficiario.

Per le azioni di educativa domiciliare è stata programmato un importo di € 860.000,00.

CAPACITY

Il progetto Capacity finanziato nell'ambito del bando riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie pubblicato nella G.U. n° 27/16 è stato articolato in 7 progetti di ricerca/azione, promuovendo in modo interdipendente:

- la creazione di sistemi urbani e socio-economici di qualità e capaci di generare alternative sui funzionamenti umani legati all'abitare, al lavoro, alla socialità e alla conoscenza;
- progetti personalizzati e comunitari che facilitino la possibilità che persone in situazione di forte deprivazione materiale e culturale possano cogliere e valorizzare le nuove opportunità per ripensare e ricostruire la propria vita e quella delle proprie famiglie (casa dignitosa e bella, salario nella fase di costruzione, acquisizione di nuove competenze, risorse per promuovere lavoro autonomo, apertura dei sistemi sociali, ad oggi, ghettizzati verso nuove relazioni).

Con determinazione dirigenziale n. 203 del 26/09/2017 è stata approvata la fase esecutiva, gestita direttamente da questo Ente Beneficiario, riguardante l'Azione 1.2 "Il risanamento come processo di ibridazione" che prevede due alternative possibili per l'acquisto diffuso di appartamenti da assegnare ai legittimi beneficiari (le persone utilmente inserite alle graduatorie comunali redatte a seguito del recente censimento delle baraccopoli ricadenti negli Ambiti di "Fondo Sacca" e "Fondo Fucile") mediante:

- a) acquisto da parte del Comune di Messina di unità abitative nel rispetto degli standard di edilizia residenziale pubblica mediante avviso pubblico nel rispetto del D.L. 50/2016;
- b) istituzione di un capitale personale di capacitazione che rappresenti un contributo una tantum alle persone beneficiarie perché possano autonomamente acquistare la propria casa.

A fronte di una previsione finanziaria complessiva prevista nel progetto "CAPACITY" di **€ 17.924.868,10** imputati ai fondi ministeriali (CUP: F46D17000160001), è stato destinato,

mediante un calcolo proporzionale, per la superiore finalità l'importo complessivo di € 11.300.000,00 - di cui € 7.650.000,00 per il risanamento del Fondo Saccà ed € 4.050.000,00 per l'avvio del processo di risanamento di Fondo Fucile - la restante parte di € 6.624.868,10 sono stati invece destinati ad attività di assistenza, tutoraggio, formazione ed a programmi di microcredito.

RAPPORTI ARISME CAPACITY

Con nota n. 573 del 9 Luglio 2019 l'Agenzia per il Risanamento della Città di Messina, al fine di razionalizzare gli interventi di risanamento delle aree degradate con progetti già in atto (Capacity) ha previsto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- assegnazione alloggi e demolizione baracche "Fondo D'Arrigo";
- Attività di completamento Fondo Fucile.

RIMODULAZIONE DEI FONDI EXTRABILANCIO E IL SISTEMA PUBBLICO LOCALE

In tale prospettiva di analisi di coerenza al reale fabbisogno del territorio e di rispetto del Programma del Sindaco s'inserisce anche la rimodulazione degli interventi destinati alle società partecipate dal Comune di Messina.

AMAM SPA

Tenendo conto delle richieste formulate da AMAM, Azienda Meridionale Acque di Messina soggetta al controllo analogo di questa Amministrazione, in data 17.10.2018 con Delibera G.C. n. 556 si è rimodulato il Quadro finanziario degli interventi del **Patto Città di Messina**:

- Adeguamento e Ripristino del Serbatoio Acquedotto Montesanto allocando ulteriori € 1.100.000,00 l'intervento si incrementa passando da € 2.200.000,00 a € 3.300.000,00. Tale somma ulteriore è stata richiesta per ottimizzare lo stoccaggio e l'utilizzo della risorsa e perseguire risparmi di costi gestionali attraverso la possibilità di esercizio combinato dei due serbatoi destinando la risorsa disponibile con maggior carico idraulico alle utenze più esigenti dal punto di vista energetico;

- Ricerca idrica e relative strutture di captazione adduzione e convogliamento al fine di superare al fine di superare il deficit strutturale nel settore della distribuzione idrica a causa della dipendenza degli acquedotti della Santissima e Fiumefreddo per l'importo di € 4.500.000,00;
- trasferendo la competenza procedurale e finanziaria all'AMAM dell'intervento Adeguamento controllo scarichi fognari del canale collettore "Cassina" nel tratto Grotte-Mili (9 impianti) – importo € 1.000.000,00”;
- Revamping impianto di depurazione di Mili per l'importo di € 3.000.000,00 al fine di una più efficace gestione del procedimento.

Con Delibera n. 497 del 21.09.2018 si è provveduto a rimodulare il Quadro finanziario dell'Asse I del **PON METRO** prevedendo:

- La realizzazione di una **RETE SENSORISTICA MONITORAGGIO E CONTROLLO DISTRIBUZIONE IDRICA**, nell'ambito della rimodulazione del progetto **MESMART Messina 2.0** allocando un finanziamento di € 250.000,00 per un'azione di monitoraggio idrico dei servizi urbani in cui sarà sviluppata una mappa del sistema di distribuzione idrico, con distribuzione di sensori sui serbatoi e nelle condotte principali per le analisi di flusso e di qualità dell'acqua. Sono state effettuate diverse riunioni con il consiglio direttivo e la dirigenza AMAM al fine di trasformare la rete idrica in un impianto intelligente, capace di segnalare guasti e perdite per ridurre gli sprechi e consentire una manutenzione preventiva posizionando sensori e paratoie elettromeccaniche intelligenti nelle condotte coordinate da un algoritmo e controllate da un regolatore in grado di definire di regolare il deflusso dell'acqua in base alle esigenze.

Programma	Progetto	Delibera rimodulazione	Dotazione Finanziaria iniziale	Dotazione finanziaria Post-rimodulazione
Patto Città di Messina	<i>Adeguamento e Ripristino del Serbatoio Acquedotto Montesanto I</i>	Delibera G.C. n.556 del 17.10.2018	€ 2.200.000,00	€ 3.300.000,00
	<i>Ricerca idrica e relative strutture di captazione adduzione e convogliamento al fine di superare</i>	Delibera G.C. n.556 del 17.10.2018	–	€ 4.500.000,00

	<i>Adeguamento controllo scarichi fognari del canale collettore "Cassina" nel tratto Grotte-Mili</i>	Delibera G.C. n.556 del 17.10.2018	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
	<i>Revamping impianto di depurazione di Mili</i>	Delibera G.C. n.556 del 17.10.2018	€ 10.000.000,00	€ 3.000.000,00
PON ASSE I	<i>MESMART 2.0 Rete Sensoristica monitoraggio e controllo distribuzione idrica</i>	Delibera n. 497 del 21.09.2018	–	€ 250.000,00
TOTALE				€ 12.050.000,00

ATM

- **Riqualificazione linea tranviaria**

Tenendo conto dell'esigenza di procedere ad una riqualificazione della attuale linea tranviaria si è avviata la programmazione di un programma-quadro di investimenti sulla base di una logica di dialogo comune e coerente tra il Dipartimento Mobilità e Viabilità dell'amministrazione e ATM spa. Tale programmazione è stata effettuata sulla base dei seguenti parametri: qualità progettuale in termini di raggiungimenti di obiettivi prestabiliti, efficienza finanziaria (capacità di spesa) ed efficacia della spesa rispetto a quanto già programmato dall'Amministrazione comunale negli anni. Si è avviato a tal fine una programmazione unitaria degli investimenti sulla riqualificazione della tranvia e la sottoscritta ha stabilito a tal fine il concorso dei seguenti Programmi: Patto Città di Messina, FSC 14-20 (Cura del Ferro):

- La rimodulazione del Patto Città di Messina** è stato inserito un nuovo investimento (Delibera G.C. n.556): *Riqualificazione urbana e commerciale della ex sede tranviaria ed aree limitrofe* (per un importo di € 25.000.000,00).
- Nei **FSC 14-20 (Cura del Ferro)** è stata avviata celermente la riprogrammazione della dotazione finanziaria a prevedendo:
 - *Opere di ripristino degli armamenti e in particolare degli elementi di collegamento dei binari all'infrastruttura e installazione di sistema;*

- *Opere specialistiche telecontrollo delle sottostazioni e di alcuni componenti vetusti della trasformazione energetica elettrica SSE;*

- *Ripristino cavi interrati di alimentazione e sistemi di giuntura.*

Dotazione finanziaria € 11.240.000,00

- **Mobilità sostenibile - Bus Elettrici**

Al fine di aumentare la flotta di autobus elettrici si è provveduto a inserire una Misura specifica su Agenda Urbana con una dotazione di € 3.600.000,00 che consentirà di incrementare la dotazione di mezzi elettrici per il TPL in dotazione all'ATM iniziata con la misura del PON Metro Asse 2 che è rimasta invariata rispetto alla dotazione finanziaria iniziale di € 8.000.000,00 sia per la condivisione dell'obiettivo perseguito (riduzione traffico e inquinamento), sia perché risultava un procedimento già avviato.

Si è inserito un progetto nel POC Metro per la Realizzazione cabina di trasformazione e rete di distribuzione pre-impianto ricarica veloce/lenta parco autobus con un importo di € 800.000,00 considerato che la mancata messa in esercizio dei Bus avrebbe determinato un definanziamento dell'investimento.

- **Innovazione tecnologica**

- AVM sistema di Info-mobilità Messina 2.2.2.1.A. per l'importo di € 1.820.000,00 per facilitare l'uso dei TPL e dei servizi intermodali mediante un sistema integrato di informazioni e servizi veicolati attraverso smart-device, sensoristica, pannelli e Totem.

- SMART PARKING: previsto un progetto di € 900.000,00 per l'acquisto di sensori intelligenti per la gestione delle ZTL che consentirà di ridurre il tempo del personale addetto al controllo e la verifica dei contrassegni fornendo informazioni utili agli automobilisti per contrarre i tempi di ricerca dei parcheggi.

- Sistema Meta 1 e 2: gestione e controllo del traffico attraverso un sistema di monitoraggio e controllo della mobilità € 9.476.088,29.

Gli interventi di innovazione tecnologica saranno coordinati al fine di consentire una gestione ITS del trasporto cittadino svolgendo un ruolo determinante per un uso più efficiente di infrastrutture, veicoli e piattaforme integrando i sistemi al progetto SmartMe Asse 1 del PON Metro.

Programma	Progetto	Delibera G.C. rimodulazione e/o delibera CIPE	Dotazione Finanziaria iniziale	Dotazione finanziaria. Post-rimodulazione
Patto Città di Messina	<i>Riqualificazione urbana e commerciale della ex sede tranviaria ed aree limitrofe</i>	Delibera G.C. n.556 del 17.10.2018	<i>Nuovo intervento</i>	€ 25.000.000,00
Agenda Urbana	<i>Mobilità sostenibile - Bus Elettrici</i>	Delibera G.C. n. 460 del 30.08.2018	—	€ 3.600.000,00
	<i>Info- mobilità</i>	Delibera G.C.n. 460 del 30.08.2018	—	€ 900.000,00
POC Metro	<i>Realizzazione cabina di trasformazione e rete di distribuzione pre-impianto ricarica veloce/lenta parco autobus</i>	Delibera G.C. n. 498 del 21.09.2018	—	€ 800.000,00
PON ASSE 2	<i>AVM sistema di Info-mobilità Messina 2.2.2.1.A</i>	Delibera G.C. n° 497 del 21.09.2018	—	€ 1.820.00,00
PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020 Linea TRANVIARIA	<i>Riqualificazione Linea tranviaria</i>	Delibere CIPE 54/2016 e 22/2017	€ 11.240.000,00	€ 11.240.000,00
SISTEMA META 1 Infrastrutture	<i>Gestione e controllo del traffico_sistema di monitoraggio e controllo della mobilità</i>	Delibere CIPE 54/2016 e 22/2017	€ 5.860.890,00	€ 5.860.890,00
SISTEMA META 2 Beni e Servizi	<i>Gestione e controllo del traffico_sistema di monitoraggio e controllo della mobilità</i>	D.D.23.09.2014 MIN. AMBIENTE	€ 3.615.198,29	€ 3.615.198,29
TOTALE	€ 52.836.088,29			

La rimodulazione del **Patto Città di Messina** avvenuta con Delibera G.C. n. 556 del 17.10.2018 ha previsto l'inserimento di un nuovo progetto:

Programma	Progetto	Delibera rimodulazione e/o delibera di G.C.	Dotazione Finanziaria iniziale	Dotazione finanziaria. Post-rimodulazione
Patto Città di Messina	<i>Impianto trattamento frazione Umida Larderìa</i>	Delibera G.C. n° 556 del 17.10.2018	—	€ 7.000.000,00

MESSINA SERVIZI

Nuovo impianto per il trattamento della frazione umida da realizzarsi in area industriale di Larderìa di supporto al ciclo depurativo dell'impianto di Mili, per l'importo di € 7.000.000,00 con competenze per l'attuazione del Comune di Messina.

ARISMÈ

La rimodulazione è stata effettuata sulla base della previsione legislativa regionale istitutiva dell'Agenzia per il Risanamento della Città di Messina, dell'Ordinanza Sindacale Contingibile ed Urgente n. 163/2018 *per lo sgombero e la demolizione di tutte le strutture abitative che insistono negli ambiti di risanamento per motivi di igiene e sanità pubblica* la cui presa d'atto è stata formalizzata con Delibera di Giunta Comunale n. 425 del 10 Agosto 2018. Pertanto, la rimodulazione ha previsto un aumento della dotazione finanziaria per garantire e sostenere prioritariamente l'azione di risanamento e di accompagnamento alla casa per i nuclei familiari interessati dall'ordinanza tramite azioni di mappatura dei fabbisogni, mediazione sociale e costituzione di un fondo per l'erogazione di voucher affitto a parziale o totale copertura dei costi. Tramite l'integrazione con altre linee di finanziamento, già nella disponibilità dell'Amministrazione, saranno garantite borse lavoro e tirocini. Importo totale del Progetto *Percorsi Nuovi di accompagnamento all'abitare e risanamento urbano* (ME 3.1.1A) è di € 10.750.372,38. In ragione dell'Ordinanza Sindacale Contingibile ed Urgente n. 163/2018 *per lo sgombero e la demolizione di tutte le strutture abitative che insistono negli ambiti di risanamento*

per motivi di igiene e sanità pubblica la cui presa d'atto è stata formalizzata con Delibera di Giunta Comunale n.425 del 10 Agosto 2018 e della nota dell'Autorità di Gestione del PON Metro che conferma la praticabilità della riprogrammazione dell'Asse 4 ed, in sinergia con quanto previsto dalla rimodulazione del progetto SpazIA, è stata prevista un'unica scheda progetto nell'ambito dell'Asse 4 finalizzata ad acquisto alloggi tenuto conto dell'impossibilità di reperire immobili comunali liberi con destinazione d'uso conforme al PRG da recuperare o immobili residenziali non locati. Importo totale del Progetto *Risanamento urbano ed abitativo mediante il risanamento del parco immobili per edilizia residenziale pubblica* è di € 13.000.000.13.000.000,00.

Programma	Progetto	Delibera rimodulazione e/o delibera di G.C.	Dotazione Finanziaria iniziale	Dotazione finanziaria. Post-rimodulazione
PON METRO 2014-2020	<i>Percorsi nuovi di accompagnamento all'Abitare e risanamento urbano</i>	Delibera G.C. n. 497 del 21.09.2018	-	€ 10.750.372,38
	<i>Risanamento Urbano ed abitativo mediante il risanamento parco immobili per ERP</i>	Delibera G.C. n. 497 del 21.09.2018	-	€ 13.000.000,00
CAPACITY	<i>Bando Periferie</i>	D.P.C.M. del 25.05.2016	€ 17.924.868,10	€ 17.924.868,10
Legge 10/1990 POC SICILIA	<i>Interventi di risanamento aree degradate</i>	D.D.G. 000705/000706	-	€ 9.653.773,42
POC	<i>Fondo Unico Acquisto Alloggi finalizzato al superamento delle criticità di cui all'Ordinanza Contingibile ed Urgente n. 163/2018 formalizzata</i>	Delibera di Giunta Comunale n.425 del 10 Agosto 2018	-	€ 18.400.000,00
TOTALE	€ 69.729.013,90			

MESSINA SOCIAL CITY

Nell'ambito del programma Salva Messina è stato deciso di sostenere i costi correnti annuali dei servizi utilizzando principalmente le risorse extra bilancio assegnati da vari programmi dello Stato e della Regione con una riduzione dei costi correnti gravanti sul bilancio comunale di circa 7 milioni di euro annui corrispondenti a circa il 35% della complessiva spesa sostenuta per i servizi sociali continuativi.

Oltre a tale riduzione di 7 milioni di euro annui si risparmieranno almeno 2 milioni di euro annui a seguito dell'internalizzazione del servizio e la cessazione dei servizi in appalto alle cooperative che si protrae da oltre trent'anni.

In definitiva, il risparmio in gestione corrente sarà di circa 9 milioni di euro annui compensati con le risorse extra bilancio per mantenere i medesimi standard di servizi con risorse aggiuntive per riqualificare strutture esistenti e realizzare nuove infrastrutture per far fronte ai bisogni emergenti di carattere socio - assistenziale.

• Fondi extra bilancio comunale a sostegno dei Servizi Sociali

I Programmi finanziari PON METRO, POC METRO, PIANI DI ZONA, PAC ANZIANI E PAC INFANZIA, sono stati in tutto o in parte riprogrammati al fine di essere utilizzati dalla agenzia Messina Social City attraverso un provvedimento di affidamento secondo le norme che regolano l'istituto dell'Affidamento in house in cui il soggetto giuridico, anche appositamente costituito, deve presentare caratteristiche particolari che lo rendano privo di una volontà contrattuale autonoma ed a condizione che sussistano i seguenti requisiti di dipendenza economica e funzionale, dandone contezza nel provvedimento di affidamento.

Nell'ambito del Programma **PON METRO** sono disponibili € **6.048.051,00** derivanti da rimborsi progetti Pre-Pon da reimpiegare per medesime finalità 2019 da rendicontare nel 2019.

I progetti sponda sono progetti realizzati con altre fonti di finanziamento (nazionali, regionali, comunali) le cui spese vengono inserite tra quelle da rendicontare per i fondi europei.

Da un'analisi delle spese nell'ambito dei servizi sociali effettuate dal comune di Messina nell'annualità 2018 sono state incluse spese seguenti somme derivanti da progetti sponda:

Asse 1 – Agenda Digitale sono utilizzabili somme pari a € 572.554,01 somme derivanti da spese di infrastrutturazione hardware e software.

Asse 2 – Sostenibilità servizi pubblici sono utilizzabili somme pari € 849.048,93 derivanti da spese per impianti pubblica illuminazione.

Asse 3 – Servizi di inclusione sociale sono utilizzabili somme pari a € 4.154.462,56 somme derivanti da progetti coerenti col programma: n. 8 centri socio educativi (CAG), assistenza domiciliare portatori di handicap e trasporto portatori di handicap ai centri occupazionali o avviati.

Asse 4 – Infrastrutture di inclusione sociale sono utilizzabili somme pari € 480.986,34 derivanti da progetti impianti Villa Dante. Possono essere utilizzabili per strutture edilizie di natura sociale. Per quanto riguarda i fondi **POC METRO** attualmente sono disponibili solo le risorse dell'Ambito I. Nell'ambito dei servizi sociali è stato previsto un progetto di assistenza per i disturbi del neuro-sviluppo per un importo di € **1.500.00,00**.

I fondi della **L. 328/2000 Piani di Zona** sono stanziamenti diretti da parte della Regione Siciliana per progetti inseriti in Piani di Zona distrettuali. Il totale dei finanziamenti dei Piani di Zona nei periodi 2010/2012, 2013/2015, 2018/2019 ammonta a € **13.121.019,86** e tali fondi sono in corso di riprogrammazione (previa concertazione con i comuni del Distretto socio sanitario). I fondi della legge 328 afferiscono alla programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali trasferito alle Regioni e con D.A. l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro determina i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse. I fondi PON derivano dalla programmazione dei fondi strutturali che segue un ciclo settennale. Pertanto, la continuità di finanziamento è subordinata alle previsioni degli stanziamenti in bilancio da parte degli enti summenzionati.

I fondi **PAC (Infanzia ed Anziani)** fanno parte della strategia del Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, avviato nel 2013 dal ministero per la Coesione e che inizialmente aveva durata triennale poi prorogata fino a giugno 2017. Le leggi di stabilità stabiliscono gli importi da destinare ogni triennio.

I fondi **PON INCLUSIONE 2014-2020** sono in corso di riprogrammazione per finanziare strumenti di sostegno al mondo del lavoro come azione di contrasto alla povertà ed emarginazione e abbassamento nei livelli di disoccupazione al fine di far uscire i nuclei familiari beneficiari del REI dallo stato di necessità del sostegno economico sociale e per le azioni di educativa domiciliare.

I fondi del **PON Inclusione FSE e PO I FEAD 2014/2020** finanziano azioni a tutela dei soggetti svantaggiati e senza fissa dimora e sono finalizzati all'accompagnamento all'autonomia ed all'individuazione di alloggi di transito.

I fondi del **Piano regionale per il contrasto alla povertà** finanziano attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà in attuazione del “Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 36 del 29 gennaio 2019.

I **Cantieri di Servizio**, avviati con Delibera di Giunta Comunale: n. 411 del 09-08-2018, nonché delle successive n.545 del 12-10-2018, n. 672 del 18-12-2018 e n. 694 del 21-12-2018 prevedono n. 32 cantieri che vedranno coinvolti 489 soggetti per tre mesi per lavori socialmente utili.

- **Fondi extra bilancio comunale a sostegno degli investimenti**

Nell’ambito della programmazione di Agenda Urbana sono stati previsti investimenti per Asili Nido (Mis. 9.3.1) ed investimenti per la ristrutturazione di Casa Serena (Mis 9.3.5, 9.4.1) per un totale di € 9.900.000,00.

Nell’Ambito della programmazione del Poc Metro è stata inserita la somma di € 800.000,00 per immobili da destinare alle vittime di violenza.

Nell’ambito dei **fondi Pac Infanzia** è altresì prevista la somma di **€ 3.044.000,00** per gli interventi di ristrutturazione di n. 2 asili nido e spese di gestione.

Programma	Importo	Finalità
PON Metro	€ 6.048.051,00	Somme derivanti da rimborsi progetti Pre-Pon da reimpiegare per medesime finalità 2019
POC Metro	€ 1.500.000,00	Somme programmate per un progetto di assistenza per i bambini con disturbi del neuro sviluppo
	€ 800.000,00	Acquisto di immobile idonei da destinare a strutture per l'accoglienza di donne vittime di violenza
D26 - Piano di Zona 2010/2012	€ 7.343.454,00	Somme da riprogrammare per attività della MSC
D26 - Piano di Zona 2013/2015	€ 4.589.726,65	Somme da riprogrammare per attività della MSC
D26 - Piano di Zona 2018/2019	€ 1.187.839,21	Somme da riprogrammare per attività della MSC
PAC Anziani	€ 5.441.346,66	Somme programmate per azioni di assistenza domiciliare agli anziani sociosanitaria ADI (e non)
PAC Infanzia	€ 3.044.000,00	Interventi di ristrutturazione di n. 2 asili nido e spese di gestione
AGENDA URBANA Mis. 9.3.1 Mis. 9.3.5 Mis. 9.4.1	€ 1.900.000,00	Investimenti strutture per asili nido
	€ 3.000.000,00	Investimenti per strutture per anziani (Casa Serena)
	€ 5.000.000,00	Interventi potenziamento patrimonio pubblico esistente (Casa Serena)

PON INCLUSIONE SOCIALE	€ 5.406.873,86	Somme da riprogrammare per assunzione a termine di personale specializzato, misure per l'inserimento nel mercato del lavoro e azioni educative domiciliare
FONDO POVERTA'	€ 1.868.531,23	Somme da programmare servizi per il contrasto alla povertà
PON Inclusione_FSE	€ 247.100,27	Somme da programmare per azioni di accompagnamento all'autonomia ed all'individuazione di alloggi di transito
PO I FEAD	€ 126.550,27	Somme da programmare per interventi di pronto intervento sociale
CANTIERI DI SERVIZIO	€ 1.567.450,69	Somme da impiegare per costi di personale ed altro per servizi sul territorio
TOTALE	€ 49.070.923,84	

MONITORAGGIO PROCEDURE AMMINISTRATIVE E ACCELERAZIONE SPESA PROGRAMMI FINANZIARI FONDI EXTRA-BILANCIO

Una programmazione frammentata genera ritardi ed inadempienze procedurali.

Al mio insediamento ho avviato immediatamente un'analisi interna ai dipartimenti comunali sulle cause del ritardo nelle fasi di avvio e prosecuzione degli iter amministrativi relativi alla spesa che ha evidenziato:

- una scarsa capacità amministrativa nel recepire i vincoli imposti dai programmi a valere sui fondi strutturali in termini di qualità progettuale, rispetto dei tempi e priorità delle scadenze;
- le fasi procedimentali riguardanti i bandi, le gare e le sottoscrizioni dei contratti risultavano oltre modo dilatati;
- le procedure di autocontrollo e performance interne ai dipartimenti beneficiari risultavano carenti o assenti.

L'inesistenza di un raccordo programmatico e concertativo fra dipartimenti e uffici è la causa primaria di una programmazione frammentata di interventi che, per tipologia di azione, risultano previsti su diverse linee di finanziamento e pertanto non connessi tra loro generando ritardi e inadempienze nelle fasi del collaudo tecnico-amministrativo.

Tale coordinamento è necessario tra i dipartimenti responsabili per evitare la perdita di bandi, la frammentazione e la duplicazione di interventi garantendo il rispetto del principio di complementarietà tra le varie fonti di finanziamento e le sinergie ottimali tra i fondi per far massimizzare l'impatto e l'efficienza dei finanziamenti extra-bilancio così come imposto dall'art. 34 del reg. CE 1083/2006.

Questa frammentazione programmatica:

1. moltiplica i processi burocratici e genera ritardi amministrativi e operativi legati soprattutto all'attivazione delle procedure di approvazione dei progetti, di appalto e di rendicontazione della spesa;
2. genera una sostanziale incapacità di incidere sulle dinamiche economiche del territorio data la mancanza della misurazione degli effetti presunti di questi programmi sulle reali esigenze della città;
3. genera disfunzionalità tra interventi configurando rischi di de-finanziamento;

Cito, solo a titolo di esempio, una disfunzionalità generata dal mancato raccordo tra Dipartimenti e società partecipate che, se non affrontata, avrebbe comportato un de-finanziamento dell'intervento: nell'ambito del progetto *Rinnovamento e potenziamento tecnologico del TPL* (acquisto bus elettrici) dell'importo di € 8.000.000,00, non era stato previsto un impianto per la ricarica dei veicoli elettrici a causa di un inefficace scambio di note scritte tra il Dirigente del dipartimento Mobilità e l'ATM. Il prolungato fermo tecnico, in assenza di postazioni di ricarica, avrebbe pregiudicato il funzionamento delle batterie degli autobus elettrici la cui prima fornitura è avvenuta nel mese di ottobre 2018. Conseguentemente la mancata messa in esercizio dei veicoli elettrici avrebbe a sua volta comportato il de-finanziamento del progetto.

Soltanto attraverso l'intervento di questo Assessorato è stato possibile, nell'immediato con il coordinamento della *Governance* dell'ATM, prevedere un sistema di ricarica mediante apposite colonnine installate presso la sede della società di trasporti pubblici locale. Successivamente è stato inserito nella programmazione del POC Metro il progetto di *Realizzazione di una cabina di trasformazione e rete di distribuzione pre-impianto ricarica veloce/lenta parco Autobus* per l'importo di 800.000,00.

Anche gli interventi previsti nell'Asse I Agenda Digitale non erano stati programmati con gli interventi dell'Asse II al fine di assicurare una razionalizzazione degli stessi in remoto (*Smart City* e *Relamping* pubblica illuminazione).

Rispetto dei vincoli temporali della spesa dei fondi extra-bilancio

Il quadro normativo dei finanziamenti regionali, nazionali ed europei obbliga alla perfetta e fedele esecuzione dei programmi finanziari secondo le modalità e i tempi prestabiliti dall'art. 136 del Reg. CE 1303/13 e il mancato rispetto dei tempi non solo è indice di una cattiva gestione del finanziamento pubblico concesso, ma postula la sua integrale sostituzione oltre al risarcimento del danno pubblico provocato. A tal fine nel mese di luglio 2018 questa Amministrazione invitava i dirigenti a relazionare su tutti i finanziamenti richiesti concessi o in attesa di valutazione a valere su risorse extra-bilancio. Ogni Dipartimento ha presentato un elenco di finanziamenti in atto ma la frammentarietà dei dati forniti ha obbligato la scrivente a richiedere maggiori approfondimenti per acquisire le informazioni necessarie alla elaborazione di un quadro completo dei finanziamenti complessivi. Nonostante ciò, sempre a titolo esemplificativo, è il caso di ricordare come solo nel corso di una riunione con i vertici ATM in data 30 Agosto 2019 sul tema della riqualificazione del percorso tranviario la scrivente apprendeva dal Dirigente della Mobilità dell'esistenza di un progetto *Gestione e Controllo del Traffico Sistema Di Monitoraggio e Controllo della Mobilità*. Il programma si articola in due progetti: META 1 di importo € 3.615.198,29 con cui è stata finanziata una sala controllo del sistema del Traffico ad oggi non ancora collaudata e Meta 2 di importo pari a € 5.860.890,00 che, nonostante la sua spendibilità risalga al 23.09.2014 data del decreto, a causa di una variante richiesta dalla precedente amministrazione e ad oggi non approvata dal Ministero Ambiente, non è mai partito. Di tale mancata spesa e rendicontazione l'amministrazione non era mai stata informata.

Come è noto il mancato dialogo tra la sfera politica e la sfera dirigenziale oltre a causare lentezza nella traduzione degli indirizzi politici in attività amministrative è conseguenza di una azione politica poco incisiva che non riesce a indirizzare l'attività amministrativa verso una programmazione strategica di lungo periodo, che non ha un disegno della strategia urbana, una pianificazione e una capacità strategica e di visione intelligente, sostenibile ed inclusiva del territorio. Al fine di rendere maggiormente incisiva l'azione politica la scrivente, con nota n. 174921 del 6 giugno 2019 ha evidenziato che i progetti inseriti nella rimodulazione dei Programmi finanziari approvata con DGC n. 497, 498, 500 e 556 dei mesi di ottobre 2018 fossero ancora in una fase preliminare e sprovvisti di RUP e a tal fine chiedeva ai dirigenti responsabili di attivare l'iter procedurale amministrativo relativo sottolineando che in caso di avvio della procedura di de-finanziamento del programma da parte dell'Autorità di Gestione per mancato rispetto dei tempi sarebbero state avviate le opportune azioni per valutare eventuali profili di

responsabilità amministrativo contabile scaturente dal danno erariale conseguente alla perdita dei finanziamenti pubblici.

A tal fine con nota congiunta sindacale n. 186509 del 17.06.2019 si invitavano i dirigenti a monitorare sullo stato di progettazione, affidamento e appalto dei lavori di tutti i progetti inseriti nei programmi finanziari al fine di verificare il rispetto dei vincoli temporali imposti dalla normativa.

A ciò si aggiunga una prassi consolidata in base alla quale, i dirigenti pur dovendo presiedere ad un numero elevato di interventi ed a governare la spesa con criteri di efficienza ed efficacia e celerità, hanno gestito gli iter procedurali amministrativi avviando atti di interpello interno per la nomina dei RUP (non necessari ai sensi dell'art. 31 del Codice degli Appalti) e ricorrendo a procedure di gara per l'affidamento a progettisti esterni all'Amministrazione con ciò dilatando di gran lunga le procedure per la progettazione esecutiva. La dirigenza nella (quasi) totalità dei casi ha omissis, invece, di considerare la possibilità di coprire essa stessa le funzioni di RUP consentendo certamente una maggiore celerità nelle procedure ed al tempo stesso un controllo dei processi amministrativi.

Sotto altro profilo non si è considerato da parte dell'Apparato Amministrativo (la dirigenza) che nel caso di mancata nomina di un funzionario quale responsabile del procedimento, deve intendersi che tale funzione sia attribuita “automaticamente e naturalmente” al dirigente responsabile dell'ufficio e del procedimento ovvero al funzionario che detto ufficio dirige e senza che la mancata espressione manifesta e formale della nomina del responsabile (unico) del procedimento si possa tradurre in un vizio invalidante della procedura.

Esemplificativo di tali rallentamenti dell'azione amministrativa è il caso dell'intervento *Pista ciclopeditone Laguna di Capo Peloro – 1° lotto* (€ 1.700.000,00): intervento ammesso a finanziamento in data 19.06.2018. Dalle risultanze delle procedure di monitoraggio della spesa la scrivente ha notato una eccessiva lentezza nelle fasi della procedura negoziata per affidare il servizio di progettazione nell'ambito della quale gli uffici competenti hanno impiegato ben 5 mesi per redigere un verbale di selezione dei partecipanti per come stigmatizzato con nota del Segretario Generale n. 281684 del 18.09.2019. La scrivente stante la necessità di accelerare l'iter amministrativo della fase di progettazione ha dato indirizzo di reperire all'interno della Amministrazione la figura professionale del progettista.

Tale prassi farragginosa ha determinato inevitabilmente una sostanziale paralisi dell'avanzamento finanziario di programmi.

E' necessario, viceversa, evidenziare come in questo quadro spicchi la professionalità dei componenti dell'Organismo Intermedio. I componenti della S.T.C. dell'O.I hanno, infatti, certificato una percentuale di spesa nel secondo semestre 2018 pari al 106% di spesa posizionando il Comune di Messina tra le prime città Metropolitane d'Italia.

▪ ***Riorganizzazione e costituzione dell'ufficio unico di programmazione e progettazione.***

Al fine di avere una regia unica delle azioni e programmi a valere su fondi strutturali ed extra-bilancio è stato ritenuto necessario istituire nell'ambito della rimodulazione dell'organizzazione amministrativa una specifica struttura.

Con Delibera n. 406 del 2 agosto 2018 è stata approvata la “Rimodulazione organizzazione amministrativa per la costituzione di una struttura unica per la pianificazione, programmazione e monitoraggio strategico Fondi strutturali e risorse extra-comunali”, ed è stato avviato l'iter per la costituzione gruppi di progettazione e uffici di direzione lavori/direzione per l'esecuzione per le attività di pianificazione e progettazione di infrastrutture e servizi a valenza strategia a valere su fondi extra comunali e comunali, avvalendosi secondo le necessità e a discrezione del Dirigente di tutto il personale a disposizione dell'Amministrazione Comunale e delle Società Partecipate, per quest'ultime a seguito di specifici accordi.

Con Delibera n. 88 del 8 febbraio 2019 viene istituita una Unità di Progetto denominata “Ufficio Speciale per la Pianificazione, Programmazione, Attuazione e Monitoraggio Servizi ed Infrastrutture Strategiche” con funzioni di direzione e coordinamento dell'attività di tutte le fasi della progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, coinvolgendo le professionalità tecniche degli Uffici dell'Amministrazione.

Monitoraggio procedure

La situazione di inerzia amministrativa sopra evidenziata ha determinato la necessità di energici interventi da parte di questa Amministrazione dato che per il Programma PON METRO Città di Messina 2014-2020 era obbligatorio conseguire il target finanziario previsto per l'anno 2019 e che per ciascuna Amministrazione titolare dei Fondi di Sviluppo e Coesione (Patto Città di Messina) vige la regola n+3 (art. 136 del Regolamento CE 1303/2013), per cui le certificazioni alla Commissione europea devono essere presentate entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello dell'impegno nell'ambito del Programma (per cui gli Impegni

Giuridicamente Vincolanti (IGV) di tutti gli interventi devono essere assunti entro il 31 dicembre 2020. In particolare:

a) MASTERPLAN PER IL MEZZOGIORNO FSC – PATTO DI MESSINA

Alla data del 30 Giugno 2018 sugli interventi di competenza del Comune di Messina dal valore di € 102.369.660,00 (ad eccezione del progetto relativo ad Interventi di adeguamento della scuola Gallo Mazzini) nessuno risultava dotato di progettazione esecutiva ma solo preliminare.

L'incidenza di spesa era pari allo 0,0005% dovuta ad anticipi erogati dalla Città Metropolitana di Messina VII DIREZIONE AFFARI TERRITORIALI E COMUNITARI per due progettazioni: S. Maria ex Gil per € 18.225,00, mandato del 13 giugno 2018, e Forte Gonzaga per € 35.000,00 mandato 13 giugno 2018 **per un totale di € 53.225,00.**

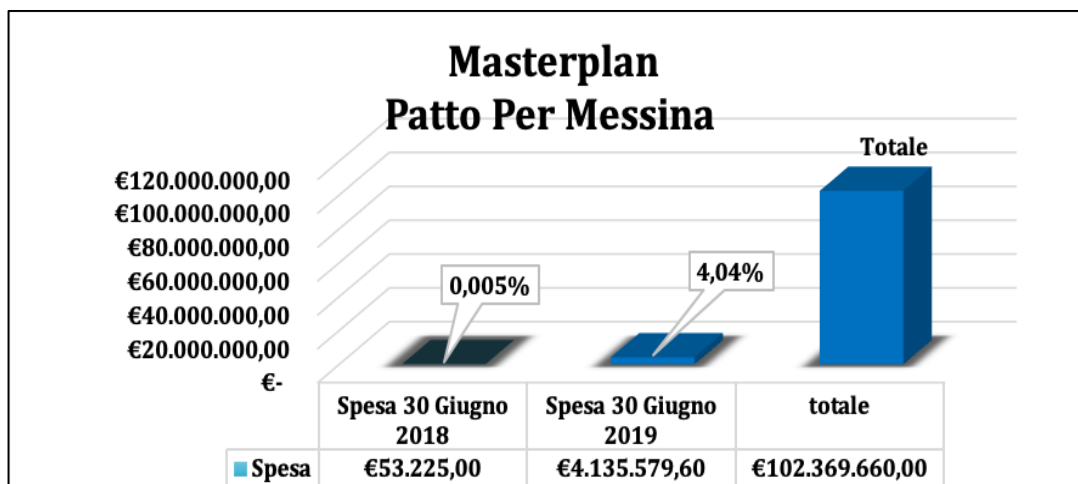
Grazie ad un'azione di accelerazione diretta all'inserimento dei progetti nella banca dati unitaria (BDU) istituita al Ministero e successivamente validati nel sistema di monitoraggio si è provveduto alla richiesta di anticipazione delle somme per le seguenti restanti opere appaltabili:

- Scuola Tremestieri € 556.775,00, mandato 7 settembre 2018;
- Palestra Mili € 16.000,00, mandato 7 settembre 2018;
- Pineta di Camaro € 105.000,00, mandato 11 settembre 2018;
- Pip Larderìa € 29.875,84 mandato 13 settembre 2018;
- Scuola G. Martino € 90.000,00 mandato 11 settembre 2018;
- Scuola Gallo-Mazzini € 142.000,00 mandato 11 settembre 2018;
- Verifiche Sismiche € 218.457,45 mandato 11 settembre 2018.

Alla data del mio insediamento non era stata mai stata effettuata alcuna ricognizione tesa a rimodulare quegli interventi che presentavano problemi di ammissibilità di spese in quanto non corredati da progettazione esecutiva.

Successivamente a **Dicembre del 2018** si registrava un avanzamento finanziario pari al **1,16%** dell'intero programma € **1.211.333,29** sul totale.

Nel **giugno 2019** la percentuale di spesa arriva al **4,07%** pari a € **4.135.579,6** su un totale di € **102.369.660,00.**



Al fine di allinearci ai target richiesti dalle verifiche intermedie sul raggiungimento degli obiettivi finanziari di spesa certificata e dei target fisici addivenendo alla stipula degli Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV) entro il 31 dicembre del 2020 con Delibera di Giunta Comunale n. 367 del 6 giugno 2019 è stato approvato l'avvio delle procedure per addivenire alla stipula di accordi tra PP.AA. per lo svolgimento delle prestazioni di cui all'art. 24 comma 1 punto c che consente *che le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, al collaudo, al coordinamento della sicurezza della progettazione nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici* possono essere espletate anche dagli organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui le singole stazioni appaltanti possono avvalersi per legge. Avviate le procedure interlocutorie con Delibera di Giunta Comunale n. 434 del 28 giugno 2019 è stato approvato schema dell'accordo di collaborazione tra il Comune di Messina e l'Università degli Studi di Messina per la realizzazione di attività di studio, supporto tecnico al Rup, direzione lavori, collaudo, relative ai programmi PON METRO 2014-2020, POC METRO 2014-2020, PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ DI MESSINA e AGENDA URBANA.

Alla data odierna sono state effettuate diverse riunioni con i RUP del progetto per la realizzazione delle Piste-Ciclopdonali in Loc. Ganzirri e del Sistema di mobilità dolce Ganzirri-Torre Faro unitamente al Direttore del Dipartimento di Ingegneria, Prof. C. Milone e Prof. Arena.

PON METRO

Nel **giugno 2018** su un totale assegnato di € 86.230.000,17 vi era un'incidenza di spesa del 0,12 % del totale pari a € 99.508,07 dovuta esclusivamente a progetti sponda (progetti simili realizzati con altre fonti di finanziamento nazionali, regionali o comunali le cui spese vengono inserite tra quelle da rendicontare per consentire l'avanzamento della spesa).

Dopo l'approvazione della rimodulazione si sono tenuti presso l'Assessorato di competenza della scrivente diversi incontri con l'OI ed i RUP al fine di accelerare la redazione dei fabbisogni operativi, redigere i progetti e ammetterli a finanziamento avviando un complesso di azioni che sinteticamente possono essere di seguito riassunte:

- Determina di Liquidazione;
- Mandato di Pagamento quietanzato;
- Inserimento della spesa sul sistema Delfi unitamente alla relativa documentazione di accompagnamento quali, Relazione Avanzamento Operazione, *check-list* di autocontrollo nonché la documentazione tecnica-amministrativa prevista dalle Linee Guida;
- Validazione da parte dell'OI;
- Controllo di I livello da parte dell'AdG;
- Validazione della spesa da parte dell'Autorità di Certificazione (AdC).

Al 27 dicembre 2018 sul Piano Operativo sono stati ammessi a finanziamento n. 17 su 24 interventi per un importo complessivo di € 62.195.002,08 pari al 72,12% così distinti per ASSI:

Asse 1 Agenda Digitale: 6 interventi ammessi a finanziamento per un importo di € 13.355.518,60 che rappresenta il 100% degli interventi.

Cod. Progetto	Titolo	RUP	DDRA N. 1 26/06/18	DDRA N. 2 12/10/18	DDRA N. 3 26/10/18	DDRA N. 4 09/11/18	DDRA N. 5 21/11/18	DDRA N. 6 27/11/2018	DDRA N. 8 14/12/2018	DDRA N. 7 19/12/2018	DDRA N. 9 27/12/18	DDRA N. 10 30/05/19	DDRA N. 11 21/06/19	DDRA N. 12 01/08/19	TOTALE Intervento
ME1.1.1.a	AGORA'	Dott. Alessandro DI PASQUALE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	267.532,29 €	- €	- €	- €	- €	267.532,29 €
ME1.1.1.b	URBAMid+ Portale Integrato per l'Urbanistica, l'Edilizia ed i Lavori Pubblici	Dott. Placido ACCOLLA	- €	- €	- €	- €	- €	305.763,12 €	- €	- €	- €	- €	93.629,21 €	- €	399.392,33 €
ME1.1.1.c	ImpleME	Dott. Alessandro DI PASQUALE	- €	- €	- €	- €	- €	195.176,82 €	52.748,33 €	8.128,69 €	- €	- €	- €	- €	256.053,84 €
ME1.1.1.d	ME_Smart	Dott. Placido ACCOLLA	- €	- €	- €	- €	- €	- €	12.496,53 €	609.830,73 €	- €	- €	44.671,17 €	- €	666.998,43 €
ME1.1.1.e	CLOUD_ME	Dott. Alessandro DI PASQUALE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	312.703,08 €	- €	- €	- €	- €	312.703,08 €
ME1.1.1.f	Interventi di supporto e sviluppo della digitalizzazione dei processi amm. Interni	Dott. Alessandro DI PASQUALE	- €	572.554,01 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	572.554,01 €
TOTALE DDRA			572.554,01 €		- €	- €	- €	500.939,94 €	65.244,86 €	1.198.194,79 €	- €	- €	138.300,38 €	- €	2.475.233,98 €

Asse 2 “Sostenibilità dei Servizi Pubblici e della Mobilità Urbana” 7 interventi su 8 ammessi a finanziamento per un totale di € 23.701.540,08 che rappresenta il 74,85% dell’intero Asse.

Cod. Progetto	Titolo	RUP	DDRA N. 1	DDRA N. 2	DDRA N. 3	DDRA N. 4	DDRA N. 5	DDRA N. 6	DDRA N. 8	DDRA N. 7	DDRA N. 9	DDRA N. 10	DDRA N. 11	DDRA N. 12	TOTALE
			26/06/18	12/10/18	26/10/18	09/11/18	21/11/18	27/11/18	14/12/18	19/12/18	27/12/18	30/05/19	21/06/19	01/08/19	Intervento
ME2.1.1.a	Contratto EPC di efficientamento e gestione degli Impianti di Illuminazione Pubblica mediante ammodernamento tecnologico e relamping LED	ing. V. FERRALORO													
ME2.1.1.b - Interventi di efficientamento e relamping di impianti di P.I. nei centri periferici e/o di illuminazione di piazze a carattere storico/artistico	ME2.1.1.b.1	Lavori di ristrutturazione per l'efficientamento energetico degli impianti e delle cabine di trasformazione XXI Fanteria, Mortelle, Trapani	ing. S. SAGLIMBENI		258.518,00 €										258.518,00 €
	ME2.1.1.b.2	Lavori di efficientamento energetico dell'impianto di P.I. del villaggio di Castanea delle Furie - 1° lotto	geom. S. GRILLO					34.933,93 €	87.560,00 €				84.480,00 €		206.973,93 €
	ME2.1.1.b.3	Lavori di ristrutturazione per l'efficientamento energetico degli impianti ex Enel So.L.E. della s.s. 113, c.da Campicello di Curcuraci, Massa S. Giovanni e San Nicola	geom. P. PIZZURRO		64.240,00 €	130.460,00 €							109.125,00 €		303.825,00 €
	ME2.1.1.b.4	“Progetto per i lavori di ristrutturazione per l'efficientamento degli impianti ex enel sole del rione Ariella/Fondo Pugliatti, Fondo Martinez e Consiglio – Messina	geom. S. GRILLO		75.960,42 €								23.729,66 €		99.690,08 €
	ME2.1.1.b.5	Lavori di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione del rione Case Basse	ing. S. SAGLIMBENI		22.880,00 €									5.817,59 €	28.697,59 €
	ME2.1.1.b.6	Lavori di ristrutturazione dell'impianto di P.I. del villaggio di Galati S. Anna	ing. S. SAGLIMBENI					40.920,00 €						5.326,81 €	46.246,81 €
	ME2.1.1.b.7	Lavori di riqualificazione dell'impianto di P.I. dei Giardini Inglesi	ing. S. SAGLIMBENI											40.510,70 €	40.510,70 €
	ME2.1.1.b.8	Lavori di riqualificazione dell'impianto di P.I. della s.s. 113 nel tratto compreso tra la rotonda di Granatari ed i lidi di Mortelle	geom. P. PIZZURRO		114.439,43 €										114.439,43 €
	ME2.1.1.b.9	Lavori di riqualificazione dell'impianto di P.I. della Villa Comunale Gino Prudente	ing. S. SAGLIMBENI					36.550,00 €						5.152,31 €	41.702,31 €
ME2.2.1.a	Sistema di Infomobilità	ing. G. SORRELLI													
ME2.2.2.a	pZEVs Up – Rinnovo e potenziamento tecnologico del TPL	ing. F. MUSSO			1.283.232,19 €		4.980.436,50 €		291.336,00 €				1.165.344,00 €		7.720.348,69 €
TOTALE DDRA					1.819.270,04 €	130.460,00 €	4.980.436,50 €	112.403,93 €	378.896,00 €				1.382.678,66 €	56.807,41 €	8.860.952,54 €

Asse 3 “Servizi per l’Inclusione Sociale” 2 interventi su 4 ammessi a finanziamento per un totale di € 10.267.965,12 pari al 48,51% dell’intero Asse.

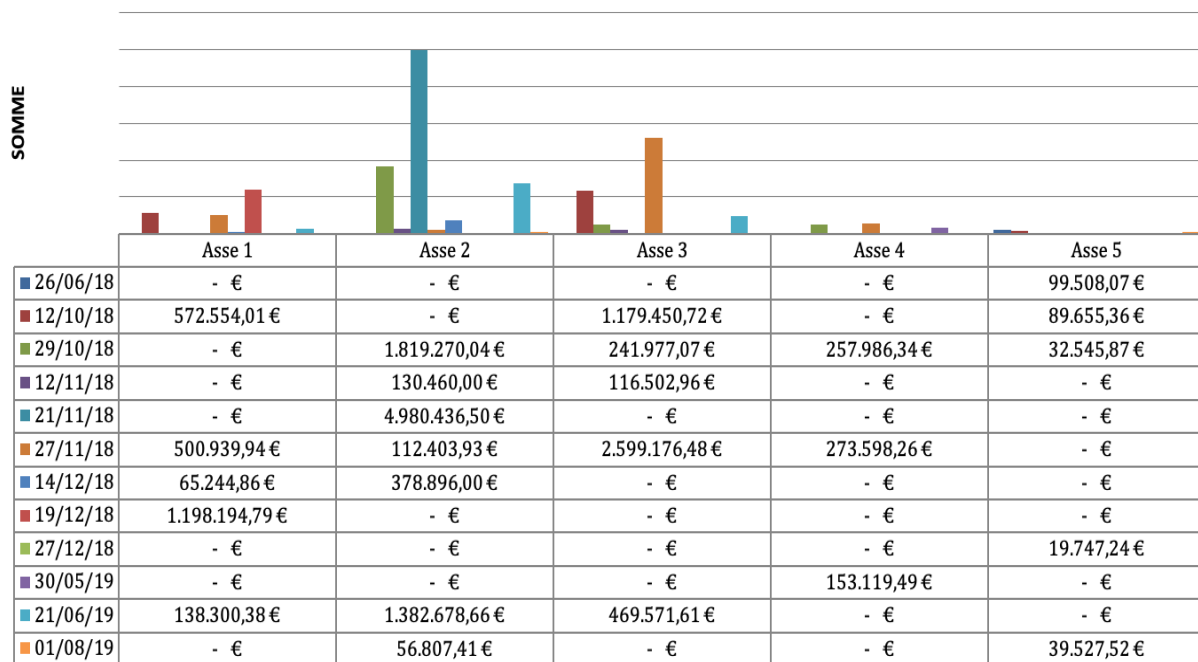
Cod. Progetto	Titolo	RUP	DDRA N. 1	DDRA N. 2	DDRA N. 3	DDRA N. 4	DDRA N. 5	DDRA N. 6	DDRA N. 8	DDRA N. 7	DDRA N. 9	DDRA N. 10	DDRA N. 11	DDRA N. 12	TOTALE
			26/06/18	12/10/18	26/10/18	09/11/18	21/11/18	27/11/18	14/12/18	19/12/18	27/12/18	30/05/19	21/06/19	01/08/19	Intervento
ME3.1.1.a	Percorsi Sperimentali di Accompagnamento all'Abitare e Risanamento Urbano	dott.ssa Viviana CURRO'													
ME3.3.1.a	WAY – Welfare Activities for Young	arch. Pasquale TRIPODO						2.482.673,52 €							2.482.673,52 €
ME3.3.1.b	Centri Socio Educativi per il contrasto ai fenomeni di disagio e sostegno alla genitorialità	dott.ssa Maria BATTAGLIA		1.179.450,72 €	241.977,07 €	116.502,96 €		116.502,96 €					469.571,61 €		2.124.005,32 €
TOTALE DDRA				1.179.450,72 €	241.977,07 €	116.502,96 €		2.599.176,48 €					469.571,61 €		4.606.678,84 €

ASSE 4 - Infrastrutture per l’Inclusione Sociale 2 interventi su 3 ammessi a finanziamento per un totale di € 14.054.978,28 pari a 74,80% dell’intero Asse.

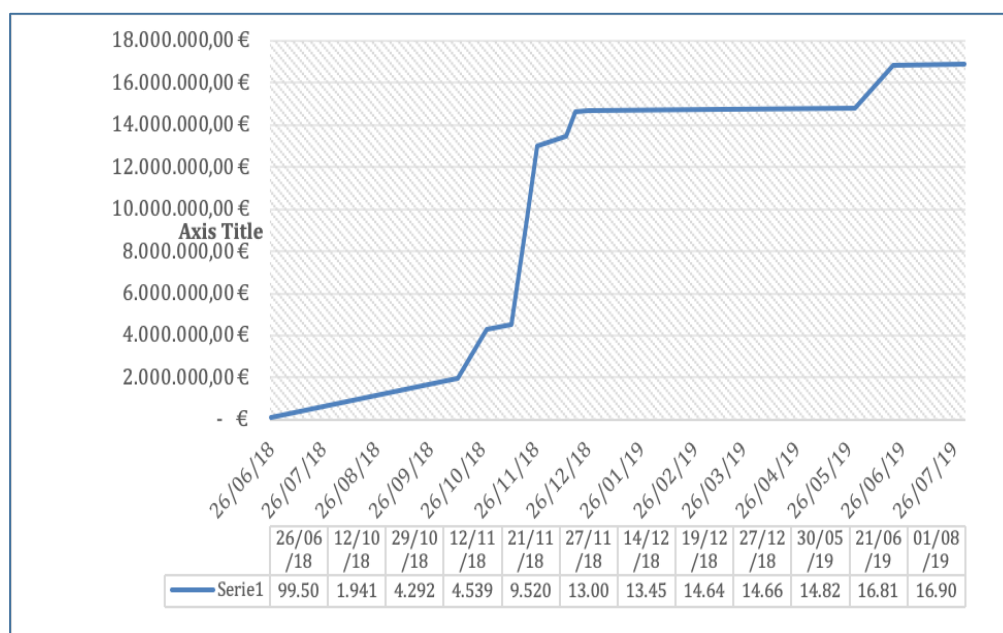
Cod. Progetto	Titolo	RUP	DDRA N. 1	DDRA N. 2	DDRA N. 3	DDRA N. 4	DDRA N. 5	DDRA N. 6	DDRA N. 8	DDRA N. 7	DDRA N. 9	DDRA N. 10	DDRA N. 11	DDRA N. 12	TOTALE
			26/06/18	12/10/18	26/10/18	09/11/18	21/11/18	27/11/18	14/12/18	19/12/18	27/12/18	30/05/19	21/06/19	01/08/19	Intervento
ME4.1.1.a	Risanamento urbano ed abitativo mediante il potenziamento del parco immobili per edilizia residenziale pubblica	arch. Pasquale TRIPODO													
ME4.2.1.b - Recupero e rifunzionalizzazione di spazi pubblici attrezzati a valenza sociale	ME4.2.1.b.1	Lavori di adeguamento campo atletica Salvo Santamaria (ex GIL)	ing. Orazio SCANDURA		142.817,90 €							2.528,16 €			145.346,06 €
	ME4.2.1.b.2	Lavori di manutenzione straordinaria dell'arena Villa Dante	ing. Orazio SCANDURA					77.594,21 €				103.908,40 €			181.502,61 €
	ME4.2.1.b.3	Lavori di manutenzione straordinaria della piscina di Villa Dante	ing. Orazio SCANDURA					172.999,00 €				46.104,20 €			219.103,20 €
	ME4.2.1.b.4	Lavori di realizzazione di tre campi da tennis all'interno di Villa Dante	ing. Orazio SCANDURA		115.168,44 €										115.168,44 €
	ME4.2.1.b.5	Lavori di manutenzione straordinaria centro di aggregazione sociale Villa Dante	ing. Orazio SCANDURA					23.005,05 €				578,73 €			23.583,78 €
TOTALE DDRA					257.986,34 €			273.598,26 €				153.119,49 €			684.704,09 €

N. DDRA	Data	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	Asse 5	TOTALE DDRA	Progressivo
1	26/06/18	- €	- €	- €	- €	99.508,07 €	99.508,07 €	99.508,07 €
2	12/10/18	572.554,01 €	- €	1.179.450,72 €	- €	89.655,36 €	1.841.660,09 €	1.941.168,16 €
3	29/10/18	- €	1.819.270,04 €	241.977,07 €	257.986,34 €	32.545,87 €	2.351.779,32 €	4.292.947,48 €
4	12/11/18	- €	130.460,00 €	116.502,96 €	- €	- €	246.962,96 €	4.539.910,44 €
5	21/11/18	- €	4.980.436,50 €	- €	- €	- €	4.980.436,50 €	9.520.346,94 €
6	27/11/18	500.939,94 €	112.403,93 €	2.599.176,48 €	273.598,26 €	- €	3.486.118,61 €	13.006.465,55 €
8	14/12/18	65.244,86 €	378.896,00 €	- €	- €	- €	444.140,86 €	13.450.606,41 €
7	19/12/18	1.198.194,79 €	- €	- €	- €	- €	1.198.194,79 €	14.648.801,20 €
9	27/12/18	- €	- €	- €	- €	19.747,24 €	19.747,24 €	14.668.548,44 €
10	30/05/19	- €	- €	- €	153.119,49 €	- €	153.119,49 €	14.821.667,93 €
11	21/06/19	138.300,38 €	1.382.678,66 €	469.571,61 €	- €	- €	1.990.550,65 €	16.812.218,58 €
12	01/08/19	- €	56.807,41 €	- €	- €	39.527,52 €	96.334,93 €	16.908.553,51 €
		2.475.233,98 €	8.860.952,54 €	4.606.678,84 €	684.704,09 €	280.984,06 €		16.908.553,51 €

Domande di Rimborso Aggregate



	Previsioni DDRA	N+3	Riserva di Premialità	Liv. Min. 65%
ASSE 1	2.475.233,98 €	2.203.483,78 €	2.261.255,24 €	1.469.815,91 €
ASSE 2	8.860.952,54 €	5.224.580,88 €	5.361.560,10 €	3.485.014,07 €
ASSE 3	4.606.678,84 €	2.979.566,31 €	3.009.361,83 €	1.956.085,19 €
ASSE 4	684.704,09 €	3.100.015,00 €	3.181.291,82 €	2.067.839,68 €

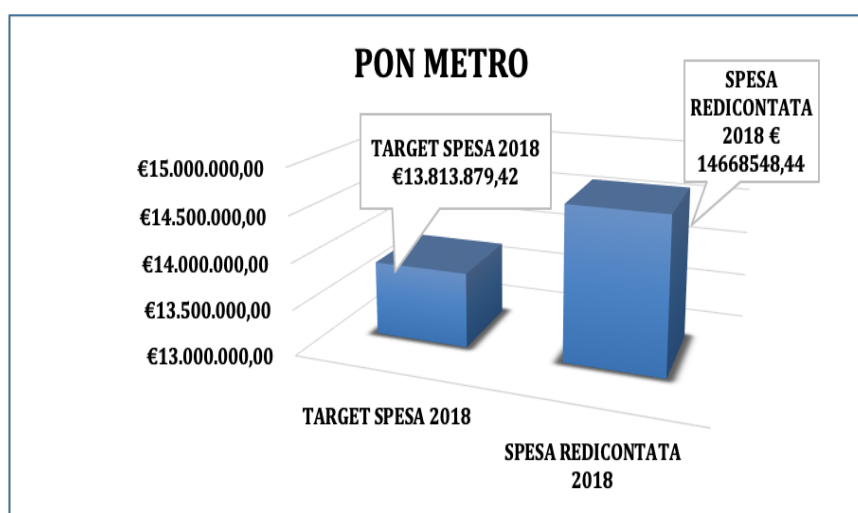


Il target di spesa raggiunto è pari al 106% DI SPESA CERTIFICATA

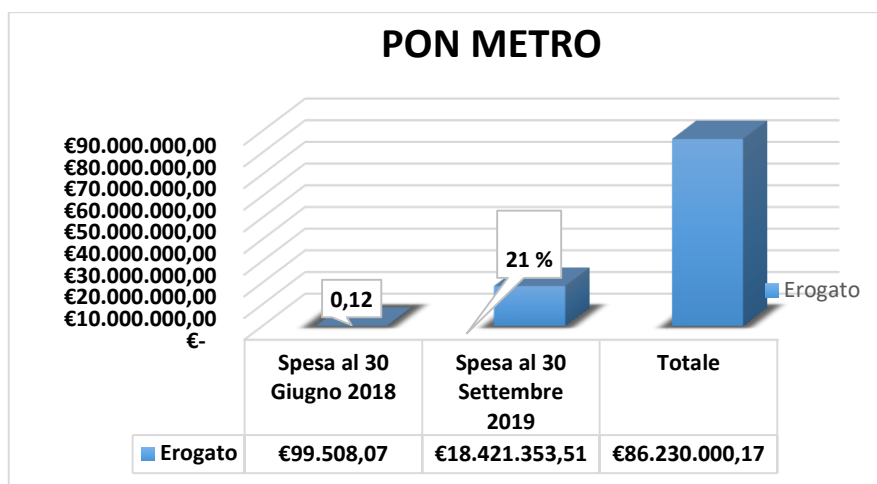
Target 2018 (N+3) € 13.813.879,42

Spesa Rendicontata in DELFI

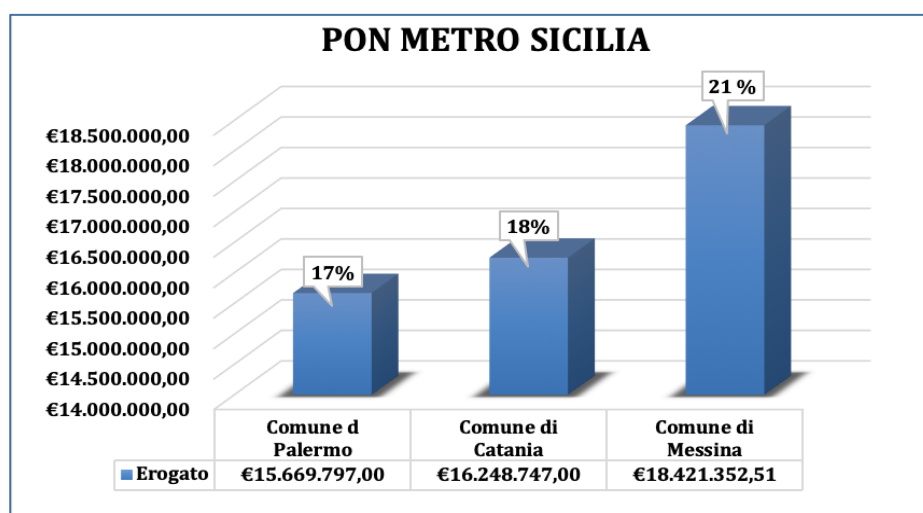
€ 14.668.548,44



Nel giugno 2018 su un totale assegnato di € 86.230.000,17 vi era un'incidenza di spesa del 0,12% del totale pari a € 99.508,07 dovuta esclusivamente a progetti sponda. A Settembre 2019 la percentuale di spesa arriva al 21% pari a € 18.421.353,51.



Di seguito il riepilogo della spesa delle Città Metropolitane Siciliane:



SPESA FONDI EXTRACOMUNALI SERVIZI SOCIALI

Tra i provvedimenti diretti sul Piano di Riequilibrio (Salva Messina) vi è la ricognizione complessiva e coordinata di tutte le fonti di finanziamento disponibili nell'ambito dei servizi sociali e delle proposte programmatiche ivi contenute, tenuto altresì conto di quanto già previsto con risorse a carico del bilancio comunale 2017-2019 se ed in quanto coerente con le suddette programmazioni. Tale ricognizione è stata effettuata al fine di ottenere maggiori economie sotto il profilo del modello organizzativo – gestionale in ottemperanza alle norme che impongono il contenimento della spesa corrente per i servizi erogati dal comune e dal sistema delle partecipate. Tale ricognizione è stata propedeutica ad una riprogrammazione delle risorse finanziarie rispettando i seguenti criteri:

- razionalizzare le risorse programmate orientandole, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità;
- rimodulare organicamente la programmazione nel rispetto del principio di complementarietà tra le varie fonti di finanziamento;
- inserimento di interventi avviati e non completati originariamente a carico del bilancio comunale;
- accelerare la spesa ai fini del rispetto dei target previsti dai vari Programmi;
- il contenimento della frammentazione di interventi omogenei e delle relative procedure amministrative connesse all'attuazione;
- razionalizzazione/accorpamento di tutti gli interventi che per tipologia di azione risultano previsti su diverse linee di finanziamento;
- l'eliminazione di interventi non ancora ammessi a finanziamento/avviati a beneficio di nuove azioni coerenti con le linee programmatiche dell'Amministrazione.

Tale riprogrammazione è stata effettuata al fine di consentire una riduzione del 50% della spesa corrente destinata ai servizi sociali attualmente finanziata con il bilancio comunale.

Tutti i fondi extracomunali dei Programmi PON Inclusione, PAC ANZIANI, PAC INFANZIA, LEGGE 328/2000, Capacity, Fondo Povertà saranno utilizzati dalla nuova Agenzia Messina Sociale City attraverso un provvedimento di affidamento secondo le norme che regolano l'istituto degli Affidamenti in house nel triennio 2019/2021.

PAC Anziani

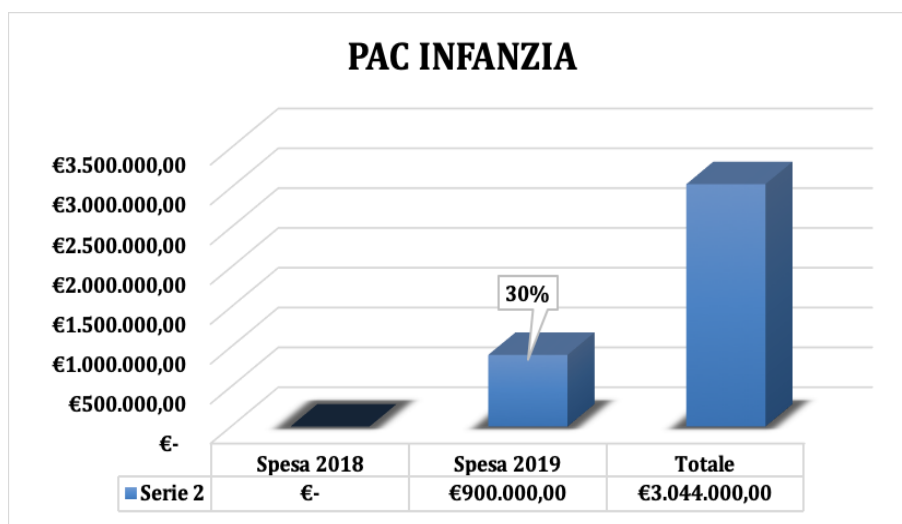
I finanziamenti pari a € **5.441.346,66** verranno trasferiti (appena perfezionata la procedura di iscrizione all' ANAC in qualità di ente in house) per la gestione degli interventi di competenza.

PAC INFANZIA

Gli interventi di ristrutturazione degli asili nido sono iniziati a luglio 2018 (i lavori erano fermi da mesi a causa di un mancato sgombero dei locali) e sono stati ultimati ad Aprile 2019. **In data 30 luglio 2019 la spesa è di € 900.000,00 per interventi di ristrutturazione asili nido comunali.**

La restante somma verrà trasferita a Messina Social City per la gestione degli asili nido.

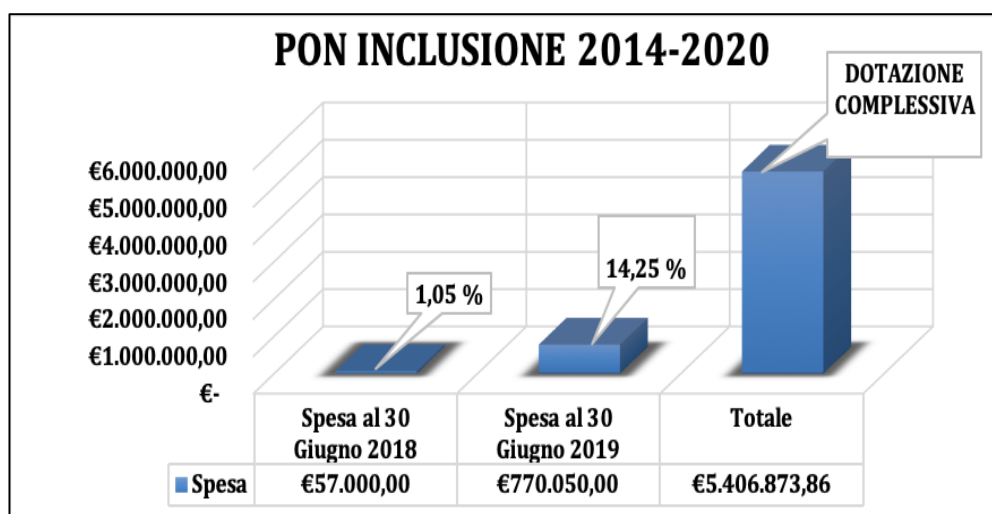
Il totale della spesa effettuata **a luglio 2019 è pari a € 900.000,00.**



PON INCLUSIONE 2014-2020

Spesa al 30 giugno 2018 € 57.000,00 con una incidenza del 1,05% sulla dotazione complessiva di € 5.406.873,86

Spesa al 30 giugno 2019 € 770.500,00 con una incidenza del 14,25% sulla dotazione complessiva di € 5.406.873,86.



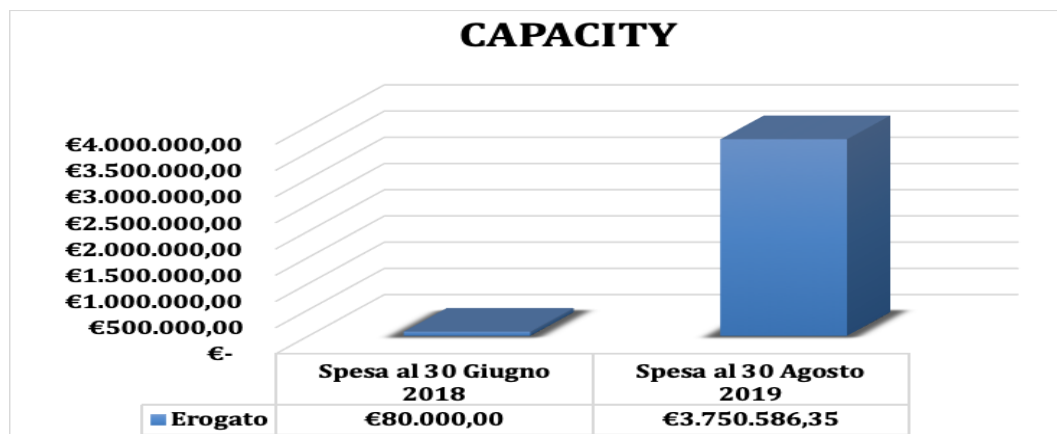
L.328/2000 Piani di Zona

Nell'ambito del Piano di Zona 2010-2012 su un totale di n. 13 Azioni venivano aggiudicati n. 8 progetti attraverso procedure di gara e fra questi solo n. 2 vengono portate a conclusione ma non interamente rendicontate. La spesa è pari a € **891.525,78** la cui rendicontazione non è conclusa.

Capacity

A giugno 2018 risultano impegnati e liquidate somme pari ad € 80.000,00 per l'acquisto alloggi a Fondo Saccà.

Al 30 Agosto 2019 risultano impegnati e successivamente liquidati per l'acquisto di alloggi € 2.886.723,94 e per interventi immateriali € 863.862,41 per un totale di **€ 3.750.586,35**.



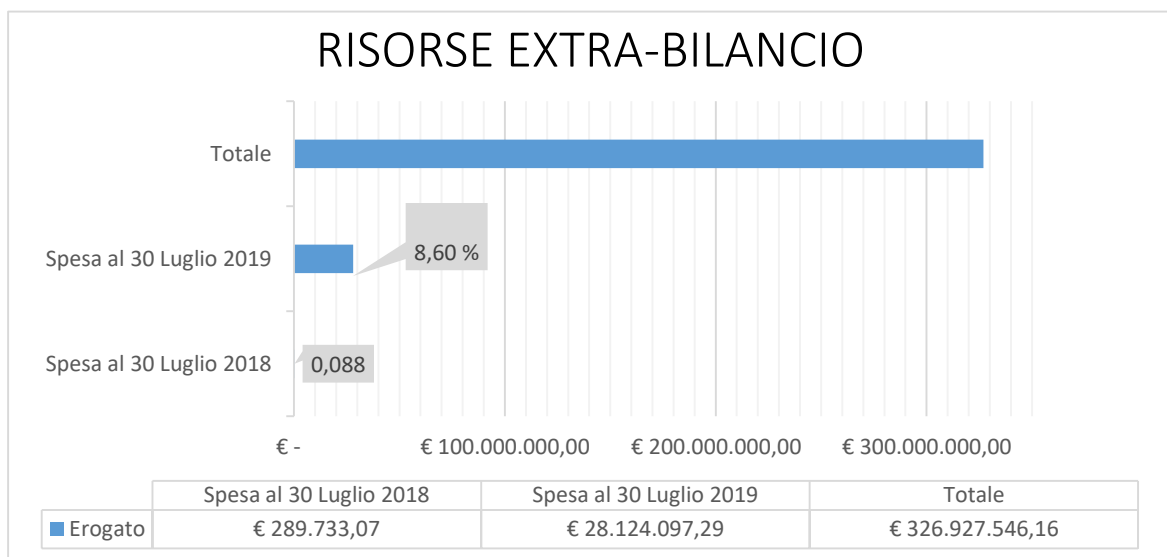
RIEPILOGO GENERALE RISORSE EXTRA-BILANCIO

QUADRO RISORSE EXTRA BILANCIO									
PROGRAMMA	SETTORE	RISORSE FINANZIARIE	Formalizz azione Decreto di Finanziam ento	Spesa Rendicont ata 30/06/2018	Spesa Rendicontata 30/07/2019	Totale Spesa Rendicont ata 30/07/2018	% Spesa 30/07/ 2018	Totale Spesa Rendicontat a 30/07/2019	% Spesa 30/07/ 2019
PON METRO	INFRASTRUTTURE	€ 40.636.144,07	Stipula convenzion e con Autorità di Gestione 01/08/2016	0,00	2.796.887,80	€ 99.508,07	0,12%	€ 18.421.353,51	21,69 %
	BENI E SERVIZI	€ 45.593.856,10		99.508,07	15.810.671,76				
Subtotale Pon		€ 86.230.000,17							
PATTO CITTA'	INFRASTRUTTURE	IDRICO	Patto in data 22/10/2016 + DGC 294 del 24/05/2018 (Disciplina re con la Città Metropolitana)	0,00	96.477,98	€ 53.225,00	0,05%	€ 4.135.579,60	4,07%
		€ 6.310.000,00		0,00	339.451,62				
		AMBIENTE							
		€ 23.931.200,00		18.225,00	229.875,00				
		SVILUPPO ECONOMICO		35.000,00	105.000,00				
		€ 49.031.240,98		53.225,00	3.364.775,00				

		TURISMO € 7.150.000,00 ALTRO (Edilizia Scolastica e Sportiva) €15.947.219,02							
Subtotale Patto	€ 102.369.660,00								
POC METRO	AMBITO I	€ 20.000.000,00	09/11/17	€ 0	€ 0	€ 0		€ 0	
	AMBITO II	disponibili nella competenza dell'AdG € 80.000.000,00 per le sei città in RMS	N.A.	€ 0	€ 0				
Subtotale Poc Metro	€ 33.333.333,33								
AGENDA URBANA	BENI E SERVIZI	€ 900.000,00	Atto di Delega 13/05/2019	€ 0	€ 0	€ 0		€ 0	
	REGIMI DI AIUTO	€ 3.868.808,40		€ 0	€ 0				
	INFRASTRUTTURE	€ 28.800.000,00		€ 0	€ 0				
Subtotale Agenda Urbana	€ 33.568.808,40								
FONDO CONI SPORT E PERIFERIE	INFRASTRUTTURE	€ 1.684.623,00	Accordo tra Comune e Coni firmato il 26 aprile 2018					€ 89.078,18	
		€ 650.942,57	Accordo tra Comune e Coni e FIN						
Subtotale Fondo Coni Sport e Periferie	€ 2.335.565,57								
PON INCLUSIONE SOCIALE	BENI E SERVIZI	€ 5.406.873,86	D.D. di finanziamento n. 392/17 del 30/09/17 del Ministero del Lavoro e delle	57.000,00	770.500,00	€ 57.000,00	1,05%	€ 827.500,00	15,30 %

			Politiche Sociali						
PAC INFANZIA	INFRASTRUTTURE BENI E SERVIZI	€ 3.044.000,00	D.D. di finanziamento del 12 luglio 2017 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 1660/17	0,00	900.000,00	€ 0	0,00%	€ 900.000,00	29,57 %
PAC ANZIANI	BENI E SERVIZI	€ 5.441.346,66	D.D. di finanziamento 1517/PAC. Del 7 aprile 2017	0,00	0,00	€ 0		€ 0	
CAPACITY	INFRASTRUTTURE – BENI E SERVIZI	€ 17.924.868,10	DCPM 25.05.2016	80.000,00	3.750.586,35	€ 80.000,00	0,45%	€ 3.750.586,00	20,92 %
328/2000	BENI E SERVIZI	€ 13.121.019,86	Decreto Reg.le n. 1420 del 26 luglio 2010	891.525,78 (liquidata ma non rendicontata)	0,00	€ 0		€ 0	
FONDO POVERTA' (PAL)	BENI E SERVIZI	€ 1.868.531,23	D.G.R n° 36 del 29.01.2019	0,00	0,00	€ 0		€ 0	
RIPROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020 Linea TRANVIARIA Addendum piano Operativo Infrastrutture	INFRASTRUTTURE	€11.240.000,00	Delibere CIPE 54/2016 E 22/2017	0,00	0,00	€ 0		€ 0	
SISTEMA META 2001 GESTIONE E CONTROLLO DEL TRAFFICO_SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA MOBILITA' MIN. AMBIENTE	INFRASTRUTTURE META 1	€ 3.615.198,29	Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e Comune 17.09.2010					2.222.703,72 (liquidata ma non rendicontata)	

	BENI E SERVIZI META 2	€ 5.860.890,00	D.D. 23.09.14						
CANTIERI DI SERVIZIO	SERVIZI	€ 1.567.450,69	Ass. Regionale Famiglia e Politiche Sociali DGC n° 300 26.04.2019	0,00	0,00	€ 0		€ 0	
TOTALE RISORSE FINANZIARIE		TOTALE SPESA RENDICONTATA 30/07/2018	PERCENTUALE SPESA 30/07/2018	TOTALE SPESA RENDICONTATA 30/07/2019		PERCENTUALE SPESA 30/07/2019			
€ 326.927.546,16		€ 289.733,07	0,088 %	€ 28.124.097,29		8,60 %			



PROGETTI PRESENTATI SU BANDI REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI

L'azione di gestione dei finanziamenti extra-bilancio non si è limitata a riprogrammare e qualificare una spesa già assegnata ma anche a presentare n.° 30 progetti su bandi regionali, nazionali ed europei. Come si evince dalla seguente tabella.

	PROGRAMMA	PROGETTO	Data Presentazione	FINANZIAMENTO RICHIESTO	FINANZIAMENTO CONCESSO
1	Legge 10/1990 Fondi POC Sicilia 2014-2020	Interventi per il risanamento delle aree degradate di Messina DDG 000705	21.04.18	€ 3.887.503,83	9.653.773,42
		DDG 000706		€ 5.766.269,59	
2	PO Fesr Sicilia – Azione 4.1.3	Progetto per la ristrutturazione e riqualificazione energetica Spartà	17.07.18	€ 834.500,00	€ 834.500,00
3	PO Fesr Sicilia – Azione 4.1.1	Riqualificazione energetica di Palazzo Satellite	02.10.08	€ 1.702.995,72	€ 1.702.995,72
4	Circolare assessoriale n. 12 del 9.11.18	Progetto Scuola Antichi Mestieri e Tradizioni Popolari	30.10.18	€ 80.000,00	€ 80.000,00
5	FEAMP Sicilia 2014/2020 – Misura 1.43 -	Realizzazione di un riparo da pesca per le Feluche dello Stretto	30.05.19	€ 3.439.351,81	In attesa di valutazione
6	PO Fesr Sicilia – Azione 6.5.1	“Laguna di Capo Peloro”, opere convogliamento acque meteoriche con pozzi drenanti	17.06.19	€ 3.832.000,00	In attesa di valutazione
7	Patto dei Sindaci Redazione Piano Di Azione Energia Sostenibile e Clima. Paesc	Redazione Piano Di Azione Energia Sostenibile e Clima. Paesc	24.01.2019	€ 38.696,20	€ 38.696,20
8	Ass.to della Famiglia Regione Sicilia FSC 2007-2013 – ODS Servizi di cura prima infanzia	Micronido Complesso Edilizio EX Matteotti Istituto comprensivo BOER Verona Trento -Micronido Istituto comprensivo Marina Santa Margherita	15.4.2019	€ 500.000,00	€ 500.000,00
9	Fondo Sicurezza Urbana Art. 35 quater Decreto sicurezza	Assunzione Polizia Municipale Locale	15.02.2019	€ 1.014.988,80	€ 1.014.988,80
10	Patto Città Metropolitana di Messina	Adeguamento e Ripristino del Serbatoio Acquedotto Montesanto 1° di ulteriori	17.10.2018	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
11	Ass.to Infrastrutture e Mobilità Reg. Sicilia	Programmi Integrati edilizia Residenziale e Sociale Gurs n° 36/2019	20.09.2019	€ 9.700.000,00	
12	Patto Città Metropolitana di Messina	Ricerca idrica e relative strutture di captazione adduzione e convogliamento acque	17.10.2018	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,000
13	Programma Regionale parcheggi Interscambio	Programma Regionale parcheggi Interscambio	19.06.2019	€ 17.500.000,00	€ 17.500.000,00
14	Patto Sviluppo Regione Sicilia - Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico	Strada via di fuga complementare alla viabilità esistente di Collegamento con la S.S. 114 ed il villaggio Santo Stefano Briga	16.09.2019	€ 5.521.965,00	€ 5.521.965,00

15	POC Sicilia 201-2020- Asse 10	Progetto per la riqualificazione energetica impianti di P.I. S.S. n° 113	30.08.2019	€ 570.079,44	In attesa di valutazione
16	Ass.to Reg.le Territorio ed Ambiente servizio 3 Gestione tecnica ed amministrativa servizi ambientali	Interventi eliminazione rifiuti Demanio Marittimo		€ 100.000,00	€ 100.000,00
17	Dipartimento Nazionale Protezione Civile	Acquisto mezzi ed attrezzature di protezione civile. Attuazione Piano Protezione Civile comunale	27.11.2018	€ 379.727,00	€ 379.727,00
18	Bando del MIBAC – Fondi Rievocazione storica Decreto Min. 3 agosto 2018	Messina in Festa sul Mare - Lo Spettacolare Sbarco di Don Giovanni d'Austria a Messina - XI Edizione	02.02.2019	€ 77.000,00	€ 77.000,00
19	PON Inclusione	Soggetti svantaggiati e senza fissa dimora		€ 126.550,27	€ 126.550,27
20	PO I FEAD	Soggetti svantaggiati e senza fissa dimora		€ 247.100,27	€ 247.100,27
21	Erasmus + knowledgealliance	Higher Education for Smart Specialisation in Health – HESSH	28.02.19	€ 1.000 000,00	In attesa di valutazione
22	PRIMA - 1.1.1 Sustainable groundwater management in water-	Smart Water Management Based on Green Energy and IoT -	28.02.19	€ 1.600. 000,00	In attesa di valutazione
23	EUROPE FOR CITIZEN	EUrope - ReMember the fEUture – citizenship, networking and culture for Europe ub-programme: Strand2- Democratic engagement and civic participation; Bando: EACEA-51-2018; Azione: 2.2; Network of Towns	01.03.19	€ 150.000,00	In attesa di valutazione
24	Horizon 2020 URBANITESupporting the decision-making in URBAN	Europe in a changing world – Inclusive, innovative and reflective societies 2018-2020	14.03.19	€ 4.000 000,00	In attesa di valutazione
25	Horizon 2020 Work programme:Communication Technologies 2018-2020	ITransit dAta Economy foRsmArTmObilityseRvices	28.03.19	€ 5.000.000,00	In attesa di valutazione
26	Horizon 2020 - Bando: DT-ICT-01- 2019 Smart Anything	DIH4ROS- Extending DIH offerings with robotics	02.10.19	€ 8.000.000,00	In attesa di valutazione
27	Horizon 2020 - Bando: DT-ICT-01- 2019 Smart Anything	FI-WARE - Fostering the use of FIWARE in Flexible and Wearable	02.10.19	€ 8.000.000,00	In attesa di valutazione
28	URBACT III ACTION PLANNING NETWORK URBACT III – Call for Proposals for the creation of up to 23 Action Planning Networks	DI4C - Digital Innovation 4 Cities	17.04.19	€ 146.993,54	€ 146.993,54
29	URBACT III ACTION PLANNING NETWORK URBACT III – Call for Proposals for the creation of up to 23 Action Planning Networks	Health&Greenspace - Health-responsive planning and management of urban green infrastructure	17.04.19	€ 148.271,83	In attesa di valutazione
30	Commissione Europea Bando CEF eprocurement	European eprocurement for the Sicilian Region (eproc4sicily)	15.01.2019	€ 302.944,00	€ 302.944,00
TOTALE				€ 86.554.441,13	€ 43.827.234,22

Su un numero di **30** istanze di finanziamento presentate dal Comune di Messina negli ultimi 12 mesi per un totale di € **86.554.441,13** risultano ammessi al finanziamento, alla data del 20.09.2019, numero di 18 istanze per l'importo di € **43.827.234,22**. Le restanti n. 12 in attesa di valutazione.

GAL TAORMINA PELORITANI

L'Amministrazione Comunale nell'ambito del GAL TAORMINA-PELORITANI al fine di conferire un valore aggiunto dell'attuazione della Piano di Azione Locale sta predisponendo un progetto nell'ambito dell'**AZIONE 4.5.2 - TIPOLOGIA A** - *Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse (impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse)* **per l'importo di € 750.000,00.**

Finanziamenti sospesi e riattivati dalla Attuale Amministrazione:

L'Amministrazione Comunale attraverso l'opera di monitoraggio e ricognizione dei finanziamenti extra-bilancio ha potuto riattivare le procedure sospese di seguito elencate:

- a) Centri per le famiglia, Assessorato Famiglia e Politiche Sociali per l'importo di € 56.250,00.
La procedura relativa a tale finanziamento risultava sospesa in quanto non si era avviato degli iter procedurali necessari all'accertamento ed all'impegno della relativa somma. Tali attività sono state compiute in data 02.04.2019 e con nota del 19.06.2019 n ° 22298, l'Assessorato Regionale ha comunicato il ri-accredito delle somme nel sotto-conto estinto.
- b) FEAMP Sicilia 2014/2020 Mis 1.40, M.A.S.T.E.R. Misure Antistrascico, Tutela e Ripopolamento. Tale progetto presentato nell'ottobre del 2016 risultava anch'esso bloccato. In seguito alle interlocuzioni con il Dirigente Generale Agricoltura e Pesca si è potuto riattivare l'iter procedurale per il conseguente impegno delle somme pari ad € 302.303,00.
- c) Nell'ambito dei Finanziamenti del Piano di Zona, periodo 2010/2012, la scrivente ha rilevato una spesa di € 891.525,78 non ancora rendicontata e che pertanto costituiva un debito fuori bilancio. Si è proceduto, pertanto, a riavviare le necessarie interlocuzioni con il Dip. Regionale competente consentendo procedendo alla rendicontazione della somma spesa attraverso l'immediato completamento degli progettuali.

Finanziamenti revocati o a rischio

In data 07.08.2019 con una nota dell'Ass. Regionale dell'Economia prot. n° 5350 questo ente veniva diffidato a restituire una parte di finanziamento già concesso relativa al progetto di tele assistenza Anziani DRG n° 2742 del 06.11.2013 a valere sulla azione 4.2.2.3 del PO FESR 2007-2013 per un importo di € 602.418,60. Tale diffida è conseguenziale alla rinuncia al finanziamento da parte di un Dirigente Comunale al finanziamento (con nota n° 78706 del 24.03.2017) a causa dei ritardi per vari motivi accumulatisi nella gestione provvedimento de quo.

Ai sensi del Piano Straordinario sviluppo servizi educativi prima infanzia con D.D. n. 770 del 16 Aprile 2010 il Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali Reg.le ammetteva a finanziamento un progetto per la realizzazione di un micro-nido aziendale a Palazzo Zanca concedendo un importo di € 150.062,93 su un totale di € 222.260,49.

Nonostante i pareri favorevoli dell'Azienda Sanitaria locale pervenuti in data 11.03.09 prot. n. 1604 e in data 17.02.2012 prot. n. 213-12 inerente il cambio di destinazione d'uso dei locali, alla data del nostro insediamento il micro-nido risultava chiuso. L'ASP di MESSINA -UOC SIAV, con la nota inviata a seguito di sopralluogo effettuato in data 27.06.2018, comunicava che il locale non possiede i requisiti igienico-sanitari idonei alla destinazione d'uso. Alla richiesta di esplicitare i motivi in data 19.02.2019 prot. 24170 l'ASP comunicava altresì che *lo spazio esterno destinato ai bambini non garantisce la salubrità ambientale a causa del fatto che lo spazio esterno si trova adiacente ad una strada ad intenso traffico urbano, in prossimità di semaforo che determinando soste forzate di autoveicoli a motore acceso addensa l'aria di fumi di scarico tossici, oltre a provocare pregnante inquinamento acustico.* Questo mancata messa in esercizio potrebbe comportare, in sede di controlli, la revoca del finanziamento concesso.

FOCUS SU FINANZIAMENTI EXTRA-BILANCIO EDIFICI SCOLASTICI

Al fine di consentire il rispetto dei termini previsti dalla normativa di settore in ordine all'adeguamento strutturale degli edifici scolastici anche dal punto di vista della normativa anti-sismica, questa Amministrazione ha condotto una attività preventiva di valutazione e successivamente, di reperimento dei finanziamenti regionali, nazionali ed europei per i conseguenti interventi.

ANTE GIUGNO 2018					
	PROGRAMM A	PROGETTO	DATA Presentazione	FINANZIAMENT O RICHIESTO €	FINANZIAMENT O CONCESSO €
1	Patto Citta di Messina Delibera CIP E 26/2016	Lavori prospetti Gallo- Mazzini	2017	1.420.800	1.420.800,00
2	Patto Citta di Messina Delibera CIPE 26/2016	Lavori adeguament o Gaetano Martino	2017	900.000	900.000,00
	Sub-Totale Concesso				2.320.800,00
3	PO-FESR 2014-2020	Lavori scuola Giampilieri sup.	2017	800.000,00	800.000,00
4	PO-FESR 2014-2020	Prospetti scuola Ferraù	2017	910.000,00	910.000,00
5	PO FESR 2014-2020 DDG 5654/2017	Verifiche sismiche 24 edifici scolastici	2017	346.148,00	346.148,00
	Sub-Totale Concesso				2.056.148,00
6	MIUR Decreto 1007/2017	Media S. Lucia sopra Contesse	2017	520.000,00	520.000,00
	Sub-Totale Concesso				520.000,00
7	Art.32 bis L.326/2003 – DPCM 15/09/2015	Adeguament o sismico scuola Leopardi	2015	2.315.500,00	2.315.500,00

	Sub-Totale Concesso				2.315.500,00
8	PAC 2014 PIAU	Adeguament o Palestra Ponte Schiavo	2014	27.634,00	27.634,00
	Sub-Totale Concesso				27.634,00

TOTALE FINANZIAMENTI	€ 7.240.082,00
-----------------------------	-----------------------

**RIEPILOGO DEI FINANZIAMENTI EXTRABILANCIO PER VERIFICHE SIMICHE
MONITORAGGIO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI
SCOLASTICI**

TOTALE RISORSE EXTRABILANCIO	€ 32.381.969,00 (di cui € 25.141.887,00 richiesti da questa Amministrazione)
TOTALE FINANZIAMENTI CONCESSI	€ 24.068.044,00
TOTALE FINANZIAMENTI RICHIESTI IN ATTESA DI CONCESSIONE	€ 8.313.925,00

Il totale delle risorse extrabilancio per interventi di messa in sicurezza, monitoraggio, adeguamento alla normativa per edifici scolastici ammonta **€ 32.381.969,00** (di cui **€ 25.141.887,00** richiesti da questa amministrazione). I finanziamenti concessi sono pari a **€ 24.068.044,00** mentre **€ 8.313.925,00** sono in attesa di valutazione da parte degli organi competenti.

POST GIUGNO 2018					
	PROGRAMMA	PROGETTO	DATA Presentazione	FINANZIAMENTO RICHiesto IN ATTESA DI CONCESSIONE	FINANZIAMENTO CONCESSO
1	PO-FESR 2014-2020 programmazione DL 104/2013	scuola Tremestieri 1	Giugno 2018	570.000,00	
2	PO-FESR 2014-2020 programmazione DL 104/2013	scuola Alfio Ragazzi	Giugno 2018	439.000,00	
3	PO-FESR 2014-2020 programmazione DL 104/2013	scuola Giovanni XXIII	Giugno 2018	330.000,00	
4	PO-FESR 2014-2020 programmazione DL 104/2013	scuola Gallo- Mazzini impianto termico	Giugno 2018	724.000,00	
	Sub-Totale Richiesto			2.063.000,00	
5	DL 104/2013 mutui BEI	Lavori scuola Bisconte	2018 post	800.000,00	800.000,00
6	DL 104/2013 mutui BEI	prospetti scuola _Crispi-Pascoli	2018 post	800.000,00	800.000,00
7	DL 104/2013 mutui BEI	prospetti scuola Verona Trento	2018 post	800.000,00	800.000,00
	Sub-Totale Concesso				€ 2.400.000,00
8	DL 104/2013 mutui BEI	Adeguamento scuola Leonardo da Vinci Ponteschiavo	2018 post	760.000,00	
9	DL 104/2013 mutui BEI	scuola Lombardo Radice	2018 post	465.000,00	
10	DL 104/2013 mutui BEI	scuola Villa Lina	2018 post	1.250.000,00	
11	DL 104/2013 mutui BEI	Adeguamento scuola Cannizzaro- Galatti	2018 post	1.550.000,00	
	Sub-TOTALE Richiesto			4.025.000,00	

12	Decreto MIUR 850/2018	scuola Albino Luciani – servizio progettazione	2019	235.270,00	
13	Decreto MIUR 850/2018	Scuola Villa Lina S Nicola – servizio progettazione	2019	57.555,00	
14	Decreto MIUR 850/2018	scuola Beata Eustochia – servizio progettazione	2019	234.370,00	
15	Decreto MIUR 850/2018	Adeguamento scuola Cannizzaro- Galatti –	2019	27.913,00	
16	Decreto MIUR 850/2018	scuola Lombardo Radice – servizio progettazione	2019	34.170,00	
	Sub-TOTALE Richiesto			689.178,00	
17	MIUR DDG 6490/2018	Lavori adeguamento prevenzione incendi scuola Simone Neri	31/12/18	50.000	
18	MIUR DDG 6490/2018	Lavori adeguamento prevenzione incendi scuola Mazzini	31/12/18	50.000	
	Sub-TOTALE Richiesto			100.000,00	
19	Decreto MIUR dip casa italia avviso 8008/2018	Verifiche sismiche 10 edifici scolastici	2019	44.845,00	44.845,00
	Sub-Totale Concesso				44.845,00
20	Decreto MIUR dip casa italia avviso 8008/2018	Progettazione adeguamenti sismici 10 scuole	2019	246.947,00	
	Sub-TOTALE Richiesto			246.947,00	
21	Decreto MIT 6132/2019	Adeguamento sismico scuola Beata Eustochia – servizio di progettazione	2019	60.000	
22	Decreto MIT 6132/2019	Adeguamento sismico scuola Albino Luciani – servizio di progettazione	2019	60.000	

	Sub-TOTALE Richiesto			120.000,00	
23	DL 104/2013 DDG1448/2018	adeguamento sismico scuola Castronovo	2019	1.628.550,00	1.628.550,00
	Sub-Totale Concesso				1.628.550,00
24	DL 104/2013	adeguamento sismico scuola Pajno	2019	886.200,00	
	Sub-TOTALE Richiesto			886.200,00	
25	LR 8/2018 circolare 4/2018	gruppo antincendio scuola Zafferia	02/04/19	42.000,00	
26	LR 8/2018 circolare 4/2018	gruppo antincendio scuola Briga Marina	02/04/19	45.600,00	
27	LR 8/2018 circolare 4/2018	gruppo antincendio scuola Contesse Granata	02/04/19	50.000,00	
28	LR 8/2018 circolare 4/2018	gruppo antincendio S Stefano Medio	02/04/19	46.000,00	
	Sub-TOTALE Richiesto			183.600,00	
29	Assessorato Regionale Istruzione e Formazione Professionale DDG 4056 del 13.09.2018	Avviso Valutazione indagine rischio simico edifici scolastici	13.09.2018	346.148,00	346.148,00
	Sub-Totale Concesso				346.148,00
30	PATTO CITTÀ DI MESSINA (DELIBERA CIPE 26/16)	Piano integrato verifica sismica monitoraggi interventi di messa in sicurezza edifici scolastici	17.10. 2018		6.108.419,02
	Sub-Totale Concesso				6.108.419,02
31		Efficientamento energetico Scuole	19.11. 2018		6.300.000,00

	AGENDA URBANA				
	Sub-Totale				6.300.000,00
	Concesso				
TOTALE FINANZIAMENTI POST 2018					€ 25.141.887,00
TOTALE FINANZIAMENTI RICHIESTI IN ATTESA DI CONCESSIONE					€ 8.313.925,00
TOTALE FINANZIAMENTI CONCESSI					€ 16.827.962,00
TOTALE FINANZIAMENTI GIA' CONCESSI					€ 24.068.044,00

EFFETTI DIRETTI ED INDIRETTI SUI PROVVEDIMENTI SULLA RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO

DELEGA	AZIONI CORRETTIVE	BENEFICI ECONOMICI (effetti diretti ed indiretti)
PIANO STRATEGICO “MESSINA 2020” DUP	-Istituzionalizzare il Piano Strategico e il DUP quale documento impegnativo per l'Amministrazione - Coordinamento e coerenza con i documenti di bilancio - Identificare gli interventi pilota ed i relativi indicatori per il breve/medio/lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N. obiettivi chiari (annuali/pluriennali) per le Strutture e Società Partecipate dell'Amministrazione in termini di output e di outcome; ▪ Risorse vincolate per il raggiungimento degli obiettivi; ▪ Coinvolgimento attivo e sistematico del tessuto economico e produttivo nei processi di sviluppo del territorio
MASTERPLAN PER IL MEZZOGIORNO FSC – PATTO DI MESSINA PON METRO 2014-2020 POC METRO 2014-2020 INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATI – AGENDA URBANA PO-FESR 2014-2020 PAC ANZIANI	Aumentare la capacità di programmazione e spesa dei fondi extra comunali; Avviare una ricognizione complessiva e coordinata di tutte le fonti di finanziamento disponibili e delle proposte programmatiche ivi contenute, tenuto altresì conto di quanto già previsto con risorse a carico del bilancio comunale 2017-2019; Razionalizzare le risorse programmate orientandole, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità;	Riduzione delle spese ordinarie di manutenzione mediante interventi di sistema volti al rinnovo delle strutture ed infrastrutture pubbliche; Liberare risorse per attività ordinarie finanziabili attraverso programmi di investimento (€ 8.717.965,12) Conseguimento soglie premiali € 4.000.000,00 ; Riduzione delle quote di spesa sociale a carico delle risorse comunali internalizzando servizi Efficienza energetica delle strutture pubbliche: € 1.317.253,00.

<p>PAC INFANZIA</p> <p>L. 328/2000 PIANI DI ZONA</p> <p>PON INCLUSIONE 2014-2020</p>	<p>Rimodulare organicamente la programmazione nel rispetto del principio di complementarità tra le varie fonti di finanziamento;</p> <p>Inserimento di interventi avviati e non completati originariamente a carico del bilancio comunale;</p> <p>Accelerare la spesa ai fini del rispetto dei target previsti dai vari Programmi;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il contenimento della frammentazione di interventi omogenei e delle relative procedure amministrative connesse all'attuazione; ▪ razionalizzazione/accorpamento di tutti gli interventi che per tipologia di azione risultano previsti su diverse linee di finanziamento; ▪ l'eliminazione di interventi non ancora ammessi a finanziamento/avviati a beneficio di nuove azioni coerenti con le linee programmatiche dell'Amministrazione; ▪ ottimizzare la realizzazione di interventi omogenei e frammentati su diverse fonti di finanziamento riconducendoli ad un unico programma e pertanto ad un'unica procedura e dipartimento attuatore. 	<p>Risparmi realizzati in linea con le previsioni del PRFP relative alla fuoriuscita dal regime di salvaguardia in attesa degli interventi strutturali già appaltati</p> <p>Aumento dell'efficienza del TPL mediante soluzioni ITS (infomobilità, priorità semaforica, rinnovo parco mezzi, smart urban security, SENSORI PARCHEGGI);</p> <p>Aumento della domanda del TPL (parcheggi di scambio e smart parking, ZTL, Mobilità dolce);</p>
<p>EFFICIENTAMENTO ENERGETICO</p>	<p>Relamping pubblica illuminazione</p> <p>revisione gestione impianti sportivi comunali in uso a società sportive e plessi scolastici e attivazione impianti fotovoltaici edifici pubblici</p> <p>isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;</p> <p>Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;</p>	<p>Entro ottobre 2020 riduzione spesa energetica di circa € 850.000,00/anno</p> <p>Riduzione delle spese energetiche mediante interventi di sistema</p>

	<p>installazione di sistemi di schermatura;</p> <p>sostituzione di impianti di climatizzazione esistenti con impianti di climatizzazione utilizzando generatori di calore a condensazione o utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica;</p> <p>installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici, anche unitamente a sistemi per il monitoraggio della prestazione energetica.</p>	
SERVIZI INFORMATICI	<p>Rimodulazione progetto IMPEME del PON METRO che preveda la creazione di un Ufficio in grado di gestire tutte le entrate del Comune, con un'unica complessa organizzazione altamente specializzata e dotata di strumenti informatici innovativi, una gestione totalmente autonoma e integrata, in grado di lavorare su una unica banca dati.</p>	<p>Riduzione del tasso di evasione/elusione fiscale;</p> <p>Aumento del tasso di efficienza di riscossione dei pagamenti.</p> <p>€ 1.364.208,10 (accertamento Tributi al 30.06.2019)</p>

DELEGA RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

IL POT (PROGRAMMA OPERATIVO TRIENNALE) e il PEF (PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO) si basano su risanamento e riorganizzazione dell'Azienda AMAM per il miglioramento e lo sviluppo dei servizi. È suddiviso in diversi progetti specifici:

- **Progetto «H24»**, che ha l'obiettivo di portare l'acqua a tutti i messinesi 24 ore su 24 entro il 2023 con un valore complessivo di investimenti di 51,7 milioni di euro. Prevede una serie di azioni che porteranno i messinesi ad avere l'acqua 24 ore su 24 entro il 2023, ma significativi aumenti di durata e portata sono già in atto e saranno ulteriormente incrementati nei prossimi due/tre anni e che registra, grazie ad una innovativa gestione della telemetria ed implementazione delle pompe ausiliarie, notevoli vantaggi nelle turnazioni idriche e risparmio nei consumi elettrici.

Tra le azioni del progetto «H24» c'è l'intervento di messa in sicurezza dell'acquedotto Fiumefreddo – Forza d'Agrò, per il quale è già stata espletata la gara regionale e sono gli atti formali per

l'affidamento al vincitore a cura della Regione. L'intervento si realizza con fondi della Regione e dell'AMAM che sta accelerando in maniera importante le procedure di affidamento nonché affrontando le problematiche relative alla proprietà dei terreni. Nelle more degli interventi di che trattasi è stata comunque predisposta una rete di monitoraggio ed interventi di messa in sicurezza della galleria.

Accogliendo le richieste formulate da AMAM in data 17.10.2018 con Delibera G.C. n.556 ha provveduto a rimodulare il Quadro finanziario del Patto Città di Messina dei seguenti interventi:

- *Adeguamento e Ripristino del Serbatoio Acquedotto Montesanto 1* incremento di ulteriori € 1.100.000,00;
- Inserendo nuovo progetto (previsto nel POT AMAM) l'intervento *Ricerca idrica e relative strutture di captazione adduzione e convogliamento al fine di superare al fine di superare il deficit strutturale nel settore della distribuzione idrica a causa della dipendenza degli acquedotti della Santissima e Fiumefreddo* per l'importo di € 4.500.000,00;
- trasferendo la competenza procedurale e finanziaria all'AMAM dell'intervento *Adeguamento controllo scarichi fognari del canale collettore "Cassina" nel tratto Grotte-Mili* (9 impianti) – importo € 1.000.000,00” e dell'intervento *Revamping impianto di depurazione* per l'importo di € 3.000.000,00 al fine di una più efficace gestione del procedimento;

Sull'acquedotto Fiumefreddo si è proceduto ad accelerare la progettazione per la mitigazione delle vulnerabilità mediante la Conferenza dei Servizi tenutasi in data 17 dicembre 2018 per poter indire la gara di appalto appaltare già a gennaio prossimo e avviare i lavori in primavera. L'intervento si realizza con i fondi del Master Plan di Messina che sono di euro 3.110.000,00.

Stessa azione di accelerazione ed impulso è stata data per il progetto di adeguamento del serbatoio Montesanto per il quale progetto è stata convocata apposita Conferenza dei Servizi tenutasi in data 17 dicembre 2018 e che verrà realizzato mediante fondi Master Plan di Messina per un importo di 3,3 milioni di euro, implementati, quindi, di 1,1 milioni di euro rispetto all'originario finanziamento al fine di raddoppiare le riserve idriche dello stesso serbatoio da 2500 mc iniziali a 5000 mc grazie alla rimodulazione dello stesso Masterplan; per tale progettazione si sta risolvendo la problematica relativa alla proprietà dello stesso serbatoio che risulta essere della Regione Siciliana e per la quale non era stata avanzata alcuna richiesta di passaggio di proprietà.

La nuova gestione di AMAM SpA ha prodotto una sicura accelerazione dei progetti sopraindicati per i quali si sono definiti cronoprogrammi con tempi certi e finalità progettuali che si inquadrano in un contesto complessivo ottimale.

Si allega di seguito il POT 2019-2021 di AMAM che contempla le opere pubbliche relative alle risorse idriche:

DESCRIZIONE	IMPORTO	STATO ATTIVITA'	BENEFICI ATTESI
"H 24 -ACQUA PER TUTTI, TUTTI I GIORNI"	€ 52.915.477		
FIUMEFREDDO VULNERABILITA' STRUTTURALE	€ 3.097.200	PROGETTO IN CORSO	SICUREZZA STRUTTURALE CONDOTTA /MAGGIORE CERTEZZA APPROVIGGIONAMENTO IDRICO
FIUMEFREDDO VULNERABILITA' NATURALE	€ 1.000.000	PRE- FATTIBILITA'	SICUREZZA STRUTTURALE CONDOTTA /MAGGIORE CERTEZZA APPROVIGGIONAMENTO IDRICO
MONTESANTO	€ 3.320.000	PROGETTO IN CORSO	MIGLIOREDISTRIBUZIONE ACQUA IN CITTA'
FORZA D'AGRO' 1	€ 1.133.000	APPALTO IN CORSO	SICUREZZA STRUTTURALE CONDOTTA /MAGGIORE CERTEZZA APPROVIGGIONAMENTO IDRICO
FORZA D'AGRO' 2	€ 575.277	APPALTO IN CORSO	SICUREZZA STRUTTURALE CONDOTTA /MAGGIORE CERTEZZA APPROVIGGIONAMENTO IDRICO
INTERVENTI GENERALI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ACQUA	€ 2.920.000	IN CORSO	RECUPERO PERDITE E MINORI COSTI ESTERNALIZZATI DI MANUTENZIONE
NUOVA RETE DISTRIBUZIONE NORD	€15.000.000	FATTIBILITA'	RECUPERO PERDITE E MINORI COSTI ESTERNALIZZATI DI MANUTENZIONE
NUOVA RETE DISTRIBUZIONE SUD	€ 20.000.000	FATTIBILITA'	RECUPERO PERDITE E MINORI COSTI ESTERNALIZZATI DI MANUTENZIONE
RIFACIMENTO COSTIERA	€ 6.600.000	FATTIBILITA'	RECUPERO PERDITE E MINORI COSTI ESTERNALIZZATI DI MANUTENZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE CIVILI SERBATOI	€ 250.000	FATTIBILITA'	MIGLIORE DISTRIBUZIONE ACQUA IN CITTA'
EFFICIENTAMENTO MANUTENZIONI ESTERNE	€ 20.000,00	IN CORSO	MINORI COSTI ESTERNI
"TUTTO PULITO" - RISANAMENTO SISTEMA	€ 70.014.000		

FOGNARIO E DEPURATIVO"			
RISANAMENTO BACINI TORRENTI	€ 16.500.000	PRE- FATTIBILITA'	OTTIMIZZAZIONE SITUAZIONE AMBIENTALE-NORMATIVA
COLLETTORE FOGNARIO CASSINA	€ 1.110.000	FATTIBILITA'	OTTIMIZZAZIONE SITUAZIONE AMBIENTALE-NORMATIVA
REVAMPING IMPIANTI	€ 3.000.000	PRE- FATTIBILITA'	MINORI COSTI DI MANUTENZIONE E DI ENERGIA ELETTRICA
DEPURATORE TONO	€ 40.000.000	PROGETTO IN CORSO	OTTIMIZZAZIONE SITUAZIONE AMBIENTALE-NORMATIVA
SOLLEVAMENTO SANTA CECILIA	€ 260.000,00	REALIZZATO	OTTIMIZZAZIONE SITUAZIONE AMBIENTALE-NORMATIVA
CARMINE E PIAZZA D'ARMI	€ 410.000,00	APPALTO IN CORSO	OTTIMIZZAZIONE SITUAZIONE AMBIENTALE-NORMATIVA
ADEGUAMENTO POMPE DI SOLLEVAMENTO DI RISERVA	€ 450.000,00	IN CORSO	MINORI COSTI DI MANUTENZIONE E DI ENERGIA ELETTRICA
DEPURATORE MILI E S. SABA	€ 6.100.000	FATTIBILITA'	MINORI COSTI DI MANUTENZIONE /OTTIMIZZAZIONE SITUAZIONE AMBIENTALE-NORMATIVA
INTERVENTI GENERALI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI FOGNA	€ 2.184.000	IN CORSO	MINORI COSTI DI MANUTENZIONE /OTTIMIZZAZIONE SITUAZIONE AMBIENTALE-NORMATIVA
"POTENZIAMENTO E DIVERSIFICAZIONE FONTI"	€ 3.220.00		
RECUPERO PERDITE	€1.170.000	FATTIBILITA'	RECUPERO PERDITE E MINORI COSTI ESTERNALIZZATI DI MANUTENZIONE
DISSALATORI	€ 75.000,00	IDEA PROGETTO	MINIMIZZAZIONE RISCHI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CITTA'
RICERCA NUOVE FONTI APPROVVIGIONAMNETIO IDRICO	€ 4.500.000	APPALTO IN CORSO	MINORI COSTI DI ENERGIA E MANUTENZIONE/ MINIMIZZAZIONE RISCHI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CITTA'
COLLEGAMENTO RETE ESISTENTE	€ 10.000.000	PRE- FATTIBILITA'	MINORI COSTI DI ENERGIA E MANUTENZIONE/

			MINIMIZZAZIONE RISCHI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
PROGETTO "IDROELETTRICO"	€ 6.000.000	FATTIBILITA'	MAGGIORI RICAVI ANNUI (c.a. 1,8 M€)
SERVIZI E TECNOLOGIE	€ 1.890.000		
SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE	€ 800.000,00	APPALTO IN CORSO	EFFICIENTAMENTO GESTIONALE E FINANZIARIO
TELEMETRIA INVESTIMENTI	€ 40.000,00	FATTIBILITA'	MIGLIORE CONTROLLO PER DISTRIBUZIONE FLUSSI
SISTEMA QUALITA'	€ 50.000,00	APPALTO IN CORSO	EFFICIENTAMENTO ORGANIZZAZIONE INTERNA
STRUMENTI TECNOLOGICI – SENSORI	€ 1.000.000	PRE-FATTIBILITA'	MIGLIORE CONTROLLO PER DISTRIBUZIONE FLUSSI / CONTROLLO PERDITE
TOTALE GENERALE	€ 141.539.47		
di cui GIA' FINANZIATI (AMAM e altre fonti)	€ 59.759.477		
di cui DA FINANZIARE	€ 80.730.000		

ATI IDRICO

Nel luglio 2018 si è svolta alla città Metropolitana la riunione dei Sindaci dei Comuni dell'Assemblea Territoriale Idrica di Messina, chiamata a decidere sulla forma giuridica di gestione del servizio idrico integrato tra quelle previste dalla normativa e sull'aggiornamento del Piano d'Ambito, considerando quello redatto dall'ATO idrico nel 2011 e secondo le attuali strutture presenti nei Comuni. L'Assemblea, resa improcrastinabile dalla diffida della Regione che, in caso di mancata adozione in tempi certi degli adempimenti richiesti per l'aggiornamento del Piano d'Ambito, prevede la nomina di un commissario, dopo un ampio dibattito ha assunto la decisione di affidare la gestione del servizio idrico integrato ad una "Società pubblica in house", approvando l'emendamento del Sindaco di Messina teso ad individuare nell'AMAM il soggetto tecnico di attuazione del piano d'ambito e tale decisione è stata necessaria ad evitare il commissariamento aprendo un orso più spedito nelle decisioni e più concreto nelle scelte. Nel corso delle riunioni del consiglio direttivo si è proceduto a definire gli elementi di sintesi per la redazione del Piano d'Ambito e per la gestione del servizio idrico

integrato per l'intero territorio provinciale. Nel giugno 2019 l'assemblea ha votato quale presidente dell'assemblea e del consiglio direttivo il sindaco di Castelmola Orlando Russo.

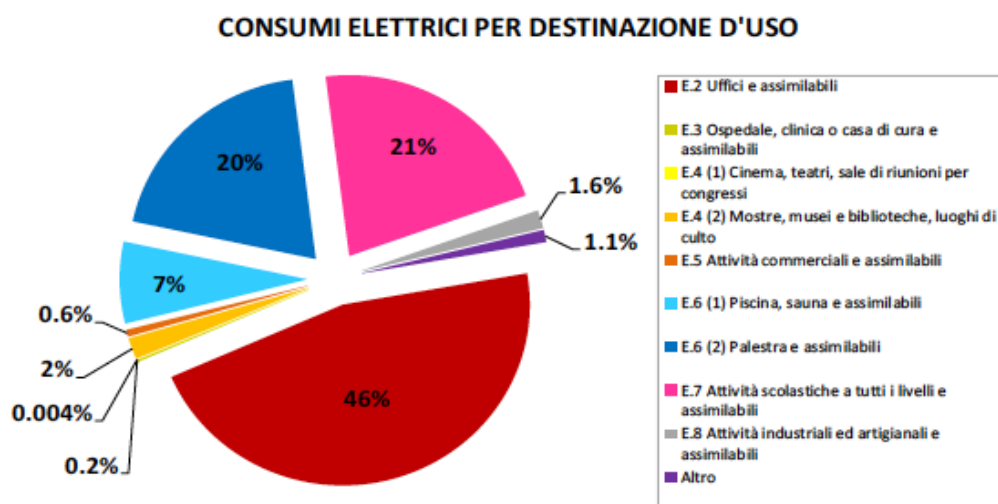
PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI PER PUBBLICA ILLUMINAZIONE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI

La “fotografia” sui consumi energetici dell'ente Comune così come derivanti dal PAES approvato con delibera di consiglio comunale del 15.01.2015 al netto delle integrazioni (rif. Nota richiesta aggiornamento inoltrata all'Energy Manager del Comune) è illustrato nella tabella sotto riportata.

Alla data del mio insediamento non era stata ancora rinnovata la nomina del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy Manager) (Circolare MiSE del 18 dicembre 2014).

Il consumo elettrico complessivo per gli edifici pubblici è pari a 11.647.725 kWh/annui che per comodità sono riportati in circa 11,65 MWh/annui.

CONSUMI ELETTRICI DELLE UTENZE INTESTATE AL COMUNE DI MESSINA AL 2012			
Destinazione d'uso (D.P.R. 26/08/1993 n. 412)	Consumo EE [kWh]	N. POD	Consumo medio [kWh/POD]
E.2 Uffici e assimilabili	5'383'556	83	64'862
E.3 Ospedale, clinica o casa di cura e assimilabili	18'898	1	18'898
E.4 (1) Cinema, teatri, sale di riunioni per congressi	447	6	75
E.4 (2) Mostre, musei e biblioteche, luoghi di culto	218'487	29	7'534
E.5 Attività commerciali e assimilabili	68'503	11	6'228
E.6 (1) Piscina, sauna e assimilabili	847'326	2	423'663
E.6 (2) Palestra e assimilabili	2'287'586	29	78'882
E.7 Attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili	2'513'246	152	16'535
E.8 Attività industriali ed artigianali e assimilabili	185'011	8	23'126
Altro	124'665	42	2'968
Totale complessivo	11'647'725	363	32'087



A tali consumi elettrici vanno sommati i consumi della Pubblica Illuminazione che, come da tabella sotto riportata, ammontano a complessivi 22.614.168 kWh/annui pari a 22.61 MWh/annui.

POTENZE E CONSUMI PER CORPO ILLUMINANTE	
Anno di riferimento	2012
Totale corpi illuminanti	29'252
Potenza installata totale [kW]	4'609
Consumo da bolletta AC [kWh]	22'614'168
Potenza installata per corpo illuminante [kW/C.I.]	0.16
Consumo per corpo illuminante [kWh/C.I.]	773
Ore di funzionamento [h]	4'906

I consumi energetici elettrici delle utenze comunali sono dunque complessivamente 11.650 MWh/annui + 22.610 MWh/annui = 34.260 MWh/annui per una spesa complessiva (considerando il prezzo per l'erogazione pari a circa 160 €/MWh) pari a circa 5.5 M€/annui. L'oscillazione del costo (5 % annuo) dell'energia impone cautela nella previsione di spesa per un importo complessivo massimo preventivabile (al netto degli eventuali interventi di riqualificazione in fase di attuazione) per complessivi 6,1 M€/anno.

CONSUMI GAS NATURALE PER EDIFICI

Per quanto attiene i consumi di GAS naturale sugli impianti e le scuole di proprietà del Comune si riporta alla stregua dei consumi di Energia Elettrica la tabella riferita sempre ai dati contenuti nel PAES che di seguito si riporta:

UTENZE PUBBLICHE CON CONSUMI STIMATI DI GAS NATURALE SUPERIORI AI 10'000 mc			
PdC/PDR	Classificazione	Indirizzo	Consumo di gas naturale [mc]
34929400 / 00882600308189	Impianti sportivi	Torrente Trapani	513'972
34929400 / 00882600114231	Impianti sportivi	Viale S. Martino 336/A	29'940
34929400 / 00882607495567	Scuole	Via Gran Priorato 11	20'659
34929400 / 00882607039753	Scuole	Via A. Manzoni 66	17'216
34929400 / 00882604613659	Impianti sportivi	Piazza Villa Dante	16'667
34929400 / 00882600454355	Scuole	Trv Olio Vecchio 29	11'976
34929400 / 00882607495559	Scuole	Rione Villa Lina 10	11'477
34929400 / 00882608839498	Scuole	Via U. Bonino 1	10'828
Totale			632'735

Come è evidenziato il consumo complessivo di GAS Naturale è stimato in 632.735 mc che al prezzo medio di 0.7 €/mc è pari ad € 2.4 M€. L'oscillazione del costo (5% annuo) dell'energia impone cautela nella previsione di spesa per un importo complessivo massimo preventivabile (al netto degli eventuali interventi di riqualificazione in fase di attuazione) per complessivi 2,6 M€/anno.

CONSUMO TRASPORTO PUBBLICO – ATM

Nella tabella che segue si riportano i dati di consumo relativi mezzi gestiti da ATM il consumo medio annuo della linea tramvia elettrica attiva a Messina, pari a circa 1'920 MWh, con un costo di esercizio complessivo di 0,4 M€/anno.

Inoltre, ATM ha fornito i consumi complessivi di gasolio espressi in kg dal 2011 al 2013 riconducibili ai 123 mezzi di sua competenza.

CONSUMI ENERGETICI DEL TPL		
ANNO	CONSUMO DI GASOLIO	
	[kg]	[MWh]
2011 (BEI)	958'151	11'402
2012	879'104	10'461
2013	745'314	8'869

Considerando per semplicità un costo variabile ma oscillante in circa 1.6 €/litro e approssimando lo stesso dato in termini numerici, il costo per il carburante, sostenuto da ATM si aggira intorno al 1.2M€. Il costo complessivo per i trasporti è costi calcolato complessivamente in 0,3 M€ + 1.2 M€ = 1.5M€

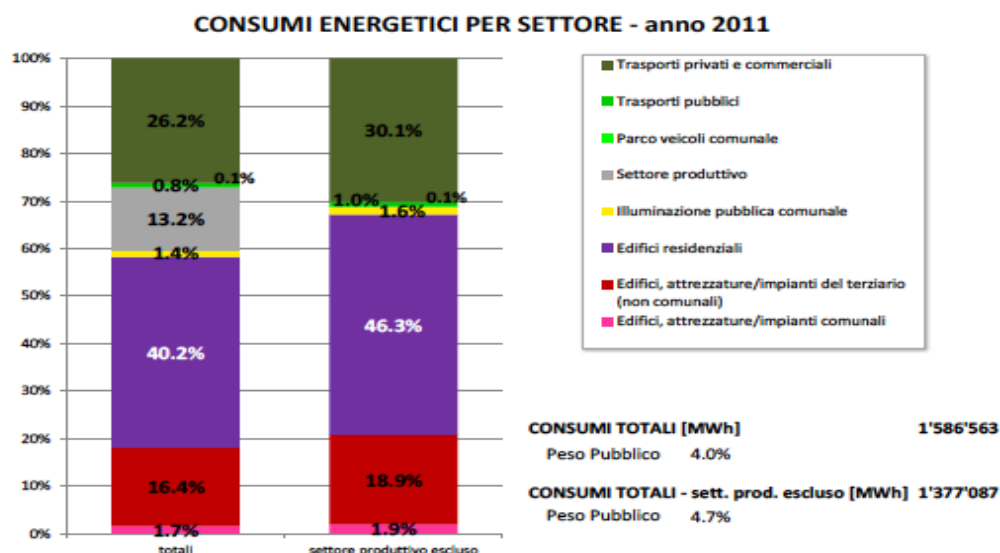
CONSUMO CICLO ACQUA – AMAM

Nel PAES più volte citato non sono stati riscontrati i consumi relativi alla gestione per processo idrico integrato ovvero il processo di adduzione, distribuzione ed il trattamento delle acque. Tale processo a carico dell'AMAM assume, (dati rilevati da AMAM) un valore complessivo di circa 43 MWh/annui per un costo complessivo di circa 7M€/anno.

SINTESI COMPLESSIVA ED ANALISI SUI CONSUMI COMPLESSIVI DELLA CITTA' (Pubblico + Civitas)

Dall'analisi sotto riportata si evidenzia come il parco immobiliare della Città necessiti di un importante spinta propulsiva verso l'efficientamento nella misura del 40% complessivo ed assume risalto altresì l'importanza di un potenziamento dell'infrastruttura di viabilità sostenibile in quanto i consumi per i trasporti provati assume un totale pari al 26%.

Linee programmatiche che possano supportare lo sviluppo di attività private sul territorio su tali settori consentono dunque di poter ridurre quote importante di consumi e dunque l'impronta di Co2 sul territorio.



La pianificazione delle azioni di contenimento dei consumi per pubblica illuminazione nel periodo 2019-2033 è stata valutata sulla scorta delle azioni effettivamente già oggi certificabili, azioni legate in buona sostanza all'appalto di *servizio di efficientamento e gestione pluriennale degli impianti di pubblica illuminazione mediante ammodernamento tecnologico e relamping*. In ordine alle proiezioni ivi contenute il risparmio effettivamente conseguibile con l'orizzonte temporale 2033 è stimabile in € 17.876.785,86.

A tale risultato allo scadere dei sei anni di contratto, con la restituzione degli impianti all'amministrazione e con la riassunzione in capo alla stessa amministrazione dei costi energetici, sarà incrementato di un ulteriore benefit legato al riordino della contrattualistica (in atto sono attivi per pubblica illuminazione circa 500 punti di prelievo), ed agli interventi sulle cabine serie per il quale su esperienza consolidata si può al momento ipotizzare una economia di circa 30% sulla spesa corrente per tali impianti stimabile in € 1.000.000/anno (a fronte di un investimento a carico dell'impresa aggiudicataria di oltre € 3.000.000 mai resi disponibili dai fondi assegnati alla p.i.).

Si precisa che il servizio di efficientamento e gestione degli impianti di illuminazione pubblica mediante l'ammodernamento tecnologico e relamping Led è stato co-finanziato dal Progetto ME 2.1.1.a per l'importo di € 6.200.000,00.

RELAZIONE RISPARMI ENERGETICO SALVA MESSINA

È stata elaborata dal Dipartimento LLPP e dall'Energy Manager ed inserita nel piano di riequilibrio finanziario una relazione inoltrata giusto prot. 263577 del 9.10.2018. In tale prospettiva e con riguardo alla baseline del piano di riequilibrio (nel prosieguo semplicemente *piano*) tale check-up

interviene a circa cinque anni dalla sua prima formulazione. Pertanto preliminarmente si affronterà il tema del raggiungimento degli obiettivi fissati in termini economici in un risparmio (da tradursi in minori stanziamenti sui bilanci annuali). per economia sui consumi di energia elettrica e gas.

APPROVAZIONE CODICE DI CONDOTTA “SAVING ENERGY” PER GLI EDIFICI COMUNALI

È stato predisposto un Regolamento di Buone Pratiche Energetiche da adottarsi nell’ambito degli uffici comunali e degli edifici scolastici che può produrre un risparmio energetico valutato fino a un 10% dei consumi attuali.

PIANIFICAZIONE 2019-2033 AZIONI PER RISPARMI ENERGETICI

Partendo dai dati inerenti i consumi reali riferiti all’anno intero del 2017, è stata costruita una previsione aggiornata prevedendo un orizzonte temporale stabilito nell’anno 2033.

La strategia adottata si concentra su tre macro azioni, in aggiunta a quella del relamping della P.I., che di fatto consentono di ottenere complessivamente un risparmio economico di circa € 21,5 mln al 2033.

Le linee d’intervento previste sono (con riguardo alla scheda delle azioni 2019-2033):

- **CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI:** da attuarsi a mezzo di procedura di affidamento in concessione a terzi degli impianti sportivi piscine/palazzetti comunali con trasferimento dell'intera fornitura dei vettori energetici connessi all'attività. Il risparmio per il bilancio comunale è l'intera spesa energetica attuale.
- **PON METRO - ZANCA/PALACULTURA:** trattasi d’interventi già programmati e finanziati con fondi pubblici da avviare nel corso del 2019. Coinvolge gli edifici più energivori del patrimonio comunale. Si prevede una riduzione media dei consumi per edificio maggiore del 50%.
- **PPP - SCUOLE:** da attuarsi a mezzo di procedura di affidamento, in partenariato pubblico/privato, di concessione degli impianti di n.36 edifici scolastici più energivori, compresa la gestione pluriennale della manutenzione e fornitura energetica dietro corresponsione di un investimento iniziale di circa € 11,0 mln finanziati nell'ambito dell'Agenda Urbana e di un canone mensile sostenuto con quota del risparmio energetico conseguito più l'attivazione dei certificati bianchi e del conto termico. Il risparmio conseguibile è pari a circa € 10,0 mln al 2033.

Come già precisato, pur potendo contabilmente proiettare con orizzonte 2033 il risparmio ottenuto con il rientro nel mercato libero dell'energia, si è scelto di bloccare tale consistente beneficio al 2018, concentrando i risparmi nella programmazione 2019 – 2033 solo sulle strategie dichiarate con i seguenti criteri:

- 1) i risultati sono da considerarsi al netto di eventuali variazioni del costo dell'energia adottando un prezzo costante rilevato nel 2013;
- 2) si è depurato il risultato atteso dell'adozione di norme comportamentali, già presente come azione valorizzata nella precedente stesura del Piano di Riequilibrio, ma che comunque rimane come valore aggiuntivo anche nelle strategie di questo aggiornamento;
- 3) non si è tenuto conto di eventuali variazioni dei centri di consumo sia nel numero che nella potenza impegnata.

DELEGA SERVIZI INFORMATICI

SMART CITY, MeSm@RT

Il progetto MeSm@RT è inserito nell'ambito del *PON Città Metropolitane* a valere sull'azione 1.1.1 *“Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city”* per un importo complessivo di € 5.385.276,00. L'attuazione del progetto consentirà di realizzare un sistema di raccolta ed elaborazione di base di informazioni sul territorio urbano unico, cooperativo ed interoperabile con altri sistemi. L'ecosistema sarà articolato in una architettura hardware e software, che consentirà il raggiungimento dei seguenti risultati specifici:

- L'incremento delle performance dei processi dell'amministrazione, grazie alla disponibilità di dati e di elaborazioni delle informazioni che saranno controllate dal personale preposto o veicolate

Il progetto consiste nella realizzazione di una rete di sensori comunicanti con una *“control room”*, capace di raccogliere, organizzare e distribuire (mediante software dedicati)

- *“alert”* ed informazioni ai soggetti/attori interessati dai diversi scenari di riferimento.

Tutte le informazioni raccolte potranno essere fruite oltre che dai tecnici dei settori di riferimento, anche dai cittadini interessati, i quali potranno accedere al sistema attraverso un portale web dedicato che filtrerà le informazioni tramite profilazione utenti. L'accesso agli utenti avverrà per mezzo di SPID o CNS, secondo linee guida di AgID.

La rete di sensori avrà principalmente lo scopo di potenziare il monitoraggio ambientale, del territorio e dei servizi urbani (sicurezza, servizi idrici, monitoraggio sismico delle scuole e degli edifici strategici ecc) al fine di consentire politiche di controllo e di intervento secondo processi normalizzati e ottimizzati.

DIGIPRO

Approvato e finanziato progetto Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020 - Progetto (DigiPro) "Digitalizzazione dei processi per la qualità, l'efficacia e la legalità dell'azione amministrativa" amministrazioni pubbliche partner del Progetto DigiPro (Messina, Anzio, Castel Madama, Foggia, Lecce, Osnago, Potenza, Sant'Antonio Abate, Anci Lombardia, AnciLab, Brescia, Monza, Vibo Valentia, Regione Umbria).

Importo a base d'asta: € 20.000,00 iva esente.

OPENFIBER

Con Delibera di Giunta n. 625 del 21 novembre 2018 è stata approvata la Delibera di approvazione dello schema di convenzione del comune di Messina e la società OPEN FIBER SPA per la realizzazione di infrastrutture e reti ad alta velocità sul territorio del comune.

RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ

Convenzione ex art. 15 L. 241/1990 in sistemi ICT ed ITS rispettivamente dell'Asse 1 e 2 del PON Metro.

Il rapporto di collaborazione in seno all'Accordo Quadro siglato tra il Comune di Messina e L'Università degli Studi di Messina (UniME).

Il documento si focalizza in particolare sullo sviluppo di attività di ricerca applicata, sperimentazione, analisi e trasferimento tecnologico su applicazioni concrete dei servizi della P.A. sviluppati dal Comune di Messina nell'ambito del PON Metro 2014-2020.

A seguito di diversi incontri avuti con le strutture tecniche del Comune di Messina gli ambiti di ricerca possono riassumersi in sistemi ICT ed ITS rispettivamente dell'Asse 1 e 2 del PON Metro.

I progetti sono così denominati:

1. MEsM@RT;
2. Cloud@ME;
3. UrbaMid+;
4. Agorà;
5. ImpleME;
6. Infomobilità.

Questi progetti sono stati sviluppati in piena integrazione tra loro con una visione globale necessaria per l'ottimizzarne dei costi per la P.A. ed alla massimizzazione dei risultati di ciascuna iniziativa.

L'interazione sinergica tra Università e Comune, esplicitando il valore innovativo delle azioni da svolgere caratterizzando una marcata impronta scientifica che verrà data ai progetti attraverso il coinvolgimento dell'università e del personale del Comune Di Messina e alla successiva formazione dello stesso (Learning on the job).

Le attività saranno condotte in totale spirito collaborativo tra le parti.

La cooperazione tra i due soggetti è pertanto univocamente orientata a perseguire l'interesse pubblico comune, tenuto conto delle reciproche finalità istituzionali, per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico, promuovendo la collaborazione tra soggetti istituzionali, curando gli interessi della comunità locale impegnandosi a tal fine a creare le condizioni che rendano effettivo il diritto al lavoro anche attraverso la valorizzazione delle capacità professionali (cfr. Terza Missione dell'Università, art. 3 comma 2 e 4, art. 4 comma 1 e 2 lett. d dello Statuto del Comune di Messina).

Il Piano Triennale dell'Innovazione e dell'Informatizzazione (2015) della Città di Messina prevede una sostanziale azione di rinnovamento sia della parte hardware in ordine alla creazione, in particolare, di una server-farm in grado di erogare servizi in Cloud al territorio (anche metropolitano) che del cablaggio in fibra di tutti gli edifici comunali della città di Messina, grazie anche alla collaborazione con l'Ente Città Metropolitana di Messina. In tal senso diversi interventi avviati successivamente all'approvazione del Piano trovano coerenza con il Pon Metro in ordine, soprattutto, alla infrastrutturazione di base della macchina organizzativa necessaria, funzionale e preordinata allo sviluppo dei servizi dedicati al cittadino.

Le attività di aggiornamento del portale istituzionale ed adeguamento agli standard Agid, l'avvio dell'utilizzo di PagoPA, il processo di dematerializzazione degli atti ed ammodernamento dell'hardware degli uffici preposti sono alcuni degli interventi serventi all'attuazione della strategia del Pon Metro e del presente Piano Operativo.

Dal punto di vista software, il piano prevede l'introduzione di sistemi pienamente interattivi per l'erogazione dei servizi al cittadino basato su una analisi dei workflow e delle procedure interne per una complessiva standardizzazione e riorganizzazione dei servizi di back office. Infatti la progressiva digitalizzazione dei processi è da stimolo per una organica e sistematica reingegnerizzazione dei processi e quindi delle strutture organizzative comunali, da un lato, e per un sistemico rapporto con le altre PA dall'altro.

Vision del Comune di Messina relativa al Piano Triennale

La *vision* del nuovo Piano Triennale in coerenza con le linee programmatiche e di mandato dell'Amministrazione Comunale sarà fortemente orientata ad imprimere una accelerazione vero la creazione di un ecosistema urbano digitale che faciliti gestione ed accesso dei servizi pubblici collettivi ed a domanda individuale ed i processi di *policy making*.

Sarà creata una prima infrastruttura di sistemi di rilevamento ed interfacce utente, in grado di raccogliere, elaborare e gestire dati provenienti anche dalle reti dei servizi pubblici che aderiranno al sistema.

La piattaforma gestirà dati in tempo reale basandosi su un approccio Big Data, cloud, open source e multi-protocollo attraverso uno strato software in grado di processare grandi quantità di dati.

Il Comune di Messina prevede, pertanto, di mettere a sistema, integrare e potenziare le diverse esperienze e realtà ad oggi esistenti che hanno caratteristiche tali da poter rispondere alle necessità di crescita che prevedono l'implementazione di Agenda Digitale come struttura metropolitana in grado di creare un vero e proprio "ecosistema" digitale metropolitano.

Tutte le azioni previste si basano su servizi estendibili e/o utilizzabili dai diversi comuni della città Metropolitana, le infrastrutture per la erogazione dei servizi saranno quindi dimensionate in base alle esigenze dell'intero territorio metropolitano progettando servizi di back-end scalabili.

Nel corso dello sviluppo degli interventi previsti, grazie anche al contributo dell'Università di Messina, è prevista l'integrazione con servizi simili proposti da altre realtà, tali da garantire una più ampia portata del progetto, un effetto moltiplicatore dei risultati ed economie di scala capaci di liberare ulteriori risorse per una migliore implementazione del sistema stesso o di altre attività proprie delle Città.

Ricadute Marcate in Aggiornamento, Formazione e Trasferimento Tecnologico

La ricerca, la sperimentazione e le analisi condotte congiuntamente e in collaborazione tra Comune di Messina e l'Università di Messina, sarà oggetto di un percorso di aggiornamento e di formazione continua che coinvolgerà il personale in servizio presso il Comune di Messina, e il Settore Informatico e unità CED, anche mediante un processo di "Learning on the job" e "Learning by borrowing" tramite azioni trasferimento tecnologico della conoscenza, processi e metodi sperimentali posti in essere dall'Università.

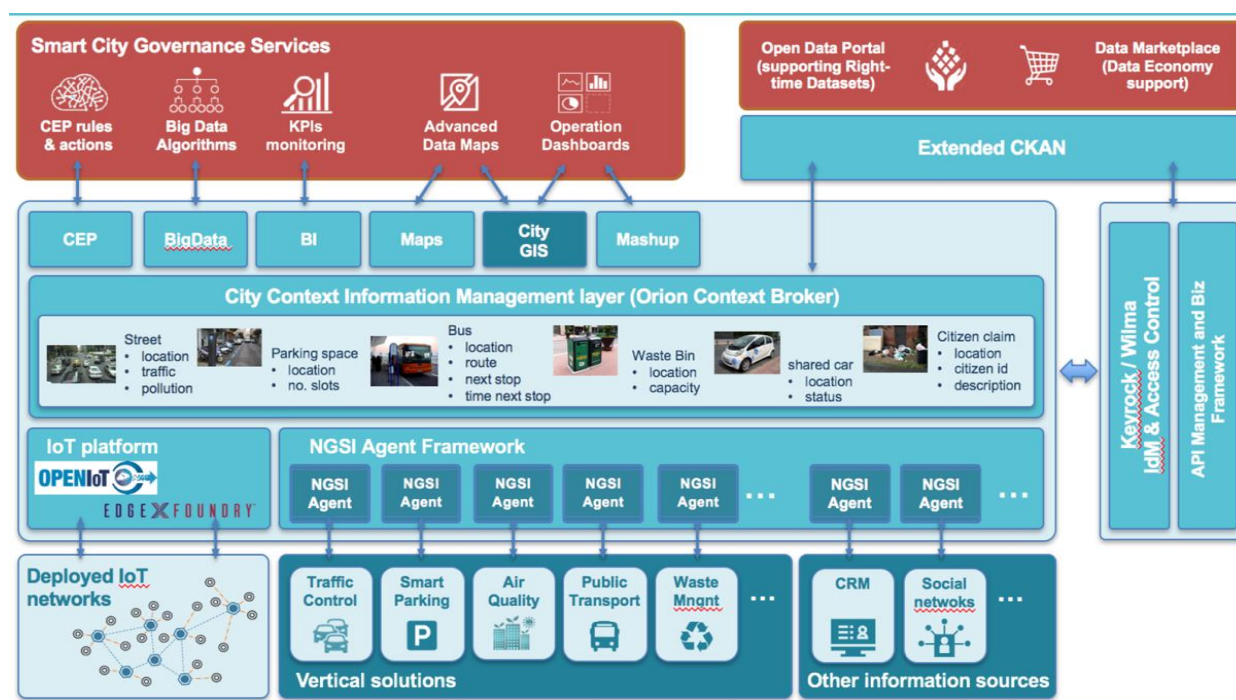
L'obiettivo di questo percorso sarà quello di favorire sia l'acquisizione di competenze distintive, innovative e funzionali alle attività da svolgere, quanto la sperimentazione applicata di metodologie di innovative per consentire approcci a nuove linee di ricerca in ambito di Cloud Computing orientato alle pubbliche amministrazioni.

Nell'ambito della cooperazione funzionale che si intende realizzare con l'Accordo a cui accede tale piano di attività, il Comune di Messina è disponibile a collaborare con l'Università di Messina per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di eventi informativi e/o seminari, manifestando la propria disponibilità a partecipare anche a pubblicazioni sugli esiti delle sperimentazioni e delle analisi condotte.

Le tematiche innovative che verranno affrontate durante le attività di sperimentazione sono di seguito riportate:

- Il Cloud computing;
- l'Edge computing;
- Architetture a Microservizi
- Utilizzo dei servizi Cloud per le pubbliche amministrazioni;
- Utilizzo dei servizi IoT in Cloud e Edge in Scenari di Smart City;
- Approccio a Blocchi;
- Sicurezza del sistema informativo (GDPR, Single-Sign On SPID e altro);
- FIWARE (vedi Figura 1);
- Machine e Deep Learning;
- Federation, API e Open Data;
- Blockchain.

Figura 1. Ecosistema FIWARE rivolto alle Smart City: www.fiware.org (Iniziativa Commissione Europea)



Le seguenti sezioni dettagliano gli avanzamenti tecnologici, in termini di ricerca, sperimentazione, analisi previsti durante la collaborazione tra Comune di Messina e l'Università di Messina.

Per l'intera azione è previsto l'impiego del personale interno all'Università di Messina in ambito attività di ricerca (gruppo FCRLAB coordinato dal prof. Massimo Villari) e in ambito tecnologico (gruppo EX CIAM coordinato dal dott. Uccello)

Il gruppo FRCLAB espone diverse unità tra docenti e dottorandi, oltre al coordinatore del gruppo.

Il gruppo CIAM espone diverse unità tra tecnici specializzati, oltre al coordinatore del gruppo.

Convenzione ex art. 15 L. 241/1990 OO.PP.

La sottoscritta, al fine di rispettare i tempi di realizzazione e spesa degli interventi programmati a valere sui programmi PON Metro 2014-2020, POC Metro 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Città di Messina, ha ritenuto utile e necessario supportare l'attività di progettazione dell'Ufficio Speciale per la Pianificazione, Programmazione, Attuazione e Monitoraggio Servizi ed infrastrutture strategiche, avvalendosi, in tale ottica, della collaborazione di altri organismi tecnici di pubbliche amministrazioni territoriali. Per il raggiungimento dei superiori obiettivi si è fatto ricorso ad organismi tecnici di altre pubbliche amministrazioni territoriali attraverso la stipula di accordi tra PP.AA.

La collaborazione con altri Enti del territorio, quale l'Università degli Studi di Messina, può essere occasione di reciproco arricchimento, tenuto conto del contributo scientifico che può essere da questi apportato.

Le attività cui occorre dare corso sono, tra l'altro, la redazione di studi, nonché lo svolgimento di ricerche relativamente alle attività di progettazione connesse/relative ai programmi PON Metro 2014-2020, POC Metro 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Città di Messina, oltre che attività di direzione lavori.

DELEGA PARI OPPORTUNITÀ

APPROVAZIONE CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA NEL MESE DI NOVEMBRE 2018.

L'Assessorato di competenza della scrivente ha provveduto a dare diffusione della Nuova Carta dei diritti della bambina redatta dalla BPW Europa.

GAY PRIDE

Attivazione Tavolo Tecnico per il coordinamento delle attività di analisi preliminare per la sicurezza e l'ordine pubblico al fine di coordinare lo svolgimento della manifestazione "Gay Pride. La scrivente ha coordinato interfacciandosi con le associazioni partecipanti nonché con le Forze dell'Ordine, affinché la manifestazione celebratasi in data 08 Giugno 2019 potesse svolgersi nel rispetto dell'ordine pubblico, della sicurezza e nel rispetto delle regole di buon costume.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Il triennio 2019/2021 dovrà vedere, prioritariamente, un ritorno forte alla Pianificazione Strategica di Sviluppo Sostenibile del Territorio che consenta di instaurare un dialogo stabile e proattivo con i diversi portatori di interesse ed in particolare con il tessuto economico e produttivo non solo della Città ma soprattutto con i potenziali investitori che cercano nell'Amministrazione Comunale un interlocutore serio e credibile che sia garante dell'attuazione di un vero processo di rigenerazione urbana, sociale ed economica. L'avvio di un processo di Pianificazione Strategica consentirà alla Città di poter essere parte attiva nei tavoli della programmazione 2021-2027 a livello nazionale ed europeo.

Nel primo semestre 2019 è stato convocato un tavolo tecnico per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Redazione del Documento Preliminare di Avvio della Pianificazione Strategica;
- Avvio dei tavoli di lavoro settoriali;
- Avvio delle Analisi Territoriali multidisciplinari.

Nel corso del tavolo tecnico la scrivente ha illustrato la necessità di perseguire i seguenti obiettivi:

- Redazione Prima Bozza del Documento di Analisi Socio-Economica, condivisione e presentazione dei risultati;
- Stesura del documento definitivo di analisi socio-economica;
- Definizione della Vision ed Identificazione degli interventi strategici (materiali ed immateriali);
- Stesura della bozza del documento di Pianificazione Strategica, condivisione e presentazione.

Nel primo quadrimestre 2020 sono posti i seguenti obiettivi:

- Stesura del documento definitivo di Pianificazione Strategica ed approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- Avvio delle Progettazioni degli Interventi Strategici;
- Definizione dei Protocolli Attuativi con i portatori di interesse e con gli Enti preposti al rilascio dei pareri sugli interventi strategici;

Nel secondo quadrimestre 2020 sono posti i seguenti obiettivi:

- Insediamento della Cabina di Regia per il Monitoraggio dell'Attuazione del Piano Strategico
- Completamento della Progettazione;
- Avvio delle Conferenze dei Servizi per le Approvazioni;
- Definizione dei Protocolli Attuativi con le Autorità di Gestione Fondi 2021-2027;

Nel terzo quadrimestre 2020 sono posti i seguenti obiettivi:

- Approvazione delle Progettazioni;

- Inserimento degli interventi nei documenti di Programmazione 2021-2027.

Il 2021 sarà pertanto l'anno dell'avvio di tutti gli interventi e pertanto della realizzazione concreta della Strategia di Sviluppo condivisa dalla Città di Messina nelle sue varie articolazioni politiche, sociali ed economiche.

Tutto il processo di Pianificazione Strategica può trovare adeguata copertura finanziaria nelle risorse POC Metro Ambito II.

PROGRAMMAZIONE FONDI EUROPEI 2021-2027

Nel mese di aprile scorso la scrivente è stata scelta dal Parlamento Europeo quale rappresentante dell'Italia all'Audizione presso la Commissione Bilancio della PE riservata agli esperti internazionali sulla tematica. L'audizione si è tenuta a Bruxelles l'11 Aprile 2019 insieme agli esperti di tutta Europa per discutere delle politiche di coesione 2021-2027.



European Parliament- Policy Department for Budgetary Affairs

Integrated Territorial Investment as an effective tool of The Cohesion Policy

Simplification, less regulation, effectiveness

New easily accessible rules for Integrated Territorial Investment

The contribution of my intervention concerns the integrated approach to sustainable urban development and its implementation in Messina a city located in Sicily a south Italy Region's

11.04.2019, Bruxelles

1) Durante l'Audizione la scrivente ha presentato le seguenti richieste di modifica della normativa in materia di Fondi Europei 2021-2027:

“1. Chiediamo un'ambiziosa politica di coesione sostenuta da mezzi adeguati per affrontare le sfide territoriali del futuro. Chiediamo un bilancio garantito per gli strumenti ITI, basato su obiettivi di sviluppo condivisi dell'UE dopo il 2020.

2. Gli elementi attualmente contenuti nel codice di condotta sul principio di partenariato dovrebbero costituire una parte giuridicamente vincolante dei futuri regolamenti ed essere inclusi nei regolamenti piuttosto che come "codice di condotta" separato che porta a interrogativi sul suo status giuridico.

3. Date le loro competenze e legittimità nei confronti dei cittadini, suggerire un tripartito o quadripartito partenariato accordo firmato tra la Europeo Commissione, la Commissione, la

Commissione Stato membro, e il regionale e autorità locali un legame più stretto tra la politica di coesione e le esigenze locali.

Gli enti locali e regionali sono livelli di governo democraticamente responsabili che dovrebbero continuare ad essere chiaramente distinti dalle parti interessate settoriali in quanto sono un livello di governance democratica e non un gruppo di interesse. In questa prospettiva, la piena applicazione del principio del partenariato deve diventare una condizione ex ante.

4. La politica e gli interventi dell'UE che si basano sugli strumenti ITI dovrebbero concentrarsi su problematiche sul campo: riconoscere la diversità dei territori e il loro potenziale creando un approccio basato sul luogo. La politica di coesione non dovrebbe concentrarsi solo sui settori più competitivi e innovativi, ma contribuire anche ad affrontare le sfide nelle aree ad alto rischio e svantaggiate, indipendentemente dal loro genere (rurale, urbano, semi-urbano, transnazionale, transfrontaliero ecc.).

Insistiamo sull'approccio "basato sul luogo" come base della politica di coesione. In questa prospettiva, è necessario sviluppare indicatori che potrebbero dare una valutazione della situazione sociale, economica, ambientale di un territorio specifico contribuendo ad identificare le aree che necessitano di investimenti mirati.

5. Gli obiettivi tematici comuni o le priorità di investimento dovrebbero essere determinati in base alle esigenze locali e regionali, non a livello uniforme nell'ambito dell'UE. Sosteniamo un certo grado di concentrazione tematica, ma la scelta degli obiettivi tematici e delle priorità di investimento dovrebbe essere lasciata all'autorità competente di gestione o di destinazione a seconda delle circostanze.

6. In linea con l'approccio integrato, sosteniamo che i cinque Fondi attuali siano fondati su una regolamentazione unica che eviti le attuali lacune e sovrapposizioni tra di essi. I fondi devono agire come se fossero "uno" tramite un'interfaccia unificata "one-stop-shop" per gli organismi di consegna ed i beneficiari. Le norme pertinenti devono essere radicalmente semplificate e chiarite in modo che nuovi e più ambiziosi strumenti di sviluppo territoriale integrati in futuro consentano a un'autentica empowerment delle autorità locali di decidere e sviluppare interventi territoriali integrati, senza aver timore legato alla responsabilità dell'amministrazione regionale e/o nazionale in caso di inadempienze di minore importanza.

7. La specializzazione intelligente non è solo innovazione. Le priorità devono essere fondate sull'esperienza, le conoscenze e le opportunità esistenti dell'area, ad esempio attraverso strategie di sviluppo regionale o locale per la specializzazione intelligente. Il sostegno alla specializzazione intelligente dei sistemi locali, che mira a investimenti per la ricerca e l'innovazione verso settori e punti di forza prioritari locali, con il coinvolgimento delle università, dei centri di ricerca e delle imprese potrebbe essere rafforzato.

8. Nel prossimo periodo di programmazione dovrebbe essere rafforzata la sub-delegazione di poteri e responsabilità verso enti competenti locali e regionali per la selezione e la gestione dei progetti dei fondi dell'UE.

9. I presupposti per gli aiuti di Stato o gli appalti pubblici per l'ITI devono essere semplificati, allineati e non devono essere più onerosi di quelli di altri programmi dell'UE gestiti direttamente dalla Commissione europea.

10. Per quanto riguarda le condizionalità, il sistema degli indicatori di risultato dovrebbe essere semplificato al fine di facilitare la gestione delle autorità, degli enti di consegna e dei loro partner potendo decidere quali siano i risultati da raggiungere e quelli rilevanti per loro. In particolare, gli obblighi relativi alle condizionalità dovrebbero essere proporzionali all'allocazione finanziaria rispetto all'area. E per affrontare il rischio legato al mancato raggiungimento dei risultati, è

necessario sostenere meglio i responsabili dei progetti e rafforzare le capacità amministrative e istituzionali delle autorità e dei beneficiari.

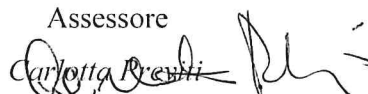
11. Si dovrebbero evitare controlli multipli di audit e di sovrapposizione e la differenziazione dei requisiti di audit e controllo dovrebbe basarsi su criteri basati sul rischio e sui tassi di errore precedenti stabiliti dalla Corte dei conti europea. In questo senso, è essenziale che le autorità di gestione e revisione si incontrino in una fase iniziale nella progettazione dei piani, con l'obiettivo di evitare eventuali contraddizioni in futuro. Analogamente, qualsiasi modifica delle norme o delle reinterpretazioni che compariranno nel corso della programmazione non dovrebbe essere applicata retroattivamente se penalizza gli Stati membri, gli enti soci o i beneficiari locali ponendoli improvvisamente in una situazione di conformità, che richiede la restituzione dei Fondi all'Unione europea.

Partecipazione quale delegata della Città di Messina ai tavoli del confronto partenariale per la programmazione dei fondi europei 2021-2027 nell'ambito di tale confronto la sottoscritta ha chiesto: *“un progressivo decentramento nelle procedure di formulazione ed avvio dei programmi operativi unitamente ad un contestuale rafforzamento del ruolo delle Autorità Urbane che dovranno definire le Aree ed i settori di intervento l'ammontare delle risorse da destinare alle diverse tipologie di priorità strategiche da definire su scala territoriale”*

Gli obiettivi tematici comuni o le priorità di investimento devono essere determinati in base alle esigenze locali e regionali, non a livello uniforme a livello dell'UE. Sosteniamo un certo grado di concentrazione tematica, ma la scelta degli obiettivi tematici e delle priorità di investimento deve essere lasciata all'autorità competente di gestione o di consegna a seconda delle circostanze. L'effettiva selezione delle priorità nell'insieme degli obiettivi dell'UE deve essere determinata direttamente dalle autorità regionali competenti insieme al livello locale. In questo modo, le priorità possono essere meglio adattate alle esigenze locali e alle competenze, ai contesti e alle strategie locali e regionali.

Un nuovo strumento consolidato per la creazione di capacità per tutti i Fondi strutturali e gli investimenti (ESI) europei e in particolare per l'ITI, che va oltre le misure di assistenza tecnica esistenti, a disposizione di ogni singola autorità a cui sarà affidata con la direzione. Garantire un'adeguata gestione del personale, una sana gestione finanziaria, un'applicazione adeguata degli appalti pubblici e delle norme sugli aiuti di Stato al fine di facilitare il trasferimento di conoscenze tra gli enti di gestione e di consegna. ITI deve essere reso uno strumento semplice, leggibile e mobilitante per tutti gli attori presenti nei territori.

Assessore



Assessore Massimiliano Minutoli

*Manutenzione beni e servizi, Cimiteri, Arredo Urbano e Pubblico, Acquario e dimora per gli animali,
Protezione Civile e Difesa del suolo, Sicurezza sui luoghi di lavoro, Pronto intervento*

Protezione Civile e Difesa del Suolo

La delega alla protezione civile è molto delicata e complicata allo stesso tempo, proprio per la molteplicità di settori che vanno ad intersecarsi per lo svolgimento corretto delle attività dell'amministrazione.

A tal proposito, il Comune di Messina ha messo in essere una struttura che si occupa del sistema Protezione Civile, nominando un esperto che si è fatto responsabile della redazione del piano di emergenza in continuo aggiornamento ed in stretta collaborazione con questo Assessorato.

Il piano, del tipo "dinamico", è in continua evoluzione e necessita incessantemente di aggiornamenti per il miglioramento della sicurezza dei cittadini.

Il Piano Comunale di Messina, sinora messo in campo e testato durante le Esercitazioni cittadine realizzate dal 2012 al 2017, ancora non è stato approvato dal Consiglio Comunale.

Nel primo anno di mandato si è lavorato per definire la struttura del Dipartimento, ipotizzando tutte quelle azioni che avrebbero portato certamente un beneficio a quelle che sono le attività della protezione civile.

Infatti, sarebbe stato inutile fare approvare dal Consiglio Comunale un qualcosa che non era più aggiornato poiché, a seguito delle novazioni introdotte dalla legge n.1 del 02/01/2018 (Nuovo Codice di Protezione Civile), il piano risultava deficitario in più punti.

Le innovazioni introdotte dalla legge n.1/2018, hanno reso necessarie le modifiche al Regolamento Comunale di Protezione Civile, già approvate con apposita delibera di Giunta di questa amministrazione e che, a seguito di successiva approvazione della proposta di delibera riguardante la nuova istituzione di un **"Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile"**, componente integrante del Piano come previsto dalle normative in vigore, vedrà approdare in Consiglio Comunale nei primi giorni del prossimo mese di Ottobre la proposta di delibera per l'approvazione integrale del Nuovo Piano Comunale di Protezione Civile. A tal proposito sono stati sollecitati il Dirigente e l'esperto del Sindaco per le attività di protezione civile al fine di apportare le modifiche necessarie al Piano e aggiornare le schede allegate allo stesso, fase propedeutica alla preparazione della delibera di approvazione da parte della Giunta e del Consiglio Comunale.

Questa nuova approvazione, necessaria ed urgente per ottemperare all'aspetto legislativo, dovrà essere la base di partenza per il continuo esame degli allegati compresi all'interno del piano e le

necessarie integrazioni per migliorare costantemente l'efficacia del piano stesso, guardando e tenendo in considerazione i piani PRG, PMU, PUDM, Piano del Porto, etc.

Il piano Comunale, per essere sempre aggiornato e funzionale, necessita di una struttura completa nella sua ossatura, nel senso che ogni singola componente che ne fa parte dovrà essere presente e costituente le 10 funzioni attive al C.O.C. (Centro operativo Comunale). A tal proposito si sta lavorando alla riorganizzazione dei Dipartimenti ed alla individuazione del personale che dovrà ricoprire il nuovo funzionigramma. Questa è una di quelle situazioni che troveranno attuazione successivamente all'approvazione dello schema di funzionamento in fase di definizione.

Nel corso del primo anno di attività, questa amministrazione ha voluto affrontare la delicata situazione legata allo stralcio delle pratiche relative all'alluvione di **Giampilieri del 2009**.

Sono stati effettuati ben 5 incontri con tutti gli enti preposti per giungere alla risoluzione delle pratiche sospese, e le risultanze sono state quelle di avere appurato che il Comune di Messina, nel periodo intercorso tra il 2013 ed il 2016, ha ottenuto le somme per procedere alle espropriazioni, mentre le somme necessarie alle demolizioni degli immobili da delocalizzare, non sono mai state accreditate nonostante diverse richieste e solleciti effettuati con le note prot. n° 149676 del 23.06.2015, prot. n° 178940 del 05.07.2016, prot. n° 290893 del 08.11.2016 e prot. n° 80338 del 27.03.2017.

Le attività principali, basate sulle espropriazioni, delocalizzazioni e demolizioni hanno avuto una gestazione lentissima per svariati motivi che, comunque, non giustificano e non potranno mai giustificare 10 anni passati con situazioni e ferite ancora aperte.

Di seguito vogliamo riassumere quanto riscontrato e come questa amministrazione intende chiudere la triste vicenda. A conclusione dello stato di emergenza fissato al 31 ottobre 2012 e sancito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2011, la Commissione appositamente istituita ha realizzato l'ultimo aggiornamento delle mappe di rappresentazione del rischio idrogeologico residuo delle aree comprese dalla OPCM 3815/09.

Quanto sopra è scaturito a seguito della riunione del 15 ottobre 2012 tenutasi presso la sede di Messina del Dipartimento regionale di Protezione civile, avente per oggetto la revisione delle perimetrazioni in esito agli interventi di mitigazione del rischio residuo posti in essere dai vari Enti coinvolti.

Sulla scorta degli esiti raggiunti, la Commissione ha definito una nuova strategia per rappresentare il rischio residuo, al fine di classificare anche quelle aree su cui avrebbero avuto effetto i lavori ultimati dopo la chiusura dell'OPCM.

A tal fine sono state previste due nuove campiture, b1 e b2 in sostituzione delle precedenti classificazioni in giallo e lilla e che assumono il seguente significato:

- La classificazione b1 è stata proposta per quelle aree su cui hanno effetto lavori in corso ma non ancora ultimati, oppure non ancora iniziati ma di cui è prevista la realizzazione, in quanto

pianificati e finanziati (interventi per i quali sono state esitate positivamente le relative conferenze dei servizi); per tali aree, la classificazione b1 permane fino alla conclusione dei lavori, momento dal quale potranno assumere colorazione verde.

- La classificazione b2 è stata invece proposta per quelle aree per le quali si è prevista la prosecuzione del monitoraggio, subordinando al favorevole esito la definitiva colorazione verde.

Dalla suddetta relazione, con nota interna prot. n. 189327 del 12.08.2014, il Dipartimento protezione civile e Difesa del suolo, ha predisposto una specifica attività, evidenziando la consistenza delle aree a differente colorazione presenti sul territorio interessato dall'O.P.C.M. 3815/09 ed allegando:

1. una rappresentazione cartografica delle ultime perimetrazioni;
2. elenchi delle particelle catastali;
3. elenco digitale delle Ordinanze di rientro notificate;
4. elenco digitale delle Ordinanze di rientro non notificate.

Inoltre, la suddetta nota ha evidenziato che a seguito dell'OCPDC n. 35/2013 (cessazione dello stato di emergenza e trasferimento delle funzioni di soggetto attuatore al Dipartimento Regionale di Protezione Civile), la competenza del Dipartimento regionale per la Provincia di Messina, relativamente all'aggiornamento delle perimetrazioni individuate dalla Relazione dei Consulenti del 31.10.2012.

A seguito della comunicazione del D.R.P.C. prot. n. 92428 del 5.11.2014, il Dipartimento Protezione Civile e Difesa del Suolo, ha provveduto a redigere una nuova Relazione tecnica-illustrativa sulla "Presa d'atto di variazione delle perimetrazioni che classificano il rischio residuo nei villaggi del Comune di Messina colpiti dall'alluvione del 01.10.2009", trasmettendo con nota prot. n. 181443 del 28.07.2015 le relative risultanze anche al D.R.P.C..

La suddetta comunicazione ha altresì rappresentato la necessità di prevedere un Piano complessivo di demolizione comprensivo sia degli immobili conseguenti alle delocalizzazioni (n. 28 unità immobiliari relative al finanziamento di €. 277.485,87, che per tutte le altre unità individuate nella relazione tecnica e ricadenti in "aree rosse", da finanziare da parte del Dipartimento Regionale di Protezione Civile con i fondi residuali di cui all'art. 1 c. 6 dell'OCDPC n. 35/2013.

Successivamente, con nota interna prot. n. 174427 del 30.06.2016, il Dipartimento Protezione Civile e Difesa del Suolo ha evidenziato le attività da porre in essere una volta conclusa la "gestione straordinaria" da parte del Commissario Delegato (D.R.P.C.), tra le quali la riclassificazione delle aree già perimetrate in due classi di rischio: verde e rosso.

In particolare, per le aree rosse, a seguito del completamento del piano degli interventi previsto dall'OPCM 3815/09, la messa in sicurezza di tali aree si sarebbe resa possibile mediante

l'acquisizione delle aree, la demolizione di ogni singolo edificio ed il conseguente indennizzo ai proprietari in virtù dei fondi residuali previsti dall'Ordinanza.

Inoltre, le summenzionate economie avrebbero dovuto tenere in considerazione anche gli “ingenti riflessi finanziari” derivanti dall'attuazione delle manutenzioni degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e delle opere di messa in sicurezza realizzati sul territorio. Quest'ultimo aspetto, molto preoccupante, è da evidenziare poiché, in considerazione delle opere realizzate, gli interventi di manutenzione ordinaria alle stesse comporta oneri finanziari rilevanti per un bilancio comunale.

Quanto sopra è stato più volte ribadito nel corso delle riunioni tenutesi presso l'Assessorato del Dipartimento LL.PP. anche alla presenza dei rappresentanti del D.R.P.C.

Con nota dell'Assessore pro tempore ai LL.PP., prot. n. 125152 del 7.5.2017, l'Amministrazione comunale ha chiesto al D.R.P.C. lo stato di ultimazione dei lavori la definizione di una nuova perimetrazione delle aree ex O.P.C.M. 3815/09.

A tutta questa corrispondenza non si è mai ottenuto riscontro da parte del D.R.P.C. e per tale motivo, in data 15.02.2018, con nota prot. n° 43533 del Dirigente Dipartimento Protezione Civile, veniva richiesta all'Avvocatura Comunale la procedura per l'avvio della messa in mora della Regione Sicilia. Di tale procedura si è in attesa di riscontro da parte del Dipartimento Avvocatura.

Da qui, questa Amministrazione ha avviato un tavolo tecnico, ancora aperto, per affrontare la vicenda. Si è potuto così verificare che la questione va suddivisa in *espropriazioni, delocalizzazioni e demolizioni*.

DELOCALIZZAZIONE IMMOBILI IN ZONA ROSSA:

Dalla conclusione delle attività dell'Ufficio Commissariale del S.A. ad oggi, 12 immobili sono stati acquisiti al patrimonio comunale, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della OPCM 3865/2010, 4 procedimenti sono in itinere ed ulteriori 13 procedimenti risultano ancora non avviati in quanto le ditte interessate non hanno attivato la procedura concordata con l'Ordine dei Notai.

L'Ufficio preposto sta procedendo ad ulteriori accertamenti volti ad individuare e contattare le 13 ditte di cui sopra al fine di acquisire utili informazioni al prosieguo degli iter procedurali.

Per i 12 immobili già acquisiti si rende necessario avviare le procedure di messa in sicurezza/demolizione al fine di garantire la pubblica e privata incolumità.

Si è potuto rilevare, dalle dichiarazioni e dallo schema prodotto dal personale appartenente al Dipartimento Comunale Demanio – Patrimonio - Beni Comuni ed Espropriazioni – che il numero definitivo delle pratiche concluse, con contestuale acquisizione degli immobili al patrimonio comunale sono in numero di 12, quelli avviati e non ancora conclusi sono 4 e quelli che ancora sono in attesa di definizione, sempre secondo l'elenco **approvato con deliberazione del Consiglio**

Comunale n. 46/c (Totale n. 29) e successive integrazioni e modifiche, sono 13, il cui iter procedurale deve essere ancora avviato presumibilmente per problemi connessi alla regolarità edilizia degli immobili stessi o alla definizione di richieste di sanatoria edilizia. Per questi ultimi, l'ufficio ha dichiarato di essere in attesa di un contatto delle ditte interessate o dal notaio incaricato. Sulle dichiarate sanatorie in corso, il Dipartimento Edilizia Privata ha invece riferito di non essere a conoscenza di procedimenti in sanatoria che riguardano gli immobili sopra citati ma che, comunque, il dipartimento può fare una verifica per accertare l'esistenza di procedimenti in corso. Per svolgere tale attività di ricerca il Dipartimento Edilizia Privata comunica che sono necessari i nominativi delle ditte che hanno richiesto la sanatoria e l'indicazione della normativa ai sensi della quale si chiede la regolarizzazione.

ESPROPRIAZIONI:

Intanto si è proceduto alla verifica delle somme accreditate per le procedure espropriative relative agli interventi realizzati sulle aree colpite dagli eventi calamitosi del 1 ottobre 2009, nel Comune di Messina, riferite a **n. 41** progetti come di seguito elencati:

- 1) Rimozione detriti e messa in sicurezza dell'alveo del Torrente S. Giovanni – Ente richiedente: R.F.I. SPA CT;
- 2) Monitoraggio termo pluviometrico –CAE- Ente richiedente: Ufficio del Commissario Delegato di Palermo;
- 3) Messa in sicurezza dei versanti Giampilieri Zona Vallone Chiesa cod GMP2 – Ente richiedente: Genio Civile Me; **Somma accreditata nel 2015 per € 210.000,00**
- 4) Sistemazione del versante a monte del centro Sociale Briga Superiore cod BRG1 – Ente richiedente: Genio Civile Me;
- 5) Ripristino della funzionalità idrica e riduzione rischio Torrente Lumbri cod GMP M2 – ente richiedente: Genio civile Me;
- 6) Rischio frane e colate detritiche Giampilieri Torrente Loco – cod GMP3 - ente richiedente: protezione civile Me - Genio civile Me; **Somma accreditata nel 2017 per € 20.849,38**
- 7) Rimozione detriti e mitigazione rischio nel Torrente S. Lucia – cod GMP 7 - ente richiedente: protezione civile Me; **Somma accreditata nel 2017 per € 15.019,83**
- 8) Disgaggio massi SP 33 DAL Km 1+100al Km 1+400 Giampilieri - ente richiedente: protezione civile Me;
- 9) Ripristino funzionalità idraulica Torrente Fallega Giampilieri M.na – cod GMP - ente richiedente: protezione civile Me;
- 10) Opere di contenimento di colate detritiche Case dei ferrovieri – Vill. Giampilieri Sup. - ente richiedente: protezione civile Me;

- 11) Rischio frane e colate detritiche Ponte Schiavo – cod BRG M2- ente richiedente: protezione civile Me;
- 12) Rischio frane e colate detritiche Pezzolo - ente richiedente: protezione civile Me;
- 13) Messa in sicurezza S.P. Molino – Briga cod. GMP1 - ente richiedente: Provincia Regionale Me;
- 14) Sistemazione del versante a monte località Torre – Briga Sup. – cod. BRG 3°- ente richiedente: Genio civile Me; **Somma accreditata nel 2017 per € 300.000,00**
- 15) Demolizione parziale di un fabbricato per passaggio mezzi meccanici-via Bellone S. Margherita
- 16) Mitigazione rischio idraulica bacino Torrente Loco – cod. GPM 4 - ente richiedente: protezione civile Me; **Somma accreditata nel 2017 per € 73.548,13**
- 17) Salvaguardia dell’abitato di S. Margherita – Torrente Farmacia – cod SMR 3° - ente richiedente: Genio civile Me; **Somma accreditata nel 2014 per € 60.135,50 – Nota: risulta analogo accreditato nel corso del 2016 per € 60.135,50**
- 18) Ricostruzione del tratto franato S.P. 35 Vallone Canne Pezzolo - ente richiedente: Provincia Regionale Me;
- 19) Ripristino della funzionalità idraulica del canale di gronda Vallone Chiesa e Via Puntale 1°intervento Giampilieri- ente richiedente: Genio civile Me
- 20) Sistemazione idraulica affluente di destra Torrente Mandarinò – Altolia cod. ALT 1 - ente richiedente: Genio civile Me; **Somma accreditata nel 2016 per € 104.114,00**
- 21) Lavori s.u. Mitigazione rischio derivante da colate detritiche del versante a monte del centro abitato Vill. Briga Sup. 1° intervento cod BRG 2° 1 - ente richiedente: Genio civile Me; **Somma accreditata nel 2015 per € 64.480,21**
- 22) Sistemazione versante Vallone Lena per la mitigazione del rischio idrogeologico- Giampilieri Sup. – cod. GMP 12 e 13 - ente richiedente: Genio civile Me; **Somma accreditata nel 2017 per € 333.800,00**
- 23) Ripristino funzionalità idraulica canale di gronda tra Vallone Chiesa e via Puntale - ente richiedente: Genio civile Me; (part. 28,29,845, fg. 203)
- 24) Ripristino funzionalità idraulica canale di gronda tra Vallone Chiesa e via Puntale - ente richiedente: Genio civile Me; (part. 844 e 849 fg. 202);
- 25) Realizzazione di un canale fagotatore Giampilieri sup. zona Vallone Puntale - cod. GMP10 - ente richiedente: Genio civile Me; **Somma accreditata nel 2014 per € 2.120,80 mentre nel corso del 2016 risultano accreditati € 64.894,60, € 62.655,60, € 43.395,60, € 34.291,92, € 65.364,72;**
- 26) Interventi alla scalinata Madonna delle Grazie – Giampilieri – cod GMP 16 - ente richiedente: protezione civile Me;

- 27) Ripristino della funzionalità idraulica Canale di gronda tra vallone chiesa e via puntale 2°intervento – cod. GMP 11b - ente richiedente: Genio civile Me; **Somma accreditata nel 2016 per € 105.638,10 per intervento congiunto di cui al punto 29.**
- 28) Ripristino della sede viaria e raccolta delle acque meteoriche cimitero di Pezzolo – cod PZL 2° - ente richiedente: protezione civile Me;
- 29) Ripristino della funzionalità idraulica e messa in sicurezza Canale di gronda tra vallone Chiesa e via Puntale 2°intervento cod. GMP 11b - ente richiedente: Genio civile Me; **Vedi punto 27 per accredito anno 2016**
- 30) Ripristino della funzionalità idraulica Torrente Lumbri tratto a valle dell'autostrada ME-CT cod GMPM3 - ente richiedente: Genio civile Me;
- 31) Sistemazione strada comunale ctr Ogliastri Filippello – Pezzolo cod PZL 3 - ente richiedente: protezione civile Me; **Somma accreditata nel 2016 per € 7.487,90**
- 32) Muro di contenimento versante terrazzato Molino Via Puntale 6° - ente richiedente: protezione civile Me;
- 33) Ripristino della funzionalità idraulica abitato Giampilieri- Canale di gronda tra Vallone Chiesa e via Puntale 1°intervento – realizzazione pista accesso opere deflusso- fg. 202 part. 825-1740-833-845 - ente richiedente: Genio civile Me;
- 34) Sistemazione versante Vallone Puntale – mitigazione rischio idrogeologico su Giampilieri Sup. cod. GMP9a - ente richiedente: Genio civile Me; **Somma accreditata nel 2017 per € 112.744,33**
- 35) opere di collegamento fra canale di gronda a monte dell'abitato ed il canale fagatore in ctr Puntale Giampilieri Sup. – cod. GMP9B - ente richiedente: Genio civile Me;
- 36) Mitigazione del rischio dalle colate detritiche versante a monte centro abitato Briga Sup. cod. BRG2b - ente richiedente: Genio civile Me; **Somma accreditata nel 2013 per € 61.100,00; Somma accreditata nel 2017 per € 61.000,00**
- 37) Ripristino muro di contenimento versante terrazzato interessato dal fenomeno franoso e ripulitura del canale di scolo sito a monte delle abitazioni di Molino in via Puntale 6/a – cod. MNL 3 - ente richiedente: protezione civile Me;
- 38) Mitigazione del rischio frane e colate detritiche del costone roccioso sovrastante l'abitato di Pezzolo c.da Vina – 2°stralcio – cod PZL1b - ente richiedente: protezione civile Me; **Somma accreditata nel 2013 per € 17.000,00**
- 39) Ripristino della strada dal centro abitato al cimitero di Pezzolo – 2°lotto - cod. PZL2b - ente richiedente: protezione civile Me; **Somma accreditata nel 2013 per € 32.778,73**
- 40) Messa in sicurezza area di via Scavello a monte del centro Sociale e demolizione dell'immobile danneggiato dall'evento franoso nel villaggio di Briga Sup. cod. BRG2a2- ente richiedente: Genio civile Me; **Somma accreditata nel 2013 per € 90.000,00**

41) Realizzazione di opere di collegamento fra il canale di gronda a monte dell'abitato ed il canale fagatore in c.da Puntale di Giampileri Sup. – cod. GMP 9b - ente richiedente: Genio civile Me; Somma accreditata nel 2015 per € 1.120.980,82; Somma accreditata nel 2016 per € 42.748,40

Si precisa quindi che, per **n° 23** progetti, la Regione Siciliana ha trasferito al Comune di Messina, risorse economiche per un importo complessivo di **€ 3.247.404,55**, mentre per **n° 11** progetti ancora non risultano inviate le relative risorse e per i restanti **n° 7** progetti, non sono state previste indennità da pagare.

A tutt'oggi, l'ufficio Espropriazione, ha liquidato indennità di espropriazione, alle varie ditte interessate da tale procedura, per un importo complessivo di **€ 1.314.362,84**.

Nel corso dell'ultimo tavolo tecnico realizzato in data 16.09.2019, constatate le difficoltà riscontrate dagli uffici ad avere un quadro chiaro e definito sulle pratiche di delocalizzazione ancora da avviare, sulle espropriazioni ancora da definire ed alle opere di mitigazione realizzate nelle aree alluvionate, anche per il fatto che la documentazione istruita all'epoca dall'ex Ufficio del Soggetto Attuatore è attualmente nell'esclusiva disponibilità del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, l'amministrazione si propone di predisporre una modulistica con la quale i soggetti interessati possano avanzare richiesta di notizie sulle pratiche che li riguardano o che ancora sono in corso di definizione. La predetta modulistica, che potrebbe essere comunicata già nel prossimo incontro previsto con il Comitato Salviamo Giampileri e fissato per giorno 30.09.2019, avrebbe l'intento di mettere in contatto ed avvicinare le istituzioni agli utenti che ancora attendono sia il giusto ristoro che la conclusione di una pagina tragica per le comunità che insistono nelle aree colpite dall'alluvione del 2009.

È più che mai opportuno, viste le risultanze delle attività di verifica poste in essere dall'Assessorato alla Protezione Civile, redigere una puntuale relazione da inoltrare alla Regione Siciliana, con la quale evidenziare anche le criticità sopra elencate, ma soprattutto per richiedere lo stanziamento di fondi necessari a redigere un progetto complessivo che includa tutti i temi sopra trattati, cioè partendo dalla verifica e conclusione di procedimenti di espropriazione, concludere le procedure di delocalizzazione e procedere alla demolizione di quanto stabilito dalla nuova ripermetrazione delle aree a seguito della verifica dei collaudi e delle opere eseguite che consentiranno le variazioni di colore alle varie particelle dei territori interessati.

Altra questione con la quale l'Amministrazione ha dovuto confrontarsi, sono i pensionamenti del personale e l'assenza del Dirigente tecnico per malattia ancora in corso da oltre un anno. Questo non ha certamente facilitato la concertazione per organizzare uomini e mezzi. Tuttavia si sono affrontate numerose emergenze e realizzati interventi di manutenzione ordinaria che vengono di seguito elencati:

Interventi Ditta Evergreen s.r.l. con appalto del 2016 per l'importo di € 125.925,36, nel 2018 sono stati effettuati lavori per € 90.717,27

Dal 22/02/2018 Al 06/08/2018	Interventi di Prevenzione e Gestione Prime Emergenze che ricadono nella Zona Nord del Territorio Comunale
30/10/2018	Fornitura e collocazione di n° 7 autocarri di pietra naturale al piede delle dune nel Villaggio Galati Marina con O.S. n.288 del 30/10/18 per importo € 78.808.08

Interventi Ditta Messina Noleggi affidamento per € 23.873,16 al netto dei ribassi d'asta:

16-giu-18	Torrente Papardo tra Chiesa dei Miracoli e Vill Faro Sup.	Sistemazione pista sterrata ed attraversamento in corrispondenza della confluenza tra i torrenti Papardo e Sullaro (tra Chiesa dei Miracoli e Faro Superiore)
17-giu-18	Torrente Pace Oasi del Sorriso	Sistemazione attraversamento e pista in alveo
17-giu-18	Villaggio San Saba	Sistemazione attraversamenti e risagomatura alveo, nonché sistemazione strada Lungomare (tra il Torrente Judeo ed il Torrente Mella) e rimozione macchina incastrata nel fango
17-giu-18	Torrente San Michele	Risagomatura alveo nei tratti in corrispondenza dei varchi dei muri d'argine
17-giu-18	Torrente Papardo	Risagomatura alveo nei tratti in corrispondenza dei varchi dei muri d'argine
22 - 25 giugno 2018	Contesse area demaniale ex SAMAR e Piazzale Stazione	Demolizione parti pericolanti muro all'interno struttura e messa in sicurezza dello stesso. Prelievo, trasporto e collocazione di blocchi per chiusura strada
25-ago-18	Torrente Papardo	sistemazione dell'alveo in corrispondenza dell'attraversamento in località Cda Carcarazza
13-14 sett. 2018	Vill. Santa Margherita, Torrente Santo Stefano,	Escavazione passerella sul Torrente Santo Stefano (tra SS. 114 e Viadotto ferroviario), risagomatura torrente e raccolta ed accumulo rifiuti e suppellettili
15÷19 sett. 2018	Vill. Santa Margherita, Torrente S. Stefano	Torrente Santo Stefano (dal Viadotto autostradale verso monte), risagomatura torrente e raccolta ed accumulo rifiuti e suppellettili
24 - 29 sett. 2018	Torrente Guardia	taglio della vegetazione e smaltimento della stessa in corrispondenza del tratto a fine tombinatura e sotto il ponte dello svincolo della panoramica
26-set-18	Fondo Saccà	Apertura casetta abbandonata e saldatura infissi su disposizione dei Vigili Urbani Sezione Tutela sel Territorio
sett./ott. 2018	Galati Marina	interventi di messa in sicurezza del litorale a protezione dall'azione erosiva del mare
sett. / ott. 2018	Torrente S. Michele	ricostruzione della briglia (era prevista anche la chiusura di un tratto di muro d'argine che è stata bloccata su richiesta dei cittadini per motivi sanitari di un residente)
02-ott-18	Case Gescal - San Giovannello	Rimozione struttura in ferro abusivamente realizzata su area pubblica e smaltimento materiali di risulta u disposizione ed alla presenza dei Vigili Urbani Sezione Tutela sel Territorio
04-ott-18	Villaggio Pace, Torrente Guardia	Risagomatura Torrente Guardia, (Tratto sotto ed a valle svincolo strada Panoramica) con rimozione di materiali alluvionali che limitavano la luce del ponte

04-ott-18	Torrente Papardo C.da Cacarazza, Vill Ganzirri Salita Petraro, Torrente Sant'Agata da Via C. Pompea verso valle	Sistemazione alveo T. Papardo, sistemazione siepe in rovi adagiata sulla strada Via Petraro che impediva il transiti pedonale e veicolare, pulitura griglie tombino scatolare T. Sant'Agata ricoperte di vegetazione e materiale plastico.
05-ott-18	Villaggio Pace, Torrente Guardia	Taglio vegetazione spontanea, risagomatura Torrente (tratto a valle ed a monte passerella in c.da Aranciarella) con rimozione di materiali che ostruivano i tubi della passerella sommersibile. Intervento di risagomatura sotto il ponte della svincolo della Panoramica
26 e 27-ott-2018	Galati Marina,	Fornitura e collocazione di massi in pietra naturale al piede delle dune esistenti sulla spiaggia
28/10/2018	Torrente Galati in Località Sant'Anna e Molino	Risagomatura alveo e ripristino pista di accesso alle abitazioni.
	Villaggio Pezzolo e Torrente Mili	Eliminazione frane dalla strada per Pezzolo e risagomatura alveo Torrente Mili nel Vill. MiliSan Marco
	Torrente Mezzano, Vill. Santo Stefano Medio	Risagomatura alveo e ripristino pista di accesso alle abitazioni.
29/10/2018	Torrente Camaro	Escavazione tubazioni passerelle fino ad ingresso Foresta
	Villaggio Pezzolo e Torrente Mili	Eliminazione frane dalla strada per Pezzolo e risagomatura alveo Torrente Mili nel Vill. MiliSan Marco
	Torrente Mezzano, Vill. Santo Stefano Medio	Risagomatura alveo e ripristino pista di accesso alle abitazioni.
30/10/2018	Torrente Mezzano, Vill. Santo Stefano Medio	Risagomatura alveo e ripristino pista di accesso alle abitazioni.
	Strada Comunale San Filippo Inf. - San Filippo Sup.	Eliminazione frane dalla sede stradale
	Villaggio Pezzolo e Torrente Mili	Eliminazione frane dalla sede stradale
31/10/2018	Villaggio Pezzolo e Torrente Mili	Eliminazione frane dalla strada per Pezzolo e risagomatura alveo Torrente Mili nel Vill. Mili San Marco
	Strada Comunale San Filippo Inf. - San Filippo Sup.	Eliminazione frane dalla sede stradale
01/11/2018	Strada Comunale Briga Superiore ed SS 114 Vill. Santa Margherita	Eliminazione frane dalla sede stradale a Briga ed eliminazione allagamenti strada SS 114
	SS.114, Mili, Canneto.	Escavazione vasca cunettone canneto
04/11/2018	Torrente Mezzano, Vill. Santo Stefano Medio	Risagomatura alveo e ripristino pista di accesso alle abitazioni.
	Torrente Bordonaro	Ripristino argine sx a monte Villaggio Bordonaro Sup.
	Torrente Bordonaro, Torrente Cumia e Torrente Larderìa	T. Bordonaro: Pulizia tubi e vasche a monte passerelle; T. Cumia: risagomatura alveo e ripristino pista con reinterro

		tubazione idrica e fognaria; T. Larderia: risagomatura alveo sotto il ponte della S.P.
	Torrente Bordonaro e Torrente Cumia	T. Bordonaro: Pulizia tubi e vasche a monte passerelle; T. Cumia: risagomatura alveo e ripristino pista con reinterro tubazione idrica e fognaria
05/11/2018	Torrente Mezzano, Vill. Santo Stefano Medio	Risagomatura alveo e ripristino pista di accesso alle abitazioni.
	Torrente Bordonaro	Ripristino argine sx a monte Villaggio Bordonaro Sup.
	Torrente Bordonaro e Strada Cumia Inf. - Cumia Sup.	T. Bordonaro: Pulizia tubi e vasche a monte passerelle; Strada Cumia Inf. - Cumia Sup. eliminazione frane dalla sede stradale
	Torrente Bordonaro	T. Bordonaro: Pulizia tubi e vasche a monte passerelle;
	Torrente Bordonaro e Strada Cumia Inf. - Cumia Sup.	T. Bordonaro: Pulizia tubi e vasche a monte passerelle; Strada Cumia Inf. - Cumia Sup. eliminazione frane dalla sede stradale
07/11/2018	Torrente Bordonaro	Risagomatura alveo e ripristino argine sx, a monte Villaggio Bordonaro Sup.
	Torrente Bordonaro e Strada per Cumia	Risagomatura alveo e ripristino argine sx, a monte Villaggio Bordonaro Sup.

Interventi Ditta Progemir a seguito di appalto di gara aggiudicato al netto dei ribassi d'asta per € 108.274,46

Per trasporto mezzi comunali	Giampilieri Sup	il 15/11/2018	
		il 26/11/2018	
Risagomatura alveo e sistemazione pista	Tratto da C.da Convito verso monte	dal 16/11/2018	al 17/11/2018
Escavazione tratto coperto	Da fine copertura, verso valle, sino a SS 114	dal 19/11/2018	al 23/11/2018
Svuotamento vasca a monte via Nazionale e risagomatura tratto di alveo a Monte	Mili Marina	il 21/11/2018	
Svuotamento vasche a monte fine copertura e risagomatura tratto di alveo a Monte	Vill Camaro Sup, a monte fine copertura	dal 22/11/2018 al 26/11/2018	
Risagomatura Torrente e sistemazione pista in alveo	Vill Santo Stefano Medio	dal 25/11/2018	al 27/11/2018
Escavazione passerelle e rifacimento argine in C.da Ruvoli	Vill Bordonaro Sup.	dal 25/11/2018	al 27/11/2018

Eliminazione frana	Vill. Cumia Sup.	dal 26/11/2018	al 27/11/2018
Eliminazione frana	Vill. Cumia Sup.	dal 26/11/2018	al 27/11/2018
Eliminazione frana	Vill. San Filippo Sup.	dal 27/11/2018	al 28/11/2018
Svuotamento vasca a monte via Nazionale e risagomatura tratto di alveo a Monte	Mili Marina	il 28/11/2018	
Risagomatura Torrente parte fociale	Vill. Ortoliuzzo	il 30/11/2018	
Risagomatura Torrente e sistemazione pista per l'Eremo	Vill. Altolia	il 30/11/2018	
Svuotamento canale e risagomatura tratto di alveo a Monte	Mili San Marco	il 04/12/2018	
Escavazione tratto coperto	Da fine copertura a SS 114	dal 05/12/2018	al 14/12/18
Rimozione frana	Via Palermo alta	dal 05/12/2018	15/12/18
Rimozione frana	Strada San Michele - Portella Castanea	il 20/12/2018	
		il 24/12/2018	
Risagomatura alveo	dal Cimitero verso valle fino ai viadotti autostradali	dal 10/12/2018	al 13/12/18
Eliminazione vegetazione e risagomatura alveo	da Via Polveriera a fine copertura di fondo Pistone	dal 14/12/2018	al 21/12/18
Ripristino alveo	C.da Caccarazza	il 31/12/2018	
per trasporto mezzi comunali	Dall'ex Gasometro al Torrente San Filippo, Vill San Filippo Sup	il 05/12/2018	
	Dal Torrente Torrente San Filippo, Vill San Filippo Sup al Torrente Gallo	il 18/12/2018	
Torrente Bisconte (da Via polveriera a fine copertura di Fondo Pistone)	Eliminazione vegetazione e risagomatura alveo	dal 02/01/2019	al 04/01/2019
Torrente Papardo (C.da Caccarazza)	Ripristino alveo	il 04/01/2019	
Torrente Pace - Da ingresso "Oasi del Sorriso" verso valle	Risagomatura alveo e trasporto in discarica materiali abusivamente abbandonati in alveo	dal 07/01/2019	al 09/01/2019
Torrente Bordonaro - Abitazione in C.da Germania e passerelle (C.da Germania e C.da San Nicola)	Demolizione fabbricato abusivo in alveo appartenente alla famiglia Panarello, con inizio trasporto sfabbricati in	dal 09/01/2019	al 11/01/2019

	discarica, risagomatura alveo e pulizia passerelle (C.da Germania e C.da San Nicola)		
Torrente Galati -Da ponte ingresso Bartolini verso valle a ss114	Eliminazione vegetazione e risagomatura alveo	dal 10/01/2019	al 11/01/2019
Torrente Pace (Alveo sotto ponte "Panoramica")	Eliminazione vegetazione e detriti terrosi da sotto l'arcata sud del ponte della Panoramica	dal 14/01/2019	al 14/01/2019
Torrente Bordonaro - Fabbricato in C.da Germania adibito a stalla	Demolizione fabbricato abusivo in alveo adibito a stalla dalla famiglia Panarello	dal 14/01/2019	al 15/01/2019
Nolo a caldo di autocarro per trasporto mezzi comunali	Dal Torrente Gallo al Torrente Annunziata	il 04/01/2019	
	Dal Torrente Annunziata all'ex Gasometro	il 11/01/2019	
	Dall'ex Gasometro al Torrente Mezzano	il 15/01/2019	
Torrente Tara - Torrente Cumia - Scala Ritiro	Decespugliamento e risagomatura Torrente Tara.	il 21/01/2019	
Torrente Tara - Torrente Cumia - Scala Ritiro	Frana Scala Ritiro	il 22/01/2019	
	Decespugliamento e risagomatura Torrente Tara. + demilizione 3 manufatti Torr Cumia + Risagomatura Torrente Camaro ed escavazione tubazione passerella	il 23/01/2019	
Torrente Cumia (Contrada Convito)	smaltimento rifiuti	il 24/01/2019	
Torrente Galati (Vill Galati S. Lucia)	Escavazione e risagomatura Torrente		
Torrente Cumia (Contrada Convito)	smaltimento rifiuti	il 25/01/2019	
Torrente Galati (Vill Galati S. Lucia)	Escavazione e risagomatura Torrente		
Scala Ritiro (Versante Scala Ritiro)	Eliminazione frana	il 27/01/2019	
Torrente Galati -Torrente Caruso (Vill. Galati	Escavazione e risagomatura	il 28/01/2019	

S.Lucia e S.Lucia sopra Contesse)	Torrente Galati e Torrente Caruso	
Torrente S. Filippo + Torrente Tara	Escavazione e risagomatura Torrenti San Filippo e Tara	il. 29/01/2019
Torrente Nasari (Santo Bordoinaro e San Filippo Superiore)	Escavazione e risagomatura Torrenti Nasari e San Filippo	il 30/01/2019
Torrente Papardo e Via Palermo TORRENTE PAPARDO pressì Ospedale Papardo Via Palermo Scala Ritiro)	Eliminazione albero Torrente Papardo ed eliminazione frana Scala Ritiro	il 31/01/2019
Torrente Nasari - Santo Bordonaro	Escavazione e risagomatura Torrente Nasari	il 01/02/2019
Torrente Bisconte	Decespugliamento e risagomatura Torrente	il 02/02/2019
Torrente Bisconte	Decespugliamento e risagomatura Torrente	il 03/02/2019
Torrente Bisconte	Decespugliamento e risagomatura Torrente	il 04/02/2019
Torrente Papardo - C.da Carcarazza	Ripristino attraversamento C.da Carcarazza	
Torrente Bisconte	Decespugliamento e risagomatura Torrente	il 05/02/2019
Nolo a caldo di autocarro per trasporto mezzi comunali	Dal Torrente Gallo al Torrente Annunziata	il 04/02/2019
Torrente Sant'Agata	Eliminazione detriti sotto il ponte di via C. Pompea	il 05/02/2019
Torrente Pace - Vill.Pace	Eliminazione detriti sotto il ponte di via Panoramica	il 05/02/2019
Torrente Nasari Santo Bordonaro	Escavazione e risagomatura Torrente Nasari	il 06/02/2019
Torrente Nasari Santo Bordonaro	Escavazione e risagomatura Torrente Nasari	il 07/02/2019
Torrente Nasari Santo Bordonaro	Escavazione e risagomatura Torrente Nasari	il 08/02/2019
Torrente Nasari Santo Bordonaro	Escavazione e risagomatura Torrente Nasari	il 11/02/2019
Torrente Trapani	Sblocco gru	il 16/02/2019

Torrente D'Arrigo - S.Stefano Medio	Escavazione e risagomatura Torrente	il 18/02/2019	
Torrente D'Arrigo - S.Stefano Medio	Escavazione e risagomatura Torrente	il 19/02/2019	
Scala Ritiro	Eliminazione frana	il 20/02/2019	
Scala Ritiro	Eliminazione frana	il 22/02/2019	
Torrente Pace	Scavi per saggi disposti da G.F.	il 25/02/2019	
Torrente Pace	Scavi per saggi disposti da G.F.	il 26/02/2019	
Torrente Pace	Ripristino saggi disposti da G.F.	il 27/02/2019	
Torrente Nasari - Santo Bordonaro	Carico e trasporto materiali in discarica	il 28/02/2019	
Interventi mese di Marzo 2019			
Torrente Nasari	Carico e trasporto materiali in discarica	Santo Bordonaro	01/03/2019
Portella Arena	Scavi per saggi disposti da G.F.	Discarica Portella Arena	05/03/2019
Torrente Pace	Risagomatura alveo al piede discarica	Villaggio Pace	07/03/2019
Prot Civile	Trasporto miniescavatore di proprietà comunale presso l'officina Com.m.an di Larderia	Larderia	
Torrente D'Arrigo	Decespugliamento e risagomatura alveo	Vill. Santo Stefano Medio	11/03/2019
Discarica Torrente Pace	Scavi su disposizione CTU e Polizia Giudiziaria	Torrente Pace	
Torrente D'Arrigo	Decespugliamento e risagomatura alveo	Vill. Santo Stefano Medio	14/03/2019
Torrente D'Arrigo	Decespugliamento e risagomatura alveo	Vill. Santo Stefano Medio	15/03/2019
Discarica Torrente Pace	Scavi su disposizione CTU e Polizia Giudiziaria	Torrente Pace	20/03/2019
Discarica Portella Arena	Scavi su disposizione CTU e Polizia Giudiziaria	Portella Arena	21 – 22 - 25 e 26/03/2019
Larderia	Trasporto miniescavatore di proprietà comunale presso l'officina Com.m.an di Larderia	Prot Civile	22/03/2019
Protezione Civile	Trasporto miniescavatore di proprietà comunale presso il Torrente Rio Orto	Ortoliuzzo	27/03/2019

Ortoliuzzo	Trasporto miniescavatore di proprietà comunale dal Torrente Rio Orto	Prot Civile	29/03/2019
Interventi mese di Aprile 2019			
Discarica Torrente Pace	Scavi su disposizione CTU e Polizia Giudiziaria	Torrente Pace	01 e 02 /04/2019
Vill. Camaro Superiore	Pulitura rampa ingresso torrente e risagomatura alveo	Torrente Camaro	02/04/2019
Vill. Camaro Superiore	Pulitura rampa ingresso torrente e risagomatura alveo e copertura rampa con orso grill	Torrente Camaro	03/04/2019
Lardereria Inf.	Spostamento new-Jersey e sistemazione alveo in presenza Isp. Giardina	Torrente Lardereria	05/04/2019
Torrente Caruso	Risagomatura alveo con carico e trasporto materiali di risulta in discarica	Santa Lucia S. Contesse	16/04/2019
Torrente Fondelli e Canali	Fornitura e collocazione copertura metallica vasca di calma e ripristino ringhiera	Villaggio Paradiso	17/04/2019

Ditta Intercontinentale con gara di affidamento lavori per € 36.863,70

Fondo Fucile,	demolizione parti di cassette in muratura su richiesta della Polizia Municipale	12/06/2019
Torrente Soprano, Vill. Santo Stefano Briga	Risagomatura Torrente Mezzano ed eliminazione vegetazione, con carico della stessa su cassoni scarrabili di Messina Servizi	22/06/2019
Galati Marina	Eliminazione di massi in calcestruzzo dalla spiaggia con trasporto in discarica degli stessi	27/06/2019
Ex Gasometro - Pala Riscifina	Inizio trasferimento mezzi Movimento Terra	27/06/2019
Galati Marina	Eliminazione di massi in calcestruzzo dalla spiaggia con trasporto in discarica degli stessi	28/06/2019
Contesse	Collocazione rete per interdizione transito area ex SAMAR Contesse	28/06/2019
Villa Sabin	Decespugliamento vialetti ed aiuole	28/06/2019

Ditta ECOL 2000 Anno 2018 Interventi con affidamento di gara per l'importo di € 61.834,88

25/08/2018	Torrente Papardo	risagomatura emergenziale alveo torrente
24/09/2018	Torrente Guardia	risagomatura emergenziale alveo torrente
28/09/2018	Torrente Guardia	risagomatura emergenziale alveo torrente

dal 28/09/2018 al 03/10/2018	Litorale Galati marina	o.s.n. 234 del 29/09/2018, n. 147 viaggi autocarro per realizzazione pista emergenziale
29/09/2018	Torrente Guardia	risagomatura emergenziale alveo torrente
01/10/2018	Torrente Bisconte Cataratti	risagomatura emergenziale alveo torrente
02/10/2018	Torrente Bisconte Cataratti	risagomatura emergenziale alveo torrente
01/10/2018	litorale Galati marina	spostamento massi esistenti su arenile o.s.n. 234 del 29/09/2018
01/10/2018	litorale Galati marina	spostamento massi esistenti su arenile o.s.n. 234 del 29/09/2018
03/10/2018	torrente Bisconte Cataratti	risagomatura emergenziale alveo torrente
03/10/2018 - 17/10/2018	litorale Galati marina	o.s.n. 234 del 29/09/2018, n.31 viaggi autocarro per fornitura massi naturali realizzazione barriera radente emergenziale
Interventi eseguiti con la squadra movimento terra - Anno 2018		
29 giugno 2018	Torrente Papardo	sistemazione dell'alveo in corrispondenza dell'attraversamento in località Cda Carcarazza
2 / 5 luglio 2018	Torrente Bordonaro	sistemazione alveo torrentizio e pulizia delle passerelle in Cda San Nicola e Germania
3 agosto 2018	Torrente Larderìa	Eliminazione rifiuti in collaborazione con Messina Servizi
10 settembre 2018	Via S. Cecilia	escavazione per messa in efficienza della condotta di scarico acque meteoriche
13 / 24 settembre 2018	Torrente S. Stefano	sistemazione e pulizia (mediante rimozione dei rifiuti - in collaborazione con Messina Servizi) dell'alveo - tratto dal ponte Ortera verso monte fino alla confluenza del torrente Mezzano. Dalla confluenza del torrente S. Stefano al ponte sul Mezzano.
25/09/2018	Spiaggia Mili Marina	Demolizione struttura precaria in legno di cui alla nota Capitaneria di porto prot. 01,02,05 del 10/09/2018 con carico su cassone Messina servizi
28-29 settembre 2018	Torrente Martino	rimozione della vegetazione e risagomatura tratto di torrente
28-29 settembre	Torrente Guardia	rimozione della vegetazione e risagomatura tratto di torrente
dal 01 al 04 Ottobre 2018	Torrente S. Stefano	vengono impegnati nel torrente S. Stefano e sotto il ponte della Ferrovia per la selezione dei rifiuti e il carico su un cassone scarrabile di Messina servizi.
22 ottobre 2018	Torrente Papardo e Torrente Martino	sistemazione dell'alveo in corrispondenza dell'attraversamento in località Cda Carcarazza e sistemazione della parte focale del torrente Martino.
23/10/2018	Strada per San Filippo Sup e torrente Papardo	Eliminazione frana sulla sede stradale per San Filippo - sistemazione attraversamento c/da Carcarazza.
24/10/2018	Strada per San Filippo Sup.	carico di materiale preventivamente accatastato ai bordi della strada e trasporto alla discarica di croce

29/10/2018	Torrente Giudeo	risagomatura torrente nei pressi dell'attraversamenti
30/10/2018	Torr. Rodia Strada Acqualadroni Torr. Papardo	risagomatura torrente Rodia nei pressi dell'attraversamenti, eliminazione frane sede stradale Acqualadrone, attraversamento c/da Carcarazza
31/10/2018	Torrente Cumia - Galati Marina	risagomatura torrente nei pressi dell'attraversamenti, rinozione sabbia discese a mare Galati Marina.
02/11/2018	Torrente Giampilieri Marina	Risagomatura torrente nei pressi della falegnameria
06/11/2018	Strada Acqualadrone	rimozione detriti dalla sede stradale
07/11/2018	Villaggio Salice	ripristino strada alternativa nei pressi del forte dei Centri
13/11/2018	Villaggio Briga	Rimozione terriccio sulla sede stradale che porta al cimitero di Briga.
15/11/2018	Vill.Cumia- Torr. Guidara - torrente Giampilieri Sup.	rimozione terriccio dalla sede stradale in via Fontana a Cumia, risagomatura torrente Guidara sotto il ponte dell'autostrada, trasferimento pala cingolata dal Gasometro a Giampilieri Sup. pressi falegnameria.
dal 16 al 20/11/2018	Torrente Giampilieri Sup.	risagomatura a monte e a valle della falegnameria e nella parte alta in c/da Buffa
21 e 22/11-2018	Torrente Mili Marina	risagomatura torrente dal ponte dell'Autostrada al ponte della vecchia nazionale
23/11/2018	Torrente Mili Marina	Risagomatura del torrente dal ponte dell'autostrada al ponte vecchia nazionale
26/11/2018	Cunettone Santa Cecilia-tor. Larderia - tor. Sant.Briga - Tor. Mezzano	Svuotamento cunettone acque piovane sulla spiaggia - eliminazione materiale alluvionale dalla sede stradale a Sant. Stefano Briga e risagomatura di tratti di torrente - risagomatura tratti nel torrente Mezzano.
27 /11/2018	Mili San Pietro e Mortelle	pulizia strada che dalla piazza va verso monte da detriti caduti durante il maltempo, realizzazione sulla spiaggia di Mortelle di una pista per la gara di enduro sponsorizzata dall'Amministrazione.
28 /11/2018	Mili San Pietro e Mortelle	pulizia strada che dalla piazza va verso monte da detriti caduti durante il maltempo, realizzazione sulla spiaggia di Mortelle di una pista per la gara di enduro sponsorizzata dall'Amministrazione.
29/11/2018	Mortelle	realizzazione sulla spiaggia di Mortelle di una pista per la gara di enduro sponsorizzata dall'Amministrazione.
30/11/2018	San Filippo Sup	Risagomatura torrente San Filippo nei pressi dello scarico del Fiumarello
dal 05/12/2018 al 12/12 2018	Torrente San Filippo	Risagomatura torrente San Filippo dallo sbocco del torrente Fiumarello verso valle.
13/12/2018	Rodia	Eliminazione inconveniente Sig. Romeo Pietro in c/da Puccino prot. n°974 del 10/12/2018 eliminazione pietre sulla sede stradale.
17/12/2018	San Filippo Sup	Risagomatura torrente San Filippo ingresso del paese
18/12/2018	Torrente Gallo	Risagomatura torrente Gallo nei pressi del poligono della polizia.

19/12/2018	Torrente Gallo e Cumia	Risagomatura torrente Gallo nei pressi del poligono della polizia, risagomatura torrente nei pressi strada provinciale.
20/12/2018	Torrente Gallo e Cumia	Risagomatura torrente nei pressi strada provinciale.
Interventi eseguiti con la squadra movimento terra - Anno 2019		
02/01/2019	Torrente Gallo	Risagomatura torrente gallo nei pressi del poligono della polizia
03/01/2019	Torrente Gallo	Risagomatura torrente gallo nei pressi del poligono della polizia
04/01/2019	Torrente Gallo e Annunziata	Trasporto della pala cingolata cat 953 dal torrente gallo al torrente Annunziata con articolato dell'impresa Progemir.
07/01/2019	Torrente Annunziata	risagomatura e pulitura di vegetazione spontanea e il carico della vegetazione su scarrabile di Messina servizi.
08/01/2019	Torrente Annunziata	risagomatura e pulitura di vegetazione spontanea e il carico della vegetazione su scarrabile di Messina servizi.
09/01/2019	Torrente Annunziata	risagomatura e pulitura di vegetazione spontanea e il carico della vegetazione su scarrabile di Messina servizi.
10/01/2019	Torrente Annunziata	risagomatura e pulitura di vegetazione spontanea e il carico della vegetazione su scarrabile di Messina servizi.
11/01/2019	Torrente Annunziata-Gasometro	trasporto della pala cingolata cat 953 dal torrente Annunziata al Gasometro con articolato dell'impresa Progemir.
13/01/2019	piazza Duomo	rimozione fioriere per manifestazione e successivo riposizionamento a fine manifestazione
14/01/2019	Gasometro Torrente S.Stefano	trasporto della pala cingolata cat 953 dal Gasometro al torrente Santo Stefano con articolato dell'impresa progemir.
15/01/2019	Torrente S.Stefano	risagomatura torrente e svuotamento sotto il ponte mezzano
16/01/2019	Torrente S.Stefano	risagomatura torrente e svuotamento sotto il ponte mezzano
17/01/2019	Torrente S.Stefano	risagomatura torrente e svuotamento sotto il ponte mezzano
18/01/2019	Torrente S.Stefano	risagomatura torrente e svuotamento sotto il ponte mezzano
21/01/2019	Torrente S.Stefano	risagomatura torrente e svuotamento sotto il ponte mezzano
22/01/2019	Torrente S.Stefano	furto pala cingolata cat. 953
24/01/2019	Torrente Galati Sant'Anna	risagomatura torrente Galati Sant'Anna c/da Baraci
30/01/2019	Palacultura	carico di materiale su camion della protezione Civile Regionale
31/01/2019	Torrente Martino	Ripristino scarico a mare acque piovane
04/02/2019	Torrente Papardo	ricolmamento buche sulla strada arginale il Torrente dal Papardo a c/da Carcarazza.
05/02/2019	Torrente Zafferia	Ripristino pista arginale a valle della via nazionale.
06/02/2019	Torrente S.Agata	ripristino scarico a mare acque piovane
12/02/2019	Ex Gasometro	Manutenzione mezzi funzionanti

14/02/2019	Torrente Tarantonio	Sistemazione pista arginale torrente
15/02/2019	Torrente Tarantonio	Sistemazione pista arginale torrente dal vivaio a salire
18/02/2019	Torrente Tarantonio	Sistemazione pista arginale torrente dal vivaio a salire
<u>19/02/2019</u>	Torrente Tarantonio	Sistemazione pista arginale nei pressi camping il peloritano
21/02/2019	via Palermo scala Ritiro	assistenza al traffico per posizionamento new jersey
22/02/2019	Torrente Bordonaro	Demolizione passerella abusiva nei pressi di via toretti
26/02/2019	Vill. Gesso	eliminazione piccola frana dalla sede stradale nella via Belvedere, in prossimità delle scuole elementari.
08/03/2019	Ex Gasometro	Manutenzione mezzi funzionanti
11/03/2019	Annunziata Area Ammassamento	Eliminazione vegetazione spontanea e pulitura area
12/03/2019	Annunziata Area Ammassamento	Eliminazione vegetazione spontanea e pulitura area, carico del materiale su scarrabile di Messina servizi.
27/03/2019	Ortoliuzzo torrente rio Orto	Recupero serbatoio in p.v.c. abbandonato nel greto del torrente Rio Orto e successiva risagomatura.
28/03/2019	Contesse - Ortoliuzzo torrente rio Orto	Demolizione struttura precaria in legno sul demanio marittimo in località Contesse ex Samar. Su richiesta della Capitaneria di Porto con prot. n. 01,02,05 del 21/03/2019. Pulitura e risagomatura del torrente Rio Orto dal ponte della S.S.113 a scendere.
02/04/2019	Torrente Mili	Risagomatura torrente nei pressi della passerella.
08/05/2019	vill. Santa Lucia Sopra Contesse	Rimozione vegetazione e la pulizia del versante per accertare la causa dello sversamento di liquidi sulla sede stradale.
09/05/2019	vill. Santa Lucia Sopra Contesse	Rimozione vegetazione e la pulizia del versante per accertare la causa dello sversamento di liquidi sulla sede stradale.
10/05/2019	vill. Santa Lucia Sopra Contesse	Rimozione vegetazione e la pulizia del versante per accertare la causa dello sversamento di liquidi sulla sede stradale.

Nonostante tutto, grazie alla sinergia che si è instaurata con i pochi tecnici a disposizione, le risposte durante le numerose emergenze presenti a seguito degli eventi meteorici occorsi, sono state puntuali e tempestive con l'ausilio delle ditte private affidatarie dei servizi a seguito di apposite gare.

Bisogna adesso, ad un anno dall'insediamento, provvedere alla previsione in sede di variazione di bilancio delle somme necessarie a ripristinare la totale efficienza dei mezzi d'opera e speciali di cui lo Staff è dotato, un tempo ampiamente utilizzati dall'ormai smembrato "movimento terra".

Si è avviato un confronto anche con la Città Metropolitana allo scopo di consentire interventi congiunti tra i due enti, per le attività di prevenzione lungo i torrenti ed altro, attraverso l'impiego del personale autista in forza all'ente Metropolitan su mezzi Comunali e viceversa. Questa possibilità, già discussa in un apposito tavolo tecnico convocato da questo Assessorato, ha fatto emergere la

problematica dell'esclusiva possibilità d'uso dei mezzi ai dipendenti comunali in quanto le polizze assicurative dei mezzi non prevedevano la guida libera.

La modifica delle polizze assicurative dei mezzi, che prevedevano l'utilizzo esclusivo da parte dei dipendenti comunali, con il nuovo appalto, disposto da questa amministrazione, ha consentito la "guida libera" che potrà essere regolamentata con apposita convenzione anche con il personale abilitato in forza nelle associazioni di volontariato.

Come evidenziato dai vertici del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dell'INGV, nel corso dell'ultimo Convegno organizzato da questo Assessorato in occasione del 110° anniversario dal Sisma del 1908, le campagne di formazione ed informazione sono fondamentali per la gestione delle emergenze. Sono stati impegnati, per l'esecuzione del progetto di informazione alla popolazione, mediante cartellonistica per la sicurezza e prevenzione in materia di protezione civile come discendente dal nuovo piano di emergenza in corso di aggiornamento, le somme pari ad €79.510,92 che al netto dei ribassi d'asta sono stati consegnati i lavori per l'importo pari ad €32.998,33 alla ditta Tecnosistemi di Bastino Domenico.

Questa amministrazione è stata attenta nell'individuazione di somme necessarie al potenziamento della struttura e, partecipando ai bandi pubblicati dall'ANCI, è riuscita ad ottenere un finanziamento per l'acquisizione di materiali necessari alla **Colonna Mobile Locale** che dovrà assicurare la capacità di risposta alle emergenze ai sensi del D.L.vo n.1/2018. In riferimento a quanto sopra, questo Assessorato si è fatto promotore della **delibera di Giunta n.634 del 27.11.2018**, proprio per predisporre una proposta progettuale all'ANCI utile ad ottenere il finanziamento pari ad **€379.727,00** da destinare all'acquisto di mezzi ed attrezzature di protezione civile costituenti la vera base di partenza per l'attuazione del Piano di Emergenza Comunale.

Il finanziamento è stato accordato e sono in corso di attuazione le procedure amministrative per definire l'acquisizione dei materiali.

Cosa importante e spesso non tenuta nella giusta considerazione, se non nei proclami delle amministrazioni susseguitesi in questi anni, è la forza del Volontariato di Protezione Civile.

Oggi, le forze del volontariato, spesso "utilizzate" per sopperire le carenze di organico dello Staff di Protezione Civile e della Polizia Municipale durante le emergenze di qualsiasi natura, non hanno a disposizione dei locali idonei ove accentrare tutte le attività ed i mezzi in possesso.

E' stata predisposta da questo Assessorato, al fine di potenziare la rete del volontariato, la proposta di delibera che istituisce un regolamento per l'istituzione del **"Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile"** e, a tal proposito sono state avviate le procedure per la realizzazione di un Centro di Coordinamento delle Forze di Volontariato della Città di Messina, individuando i locali del Centro Polifunzionale di S. Lucia, in Catasto al Fg.152 part. 1145, per complessivi mq. 4054, che erano locali realizzati dall'IACP e consegnati in data 06.09.2015 ai Servizi Sociali e mai utilizzati.

Attraverso la rivisitazione dei fondi disponibili su **Agenda Urbana**, è stato previsto un finanziamento pari ad € **500.000,00** per la riqualificazione della struttura, che nel tempo è stata vandalizzata, da adibire a **“Centro Polifunzionale di Protezione Civile”**. Sono stati avviati confronti con il Comando dei Vigili del Fuoco per la destinazione dei locali in uso congiunto e si stanno valutando gli accordi che, a seguito dell'avvicendamento al Comando Provinciale, hanno subito un rallentamento.

Fondamentale importanza è il dialogo e la collaborazione fattiva con tutti gli altri enti coinvolti, come gli Ordini tecnici, i dipartimenti regionali e provinciali della Protezione Civile, Prefettura, Vigili del Fuoco e Azienda Sanitaria locale al fine di costituire una rete funzionale 365 giorni all'anno, e non soltanto in occasione di esercitazioni od altri eventi occasionali. Sono state avviate procedure operative tra gli enti che ogni anno partecipano all'esercitazione della **“Settimana della Sicurezza”** per definire la formazione del personale in maniera congiunta e per specifici periodi dell'anno in maniera continuativa.

Questo Assessorato ha già incontrato il nuovo Comandante dei Vigili del Fuoco, alla presenza del Vice Sindaco, per la valutazione delle azioni necessarie per creare sinergie tra i due enti, volte a garantire un presidio alternativo a quello esistente in zona Nord, presso l'ex Ospedale Regina Margherita, ed un nuovo distaccamento a Sud, oggi più che mai necessario per il concomitante avvio dei lavori del nuovo porto di Tremestieri.

Tali accordi sono finalizzati a costituire un tavolo di confronto per definire le azioni da intraprendere ed avviare la formazione del personale dipendente e dei volontari.

È stato possibile ottenere da parte del DRPC, un **mezzo Antincendio** ed una **Pompa idrovora carrellabile** dallo stesso mezzo. Questo rappresenta il primo potenziamento dei mezzi a disposizione della Protezione Civile Comunale per potere garantire un intervento efficace in caso di incendi e/o allagamenti.

Difesa del Suolo

Sono stati completati i lavori per la messa in sicurezza del litorale di Galati Marina dove, con due interventi di somma urgenza prima, e con l'inizio dei lavori per l'importo di € 737.000,00 si sta garantendo la sicurezza dei cittadini da una grave erosione costiera della zona sud.

Il completamento delle opere di messa in sicurezza del litorale di Galati, avverrà con l'avvio dei lavori di realizzazione di adeguati pennelli, con il progetto definitivo di € 4.500.000,00 già finanziati che potrebbero avere inizio nel corso del 2019 con la definizione delle procedure in corso presso l'ARTA. Per quanto concerne la situazione degli interventi per la mitigazione dei rischi da dissesto idrogeologico e per la mitigazione del rischio idraulico, l'Amministrazione ha incaricato dei professionisti esterni per la redazione di uno studio di fattibilità tecnico-economico relativo ad ***“Interventi di mitigazione del rischio alluvioni con opere di adeguamento e sistemazione dell'alveo***

e dei sistemi arginali dei torrenti San Filippo, Zafferia, Mili e Marmora a salvaguardia della pubblica e privata incolumità”, per un importo di € 104'773'052,80, con codice RenDIS 19IRD39/G1. Detto progetto è stato dichiarato ammissibile fra quelli di cui al POR FERS 2014/2020 Misura 5.1.1.A. Per la valutazione degli scenari di pericolosità idraulica e delle potenziali ricadute in termini di rischio è stato utilizzato anche lo studio eseguito dall'Università degli Studi di Messina Dipartimento di Ingegneria Civile relativo i torrenti San Filippo, Zafferia e Mili. In ragione delle problematiche sopra riscontrate, dell'estensione degli interventi, nonché della dislocazione e del numero dei corsi d'acqua presenti sul territorio del Comune di Messina, e non ultima la questione economica relativa alla consistente e non facile finanziabilità della somma necessaria per l'attuazione dello studio di fattibilità tecnico-economico (€ 104'773'052,80), si è ritenuto di **stralciare dal progetto principale n° 4 perizie, che assommano ad € 7'600'000,00, relative ad interventi contingibili ed urgenti di mitigazione del rischio idraulico, che consentano d'intervenire in prima battuta con azioni puntuali sui vari torrenti.** Le somme verranno prelevate da Agenda Urbana.

Per tale finalità si è suddiviso inoltre il territorio in macro-aree che, procedendo dal versante tirrenico (torrente Gallo) verso quello ionico (torrente Giampilieri), interessano tutti i torrenti:

1° stralcio funzionale tratto *Torrente Gallo - Torrente Annunziata* – importo € 2'000.000,00

Progetto Esecutivo redatto dai tecnici comunali, nessuna spesa finanziata e sostenuta.

2° stralcio funzionale tratto *Torrente Annunziata - Torrente San Filippo* – importo € 2.000.000,00. Progetto Esecutivo redatto dai tecnici comunali, nessuna spesa finanziata e sostenuta.

3° stralcio funzionale tratto *Torrente San Filippo - Torrente Giampilieri* – importo € 2'000'000,00. Progetto Esecutivo redatto dai tecnici comunali, nessuna spesa finanziata e sostenuta.

4° stralcio funzionale comprendente tutti i torrenti coperti e tombinati del territorio comunale – importo € 1.600'000,00. Progetto Esecutivo redatto dai tecnici comunali, nessuna spesa finanziata e sostenuta.

L'attività in oggetto prevede una serie di interventi di mitigazione, a carattere puntuale e preventivo, da eseguirsi sia in ambito fluviale che fociale, il cui fine è quello di garantire, per quanto possibile, la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Gli interventi da eseguire costituiscono attività di ripristino della sezione idraulica e mitigazione del degrado ambientale degli alvei torrentizi nonché azioni puntuali volte alla mitigazione delle criticità individuate e ove possibile, alla loro eliminazione.

Tali attività sono state già programmate sin dai primi mesi dell'anno 2019 e sono in attesa dello sviluppo dell'iter di finanziamento.

In data 14.06.2019 è stato pubblicato il DDG n.478 con la graduatoria relativa ai fondi PO-FESR 2014/2020 azione 5.1.1 A, definito “Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera”. A seguito di ciò si è potuto appurare che n. 7 progetti non sono stati ammessi per carenza progettuale, n. 2 progetti risultano ammessi per la mitigazione dei rischi da erosione costiera sui litorali ionico e tirrenico. Tutti gli altri progetti sono stati dichiarati ammessi ma non finanziati per assenza di fondi disponibili. Questa amministrazione, come già verificatosi per i progetti riguardanti il torrente Annunziata, ha approfondito nel merito l'esclusione dei progetti ammessi e non finanziabili e, contemporaneamente, ha riesaminato tutti i progetti presentati e le motivazioni delle varie esclusioni. Ebbene, con nota prot. n. 239191 in data 02.08.2019, è stato presentato un ricorso alla graduatoria relativa ai fondi PO-FESR per richiedere un riesame della graduatoria sulla scorta della nuova determinazione dei punteggi rivisitata dai tecnici comunali. Con nota prot. n° 54559 del 02.08.2019, l'Assessorato Territorio ed Ambiente comunicava che, a seguito dell'esame delle memorie da questo Comune prodotte, si confermavano le motivazioni circa l'inammissibilità delle richieste avanzate. Questo assessorato ha predisposto una nota per richiedere la designazione di un legale per rappresentare l'ente nelle sedi opportune.

Altre somme disponibili per progetti in corso sono: Finanziamento proveniente dal DRPC per i primi interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti agli eccezionali eventi meteorici abbattutisi nei giorni 24 e 25 novembre 2016 sul territorio di Messina in località Briga. Il progetto è esecutivo ed è stato redatto da professionista esterno, l'importo previsto è di € 261.380,00 ed al momento nessuna spesa è stata finanziata e sostenuta.

Le somme a disposizione per gli interventi di protezione civile sono anche state individuate nel **Patto per la Città di Messina**. Un progetto che è finalizzato ai *“Lavori di messa in sicurezza dell'attraversamento del torrente Portella Arena in corrispondenza della Cooperativa Futura”*, per l'importo di € 650.000,00 ha seguito il seguente iter:

- Con D.D. n. 126 del 27.11.2014 sono state impegnate le somme per l'affidamento ai tecnici esterni degli studi, indagini, rilievi e progettazione in materia di difesa del suolo, delle coste e di protezione civile.
- Con D.D. n. 86 del 07.09.2016, a seguito di esperimento di gara è stato affidato l'incarico a progettista esterno, sub impegnando le somme pari ad € 7228,02 sul cap. 23801 E.F. 2014 con il sub n. 5203/2011 assunto con la determina dirigenziale precedente.
- In data 4.11.2016 è stato formalizzato il rapporto contrattuale tra l'amministrazione ed il tecnico esterno, Ing. Salvatore Merlino.
- Con nota prot. n. 98414 in data 13.04.2017, il Dirigente del Dipartimento Protezione Civile ha sostituito il Rup Ing. Salvatore Bartolotta, andato in pensione, con l'ing. Angelo Lucentini.
- Con nota prot. n. 117732 del 09.05.2017, è stata trasmessa al professionista esterno la relazione geologica necessaria al completamento della progettazione.

- In data 07.03.2018, il progettista ha trasmesso al Comune di Messina n. 5 copie del progetto definitivo, allegando n. 1 copia in formato digitale.
- In data 23.03.2018 si è proceduto alla sottoscrizione del verbale di preventiva verifica della progettazione ai sensi dell'art. 26 del D.L.vo 18.04.2016 n. 50.
- Con D.D. n. 4913 del 09.10.2018, si è proceduto al pagamento in favore del progettista del 1° e 2° acconto per € 5.493,20 a valere su fondi comunali.
- A seguito della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri realizzata in data 13.06.2018, si è proceduto all'invio della nota prot. n. 174042 in data 10.07.2018 per la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 D.L.vo n. 156/06 destinata al Commissario Straordinario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico. In data 22.07.2019, il Commissario straordinario, con nota prot. n.5117 ha trasmesso la documentazione progettuale all'ARTA servizio 1 per la verifica di competenza.

Al momento, sono in corso le procedure espropriative relative al piano particellare di esproprio, mentre l'affidamento a professionista esterno per la redazione del progetto esecutivo sarà a cura dell'ufficio del Commissario Straordinario.

A seguito dell'accordo di programma del 30.03.2016, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con nota prot. n. 238845 del 02.08.2019, è stato chiesto all'Ufficio Commissariale di convocare la conferenza dei servizi necessaria all'acquisizione dei pareri necessari per i *“Lavori urgenti di salpamento e rifioritura delle barriere flangiflutti esistenti lungo il litorale Tirrenico del Comune di Messina”* per l'importo di € 3.000.000,00, propedeutici alla stesura della gara d'appalto. L'ufficio Commissariale ha già fissato la data della Conferenza dei servizi per il prossimo 10.09.2019.

Altre attività avviate di Difesa del Suolo

- 1) LAVORI: “Indagini geognostiche, geotecniche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel centro abitato di Pezzolo – Messina” - PSE_78_Messina**
Ente Finanziatore – Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana.

IMPRESA: “CENTRO IDRO GEO TECNICO S.r.l. Soc. unipersonale, con sede a Ragusa, via del Salice n.105 - P.Iva 01410820888.

CONTRATTO: Stipulato in data 19.12.2018, rep. n.168/2018 registrato all'Agenzia delle Entrate di Palermo il 19.12.2018 al n. 16334 serie 1T.

Ribasso d'asta: 38.9999 %

Importo (contrattuale): Euro 57.477,62 (oltre euro 737,50 oneri sicurezza non soggetti a ribasso)

Monitoraggio dell'area per anni due – consegna dei lavori avvenuta il 12.02.2019

- 2) LAVORI: “Programma di indagini geognostiche, geotecniche e monitoraggio inclinometrico della frana posta nel centro abitato di Altolia – Messina” - PSE_79_Messina**
Ente Finanziatore – Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

IMPRESA: “ALGIERI FRANCESCO”, con sede a San Pietro in Guarano, c.da Padula snc – P.Iva 01421260785.

CONTRATTO: Stipulato in data 19.02.2019, rep. n.176/2019 registrato all'Agenzia delle Entrate di Palermo il 19.02.2019 al n. 2262serie 1T.

Ribasso d'asta: 38.9861 %

Importo (contrattuale): Euro 131.784,91 (oneri sicurezza compresi)

Monitoraggio dell'area per anni due – consegna dei lavori avvenuta il 26.03.2019.

Con nota prot. n. 238561 in data 02.08.2019 è stata trasmessa la documentazione necessaria alla liquidazione del 1° SAL da parte dell'Ufficio del Commissario Straordinario.

Proposta di Accordo avanzata dall'Assessorato

Accordo tra l'Agenzia Spaziale Italiana e Comune di Messina per accesso prodotti COSMO-SkyMed

A seguito della Delibera Giunta Municipale n.181 del 15/03/2019, per la proposta di Accordo con l'Agenzia Spaziale Italiana per la fornitura dei prodotti COSMO-SkyMed per il monitoraggio attraverso immagini SAR (Satellitari) dell'Area in dissesto in località Altolia ed acquisizione di immagini per l'eventuale apertura di studi/controllo strumentale sul restante territorio comunale. L'Accordo ha una durata di anni 5 prorogabile per un altro quinquennio.

Allo stato attuale, a seguito di specifica richiesta degli uffici comunale, l'ASI sta predisponendo la fornitura delle "immagini" per il periodo da gennaio 2014 a maggio 2019.

Accordo tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e il Comune di Messina progetto MEMS.

Con delibera di Giunta n° 697 del 28/12/2018, è stata approvata e poi sottoscritta la Convenzione protocollo tra il Comune di Messina e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Oggetto del Protocollo di Intesa è l'avvio di una attività di sperimentazione, da svolgersi in collaborazione tra personale afferente all'ONT-INGV e quello del Comune di Messina, finalizzata al miglioramento del monitoraggio sismico e alla sorveglianza del territorio dai rischi naturali e antropici. Si avvia un'attività di sperimentazione che ha come obiettivo la realizzazione di un Osservatorio Sismico Urbano in Messina (OSU-Messina) per finalità di monitoraggio, allerta precoce e monitoraggio strutturale. Il personale afferente ai due Istituti collaborerà nella realizzazione di una rete di monitoraggio sperimentale nell'area Urbana di Messina. La suddetta attività viene inquadrata nell'ambito del progetto "Monitoring of earthquakes through MEMS sensors: project for the realization of a prototype of real-time urban seismic network based on MEMS technology" finanziato dal MIUR nell'ambito del programma SIR (Scientific Independence of young Researchers). L'attività di sperimentazione è finalizzata alla realizzazione di un OSU-Messina, ovvero una infrastruttura di monitoraggio basata su una rete accelerometrica a basso costo densamente distribuita sul tessuto urbano di Messina, finalizzata alla riduzione del rischio sismico e all'ottimizzazione degli interventi di Protezione Civile in emergenza.

La realizzazione dell'OSU-Messina permette di implementare un sistema di sorveglianza all'avanguardia in grado di fornire in maniera tempestiva, ai centri per la gestione delle emergenze, la distribuzione dell'intensità dello scuotimento del suolo a seguito di un forte terremoto.

Altra attività avviata in collaborazione con la Città Metropolitana “Progetto Sirime”.

Tra i rischi naturali cui è esposto il territorio metropolitano, quello che presenta la maggiore severità in termini di esposizione per vittime e danni, è certamente il rischio sismico con il connesso rischio maremoto cui sono esposte anche le coste siciliane, e quelle della provincia di Messina in particolare, in ragione del potenziale tsunamigenico delle sorgenti sismiche del Mediterraneo (es. evento sismico: del 28/12/1908 Messina, ecc.), rispetto al quale è possibile sviluppare attività finalizzate alla mitigazione dello stesso. Con riferimento a quest'ultimo aspetto è già stato istituito a livello nazionale il Sistema di Allertamento Maremoti generati da sisma, (Si.A.M.) ed emanata Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017, pubblicata nella G. U. n. 128 del 5 giugno 2017 e del Decreto 02 ottobre 2018 (G.U. 15 novembre 2018). Direttiva che fornisce anche le “Indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto” dei comuni costieri che, per il territorio metropolitano di Messina, sono n.° 48. Pianificazioni locali che dovranno essere elaborate sulla base del principio di sussidiarietà e declinate nei diversi livelli: regionale, provinciale e intercomunale o comunale costiero. Nella citata Direttiva è, tra l'altro, previsto che la competenza per l'allertamento delle popolazioni esposte è attribuita ai Sindaci. Nell'ambito del Decreto Dirigente Generale n° 423 del 31 dicembre 2018, Dipartimento Autonomie Locali della Regione Siciliana, relativo alla “realizzazione di investimenti da parte degli Enti locali”, in riferimento all'Asse 10 del Programma di Azione e Coesione della Sicilia (Programma operativo complementare), tra gli altri, viene identificato come risultato atteso 5.3 della tabella 2, la “Riduzione del Rischio Sismico”, con obiettivo “riduzione della popolazione esposta al rischio”. Lo stesso DDG n. 423/2018 ha approvato l'avviso pubblico di invito alla presentazione di progetti da finanziare con le risorse di cui all'azione “interventi a sostegno degli investimenti dei Liberi Consorzi Comunali” del sopra citato Asse. Da questo, con Decreto Sindacale della Città Metropolitana n. 108 del 21/06/2019, è stato approvato l'accordo con il Comune di Messina per le attività di protezione civile d'interesse comune e finalizzate alla prevenzione, pianificazione e gestione delle emergenze. Nasce così il progetto *Sirime*, **Progetto per un sistema di comando, controllo e allertamento precoce integrato nel processo di gestione condivisa delle emergenze di MESSINA** nel quale è previsto di dotare il comune di Messina di n.1 sirena per l'utilizzazione e l'eventuale all'allertamento della popolazione, nonché dell'uso dell'App. Il progetto è in corso d'opera ed è stata individuata già l'area di Torre Faro ove verrà collocata la sirena facente parte del sistema di allertamento “*tsunami*”.

Arredo Urbano e Pubblico

L'arredo urbano, fino ad oggi era stato gestito dall'assessorato all'ambiente. Certamente correlato con le attività del verde pubblico ed il sistema della gestione dei rifiuti, esclusivamente per una questione organizzativa coordinata dalla Messinambiente e dal personale ex ATO3, oggi necessita una rivisitazione generale. La situazione, in linea generale, va affrontata separando i settori d'intervento ma unendo tutto in una unica strategia di lavoro. Partendo dalla situazione dello stato dell'alberata comunale, all'atto dell'insediamento di questa Amministrazione, questa risultava essere in avanzato stato di ammaloramento per oltre il 50% dei soggetti arborei insistenti lungo le strade e all'interno delle ville, sia per senescenza delle alberate, sia per i danni generati dalla mancanza di interventi degli anni passati in regime ordinario.

Nell'estate del 2018 sono avvenuti alcuni episodi di schianti improvvisi di alberi interi o di loro parti che hanno determinato la necessità di emanare l'ordinanza sindacale contingibile ed urgente n. 124/2018, mirata ad affrontare in maniera globale e con fondi sufficienti l'intera problematica.

Per i primi interventi, nell'immediato, si è proceduto utilizzando un appalto precedente all'insediamento dell'attuale Amministrazione, che non si capisce bene perché fosse stato tenuto fermo. Si è potuto eliminare così il rischio schianto di alcuni alberi ammalorati, già individuati anche in base ad un precedente parziale studio specialistico, perfezionato e corretto dall'attuale esperto agronomo dott. Saverio Tignino.

A seguito di tale ordinanza, al fine di dare una prima immediata risposta all'emergenza schianti degli alberi, nonostante l'amministrazione avesse reso disponibili immediatamente € 800.000,00, e successivamente le ulteriori somme che avrebbero consentito l'espletamento di una gara per servizi biennali di potatura, il dirigente ne ha impegnati circa €. 600.000,00, aggiudicando la gara espletata in data 23.10.2018 con l'importo di € 477.000,00 (lavori eseguiti mediante appalto Programma Quadro dall'ATI Patriarca – Pegaso) per l'esecuzione di interventi di abbattimento e contenimento delle chiome eccessivamente espanse che creavano pericolo e disagio per la cittadinanza, sempre sotto la guida del succitato agronomo consulente dell'amministrazione. Gli interventi sono stati avviati nei primi giorni dell'anno 2019. La gara espletata, sulla base delle perizie redatte per individuare le potature occorrenti, con priorità rispetto alla globale situazione delle alberature cittadine, è risultata sottodimensionata rispetto ai fondi messi a disposizione dall'amministrazione. Ciò è imputabile al mancato coinvolgimento dell'esperto agronomo indicato nell'ordinanza n. 124/2018 da parte del RUP, così come evidenziato nella nota del 15.01.2019 a firma del Dott. Tignino per comunicare le numerose difformità riscontrate nella procedura intrapresa.

A seguito di uno specifico indirizzo di questo Assessorato, si è disposto di coinvolgere l'agronomo esperto dell'amministrazione per le scelte tecniche future. Questo ha fatto sì che, mentre si

realizzavano i lavori della prima perizia datata 2018 (ditta ATI-Patriarca-Pegaso), si prendeva atto, sia delle restanti problematiche rilevate sul territorio, che delle differenti operazioni di potatura che negli anni successivi si dovranno mettere in atto per completare il lavoro iniziato. Si è proceduto, quindi, ad integrare e migliorare le analisi delle voci e dei prezzi relativi al primo Programma Quadro sopra citato, avendo cura di inserire ulteriore tecniche utili e compatibili con l'effettivo stato degli alberi, sempre sotto la guida tecnico/specialistica del consulente sopra citato.

Per quanto attiene l'eliminazione delle ceppaie degli alberi abbattuti e la contestuale piantumazione delle essenze in sostituzione, si evidenzia che per evitare fallanze dovute all'eccessivo calore estivo che avrebbero subito gli alberi appena messi a dimora, il dipartimento ha programmato questa fase di completamento alla stagione autunno-invernale 2019. La fornitura delle piante e l'eliminazione delle ceppaie è stato affidato alla ditta Costrubo per l'importo di € 100.000,00, lavori da avviare nonostante l'aggiudicazione sia datata 2017. Il dirigente, più volte sollecitato a relazionare non ha mai fornito una chiara risposta esaustiva in maniera scritta sulla questione. Ad oggi l'appalto non è stato ancora avviato ma, su sollecitazione di questo Assessorato, i lavori verranno avviati già a partire dal mese di settembre.

Per il biennio 2019-2020 è stata prevista la somma totale pari ad € 6.860.000,00 comprendente, oltre gli interventi sulle alberate, anche altri finalizzati al decoro urbano ed alla cura del verde cittadino, per le attività di competenza del Dipartimento: fontane, scerbatura nelle scuole, arredo urbano.

Si evidenzia che le somme sono state distinte in funzione dei differenti quartieri della città, delle esigenze che pian piano sono emerse, dagli interventi che si andavano effettuando, e dagli studi che contemporaneamente venivano e vengono svolti dagli specialisti in materia nominati.

In particolare, per gli interventi programmati ad oggi si riassume tutto nel seguente elenco:

Codice CUP (3)	cig	Responsabile del procedimento (4)	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				OBIETTIVO	Capitolo	Impegno
				2019	2020		2019/2020			
F42C17000130001		arch.santi denaro	restauro riqualificazione e valorizzazione fontane zona sud	€ 200.000,00	€ 250.000,00	pubblico incanto in attesa di essere inserito in piattaforma per la gara	€ 450.000,00	Obiettivo esecutivo: 2018_CI_06	25000 12	2019/1043 2020/30
F49F18000430004	787539123F	arch.santi denaro	Potature e messa in sicurezza alberi 4 ^a circoscrizione	€ 500.000,00	€ 500.000,00	gara espletata in attesa delle verifiche di legge l ^a annualità aggiudicazione provvisoria ditta Vivai Barretta Garden	€ 1.000.000,00		22372 23	2019/1368
F49F18000440004	787772477E	arch.santi denaro	Potature e messa in sicurezza alberi 1 ^a 2 ^a 3 ^a 4 ^a circoscrizione	€ 500.000,00	€ 500.000,00	gara espletata in attesa delle verifiche di legge l ^a annualità aggiudicazione provvisoria ditta Vivai Barretta Garden	€ 1.000.000,00		22372 23	2019/1367
F44G18000080004	800474193C	arch.santi denaro	Ristrutturazione Villa Mazzini e Villa Quasimodo	€ 300.000,00		proposta Determina a contrarre n.55847	€ 300.000,00	Obiettivo esecutivo: 2019_CI_07	22372 23	
F44G18000090004		arch.santi denaro	Ristrutturazione Villa Dante e ville 1 ^a 2 ^a 3 ^a	€ 500.000,00		PROGETTO IN ITINERE	€ 500.000,00		22372 23	
F49F18000450004	7914880D96	arch.santi denaro	interventi sui prati nelle scuole ed aiuole	€ 405.000,00	€ 405.000,00	appalto in piattaforma la gara sarà espletata giorno 10 settembre 2019	€ 810.000,00		22372 23	2019/2272
F49F18000460004		arch.santi denaro	interventi di arredo urbano	€ 100.000,00	€ 250.000,00	progetto in itinere	€ 350.000,00		22372 23	
F49F18000470004	7961269702	arch.santi denaro	eliminazione ceppaie-ripristino marciapiedi	€ 300.000,00	€ 100.000,00	progetto approvato e finanziato con d.d.n.4814/2019 in attesa di bandire la gara	€ 400.000,00		22372 23	2019/2952 2020/86
F43G18000130004		arch.santi denaro	Restauro Fontana Falconieri e diagnostica Fontana Orione e altre	€ 300.000,00		messa in sicurezza fontana orione - DITTA RESTAURARTE - LAVORI CONSEGNATI	€ 300.000,00		22372 23	2019/77
PROV0000008761		arch.santi denaro	Ristrutturazione Villa Castronovo e ville 5 ^a e 6 ^a	€ 200.000,00		progetto in itinere	€ 200.000,00		22372 23	
PROV0000008763		arch.santi denaro	Restauro Fontana Orione		€ 800.000,00		€ 800.000,00		22372 23	
PROV0000008764		arch.santi denaro	Restauro Fontane monumentali		€ 750.000,00		€ 750.000,00		22372 23	
		TOTALE INTERVENTI		€ 3.305.000,00	€ 3.555.000,00		€ 6.860.000,00			

Per quanto sopra, il Dipartimento ha impegnato fino ad oggi € 1.805.000,00 relativi ad interventi sul verde urbano. Si precisa che sono in fase di aggiudicazione provvisoria le gare riguardanti le due perizie di potatura sopra citate, mentre sono in corso di espletamento le procedure di gara relative alle rimanenti due perizie. Con proposta di Determina a contrarre n.55847, è stata impegnata la somma di € 300.000,00 per la ristrutturazione di Villa Mazzini con consequenziale avvio delle procedure di pubblicazione del bando gara. Tale attività rientra nell'obiettivo esecutivo 2019_CI_07 e graverà sul capitolo 22372/23. Il Dipartimento sta anche provvedendo a pianificare gli interventi per il periodo "anno 2020 – primavera 2021", che potranno essere impegnati sul corrente bilancio pluriennale, mediante le ulteriori somme già assegnate sul totale di € 6.550.000,00, così suddivisi:

- € 1.500.000,00 da suddividere tra potature - messa in sicurezza alberature, eliminazione ceppaie con ripristino marciapiede e ripristino di alberate, sostituzione alberature senescenti o incompatibili con il sito d'impianto, messa a dimora di nuovi alberi.
- € 730.000,00 per la cura del verde urbano (aiuole, spazi verdi e spartitraffici, scerbatura delle scuole);
- € 350.000,00 per arredo urbano e giochi.

Per quanto riguarda la manutenzione delle fontane cittadine, sulla cifra totale sopra citata (€ 6.860.000,00 per interventi di arredo urbano nel triennio) è stata impegnata la somma di € 180.000,00 per rilievo e diagnostica fontana Orione (di cui € 40.000,00 per la messa in sicurezza in fase di esecuzione) e restauro fontana Falconieri, che potranno essere appaltati solo a seguito delle relative progettazioni da parte Sovrintendenza BB.CC.AA. ed Università degli Studi di Messina, secondo quanto previsto nel protocollo di intesa fra i suddetti Enti ed il Comune di Messina, il cui schema redatto da questo Dipartimento è in corso di definizione da parte degli assessorati Arredo Urbano e Beni Culturali.

La rimanente somma assegnata sul corrente bilancio pluriennale verrà così impegnata:

- € 1.550.000,00 per il restauro della fontana Orione e delle altre fontane monumentali, il cui impegno ed appalto sono subordinati alla progettazione specialistica, previa intesa con la Sovrintendenza ai BB.CC.AA. di Messina;
- € 115.250,00 per manutenzione, schedatura e messa in funzione di parte delle rimanti fontane cittadine.

Per quanto riguarda le potature e la cura delle alberature, il Dipartimento sta procedendo, a perseguire la sicurezza ed il decoro, evidenziando che relativamente alla cura e alla gestione del verde urbano NON è possibile riconfermare di anno in anno la stessa tipologia di programmazione in quanto gli alberi sono esseri viventi che reagiscono in maniera diversa alle numerose tipologie di potature messe in atto; si precisa che la programmazione sopra descritta scaturirà dalla valutazione dello stato delle alberature e dalla necessità di adattare le tecniche colturali alla risposta vegetazionale con la quale gli alberi nel successivo ciclo vegetale rispondono agli interventi messi in atto nel ciclo vegetale precedente. Pertanto, al fine di costruire un percorso razionale e tecnicamente sostenibile volto ad ottenere in prima battuta la messa in sicurezza e, successivamente, raggiungere negli anni gli obiettivi di decoro ed arredo urbano delegati al verde cittadino, si deve procedere in maniera graduale, avendo l'accortezza di lasciare la possibilità di modulare per successivi appalti gli interventi in funzione delle diverse risposte vegetazionali, dei molteplici tipi di potature, degli interventi di decoro e della cura del verde che l'Amministrazione intende attuare.

In base al superiore capoverso, sarà necessario che la stessa somma di € 1.500.000,00 (relativa a potatura e messa in sicurezza delle alberature ed interventi connessi) venga assegnata anche per l'anno 2021 al fine di coprire la stagione di intervento autunno/inverno/primavera 2021/2022, completando così il primo ciclo di programmazione della nuova gestione del verde urbano.

Completato il ciclo di programmazione triennale si prevede, quindi, di raggiungere l'obiettivo prefissato mettendo in sicurezza l'alberatura comunale e ottenendo una razionalizzazione del verde cittadino, uscendo così dallo stato di conclamata emergenza. Conclusa l'emergenza determinata dal pessimo stato dell'alberatura e raggiunta la fase di ordinaria manutenzione, sarà necessario

rimodulare la programmazione finalizzandola alla gestione corrente sia delle alberate che degli spazi verdi e delle aiuole. La fase di gestione ordinaria sarà caratterizzata da maggiori economie di somme da impiegare poiché le dimensioni e lo stato degli alberi non necessiterà più di interventi onerosi ed invasivi, con conseguente risparmio di manodopera e mezzi a favore dell'Amministrazione. La superiore programmazione e attività per porre in essere la completa attuazione delle gare di appalto ed esecuzione degli interventi, come già più volte evidenziato, potranno essere espletate e cronologicamente rispettate soltanto se al Servizio verranno assegnate ulteriori unità di personale, che siano in possesso di diploma e/o laurea tecnica (geometra, ingegnere, tecnici agronomi, architetto) e, soprattutto, abbiano acquisito negli anni esperienza nei lavori pubblici. Infatti, a tutt'oggi, il Servizio non ha potuto avvalersi dell'integrazione di alcuna altra unità, aggravando così anche il continuo ordinario lavoro dell'ufficio, impegnato a ricoprire per più interventi e progetti i ruoli di R.U.P. e D.L., redazione di progettazione, effettuazione di sopralluoghi, redazione relazioni tecniche per dare riscontro alle continue segnalazioni di pericolo, gestione del personale di custodia e giardinaggio.

Tutto quanto sopra esposto, verrà affrontato attraverso una linea di gestione diversa, affidando la manutenzione del verde cittadino alla Messinaservizi Bene Comune, così come già anticipato nel provvedimento "Salva Messina".

Alla fine dei cinque anni di programmazione si riuscirà a gestire l'alberata e le aree verdi in maniera ottimale dal punto di vista tecnico, razionalizzando le risorse economiche da impiegare. Sebbene la gestione del bene pubblico, sia essa una Villa Comunale, un'aiuola, uno spazio verde in genere, ad oggi è stata affidata anche ai privati in base ai vari progetti "Adotta un'aiuola", oppure quello di "Adotta un monumento" realizzato in collaborazione con le scuole, necessita di avere una visione ben diversa del tema.

Questa amministrazione ha immaginato intanto una nuova linea di impostazione che guardi direttamente al governo del verde di qualità, predisponendo un bando per l'affidamento degli spazi a verde cittadini a terzi, consentendo un risparmio notevole per le casse comunali.

Il bando è stato già predisposto ed è stato pubblicato sul sito del Comune di Messina, sezione Gare Telematiche, il 06.05.2019 con scadenza il 01.07.2019 alle ore 10.00.

Si è in attesa della nomina dei componenti della commissione di gara da parte dell'UREGA per la definizione delle procedure di gara.

In linea generale, l'intenzione di questa amministrazione è la scelta di un sistema di indicatori che misurino l'efficacia delle azioni e dei processi (in termini di costi, tempi, quantità e qualità) e che permetterà di rappresentare la capacità, in questo caso della nostra amministrazione, di perseguire gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

Gli indicatori e le azioni che si vogliono intraprendere e di seguito proposte, rappresentano una prima serie di strumenti che la nostra gestione vuole mettere in campo, da subito, e cioè:

- Verificare l'efficacia e l'efficienza delle proprie azioni in materia di verde pubblico e qualità della vita dei cittadini, in linea con gli obiettivi della politica nazionale in tema di verde pubblico e non solo (Legge 10/2013, Acquisti verdi, conservazione della natura etc...);
- Verifica, aggiornamento e/o realizzazione di un censimento, Regolamento e Piano del Verde;
- Studio di verifica per la quantificazione del verde pubblico in percentuale rispetto alla superficie comunale, diversificato per tipologie secondo i regimi di tutela e vincoli includendo anche le aree protette;
- Rivisitazione del censimento arboreo traendone un bilancio che tenga conto del numero di alberi ad inizio e fine mandato di questa amministrazione, secondo quanto disposto dalla legge 10/2013;
- Verifica e censimento degli spazi e delle aree concesse in adozione o affidamento a terzi per una programmazione di interventi ordinari e straordinari concordati secondo un preciso cronoprogramma;
- Impostazione dell'apposita voce di bilancio comunale che preveda in percentuale il "Green Budget" da mettere in campo per garantire e pianificare la spesa per manutenzione, gestione e monitoraggio della stabilità degli alberi, quantificandone il costo del personale destinato a tali servizi;
- Verifica e censimento degli alberi considerati monumentali e quindi tutelati secondo la normativa di riferimento;
- Verifica del personale manutentore in organico del settore "Lavoratori verdi", al fine di ottenere un rapporto che in percentuale dia contezza effettiva delle figure di giardinieri, tecnici ed amministrativi utilizzati nelle strutture ed il numero totale del personale impiegato attualmente dall'amministrazione anche con contratti externalizzati;
- Verifica e censimento delle specializzazioni in possesso da parte del personale del dipartimento arredo urbano nelle seguenti qualifiche: diploma di perito agrario oppure agrotecnico, laurea di primo livello oppure laurea Magistrale, specializzazioni varie del settore, al fine di avere una pianta organica chiara sul personale disponibile per una eventuale riorganizzazione dei servizi.

Gli indicatori che otterremo sono rivolti a coprire sia gli aspetti di politica e gestione, quanto quelli di qualità del verde e della sua interazione con la cittadinanza. Per ottenere ciò, questo Assessorato ha avviato una interlocuzione con l'Ordine degli Agronomi e Forestali volta a raggiungere una convenzione che ha per oggetto la collaborazione, lo scambio e la valorizzazione delle professionalità

e delle reciproche esperienze tra il Comune e l'ODAF di Messina, *a titolo gratuito*, in materia di formazione ed aggiornamento professionale e/o in materia di ricerca, politiche di indirizzo, studi ed indagini in tematiche rilevanti per l'ambiente, con particolare riferimento alla Legge n. 10 del 14 gennaio 2013, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e in materia di dissesto idrogeologico. È stata predisposta la delibera di Giunta per l'approvazione dello schema di convenzione con l'ODAF, che verrà esitata entro il mese di Settembre. È stato avviato un primo processo di verifica strumentale sulle alberature e, contemporaneamente, utilizzando ancora i residui delle somme disponibili con i contratti attivi si è iniziata l'attività di potatura degli alberi dichiarati a rischio schianto da parte dell'agronomo incaricato con l'ordinanza precedentemente detta.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati effettuati gli interventi di seguito riportati:

- Potatura Alberi aggiudicato alla Ditta Bombaci per un importo di € 140.000,00 di cui il D.L. risulta essere il Geom. Ferrante, appalto completato;
- Potatura alberi assegnato alla ditta Todaro per l'importo di € 140.000,00, lavori completati, di cui il D.L. era il Geom. Matteo Mucari;
- Arredo urbano e Ville per l'importo di € 120.000,00 assegnato alla ditta Todaro, lavori completati e di cui risulta essere D.L. l'Ing. Miceli;
- Scerbatura scuole per l'importo di € 50.000,00 affidato alla ditta Costrubo, lavori in corso, di cui il D.L. risulta essere il Geom. Riparare;
- Arredo urbano e Ville per l'importo di € 120.000,00 affidato alla ditta Green, lavori da avviare, si è in attesa di ricevere i materiali ordinati come giochi ed elementi di arredo urbano, di cui risulta essere D.L. l'Ing. Miceli;

Di tutti questi appalti conclusi, si è in attesa di ricevere le copie delle contabilità da parte del dipartimento.

Fornitura di arredi per n° 4 microspazi urbani, intervento predisposto con i fondi provenienti dalla Regione Siciliana in linea con la legge regionale n. 5 del 28.01.2014. L'intervento, concertato con il dipartimento LL.PP. per l'importo di € 136.264,42, del quale il Dipartimento LL.PP. ha già definito le procedure di gara per l'avvio dei lavori strutturali propedeutici al posizionamento dei materiali di arredo. Il Dipartimento LL.PP. ha stabilito le procedure di gara e, con determina a contrarre n. 6619 del 06.12.2018, ha impegnato le somme di €116.384,94 sul PEG 22550/82 per l'E.F. 2018, € 19.879,49 sul PEG 22550/82 per l'E.F. 2019 sul pluriennale 2018/2020.

La programmazione per gli anni successivi, come meglio specificato nel PEF 2019/2021, vedrà continuare le regolari attività per la cura del verde e degli spazi pubblici. Con l'ausilio degli affidamenti diretti degli spazi ai privati, si prevede un notevole di risparmio per le casse comunali.

Sono state predisposte le gare d'appalto per l'esecuzione di lavori di scerbatura sul territorio comunale ancora in fase di pubblicazione per € 405.000,00 e per la potatura di alberi la procedura di gara ha visto l'apertura delle buste d'offerta il giorno 08.07.2019 con aggiudicazione alla Ditta Vivai Barretta Garden per l'importo totale di € 1.000.000,00 nel 2019. Quest'ultima procedura di gara predisposta dal dirigente arredo urbano ha visto l'insorgere di diversi ricorsi da parte di alcune ditte escluse. Sono in corso di verifica da parte del D.G. le documentazioni della gara d'appalto e gli eventuali ricorsi sopraggiunti.

Per l'anno 2020, sono in corso le procedure per effettuare la gara di € 1.000.000,00.

In collaborazione con la Città Metropolitana, questo Assessorato ha predisposto e realizzato il posizionamento di alcune opere lungo la scalinata della Colomba denominate "Sirenidi".

Tale attività ha ridato valore alla stessa scalinata.

Si è recuperato un progetto di riqualificazione delle scalinate i cui lavori erano in corso ma, per motivazioni amministrative ed organizzative sorte tra l'impresa e la vecchia amministrazione, erano stati sospesi.

L'appalto originario, affidato alla ditta Effe Costruzioni s.r.l. con D.D.G. Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana n° 2446 del 06.09.2013, per l'importo al netto dei lavori pari ad € 483.898,52 doveva essere ultimato in data 30.03.2016. Sono state chieste delucidazioni al D.L. e si è in attesa di riscontro.

Questo Assessorato, ha convocato il RUP e l'impresa al fine di mediare sulla vicenda e consentire la ripresa immediata dei lavori ed il completamento degli stessi in tempi brevi.

Altra attività condotta nel corso di questo primo anno di lavoro è stata la verifica dello stato di conservazione e gestione delle Ville Comunali. Sebbene per la Villa Dante si stia procedendo ad una riqualificazione degli impianti ivi esistenti, vedasi la piscina, i campi da tennis e l'arena, lo stesso non si può affermare per quanto riguarda la Villa Mazzini e la Villetta Quasimodo.

Per la Villa Mazzini si è potuto agire nell'immediato con interventi di messa in sicurezza della pavimentazione, collocazione di nuovi giochi liberi e pulizia della vasca esterna dei pesci e delle tartarughe. Nota dolente è stata la mala gestione delle concessioni degli spazi ad operatori occupanti gli spazi della villa. Infatti solo un operatore commerciale risulta essere in regola all'interno della villa. Inspiegabilmente, la Polizia Municipale negli anni non ha mai proceduto all'esecuzione delle ordinanze di sgombero delle strutture abusive.

Nel frattempo, con determina a contrarre n. 55847/2019, sono stati impegnati € 300.000,00 per la realizzazione del progetto di messa in sicurezza della Villa Mazzini, tenendo conto che necessita preventivamente fare sgomberare le aree dagli occupanti abusivi.

Villa Quasimodo, oggetto di un progetto di riqualificazione in collaborazione con la Polizia Municipale e il Dipartimento di Viabilità, prevede un intervento mirato all'educazione stradale e finanziato con fondi P.N.S.S. extrabilancio e cofinanziato al 30% con fondi Comunali.

Il CUP è F41E0800060005 per un importo complessivo di € 157.142,00. È stato effettuato un impegno delle somme da parte della Polizia Municipale, impegno n. 221 del 26.11.2008 sul PEG 20992/03, codice 20301500, prenotazione n. 6493/2008 per l'importo di € 47.142,60. L'impegno è stato riaccertato nel 2015. L'opera era stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019, nell'annualità 2019. Il progetto è esecutivo ed è stato affidato all'ing. Leonardo Russo l'incarico per l'adeguamento prezzi ed eventuale progetto stralcio.

È stata già convocata una conferenza dei servizi con i dipartimenti interessati per verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Si è dato mandato al dipartimento arredo urbano di procedere ad un censimento degli spazi a verde e attrezzati che ancora non sono stati assunti in carico perché figli di piani di lottizzazione. Questo servirà ad effettuare una programmazione degli interventi di manutenzione in collaborazione con l'ODAF, a seguito della stipula della convenzione che dovrà essere sottoscritta, previa approvazione dello schema già predisposto per la Giunta Municipale, al fine di avere una progettazione di recupero di tutti gli spazi oggi in abbandono.

Cimiteri

Il Comune di Messina dispone di ben 17 Cimiteri, 1 urbano e 16 sub urbani.

Il Cimitero principale Monumentale di Via Catania e 16 periferici:

Pace, Santa Margherita, Giampilieri, Larderia, San Filippo Superiore, Torre Faro (Granatari), Castanea, Faro Superiore, Massa Santa Lucia, Salice, Gesso, Cumia, Pezzolo, Santo Stefano Briga, Mili San Marco, San Paolo Briga.

La gestione dei cimiteri può essere effettuata in economia oppure attraverso altre forme di gestione individuate dalla normativa vigente sui servizi pubblici locali, in base a modalità che garantiscono sempre il pieno soddisfacimento delle esigenze dell'utenza, in condizioni di equità e decoro.

Fermo restando l'esercizio degli obblighi spettanti per legge, il Comune di Messina ha la facoltà di assumere ed organizzare attività e servizi accessori da svolgere in concorso con altri soggetti imprenditoriali attraverso i Project Financing. Su questa linea infatti, è stato avviato da questa

amministrazione il Project Financing per la realizzazione di circa 3500 posti presso il Cimitero monumentale.

I cimiteri *sub-urbani* e ricadenti nei Villaggi di Messina sono n.16. Lo stato dei Cimiteri non è dei migliori, le criticità presenti sono molteplici e vanno affrontate sotto i diversi aspetti.

I servizi affidati sono: servizio di polizia mortuaria, servizio di videosorveglianza, servizio manutenzione elettrica. I servizi di manutenzione, idrica, pulizia dei locali e manutenzione del verde sono affidati fino al 31.12.2019 all'AMAM, mentre il servizio di spazzamento e svuotamento dei cestini è affidato alla Messinaservizi Bene Comune.

I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edile dei manufatti funerari pubblici vengono affidati a seguito di apposita gara d'appalto.

Il personale disponibile per la custodia è certamente insufficiente dal momento che vi sono 9 unità, una delle quali part time, per 16 cimiteri.

In caso di assenze per malattie, ferie o quant'altro il problema della carenza di personale diviene insostenibile, infatti al fine di poter garantire tutti i servizi, ove possibile, negli anni precedenti, il personale presente provvedeva alla apertura-chiusura di più cimiteri tra loro distanti decine di km, con mezzi propri ed a proprie spese e, quasi giornalmente, con le stesse predette modalità, ritornava nei cimiteri nel pomeriggio per garantire l'accoglienza salme, lavori di tumulazione, detumulazione ed altri lavori di polizia mortuaria.

Per evitare i disservizi, che inevitabilmente potrebbero verificarsi, la nuova amministrazione sta procedendo ad una rivisitazione di tutte le figure che possono svolgere la mansione, in funzione della qualifica posseduta ed in servizio presso altri dipartimenti, per ripristinare la dotazione organica.

Quanto sopra eviterà un sempre maggior accumulo di ore compensative che, nel momento in cui dovrebbero essere restituite, renderebbe di fatto impossibile la gestione del servizio.

Della organizzazione dei servizi di cui sopra e della ricezione degli avvisi di intervento pomeridiano, si occupava il distaccamento di Casa Pia (allocato prima presso gli uffici dell'acquario comunale), ridotto ora a n°3 unità, due delle quali part time ed uno di questi, a dire del Dirigente, in condizioni precarie di salute. Il personale in servizio a Casa Pia ha provveduto al censimento dei punti luce votiva in tutti i cimiteri, dividendole per sezioni, allo scopo di avere prontezza del numero effettivo di punti luce gestiti dai concessionari.

Del censimento si stava redigendo la relativa relazione finale che, una volta ricevuta, verrà presto valutata nel merito da questo Assessorato.

Ad oggi, con determine dirigenziali e del D.G. si è proceduto ad una rivisitazione degli incarichi che hanno modificato sostanzialmente lo svolgimento delle attività. Con la nuova riorganizzazione, il controllo del personale è stato affidato ad altro funzionario, coadiuvato da due sorveglianti che verificano giornalmente le eventuali criticità presenti su tutti i cimiteri.

La carenza o l'assenza del personale custode genera il fenomeno degli "incidenti" all'interno dei cimiteri e le richieste di risarcimento divengono di difficile contestazione con evidente danno economico per l'Ente. Per contrastare gli abusi sui custodi agli ingressi, che spesso avvengono soltanto per impedire a persone e mezzi non autorizzati di accedere, si ritiene valida la proposta del dirigente di installare un sistema di videosorveglianza e controllo degli accessi in remoto.

È stato richiesto un chiarimento sulla spesa effettuata negli anni passati riguardo un impianto di videosorveglianza esistente e poi smontato, ma ancora non si è riusciti ad ottenere la documentazione relativa alla questione e per la quale si approfondirà in seguito.

I cimiteri sono dotati di linee telefoniche, ma da verifica effettuata risulta che dei 16 sub-urbani solo 9 ne sono dotati e funzionanti, 3 non sono mai stati installati, 4 non funzionanti per problematiche amministrative.

Per quanto riguarda le manutenzioni edili, e per ciò che concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria, si può appurare che gli interventi che, in linea di massima sono stati effettuati, si sono limitati alla messa in sicurezza dei siti (ammaloramento intonaci, pensiline, manti di copertura, interventi sui servizi igienici, etc...).

La precaria presenza o assenza dei custodi incide anche qui assai negativamente, venendo meno la possibilità di identificare abusi fatti da ignoti operanti all'interno delle aree cimiteriali che oltre a danneggiare i manufatti funerari privati e/o pubblici, lasciano spesso cumuli di detriti che rappresentano mancanza di decoro e costi aggiuntivi di rimozione a carico dell'Ente.

Si evincono alcuni interventi di messa in sicurezza dei terrazzamenti facenti parte dei cimiteri rurali, con la installazione di ringhiere protettive, di massetti per passaggi pedonali, rifacimento scalini etc...

Alcune chiese, depositi, custodie, sono state totalmente ristrutturate e tutte sono state rese conformi alle prescrizioni igienico-sanitarie dettate dal DPR 285\90 con realizzazione di rivestimenti nei depositi, rifacimento di intonaci e pavimenti, installazione di estrattori aria, installazione di grate antifurto nelle custodie, all'interno delle quali sono depositati i registri cimiteriali, nel passato oggetto di abusi peraltro perseguiti dalla Autorità Giudiziaria, per come riferito dal Dirigente.

Una unità operativa in servizio al distaccamento di Casa Pia sta effettuando la raccolta dei registri cimiteriali nei cimiteri sub-urbani e sta procedendo alla digitalizzazione proprio per evitare manomissioni o altro.

Dei locali ristrutturati e indicati nella relazione di inizio mandato da parte del Dirigente, questo assessorato ha potuto verificare che molti di essi presentavano segni di deterioramento dovuti ad infiltrazioni e umidità.

Questa amministrazione ha quindi avviato i lavori di manutenzione su tutti i cimiteri cittadini secondo il seguente schema:

- 1) Pronto intervento e ristr. Edil. Cimiteri di Gesso, Salice, Castanea. Impegno di spesa € 50.000,00.
- 2) Come sopra cimiteri Faro Superiore e Granatari. impegno di spesa € 50.000,00.
- 3) Come sopra cimitero di Pace . Impegno di spesa € 50.000,00.
- 4) Come sopra cimiteri di S.Filippo, Cumia, Larderia . Impegno di spesa € 50.000,00.
- 5) Come sopra cimiteri di Mili S.Marco, S.Margherita, S.Stefano Briga. Impegno di spesa € 50.000,00.
- 6) Come sopra cimiteri di Pezzolo, S.Paolo Briga e Giampilieri . Impegno di spesa € 70.000,00.
- 7) Potatura e taglio alberi pericolanti cimiteri rurali.- impegno spesa € 33.533,00.
- 8) Pronto Intervento e manutenzione elettrica cimiteri rurali . Impegno spese € 62.559,86.
- 9) Installazione scale castello a binario nei cimiteri rurali .Impegno spesa € 154.511,08.

Gli impianti elettrici dei cimiteri rurali, normalmente, sono costituiti da punti luce semplici e prese della potenza max installata di 3 KW nelle custodie, depositi mortuari e chiesette. Tali impianti sono stati finora mantenuti dalle medesime ditte operanti nella manutenzione edile.

Con la realizzazione dell'ampliamento di S.Filippo, di Granatari e con la realizzazione dell'impianto di protezione per sovratensioni di origine atmosferica a Gesso, unitamente alla prossima messa in esercizio delle 2 cabine di media tensione nel Gran Camposanto, la manutenzione che prima era inserita nei provvedimenti edili, al momento è stata scorporata e quindi, per il mantenimento a norma di legge, il dirigente ha predisposto un provvedimento necessario a garantire la manutenzione specifica e periodica, per il quale richiede la copertura finanziaria attraverso apposito finanziamento. È stato completato il progetto di ribaltamento delle linee elettriche da allacciare alle due cabine MT del Gran Camposanto con contestuale eliminazione di una decina di allacci in B.T. Il costo presunto è di circa € 350.000,00.

È stata predisposta anche la proposta di delibera per avviare la gestione in house dei contratti di luce votiva che sarà avviata in fase sperimentale nei cimiteri sub-urbani della zona sud.

Per quanto concerne i lavori di manutenzione ordinaria, già conclusi, si sta provvedendo alla verifica delle contabilità sui lavori eseguiti.

La manutenzione idrica, il diserbo delle aree a verde e la pulizia dei locali custodia e servizi igienici (estesa al Gran Camposanto ed ai relativi edifici funerari) è affidata alla AMAM, che con l'ultimo provvedimento copre fino al 31 dicembre 2019. Nei servizi affidati è compresa la gestione e manutenzione degli impianti tecnologici esistenti nel Gran Camposanto quali: impianto di deodorizzazione all'interno del deposito principale; impianti di dosaggio e distribuzione prodotto larvicida per la lotta alla zanzara tigre.

Il Dirigente del Dipartimento, con determina a contrarre n. 3989 del 18.06.2019, ha pubblicato il relativo avviso pubblico per avviare la progettazione dell'appalto di servizi e lavori inerenti compiti istituzionali relativi alla gestione dei cimiteri comunali di Messina per l'anno 2019/2020.

Inoltre, nel corpo della suddetta determina, il Dirigente stabiliva che:

- *“A progetto approvato si procederà al relativo finanziamento ed all’avvio della gara mediante procedura ordinaria ai sensi dell’art.36 comma 2 , lettera d) preceduta da avviso pubblico aperto a tutte le imprese in possesso dei requisiti minimi necessari per la presentazione delle candidature secondo le modalità che saranno definite nello stesso avviso”.*
- *“Demandare ai successivi provvedimenti l’approvazione del progetto con previsione definitiva della spesa occorrente secondo il relativo quadro economico l’impegno di spesa, la predisposizione ed approvazione dell’avviso pubblico, aperto a tutte le imprese in possesso dei requisiti minimi necessari per la presentazione delle candidature secondo le modalità che saranno definite nello stesso”.*

In esecuzione della determina in parola, è stato pubblicato un avviso pubblico avente ad oggetto *Appalto misto mediante procedura ristretta ai sensi dell’art. 36 comma 2, lettera d) del d.l.vo 50/2016 e ss.mm.ii. denominato “appalto di lavori e servizi inerenti i compiti istituzionali relativi alla gestione dei cimiteri comunali di Messina”, recante CIG 79426512F4 e CUP F421190000400004 ed un relativo capitolato speciale d’appalto”.*

L’appalto comprendeva lavori e servizi sia cimiteriali che di natura informatica per un importo complessivo descritto nell’avviso di € 1.900.000,00 per un anno, con previsione di rinnovo per un altro anno.

Con decreto sindacale n. 23 del 01.07.2019, il Segretario Generale è stato nominato Direttore Generale e, successivamente, con altro provvedimento sindacale n. 25 del 05.07.2019, lo stesso veniva incaricato di sostituire il dirigente all’arredo urbano e cimiteri assente per malattia.

In questo frangente, dopo attenta analisi, il Direttore Generale, con determinazione n. 4671 del 11.07.2019, procedeva all’annullamento della determina dirigenziale n. 3989 del 18.06.2019 e del successivo avviso pubblico perché ritenuta illegittima per le seguenti motivazioni:

1. Procedura di gara anomala e non conforme ad alcuna tra le procedure previste dal d.l.vo n. 50/2016;
2. Violazione dell’art. 36 comma 2, lettera d) del codice degli appalti che stabilisce per i lavori di importo pari o superiori ad € 1.000.000,00 e fino alle soglie comunitarie prevede ricorso alla procedura aperta di cui all’art. 60 nella quale, qualsiasi operatore economico interessato può presentare un’offerta in risposta a un avviso di indizione di gara;
3. La determina a contrarre non approva alcun avviso di indizione di gara ai sensi del citato art. 60;
4. L’avviso pubblico in esecuzione della determina in questione presentava molteplici errori, violazioni di legge, richiamando numerose norme abrogate, risultando così illeggibile e non rispondente a nessuna norma del codice;
5. La stessa determina impegnava illegittimamente la somma di € 46.120,00, in violazione di ogni disposizione di legge in tema di impegno di spesa;

6. L'avviso non rispondeva ai requisiti di partecipazione imposti per legge, non garantendo quindi le garanzie minime di parità e imparzialità di trattamento poste dal diritto statale e dai principi del diritto comunitario.

In data 30.07.2019, il Dirigente titolare provvedeva a pubblicare la D.D. n. 5122 per il "*Conferimento di incarico di responsabile del procedimento per l'appalto di lavori e servizi inerenti i compiti istituzionali relativi alla gestione dei cimiteri comunali di Messina 2019-2020*" dando incarico al Rup di procedere ad eseguire la gara secondo le medesime modalità errate seguite anche negli anni precedenti.

Successivamente, con determina dirigenziale n. 5446 del 09.08.2019, il Direttore Generale procedeva ad annullare anche la determina dirigenziale n. 5122 del 30.07.2019 conferendo allo stesso Rup l'incarico, ai sensi dell'art. 31 del D.L.vo 50/2016, per la redazione della gara d'appalto per l'affidamento in "Gestione dei servizi cimiteriali di Polizia Mortuaria nei 17 Cimiteri Comunali".

Si è in attesa, alla data odierna, degli esiti delle procedure messe in atto.

Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, questa amministrazione ha ereditato la carenza cronica di organico del personale "custodi" dei cimiteri. Si è avviata una rivisitazione dei profili di cat. A da destinare a servizi di guardiania e tuttora sono in corso le attività di individuazione del personale che, se ritenuto idoneo, verrà destinato a ricoprire la qualifica di custode da impiegare nella struttura dei Cimiteri sub-urbani.

Analoga situazione si è riscontrata nelle Ville Comunali. Si è potuto verificare che in organico ci sono figure professionali come elettricisti, fontanieri e custodi che dovrebbero stazionare nelle Ville Sabin, Quasimodo, Dante e Castronovo. Si sta procedendo alla verifica delle qualifiche professionali possedute e si procederà ad una riorganizzazione della struttura anche in funzione dell'attuazione del nuovo funzionigramma con annessa nuova tabella del personale.

Le verifiche hanno interessato anche la questione legata al controllo e alla gestione del personale rilevando che i custodi delle ville e dei cimiteri sub-urbani non procedevano alla rilevazione delle presenze attraverso il badge con conseguente registrazione in remoto sul sistema Golem.

Di questo è stato fornito indirizzo al Dirigente per realizzare quanto necessario a consentire a tutti i dipendenti di poter timbrare la presenza attraverso appositi badge-box da posizionare in tutte le sedi decentrate.

Vivaio Comunale

Dalla relazione di inizio mandato redatta dal dirigente, non si evidenziava che il Comune di Messina disponesse di un area esterna al Gran Camposanto destinata a Vivaio.

Da un sopralluogo effettuato con l'agronomo Dott. Tignino alla ricerca di essenze da piantumare, si è riscontrato che lungo la via San Cosimo, esiste una struttura in pessimo stato di conservazione adibita a Vivaio.

All'interno vi è una serra dotata di impianto di riscaldamento non utilizzato da molto tempo, e possibilmente mai entrato in funzione, la cui struttura risulta essere in totale stato di abbandono.

Intorno vi è materiale di ogni genere, residui di potatura accatastati come legna da ardere, giochi di arredo urbano incastonati in un angolo, vasi per piantine ammassati sotto una tettoia in maniera disordinata. Particolare attenzione ha richiamato una moto ape in disuso da moltissimo tempo, stante la ruggine e le ruote visibilmente ammalorate, ma con la targa di circolazione ancora in bella mostra. La stessa risulta carica di materiale ferroso proveniente da altre destinazioni certamente.

La zona ombreggiata, dentro la quale insistono numerose piante spesso utilizzate per le manifestazioni di rappresentanza, è ormai usurata in maniera consistente. Un'altra serra ormai abbandonata e colma di erbacce sarebbe da abbattere totalmente. Meglio la struttura che ospita gli uffici/spogliatoio di recente sistemazione.

Altra particolarità, la presenza di un corpo di fabbrica, destinato a rifugio di cani e gatti in uso ad associazioni animaliste, per il quale necessiterà adottare i provvedimenti di sgombero in sintonia con l'ufficio diritti degli animali.

Successivamente, in uno dei "blitz" del Sindaco, abbiamo voluto verificare come operavano le 4 unità destinate al vivaio e che costano circa € 120.000,00 annui. Nell'area esterna al vivaio si è riscontrata la presenza di essenze di recente acquisto da parte del Dipartimento Viabilità per allestire le aiuole della linea tramviaria ai fini della messa in sicurezza e, oltre alla Kenzie custodite in serra, nessun'altra coltivazione era in atto. Nell'occasione, si è proceduto ad una visita dei registri di carico e scarico delle piante e, a partire dal 2013, si è appurato che il Vivaio effettua circa 15 forniture annue, in media di circa 10 piante per volta, quindi circa 150 Kenzie all'anno. Facendo due calcoli, volendo quantificare i costi, abbiamo valutato che se il noleggio di una Kenzia costa circa € 15,00, ogni fornitura costerebbe circa € 150,00 quindi circa € 2.250,00 annui. Tutto ciò rende chiaro che economicamente non è per nulla vantaggioso dover sostenere una tale struttura che non produce e crea perdita costante.

A seguito del "controllo" effettuato, sono state impartite delle nuove disposizioni al personale presente che, oltre a gestire le poche essenze ormai rimaste, dovrà assicurare piccoli interventi di potatura e manutenzione del verde ove richiesto dal dipartimento arredo urbano.

Ambiente e Sanità

Ad un anno dall'insediamento, si è preso atto delle difficoltà funzionali della parte del Dipartimento Ambiente e Sanità legate alle attività di questo assessorato, ossia la gestione e la lotta al randagismo e gli interventi igienico sanitari.

La carenza di personale assegnato, qualificato per le mansioni necessarie a garantire le attività di istituto nel rispetto dei dettami di legge, ha sinora penalizzato notevolmente l'attuazione dei programmi prefissati. Ciò nonostante, le attività sono proseguite, e in linea con quanto previsto dal Programma elettorale, si è proceduto all'avvio di quelle misure volte al raggiungimento degli obiettivi.

Dall'insediamento di questa amministrazione, si è subito avviata una gara per l'affidamento dei servizi di disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione del territorio cittadino. L'attività è stata affidata a seguito di gara alla ditta Master Disinfestazioni s.r.l. impegnando la somma di € 46.830,00 sul cap. n. 22590/18. Gli interventi sono stati completati nel mese di Dicembre.

La programmazione che era stata programmata per il futuro, ha visto l'aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi di disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione del territorio cittadino con interventi avviati nel corso del mese di Giugno 2019, per l'importo di € 104.000,00, su indicazione delle priorità date dalle circoscrizioni per la sua massima efficacia. Gli interventi sono in corso.

Questo Assessorato, in attesa di una verifica avviata dal Segretario Generale in merito all'individuazione del personale di cat. A e B, da sottoporre a corso di qualifica prima della assegnazione all'ufficio disinfestazioni, ha continuato a garantire, con le uniche n.2 unità operative, le richieste di intervento ricevute dalle scuole e dai cittadini occupanti strutture comunali minacciate da problematiche igienico sanitarie per la presenza di topi e altra fauna molesta.

Per assicurare ciò, il dipartimento Ambiente e Sanità ha effettuato una trattativa sul MEPA per ottenere l'acquisto di una fornitura di prodotti per il servizio di derattizzazione e disinfestazione per l'importo di € 6.716,71 da gestire con il personale interno e per fronteggiare emergenze nelle scuole e negli uffici comunali.

È intenzione di questa amministrazione affidare il servizio di disinfestazione e derattizzazione del territorio, ma anche degli stabili di competenza comunale, alla Messinaservizi Bene Comune.

In atto si sta effettuando l'analisi dei costi/benefici per una migliore organizzazione dei servizi.

Per quanto attiene alle attività relative alla *lotta al randagismo e benessere animale*, che obbligano le amministrazioni comunali siciliane all'accalappiamento dei randagi ed alla realizzazione di strutture di accoglienza e degenza per cani e gatti, lasciando alle ASP il compito di microchippare, registrando

all'anagrafe canina ufficiale tali animali d'affezione e di provvedere alla sterilizzazione per la prevenzione della riproduzione, si è affrontata la situazione iniziale dopo avere verificato che:

l'Anagrafe canina, come sopraddeito, tenuta dalle ASP e di cui il relativo registro non era mai stato reso accessibile al Comune di Messina, pur essendo stata avanzata apposita richiesta di accesso in data 04/06/2014 con nota prot. n.136684, determinava non pochi disagi in quanto l'ente non era nemmeno in grado di avere con precisione il numero di animali microchippati a proprio carico.

Questa amministrazione con nota prot. 236140 in data 12.09.2018 ha richiesto ed ottenuto le credenziali di accesso all'anagrafe canina.

Inoltre, in passato si era generata la consuetudine da parte dell'Asp di microchippare animali presentati da terzi soggetti, mai delegati dall'amministrazione, impedendo agli uffici di avere un quadro chiaro della situazione.

Questo assessorato, con il personale del dipartimento, ha avviato una serie di incontri con le associazioni animaliste e con la Polizia Municipale per scrivere insieme un nuovo Regolamento Comunale per la gestione del randagismo. Detto regolamento, preparato direttamente dall'Assessore e sottoposto all'attenzione del Dirigente competente, è stato già inviato per l'approvazione in Consiglio Comunale.

Questo punto era già inserito nel programma elettorale e vi si è data immediata realizzazione.

Questa amministrazione ha proceduto inoltre ad assicurare il soccorso degli animali prioritariamente coinvolti in incidenti stradali e anche quelli in stato di salute precaria (ex art.189 della L.120 del 29/07/2010 "Disposizioni in materia di sicurezza stradale" recante modifiche al "Codice della strada" di cui al D.Lgs.285 del 30/04/1992). Il servizio affidato, ha avuto un costo fino al 31.10.2018 di € 56.000,00. Nell'ottica di ottenere un risparmio per l'ente, anche in attuazione di quanto previsto dal "Salvamessina", è intenzione di questo Assessorato sottoscrivere convenzioni con le Associazioni animaliste riconosciute al fine di ottenere il supporto necessario al personale dipendente che dovrà essere formato opportunamente per la gestione del servizio.

Il servizio randagismo, così per come gestito, costa quasi € 1.000.000,00 annui. Sarà certamente più conveniente farlo gestire ad una società, come la Messinaservizi che, a fronte di una attenta analisi dei costi, comporterà sicuramente un abbattimento della spesa per la gestione.

È stato realizzato un convegno presso la Città Metropolitana, proprio per avviare il progetto di una nuova gestione della lotta al randagismo ove sono state individuate le azioni da mettere in campo nei prossimi mesi. Ci si è fermati in attesa della nuova legge regionale, già approvata in Commissione all'ARS, che stabilirà le innovazioni alla legge attualmente in vigore n.15/2000.

Con la Delibera di G.C. n. 762 del 14/10/2014, è stato istituito l'*Ufficio diritti animali*, previsto dal D.A.2825/2007, ma la carenza di idoneo personale addetto al servizio de quo, ha impedito la costituzione dell'ufficio.

Si è proceduto a suggerire al Dirigente la necessità di sostituire il responsabile dell'ufficio diritti degli animali al fine di far ripartire l'ufficio ed avviare le attività istituzionali previste e connesse al benessere degli animali. Oggi l'ufficio è attivo ed il responsabile è il Dott. Michelangelo Restuccia. In atto, il servizio di custodia e mantenimento degli animali d'affezione è svolto dall'unico canile autorizzato dell'intera provincia di Messina denominato "*Millemusi*", ed a seguito di prescrizioni da parte della competente ASP territoriale è stato previsto l'ingresso di nuovi cani anche se esclusivamente nel caso di cani c.d. morsicatori. Questo servizio, ha un costo annuale di circa € 495.000,00.

Sono stati effettuati due controlli da questo assessorato per verificare lo stato di efficienza del canile, anche in riscontro ad alcune segnalazioni di presunti maltrattamenti di animali operati nella struttura, risultati poi infondati. La gestione è stata affidata alla Lega difesa del Cane ed il contratto è in scadenza. Si è proceduto alla predisposizione della nuova gara che verrà pubblicata entro il mese di Agosto.

A fine 2017, erano stati stanziati € 300.000,00 a valere sul bilancio di previsione 2017/2019 per la realizzazione di un **rifugio sanitario per cani** ed un'**oasi felina**. I RUP, all'uopo nominati, hanno relazionato che le insufficienti somme non avrebbero potuto consentire la realizzazione dei posti minimi previsti dalla norma, in funzione del numero degli abitanti residenti.

Questo Assessorato, avendo nel proprio programma elettorale la realizzazione di un rifugio sanitario, ha avviato le verifiche sullo stato di attuazione dell'iter progettuale previsto dalla precedente amministrazione, verificando che le aree individuate non erano ancora state approvate dall'ASP e quindi prive dei pareri sanitari necessari.

Si è avviata, quindi, una fase di dialogo con l'Asp Veterinaria di Messina e, a seguito di sopralluogo, si è individuata una nuova area nella quale potere realizzare un rifugio sanitario minimo per circa 54 posti in località Campo Inglese sopra la zona Annunziata.

Detta area, di proprietà demaniale, è gestita dall'Ufficio Demanio dello Stato, di Palermo.

Sono stati presi contatti con il responsabile di area della zona di Messina, Ing. Santoro, e dopo aver effettuato un incontro alla presenza del Vicesindaco, si è giunti alla determinazione che detta area poteva essere affidata in comodato d'uso gratuito alla Città di Messina, previa presentazione di adeguato progetto.

È stato dato mandato al Rup originario del progetto per la realizzazione di un Rifugio Sanitario minimo, Ing. Frigione, di redigere apposita progettazione da sottoporre, come richiesto dal responsabile dell'ufficio demanio dello Stato, nei primi mesi dell'anno 2019, per la definizione dello stesso attraverso l'atto di concessione necessario.

Il progetto è pronto e verrà presto sottoposto all'attenzione della Giunta per la successiva richiesta di affidamento del terreno individuato all'ufficio competente. Si auspicava che entro marzo 2019 il

Rifugio sia completato e pronto ad essere utilizzato, comportando altresì un notevole risparmio per l'ente, quantificato in circa € 60.000,00 annui, pari a circa 1/3 delle somme sinora spese per la gestione del primo soccorso e ricovero presso strutture private, purtroppo si è appreso che l'ARS, nel mese di Dicembre 2018 ha inserito, in fase di stesura della Finanziaria 2019, il terreno in questione nel piano di alienazione e quindi non concedibile al Comune di Messina.

Questa variazione ha obbligato l'Assessorato a procedere in altra direzione. Si sono prese in esame diverse soluzioni che attualmente il RUP sta valutando tecnicamente. Tuttavia, l'obiettivo è quello di realizzare il rifugio sanitario entro il mese di Luglio 2019.

Altra azione messa in campo da questa amministrazione, in attesa della realizzazione del rifugio sanitario, è stata la manifestazione d'interesse rivolta alle cliniche veterinarie per la sottoscrizione di una convenzione per il servizio di primo soccorso, ricovero di animali randagi sul territorio a tariffa agevolata. La manifestazione si è conclusa ed al momento è attiva una convenzione con n. 3 cliniche veterinarie che garantiscono il servizio h24.

È stata inoltre sottoscritta una convenzione con l'ordine dei veterinari per l'abbattimento dei costi delle prestazioni fino al 22% del listino FENOVI.

Per mitigare gli effetti negativi del fenomeno del randagismo ed in attuazione all'indirizzo della precedente amministrazione, il Dipartimento ha richiesto alle Associazioni animaliste, iscritte all'Albo Regionale, di comunicare la disponibilità di affidamento temporaneo, ai sensi dell'Allegato VI del D.P.7/2007, senza ottenere però alcun riscontro.

Si è avviato invece un confronto con alcune Associazioni, con le quali si auspica di ottenere celermente una convenzione sulle procedure da seguire per ottenere la possibilità di affidamento degli animali in caso di emergenza, non di natura sanitaria. La convenzione prevederà anche la possibilità di ottenere accordi con le Guardie Zoofile e con i Ranger's d'Italia per il controllo sul territorio degli animali per maltrattamenti, verifica dei chip, controllo delle aree comunali per il contenimento della mancata raccolta delle deiezioni da parte dei proprietari di animali domestici. La convenzione è in fase di stesura da parte dell'ufficio diritti degli animali.

Il bisogno immediato di realizzare un modello di rifugio sanitario minimo, si coniuga con l'ulteriore esigenza di procedere, a partire dal mese di settembre 2018, sulla base di una specifica progettualità presentata alla Regione sui fondi di PSN 2016/2017 da parte dell'ASP di Messina - ad un incremento del numero di *sterilizzazioni*, in atto insufficienti a prevenire l'ampliarsi del fenomeno del randagismo.

È stato avviato da parte di questo Assessorato un confronto con la Direzione Sanitaria dell'Asp, in particolare con il responsabile di area Dott. L'Abbate per la definizione degli accordi da porre in essere al fine di ristabilire una sede di proprietà comunale per avere una pronta disponibilità delle microchippature di animali da parte dell'ASP.

La realizzazione del rifugio sanitario consentirebbe l'utilizzo degli stessi locali per tali operazioni. È stato finanziato il progetto per la realizzazione della prima oasi felina, prevista nel territorio di Faro Superiore, per l'importo di € 80.000,00 ed è stato affidato l'incarico di RUP all'Arch. Falcone. Si prevede entro il mese di luglio 2019 il completamento dell'iter amministrativo.

È obiettivo di questo Assessorato, realizzare altri 5 punti da destinare ad oasi feline sul territorio, così da ottenerne almeno una per circoscrizione.

Questa amministrazione è sempre più convinta che il servizio randagismo sia un “*servizio essenziale*”, quindi si ritiene opportuna, entro l'anno 2019, l'emanazione di un provvedimento che ne riconosca definitivamente la sua specificità, applicando i pertinenti istituti contrattuali, con la previsione di una dotazione organica minima composta di almeno 8/10 dipendenti.

La spesa attuale sul Capitolo 21605, prevenzione al randagismo, cattura, custodia dei cani e gatti, campagna di sterilizzazione-convenzioni con enti, privati, associazioni protezionistiche o animaliste-rimborsi nei confronti di enti, ha avuto un costo crescente. Infatti nel 2013 è quantificato in € 350.000,00 fino ad arrivare al 2017 ad € 750.000,00.

Sul bilancio previsionale per l'anno 2019 è stata prevista l'assegnazione di appena € 300.000,00, quota che risulta insufficiente a garantire la copertura delle spese previste, già solamente per la gestione del solo canile “Millemusi”. Sarà necessario procedere alla variazione di bilancio sul capitolo indicato allo scopo di garantire il servizio.

Appare chiaro che la spesa deve essere rivista e contenuta. Questo Assessorato, si prefigge come obiettivo l'abbattimento dei costi entro il prossimo triennio fino al 50% della spesa attuale.

La base dalla quale partire, subito all'inizio dell'E.F. 2019, è quella della rimodulazione del personale assegnato alle pratiche amministrative dell'Ufficio Randagismo. Notevoli erano i ritardi accumulati nelle liquidazioni di fatture e nella gestione degli animali ricoverati nelle cliniche. Spesso si sono riscontrati solleciti da parte delle ditte private per il ritiro degli animali guariti ed ancora non prelevati, fatti questi che incidono sulle spese per l'ente.

Tutti i solleciti sono stati sempre inoltrati al Dirigente competente ed al funzionario preposto.

Al fine di mitigare i disservizi, è stato assegnato al servizio un nuovo dipendente proveniente dai servizi sociali per supportare il servizio di liquidazione delle fatture.

È stato predisposto il Regolamento per il benessere degli animali, esitato in Giunta con la delibera n° 174 del 07.03.2019. Lo stesso, è all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Durante la prima seduta di trattazione, sono stati già presentati emendamenti importanti come, in particolare, quello per l'individuazione del DNA canino, molto utile nella lotta al randagismo e per la individuazione delle deiezioni canine utili ad individuare i proprietari degli animali.

Altro aspetto da considerare riguarda la problematica relativa al Cimitero per animali d'affezione, previsto dall'art.25 co.3 della L.R.n.19 del 22/12/2005.

Il progetto non è stato redatto poiché il parere sanitario preventivo richiesto all'ASP con nota prot. n° 62187 del 07/03/2018 non è mai pervenuto, ed in considerazione che il progetto prevedeva l'utilizzo di un terreno confiscato alla mafia, l'agenzia ha sollecitato l'utilizzo del bene, pena il ritiro dell'assegnazione. Questa è una delle attività da verificare nel corso dell'anno 2019.

Altra problematica affrontata, è la cosiddetta **“emergenza cinghiali”**. La situazione è stata affrontata in più riprese, in tavoli tecnici adeguati presso la Prefettura di Messina, l'Assessorato Regionale e questo Comune.

Dopo l'emanazione di una Ordinanza Sindacale di questa Amministrazione, che ha seguito le altre due emanate dalla precedente amministrazione nel 2014, rimaste prive di esito, si è avviato il processo per la cattura e l'allontanamento dei suidi presenti in ambito urbano.

La collaborazione con la facoltà di veterinaria, l'Asp, la Polizia Metropolitana ed il Servizio 12 per il Territorio della Provincia di Messina, ha avuto inizio il giorno 17.12.2018. A causa dei danneggiamenti subiti alle gabbie da parte di ignoti, questo assessorato ha depositato una denuncia alla Procura della Repubblica e rimandato le operazioni a giorno 09.01.2019 nel quale si prevedeva la cattura ed il successivo allontanamento di tutti gli animali presenti.

La mancanza di disponibilità del veterinario abilitato all'uso del fucile con l'anestetico ha rallentato le procedure. Questo Assessorato, allo scopo di definire la questione, ha preso contatti tramite il dirigente del dipartimento, con la società privata DREAM Italia per giungere al conferimento dell'incarico che avrebbe un costo di circa € 12.000,00 così come preventivato in data 15.05.2019 con la nota assunta al prot. N. 156463 del 17.05.2019. Sono in fase di definizione gli accordi operativi in conseguenza ai solleciti che questo assessorato ha inoltrato al dipartimento competente, nonché la predisposizione dell'impegno di spesa da parte del dirigente. È stata predisposta la determina a contrarre per l'importo di € 20.000,00 e si è in attesa di accordi con il servizio 12 della ripartizione faunistico venatoria per concordare il sito di rilascio degli esemplari catturati. Quindi, non riuscendo ad affrontare l'emergenza con gli enti preposti, l'amministrazione si è attivata con i canali esterni per giungere alla soluzione nel tempo più breve possibile. Una ditta specializzata, con uomini e mezzi, monitorerà il territorio sul quale si sono registrati gli avvistamenti e procederà alla cattura ed allontanamento dei suidi.

Acquario Comunale

L'Acquario Comunale di Villa Mazzini è attualmente aperto al pubblico e svolge la propria attività educativa e divulgativa. Per lo stesso acquario è in corso di redazione, nell'ambito del Masterplan, la progettazione esecutiva dei lavori di ristrutturazione e abbattimento delle barriere architettoniche, di cui è stato recentemente affidato l'incarico di R.U.P. al Geom. Letterio Morgana che aveva già

predisposto uno studio preliminare finalizzato all'individuazione delle professionalità da acquisire per lo studio di tutti gli aspetti tecnologici ed urbanistici connessi con l'attuazione del progetto per il quale era prevista l'ultimazione nel settembre 2019. Questa amministrazione ha rimodulato le somme ed il progetto dovrà essere rivisitato.

Per la gestione curatoriale e la piccola manutenzione ordinaria, in considerazione che quella attuale aveva scadenza a dicembre 2018, si è ritenuto necessario procedere ad una proroga e in considerazione che nel PEF 2019/2021 era prevista la somma di € 105.000,00 come negli anni precedenti, somme già indicate nel capitolo 22472, si è proceduto ad effettuare la nuova gara che ha visto l'aggiudicazione alla Ditta Gallo. Su indicazione dell'assessorato, il nuovo capitolato ha previsto anche la gestione curatoriale della vasca esterna situata nella Villa Mazzini per la cura delle specie di pesci e tartarughe presenti.

Sono stati effettuati lavori di adeguamento degli impianti con delle somme residue per le manutenzioni e sono ancora in corso di espletamento le operazioni di sostituzione delle pompe di adduzione dell'acqua di mare.

Stabili Comunali

Le condizioni generali manutentive degli immobili comunali sono molto scadenti. Tutto ciò è imputabile agli interventi manutentivi omessi, oppure eseguiti in maniera parziale da numerosi anni. Ciò comporta l'esigenza di reperire fondi per eseguire interventi manutentivi straordinari, che consentano il conseguimento dei requisiti di Legge, sanciti dall'avvenuta esecuzione di verifiche sismiche, da SCIA per quanto attiene agli immobili in cui vengono esercite attività soggette alla Normativa in materia di Prevenzione Incendi, ovvero di interventi volti a prevenire il degrado dell'involucro degli edifici, in quanto esposti agli agenti atmosferici.

Le risorse economiche disponibili non hanno consentito di fronteggiare con la immediatezza gli interventi sopra citati e necessari. Infatti, le risorse comunali assegnate non sono congrue per la loro esecuzione; pertanto, il conseguimento degli adeguamenti viene subordinato al conseguimento di finanziamenti, mentre, con le somme autorizzate annualmente dall'Amministrazione, si devono **assolutamente** fronteggiare i costi relativi a tutti gli interventi manutentivi di pronto intervento ed alle riparazioni indifferibili, per non interrompere l'erogazione dei servizi scolastici e per impedire il degrado. E' stato richiesto al Dirigente di procedere alla previsione della spesa per il triennio 2019/2021 che è stata già inviata ai servizi finanziari.

Per le scuole, questo assessorato si sta interfacciando con l'Assessore ai LL.PP. al fine di gestire il crono programma degli interventi necessari, attenzionando tutti i finanziamenti disponibili. Questo Assessorato ha sempre seguito l'iter delle progettazioni in corso ed ha mantenuto contatti costanti con il Servizio XI dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della formazione Professionale.

Situazioni analoghe si riscontrano negli altri immobili comunali. Ad esempio, nel caso di Palazzo Zanca, è ormai indifferibile sottoporre a manutenzione straordinaria i prospetti. Sono state eseguite recentemente la picchettatura degli intonaci ammalorati, ma le condizioni di degrado crescono nel tempo, dando luogo ad incertezza circa le condizioni di sicurezza. D'altra parte, interdire le aree sottostanti ai prospetti darebbe effetti alquanto negativi sull'immagine della città. Gli interventi necessari prevedono parere da parte della soprintendenza che nel passato ha già disposto lo smontaggio ed il divieto di ulteriori posizionamenti di macchine esterne per il condizionamento sui prospetti. La vecchia amministrazione ha partecipato ad un bando per l'ottenimento di un finanziamento da parte del Ministero dell'Interno da destinare ai lavori di messa in sicurezza del Palazzo Municipale. Questo Assessorato, in considerazione che non si registravano novità, ha avviato un approfondimento sulla questione. Si appurava che tale finanziamento non sarebbe mai stato concesso perché il bando prevedeva che gli enti che non avessero prodotto i bilanci entro i termini di legge sarebbero stati esclusi dalle valutazioni.

Ritenuto che questa amministrazione ha avviato un percorso di trasparenza e rispetto delle scadenze, fatto questo che ha consentito l'approvazione del bilancio preventivo 2019 entro i termini di legge e che presto si presenterà il consuntivo, procederà a rinnovare la richiesta a partire da settembre 2019 per potere ottenere il finanziamento nell'anno 2020.

Nel contempo, l'immobile necessita di interventi in materia antincendio, al fine di conseguire la Certificazione in materia di Prevenzione incendi.

Questo Assessorato, già dal mese di luglio 2018, ha avviato un tavolo tecnico permanente volto ad affrontare le problematiche legate alle manutenzioni degli ex istituti scolastici occupati da nuclei familiari. Quattro di questi stabili sono stati concessi in comodato d'uso a comitati spontanei con delibere della precedente Giunta.

Ritenuto che detti comodati non sono ritenuti regolari da questo Assessorato, allo scopo di verificare le situazioni sul campo, sono stati effettuati dei controlli nelle seguenti strutture:

Scuola elementare Santa Lucia in data 08.11.2018; Scuola Ugo Foscolo in data 03.12.2018; Scuola elementare Piero Donato in data 06.11.2018; Scuola elementare di Catarratti in data 09.11.2018.

Si è verificato che lo stato di degrado è assoluto e necessita intervenire entro l'anno per trovare una soluzione definitiva necessaria alla messa in sicurezza dei luoghi e per risolvere la questione di emergenza abitativa in accordo con gli assessorati competenti per evitare, in futuro, il ripetersi di occupazioni incontrollate di immobili comunali per i quali potere garantire le manutenzioni diventa problematico sotto l'aspetto giuridico, gestionale ed economico.

Sono stati effettuati tavoli d'incontro, in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali e politiche della casa, con i sindacati di categoria per convergere alla stesura del regolamento per l'affidamento di immobili in gestione di auto recupero. Il tavolo ad oggi è ancora aperto.

Altra questione spinosa, che non è di competenza dell'Assessorato alla Manutenzione Immobili, ma legata per questioni di bilancio al peg di spesa, è l'entrata dei fitti passivi il cui capitolo di entrata è legato a quello di uscita per le manutenzioni.

Si è appurato che esistono moltissime morosità che l'ufficio Politiche della Casa non riesce nemmeno a quantificare e relazionare.

Questa Amministrazione ha comunque fornito gli indirizzi relativi agli obiettivi per l'anno 2018 e per il triennio 2019/2021.

Obiettivo Strategico B2.1. Sicurezza e programmazione

E' stata affidata la redazione del progetto delle opere occorrenti per il conseguimento del CPI di Palazzo Zanca.

Obiettivo Strategico C2.2 Utilizzo fondi extra bilancio

Sono stati ultimati i Lavori di rifacimento prospetti e di adeguamento energetico del complesso Zancle (finanziamento art.4 DL 47/2014 linea B).

Sono stati appaltati i Lavori di rifacimento della terrazza della palazzina A13 di via Torrente Trapani (finanziamento art.4 DL 47/2014 linea B);

Sono stati eseguiti, quasi del tutto, i Lavori di realizzazione di n.12 unità abitative in via comunale Bisconte (finanziamento art.4 DL 47/2014 linea B);

Sono stati appaltati e sono stati avviati i Lavori manutentivi del Palatracuzzi (finanziamento CONI, sport e periferie);

Sono stati appaltati i Lavori di rifacimento del campo di gioco in erba sintetica del campo di rugby di Sperone (finanziamento CONI sport e periferie).

È stato aggiornato il calcolo delle somme di ciascun debito fuori bilancio e il dipartimento ha dato supporto all'Avvocatura ed alla Ragioneria per la liquidazione dei debiti riconosciuti e facenti parte del Piano di riequilibrio.

Servizi al Cittadino

Per quanto riguarda la delega dei servizi al cittadino, questo assessorato ha da subito affrontato le questioni legate a problematiche annose quali, ad esempio, le difficoltà registrate nel servizio di notifiche. È stato richiesto e concordato il rafforzamento del personale e l'assegnazione di un veicolo necessario a garantire la continuità del servizio notifiche e dei servizi anagrafici a domicilio.

Il *servizio statistica*, ha avviato il censimento e, grazie all' incisiva azione di questo assessorato che ne ha puntualmente seguito lo svolgimento, ha incassato il risultato di essere stati valutati al secondo posto in Italia per l'attività complessiva svolta, dietro al comune di Gorizia.

Infatti il Comune di Messina è stato il primo tra i grandi comuni > 200.000 abitanti, il secondo in Italia, come percentuale di questionari lavorati ed il secondo in Italia per questionari compilati, lo 0,1% rispetto a Palermo. Netamente staccati tutti gli altri Comuni > 50.000 abitanti.

Al fine di supportare le varie indagini statistiche utili a tutti gli uffici, sono state realizzate le pubblicazioni “*Messina in cifre 2018*” e “*Bilancio Demografico Comunale 2018*” con i relativi report annuale e mensile dell’indice dei prezzi al consumo della città.

È stato fornito il necessario supporto al SIT ed alle circoscrizioni nelle attività di revisione della toponomastica. Su indicazioni di questo Assessorato, si è giunti alla determinazione di individuare il servizio statistica quale unico soggetto autorizzato ad inserire, modificare i toponimi ed i numeri civici collegati, per impedire il proliferare degli errori di inserimento.

A seguito di tale azione, su 5182 toponimi registrati nel viario anagrafico JENTE, al 31.07.2018 sono state cancellate ben 182 posizioni errate, 1217 sono state bloccate perché ancora contenenti famiglie residenti, 3783 sono quelli attivi. Si sta lavorando al blocco dei toponimi, attivazione dei relativi toponimi corretti e, in coerenza con l’obiettivo indicato da questa Amministrazione, la relativa variazione anagrafica della popolazione interessata a cura delle circoscrizioni.

Sono numerose le variazioni di numerazione civica (chilometrica), con le corrette assegnazioni a seguito di verifica sul Geo portale, per i residenti lungo le S.S. 113, S.S. 113 Dir e S.S. 114.

Analoghi provvedimenti sono stati intrapresi per le strade di natura provinciale e per la Panoramica ove per quest’ultima è stato disposto il blocco di ben 157 toponimi creandone uno soltanto denominato Strada Panoramica dello Stretto.

Nell’ambito di queste verifiche si è provveduto alla rettifica degli indirizzi per 129 nuclei familiari (Palazzine, Palazzine Ogliastri, Rione Ogliastri) poi registrati al toponimo corretto.

Stessa azione è stata effettuata per la Via Minissale, oggi divenuta in parte Via Bartolomeo Colleoni, e del toponimo Palazzine San Paolo.

Nel corso del 2019, sono state effettuate da parte dell’ufficio statistica n. 2424 operazioni di variazione toponomastica e/o normalizzazione. Uno degli obiettivi riguardanti la sistemazione della toponomastica nei piani di Zona, ha visto completare l’iter per il N.P.Z. di Santa Lucia sopra Contesse ed in Contrada Conte, al Villaggio Annunziata, inoltre si è definito l’iter per la ridenominazione della Via Sofia Idelson.

Altra innovazione introdotta da questa Giunta riguarda l’attività ***dell’ufficio Caccia e Funghi***. Il servizio ha predisposto, in sostituzione delle circoscrizioni per il rilascio dei *tesserini venatori*, una collaborazione con le Associazioni Venatorie che hanno consentito in soli 4 giorni il rilascio del 90% dei tesserini. Si è raggiunto questo obiettivo aprendo al pubblico gli uffici di palazzo Weigert per 8 ore al giorno con 6 postazioni dedicate.

Nel 2018 sono stati rilasciati ben 1353 tesserini venatori per i quali è stata attivata un'apposita applicazione sulla piattaforma JENTE e relativa anagrafica.

A seguito della procedura sperimentale, questo Assessorato ha sottoscritto un protocollo d'intesa con le Associazioni venatorie alle quali i propri iscritti potranno rivolgersi in alternativa all'ufficio caccia, così come impartito dalla G.M. con la delibera n° 681 del 19.12.2018.

Questa operazione ha dato immediati riscontri positivi, infatti solo il 30% dei tesserini caccia rilasciati sono stati restituiti all'Ufficio caccia.

Per quanto riguarda il rilascio dei *tesserini Funghi*, per snellire le procedure di pagamento previste attraverso il bollettino di C/C postale, è stata introdotta la possibilità del pagamento tramite bonifico in attesa dell'attivazione del PagoPA. Il rilascio dei tesserini funghi viene oggi effettuato attraverso la nuova modulistica disponibile sulla pagina web del dipartimento.

Sono stati rilasciati 139 tesserini funghi mediante la nuova procedura di acquisizione dell'iter informatico su JENTE.

Dall'insediamento di questa Giunta Comunale il ***Servizio Elettorale*** ha curato le operazioni propedeutiche alla consultazione referendaria "Montemare", indetta con Decreto Sindacale n.47 del 19.10.2018 e successivamente revocata con Decreto Sindacale n. 60 del 27.11.2018. Si è proceduto inoltre alla "Dematerializzazione delle liste elettorali" svolgendo tutte le attività ordinarie di competenza ed elencate nelle varie Determine Dirigenziali di cui la ultima risulta la n. 5653 del 8.11.2018.

Si è proceduto alla sottoscrizione della convenzione con gli ordini professionali per l'approvazione delle procedure di rilascio delle certificazioni on-line. Dal 06.06.2019 è possibile registrarsi al sito del Comune per ottenere poi allo sportello le credenziali di accesso al servizio. Oltre agli ordini professionali, la procedura sarà attivabile dai singoli cittadini.

Ciò comporterà notevoli risparmi sull'impiego del personale fino ad oggi adibito al Front-office con la possibilità di svolgere lavoro di back-office.

Questa attività ha consentito la chiusura dei centri servizi della III e della V Municipalità. Si è proceduto a completare l'iter per lo spostamento della sede della seconda circoscrizione presso il Centro Via Lattea di Contesse, questa operazione prevede un risparmio notevole per l'ente nel prossimo triennio, che potrà consentire il miglioramento dei servizi decentrati, ed inoltre sono stati individuati i locali per la sede della I Circoscrizione, a Tremestieri, nei locali della ex caserma RIS dei Carabinieri.

Il servizio di customer-satisfaction è stato avviato ed è ancora in corso. Sono in corso di definizione, su indicazione di questa amministrazione, le attività relative al "Customer satisfaction interno" e sul "Benessere organizzativo" per i quali sono stati svolti già incontri volti alla sensibilizzazione del personale appartenente al servizio anagrafe e del servizio elettorale.

Volontariato

Il volontariato è rappresentato dalle organizzazioni afferenti ai Servizi Sociali ed alla Protezione Civile. Le associazioni riconosciute per i servizi sociali e di assistenza alla persona vengono raggruppate nella Consulta delle Associazioni di Volontariato dei Servizi Sociali, regolarmente istituita dal Comune di Messina con approvazione del Consiglio Comunale.

Difformità è stata riscontrata nella c.d. Consulta Comunale delle Associazioni di volontariato di Protezione Civile, riconosciuta come tale, ma non regolarmente costituita secondo i dettami previsti dall'art. 17 dello Statuto Comunale.

Infatti la c.d. Consulta di Protezione Civile risulta essere stata costituita con atto tra privati registrato all'Agenzia delle Entrate. Questa situazione ha portato al non riconoscimento dell'Associazione da parte di questo Assessorato.

Preso atto che si dovrà procedere all'approvazione del nuovo Piano di Protezione Civile, e che questa amministrazione ha aderito al progetto UNISDR della NATO, progetto denominato "Making Cities Resilient", tenuto conto che anche la legge n.1/2018 (nuovo codice della protezione civile) considera il cittadino parte integrante del sistema della protezione civile purché formato, questo Assessorato ha già predisposto la proposta di delibera di approvazione di un nuovo regolamento che istituisce il **"Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile"**.

Tale gruppo non andrà in contrapposizione alle Associazioni di Volontariato iscritte all'elenco territoriale tenuto presso l'assessorato regionale, ma ne costituirà un rafforzamento della rete territoriale del volontariato con la possibilità di avere volontari distribuiti capillarmente sul territorio ed in carico ad ogni UCL (unità di crisi locale, di norma individuate nelle sedi delle Circoscrizioni). Analoga proposta è in corso di studio per la realizzazione di un elenco comunale di volontari che si possano occupare di ambiente e animali.

Pronto intervento

Il servizio di pronto intervento effettua lavori di piccola manutenzione in tutti gli stabili comunali e nelle scuole; si occupa: dello smontaggio e montaggio di palchi, tavoli, sedie e pannelli espositivi, utili per le manifestazioni alla quali l'Amministrazione intende partecipare, montaggio Vara e giganti e tutte le manifestazioni a loro connesse, allestimento e montaggio dei 254 seggi elettorali e tutte le attività legate a tale servizio, quali montaggio e smontaggio pannelli per pubblicità elettorale, etc..., collabora inoltre con tutti gli uffici per i piccoli interventi di manutenzione.

Le criticità riscontrate nel corso dell'anno sono che l'ufficio è composto da operatori la cui età media è 60 anni.

L'esiguo numero del personale, che ad oggi si attesta a 9 unità operative, non permette una prestazione del servizio sufficiente.

Inoltre, l'ufficio non ha risorse dedicate, pertanto la piccola attrezzatura ed il materiale di consumo (neon, serrature, cassette di scarico, raccorderia varia, etc...) viene acquistato con risorse di altri dipartimenti quali Cultura ed elettorale.

Con la nuova riorganizzazione, è intenzione di questo assessorato formare il personale del Pronto Intervento per integrarlo allo staff della Protezione Civile durante le emergenze.

Sono stati già effettuati i primi trasferimenti di personale per consentire un c.d. accorpamento.

Manutenzione Beni e Servizi

Per quanto concerne le manutenzioni dei beni e servizi, questo Assessorato svolge le funzioni di coordinamento e controllo delle problematiche esistenti sul territorio, per quel che concerne interventi immediati, riguardanti la Pubblica Illuminazione, le opere di urbanizzazione primarie e secondarie, la manutenzione di strade e marciapiedi.

I capitoli di spesa sono in capo al Dipartimento Area Tecnica dei Lavori Pubblici al quale si fornisce il supporto fornendo gli indirizzi politici concertati preventivamente con l'Assessore ai Lavori Pubblici.

Anche in questo settore, la situazione economica non è stata sufficiente a garantire interventi consistenti anche se, verificando nel breve tempo avuto a disposizione, si è appurato che le economie di vari lavori hanno consentito l'esecuzione di altri di minore entità, comunque necessari a garantire la sicurezza dei cittadini.

Il contratto di aggiudicazione della gara per la Pubblica Illuminazione, aggiudicato all'ATI e gestito dalla Di Bella Costruzioni, è in fase di definizione nonostante vi sia un ricorso pendente al CGA.

Sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro

Tra le competenze di questo assessorato rientra anche la sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro. Nel corso dell'anno si è potuto appurare che il personale tecnico non è stato mai reso edotto e non ha controfirmato le schede di dotazione DPI.

Non si è riscontrata la presenza di un registro per la conservazione delle eventuali schede personali in funzione del profilo professionale dei dipendenti.

Si sta programmando un tavolo tecnico con il RSPP per la verifica dello stato di gestione del servizio, acquisizione della documentazione posseduta agli atti, rimodulazione delle procedure operative in osservanza del D.L.vo 81/2008.

Sono state più volte sollecitate le verifiche sul rispetto dell'ordinanza sul divieto del Fumo all'interno

dei locali di lavoro, nessuna notizia di contestazione è mai pervenuta a conoscenza di questo assessorato.

Si procederà nel corso dei prossimi mesi, alla verifica della sicurezza nei luoghi di lavoro, riferite a materiali posizionati nei corridoi, agli armadi privi di chiusura e contenenti documenti anche di natura sensibile, oggetti e materiali posizionati sugli armadi e costituenti pericolo per la sicurezza dei lavoratori.

Assessore

Massimiliano Minutoli



Assessore Alessandra Calafiore

Assessorato Politiche Sociali – Politiche della Casa - Politiche Agroalimentari - Politiche della Salute - Baratto Amministrativo - Banca Del Tempo - Rapporti con le Istituzioni Religiose

Premessa

Ore, giorni, mesi e ti accorgi che è già trascorso un anno, se ripercorri da spettatore il percorso fatto quasi non ti sembra possibile, le azioni poste in essere e tutte le altre che sono arrivate a catena dal lavoro fatto sul campo.

Il lavoro da fare, il programma da attuare è stato sempre ben chiaro in mente, studiato esaminato ma viverlo è tutt'altra cosa.

Alcide De Gasperi scrisse: “La politica è realizzare”, ed in questo lungo anno, e scrivo lungo perché le ore trascorse a lavoro sono state tante, sono certa che questa amministrazione ha realizzato tante azioni in ossequio alle linee tracciate nel programma.

POLITICHE SOCIALI

Punto di partenza dell'attività amministrativa è stato il Dipartimento Politiche sociali, dopo aver fatto una ricognizione dei ruoli e dei compiti ricoperti dai funzionari addetti nei diversi servizi, eseguita mediante incontri con i vari responsabili, in quanto mancava un funzionigramma, si è proceduto ad una riorganizzazione degli uffici. A distanza di 4 mesi dall'insediamento il dipartimento è stato totalmente rivoluzionato, funzionari che da moltissimi anni gestivano servizi per i quali a vario titolo erano presenti incompatibilità o anche semplicemente per evidenti motivi di opportunità sono stati trasferiti.

Dall'insediamento ho richiesto agli uffici le relazioni sui servizi svolti nei mesi precedenti e la documentazione certificata dal Dirigente delle spese sostenute per i vari servizi.

GESTIONE SERVIZI SOCIALI ATTRAVERSO LE COOPERATIVE

Con riferimento all'analisi gestionale dei servizi erogati dal Comune si evidenzia che avveniva mediante affidamenti a cooperative.

Pressoché la totalità dei servizi erano affidati alla cooperativa Genesi che nello specifico si occupava del SADA (Servizio assistenza domiciliare anziani) SADH (servizio assistenza domiciliare disabili), CASA SERENA, Trasporto ai centri occupazionali, Assistenza e trasporto agli alunni disabili.

Per una disamina puntuale occorre fare un'analisi sui singoli servizi erogati durante la gestione da parte delle cooperative:

SADA

In primo luogo, il **SADA** che riguarda il servizio di assistenza anziani e famiglie multiproblematiche, come già detto era affidato alla Coop. Genesi per un importo contrattuale di € 5.426.627,98 per un periodo di 18 mesi per un numero massimo di utenti di mille (vedi art. 2 Capitolato d'appalto) di cui 900 tra persone di 60 anni se uomini e 55 se donne e 100 famiglie multi problematiche ed un numero di 128 lavoratori (art. 5 capitolato d'appalto) di cui 12 assistenti sociali tre di esse con ruolo di coordinatrici, 3 amministrativi, 3 infermieri e 96 assistenti domiciliari e/o polifunzionali e addetti al segretariato sociale., n. 6 ausiliari, n.8 autisti.

Il contratto scaduto il 31.12.2018, è stato prorogato fino al 28.02.2019, il costo del servizio per l'anno 2017 è di € 3.860.642,26, quello per il 2018 € 3.617.761,86.

Il Sada si fonda sulla legge Regionale n.87 del 05.05.1981, a Messina questo servizio nasce nel 1988, in quell'anno fu fatta una mappatura territoriale finalizzata a reperire utenti, non è stata mai fatta

un'indagine familiare finalizzata alla rilevazione dei bisogni, adesso viene utilizzato il PAI (Piano di assistenza individualizzato).

Il regolamento dei servizi sociali, è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.53/C del 15/09/2016, ma stranamente non è stato menzionato nei contratti di appalto.

Vi è anche una carta dei servizi specifica per il SADA, che peraltro è stata pubblicata nel sito del Comune il 25.05.2018 è presumibile che non sia stata redatta entro i quindici giorni stabiliti nel contratto di appalto e ciò in violazione dell'art.9 .

Il servizio viene svolto dal personale quasi esclusivamente in orario antimeridiano, nonostante il capitolato d'appalto prevede all'art. 6 che le prestazioni vengono effettuate in una fascia oraria compresa tra le ore 7.30 e le 20.00. Questo dato sono riuscita ad attingerlo a seguito degli incontri che ho avuto con numerosi anziani ed alcune segnalazioni telefoniche pervenutemi.

Analizzando le relazioni redatte mensilmente dalla Coop. Genesi, inviatemi dal Dipartimento Servizi Sociali relative a questo servizio, ho potuto riscontrare:

1) il numero di utenti pari a circa **700** (certificato dall'allora Dirigente Zaccone del Dipartimento Politiche Sociali durante il regime delle cooperative) **è nettamente inferiore** rispetto al Capitolato d'appalto ciò significa che nella fattispecie in questione, è evidente il meccanismo del vuoto per pieno che ha comportato ;

2) da un'analisi operata sui singoli utenti, sulla scorta della documentazione consegnatami, ho potuto riscontrare che in circa una novantina di casi, manca qualsiasi indicazione con riferimento alle prestazioni erogate e ciò si verifica ripetutamente, in soggetti che sono legati da un rapporto di coniugio o parentale e che vivono nella medesima abitazione (e ciò in violazione dell'art. 8 del capitolato d'appalto che prevede l'obbligo per la Cooperativa di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione sulla tipologia delle prestazioni erogate.) In altri casi, il servizio, pur risultando sospeso da parecchi mesi, non determinava l'eliminazione del nominativo e ciò in violazione dell'articolo 3 lettera B del Capitolato d'appalto che prevedeva la dimissione dal Sada per assenza per un periodo superiore a 45 giorni consecutivi;

3) con riferimento alle prestazioni erogate, emergeva un dato inquietante: venivano offerte ben **5220 h** di Aiuto Domestico (dato relazione Luglio 2018) .**Tengo a precisare che questo servizio riguarda il rigoverno dell'ambiente domestico;**

Questo dato dimostra come il servizio sia incentrato quasi esclusivamente su un'unica prestazione, a fronte di numerosi interventi che potrebbero realizzarsi con il Sada che riguarda (igiene persona, trasporti accompagnamento, disbrigo pratiche, assistenza infermeristica, lavanderia, pasto caldo, sostegno socio relazionale). Utilizzare personale specializzato per offrire praticamente un servizio di pulizia della casa che potrebbe essere svolto con altro personale (impresa di pulizie) ad un costo nettamente inferiore è scandaloso.

4) con riferimento alle famiglie multi problematiche, si evince una discrasia tra il dato riportato nelle relazioni che risulta il doppio rispetto a coloro che usufruiscono del servizio in quanto, nella maggior parte dei casi, il servizio risulta sospeso o " in via di definizione";

5) un altro dato paradossale che ho potuto riscontrare è che tale servizio è offerto anche a disabili gravissimi (solo alcuni esempi Privitera; Musolino,) che, pertanto, dovrebbero godere di tutt'altra assistenza;

6) molte carenze sono state evidenziate nel servizio di Trasporto. In molti casi, infatti, non veniva prestato e in altri, non era prestato puntualmente, in merito mi sono giunte segnalazioni telefoniche o scritte che ho provveduto a girare al Dipartimento Politiche Sociali;

7) con riferimento al servizio di Segretariato Sociale nelle sei Circoscrizioni cittadine è svolto dalle Assistenti Sociali, ho potuto ad esempio, riscontrare con il Presidente della Terza Circoscrizione, che è un servizio inutile in quanto il numero di utenti che si recano al Quartiere per chiedere assistenza è esiguo quasi insussistente. Nulla viene riportato in merito alla predetta prestazione nella relazione inviata dalla Cooperativa Genesi.

Sulla scorta delle verifiche documentali effettuate, e da quello che emerso anche a seguito delle verifiche successive, ritengo di poter affermare che i numeri sono stati nettamente sovrastimati, le verifiche effettuate successivamente dalla Messina Social City hanno confermato pienamente questo dato.

Altro dato rilevante nella gestione attraverso le cooperative è, la spesa collegata agli incentivi per l'appalto del SADA, (infatti, con determina dirigenziale n° 12 dell' 8/01/2018, in applicazione della Deliberazione della Giunta comunale n° 583 del 10 agosto 2017) che per lo più erano attribuiti sempre agli stessi funzionari.

Il conferimento degli incarichi, che danno diritto agli incentivi solo per alcuni dipendenti comunali, costituisce a parere della scrivente una violazione dell'art. 4 del regolamento comunale per l'erogazione degli incentivi di cui all'art. 113 del D.L. n° 50 del 18/04/2016 che prevede espressamente che deve essere garantita un'opportuna rotazione del personale.

SADH

Riguarda la gestione del servizio di aiuto domestico per persone affette da grave disabilità psichiche fisiche sensoriali, era affidato alla Coop. Genesi per un importo di € 2.611.340,42 per un periodo di 18 mesi, è scaduto il 31.12.2018, ed è stato prorogato al 28.02.2019, è rivolto a 150 persone con un impiego di 62 lavoratori (n. 1 assistente sociale coordinatore, n.6 infermieri professionali, n.55 assistenti domiciliari).

Il costo del servizio nel 2017 è stato di € 868.999,82 e per il 2018 €1.740.893,61.

Il numero degli utenti che nella relazione di luglio 2018 risultava di 150 persone è di fatto inferiore, infatti ci sono 27 utenti sospesi (alcuni anche per un periodo superiore a 45 giorni, limite massimo previsto dal capitolato a pena di esclusione).

Anche in questo servizio ho potuto verificare che la voce aiuto domestico prevede circa **6.096 h mensili** (relazione luglio 2018).

Il servizio è incentrato quasi esclusivamente su un'unica prestazione, a fronte di numerosi interventi che potrebbero realizzarsi con il Sath che riguarda (igiene persona, prestazioni infermieristiche, disbrigo pratiche, assistenza infermieristica, lavanderia). Utilizzare personale specializzato per offrire praticamente un servizio di pulizia della casa che potrebbe essere svolto con altro personale (impresa di pulizie) ad un costo nettamente inferiore è scandaloso.

TRASPORTO DISABILI AI CENTRI OCCUPAZIONALI

Il servizio era affidato alla Coop. Genesi per un importo contrattuale di € 1.683.000,00 per un periodo di 18 mesi per 165 utenti e con un numero di 31 lavoratori (15 autisti, 15 assistenti ed un coordinatore). Il contratto è scaduto il 31.12.2018 ed è stato prorogato fino al 28.02.2019.

L'importo per il 2017 è stato di € 474.000.000 (importo con meno personale) per il 2018 €1.122.000,00.

In merito a questo servizio mi sono giunte numerose segnalazioni relative a lunghe liste di attesa. Ho provveduto a chiedere chiarimenti al Dirigente il quale a seguito di mia nota mi ha comunicato con e-mail del 07.09.2018 che:

- 1) l'elenco dei soggetti disabili in atto è completo;
 - 2) i soggetti in lista sono 32;
 - 3) le domande in lista di attesa partono dal 30.11.2017 e l'ultima è stata presentata in data 03.09.2018.
- La lunga lista d'attesa era motivata dal Dirigente dall'inserimento straordinario a partire dal 01.12.2017 dei disabili beneficiari del servizio fino al 30.11.2017 con finanziamenti della 328/2000.

ASSISTENZA E TRASPORTO ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

Il servizio riguarda la gestione dell'assistenza e trasporto per i soggetti con disabilità che frequentano le Istituzioni educative e scolastiche, comprende altresì l'assistenza igienico-personale e l'assistenza all'autonomia e comunicazione.

L'importo dell'affidamento sempre alla Coop. Genesi era di € 2.224.196,61, per la durata di 195 giorni, il contratto scadeva il 30.10.2018, e veniva prorogato, con l'interruzione delle vacanze natalizie fino al 28.02.2019, i lavoratori impiegati sono:125 e precisamente 1 coordinatore, n. 3

educatori professionali, n. 12 assistenti all'autonomia e comunicazione, n. 31 operatori socio-educativi, n. 66 operatori socio – assistenziali, n. 8 operatori socio – assistenziali, n. 4 autisti.

In base alla relazione inviata dal Dipartimento politiche sociali è pervenuta una richiesta dagli Istituti per gli alunni di 208 assistenza igienico-personale di cui 93 anche autonomia e comunicazione, 116 assistenza educativa, di cui 5 anche autonomia e comunicazione, 149 assistenza autonomia e comunicazione.

CENTRI SOCIO-EDUCATIVI

Sono gestiti dalle Cooperative Cas e Azione sociale e l'affidamento riguarda 8 centri per un importo contrattuale di € 2.097.053,28 per una durata di 18 mesi e riguardano servizi socio-educativi diurni per minori e famiglie. Il costo per il 2018 è di € 1.398.035,52 la scadenza per i diversi centri varia dal 31.01.2019 al 31.03.2019, in quanto l'avvio è avvenuto in periodi diversi.

Il numero degli utenti è fissato nella soglia massima di 480 e sono impiegati 72 lavoratori (8 pedagogisti, 8 psicologici, 8 assistenti sociali, 8 educatori professionali, 40 animatori). Ho potuto riscontrare delle criticità attraverso degli incontri con il personale impiegato che riguardano in alcuni casi l'apertura pomeridiana alle 14.30 che non consente l'arrivo dei ragazzi che non riescono ad arrivare in tempo utile in quanto escono da scuola e devono rientrare nei villaggi. La chiusura è fissata alle 19,00. I centri funzionano 24 ore alla settimana per sei giorni.

Inoltre, nel periodo estivo il servizio è stato erogato nella fascia mattutina ,in violazione dell'art.8 del capitolato d'appalto, lasciando così i ragazzi nella fascia pomeridiana privi di un punto di riferimento.

Il sabato i centri sono poco frequentati.

ASILI NIDO

Gli asili nido comunali sono gestiti dalla RTI Cas-Amanthea per un importo di € 1.612.410,17 per una durata di 18 mesi. Il costo per l'anno 2017 è stato di € 1.081.622,70 per il 2018 € 1.077.940,11. Il servizio scade il 31.12.2018.

Gli asili nido comunali sulla carta sono 4:

Asilo “Angolo del Cucciolo”: minori di età compresa tra i 12 mesi ed i 36 mesi per un numero non superiore a n. 25;

Asilo “S.Licandro”: minori compresi da 3 mesi a 36 mesi per un numero non superiore a n. 48, di cui n.38 tra divezzi e semi divezzi e n.10 lattanti.

Asilo “Camaro”: minori di età compresa tra 3 e 36 mesi per un numero non superiore a n. 21 di cui n. 5 lattanti e n. 16 tra divezzi e semi divezzi.

Asilo “Zanca”: n. 12 minori di età compresa tra i 12 mesi e i 36 mesi.

Ma in realtà sono 3, in quanto l’asilo Zanca non è stato mai consegnato. Anche nel capitolato d'appalto è stato previsto espressamente che “per quanto attiene l’asilo nido “Zanca”, la gestione dello stesso avrà inizio quando verrà formalmente consegnato al Dipartimento Politiche sociali e previo sopralluogo del Servizio competente dell’ASP”.

Il personale impiegato è costituito da 52 unità e precisamente 3 coordinatori, 1 psicologo, 2 pedagogisti, 29 educatori, 14 ausiliari, 2 amministrativi, 1 cuoco.

Nelle more, il personale previsto in detto asilo, 4 unità, è stato utilizzato negli altri tre asili, quindi sono stati spesi circa € 70.000,00 per personale che non era necessario.

CASA SERENA

Era gestita dalla Coop. Genesi per un importo contrattuale di €1.629.807,48 per un periodo di 12 mesi, il contratto era scaduto il 30.06.2018 e sono state fatte delle proroghe per allinearla agli altri contratti , l’appalto è cessato il 28.02.2019.

Il servizio offerto si distingue in Servizio residenziale e Pronto Soccorso sociale per un numero massimo di 50 ospiti autosufficienti di cui 8 in regime di pronto soccorso sociale e di un Servizio di Centro diurno per un numero massimo di 10 utenti giornalieri. L'età degli ospiti è fissata per gli uomini a 60 anni e per le donne a 55. Il regolamento di Casa Serena è stato approvato nel lontano 1989 con deliberazione n. 681/C del 04.08.1989

Il numero di impiegati secondo appalto è 40 lavoratori (Direttore, Economo, Assistente sociale coordinatore, assistente sociale, infermiere professionale, 2 cuochi,animatore qualificato, autista, 3 addetti centrale termica, 2 operai manutentori, 21 ausiliari servizi tutelari, 3 portieri/centralinisti, 2 operatori lavanderia) ma da maggio 2018 risultano 39 lavoratori.

Ricostruzione storica esuberi Casa Serena

Con nota di protocollo n.143015 del 12.06.2014, a firma del dirigente Giovanni Bruno, indirizzata al Presidente della Coop Az Sociale, nel corso dell’esecuzione del contratto di appalto,veniva

acclarata l'inidoneità della struttura rispetto agli impianti e prioritariamente rispetto alla normativa antincendio. A seguito della predetta nota si è proceduto al trasferimento di parte degli anziani della struttura, in considerazione della diminuzione degli ospiti anziani a Casa Serena è stato rideterminato il numero degli operatori impiegati nella struttura comunale con decorrenza dal 01.08.2014 .

Gli anziani ospitati a Casa Serena erano 107, a seguito della inidoneità della struttura sono 50 di cui 8 in regime di pronto soccorso sociale.

In data 30.07.2014, l'Assessore Mantineo sottoscriveva un protocollo d'intesa con le O.O.S.S., per la gestione degli esuberanti derivanti dalla rimodulazione del personale, protocollo che non veniva mai approvato dalla Giunta con apposito atto deliberativo.

In data 02.02.2015, a seguito della previsione contenuta nell'art. 4 del capitolato d'appalto nel quale si prevedeva che "l'ente aggiudicatario, qualora le esigenze del Comune capofila lo richiedano, per quanto riguarda il personale da utilizzare nel territorio del Comune di Messina e che consiste in 35 assistenti domiciliari un assistente sociale e 1 autista, avrà l'obbligo di assumere operatori impegnati e/o risultanti in soprannumero nei servizi erogati dal Comune di Messina con onere economico a carico del bilancio comunale".

L'Amministrazione Accorinti, con Deliberazione di Giunta del 25.03.2015 n. 185, dà indirizzo al Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali di predisporre le procedure di gara per la realizzazione di n. 2 servizi:

a. Prossimità Territoriale;

b. Centro Sociale per Anziani

inserendo in entrambi i bandi di gara, la clausola che impone agli enti aggiudicatari di utilizzare il personale fuoriuscito da Casa Serena ed inserito nelle liste di mobilità.

A rafforzamento della tutela l'Assessora Santisi, con propria Indicazione Superiore, nota prot. n. 297699 del 16.12.2015, chiede *al Dirigente del Dipartimento Politiche Sociali l'inserimento di detta clausola in tutti i capitolati d'oneri dei bandi di gara da emanare, in cui gli Enti aggiudicatari, a completamento di qualsiasi vuoto d'organico, avrebbero dovuto assumere (previo confronto con le OO.SS. per stabilire eventuali preferenze) i lavoratori perdenti posto di Casa Serena, nel rispetto dei profili professionali posseduti ed in relazione alle professionalità resesi disponibili.*

A fronte di ciò, di fatto non viene dato seguito alla delibera n.185, né tantomeno nei successivi bandi d'appalto del 2014 e del 2017 capitolati, viene prevista alcuna clausola di salvaguardia. Gli ex lavoratori di Casa Serena sarebbe stati tutti riassorbiti se la precedente Amministrazione avesse avuto la volontà politica di reimpiegarli, di fatto si è preferito dare un contentino ed utilizzarli per la maggior parte nella gestione dei servizi con i fondi della 328 il cui appalto dal 02.02.2015 è scaduto il 31.01.2018.

Con delibera di Giunta n. 127 del 06.03.2018 veniva previsto nel predisponendo bando di Gara di Casa Serena la clausola di salvaguardia di “procedere prioritariamente alla relativa assunzione nel rispetto dei profili professionali necessari, attingendo tra gli operatori già impiegati nel servizio di assistenza domiciliare anziani, nel servizio di “assistenza domiciliare anziani nel distretto socio-sanitario d26” aggiudicato alla Coop. Genesi con determinazione dirigenziale n. 2015 del 24.09.2014 e conclusosi il 31.01.2018.

Nell'ambito dei fondi PAC veniva prevista la medesima clausola di salvaguardia per quanto attiene il personale di cui sopra, l'ente aggiudicatario ha l'obbligo di utilizzare, sino alla concorrenza del monte ore sopra definito, gli operatori già impiegati nei servizi di “Assistenza domiciliare anziani nel Distretto socio – sanitario d26”, aggiudicato con determinazione dirigenziale n. 215 del 24/09/2014 e conclusosi il 31/01/2018 e di “Assistenza domiciliare H nel distretto D/26”, aggiudicato con determinazione dirigenziale n. 243 del 21/10/2014, con termine di conclusione al 31/03/2018, purchè in possesso del titolo professionale richiesto. L'inosservanza di tale prescrizione comporterà la revoca dell'affidamento o la risoluzione contrattuale.

Con delibera di Giunta n. 402 del 02.08.2018 veniva stabilito di estendere il contenuto cogente della deliberazione di Giunta n.127 del 06.03.2018, rendendola prescrittiva anche per le proroghe necessitate dalla data del 01.07.2018, nonché prevedendone una attuazione generalizzata per tutte le gare da avviare.

Sul sistema delle assunzioni dal 01/08/2014 al 31/12/2018, si rimanda per completezza a quanto riportato nella relazione della Messina Social City, nel quale sono indicati i nominativi degli assunti ed il periodo in cui è stata effettuata l'assunzione.

SITUAZIONE STRUTTURALE CASA SERENA

Con riferimento alla situazione strutturale, Casa Serena presenta numerose criticità che sono state evidenziate nella relazione tecnica trasmessa in data 17.09.2018 a firma dell'Ing. Puglisi, tecnico comunale. Il predetto tecnico che ha effettuato il sopralluogo descrive gli ambienti interni e li

definisce "mediocri" all'esterno la situazione è anche peggiore per la presenza di segni di degrado nei parapetti, i prospetti sono ammalorati insomma occorrono interventi urgenti di messa in sicurezza e risanamento.

Questa è la drammatica situazione a fronte di una spesa di € 135.817,29 al mese.

Lo studio eseguito ha quindi reso necessaria la realizzazione immediata di un nuovo modello di gestione nell'erogazione dei servizi, pertanto si è proceduto ad avviare gli incontri con le organizzazioni sindacali per costruire un percorso di riforma dei servizi sociali che si è realizzato attraverso il Salva Messina.

Questa piattaforma programmatica, voluta fortemente dall'Amministrazione, ha riguardato l'intero sistema organizzativo dell'Ente con lo scopo di riformare e rifondare i processi.

Per quanto al comparto dei servizi sociali le principali azioni realizzate sono state:

- **Riduzione costi a carico del Bilancio comunale** - attuazione di una serie di misure volte a contenere la spesa dei servizi a carico del bilancio comunale ,con una riduzione del 50% delle somme a carico del bilancio comunale che sono state integrate con la programmazione mirata di fondi extra-bilancio;
- **Mappatura dei bisogni** - con delibera di Giunta, avente come oggetto “Atto di indirizzo per l'adozione di misure di razionalizzazione della spesa relativa ai servizi sociali - ISTITUZIONE TASK FORCE PER LA MAPPATURA DEI BISOGNI” e successiva delibera del Consiglio Comunale n.66/C del 20.11.2018 si è proceduto ad avviare la mappatura dei bisogni. Una task force costituita da una trentina di assistenti sociali ha verificato i servizi allo stato attuale, erogati agli utenti mediante visite domiciliari e contatti telefonici. il Dipartimento ha elaborato il documento dal titolo “Mappatura dei bisogni anno 2018” – Comune di Messina”, di cui si è preso atto con Determina Dirigenziale n. 3141 del 15-5-2019 .
- **Gestione diretta dei servizi socio assistenziali da parte del Comune** - Con delibera di Giunta n. 590 del 13 Novembre 2018, e successiva delibera di Consiglio n. 69/C del 20.11.2018 è stata costituita la Messina Social City, Azienda Speciale per la gestione dei servizi Sociali. Mediante la creazione dell'Azienda sono stati internalizzati i servizi: sada, sadh, trasporto ph, asili nido, cse, trasporto alunni disabili-assistenza igienico personale-Asacom, Casa Serena, Casa di Vincenzo, alloggi di transito che pertanto saranno gestiti dall'Azienda. Con delibera di Giunta n. 592 del 13 Novembre 2018 e successiva delibera di Consiglio n. 70/C del 20.11.2018, è stato approvato lo schema di contratto di servizio per la gestione dei servizi sociali.

MESSINA SOCIAL CITY

Con delibera di Giunta del n. 605 del 13 Novembre 2018 e successiva delibera del Consiglio Comunale n. 67 del 20.11.2018, sono stati approvati i criteri di transito nell'agenzia Messina Social City, delle risorse umane già inserite presso le cooperative aggiudicatrici dei servizi sociali finanziati con il bilancio comunale. Con delibera di Giunta n. 593 del 13 Novembre 2018 e successiva delibera del consiglio Comunale n. 68/C del 20.11.2018, è stato approvato lo studio tecnico -finanziario dell'internalizzazione dei servizi sociali finanziati con il bilancio Comunale. In data 18.12.2018 è stato nominato il CdA ed in pari data è stata costituita l'Azienda, successivamente registrata alla Camera di Commercio.

Con la conclusione degli appalti in data 28.02.2019, la Messina Social City ha iniziato dal 01 Marzo 2019 la sua attività, acquisendo i servizi relativi a Casa Serena, SADA, SADH, Trasporto portatori di handicap, centri riabilitativi, trasporto alunni disabili, 3 Asili nido, 8 Centri Socio-Educativi, Casa di Vincenzo. A distanza di 4 mesi l'azienda speciale ha totalmente reimpostato l'erogazione dei servizi operando una preventiva ricognizione dei processi lavorativi in funzione degli effettivi bisogni, analizzando le criticità organizzative e strutturali che hanno consentito di ridisegnare l'intero comparto dei servizi sociali.

L'azienda ha predisposto una relazione dettagliata a cui per completezza si rimanda, nella quale è stato ricostruito tutto il percorso posto in essere partendo dalla condizione ereditata ed individuando le azioni immediatamente compiute e quelle che saranno poste in essere a stretto giro. Oggi si può affermare che l'Azienda speciale Messina Social City, costituisce un modello di gestione innovativo e rivoluzionario che per la prima volta mette al centro l'utente e non gli interessi degli enti gestori. Questa sicuramente è stata l'attività più significativa posta in essere all'interno dei servizi sociali in linea peraltro con gli obiettivi del programma amministrativo.

Non possono tuttavia essere sottaciute le numerose attività che sono state attuate all'interno del Dipartimento nell'ultimo anno.

In tale ottica e sulla scorta dello studio di fattibilità finanziario fatto proprio con la deliberazione n. 68/c del 20.11.2018, si ritiene di poter confermare l'affidabilità delle azioni poste in essere e collegate alle previsioni della citata deliberazione. Nello specifico, per quanto concerne il previsto risparmio relativo al costo del personale, così come indicato nella successiva sezione relativa alle previsioni di spesa per l'anno 2019, si ipotizza un costo complessivo (comprensivo di oneri ed imposte) pari ad € 10.987.654,21 con un risparmio pari al 19%, rispetto al costo del personale sostenuto dagli appalti in cooperativa. Tale scostamento nei fatti conferma le valutazioni già espresse nel citato studio di fattibilità nel quale era stato previsto un risparmio pari al 23% .

Per meglio comprendere la natura dello scostamento, che nei fatti costituisce la parte più rilevante nei risparmi prodotti dalla internalizzazione dei servizi, si deve partire da una preliminare considerazione relativa alla valutazione del costo del personale.

Nei fatti, la costituzione delle gare d'appalto, viene posta in essere con la schematizzazione dei costi individuati rispetto a tabelle ministeriali che individuano i c.d. "costi standard". Nello specifico per i costi del personale si individuano degli standard tabellari che molto spesso, in considerazione delle singolarità delle posizioni e degli eventi di carriera, realizzano effettivi risparmi in termini di costo che hanno, come si può evincere facilmente, una rilevanza importante nella gestione complessiva del servizio. Tale considerazione è utile anche a comprendere il motivo per il quale è capitato spesso negli anni, che le gare d'appalto venivano aggiudicate con ribassi d'asta nei costi di gestione del servizio che spesso venivano anche azzerati. Nella realtà amministrativa è esistito un meccanismo che ha attinto ai risparmi dei costi sul personale per la gestione definibile quale "ordinaria".

Alla luce di questa dovuta premessa, si rappresenta in tabella lo scostamento derivante dai dati tabellari circa il costo del personale nelle citate previsioni:

COSTO DEL PERSONALE - CALCOLO RISPARMIO EFFETTIVO ANNUO		
COSTO SOSTENUTO DALLE COOPERATIVE	PREVISIONE STUDIO TECNICO-FINANZIARIO PERSONALE DELLA MESSINA SOCIAL CITY	COSTO REALE ANNUO
€ 13.547.611,80	€ 10.364.754,84	€ 10.987.654,21
<i>RISPARMIO DA STUDIO TECNICO - FINANZIARIO</i>		
PERCENTUALE DI RISPARMIO		-23%
RISPARMIO ANNUO SUL PERSONALE		€ 3.182.856,96
<i>RISPARMIO EFFETTIVO</i>		
PERCENTUALE DI RISPARMIO		-19%
RISPARMIO ANNUO SUL PERSONALE		€ 2.559.957,59

<i>CALCOLO COSTO REALE ANNUO</i>	
RETRIBUZIONI LORDE MENSILI	€ 606.158,88
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'AZIENDA	€ 179.296,41
CONTRIBUTI ASSISTENZIALI A CARICO DELL'AZIENDA	€ 14.748,88
QUOTA TFR	€ 45.000,00
<i>COSTO MENSILE EFFETTIVO</i>	<i>€ 845.204,17</i>
COSTO PER L'INTERO ANNO	10.987.654,21 €

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E PARTECIPAZIONE AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE IN APPLICAZIONE DEL DPCM N.159/2013

Con delibera di Giunta n. 155 del 28.02.2019, è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'accesso e della compartecipazione al costo dei servizi socio-assistenziali da parte degli utenti. Un documento assolutamente necessario, stante la sovrapposizione di norme che nel tempo si sono succedute che hanno determinato criticità nell'applicazione della compartecipazione al costo dei servizi.

Con delibera del Consiglio Comunale n.110 del 26.06.2019, è stato approvato questo fondamentale strumento. La gestione della compartecipazione è gestita dalla Messina Social City.

La competenza della Regione Siciliana in materia di compartecipazione, è stata esercitata con l'emanazione del D.A. 867/03, che ha stabilito i limiti di reddito per la gratuità dei servizi e per l'accesso agli stessi con quota a carico dell'utente. La sovrapposizione di norme ha tuttavia creato notevoli difficoltà nell'applicazione della compartecipazione al costo dei servizi. In particolare il DPCM n.159 del 2013 a far data dal 01 gennaio 2015, introduce una nuova disciplina in materia di ISEE e la successiva legge del 26.05.2016 n.89, inserisce modifiche ai criteri di calcolo previsti dal succitato DPCM.

È stato opportuno, pertanto disciplinare in maniera compiuta la materia attraverso un regolamento che per ciascun servizio definisse, sulla scorta della normativa in vigore, i criteri da applicare per il calcolo alla compartecipazione.

Questa la situazione documentatami dal Dipartimento Politiche Sociali, attraverso email del Dirigente del 18.01.2019. I dati sono fermi al primo semestre 2018.

La MSC ha provveduto ad aprire un conto corrente postale e sta procedendo alle richieste di compartecipazione.

Compartecipazione Casa Serena				
anno	numero medio utenza nel triennio 2016-2018	numero utenti compartecipanti	somma incassata	somma da incassare
2016	48	36	175.444,00	186.907,00
2017		36	179.061,00	202.277,00
2018		36	82.811,00	98.054,00

Compartecipazione Sada				
anno	numero medio utenza nel triennio 2016-2018	numero utenti compartecipanti	somma incassata	somma da incassare
2016	700	182	19.890,00	Non sono state documentate
2017		30	8.149,00	10.294,00
2018		45	1.526,00	13.550,00
Compartecipazione Sadh				
anno	numero medio utenza nel triennio 2016-2018	numero utenti compartecipanti	somma incassata	somma da incassare
2016	140	16	20.989,00	Non sono state determinate
2017		55 (fino a maggio)	13.888,00	
		2 (da giugno in poi)		
2018		12	5.132,00	

CANTIERI DI SERVIZI

Sin dal mese di Agosto 2018 è incominciata l'attività per i cantieri di servizio attraverso la redazione della Delibera di Giunta Comunale: n. 411 del 09-08-2018 , nonché delle successive n.545 del 12-10-2018, n. 672 del 18-12-2018 e n. 694 del 21-12-2018.

I Cantieri di servizi, di cui all'art. 15, comma 1, della L.R. 17/03/2016, n. 3, sono stati finanziati dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro- Dipartimento Lavoro -con la nota prot. 27211 del 20-05-2019, inviata con pec il 21-05-2019, introitata al protocollo dell'Ente al n. 159705 del 28-05-2019, la Regione ha notificato i decreti istitutivi e di finanziamento dei Cantieri di servizi per l'importo di € 1.567.450,69.

La spesa a carico del Comune di Messina per l'acquisto di materiali e attrezzature è di circa €150.000,00;

Entro il 20 settembre p.v. verranno avviati 32 cantieri, che vedranno coinvolti n. 489 soggetti (ossia una media di 15 lavoratori per singolo cantiere di servizi), di ambo i sessi, di età compresa tra i 18 e 66 anni e 7 mesi non compiuti, che saranno avviati nei cantieri di servizi, per tre mesi e per ottanta (80) ore mensili cadauno, ciascuno impegnato in una delle seguenti attività: interventi di pulizia e manutenzione ordinaria negli stabili comunali, cura delle fioriere e aiuole di proprietà comunale, censimento e manutenzione spazi giochi bimbi, manutenzioni marciapiedi, manutenzione tombini, interventi di pulizia e manutenzione ordinaria negli stabili comunali, pulizia aree archeologiche - i spazi a valenza storico culturali, spazi scolastici esterni, piantumazione alberi con valorizzazione vivaio comunale, spazi scolastici esterni del comune di Messina, pitturazione e piccola manutenzione delle camere e dei locali comuni a casa serena e servizi annessi giardinaggio e cura del verde a casa serena, manutenzione panchine e arredi urbani, manutenzione decoro scalinate della zona centro e dei villaggi zona sud e nord, manutenzione scuole zona centro, nord e sud.

Il trasferimento monetario per destinatario in funzione delle 80 ore mensile e per 3 mesi, potrebbe far percepire sino a € 954,32 al mese, ed un massimo di € 2.862,96, se il beneficiario risulta sempre presente.

GARANTE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

La procedura, per la nomina di questa importante figura era ferma dalla scadenza dell'avviso pubblico (21.02.2018), pertanto è stato necessario avviare in primo luogo l'istruttoria delle istanze pervenute e predisporre la delibera del consiglio comunale.

La nomina del Garante è stata fatta dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 81/C del 09-05-

2019.

BORSE LAVORO NEL SETTORE TUTELA E CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE

(Delibera di Giunta n.300 del 26-4-2019) costo €100.000,00 per n. 73 destinatari

Le borse lavoro si avvarranno dell'opera di tutoraggio della Messina Servizi Bene Comune, avranno una durata di 3 mesi ciascuna, per un massimo di 20 ore settimanali svolto su sei giorni, per complessive 80 ore mensili. I borsisti, che riceveranno circa € 415,00 mensili (in funzione delle ore svolte), saranno impegnati in ambito comunale nei servizi del settore tutela e conservazione dell'ambiente di igiene ambientale.

BONUS FIGLIO 2019

È stato pubblicato l'avviso "Bonus figlio" all'albo pretorio con prot.n.187079 del 17/06/2019 e sul sito dell'Ente. Il Bonus è un contributo che eroga la regione siciliana ai comuni di € **1.000,00**, previsto dalla legge regionale n.10 del 31/07/2003, compatibilmente con la copertura finanziaria regionale. Per accedere al bonus bisogna avere un ISEE non superiore a € 3.000,00.

REI

Il reddito di inclusione (REI) è una misura di contrasto alla povertà dal carattere universale, condizionata alla valutazione della condizione economica, dal Dipartimento sono state gestite n° 9400 domande REI.

REDDITO DI CITTADINANZA

Con nota di protocollo n.225914 del 19.07.2019, inviata al Centro dell'Impiego, facendo seguito alle nuove disposizioni previste dal D.Lgs. 4/2019, convertito con modificazioni in legge n.26 del 28 marzo 2019, che introduce il Reddito di cittadinanza e in particolare all'Art. 4 dove viene disposto che *"ciascun beneficiario del sussidio è tenuto ad offrire la propria disponibilità per la partecipazione a progetti utili alla collettività"* sono stati richiesti i nominativi dei soggetti da poter impiegare.

Con nota del 23918 del 24.07.2019 il C.P.I., pur manifestando disponibilità ad aderire a percorsi condivisi comunicava che la piattaforma informatica che gestisce la presa in carico e la sottoscrizione del patto del lavoro, ancora è in fase di ultimazione.

CASA DI VINCENZO

Casa di Vincenzo, il dormitorio comunale sin dal mese di Novembre 2018 è stato oggetto di lavori di ristrutturazione che sono stati completati nel mese di gennaio 2019, in quanto si presentava in pessime condizioni e la qualità di vita degli ospiti era scadente. Per quanto, ho potuto verificare anche per l'attività posta in essere dalla precedente gestione, Casa di Vincenzo era un luogo dove poche persone desideravano essere ospitate.

Tenuto conto di quanto verificato ed a seguito della riconsegna delle chiavi della struttura in data 04.10.2018, da parte della cooperativa che la gestiva, ho provveduto a garantire il servizio e poiché non ho trovato alcuna disponibilità da parte di altre strutture ad ospitare i senza tetto, nonostante siano state contattate tutte le strutture gestite da volontari e da religiosi, ho provveduto grazie all'aiuto di alcuni volontari, e della Croce Rossa e Noe a proseguire la gestione.

Il 05 Ottobre, pertanto, a seguito della mancata accoglienza dei senza tetto da parte di altre strutture, ho riaperto Casa di Vincenzo, che era stata completamente svuotata, e coordinando i volontari ho garantito il servizio agli ospiti presenti. Nei giorni successivi, monitorando ogni sera, l'assistenza che veniva prestata, Casa di Vincenzo, è stata gestita sempre meglio ed anche gli utenti sono stati soddisfatti di quanto gli veniva garantito.

I lavori di manutenzione della struttura comunale denominata "Casa di Vincenzo" hanno comportato una spesa complessiva di € 10.672,95 oltre IVA e si sono svolti tra dicembre 2018 e gennaio 2019.

Nel periodo di esecuzione dei lavori di ristrutturazione, i senza tetto a seguito di un protocollo d'intesa con l'Ipab, sono ospitati alla Casa dell'Infanzia.

Da Marzo 2019, Casa di Vincenzo è gestita dalla Messina Social City, è stata avviata una totale opera di riqualificazione degli arredi acquistati tramite la Delibera n.195 del 26/03/2019, che ha destinato all'“Azienda” “Messina Social City” la somma assegnata dal Ministero degli Interni quale quota del 5 per mille IRPEF, anno d'imposta 2015.

È stato inoltre attivato il servizio di segretariato sociale.

In data 29.06.2019 è stata resa nota alla città la nuova versione della Casa di Vincenzo.

ALLOGGI DI TRANSITO

A favore dei senza tetto, per i quali è stato attivato un percorso di inclusione sociale, nell'ottica anche di evitare un mero assistenzialismo, sono stati previsti degli alloggi di transito, si tratta di 12 unità abitative in cohousing che si trovano a Bisconte, in Via Comunale n.31. Tale struttura sarà completata nei prossimi due mesi e sarà gestita dalla Messina Social City. È in corso di definizione l'attivazione della luce ed è stata già avviata la procedura dell'acquisto del mobilio.

CENTRO DIURNO PER L'AUTISMO E GLI ALTRI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO NEL POC METRO 2014/2010"

Il Comune di Messina, nell'ambito della Programmazione 2014-2020 e della programmazione delle attività di cui alla L.328/00, sta ottimizzando e ponendo a sistema gli interventi di natura socio-assistenziale al fine di porre in evidenza settori finora trascurati quali, appunto, le disabilità da sindrome dello spettro autistico.

Sono stati avviati, pertanto, dei tavoli di confronto con i portatori di interesse ed in particolare con le associazioni delle persone e dei familiari con disabilità attive nel territorio, finalizzati alla individuazione degli obiettivi da perseguire nell'ambito delle politiche ed interventi per le persone con disabilità.

Inoltre saranno avviati dei tavoli con i Comuni del Distretto Socio Sanitario D26 finalizzati ad individuare un piano coordinato di interventi per costituire una rete territoriale che affronti, in affiancamento alle prestazioni sanitarie erogate dai soggetti competenti, la problematica anche dal punto di vista socio-assistenziale.

Gli obiettivi dei tavoli sono volti a potenziare la rete territoriale fra Istituzioni, Comuni, ASP e Famiglie con relative associazioni, realtà del terzo e quarto settore per la cura e presa in carico delle persone con autismo.

Sono stati numerosi gli incontri avviati con le associazioni dei genitori e con i centri che effettuano terapie.

In data 05.10.2018, è stato convocato il tavolo tecnico dell'autismo dove sono emerse le numerose problematiche che le famiglie affrontano giornalmente.

Con Determina Dirigenziale n. 7016, del 31/12/2018 è stato approvato lo schema di avviso pubblico della manifestazione di interesse finalizzata alla co-progettazione e realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nel settore delle sindromi dello spettro autistico, l'importo complessivo del progetto è pari ad € **1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00)**, IVA inclusa. Beneficiari diretti del progetto sono le persone con sindrome autistica e loro famiglie residenti sul territorio cittadino. Le attività oggetto della co-progettazione saranno remunerate per quanto concerne il cofinanziamento del Comune di Messina, totalmente con le somme sopra indicate a carico del POC Metro 2014-2020. In data 26.03.2019 è stato pubblicato l'avviso e si è in procinto di definire la data di apertura delle 3 buste pervenute entro i termini;

A livello regionale è stata intrapresa un'interlocuzione con l'assessore Razza, anche a seguito degli incontri avuti con referenti del tavolo tecnico regionale sull'autismo, quali il Dott. Renato Scifo, direttore del Centro diurno pubblico di Catania, e sarà indetta una conferenza dei servizi che riguarderà tutti gli Enti che a vario titolo hanno competenza in materia.

In tale ambito il Comune di Messina deve farsi promotore della realizzazione di un centro diurno pubblico ed interfacciarsi costantemente con l'ASP, per fare in modo che le risorse che per legge sono destinate per questa patologia, siano utilizzate per le crescenti richieste di cure sanitarie dei soggetti interessati.

REALIZZAZIONE RETE INTEGRATA

A seguito degli incontri avuti con l'Asp, alla presenza dell'esperto informatico Dott. Roberto Cicala, è stato avviato l'acquisto di una piattaforma informatica che ci consentirà di avere un quadro completo degli utenti e di poter scambiare informazioni con l'Asp, per evitare servizi duplicati, avere informazioni sulle quote di compartecipazione che il Comune deve sostenere a favore dei cittadini, e scambiare tutte le informazioni utili per avere servizi più efficienti ed una maggiore contezza delle spese da sostenere.

PIANO EMERGENZA FREDDO/CALDO

Nel mese di Dicembre per far fronte alle necessità dei senza fissa dimora è stato predisposto, unitamente all'ASP ed alle associazioni di volontariato che si occupano di questa realtà, il piano dell'emergenza freddo. Piano che è stato attuato nel mese di Gennaio e che ha funzionato perfettamente, attraverso un ampliamento dei posti letto a Casa di Vincenzo, un coordinamento perfetto tra le associazioni di volontariato e la grande solidarietà della città che ancora una volta ha dimostrato attraverso gesti concreti grande altruismo.

Con riferimento al piano emergenza caldo, sin dal mese di Maggio sono incominciate le riunioni operative con l'ASP e successivamente con le organizzazioni di volontariato.

È stato realizzato con l'ASP, non solo un piano unico ma anche una campagna informativa congiunta attraverso locandine e le brochure. Tra le novità rilevanti bisogna evidenziare che il sistema dell'alertsistem per le ondate di calore di livello 3, interesserà anche i medici di famiglia i cui numeri sono stati inseriti nel programma della protezione civile, inoltre la diffusione della campagna informativa è in corso attraverso i mezzi dell'ATM, e le strutture ed i volontari che seguono i soggetti più fragili.

CONVENZIONE CIRS

Predisposizione della convenzione fra il **Comune e il Cirs** per la gestione casa accoglienza ad indirizzo segreto per donne sole con figli minori o diversamente abili vittime di violenza;

In ossequio alla Conferenza di Servizi del 22-3-2019, il Dipartimento ha redatto il progetto delle attività sociali stabile Ipab asili riuniti, inviato con la nota prot. 104727 del 29-3-2019 all'OI POC Metro.

Lo stesso è stato ammesso a finanziamento, da parte Organismo Intermedio nell'ambito dei Fondi POC Metro 2014-2020 Ambito 1 per un importo € 787.621,42.

Si è in attesa che si concludano le pratiche di verifica della documentazione dell'acquisto dell'immobile.

Predisposizione dello schema di convenzione fra l'**Assessorato Regionale alla Famiglia** e il Comune di Messina per il sostegno alla rette di ricovero per donne sole o con figli minori o diversamente abili vittime di violenza nelle case accoglienza. Si attende il finanziamento regionale.

PROTOCOLLI

- Protocollo d'intesa tra il Servizio Sociale Comunale, la Procura Minorile, il Garante dell'Infanzia del Comune di Messina (in corso di definizione);
- Protocollo operativo in materia di prevenzione e recupero della dispersione scolastica. (Procura della Repubblica Tribunale per i Minorenni, Ufficio scolastico VIII ambito territoriale Messina, Dipartimento Politiche Sociali) siglato dalla Dirigente in data 14/06/2019 .

FINANZIAMENTI EXTRA-COMUNALI

PAC ANZIANI: finanziamenti assegnati dal Ministero dell'Interno Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti (PNSCIA), individuato quale Autorità di Gestione responsabile. Con Decreti n. 856/PAC-1517/PAC del 28 gennaio 2016 e del 7 aprile 2017, sono stati assegnati alla città di Messina € 5.441.346,66, per azioni di assistenza domiciliare agli anziani sociosanitaria ADI e non in ADI e la realizzazione di un Punto Unico di Accesso. Con la circolare n. 2087 del 18.04.2019 è stata comunicata la proroga al 30.06.2021, del termine del programma PAC-PNSCIA. Tali interventi comprendono servizi di erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria ADI/CDI, erogazioni di servizi in assistenza domiciliare socio-assistenziale per anziani non autosufficienti non in ADI/CDI e spese di funzionamento del PUA.

Nella riunione tenutasi in data 14 settembre 2018 a Palermo, presso l'Assessorato dei Servizi Sociali i rappresentanti dell'AdG hanno sottolineato la necessità di accelerazione della spesa.

Gli interventi di assistenza domiciliare agli anziani sociosanitaria ADI e non in ADI e la realizzazione di un Punto Unico di Accesso, non sono stati integrati con interventi analoghi previsti a carico del bilancio comunale. Al fine di ridurre le somme stanziare in bilancio per servizi analoghi, è stata compiuta un'integrazione di tali somme con le somme ordinariamente previste a carico del bilancio ordinario.

Il finanziamento è destinato alla Messina Social City.

PAC INFANZIA: con decreto n. 1660 del 12 luglio 2017, è stata assegnata una somma di € 3.044.000,00 per interventi di ristrutturazione e servizi asili nido pubblici. Il finanziamento è per 14 mesi, per la ristrutturazione di n. 2 asili nido è stato aggiudicato l'importo di € 691.231,00.

Tali interventi non sono stati integrati con interventi analoghi previsti a carico del bilancio comunale. Al fine di ridurre le somme stanziare in bilancio per servizi analoghi, è stata effettuata una integrazione di tali somme con le somme ordinariamente previste a carico del bilancio ordinario.

Con riferimento a questo finanziamento, sin dall'inizio del mandato, è stata richiesta al Dirigente delle Politiche Sociali (Zaccone) una relazione dettagliata sulla situazione degli asili che doveva essere consegnata entro il 31.08.2018, solo a seguito di ripetuti solleciti veniva inviata alla scrivente in data 13.09.2018, peraltro incompleta delle precise richieste che erano state avanzate.

È opportuno fare un passo indietro e precisare che la problematica degli asili nidi di S. Licandro e Camaro è stata oggetto di corrispondenza tra il Dipartimento Politiche Sociali e la scrivente, infatti in discussione vi è l'utilizzo dei fondi PAC Infanzia per la ristrutturazione degli asili.

In particolare si precisa, che le strutture dovevano essere lasciate da diversi mesi libere per consentire alla ditta aggiudicatrice dell'appalto di iniziare i lavori.

Al riguardo, è bene precisare, che il Dirigente Zaccone non solo non ha consegnato i locali nei tempi stabiliti alla ditta aggiudicataria ma per di più ha ritardato il sopralluogo alla scuola Comprensiva Vittorini che aveva dato la disponibilità ad accogliere i bambini dell'asilo nido S. Licandro per il periodo dei lavori. Nonostante i ripetuti solleciti il Dirigente Zaccone, non comunicava il parere negativo dell'Asp all'utilizzo della Vittorini, e non utilizzava neanche il periodo estivo per fare incominciare i lavori.

Pertanto, è stato necessario attivarsi in prima persona, al fine di dare continuità al servizio e trovare altra struttura idonea per ospitare i minori. Dopo diversi tentativi, si è riusciti ad ottenere il parere favorevole dell'Asp per l'asilo nido Santa Chiara presso l'istituto Ancelle Riparatrici. È stato pertanto sottoscritto un protocollo di Intesa con le Suore dell'Istituto Ancelle Riparatrici, per l'ospitalità dei bambini frequentanti l'Asilo di San Licandro durante i lavori di ristrutturazione dello stesso (Delibera di Giunta n. 172 del 7 Marzo 2019);

I lavori sono stati ultimati a fine maggio e successivamente è stata formalizzata la consegna alla Messina Social City, a breve l'asilo sarà inaugurato.

Con riferimento all'asilo nido Camaro, che richiedeva interventi che erano stati stimati nella durata di un mese, si è invece riusciti in 15 giorni a completare gli interventi, l'asilo è stato riaperto giorno 28.12.2018.

Spesa al 30.06.2018: € 0,00

Spesa al 30.06.2019: € 680.000,00 (ristrutturazione asili)

I predetti finanziamenti oltre che per le ristrutturazioni serviranno per la gestione del servizio che sarà svolto dalla Messina Social City.

E' in fase di definizione il protocollo d'intesa con la Brigata Aosta per la gestione del nido aziendale realizzato con una tecnologia d'avanguardia presso la Caserma Crisafulli-Zuccarello. Tale intesa dal mese di Ottobre ci consentirà di recuperare altri 10 posti (a fronte di una capienza di 25) per i bambini che si trovano in lista d'attesa negli altri asili comunali.

Il Comune pagherà un canone concessorio irrisorio per l'uso dei locali e gestirà il servizio tramite la MSC, tutti gli altri costi sono a carico del Comando della Brigata Aosta.

L. 328/2000

L. 328/2000 Piani di Zona: stanziamenti diretti da parte della Regione Siciliana per progetti inseriti in Piani di Zona distrettuali.

1) Piano di Zona 2010-2012 che prevede ancora una somma residua da rimodulare pari a € 5.591.531,00;

2) Piano di Zona 2013-2015 che prevede uno stanziamento di € 4.589.726,65;

3) Piano di zona 2018-2019 sono state assegnate somme pari a euro 1.187.839,21 importo presuntivo che dovrà essere ripartito territorialmente secondo i criteri di cui alla DGR 377 del 02.10.2018.

Le azioni programmate nel biennio 2010-2012 e 2013-2015 prevedono azioni frammentate in alcuni casi irrealizzabili e non corrispondenti ai reali bisogni e necessità nel settore sociale.

Di seguito le attività poste in essere:

- convocazione per il giorno 05/03/2019 del Comitato dei Sindaci con il seguente O.D.G.:

- 1) Approvazione modifiche implementazione P.A.O. 2013/2015, acquisita con nota prot. 62487 del 22/02/2009;

- 2) Modifica Azioni Progettuali P.D.Z. 2013/2015 – Area Omogenea Distrettuale 1, acquisita con prot.n. 21540 del 22/01/2019 (rif.prot. 72963 del 01/03/2019) e riprogrammazione del P.D.Z. 2010/2012;

- convocazione per il giorno 22/03/2019 del Comitato dei Sindaci con il seguente O.D.G.:

1) Verifica della composizione (conferma e/o modifica dei nominativi) del Gruppo Piano del Distretto socio-sanitario D.26 per il triennio 2010/2012 e successivi con al suo interno, i nominativi del Gruppo Tecnico Ristretto facenti capo all'Ente di appartenenza;

2) Approvazione dei componenti del Gruppo Tecnico Ristretto da individuare all'interno del Gruppo Piano del distretto socio-sanitario D26 (rif. nota prot.90668 del 18/03/2019);

▪ convocazione per il giorno 22/03/2019 del Comitato dei Sindaci con il seguente O.D.G.:

1) Riprogrammazione P.d.Z. 2010/2012, distretto socio-sanitario D26;

▪ convocazione per il giorno 22/05/2019 del Gruppo Tecnico Ristretto con il seguente O.D.G.:

1) Verifica nuova progettazione ed Integrazione P.d.Z. triennio 2010/2012: Il responsabile dell'attuazione della l. 328/2000 ha esposto le decisioni prese dall'attuale Amministrazione, i servizi che partiranno per il P.D.Z. 2010/2012 sono per la prima e seconda annualità il "Servizio dei centri educativi di minori e famiglie"; per la prima, seconda e terza annualità il "Servizio di Assistenza domiciliare alla famiglie dei disabili gravi" e il "Servizio Trasporto per portatori di handicap ai centri occupazionali riabilitativi": si è proceduto con la lettura dell'azione 1 "Centri socio educativi per minori e famiglie", l'azione è stata commentata e sono state sollevate delle osservazioni che sono state nella seduta successiva chiarite e quindi approvate.

▪ Convocazione per il giorno 29/05/2019: si è riunito nuovamente il Gruppo tecnico Ristretto al fine di discutere ed eventualmente approvare l'Azione n.2 "Assistenza domiciliare alle famiglie dei disabili gravi": dopo una lettura dell'azione riprogrammata, la stessa veniva approvata.

▪ Convocazione per il giorno 12/06/2019 del Gruppo Tecnico Ristretto al fine di discutere ed eventualmente approvare l'Azione n.3 "Servizio di trasporto portatori di handicap ai centri occupazionali riabilitativi": dopo ampia discussione lo stesso veniva approvato da tutti i presenti.

• Si procederà successivamente alla convocazione del Gruppo Piano che vedrà coinvolto tutto il Distretto socio-sanitario D26, al fine di addivenire a tutta una serie di adempimenti.

La riprogrammazione del Piano distrettuale 2010-2012 diverrà esecutiva ad avvenuta valutazione positiva da parte del Nucleo di valutazione dell'Ufficio di Piano del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali.

PON INCLUSIONE SOCIALE 2014-2020

AmMESSO a finanziamento con D.D. n. 392/17, precisare data del 12 settembre 2017 ha un finanziamento di € 5.406.873,86 così suddiviso: l'assunzione diretta di personale specializzato per un importo di € 2.218.254,09, prestazioni d'opera, incarico società microcredito, incarico società in house e attività di informazione e sensibilizzazione per un importo di € 1.954.866,50, acquisto

materiale e strumentazione per un importo di € 157.753,27, e spese di capitale di capacitazione per un importo di € 1.076.000,00. Tale suddivisione non ottimizza in alcun modo l'utilizzo di tali risorse esterne tenendo conto dei carichi di lavoro del Dipartimento Politiche Sociali e non appare legata ad una ricognizione del fabbisogno del personale in funzione delle necessità del Dipartimento.

A tal fine, tali somme sono state rimodulate prevedendo l'erogazione di strumenti di sostegno al mondo del lavoro come azione di contrasto alla povertà ed emarginazione e abbassamento nei livelli di disoccupazione al fine di far uscire i nuclei familiari beneficiari del SIA/REI/RDC dallo stato di necessità del sostegno economico sociale, erogato dal Comune, per diventare autonomi.

- Spesa al 30 giugno 2018 € 57.000,00

- Spesa al 30 giugno 2019 € 770.500,00

Con delibera di Giunta Comunale n. 322 del 10.05.2019, avente come oggetto: *“Realizzazione tirocini di inclusione sociale nell’ambito del Pon Inclusione”*, è stato approvato lo schema dell’avviso pubblico.

Destinatari dell’avviso sono n. 145 utenti da individuare tra i beneficiari che fanno parte di nuclei familiari regolarmente iscritti negli elenchi dei beneficiari del sia/Rei e Rdc, residenti nel Comune di Messina e che risultano disoccupati inseriti negli elenchi del CPI.

Ciascun tirocinio avrà una durata di 12 mesi e dovrà concludersi entro il 31.12.2020. L’impegno è di 20 ore settimanali, per non più di 8 giornaliere. Per ogni tirocinio sarà erogata al tirocinante un’indennità mensile di € 600,00.

La commissione nominata ha quasi completato il lavoro a breve sarà pubblicata la graduatoria.

QUOTA SERVIZI FONDO POVERTÀ 2018

Il Fondo Povertà è stato istituito con la Legge di stabilità 2016 (art 1, comma 386, L. 208/2015).

La Quota Servizi del Fondo Povertà prevede il finanziamento di 3 tipologie di interventi:

- servizi per l’accesso al REI, la valutazione multidimensionale, la progettazione personalizzata;
- interventi e servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora;
- interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’A.G..

Con D.A. n. 43/Gab del 30.05.2019, sono stati approvati il Piano di Attuazione Locale (PAL) e le collegate “Linee guida per la compilazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (annualità 2018).

La legge di bilancio per il 2019 (art. 1 c. 255 e c. 478, L. 145/2018), ha mantenuto la Quota Servizi del Fondo Povertà, disponendo un incremento della stessa da 347 milioni di euro per il 2019 e 587 milioni per il 2020 a 615 milioni per il 2021.

Il PAL è predisposto dal Distretto Socio-Sanitario D.26 Comune Capofila Messina A.O.D. 3, per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà. Gli interventi e i servizi individuati saranno rivolti ai beneficiari del Reddito di Inclusione e del Reddito di Cittadinanza, nei limiti delle azioni finanziabili con il Fondo Povertà: Potenziamento del servizio sociale professionale, Attivazione e rafforzamento dei sostegni nel progetto personalizzato, Rafforzamento dei punti per la promozione e la diffusione delle misure di contrasto alla povertà.

Per ciascuna azione, il Distretto Socio-sanitario indica, altresì, le risorse economiche già impiegate attraverso il PON Inclusione e da impiegarsi con riferimento alle somme afferenti alla Quota Servizi del Fondo Povertà 2018 o eventuali altre misure comunitarie, nazionali e regionali.

Il finanziamento assegnato è di euro 1.868.531,23.

Giorno 26/06/2019, si è riunito il Gruppo Piano Distrettuale D26 con all'ordine del giorno: Piano di attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della quota Servizi del Fondo Povertà (annualità 2018); ciò al fine di avviare le procedure utili all'adempimento di quanto indicato nel D.A. 43/GAB del 30 maggio 2019.

Giorno 30/07/2019, si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto D26 con all'ordine del giorno: Processo di approvazione del PAL (Piano di Attivazione Locale) istituito con legge di stabilità 2016 (28 dicembre 2015 n. 208) art.1 comma 386; Riparto somme per i Comuni del Distretto D26 della Quota Povertà 2018 in base alla Popolazione;Integrazione del Gruppo Piano con un componente del C.P.I.;Convocazione della Prima Conferenza di Servizio;Istituzione Rete Territoriale per la protezione e l'Inclusione Sociale.

PON Inclusione FSE e PO I FEAD 2014/2020

Il progetto è destinato a soggetti svantaggiati e senza fissa dimora ed è finalizzato all'accompagnamento all'autonomia ed all'individuazione di alloggi di transito con attività di:

- Monitoraggio, mappatura dei bisogni, costruzione, potenziamento e formalizzazione della rete;
- Prevenzione della condizione di senza dimora intervenendo nella fase di de-istituzionalizzazione delle persone a rischio di emarginazione;
- Interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia
- Attività laboratoriali
- Acquisto di beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento all'autonomia (Kit biancheria intima, Kit Laboratorio, Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc...))

Altre dotazioni per alloggi: Kit materiale per avviamento casa (biancheria, asciugamani, lenzuola), etc...

Il progetto è stato finanziato per € 120.550,00 nell'ambito dei fondi PO PON Inclusione e per € 126.550,27 nell'ambito del PO I FEAD, **per un importo complessivo pari a € 247.100,27. Le attività saranno affidate in house all'Azienda Speciale Messina Social City. Si attende l'erogazione del primo anticipo.**

PROGETTI A CARICO FONDO NAZIONALE E REGIONALE PER DISABILITÀ

- F.N.A. 2014 – D.S.S. n. 26 - contributo di € 137.512,48 (D.D. 1439/2016) a carico del "fondo nazionale per le non autosufficienze" per persone affette da disabilità gravissima – nei primi mesi dell'anno in corso è stato attivato un percorso virtuoso all'interno del quale l'utente sceglie in assoluta libertà l'ente erogatore del servizio fra quelli accreditati dalla Regione Siciliana.
- F.N.A. 2015 – D.S.S. n. 26 - contributo di € 464.306,36 (D.D. 2598/2016) – dopo lunga interlocuzione è stata liquidata a favore del Comune, con i decreti 1025 e 1026 dell'11/06/19, una prima tranche di € 111.433,52 del finanziamento concesso che verrà trasferita agli utenti disabili gravissimi, previa verifica di alcune condizioni.
- Disabilità grave – D.S.S. n. 26 – D.P.R. 589/2018 – contributo a carico del fondo regionale per la disabilità pari ad € 1.320.553,00 – sono state presentate 288 istanze di cui 246 di cittadini del Comune di Messina e 42 di altri Comuni del Distretto – le richieste saranno valutate insieme ai servizi dell'ASP per la costruzione di piani personalizzati di intervento.
- Con D.P. 625/Gabdel 28.11.2018 è stato approvato un atto di indirizzo e coordinamento per l'assistenza da parte dei Comuni delle persone con disabilità grave orientato a determinare gli obiettivi, le funzioni e i criteri di erogazione delle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria di competenza dei Comuni. Le risorse assegnate ammontano ad € 546.046,82.

POLITICHE DELLA CASA

Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica complessivamente assegnati dal mese di giugno 2018, fino al 31.12.2018 sono in totale n. 13: n. 9 alloggi di proprietà comunale, n. 4 alloggi di proprietà IACP.

Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica complessivamente assegnati dal 01.01.2019, alla data odierna sono in totale 16: n.12 alloggi di proprietà comunale e n. 4 di proprietà IACP.

Inoltre sono state definite le graduatorie per le assegnazioni degli alloggi a Camaro Sottomontagna i cui alloggi, ben 46, sono stati consegnati in data 15.12.2018. È stata definita anche la graduatoria dell'Annunziata Alta i cui 50 alloggi sono stati assegnati ai nuclei familiari insistenti negli ambiti "G" Macello Vecchio, "A" Annunziata Alta, "B" Via delle Mura, "B" Salita Tremonti Santa Chiara, "E" Rione Taormina, "G" Tirone sono stati consegnati a fine Febbraio.

La situazione più grave si riscontra nell'ambito delle richieste di emergenza abitativa, il Bando di concorso DCC n. 23/C del 28.03.2018 per l'assegnazione di 25 alloggi nell'arco di validità dei due anni della graduatoria sono di fatto inesistenti.

Il Dipartimento ha provveduto ad istruire le 589 domande pervenute, nel mese di settembre, nonostante l'obiettivo prefissato dagli uffici era indicato a Novembre, si procederà alla pubblicazione delle graduatoria degli aventi diritto.

Le problematiche di questo Dipartimento rimangano comunque legate, ad una non puntuale verifica degli alloggi comunali. E' necessario intraprendere dei controlli precisi al fine di verificare la presenza di inquilini negli immobili al fine anche di evitare il crescente fenomeno delle occupazioni abusive.

Il numero di abitazioni di proprietà del Comune è di 1.788 la tipologia è A/4.

Le somme incassate e da incassare per fitti sono le seguenti:

ANNO 2015: Incassato € 930.175,56 (comprese vendite) da incassare € 1.616.309,50;

ANNO 2016: Incassato € 1.638.044,22 (comprese vendite) da incassare € 2.346.380,55;

ANNO 2017: Incassato € 1.158.213,72 da incassare € 861.661,68;

ANNO 2018: Incassato € 1.619.105,92 (comprese vendite) da incassare € 2.120.717,08;

Il numero delle abitazioni occupate abusivamente è di circa 180 per le quali sono state presentate circa 80 richieste di sanatoria.

In data 14.05.2019 è stato tenuto con le organizzazioni sindacali di categoria un tavolo tecnico avente ad oggetto la morosità incolpevole.

Numerosi incontri sono altresì, stati tenuti con le organizzazioni sindacali di categoria per verificare la possibilità di apportare modifiche al Regolamento Comunale approvato con DCC n. 31/C del 19.04.2012, con riferimento al regime di auto-recupero degli immobili comunali che necessitano di interventi di ristrutturazione.

Nei confronti dei nuclei familiari, in stato di particolare vulnerabilità o emergenza abitativa, sono stati previsti percorsi volti a garantire l'accesso alla casa ma anche a migliorare il livello di integrazione sociale del beneficiario attraverso tirocini formativi retribuiti. Sono state stanziati importanti risorse nell'ambito del Pon Metro Asse 3- Servizi per l'inclusione sociale - Progetto: "Percorsi nuovi di accompagnamento all'abitare e risanamento urbano" ME 3.1.1.a.

Precisamente, sono stati previsti € 2.693.500,00 per contributi a sostegno dell'avvio a nuove locazioni a soggetti in emergenza abitativa (n.167) o morosi incolpevoli a rischio di sfratto (n. 202);
€ 2.160.000,00 per l'erogazione di 300 tirocini formativi retribuiti;
€ 371.241,00 per servizi di presa in carico e accompagnamento dei soggetti in disagio abitativo mediante personale dipendente in house (MESSINA SOCIAL CITY).

CONTRATTO LOCAZIONE EX GIFE

Il Comune di Messina in data 11.06.2008 ha sottoscritto un contratto di locazione con la GIFE s.r.l. per 27 alloggi siti in Via Alessandria, 27, con un canone annuo di € 90.759,00 (per il quale c'è un contenzioso in corso) oltre polizza annuale assicurativa e rimborso 50% spese di registro e spese di Imu per il quale c'è un contenzioso in corso. Il predetto contratto scadrà il 12.06.2020, il Dipartimento ha già preso atto della disdetta comunicata dalla predetta società, era comunque volontà dell'Amministrazione risolvere il contratto, tenuto conto delle pessime condizioni in cui versa l'immobile.

PROBLEMATICA SCUOLE OCCUPATE

EX SCUOLA UGO FOSCOLO

Con delibera di Giunta n.526 del 14.07.2016, avente ad oggetto presa d'atto comodato d'uso locali della ex scuola "Ugo Foscolo", la Giunta Comunale prendeva atto del comodato d'uso firmato dal Sindaco in data 15.03.2016, con la quale si consentiva l'utilizzo temporaneo delle famiglie sgomberate dall'ex Caserma dei Carabinieri di via Gesù e Maria in San Leone, n. 11 e dalla ex scuola "Ugo Foscolo" ed eventuali altre famiglie in stato di necessità.

Il contratto di comodato, in realtà non ha data certa, viene riportato "letto confermato e sottoscritto oggi", senza alcuna indicazione di data. A prescindere da questo dato, agli atti risulta una proposta progettuale priva di sottoscrizione, per la predetta struttura, mai attuata sia in termini di lavori di ristrutturazione e manutenzione, sia in merito agli interventi sociali da porre in essere.

La precedente Amministrazione ha trasformato l'uso temporaneo della struttura sostanzialmente in uso definitivo, non potendo in essere alcuna azione volta a trovare altre soluzioni abitative per gli occupanti della scuola, consentendo a contrario l'inserimento di altre famiglie in situazioni di disagio e pertanto peggiorando ulteriormente le condizioni di vita di coloro che erano stati collocati.

EX PLESSO SCOLASTICO CATARATTI

Con Delibera di Giunta n.87 del 20.02.2018, avente ad oggetto destinazione dell'Ex Plesso Scolastico "Cataratti", la Giunta Comunale deliberava la destinazione dei locali dell'ex scuola "Cataratti" per fronteggiare l'emergenza abitativa delle famiglie che si trovavano nell'immobile dell'ex ospedale psichiatrico di Giostra e di eventuali altre famiglie in stato di necessità. Con nota n. 126602 del 17.05.2018 il Dirigente Ing. Aiello, a seguito della notifica della delibera, evidenziava, che l'immobile è gravato da ordinanza sindacale di sgombero n. 182 del 17.09.2013, a seguito di dichiarazione di inagibilità da parte dei Vigili del Fuoco e che l'immobile richiede importanti lavori di ristrutturazione. Tra l'altro precisa, nella predetta nota, che per la realizzazione delle cinque unità abitative è necessario un progetto finalizzato al cambio di destinazione d'uso da scuola ad edilizia abitativa e che la delibera nel considerato contiene un'erronea indicazione relativamente alla parte laddove indica: *"che la possibilità di adibire ex scuole ad emergenza abitativa, è stata verificata ed accertata relativamente al plesso scolastico Cataratti"*.

In data 08.06.2018 il Sindaco Renato Accorinti, sottoscriveva il contratto di comodato d'uso senza tenere in alcuna considerazione la nota inviata anche a lui dal predetto dirigente.

In data 19.06.2018 il dirigente Signorelli, comunicava di non aver ricevuto comunicazione in merito ai requisiti di agibilità della scuola, invitando a verificare al Comando della Polizia municipale l'avvenuta occupazione.

Pertanto, a questi nuclei familiari è stato consentito attraverso il comodato d'uso di vivere in dei locali privi di agibilità, in condizioni non dignose e non sicure proprio in concomitanza delle nuove elezioni per la carica di sindaco.

EX PIETRO DONATO RIBATTEZZATA CASA PARADISO

In data 22.03.2018 veniva inviato al Sindaco Renato Accorinti, all'Assessore alle Politiche della casa Sebastiano Pino e all'assessore alle politiche sociali Nina Santisi, lo statuto della costituzione del comitato casa Paradiso, nel quale veniva regolamentata la convivenza delle famiglie all'interno dell'edificio.

Con questo atto veniva formalizzata la presenza di sette famiglie in una struttura scolastica. Anche in questo caso la precedente amministrazione sostanzialmente ratificava la presenza di famiglie all'interno di una struttura non idonea, senza alcuna verifica sulle condizioni dei locali.

EX ASILO SANTA LUCIA SOPRA CONTESSE

Con delibera n. 226 del 24.04.2018, avente ad oggetto destinazione dell'ex asilo comunale di Santa Lucia sopra contesse per fronteggiare situazioni di emergenza abitativa. La delibera ratifica sostanzialmente l'occupazione abusiva posta in essere dalle 5 famiglie occupanti. Il contratto di comodato d'uso veniva sottoscritto dal sindaco in data 24.05.2018, nell'immediatezza veniva evidenziata, con nota n. 149243 del 12.06.2018, a firma dell'Ing. Aiello, che erroneamente nella delibera veniva indicato che era stata verificata ed accertata la possibilità di adibire ex scuole ad emergenza abitativa e che nel caso specifico vi era una grave situazione igienico sanitaria per il mancato collegamento delle tubazioni di scarico fognario alla rete fognaria urbana.

Peraltro, con successiva nota n. 190045 del 26.07.2018 il dirigente Ing. Signorelli, evidenziava, come il precedente Assessore alle Politiche della casa, nel trasmettere con nota n. 159079 del 23.06.2018, il contratto di comodato d'uso al Dipartimento Politiche della casa e Politiche sociali non aveva tenuto conto dell'emergenza igienico sanitaria presente, ritenendo sussistenti le condizioni per l'operatività della delibera. Evidenziava, altresì, che la nota di protocollo a firma dell'Assessore, non poteva costituire atto di consegna al Dip. Politiche della casa dell'immobile, non rientrando nelle competenze dell'organo politico. Il Dipartimento politiche della casa per come denuncia l'Ing. Signorelli ha avuto contezza del comodato d'uso solo dopo la predetta nota dell'assessore del 23.06.2018.

Dalla ricostruzione operata dagli atti posti in essere dalla precedente Amministrazione per destinare ex scuole per far fronte all'emergenza abitativa, emerge chiaramente che sono stati realizzate delle procedure frettolose a ridosso della campagna elettorale, senza la verifica preventiva delle condizioni dei locali delle scuole e senza le opportune verifiche ed accertamenti da parte dei Dipartimenti interessati. Le note dei due dirigenti interessati alle procedure, dimostrano chiaramente, la mancata verifica da parte della precedente Amministrazione delle minime condizioni di vivibilità degli immobili destinati a persone in difficoltà abitativa.

Di fatto, con queste destinazione di immobili non idonei si è soltanto acuito una situazione di disagio abitativo e resa ancora più difficile la risoluzione della problematica.

Nella tabella sottostante, sono riportate le presenze dei nuclei familiari all'interno di ex scuole.

Inoltre, ci sono altre due scuole non richiamate nell'esposizione di cui sopra, ex Bordonaro e ex Cataratti edificio vecchio, nelle quali risiedono due famiglie.

In complesso abitano nelle scuole 33 nuclei familiari.

<p align="center">NUCLEI FAMILIARI PRESENTI</p> <p align="center">NELLE EX SCUOLE</p>	
<i>Sede</i>	<i>Nuclei Familiari</i>
<i>ex Asilo S. Lucia</i>	8
<i>ex Bordonaro</i>	2
<i>ex Catarratti (edif. nuovo)</i>	5
<i>ex Catarratti (edif. vecchio)</i>	2
<i>ex Donato</i>	5
<i>ex Foscolo</i>	11

Come riportato, nella superiore narrativa, questa amministrazione ha stanziato per far fronte a questa emergenza importanti risorse nell'ambito del Pon metro, che costituiscono solo una parte delle azioni che si stanno mettendo in campo, essendo previsto anche il recupero di alloggi comunali che necessitano di lavori di ristrutturazione, che saranno utilizzati anche mediante la formula dell'autorecupero.

CAPACITY

Il progetto Capacity è stato articolato in 7 progetti di ricerca-azione, promuovendo in modo interdipendente:

- la creazione di sistemi urbani e socio economici di qualità e capaci di generare alternative sui funzionamenti umani legati all'abitare, al lavoro, alla socialità e alla conoscenza;
- progetti personalizzati e comunitari che facilitino la possibilità che persone in situazione di forte deprivazione materiale e culturale possano cogliere e valorizzare le nuove opportunità per ripensare e ricostruire la propria vita e quella delle proprie famiglie (casa dignitosa e bella, salario nella fase di costruzione, acquisizione di nuove competenze, risorse per promuovere lavoro autonomo, apertura dei sistemi sociali, ad oggi, ghettizzati verso nuove relazioni).

Con determinazione dirigenziale n. 203 del 26/09/2017, è stata approvata la fase esecutiva, gestita direttamente da questo Ente Beneficiario, riguardante l'Azione 1.2 "Il risanamento come processo

di ibridazione”, che prevede due alternative possibili per l’acquisto diffuso di appartamenti da assegnare ai legittimi beneficiari (le persone utilmente inserite alle graduatorie comunali redatte a seguito del recente censimento delle baraccopoli ricadenti negli Ambiti di “Fondo Sacca” e “Fondo Fucile”) mediante:

- a) acquisto da parte del Comune di Messina di unità abitative, nel rispetto degli standard di edilizia residenziale pubblica, mediante avviso pubblico nel rispetto del D.L. 50/2016;
- b) istituzione di un capitale personale di capacitazione, che rappresenti un contributo una tantum alle persone beneficiarie perché possano autonomamente acquistare la propria casa.

A fronte di una previsione finanziaria complessiva prevista nel progetto “CAPACITY” di € 17.924.868,10, sono stati destinati € 11.300.000,00 per il risanamento delle baraccopoli e per l’acquisto di unità abitativa in favore delle famiglie di Fondo Saccà (€ 7.650.000,00) e di Fondo Fucile (€ 4.050.000,00). La restante somma di € 6.224.868,10, è stata destinata ad attività di assistenza, tutoraggio, formazione e programmi di microcredito.

Con determinazione dirigenziale n. 203/2017, ha provveduto con nota prot. n° 235001 del 26/09/2017, successivamente integrata, è stato richiesto alla Presidenza del Consiglio, ai sensi dell’art. 6 della convenzione ministeriale sottoscritta in data 6 marzo 2017, per l’Azione di che trattasi, un’anticipazione finanziaria di € 2.340.000,00 pari al 20% di € 11.300.000,00.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha accreditato la somma richiesta di € 2.340.000,00, consentendo al Dipartimento l’istruzione e l’erogazione del “Capitale di Capacitazione”.

Completato, pertanto, l’iter di acquisto degli alloggi e/o l’erogazione del capitale di capacitazione, per la riqualificazione di Fondo Saccà si potrà procedere alla demolizione totale della baraccopoli ed identico ragionamento potrà, parzialmente, avviarsi per Fondo Fucile.

Infatti, con determinazione dirigenziale n° 566 del 28/01/2019, si è proceduto ad approvare il *“PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI DEMOLIZIONE PER SBARACCAMENTO DELLE AREE DA RIQUALIFICARE RICADENTI A FONDO SACCA’ E FONDO FUCILE”* per l’importo complessivo di € 1.113.151,00, di cui € 682.607,69 per lavori a b. a. ed € 430.543,00 per somme a disposizione dell’Amministrazione, già validato ai sensi dell’art. 26 del Nuovo Codice dei Contratti – D. Lgs 18/04/2016, n. 50 e ss.mm.ii, dal R.U.P. in data 04/12/2018.

Entro il corrente mese di settembre,p.v, in considerazione dell’avanzata fase attuativa del progetto, almeno per la zona di Fondo Saccà, si procederà ad indire la gara d’appalto per lo sbaraccamento, i cui fondi sono stati già approvati dalla Presidenza del Consiglio ed a breve saranno disponibili per la spesa.

Lo stato attuativo riguardante l’acquisto da parte del Comune di Messina di unità abitative nel rispetto degli standard di edilizia residenziale pubblica, mediante l’avviso pubblico di cui alla determina del Dirigente del Dipartimento Politiche per la Casa n° 94 del 21/07/2017, può ritenersi concluso in

quanto:

- a) con determinazione dirigenziale n° 2554 del 23/04/2019, si è proceduto ad impegnare la somma complessiva di € 75.289,90, necessaria all'acquisto di un immobile di proprietà del Sig. Lavina Natale, sito in Messina in Via Rieti n. 6, ex Fondo Martinez. L'atto sarà rogato dal Notaio Gaetano Parisi entro il corrente mese di giugno p.v..
- b) con istruttoria in corso di definizione si procederà ad impegnare la somma complessiva di € 1.331.920,84, necessaria all'acquisto di n. 11 immobili di proprietà della Società ANFA Costruzioni s.r.l. siti in Messina Via Adolfo Celi (S.S.114) – Villaggio Contesse. L'atto sarà rogato dal Notaio Salvatore Santoro entro il mese di settembre p.v.,

Per quanto riguarda l'erogazione del “Capitale personale di capacitazione”, che rappresenta un contributo una tantum per gli abitanti di Fondo Saccà e Fondo Fucile per acquistare autonomamente la propria casa.

Con delibera di Giunta n. 480 del 18.09.2018, avente ad oggetto programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia – progetto capacity - è stato dato atto di indirizzo politico per la definizione del cronoprogramma e l'armonizzazione dei procedimenti di attuazione.

Per Fondo Saccà, a fronte di circa 63 famiglie censite ed inserite nelle relative graduatorie, ben 30 hanno beneficiato del contributo ed oggi già in parte risiedono nelle loro abitazioni. Per Fondo Fucile, a fronte di 117 famiglie censite ed inserite nelle relative graduatorie, n. 7 famiglie hanno beneficiato del contributo ed oggi risiedono nelle loro abitazioni. Occorre precisare che il Progetto Capacity prevede per Fondo Fucile, solo l'avvio del processo per circa 60 famiglie ed il completamento sia attraverso finanziamenti regionali (già disponibili ed utilizzati per tale finalità dal Dipartimento Politiche per la Casa) che fondi provenienti dal Pon Metro. Quest'ultima fase è in gestione della Società partecipata Arismé.

Infine, dopo lo sbaraccamento di Fondo Saccà, il Progetto Capacity prevede la realizzazione di un “Condominio Ecologico” per n. 12 appartamenti per l'importo complessivo finanziato di € 2.200.000,00. Il progetto esecutivo redatto dal Partner privato è disponibile e cantierabile ad aree libere.

Al momento sono, altresì, in istruttoria la concessione di ulteriori n. 7 capitali di capacitazione.

In ultimo, occorre segnalare che sono stati aggiudicati:

- i lavori di “RISTRUTTURAZIONE DELL'EX STAZIONE FERROVIARIA DI CAMARO ED UNITA' IMMOBILIARI ANNESSE E SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO URBANO PER LE ARTI”, C.I.G.: 7685346426 - C.U.P.: F41B17000140003, alla ditta EDILIZIA 2G SRL UNIPERSONALE – PARTITA IVA 01406850881 con sede in VIA MERCE', N. 48 – 97015 MODICA (Ragusa), per un

importo contrattuale di € 193.715,66 (€ 184.752,72 lavori al netto del ribasso d'asta + € 8.962,94 costi sicurezza non soggetti a ribasso) oltre I.V.A. 10%, dando atto che il partner privato, Associazione Maria Regina, ha già realizzato la sua quota di compartecipazione per € 122.822,70;

- i lavori di “RIQUALIFICAZIONE DELLE PERTINENZE E DI ALCUNI AMBIENTI APERTI AL PUBBLICO DEL FORTE PETRAZZA – CAMARO – MESSINA”, C.I.G.: 7814764343 - C.U.P.: F49J17000330001, alla ditta CAVARRA VINCENZO – PARTITA IVA 00383160892 con sede in VIA DUCEZIO, N. 3 – 96017 NOTO (Siracusa), per un importo contrattuale di € 117.715,41 (€ 113.239,37 lavori al netto del ribasso d'asta + 4.476,04 costi sicurezza non soggetti a ribasso) oltre I.V.A. 10%, dando atto che il partner privato, Consorzio Sol.E., ha già realizzato la sua quota di compartecipazione per € 175.000,00.

POLITICHE AGRO-ALIMENTARI

Nell'ambito di questa delega ho partecipato al XXVII Silae Congress of Ethnomedicine organizzato dall'Università di Messina Dipartimento Scienze dell'alimentazione.

Con riferimento al regolamento comunale, che riguarda l'istituzione della denominazione comunale (De.Co) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici e tradizionali locali e culturali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17/C del 9 marzo 2016.

E' stata nominata una commissione composta da 9 membri e due supplenti, ma si sono tenute solo due riunioni. Si deve procedere alla sostituzione del presidente che era il precedente segretario generale.

Nell'ambito della manifestazione antichi mestieri, sono state diverse le aziende agricole locali che hanno partecipato all'iniziativa.

Con la “Brigata Aosta” di Messina è peraltro in corso una collaborazione che prevede un gemellaggio con la città di Tiro in Libano, finalizzato alla promozione di progetti di natura formativa nel mondo dell'agroalimentare.

La Brigata Aosta attualmente impiegata in Libano, quale Comando responsabile per le attività delle Nazioni Unite nel sud del Paese, al confine con Israele, sta organizzando un evento denominato “tre giorni da leone”. Tale attività avverrà dal 20 al 22 ottobre e sarà articolata come di seguito riportato:

- 20 ottobre focalizzato sul dialogo interreligioso fra i leader delle confessioni religiose presenti in Libano, alla presenza di rappresentanti della Segreteria di Stato del Vaticano;
- 21 ottobre improntato sull'incontro di aziende siciliane del comparto dell'agroalimentare e produttori del sud del Libano. L'evento vuole essere un'occasione per esplorare la possibilità

di future attività congiunte (JV).

- 22 ottobre dedicato alla sigla dell'accordo quadro fra la città di Messina (sede della Brigata Aosta) e della città di Tiro (sede nella cui municipalità opera la Brigata in terra libanese). In tale giorno verranno anche siglati due accordi di collaborazione fra Università di Messina e quella libanese di Beirut, il museo archeologico di Messina e l'Agenzia di Stato che coordina tutti i musei libanesi.

BANCA DEL TEMPO

Con delibera della Giunta Comunale n.295 del 24 maggio 2018, è stato approvato il protocollo di intesa per la durata di tre anni tra l'associazione banca del tempo Zancle Solidale ed il Comune di Messina per la creazione della Banca del tempo.

Il Comune di Messina si è impegnato a sostenere la Banca del Tempo Zancle Solidale nella creazione di sportelli in tutte le circoscrizioni del territorio comunale. A settembre sarà attivato presso la quinta circoscrizione uno sportello.

POLITICHE ALLA SALUTE

Per tale delega sono state intraprese diverse iniziative:

l'08 settembre nell'ambito di convegno all'ordine dei medici si è parlato della rete della fertilità, che tra gli attori coinvolti vede anche il Comune di Messina. In tale ottica ho avviato delle interlocuzioni alla Regione per la creazione della predetta rete.

Con il patrocinio del Comune di Messina in data 21.09.2018, si è tenuto il convegno "Comunicare la salute mentale";

Con il patrocinio del Comune di Messina in data 21.10.2018, si è svolta la campagna di prevenzione "Nonno Ascoltami" che ha avuto molto successo anche per le numerose presenze di cittadini che hanno eseguito test audiometrici.

Sempre con il patrocinio del Comune in data 22.10.2018, si è tenuto presso l'ordine dei medici di Messina il convegno il Barattolo dell'Emergenza, service promosso dal Lions Club.

Il 29-30 Marzo 2019 alla piscina Comunale "Graziella Campagna" si è tenuta la manifestazione "Abbracciata collettiva" in occasione della giornata dell'Autismo.

In data 01.04.2019 è stato tenuto un tavolo tecnico per le malattie neuromuscolari.

Con il patrocinio del Comune in data 17.05.2019, si è svolto al Policlinico Universitario il convegno "Sindromi da sensibilizzazione centrale: sensibilità chimica multipla e fibromialgia".

Nell'ambito del Progetto "Cuore Nostro- Città Cardioprotetta" in data 21.05.2019, sono stati donati tre defibrillatori. Un progetto di pubblica utilità sostenuto dall'assessorato a tutela della salute, della prevenzione e sensibilizzazione dei cittadini alla cultura del primo soccorso.

Con delibera di Giunta Comunale del 21.05.2019 n.325, è stata formalizzata l'adesione al manifesto dell'Health City Institute "la salute nelle città: Bene Comune" e nel mese di settembre si svolgerà un'iniziativa collegata all'adesione al predetto manifesto.

In data 27.06.2019, si è tenuto un tavolo tecnico per la prevenzione delle infezioni da IST nel quale sono state programmate le attività di informazione da porre in essere unitamente ad una campagna di prevenzione che vedrà coinvolti i mezzi di trasporto dell'ATM.

BARATTO AMMINISTRATIVO

Con delibera di Giunta n. 601 del 13.11.2018, e successiva delibera del Consiglio Comunale n. 59/C del 20.11.2018, è stato approvato l'atto di indirizzo per l'adozione di misure di contenimento e riduzione della spesa da conseguire attraverso interventi di riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi municipali, attraverso l'istituzione del c.d. Baratto Amministrativo e finalizzate alla rimodulazione del piano di riequilibrio, prevista dal comma 5 dell'art. 243 bis del Decreto Legislativo 267/2000.

Entro il 28.02.2019 avrebbero dovuto essere revocati, in base al Salva Messina, tutti i provvedimenti agevolativi a carattere socio-assistenziale, tranne per quelli che riguardano i disabili gravi e privi di assistenza familiare, e deve essere istituito il baratto amministrativo finalizzato al recupero dell'evasione ed elusione corrente dei tributi e tariffe.

Infatti con Delibera di Giunta n.129 del 18.02.2019, era stato approvato il Regolamento sul Baratto amministrativo, con successiva Delibera di Consiglio n.79, del 07.05.2019 il predetto regolamento non è stato esitato favorevolmente.

Assessore

Alessandra Calafiore



TOPONOMASTICA

A un anno dall'insediamento di questa Amministrazione, il settore della toponomastica del Comune di Messina, avuto in delega in condizioni che definire anomale sarebbe solo un eufemismo, attraverso studi di programmazione dell'assetto territoriale, è stato inserito in un processo virtuoso di sviluppo e di superamento dei parametri normativi in stallo dal 1996. Malgrado le farraginose pastoie burocratiche dell'Ente, con molta pazienza e determinazione, dopo l'esame scevro da rilievi delle sei Circoscrizioni cittadine, il Regolamento Toponomastica approvato con delibera di Giunta Municipale n. 326 del 21/5/19 è stato trasmesso al Consiglio Comunale con prot. 218848 del 15/7/19 per l'adozione. Entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione all'albo pretorio *online* del Comune.

La nuova regolamentazione in materia di toponomastica si rende oltremodo necessaria a fronte dell'attuale ormai arretrata, rispetto ai principi di efficienza, efficacia ed economicità previste dalle vigenti normative sull'attribuzione dei toponimi e degli odonimi alle aree di circolazione e della numerazione civica dei luoghi in genere e delle iscrizioni commemorative ed anche riguardo al funzionamento della Commissione comunale afferente.

Il nuovo Regolamento consentirà, finalmente, una capillare revisione della toponimia cittadina che non varrà a tutte quelle strade, piazze, ecc. solo un riconoscimento formale, ma rappresenterà la storia toponomastica del territorio comunale riletta con metodi scientifici. Ovvero, l'insieme dei luoghi e di nomi propri considerati nella loro origine, nel significato e nella pronuncia. Il Comune di Messina, come previsto dalla legislazione, curerà le nuove denominazioni nel rispetto dell'identità culturale e civile del territorio.

Inoltre, nella riforma della Toponomastica è insito un passaggio cruciale per il miglioramento delle casse comunali. In alcuni quartieri, dominati da autentica anarchia, rimettere ordine al caos con le nuove vie da denominare e dei numeri civici in collegamento al riassetto delle liste anagrafiche, significherà anche un sicuro vantaggio nella lotta all'evasione tributaria.

Un riordino complessivo, dunque, che consentirà una nuova gestione tributaria attraverso cui saranno individuati i cittadini che, non avendo ancora una attribuzione toponomastica precisa, sono sfuggiti alla tassazione locale.

Per tutti questi motivi, abbiamo anche rinnovato la composizione della commissione, perché la revisione dell'intero sistema diventa uno strumento indispensabile per contrastare l'evasione fiscale, danno grave per l'economia cittadina, a tutela degli onesti.

Nelle more, sono pervenute a questo Assessorato decine di segnalazioni da Associazioni e semplici cittadini che chiedono di intitolare una Via, una Piazza, uno Slargo a messinesi che si sono distinti per meriti ed opere, dando lustro alla città. Le istanze saranno poste all'attenzione della Commissione Toponomastica.

CULTURA

Nel quadro della progettazione delle attività culturali rientra l'*Arena Ciccio* al *Palacultura*, per anni in stato di incuria ed abbandono, inserita in un piano di recupero e valorizzazione degli immobili rivolti alla crescita culturale della Città, restituita alla fruibilità della comunità messinese. Un grande salto in avanti che ha consentito di superare il penoso stallo di degrado nel quale da sempre versava l'anfiteatro, divenuto negli anni anche scandaloso luogo di spaccio, destinandolo ad eventi teatrali, musicali e cinematografici realizzabili, con mirati interventi, anche nella stagione invernale. È, comunque, intendimento di questa Amministrazione comunale, avviare procedure ad evidenza pubblica di affidamento a privati dell'*Arena Ciccio*, non disponendo di personale adeguato per un ottimale utilizzo.

Il piano di recupero degli immobili destinati alla diffusione culturale è stato ulteriormente implementato dal rilancio del *Giardino Corallo*, importante pezzo di storia di Messina che, dopo un periodo di abbandono, è pronto per tornare ad essere luogo d'incontro e socialità con spazi dedicati allo spettacolo, alla cultura e all'arte. L'area, dopo la revoca della concessione in comodato d'uso al Teatro Vittorio Emanuele, è di nuovo nella piena disponibilità dell'Ente e, attraverso una manifestazione ad evidenza pubblica, con un rialzo a base d'asta del + 20% è stato, assegnato ad una Associazione che organizzerà eventi.

È stato Avviato lo scambio culturale con l'Isola di Malta che rientra in un progetto di ampio respiro con l'obiettivo di sviluppare il dialogo culturale tra i Paesi dell'Ue che si affacciano nel Mediterraneo. La stipula dell'accordo di partenariato internazionale, siglato con una associazione temporanea di scopo denominata *Messina – Malta*, costituita con atto pubblico notarile (notaio Bruni) nel *Salone delle Bandiere* di Messina il 16 novembre 2018, valido fino a recesso di uno dei contraenti, prevede, tra l'altro, scambi formativi rivolti agli studenti delle scuole di Messina e provincia, che faciliterà i contatti tra giovani con diversi *background* sociali e promuoverà la comprensione interculturale attraverso l'apprendimento della lingua. All'interno del progetto siglato con le istituzioni maltesi, in linea con le buone prassi europee, è compresa l'*Alternanza scuola-lavoro* degli studenti italiani a Malta, una esperienza che arricchirà la loro formazione e orienterà il percorso di studio in una modalità didattica innovativa.

Questo Assessorato sta procedendo, poi, al monitoraggio dei siti di particolare interesse storico e culturale della città nell'ambito di una programmazione sinergica, anche con la Soprintendenza, mirata al rilancio turistico di Messina. Le aree sottoposte al recupero diverranno spazi espositivi aperti alla fruizione del pubblico ed ai numerosi eventi culturali della città programmati dai *Club service*, dalle Associazioni e dalla Chiesa.

In agenda, la riqualificazione della Biblioteca comunale "Tommaso Cannizzaro", sita al *Palacultura*, che, seppur non molto nota, presenta notevoli potenzialità e può divenire apprezzabile luogo di incontro e di momenti intellettuali. Con il CdA del *Teatro Vittorio Emanuele*, rinnovato gli scorsi giorni nella sua composizione, è già *in fieri* un percorso di collaborazione che vedrà il Teatro, la Biblioteca e le scuole cittadine sviluppare energie comuni volte al potenziamento culturale della Città. Nel quadro delle manifestazioni internazionali, che dal 2 maggio celebrano il cinquecentenario dalla morte di Leonardo da Vinci, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con organismi qualificati, ha già programmato diversi eventi calendarizzati a metà novembre.

L'Assessorato alla Cultura, oltre a contribuire alla realizzazione di numerose iniziative culturali di associazioni e istituti scolastici accogliendole negli spazi comunali dedicati agli eventi, rendendo loro prestigio con la concessione di Patrocinio, ha dato peculiare risalto anche alle celebrazioni religiose più significative della Città.

Particolare attenzione è stata riservata alla ricorrenza della *Vara*, divenuta negli anni anche elemento di contrasto tra amministrazione, istituzioni e comitato organizzativo. Per superare al meglio tale situazione si è proceduto a razionalizzare le interazioni con i vari organismi, cercando di esaltare anche il richiamo turistico tra devozione e suggestione.

Considerato, inoltre, che tra la città di Messina e la città di Palmi intercorre un rapporto che affonda profonde radici nei secoli di storia dell'Area dello Stretto di Messina e che le due città sono accomunate dal Sacro Capello della Vergine Maria, per cui anche Palmi ha eletto Maria SS. della Sacra Lettera Patrona della città, introducendo i festeggiamenti della *Varia*, sono state avviate le azioni per il gemellaggio tra i due Comuni, al fine di costruire un legame sempre più stretto sviluppando una tangibile solidarietà. Il gemellaggio favorirà le relazioni istituzionali, commerciali e culturali di entrambi i Comuni a sostegno di una crescita equilibrata e sostenibile dei territori comunali siciliano e calabrese.

Attenzionata da questo assessorato, la corretta assegnazione delle Sale destinate ad eventi, in particolare del *Palacultura*. In merito è stata svolta un'analisi nell'ambito dei criteri di attribuzione delle Sale, da concedere in casi selezionati ed idonei. In tal caso, l'adeguatezza, a nostro avviso, consisterebbe nel riconoscere valenza e allineamento degli eventi allo spirito vocazionale degli spazi culturali.

Da quanto emerso nell'ambito di alcune verifiche, risultano negli anni prenotazioni delle aree spazio temporali inammissibili che inevitabilmente hanno sottratto opportunità di realizzazione concreta ad altri eventi. Gli accertamenti evidenzerebbero, un sistema di prenotazioni, caratterizzato da un monopolio centralizzante e incombente per intere stagioni, reiterato quasi in regime di esclusività di anno in anno da parte di alcune associazioni e confermerebbe un andamento consolidato e distorto di assegnazione degli spazi pubblici a vocazione culturale.

In proposito, si è pensato di limitare le riserve al breve periodo, tenendo conto del principio democratico di rotazione nella concessione delle Sale. Le aree comunali all'interno del Palacultura, dedicate a manifestazioni, incontri ed eventi resterebbero dunque nella disponibilità della Città, privilegiando in fase di assegnazione, l'utilizzo per finalità di rilievo secondo criteri di alternanza.

ISTRUZIONE

Nell'ambito dei servizi scolastici erogati dall'Amministrazione comunale, quello relativo alla mensa scolastica, attivato sin dal primo giorno di scuola, ha funzionato con regolarità senza eccessive lagnanze.

In isolati casi di disfunzione che ci sono stati segnalati, abbiamo immediatamente allertato l'azienda affidataria che ha prontamente provveduto a normalizzare il servizio.

I sistemi di riscaldamento nelle scuole sono stati attenzionati per una resa più che soddisfacente del servizio. In alcuni istituti, là dove gli impianti sono vetusti o il riscaldamento è a gasolio o determinato da stufe elettriche, si sono riscontrate evidenti difficoltà. In proposito, è stata valutata l'opportunità di sostituire/riqualificare gli impianti termici per aumentare l'efficienza energetica e diminuire i consumi, per cui è stato richiesto al Dipartimento Manutenzione Immobili Comunali di elaborare un piano di interventi di riconversione degli impianti.

In attesa di risposta, la richiesta all'Assessorato regionale alla Famiglia, Politiche sociali e Lavoro, di acquisizione al patrimonio comunale degli edifici *Ex Opera Pia Scandurra* a Contesse (in stato di abbandono) e "*Fondazione Conservatori riuniti e Scandurra*" di via Sacro Cuore di Gesù (in disuso dal 2008). Questa soluzione sarebbe in grado di andare incontro alle annose carenze di aule scolastiche e servirebbe ad evitare aggravi di spese derivanti da eventuali ulteriori fitti passivi del Comune.

Per gli immobili comunali già adibiti a scuole, si è proceduto alla manifestazione di interesse in base alle quali sono pervenute richieste per quasi tutte le scuole da dismettere e solo una relativa agli stabili occupati abusivamente. Per procedere alla richiesta di assegnazione in affitto o alla vendita, come richiesto in taluni casi, si è in attesa che il Dipartimento Patrimonio proceda alla determinazione dei canoni di locazione/affitto o vendita di modo da poter avviare la razionalizzazione del patrimonio

immobiliare dell'Ente in linea con le politiche finanziarie indicate dall'Amministrazione. Attualmente, è stata già stata assegnata per essere restituita alla fruizione della comunità del villaggio di Curcuraci l'ex scuola dell'infanzia di Contrada Fraccola.

D'intesa con il presidente della quarta Circoscrizione, sono stati individuati alcuni spazi al *Palacultura* per il trasferimento degli uffici della Circoscrizione e, successivamente, dell'Ufficio Tributi e Patrimonio. Alla base dello spostamento in altra sede di tali uffici risiede la necessità di reperire locali per sopperire alla mancanza di aule scolastiche. Una soluzione diretta a ridurre il disagio sociale nelle scuole ed il ricorso agli affitti di spazi da adibire ad aule nel rispetto dei criteri normativi di efficienza ed economicità.

A più riprese, su espressa richiesta dei Dirigenti scolastici sono stati effettuati interventi per ripristinare lo *status quo* dei locali che avevano subito danni (*Salice, S. Licandro, Giampilieri, Luciani, ecc.*).

È stata anche sostenuta la richiesta di genitori sul mantenimento delle scuole con un numero minimo di alunni (*Leopardi, S. Michele, ecc.*) ottenendo nelle sedi istituzionali di competenza gli obiettivi auspicati dalle famiglie.

Molte le iniziative culturali a sostegno degli istituti scolastici della città sia comprensivi (di competenza) che superiori (di pertinenza della Città Metropolitana): *Scuole Sicure, 110° anniversario del terremoto di Messina, Raccolta differenziata nelle scuole, Interventi per gli alunni diversamente abili, Alternanza scuola-lavoro, ecc...*

Per consentire l'avvio del servizio di trasporto alunni, in presenza di criticità, questo Assessorato ha avviato uno *screening* esplorativo presso le dirigenze degli Istituti Comprensivi.

In merito alla programmazione e razionalizzazione della rete scolastica sono state riunite le parti competenti, secondo l'impegno assunto al tavolo della Conferenza provinciale sul dimensionamento scolastico. Un percorso metodologico costituito da scelte ragionate, motivate e non soltanto numeriche, come in quella sede l'allora dirigente dell'Ambito Territoriale di Messina voleva imporre. Per il raggiungimento di un obiettivo soddisfacente e in linea con una visione d'insieme della realtà scolastica cittadina e della provincia, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione ha convocato, d'intesa con la Città Metropolitana, i cinque sindacati scuola firmatari del CCNL, i sette sindaci rappresentanti il territorio, il dirigente dell'Ambito Territoriale VIII e il presidente del CSP. Dal tavolo è emersa la volontà di un rapporto collaborativo e propositivo e si è già raggiunto un accordo che sarà formalizzato in tempi brevi.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti e al fine di garantire maggior soddisfazione agli utenti della città, sul portale istituzionale dell'Ente è stata realizzata una sezione dedicata alle competenze di questo Assessorato, mirata alla diffusione di avvisi, eventi, note stampa e circolari.

Nell'ambito dell'azione politica di questa Amministrazione in ordine alla revisione di diversi Regolamenti comunali adottati dalla Giunta Municipale, questo Assessorato, rivolgendo l'attenzione alle aree ricadenti all'interno di *Palazzo Zanca* (delibera di Giunta Municipale n. 437 dell'1.7.2019 trasmessa al Consiglio Comunale con prot. n. 225163 del 19.7.2019), del *Palacultura* (delibera di Giunta Municipale n. 473 del 15.7.2019) e di *Santa Maria Alemanna* (delibera di Giunta Municipale n. 472 del 15.7.2019), ha individuato criteri mirati a ottimizzare l'utilizzo degli spazi.

Assessore
Roberto Vincenzo Trimarchi



Assessore Dafne Musolino

Contenzioso; Attività Produttive e Promozionali (Agricoltura, Pesca, Artigianato, Industria, Commercio, Turismo, Mercati e Brand I'm Messina) - Politiche del Lavoro - Rifiuti e Ambiente - Politiche del Mare e Beni Demaniali Marittimi - Risorse Umane e Polizia Municipale - Sicurezza Urbana - Riorganizzazione Assetto Amministrativo e dei Servizi Municipali - Rapporti con i Comitati Civici e le Circoscrizioni - Casinò del Mediterraneo.

La sottoscritta Dafne Musolino, espone ed illustra l'attività svolta nel primo anno di mandato, in attuazione degli obiettivi programmatici indicati dal Sindaco e dalla Giunta Comunale e con riscontro degli obiettivi indicati nel PEG 2019.

DELEGA AMBIENTE E RIFIUTI

Con riferimento alla delega all'Ambiente e Rifiuti, l'attività posta in essere dalla scrivente è consistita nel miglioramento delle politiche ambientali, volte a intensificare l'attività di tutela e prevenzione dell'ambiente e finalizzata ad introdurre strumenti efficaci per la prevenzione ed il contrasto dei reati ambientali.

La situazione ereditata dalla precedente amministrazione, e invero dal passato anche più remoto, era caratterizzata dalla assenza di qualsiasi attività di programmazione ed anche in tema di tutela ambientale, non sono stati rintracciati né atti programmatici né traccia di attività di ricognizione del territorio finalizzata alla individuazione delle priorità ed alla loro gestione.

Eppure, considerata l'estensione del territorio comunale, la sua composizione e la assoluta eterogeneità dello stesso, una Amministrazione, soprattutto quando il suo Assessore proviene dalle fila della maggiore associazione ambientalista, avrebbe il preciso dovere di studiare il territorio e individuare le situazioni più urgenti, elaborando una programmazione che ne preveda la gestione e la risoluzione senza tralasciare di gestire l'ordinario.

Ciò che ci si è trovati a fronteggiare, invece, è stato un insieme di situazioni, spesso presenti da numerosi anni, per le quali si è preferito rinviare qualsiasi soluzione, adottando la politica della gestione dell'urgenza immediata senza alcuna prospettiva sul futuro.

Trascorso un anno dalla data di insediamento, si è in grado di fornire un quadro specifico del territorio che, ancorché non del tutto completo per la varietà del territorio e la complessità delle tematiche

ambientali, è certamente una cartina di tornasole che consente all'Amministrazione di individuare le maggiori criticità e avviare la programmazione degli interventi, partendo da quelli urgenti, fino ad arrivare a quelli che serviranno ad attuare una moderna politica di tutela ambientale, che si regge sui principi della prevenzione e della cautela, di cui ad esempio le recenti vicende di Maregrosso e del depuratore dell'IRSAP, dove la Magistratura, che è intervenuta disponendo i provvedimenti cautelari del sequestro dell'aree a carico dei loro proprietari, rispettivamente Demanio Marittimo e IRSAP, ha confermato l'operato di questo Assessorato, tenendo l'Amministrazione comunale indenne da qualsiasi rilievo.

La delega all'Ambiente e Rifiuti è una delega complessa, che richiede sempre un bilanciamento tra l'esigenza di garantire e tutelare l'ambiente e, tramite esso la salute e l'incolumità pubblica, evitando strumentalizzazioni e allarmismi, ma spesso imponendo scelte anche drastiche, perché se rimandate o omesse, rischiano di esporre la collettività a pericoli di vario genere.

La conformazione del territorio messinese di certo rende ancora più difficile tale compito: si fa riferimento in primo luogo alla presenza dei torrenti che, segmentando il territorio in vallate, frammentano la costa fino a mare, talvolta costituendo dei veri e propri confini tra i vari villaggi, che gli abitanti si trovano costretti ad attraversare esponendosi ai rischi che tale attraversamento comporta in determinate circostanze meteorologiche. La politica edilizia delle passate amministrazioni ha utilizzato i torrenti come enormi e generose canalizzazioni naturali dei reflui fognari che, come abbiamo appurato negli ultimi mesi, spesso vengono immessi a scolare liberamente, contaminando le acque meteoriche.

La lunghissima estensione della costa, che di certo costituisce un patrimonio di innegabile valore e bellezza, costituisce, al contempo e spesso, un punto di degrado a causa di una politica ambientale che per numerosi anni ha trascurato di salvaguardare le coste e di pretendere il rispetto delle normative vigenti, preferendo piegarsi alle esigenze di pochi rispetto al diritto di ogni messinese di avere una costa pulita e pienamente fruibile.

La gestione dei rifiuti ha costituito nel passato della città di Messina la massima espressione di una politica miope, troppo impegnata a gestire l'urgenza del presente, per preoccuparsi di individuare gli strumenti e di compiere le scelte per evitare che l'urgenza e l'emergenza assumessero il carattere della ordinarietà: alla data del nostro insediamento Messina aveva percentuali di raccolta differenziata bassissime (circa il 12%), ma soprattutto non aveva alcuno strumento per raggiungere livelli più elevati (Come di seguito si esporrà). Al contempo, il territorio di Messina ospita ben due discariche dismesse (Portella Arena e Vallone Guidari), ma non definitivamente chiuse da punto di vista amministrativo, la cui gestione dimostra chiaramente l'assenza di qualsiasi programmazione, essendo state semplicemente abbandonate per avere raggiunto il limite della possibile coltivazione.

Esistono e si registrano ogni giorno fenomeni di abbandono di rifiuti da parte sia dei singoli cittadini che di persone che esercitano attività produttive, che funestano e infestano il territorio con accumuli di spazzatura e di ingombranti ed impegnano l'Amministrazione in una continua ed assillante attività di rimozione e smaltimento che sembra non conoscere un attimo di tregua.

Questi sono solo alcuni dei problemi rilevati in questo primo anno di attività, ai quali si è cercato di dare risposte non limitandosi a gestire l'emergenza quotidiana, ma mettendo in campo gli strumenti della programmazione per realizzare una vera politica di tutela ambientale e di gestione dei rifiuti.

Per realizzare una attività di programmazione è tuttavia necessario conoscere il territorio e, soprattutto, avere un quadro aggiornato sulla situazione esistente, in modo da redigere una ideale scaletta dei lavori e indirizzare la propria azione per il raggiungimento dei vari obiettivi.

Questa Amministrazione si è posta importanti obiettivi con riferimento all'Ambiente, costituiti dal recupero delle aree degradate, dalla valorizzazione del territorio, dall'eliminazione delle cause di inquinamento ambientale derivante dalla violazione della legislazione vigente nell'ambito urbanistico ed edilizio, dallo sviluppo di una politica di programmazione ambientale e, non ultimo, dalla realizzazione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti.

In tema di rifiuti, l'Amministrazione si è posta fin da subito l'obiettivo di garantire un servizio efficiente di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, raggiungendo i livelli di RD che avrebbero dovuto essere già raggiunto negli anni precedenti e che purtroppo, a causa di scelte dettate dalla volontà di assecondare gli interessi di alcuni a discapito dei diritti di tutti ad ottenere un servizio efficiente, erano ancora ben lontani dall'essere garantiti. La gestione dei rifiuti, tuttavia, non può limitarsi solo alla fase della raccolta, omettendo o trascurando di adottare una politica di programmazione e realizzazione degli impianti e, quindi, di contenimento del costo dell'intero ciclo del servizio. Anche su queste tematiche, la situazione ereditata era caratterizzata dall'assenza di qualsiasi azione programmatica, troppo concentrata a tenere in vita un gestore incapace di garantire il servizio (Messinambiente) al solo scopo di avere il tempo di fare nascere artificiosamente un nuovo gestore (la Messinaservizi, che del primo era la esatta riproduzione) affetto dagli stessi vizi e dalle stesse carenze che hanno determinato il suo fallimento, come di seguito si espone.

Pertanto tutta l'attività svolta dall'Assessorato all'Ambiente e Rifiuti è stata incentrata su tre linee di intervento: la prevenzione, la repressione e la programmazione.

L'attività di prevenzione è costituita dal preliminare studio del territorio, finalizzato ad avere finalmente un monitoraggio attuale e quanto più ampio possibile delle emergenze ambientali, trascurate per troppo tempo. Il monitoraggio è servito anche a comprendere quanto era stato fatto nel passato e quanto invece doveva ancora essere fatto per attuare finalmente una politica di tutela a salvaguardia dell'ambiente.

La repressione costituisce certamente una parte fondamentale della tutela ambientale, perché in assenza di una continua attività repressiva e sanzionatoria non si può contrastare l'inquinamento ambientale né contrastare quelle condotte illecite, diffuse in modo quasi capillare, che riguardano le piccole azioni quotidiane che, considerate isolatamente sembrano non rappresentare un grave danno ambientale, ma considerate nel loro complesso, costituiscono al contrario una gravissima forma di inquinamento ambientale.

Quando si fa riferimento alle condotte illecite individuali si fa riferimento sia alla cattiva abitudine di molta parte della cittadinanza di conferire i rifiuti fuori orario o di abbandonarli lontano dai cassonetti, che alle altre violazioni in tema ambientale, come quella degli scarichi abusivi dei locali tecnici trasformati in abitazioni e poi “sanati” trascurando di richiedere le autorizzazioni agli allacci.

Ognuna di tali condotte, apparentemente di poca o modesta entità, contribuisce insieme alle altre, al degrado ambientale, consegnando un territorio martoriato dall'abbandono dei rifiuti per strada, dalle discariche realizzate nei luoghi più suggestivi della costa (come ad esempio Maregrosso), con i torrenti invasi dai reflui fognari o la Riserva naturale del Lago di Ganzirri dove gli scarichi delle acque meteoriche sono contaminati dai batteri fecali.

Questi fenomeni, che nel passato non sono mai stati contrastati in modo efficace, sono stati affrontati dall'Amministrazione con decisione e soprattutto attuando una campagna di repressione delle condotte illecite improntata alla continuità dei controlli, in modo non solo da sanzionare i trasgressori ma anche da scoraggiare chiunque dal perseverare nelle sue cattive abitudini.

Qualsiasi iniziativa deve tuttavia essere accompagnata ad una visione strategica, incentrata sulla programmazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi che l'Amministrazione si è proposta di realizzare.

Pertanto, parallelamente all'attività di studio e monitoraggio ambientale, contestualmente alle attività di repressione delle condotte illecite, sono stati avviati e portati avanti tutti gli interventi necessari a realizzare una vera politica ambientale, di sviluppo sostenibile del territorio anche attraverso la realizzazione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti.

Con riferimento ai rifiuti, inoltre, la mia azione è stata orientata fin da subito alla volontà di raggiungere e garantire un servizio efficiente, incidendo sulla programmazione e sulla strategia di lungo corso, contribuendo a portare la società alla quale è affidata la gestione del servizio da mero doppione della società precedente, ad una vera e propria azienda, dotata di strumenti di programmazione, investimento, pianificazione e controllo.

Conclusa la superiore premessa, doverosa dopo il primo anno di mandato per comprendere la direzione che si è inteso dare alla complessa azione svolta, si riepilogano le attività svolte e coordinate dall'Assessore all'Ambiente e Rifiuti.

Occorre precisare che il Dipartimento che si occupa di dare attuazione agli indirizzi politici in tema di Ambiente e Rifiuti in conformità con la disciplina vigente, è il Dipartimento Ambiente e Sanità, il cui Dirigente è il dott. Romolo Dell'Acqua.

Alla data di insediamento nella carica di Assessore all'Ambiente ai Rifiuti prendevo conoscenza delle attività svolte dal Dipartimento Ambiente Sanità, al quale competono tutte le attività in tema di controllo e tutele ambientale, ivi comprese le attività di prevenzione del rischio di inquinamento ambientale e coordinamento delle attività di repressione delle pratiche illecite.

Nell'ambito delle attività di sicurezza e prevenzione ambientale che fanno capo, in modo diretto o indiretto, al Dipartimento venivano inizialmente (nella relazione relativa ai primi 100 giorni di mandato) i seguenti interventi, piani e progetti:

- 1) Intervento di smaltimento giacenti presso il sito ex inceneritore di Pace, Messina;
- 2) Indagini in merito al rischio ambientale conseguente all'incendio avvenuto nel mese di aprile 2017 nell'impianto di Pace, area stoccaggio;
- 3) Piano Comunale Amianto;
- 4) Ricognizione del demanio marittimo per la rimozione di rifiuti (diversi da quelli oggetto del servizio ordinario di pulizia svolto dal gestore comunale) e demolizione manufatti in muratura pericolanti;
- 5) PO FEAMP ITALIA 2014-2020 – Interventi a titolarità mis. 1.40 lett. B) art. 40 lett. B) Reg. UE 508/2014 “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili” Progetto M.A.S.T.E.R. Misure Anti Strascico – Tutela e Ripopolamento – Capo Peloro.

Con riferimento al punto n. 1) la Messinambiente in liquidazione e concordato con nota prot. 3043 del 21/8/2018, acquisita al prot.interno al n. 208647 del 24/8/2018, ha comunicato di avere terminato i lavori di smontaggio dell'area trattamento fumi presso ex inceneritore rsu di C.da Pace giusto verbale di fine lavori del 30/7/2018. La società ha inoltre comunicato di avere già provveduto alla caratterizzazione dei rifiuti pericolosi ancora in giacenza presso Pace per l'avvio a smaltimento che verrà effettuato nei modi e termini di legge, con ribaltamento dei costi, conformemente a quanto previsto nel Contratto di Servizio, a carico della MessinaServizi Bene Comune spa.

Con riferimento al punto n. 2) si rende noto che a seguito dell'incendio verificatosi nelle aree di stoccaggio dell'impianto di selezione della frazione secca di Pace nel mese di aprile 2017, l'ARPA ha avviato le indagini preliminari per accertare la eventuale presenza di sostanze inquinanti.

In data 1/3/2018 sul sito oggetto di intervento sono state eseguite le analisi in contraddittorio tra il personale dell'ARPA Sicilia e la Messinambiente, che all'epoca dei fatti deteneva l'impianto.

Con nota prot. n. 2887 del 18/7/2018 la Messinambiente ha contestato le risultanze delle analisi dell'ARPA, rilevando che gli esami eseguiti da laboratori accreditati anche presso l'ARPA non hanno evidenziato in nessuno degli otto campioni top soli la presenza significativa di PCDD-PCDF, mentre sono stati riscontrati campioni superiori, anche se di poco, di CSC in due punti.

A seguito di tale comunicazione, l'Assessorato disponeva che si procedesse con urgenza alla verifica delle analisi e risulta che le predette analisi verranno ripetute, in contraddittorio tra Messinambiente l'ARPA per incrociare le rispettive risultanze.

Si è in attesa di conoscere le risultanze finali.

Con riferimento al punto 3) Piano Comunale Amianto Legge Regionale n. 10/2014. Il Dipartimento ha avviato l'attività di ricognizione della presenza di amianto sul territorio comunale, invitando i proprietari di immobili a presentare una scheda di autosegnalazione, in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Avviso regionale di avvio degli interventi di bonifica. In sostanza l'attività del Dipartimento è stata finalizzata ad eseguire una mappatura del territorio, anticipando il termine che sarà concesso dalla pubblicazione dell'avviso regionale, e ciò in considerazione del fatto che si è ritenuto che il breve termine concesso dalla legge non sarebbe stato sufficiente a consentire a tutti gli interessati di fare pervenire la loro segnalazione.

Con Determina Dirigenziale del Dipartimento n. 995 del 6/3/2018 è stato pubblicato all'Albo Pretorio l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di ditte specializzate con le quali stipulare una convenzione per la gestione del servizio per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto in matrice compatta proveniente da utenze domestiche nel territorio comunale di Messina. Con Determinazione Dirigenziale n. 2103 del 7/5/2018 è stato approvato il verbale di gara redatto il giorno 3/5/2018 con il quale il servizio è stato affidato alla Loveral srl.

Si precisa che è pervenuta a questo Assessorato la segnalazione di abbandono di manufatti di amianto di piccole o medie dimensioni (serbatoi, tettoie, lastre di varia grandezza) che non rientrano nel Piano Comunale Amianto (che si rivolge solo alle utenze domestiche). Per affrontare tale emergenza questo Assessore ha immediatamente interessato il Dipartimento Ambiente e Sanità, invitandolo e sollecitandolo ad eseguire ogni intervento necessario per la tutela della pubblica incolumità ed igiene. Il Dipartimento ha invitato con urgenza la Loveral Srl, già aggiudicataria con la migliore offerta al ribasso del servizio di bonifica amianto nel Piano Comunale, ad eseguire l'intervento garantendo l'applicazione delle stesse tariffe indicate in sede di aggiudicazione del Piano, ed ha chiesto al Dipartimento Servizi Finanziari che venisse indicato il capitolo sul quale fare gravare la relativa spesa. La Ditta si è dichiarata disponibile ad eseguire l'intervento, per il quale è stato intanto eseguito un sopralluogo di cui si è data comunicazione anche alla Polizia Municipale, mentre il Dipartimento Servizi Finanziari ha risposto che la spesa per i detti interventi "extra" piano comunale, può essere

imputata sullo stesso capitolo impegnato per il Piano Comunale Amianto (v. nota prot. 233729 dell'11/9/2018).

Con riferimento al punto 4) Ricognizione demanio marittimo per la rimozione di rifiuti (diversi da quelli oggetto del servizio ordinario di pulizia svolto dal gestore comunale).

Con circolare del 3/7/2018 l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Servizio 3, Gestione Tecnica e Amministrativa Interventi Ambientali, previo richiamo all'art. 192 comma 3 D. Lgs. 152/2006 in tema di tutela del demanio marittimo, ha rammentato che ai sensi del D.A. n. 319/gab del 5/8/2016 che ha dettato le linee guida per la redazione dei Piani di Utilizzo delle aree demaniali marittime, i concessionari delle predette aree sono tenuti a garantire per tutto l'anno la pulizia degli spazi utilizzati e di quelli limitrofi per una lunghezza pari al fronte demaniale marittimo ricevuto in concessione, da entrambi i lati e per tutta la profondità della fascia demaniale interessata, dovendo provvedere alla rimozione dei rifiuti.

Con la predetta circolare l'ARTA ha poi chiarito che, per le altre aree non rientranti nelle competenze dei concessionari, ove l'attività di raccolta non sia riconducibile al servizio ordinario di gestione dei rifiuti, il Comune dovrà farsi carico dell'attività di pulizia del demanio marittimo, attingendo per la relativa spesa al capitolo di spesa 443312 istituito appositamente dall'art. 13 comma 8 L.R. 8/2018.

La scrivente ha dato attuazione alla superiore circolare e, con propria nota prot. 170940 del 6/7/2018, ha invitato la Polizia Municipale ad eseguire una ricognizione delle aree del demanio marittimo al fine di individuare la presenza di rifiuti (diversi da quelli per i quali da quelli oggetto del servizio ordinario di pulizia svolto dal gestore comunale) sul demanio marittimo distinguendoli tra quelli dai quali poteva derivare immediato pericolo per la pubblica incolumità e/o inconveniente igienico sanitario, e quelli invece giacenti sulle aree demaniali marittime ed oggetto già di segnalazione e/o sequestro. Con la medesima nota l'Assessorato ha invitato il Dipartimento Ambiente e Sanità a inoltrare al competente Assessorato Regionale la richiesta per l'assegnazione delle somme che si rendono necessarie ad eseguire gli interventi di rimozione e pulizia delle aree demaniali marittime, raccomandando alla Polizia Municipale di intensificare l'attività di controllo delle coste. Si precisa che da ultimo il Dipartimento Ambiente e Sanità ha comunicato di avere quantificato il costo degli interventi necessari alla rimozione dei rifiuti, in € 424.079,49 ed ha predisposto la richiesta di erogazione dei fondi all'ARTA.

Con riferimento al punto 5) Progetto M.A.S.T.E.R. Misure Anti Strascico – Tutela e Ripopolamento – Capo Peloro. Il Comune di Messina ha partecipato alla “Manifestazione di interesse per la selezione di un progetto finalizzato a preservare e ripristinare l'equilibrio naturale nella fascia marina costiera denominata “Capo Peloro” compresa l'eventuale installazione di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marina” di cui all'art. 40 lett. B) Reg. UE 508/2014. Il progetto presentato dal Comune di Messina, denominato “M.A.S.T.E.R. Misure Anti Strascico, Tutela

e Ripopolamento” è stato valutato positivamente ed ammesso a finanziamento fino alla somma di € 302.303,00.

La superiore attività è stata successivamente sviluppata dall'Assessore ed ampliata secondo gli indirizzi e gli obiettivi di tutela ambientale, di prevenzione e di recupero del territorio esposti in premessa, che si sono concretamente tradotti negli interventi che di seguito si elencano, e che sono consistiti sia nel portare avanti e sviluppare le poche attività già avviate, sia nell'intraprendere ulteriori attività di grande valenza ambientale.

PO FEAMP ITALIA 2014-2020 – Interventi a titolarità mis. 1.40 lett. B) art. 40 lett. B) Reg. UE 508/2014 “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili” Progetto M.A.S.T.E.R. Misure Anti Strascico – Tutela e Ripopolamento – Capo Peloro

Il Comune di Messina ha partecipato alla “Manifestazione di interesse per la selezione di un progetto finalizzato a preservare e ripristinare l'equilibrio naturale nella fascia marina costiera denominata “Capo Peloro” compresa l'eventuale installazione di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marina” di cui all'art. 40 lett. B) Reg. UE 508/2014. Il progetto presentato dal Comune di Messina, denominato “M.A.S.T.E.R. Misure Anti Strascico, Tutela e Ripopolamento” è stato valutato positivamente ed ammesso a finanziamento fino alla somma di € 302.303,00.

Con nota prot. n. 216864 del 31/8/2018 il Dipartimento ha predisposto lo schema di convenzione ex art. 15 L. 241/90, che la scrivente ha presentato alla firma dell'Ill.mo Sig. Sindaco e che è stato poi recepito con apposita delibera di Giunta Municipale.

A seguito di pubblicazione del Bando, è stata aggiudicata la gara con un ribasso del 30% per la realizzazione delle misure antistrascico alla ditta Sogemar di Agrigento e si procederà, entro la fine del mese di settembre 2019, alla stipula del contratto ed al reperimento delle installazioni da collocare sul fondale. Il RUP arch. Francesco Falcone ha comunicato di volere procedere, entro la prima metà di settembre, alla collocazione dei dissuasori e, successivamente, alla collocazione delle piramidi.

Reperimento fondi per la caratterizzazione delle discariche post mortem di Vallone Guidari e di Tripi, modulo secondario C.da Formaggiara

Con nota prot. 207288 del 20 agosto 2018, il Dipartimento ha avanzato una richiesta di reperimento di risorse finanziarie necessarie per procedere alla caratterizzazione delle aree site in C.da Formaggiara modulo secondario, nel Comune di Tripi, e in località Vallone Guidari nel Comune di Messina. La caratterizzazione risulta propedeutica alla partecipazione del Comune di Messina all'avviso pubblico per la selezione dei beneficiari con procedura di valutazione delle domande a graduatoria, in ambito FO FESR SICILIA 2014/20202020 Asse 6, Azione 6.2.1 “Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano Regionale di Bonifica” che finanzierebbero l'attività

di bonifica stessa, a condizione che i siti per i quali si partecipa al bando, siano stati caratterizzati. Da ultimo si sta procedendo all'aggiornamento del piano economico per l'adeguamento dei costi al nuovo Tariffario Regionale. Secondo il piano economico allegato al decreto di approvazione del progetto di caratterizzazione dell'anno 2016, per eseguire la caratterizzazione dei siti innanzi citati erano necessari € 128.174,74 (di cui € 76.796,64 per il Piano di Vallone Guidari, ed € 51.378,10 per il Piano di Formaggiara. Tale stima deve essere aggiornata per adeguarla al nuovo tariffario e procedere con i lavori.

Ammissione al finanziamento Asse 6, Azione 6.2.1 “Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano Regionale di Bonifica anche per le aree della Zona Falcata, già concesse al Comune di Messina che è onerato della bonifica dei siti. In tal caso l'attività è consistita nella costituzione di un gruppo di lavoro formato da personale del Dipartimento Ambiente di concerto con il Dipartimento LL.PP., per la presentazione della domanda di ammissione alla detta misura. Nonostante i termini ristretti per la presentazione della domanda, la scrivente si è recata personalmente a Palermo, Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, per consegnare la documentazione con l'annessa domanda, che è in corso di esame e valutazione da parte del competente Ufficio.

Ulteriore attività è stata posta in essere sotto il profilo della tutela ambientale, realizzando importanti attività volte alla tutela e prevenzione ambientale.

In tale ambito questo Assessorato ha intrapreso alcune importanti iniziative, che consentiranno di realizzare, nel medio termine, un Piano di Monitoraggio Ambientale, strumento essenziale per una efficace politica ambientale, del quale il Comune di Messina non si era mai dotato.

Il Piano di Monitoraggio deve infatti consentire all'Amministrazione comunale di avere una mappa aggiornata di tutti i siti inquinati e dei luoghi nei quali vengono eseguiti sequestri o, ancora, di quelli per i quali vengono avviate le procedure ex art. 242 e/o ex art. 245 D. Lgs. 152/2206.

Per realizzare tale Piano di Monitoraggio è risultato prioritario avviare l'attività di ricognizione del territorio, coinvolgendo gli Organi di Controllo e le altre Autorità che eseguono attività di vigilanza sul territorio del Comune di Messina.

Per tale ragione, con nota del 20.06.2019 la scrivente Assessore ha invitato ad un tavolo tecnico l'Ufficio Territoriale Ambiente (U.T.A.) di Messina, l'ARPA struttura di Messina, il Servizio Ambiente della Provincia di Messina, il Dipartimento di Protezione Civile di Messina, la Capitaneria di Porto, la Polizia Locale e le società partecipate AMAM SpA e MessinaServizi Bene Comune SpA al fine di predisporre una mappa dei siti inquinati del territorio del Comune di Messina. Dopo un preliminare incontro, che è servito a consentire a tutte le parti convocate di esporre il tipo di attività posta in essere e le reciproche competenze, è stato fatto pervenire a tutti i partecipanti un modello di

scheda da compilare per indicare i siti inquinati dove, di volta in volta, vengono eseguiti interventi o dei siti che vengono segnalati.

Il Tavolo si è riunito l'ultima volta il 15.07.2019 a seguito di una preliminare attività di verifica e di produzione di reciproche segnalazioni che l'Assessorato ha raccolto in un dossier che verrà progressivamente integrato. Le attività sono state aggiornate al mese di settembre.

Rimozione rifiuti abbandonati sul demanio marittimo regionale – Circolare n. 42304 del 3/7/2018.

A seguito dell'attività di ispezione sul demanio marittimo finalizzata alla ricognizione dei rifiuti abbandonati sul demanio marittimo avviata subito dopo l'insediamento, l'Assessorato ha presentato istanza di finanziamento per interventi di eliminazione dei rifiuti (diversi da quelli urbani) rinvenuti sul demanio marittimo.

Con nota prot. n. 8328 del 6/2/2019 il Servizio 3 Gestione Tecnica e Amministrativa Interventi Ambientali ha comunicato al Comune di Messina di avere impegnato la complessiva somma di € 389.536,20 per il rimborso, ex art. 13 comma 8 L.R. 8/2018, delle spese per la pulizia del demanio marittimo in favore di 13 Comuni richiedenti, impegnando in favore del Comune di Messina la somma di € 100.000,00. A seguito della superiore comunicazione, la scrivente disponeva immediatamente per l'avvio delle attività preliminari e propedeutiche alla bonifica del sito in oggetto, che prevedono la previa caratterizzazione dei rifiuti secondo le Linee Guida dettate dall'ARPA Sicilia. Con Determinazione Dirigenziale n. 4015 del 18/6/2019 il Dipartimento Ambiente e Sanità ha affidato il servizio di campionamento ed analisi, di redazione di relazione specialistica del litorale di Mareggioso, nell'area compresa tra la via Don Blasco e la linea di costa, alla società Ambiente e Sicurezza, impegnando la somma di € 28.060,00.

Si rammenta che il sito in oggetto era già sottoposto a sequestro giudiziario, che è stato confermato ed ampliato dalla Procura di Messina con ulteriore provvedimento cautelare, con il quale è stato contestato all'Ufficio Territoriale Ambiente la omessa vigilanza sul sito in esame e l'aggravamento del danno ambientale.

Si precisa ulteriormente che tutta l'attività compiuta dall'Assessorato Ambiente e Rifiuti è stata sempre condivisa dalla scrivente con la Capitaneria di Porto che dunque, in qualità di Polizia amministrativa competente sui luoghi in questione e PG operante sul sequestro, ha potuto apprezzare in modo diretto come l'Amministrazione Comunale si sia adoperata immediatamente per il recupero del litorale e l'eliminazione del danno ambientale.

Su specifica richiesta del RUP Arch. Francesco Falcone, la Procura della Repubblica ha autorizzato la rimozione dei sigilli sull'area in oggetto per consentire al Comune di Messina di avviare l'attività di campionamento e analisi finalizzata alla caratterizzazione dei rifiuti, attività propedeutica alla successiva rimozione e alla bonifica del sito.

Detta autorizzazione è stata trasmessa dalla Capitaneria di Porto Autorità Marittima dello Stretto prot. n. 03.03.del 19/8/2019, assunta al protocollo del Comune di Messina al n. 253277 del 20/08/2019, a seguito della quale si è svolto in data 22/8/2019 un incontro nei locali della Capitaneria di Porto per il formale avvio delle dette attività, che di seguito si sono spostate sull'area oggetto di sequestro ove il Consulente del Comune di Messina ha fissato l'avvio delle attività di campionamento ed analisi a far data dal 26/8/2019 secondo il seguente calendario:

- lunedì 26 agosto, dalle ore 9:00 alle ore 17:30 attività di campionamento rifiuti, mappatura delle aree interessate dall'abbandono dei rifiuti, rilievi tecnici in campo;
- martedì 27 agosto, dalle ore 9:00 alle ore 17:30 attività di campionamento rifiuti, mappatura delle aree interessate dall'abbandono dei rifiuti, rilievi tecnici in campo;
- mercoledì 28 agosto, dalle ore 9:00 alle ore 17:30 attività di campionamento rifiuti, mappatura delle aree interessate dall'abbandono dei rifiuti, rilievi tecnici in campo;
- giovedì 29 agosto, dalle ore 9:00 alle ore 17:30 attività di campionamento rifiuti, mappatura delle aree interessate dall'abbandono dei rifiuti, rilievi tecnici in campo;
- venerdì 30 agosto, dalle ore 9:00 alle ore 17:30 attività di campionamento rifiuti, mappatura delle aree interessate dall'abbandono dei rifiuti, rilievi tecnici in campo;
- Lunedì 2 settembre, dalle ore 9:00 alle ore 17:30 attività di campionamento rifiuti, mappatura delle aree interessate dall'abbandono dei rifiuti, rilievi tecnici in campo;
- martedì 3 settembre, dalle ore 9:00 alle ore 17:30 attività di campionamento rifiuti, mappatura delle aree interessate dall'abbandono dei rifiuti, rilievi tecnici in campo;
- mercoledì 4 settembre, dalle ore 9:00 alle ore 17:30 attività di campionamento rifiuti, mappatura delle aree interessate dall'abbandono dei rifiuti, rilievi tecnici in campo;
- giovedì 5 settembre, dalle ore 9:00 alle ore 17:30 attività di campionamento rifiuti, mappatura delle aree interessate dall'abbandono dei rifiuti, rilievi tecnici in campo;
- venerdì 6 settembre, dalle ore 9:00 alle ore 17:30 attività di campionamento rifiuti, mappatura delle aree interessate dall'abbandono dei rifiuti, rilievi tecnici in campo, conclusione attività.

Si è stabilito che nell'attività di campionamento si darà precedenza alla analisi delle quantità di rifiuti contenenti amianto, che verranno smaltiti per primi in considerazione della loro elevata pericolosità. Con nota prot. 280753 del 18/9/2019 l'Assessore ha inoltrato agli Organi di controllo, al Custode Giudiziario ed alla Struttura Territoriale Ambiente lo stralcio di perizia trasmessa dalla Società Ambiente e Sicurezza Srl relativa all'analisi e campionamento, con metodo puntuale, della presenza di rifiuti di amianto sul litorale di Maregrossa oggetto del provvedimento di sequestro giudiziario, indicando e documentando i punti in cui è stato rinvenuto tale rifiuto pericoloso, la composizione di ogni tipologia analizzata e la quantità per la quale dovrà procedersi alla relativa rimozione. Tale

perizia è stata condivisa nella stessa giornata del 18/9/2019, nel corso del tavolo tecnico che era stato convocato dall'Assessore con nota prot. 272972 del 12/9/2019, con il RUP, la Capitaneria di Porto e con la Struttura Territoriale Ambiente che hanno apprezzato l'attività svolta e ne hanno condiviso gli esiti, approvandoli espressamente.

Inoltre nel corso del Tavolo Tecnico il RUP ha illustrato ai presenti i punti in cui il Comune di Messina, di concerto con il Demanio, intende collocare le barriere per interdire l'accesso all'area in oggetto al fine di impedire che si continui ad utilizzare il litorale come una enorme discarica a cielo aperto, come è accaduto finora. Il provvedimento di interdizione, che verrà adottato mediante emissione di una Ordinanza Sindacale, si rende necessario anche al fine di evitare di vanificare la bonifica dell'area, poiché solo impedendo il libero accesso alla zona si potrà evitare che si formino ulteriori cumuli ed ammassi di rifiuti.

Attività di tutela ambientale con riferimento alla bonifica dell'area ex inceneritore di Pace, con nota prot. 309958 del 15/11/2018 veniva inviata una diffida alla Messina Servizi Bene Comune Spa per procedere allo smaltimento del materiale, residuo dai lavori di demolizione della canna fumaria dell'impianto, ancora giacenti in situ. La MessinaServizi ha completato la bonifica del sito in oggetto, provvedendo allo smaltimento dei rifiuti. Alla data attuale la Società ha avviato il procedimento ex art. 242 D. Lgs. 156/2006.

Verifica residui tossici a seguito incendio dell'impianto di Pace: come esposto innanzi, a seguito dell'incendio verificatosi nelle aree di stoccaggio dell'impianto di selezione della frazione secca di Pace nel mese di aprile 2017, l'ARPA ha avviato le indagini preliminari per accertare la eventuale presenza di sostanze inquinanti.

In data 1/3/2018 sul sito oggetto di intervento sono state eseguite le analisi in contraddittorio tra il personale dell'ARPA Sicilia e la Messinambiente, che all'epoca dei fatti deteneva l'impianto.

Con nota prot. n. 2887 del 18/7/2018 la Messinambiente ha contestato le risultanze delle analisi dell'ARPA, rilevando che gli esami eseguiti da laboratori accreditati anche presso l'ARPA non hanno evidenziato in nessuno degli otto campioni top soli la presenza significativa di PCDD-PCDF, mentre sono stati riscontrati campioni superiori, anche se di poco, di CSC in due punti.

A seguito di tale comunicazione, l'Assessorato disponeva che si procedesse con urgenza alla verifica delle analisi e risulta che le predette analisi verranno ripetute, in contraddittorio tra Messinambiente l'ARPA per incrociare le rispettive risultanze.

Nelle more dell'esecuzione dell'ulteriore analisi, è intervenuta la dichiarazione di fallimento della Messinambiente Spa (giusta sentenza n. 45 del 14/11/2018 di cui si parlerà in seguito), pertanto all'organo liquidatore è subentrata la Curatela Fallimentare che ha comunicato di non essere disponibile all'esecuzione di ulteriori accertamenti. Con propria nota l'Assessore ha dunque

sollecitato il Dipartimento Ambiente a concordare con ARPA il sopralluogo per l'esecuzione del rilievo finalizzato alla chiusura dell'indagine. Al momento si è ancora in attesa di ricevere comunicazione da ARPA circa la data di esecuzione del prelievo.

Verifica stato degli impianti di depurazione e trasmissione della documentazione al competente Ufficio Regionale per l'avvio delle procedure necessarie ad aggiornare le autorizzazioni richieste con contestuale verifica della funzionalità degli impianti.

Si precisa che la gestione degli impianti di depurazione è affidata all'AMAM spa, mentre il Dipartimento LL.PP. si occupa della programmazione e gestione degli interventi sui detti impianti. La competenza del Dipartimento all'Ambiente è dunque residuale, e finalizzata a verificare il rispetto della normativa in materia di tutela ambientale. Si è pertanto provveduto ad eseguire una verifica dello stato degli impianti, in via di fatto e di diritto, trasmettendo la documentazione con le relative dichiarazioni rese dall'Amam Spa al competente ufficio regionale con il quale si è avviata l'interlocuzione, interrotta da tempo, per il rinnovo delle autorizzazioni necessarie alla efficiente gestione degli impianti medesimi.

Approfondimento finalizzato alla risoluzione della vicenda di via Mario Aspa, attraverso la richiesta di relazione agli Uffici competenti sulla situazione e sui provvedimenti adottati in precedenza per fare cessare le attività interdette da ordinanza sindacale. L'accertamento si è concluso con il tavolo tecnico del mese di novembre, con la partecipazione della Polizia Municipale, della Polizia Metropolitana, della Provincia Servizio Ambiente, dell'Arpa e del Dipartimento Ambiente, dove si è constatato che ogni attività propedeutica alla verifica del mancato rispetto dell'ordinanza era stata svolta e che, pur non essendosi riscontrata una violazione da parte della Ditta Pavone, la presenza di una tale attività di officine navale nel centro storico confligge con le N.T.A. del PRG vigente, per cui si è trasmesso il verbale del tavolo tecnico al Dipartimento Edilizia Privata con invito ad adottare i provvedimenti di conseguenza. Si precisa che il Dipartimento Edilizia privata ha risposto di non ritenere di potere agire in tal senso, richiedendo nuove verifiche da parte della Polizia Municipale. A seguito di tale risposta, giudicata infondata dall'Assessore all'Ambiente, il Dipartimento Edilizia è stato sollecitato ancora una volta ad adottare i provvedimenti di sua competenza con nota del 20.02.2019. Da ultimo, stante il persistere della situazione di incompatibilità ambientale dell'attività con le N.T.A. del PRG vigente, è stata inviata formale diffida con nota prot. n. 266723 del 5/9/2019 al Dipartimento Edilizia Privata per l'emissione di apposita ordinanza di cessazione dell'attività per violazione dell'O.S. dell'ottobre 2015 con la quale era stato già ordinato lo spostamento della ditta.

Avvio dell'attività di monitoraggio dell'inquinamento ambientale nelle aree limitrofe alla centrale SNAM di Faro Superiore. A seguito della richiesta del comitato di cittadini e del VI quartiere, la scrivente Assessore ha avviato, di concerto con l'ARPA ufficio territoriale di Messina, la

campagna di monitoraggio finalizzata alla verifica dell'inquinamento ambientale nelle aree limitrofe alla centrale SNAM di Faro Superiore. Si è pertanto tenuto un Tavolo Tecnico, convocato dall'Assessore all'ambiente alla presenza del Comitato cittadino, del presidente del VI quartiere, del Direttore di Arpa Messina, nel corso del quale è emersa la disponibilità di ARPA di eseguire una campagna di monitoraggio ambientale nelle aree esterne alla centrale. Inoltre è emersa la presenza di pozzi posizionati nel territorio circostante la centrale, per i quali è opportuno eseguire un controllo delle acque. A tal fine l'Assessore ha richiesto al Genio Civile, competente su tutte le fonti d'acqua che non alimentano la rete dell'acquedotto comunale, un elenco dei pozzi siti in località Faro Superiore e regolarmente registrati, che è stato trasmesso alla Polizia Municipale sezione tutela del territorio per avviare le indagini a tutela della pubblica salute.

Organizzazione con il Lions Club Colapesce Messina dell'evento del 26 gennaio 2019, con la partecipazione dell'Assessore regionale dott. A. Pierobon, avente ad oggetto "Il piano di gestione dei rifiuti. La nuova governance dei rifiuti" che ha costituito l'occasione per la presentazione, in anteprima, del nuovo piano di gestione dei rifiuti recentemente approvato dalla Giunta regionale alla presenza degli amministratori dei comuni della Città Metropolitana. Durante il detto evento il Comune di Messina ha potuto anche rappresentare lo stato del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti ed i progressi che si erano registrati in quel primo periodo di gestione, che era da poco iniziato sotto l'egida del nuovo Direttore Generale f.f. nella persona del Presidente del CdA Arch. Giuseppe Lombardo.

Aggiornamento Piano Regionale delle Bonifiche e avvio delle procedure per l'adozione del Piano di gestione delle ex Discariche Comunali.

L'Assessorato ha curato le attività necessarie all'aggiornamento del Piano regionale delle Bonifiche approvato con Decreto n. 26 del 28/10/2016 "Regolamento di attuazione dell'art. 9, commi 1 e 3, della Legge Regionale n. 9/2010, curando l'attività di coordinamento e trasmissione delle note di aggiornamento relative alle ex discariche comunali site in Messina località Portella Arena e Vallone Guidari, nel Comune di Valdina e nel Comune di Tripi, località Formaggiara.

Inoltre, a seguito di tale attività e di quelle specificatamente post in essere con riferimento alla ex discarica di Portella Arena (di cui si dirà in seguito), l'Assessorato ha avviato le procedure per la chiusura definitiva delle ex discariche, costituendo il relativo Piano di gestione delle ex discariche.

A tal proposito, con nota prot. n. 199723 del 27/6/2019 è stato chiesto sia al Dipartimento Ambiente e Sanità che alla MessinaServizi Bene Comune, che è onerata secondo il contratto di servizio della gestione e della manutenzione ordinaria, di produrre una dettagliata relazione sullo stato di gestione delle ex discariche su menzionate nel periodo dal giugno 2018 al giugno 2019.

Da ultimo, il Servizio 6 Discariche dell'Assessorato Regionale Acqua e Rifiuti ha eseguito un sopralluogo nella ex discarica di Tripi, C.da Formaggiara modulo secondario, di cui il Comune di

Messina ha ancora la gestione, accertando che non sono emerse criticità evidenti, come riportato nel Verbale di sopralluogo dell'8/7/2019 trasmesso dal RUP Ing. S. Saglimbeni con nota prot. 217338 del 12/7/2019.

Progetto per la Messa in sicurezza della discarica Portella Arena di Pace con sottoscrizione del contratto e avvio dei lavori.

Un capitolo a parte della presente relazione deve essere dedicato all'intensa attività che ha riguardato le attività esecutive per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento del percolato che fuoriesce dal piede della ex discarica comunale sita in località Portella Arena. Tali attività esecutive sono state delegate dal custode giudiziario dott. Calogero Gambino, Dirigente del Servizio VI Discariche, alla scrivente n.q. di Assessore all'Ambiente del Comune a far data dal 3/11/2018 nell'ambito del proc. nr. 6203/2018 RGNR del Tribunale di Messina, nel quale il Comune di Messina è indicato come parte offesa per una serie di reati ambientali per i quali sono indagati gli ex amministratori comunali.

Tali attività sono consistite nella attuazione delle prescrizioni tecniche dettate dal Custode Giudiziario per l'esecuzione della raccolta, smaltimento e trasporto del percolato, mediante collocazione di un sistema di serbatoi e individuazione di una ditta specializzata nel trasporto del liquido e di un impianto per il suo smaltimento. Con Ordinanza Sindacale è stato ordinato alla MessinaServizi Bene Comune Spa di provvedere all'esecuzione di dette attività.

L'attività, già di per sé impegnativa, è risultata ancora più complessa a seguito della misurazione della reale portata del liquido raccolto che è risultata dieci volte superiore a quella misurata dalla Procura ed indicata dal Custode nelle prescrizioni tecniche, per cui le misure adottate sono risultate insufficienti e si è reso necessario predisporre, in tempi rapidissimi, altri sistemi di raccolta e smaltimento.

Nella precedente relazione del dicembre 2018, cui si fa espresso rinvio, si era esposto che si erano già tenuti due tavoli tecnici alla presenza del Custode Giudiziario, dell'ARPA, della Provincia Servizio Ambiente, della Guardia di Finanza per relazionare sull'attività svolta e per valutare la percorribilità delle ipotesi formulate dal RUP delle Attività Esecutive consistenti nel convogliare il liquido raccolto nella fossa dell'ex inceneritore di Pace ed individuare un sistema per lo smaltimento del liquido. A seguito di ciò, dopo ulteriori tavoli tecnici, si è proceduto alla verifica della fattibilità della ipotesi di stoccaggio del percolato nella vasca di raccolta del sito ex inceneritore di Pace. A tal fine è stato necessario verificare la impermeabilità e la tenuta della vasca affidando la verifica ad uno Studio Specializzato, quindi dopo avere esposto gli esiti delle prove tecniche agli organi di controllo, è stata predisposta la proposta di ordinanza ex art. 191 D. Lgs. 52/2006 per l'acquisizione dei pareri tecnico-sanitari da parte di ASP, Provincia, ARPA e Genio Civile che si sono espressi tutti favorevolmente.

A seguito dell'acquisizione dei pareri, in data 9/11/2018 n. 309 è stata emessa l'Ordinanza Sindacale finalizzata all'acquisto, installazione e messa in opera dei serbatoi per la raccolta e lo smaltimento del percolato che fuoriesce dal piede della discarica di Portella Arena.

Parallelamente sono stati avviati i lavori per la MISE della Discarica di Portella Arena, che sono stati finanziati dal Masterplan Patto per lo Sviluppo della Città di Messina per l'importo di € 1.389.000,00. Detti lavori prevedono la realizzazione di un sistema di scarpate e di cunette per il ruscellamento delle acque meteoriche, previa impermeabilizzazione della parte sommitale della discarica stessa. Occorre chiarire che il sito di Portella Arena non è dotato di un sistema di impermeabilizzazione del fondo, trattandosi di un sito che è stato adibito a discarica comunale attraverso un decreto prefettizio emesso nell'ambito dei poteri speciali di cui il Prefetto veniva dotato per gestire l'emergenza discariche. Per tale ragione, dunque, il sito si presenta al naturale, non è dotato né di un sistema di copertura del fondo, né di altri strumenti di mitigazione ambientale. Quando è cessata la coltivazione della discarica, il Prefetto di Messina p.t. è stato nominato Commissario Straordinario per l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza della discarica, realizzando un intervento che avrebbe dovuto costituire solo una fase preliminare alla successiva messa in sicurezza definitiva del sito necessaria per avviare la fase amministrativa per la dichiarazione di chiusura della discarica, e al quale invece non è più seguito alcun altro intervento fino al finanziamento dei lavori di MISE della parte sommitale della discarica di cui è esposto innanzi.

Durante l'esecuzione dei lavori di MISE si è rivelato di fondamentale importanza acquisire la documentazione relativa al primigenio intervento di messa in sicurezza della discarica, che era stato eseguito dal Genio Civile di Messina individuato dall'allora Prefetto come gruppo di lavoro. Esaminando il carteggio relativo alle attività svolte, custodito presso i locali della Prefettura di Messina, si è avuto modo di apprendere che all'intervento originario non era poi seguito l'intervento per la definitiva messa in sicurezza della discarica e che nella parte sommitale della discarica erano stati eseguiti degli interventi per la impermeabilizzazione mediante sovrapposizione di strati di argilla e contestuale realizzazione di un sistema di cunettoni e canali che avrebbero dovuto convogliare le acque di corrivazione in modo da limitare l'infiltrazione delle dette acque all'interno del corpo della discarica.

Risulta necessario chiarire che il sito della discarica di Portella Arena ha un'estensione di circa 210.000 mq, e vi è un dislivello di oltre 70 metri tra la parte sommitale e quella sottostante, per cui il fenomeno di ruscellamento delle acque ha una incidenza notevole sulla produzione di percolato della discarica considerato che tutto il sito è costituito dall'abbancamento dei rifiuti, che nella parte posta al piede della discarica si innalzano fino alla quota di 70 metri raggiungendo la parte sommitale della discarica stessa.

Pertanto, la progressiva presa di coscienza dell'entità ed estensione della discarica, nonché la progressiva acquisizione della conoscenza della morfologia del luogo, ha imposto un approccio più penetrante nella gestione del sito stesso, che non poteva limitarsi esclusivamente alla gestione delle attività esecutive ed all'esecuzione dei lavori di MISE, ma imponeva di avviare il procedimento per la definitiva messa in sicurezza di tutto il sito.

Per tale ragione, alla data attuale sul sito in oggetto lavorano contemporaneamente i tecnici che si occupano della gestione ordinaria della discarica e delle attività esecutive demandate dal Custode Giudiziario (Società Messinaservizi Bene Comune), i consulenti della Procura, affiancati dai consulenti del Comune di Messina, per l'esecuzione delle indagini finalizzate ad individuare le cause dell'inquinamento e l'entità dello stesso (ovvero valutare se vi è stata contaminazione delle falde acquifere sottostanti la discarica), i tecnici che si occupano dei lavori di MISE della discarica stessa e i tecnici ai quali è stato demandato il compito di eseguire gli studi preliminari di caratterizzazione propedeutici allo sviluppo del progetto per la definitiva messa in sicurezza della discarica stessa.

L'Assessore all'Ambiente, anche n.q. di subdelegata alle attività esecutive, si occupa di coordinare i detti interventi, evitando il sovrapporsi delle attività, soprattutto al fine di agevolare lo svolgimento delle attività per la MISE, non ostacolare l'esecuzione delle indagini e garantire sempre il corretto assolvimento delle attività esecutive di raccolta, trasporto e smaltimento del percolato.

Per tale ragione, su precisa disposizione dell'Assessore all'Ambiente, è stato costituito un **Tavolo Interdipartimentale** al quale vengono invitati a partecipare i soggetti coinvolti nelle attività di gestione della discarica al fine di coordinare e razionalizzare ogni intervento. Dalla sua istituzione il tavolo si è riunito già nelle seguenti date: 26/4/2019; 2/5/2019; 9/5/2019; 23/5/2019; 30/05/2019; 9/07/2019; 10/08/2019; 2/09/2019.

Si deve inoltre precisare che nello svolgimento delle attività di MISE e di indagini della Procura è stato rinvenuto un ulteriore punto di fuoriuscita del percolato, per il quale è stato necessario emettere una seconda O.S. n. 172 del 21/6/2019 demandando alla Messinaservizi l'attività di raccolta, trasporto e smaltimento anche di queste ulteriori quantità di liquido, che è stato previamente caratterizzato ed è risultato di identità composizione a quello già oggetto di raccolta.

Nell'ambito delle attività esecutive la Messinaservizi provvede altresì alla verifica del funzionamento dei misuratori del liquido, alla corretta tenuta dei tubi di convogliamento del liquido, alla regolare gestione delle operazioni di raccolta e trasporto del percolato ed alla verifica periodica dei piezometri. Da ultimo, essendosi verificati alcuni episodi di tentato accesso alla discarica da parte di ignoti, la Messinaservizi ha anche avviato un servizio di sorveglianza fissa del sito.

Infine, su richiesta dell'Assessore all'Ambiente, il Sindaco ha emesso apposita Ordinanza n. 211 del 7/8/2019 con la quale è stato disposto che la società provvedesse pure alla realizzazione di piste

tagliafuoco lungo il perimetro della discarica al fine di impedire il propagarsi di fuochi. Tale misura si è resa necessaria anche a seguito di due tentati incendi che, fortunatamente, sono stati spenti nell'immediatezza senza che riuscissero a propagarsi all'interno del sito.

Alla data attuale le attività svolte si trovano nelle seguenti fasi:

- **Lavori di MISE:** sono state realizzate le scarpate e si stanno realizzando i cunettoni per il ripristino della funzionalità idraulica del sito. Entro la fine del mese di settembre 2019 è previsto lo stendimento dei teli di bentonite per la impermeabilizzazione delle scarpate, prima della loro copertura con materiale che facilita il ruscellamento delle acque meteoriche.
- **Indagini demandate dalla Procura:** i consulenti della Procura sono ancora al lavoro per dare risposta ai quesiti posti dalla Procura. Nell'ambito di tali indagini sono stati eseguiti numerosi carotaggi, ai quali hanno partecipato anche i consulenti della Procura, condividendo gli esiti dei prelievi. Tali accertamenti si sono rivelati di estrema importanza al fine della realizzazione del piano preliminare di caratterizzazione in corso di redazione.
- **Attività esecutive per la raccolta, trasporto e smaltimento del percolato che fuoriesce dal piede della discarica:** dopo l'emissione dell'Ordinanza ex art. 191 D. Lgs. 152/2006 si attende a breve la consegna dei serbatoi che verranno collocati all'interno della vasca ex inceneritore di Pace. Contestualmente, a seguito dell'ultimo tavolo interdipartimentale del 2/09/2019, l'AMAM ha dichiarato che se il percolato presenta dei parametri compatibili con quelli di cui alla Tabella V Allegato 3 del D. Lgs. 152/2006, sarà possibile smaltire il detto liquido mediante trattamento nell'impianto di depurazione di Mili. Per rispondere al quesito si è stabilito che AMAM concordi con ARPA la procedura per eseguire un carico di prova finalizzato alla analisi del percolato ed avvio, in caso di esito positivo, della procedura per l'emissione di ordinanza in deroga per consentire il detto smaltimento attraverso il Depuratore di Mili.
- **Attività di gestione della discarica:** tale attività, al pari di quella che viene svolta in tutte le ex discariche comunali, riguarda la raccolta ordinaria del percolato, la manutenzione ordinaria della discarica, la corretta tenuta delle cunette di scorrimento delle acque e delle recinzioni. Tali attività, che non risultavano essere state svolte con continuità dalla società che aveva in precedenza la gestione del sito (Messinambiente) vengono adesso svolte con continuità e diligenza dalla Messinaservizi Bene Comune con l'avvento del nuovo management, ossia da quando il ruolo di Direttore Generale è stato assunto dal Presidente del CdA Arch. Giuseppe Lombardo.

Sul fronte della tutela ambientale, si deve dare conto dell'importante attività di tutela e di contrasto all'inquinamento ambientale svolta dall'Assessore all'Ambiente, con l'ausilio della Sezione Tutela del Territorio della Polizia Municipale, sul torrente Larderia con specifico riferimento allo sversamento di reflui industriali provenienti dall'impianto di depurazione dell'IRSAP di Messina.

Nello svolgimento delle attività di tutela del territorio, la Polizia Municipale segnalava la presenza nel Torrente Larderia di reflui provenienti dal depuratore dell'IRSAP che, ad un successivo accertamento, risultava essere inattivo e scollegato dalla rete fognaria.

Accadeva dunque che i reflui delle attività che operano nell'area IRSAP di Messina confluivano, attraverso la rete fognaria dell'ente, nel depuratore ma non subivano alcun processo di depurazione e filtraggio, ma anzi si riversavano liberamente, attraverso la condotta del detto depuratore, nel Torrente Lardereria invadendo la SP39.

Dopo avere acquisito gli accertamenti svolti dalla Polizia Municipale, il Comune interveniva tempestivamente emettendo la **Ordinanza Sindacale n. 171 del 21/6/2019** con la quale faceva divieto all'IRSAP di fare confluire i reflui delle attività che operano al suo interno nella rete fognaria, obbligando al contempo l'Istituto al ripristino del depuratore entro 15 giorni dalla notifica dell'Ordinanza stessa.

Dopo la notifica dell'Ordinanza, in considerazione della rilevanza delle attività produttive presenti all'interno dell'area, e che di certo non potevano essere a conoscenza della situazione di grave negligenza nella gestione dell'impianto di depurazione da parte dell'IRSAP di Messina, l'Assessore all'Ambiente avviava un confronto con l'ARPA di Messina e l'AMAM Spa, che gestisce la rete fognaria di Messina e l'impianto di depurazione di Mili, al fine di trovare una soluzione tecnica per scongiurare la cessazione delle attività.

Tale confronto si concludeva con la redazione di un verbale di tavolo tecnico, redatto nei locali dell'ARPA Messina in data 17/7/2017, con il quale si raggiungeva una soluzione che consentiva la prosecuzione delle attività, salvaguardando l'ambiente e dunque evitando qualsiasi perpetuazione del danno ambientale. Tale soluzione consisteva nell'autorizzazione all'allaccio delle singole attività alla rete fognaria comunale, previa esecuzione dei lavori di allaccio che la stessa Amam si dichiarava disponibile ad eseguire, e rilascio delle prescritte autorizzazioni.

Si ribadiva in tale occasione che fin tanto che tutte le attività non si fossero dotate di allaccio autorizzato, l'Ordinanza Sindacale sarebbe rimasta vigente, così come permaneva l'obbligo in capo all'IRSAP di procedere al ripristino della piena funzionalità del suo impianto di depurazione.

Ovviamente anche dopo l'emanazione dell'Ordinanza Sindacale la Polizia Municipale, che aveva ricevuto altresì la delega dalla Procura di Messina a svolgere ulteriori accertamenti, operava i controlli per accertare la cessazione dell'inquinamento ambientale, riferendo agli organi inquirenti.

In data 12/9/2019 la Procura della Repubblica, dopo avere accertato che i vertici dell'IRSAP non avevano adottato alcuna misura per impedire lo sversamento dei reflui, che continuavano a riversarsi sul torrente invadendo anche la Strada Provinciale 39, ed avere altresì ricevuto i risultati delle analisi sui detti reflui, chiedeva ed otteneva *“il sequestro dell'impianto di depurazione sito in località Lardereria, in gestione all'IRSAP, e degli scarichi dei reflui industriali provenienti da tutte le ditte autorizzate a scaricare nel depuratore indicato”*.

È significativo rimarcare come, nelle motivazioni riportate nel decreto di sequestro, la Procura abbia espressamente contestato ai legali rappresentanti dell'IRSAP la inottemperanza all'Ordinanza

Sindacale n. 171/2019, individuando in tale condotta una specifica contestazione di reato (artt 110 e 650 c.p.), così motivandola: *“In particolare, trattasi senza dubbio di provvedimento emesso per ragioni di igiene (l’ordinanza sindacale n. 171/2019, n.d.t.) e rimasto inevaso per la volontaria inerzia dell’indagato che, pur al corrente della situazione di inefficienza dell’impianto e pur potendo intervenire gradualmente con le modalità descritte nell’ordinanza (che consentivano una programmazione delle misure da adottare) ha omesso di provvedere”*.

L’entità dell’inquinamento ambientale causato dal mancato funzionamento dell’impianto di depurazione e dallo sversamento dei reflui è stato oggetto di ripetute analisi da parte degli Organi di controllo, che hanno accertato il clamoroso e costante superamento delle soglie ammesse dalla legge. In particolare, **alla data del controllo eseguito in data 2/4/2019, il parametro chimico COD si rivelava pari a 1550 mg/l (superiore di oltre 9 volte), il parametro biologico BOD%, era pari a 740 mg (superiore di 18,5 volte il limite di 40 mg/l previsto dalla legge) e quello batteriologico (escherichia coli) era pari a 9.600.000 UFC/100ml, ossia superiore di oltre 1.920 volte il limite ammesso dalla legge.**

Dunque, l’attività svolta dall’Assessore all’Ambiente ha determinato la cessazione di una gravissima forma di inquinamento ambientale, realizzando una forma di tutela attiva e vigile, della quale anche gli organi inquirenti hanno tenuto conto nella contestazione delle condotte illecite.

Altra importante attività ha riguardato i rifiuti: da Messinambiente e MessinaServizi Bene Comune.

Una parte assai rilevante dell’attività svolta dall’Assessore con delega all’Ambiente e ai Rifiuti fin dal suo insediamento il controllo e il coordinamento dell’attività della MessinaServizi Bene Comune Spa, società in house providing di cui il Comune di Messina è l’unico socio, alla quale è stato affidato il detto servizio.

Secondo il piano economico allegato al Contratto di Servizio, sottoscritto con il Comune di Messina il 27/7/2017, il costo del detto servizio ammonta a circa 34 milioni di euro l’anno, ai quali si aggiunge l’ulteriore spesa di circa 9 milioni di euro per il conferimento dei RSU in discarica.

Fin dalla data di insediamento si riscontravano alcune anomalie nelle modalità di gestione del servizio da parte della società in house providing. In primo luogo si contestava che nel contratto di servizio, approvato dal Consiglio Comunale, non era stato previsto un termine entro il quale raggiungere la quota del 65% di RD (che avrebbe già dovuto essere raggiunta dal 2012), né erano state previste delle penali per il mancato raggiungimento dei traguardi.

Il Contratto di servizio, la cui durata è di nove anni in contrasto con le disposizioni della L.R. 9/2010 che prevedono che l’affidamento del servizio abbia durata massima di 7 anni, presentava anche altre

anomalie con riferimento all'elencazione delle prestazioni base che costituiscono l'oggetto del contratto di affidamento del servizio che, secondo l'allegato 3 del contratto, sono le seguenti:

- Raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico;
- Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione;
- Analisi, comunicazione e reporting;
- Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento;
- Trasporto dei rifiuti tra gli impianti;
- Gestione dei centri di raccolta esistenti e dei nuovi;
- Rimozione discariche abusive;
- Pulizia fiere e mercati;
- Pulizia argini fiumi, torrenti e spiagge;
- Diserbo finalizzato alla raccolta rifiuti;
- Raccolta medicinali e siringhe abbandonate (RUP) su suolo pubblico o su suolo privato destinato ad uso pubblico;
- Raccolta amianto da piccoli lavori domestici;

Nel contratto sono inoltre previsti sei servizi accessori, a richiesta, aventi ad oggetto il lavaggio delle strade, raccolta rifiuti nelle aree cimiteriali, la raccolta di carogne animali, la rimozione di veicoli abbandonati, la pulizia delle vasche e fontanelle, le disinfestazioni e derattizzazioni, nonché il servizio di accertamento, riscossione e contenzioso per l'utente.

Tali ultime attività, escluse quelle relative all'accertamento e riscossione dei tributi, vengono gestite attraverso affidamenti a ditte esterne pur rientrando sicuramente tra le attività del ciclo integrato dei rifiuti.

Ulteriore aspetto del contratto di servizio riguarda la gestione della discariche comunali che, al momento, è affidata alla Messina Servizi Bene Comune Spa, come stabilito all'allegato 3 del contratto già citato.

In verità si è appreso che con Delibera del Commissario Straordinario in sostituzione della Giunta Comunale, n. 327 del 16 aprile 2013, era stato disposto che la gestione delle dette discariche comunali, affidata all'epoca dei fatti alla MessinaAmbiente Spa, avrebbe dovuto essere ceduta, conformemente a quanto dispone la L.R. 9/10, alla costituenda SRR Area Metropolitana di Messina e che, nelle more della cessione, la MessinaAmbiente era gravata dei compiti di vigilanza, messa in sicurezza e rendicontazione contabile dei costi sostenuti per l'attuazione delle prime due attività.

Tuttavia, anche dopo la costituzione della SRR Area Metropolitana di Messina, la gestione delle discariche comunali è rimasta in capo alla Messinambiente Spa, già in liquidazione e adesso sottoposta a procedura di concordato fallimentare.

Con la costituzione della MessinaServizi Bene Comune Spa il Consiglio Comunale ha deliberato di includere tra le attività della società in house providing anche quelle di gestione ordinaria delle discariche dismesse (c.d. post mortem) site in località Ciancina nel Comune di Valdina, località Vallone Guidari nel Comune di Messina; Contrada Piani nel Comune di Tripi, Contrada Formaggiara nel Comune di Tripi (modulo secondario) e Portella Arena nel Comune di Messina.

Per le attività di gestione ordinaria delle discariche dismesse il Dipartimento ha convocato un apposito tavolo tecnico che ha quantificato il costo per l'attività di gestione ordinaria in 3 milioni di euro necessari per chiusura dei siti e il ripristino ambientale (nota port. 133780 del 24/5/2019).

Si precisa che da tale spesa è esclusa la discarica di Portella Arena, inclusa nel Master Plan e per la quale è stata indetta la gara per la selezione della ditta che si occuperà della messa in sicurezza della stessa.

Con nota prot. 207288 del 20 agosto 2018 il Dipartimento ha avanzato al Sindaco, all'Assessore Al Bilancio, all'Assessore all'Ambiente ed al Dirigente Dipartimento Servizi Finanziari, una richiesta di reperimento di risorse finanziarie necessarie per procedere alla caratterizzazione delle aree site in C.da Formaggiara modulo secondario, nel Comune di Tripi, e in località Vallone Guidari nel Comune di Messina.

La caratterizzazione risulta propedeutica alla partecipazione del Comune di Messina all'avviso pubblico per la selezione dei beneficiari con procedura di valutazione delle domande a graduatoria, in ambito FO FESR SICILIA 2014/20202020 Asse 6, Azione 6.2.1 "Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano Regionale di Bonifica" che finanzierebbero l'attività di bonifica stessa, a condizione che i siti per i quali si partecipa al bando, siano stati caratterizzati.

Per eseguire la caratterizzazione dei siti innanzi citati sono necessari € 128.174,74 (di cui € 76.796,64 per il Piano di Vallone Guidari, ed € 51.378,10 per il Piano di Formaggiara).

Con successiva nota prot. n. 238605 del 14/9/2018 il Dipartimento ha reiterato la richiesta rimpinguamento fondi per l'affidamento dei lavori di caratterizzazione ed ha inoltre sollecitato l'impinguamento del capitolo di Bilancio di previsione che ha previsto, per l'attività di gestione delle discariche dismesse, la modesta cifra di € 250.000,00 laddove, come già detto, sono necessari non meno di 3 milioni di euro secondo le conclusioni formulate in seno al tavolo tecnico del 24/5/2018.

Sul punto occorre precisare che la gestione delle discariche, come già esposto innanzi, non è passata alla SRR ma, giusto allegato 3 del Contratto di Servizio, è stata passata dalla MessinaAmbiente alla Messina Servizi Bene Comune Spa.

Tale passaggio è stato formalizzato con nota prot. nr. 4080 del 27/7/2017 con la quale la MessinaServizi Bene Comune Spa ha chiesto a MessinaAmbiente in liquidazione e in concordato ed al Dipartimento Ambiente di procedere alla consegna delle aree e dei connessi servizi, alla quale è

seguita la nota di riscontro del dipartimento prot. n. 20062 del 7/8/2018 con la quale, aderendo alla richiesta, l'Ufficio sollecitava l'esecuzione del passaggio della consegna delle aree.

Si precisa che in data 21/08/2018 si è proceduto alla presenza del Liquidatore della Messinaambiente dott. Giovanni Calabrò, del Presidente del Cda della MessinaServizi Bene Comune Arch. Giuseppe Lombardo, della Consigliera del Cda della MessinaServizi Bene Comune dott.ssa Mariagrazia Interdonato, del Direttore Tecnico Ing. Roberto Lisi, del Direttore Generale Ing. Aldo Iacomelli, del Dirigente del Dipartimento dott. Romolo Dell'Acqua e della scrivente Assessore, alla materiale consegna, previo sopralluogo, delle aree di discariche in questione.

La gestione delle discariche, fatta eccezione per il sito di Portella Arena per il quale è in corso l'attività di raccolta, trasporto e smaltimento del percolato, comporta una spesa annua di circa € 300.000,00 per il Comune di Messina.

Con riferimento, poi, alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la scrivente Assessore ha posto in essere ulteriori attività al fine di rafforzare e migliorare il servizio.

Si fa riferimento alle seguenti iniziative:

- Predisposizione e pubblicazione dell'Ordinanza predisposta anche su richiesta del Presidente della Messina Servizi, con la quale sono stati anticipati gli orari di conferimento dei rifiuti indifferenziati dalle 17,00 alle 21,00 con contestuale obbligo all'utilizzo di sacchi trasparenti (o comunque divieto di utilizzo dei sacchi neri) per il conferimento dei rifiuti nelle isole ecologiche, e divieto di trasporto dei rifiuti in discarica nei giorni festivi.
- Predisposizione e sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra il Comune di Messina, la Polizia Metropolitana e la Messina Servizi per la disciplina delle attività di vigilanza e repressione delle condotte illecite in tema di conferimento dei rifiuti, con impegno della Società all'acquisto di n. 20 fototrappole da cedere in comodato d'uso gratuito alla Polizia Metropolitana che si impegna, a sua volta, ad installarle e a svolgere un servizio di telecontrollo nei punti caldi dell'abbandono dei rifiuti.

La scrivente Assessore ha inoltre curato la convocazione ed i lavori del tavolo tecnico finalizzato al rinnovo del contratto di usufrutto dei mezzi e delle attrezzature utilizzate per la raccolta differenziata, già di proprietà del Comune di Messina e da quest'ultimo ceduti alla Messinaambiente che, a sua volta, ne aveva concesso l'utilizzo in via di fatto alla Messina Servizi. Il tavolo tecnico si è reso necessario in considerazione della scadenza del contratto di usufrutto e, soprattutto, del fatto che bisognava formalizzare il titolo di godimento dei mezzi da parte della Messina Servizi. Al termine dell'incontro, nonostante qualche iniziale resistenza e perplessità, il Dipartimento Ambiente ha predisposto la proposta di delibera per il rinnovo del contratto di usufrutto dei mezzi, con allegata la bozza del contratto medesimo.

Oltre la superiore attività, della quale si è dato riscontro, si aggiunge che la scrivente Assessore provvede ogni giorno a segnalare alla Messina Servizi le zone per le quali riceve denunce da parte dei cittadini di mancato svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti e/o di spazzamento chiedendo di ricevere riscontro sulla attività posta in essere.

Inoltre l'Assessore si occupa ogni giorno di promuovere fattivamente la politica ambientale e dei rifiuti, interfacciandosi con gli Uffici preposti e adoperandosi per migliorare il servizio, partecipando anche ai tavoli tecnici regionali (conferenza di servizi presso il D.A.R. per verifica fattibilità dell'impianto discarica di Pace; tavolo tecnico presso l'ARTA per lo sviluppo delle Linee Guida del Piano Regionale di incentivazione alla mobilità sostenibile nelle città metropolitane della Sicilia) ove si rende portavoce e convinta assertrice dei diritti della città di Messina.

La scrivente ha inoltre curato la convocazione ed i lavori del tavolo tecnico finalizzato al rinnovo del contratto di usufrutto dei mezzi e delle attrezzature utilizzate per la raccolta differenziata, già di proprietà del Comune di Messina e da quest'ultimo ceduti alla Messinambiente che, a sua volta, ne aveva concesso l'utilizzo in via di fatto alla Messina Servizi.

La scrivente Assessore ha inoltre svolto una intensa attività di coordinamento per dare avvio concretamente al servizio di Raccolta Differenziata, istituendo il Tavolo Tecnico Permanente dei Rifiuti, presieduto dal Sindaco e di cui fanno parte la Polizia Municipale Coordinamento Settore Ambiente e Rifiuti, la Polizia Metropolitana, il Dipartimento Ambiente Sanità, la MessinaServizi e, di volta in volta, gli Uffici interessati all'oggetto della discussione.

I lavori del Tavolo Interdipartimentale sono serviti per confrontare i risultati dell'attività di repressione delle condotte illecite in tema di rifiuti, verificando la tipologia e quantità di accertamenti eseguiti dalle Polizie Locali, con una costante supremazia della Polizia Municipale che, a far data dal mese di novembre 2018, ha istituito, su proposta dell'Assessore ai Rifiuti che è stata accolta dal Sindaco, una squadra dedicata espressamente all'accertamento e contestazione di tali tipi di violazioni.

Dall'1/6/2019 al 18/9/2019 la Polizia Municipale ha elevato in totale n. 383 verbali per violazioni delle disposizioni di cui alle OO.SS. in tema di rifiuti e del D. Lgs. 152/2006 Codice dell'Ambiente.

Per la stessa tipologia di violazioni ed infrazioni, la Polizia Metropolitana, nel medesimo periodo, ha elevato n. 235 verbali.

È bene precisare che prima della costituzione del Nucleo specializzato, non venivano elevate sanzioni per questo tipo di infrazioni.

Durante i confronti del Tavolo Interdipartimentale sono stati affrontati anche i problemi pratici inerenti la distribuzione dei carrellati e dei mastelli necessari all'avvio del servizio di Raccolta Differenziata sul territorio comunale, confrontandoci con il personale della Inpost srl, aggiudicataria del servizio di distribuzione e consegna del detto materiale.

In occasione di tali confronti sono stati elaborati i comunicati trasmessi ai Condomini per la consegna delle attrezzature, elaborando un unico modello organizzativo che ha consentito di ridurre le perdite di tempo dovute alla mancata collaborazione da parte dei privati che spesso non si presentavano per ricevere la consegna dei kit.

All'uopo si rammenta che con Ordinanza Sindacale n. 85/2019, come successivamente ribadita dall'Ordinanza Sindacale n. 122/2019, tutti i Condomini sono stati obbligati a ricevere la consegna dei contenitori e/o dei kit per la Raccolta Differenziata, disponendo l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie dell'importo di € 450,00 per i trasgressori.

Con le medesime Ordinanze si è pure imposto l'obbligo per i Condomini di dotarsi della Tabella da affiggere sugli spazi condominiali ma ben visibili anche dall'esterno, riportante il nominativo dell'Amministratore del Condominio, il suo recapito ed un numero di pronta reperibilità.

Al riguardo si rammenta che tale obbligo è già previsto dall'art. 1129 c.c., come integrato a seguito delle modifiche introdotte nel 2012, ma tale disposizione non prevede alcuna sanzione a carico dei Condomini inadempienti (se non la possibilità di chiedere la revoca dell'Amministratore che non ottemperi alla suddetta disposizione di Legge) per cui è rimasta sostanzialmente inapplicata.

Considerato che non esiste nel nostro ordinamento una Albo degli Amministratori di Condominio, o altra forma di registrazione e raccolta dei nominativi degli amministratori condominiali e dei loro riferimenti (ivi compresi gli indirizzi di posta elettronica certificata), si può agevolmente comprendere come la mancata affissione della targa condominiale costituisca un ostacolo di rilevante importanza ai fini della distribuzione dei contenitori e dell'avvio del servizio per la materiale impossibilità di reperire i nominativi degli Amministratori dei vari Condomini con i quali concordare le date delle consegne.

Ulteriore obbligo introdotto dalle su citate Ordinanze Sindacali ha riguardato l'obbligo in capo agli Amministratori di trasmettere all'Ufficio Tributi del Comune di Messina l'Anagrafe Condominiale. Tale adempimento è stato introdotto su specifica richiesta dell'Assessore ai Rifiuti che ha individuato in tale misura uno strumento per contribuire a fare emergere le c.d. "utenze fantasma", cioè quegli immobili che non sono registrati presso l'Ufficio Tributi e di cui dunque non si teneva conto nel calcolo della TARI.

L'introduzione dell'obbligo di trasmissione dei dati dell'anagrafe condominiale, motivato con la necessità di conoscere i dati dei soggetti tenuti al versamento della TARI ai quali consegnare i contenitori per la differenziata (siano essi i proprietari o gli inquilini dell'immobile) è dunque servito, in modo indiretto ma sicuramente incisivo, a fare emergere un dato importantissimo, ossia quello degli immobili sconosciuti e dunque dei soggetti non iscritti al registro tributi e che non versavano l'imposta comunale.

È doveroso aggiungere che **avverso le superiori Ordinanze Sindacali n. 85/2019 e n. 122/2019 è stato proposto ricorso innanzi al TAR da un gruppo di Condomini e da una sigla di Amministratori di Condominio (ANACI di Messina) che hanno contestato l'illegittimità dei provvedimenti con riferimento all'obbligo di collocare i contenitori all'interno dei locali condominiali e anche con riferimento all'obbligo di esporre la targa condominiale e trasmettere i dati dell'anagrafe condominiale, chiedendo la sospensione della esecutività delle dette Ordinanze.**

Il TAR ha accolto solo parzialmente i detti ricorsi, limitatamente alla parte in cui le Ordinanze disponevano che i contenitori della raccolta differenziata dovevano essere collocati all'interno delle aree condominiali, dichiarando che tale obbligo non poteva essere imposto per i Condomini che non dispongono di spazi sufficienti e/o anche per quei Condomini che, per ragioni di sicurezza, non sono disponibili a fare collocare i detti contenitori all'interno delle aree condominiali.

Limitatamente a tali aspetti, dunque, **il TAR ha disposto la sospensione dell'efficacia esecutiva delle Ordinanze impugnate, confermando però per il resto la legittimità e logicità delle altre disposizioni, ivi compreso l'obbligo di esporre la targa condominiale e di trasmettere i dati dell'anagrafe condominiale.**

A seguito della pronuncia del TAR l'Amministrazione ha fatto propri i rilievi del Collegio e ha adeguato le comunicazioni agli utenti già diffuse per la consegna dei contenitori, attribuendo ad ogni Condominio la facoltà di scegliere il tipo di servizio di Raccolta Porta a Porta, ossia di comunicare se il Condominio è disponibile a fare collocare i contenitori per la RD all'interno delle aree condominiali o se, per mancanza di spazi interni e/o per motivi di sicurezza, preferisce che vengano distribuiti ai signori condomini i kit individuali (ogni kit è composto da n. 6 contenitori). In tal caso, però, la Messinaservizi non potrà più accedere alle aree condominiali per il ritiro del contenitore, ma saranno i condomini a dovere esibire all'esterno il mastello seguendo il calendario della raccolta differenziata.

A ben vedere, dunque, quella che per i ricorrenti era stata salutata come una vittoria processuale si è risolta in una semplificazione del servizio per la società che lo gestisce, che dunque non sarà più gravata, per i condomini che preferiranno avere i kit individuali, dall'obbligo di accedere all'interno delle aree condominiali (con aggravio dei tempi per lo svolgimento del servizio) ma si dovrà limitare a svuotare i mastelli sulla strada, che dovranno poi essere ritirati dagli utenti entro un'ora dal termine del servizio, pena l'applicazione delle sanzioni.

A ciò si aggiunga che il Tribunale amministrativo, disattendendo le aspettative dei ricorrenti, ha confermato per il resto l'ordinanza impugnata, confermando la legittimità delle disposizioni che hanno responsabilizzato gli Amministratori condominiali, imponendo loro l'obbligo di pubblicità

mediante l'esposizione della targa condominiale che contribuisce anche a fare emergere lo svolgimento di tale tipo di attività (spesso praticata in modo non ufficiale da soggetti neanche dotati della specifica abilitazione) e a fare emergere le c.d. utenze fantasma.

A margine di tale riflessione ed esposizione, non può tacersi di aggiungere che il ricorso ha costituito lo strumento per una sterile contrapposizione all'attività amministrativa da parte di alcuni avversari politici che hanno strumentalizzato la situazione, inducendo alcuni condomini a ritenere che le ordinanze fossero illegittime inculcando loro immotivate paure su pretesi aumenti del costo del servizio.

Nei giorni che hanno preceduto la discussione del ricorso, infatti, è stata diffusa l'opinione che per esporre i rifiuti nei carrellati, i Condomini si sarebbero dovuti dotare di personale assunto specificatamente per tale servizio, che avrebbe comportato un aumento dei costi di gestione del Condominio, omettendo volutamente di spiegare all'utenza che la Messinaservizi sarebbe entrata all'interno di ogni area condominiale di cui fosse stato garantito il libero accesso.

A seguito della pronuncia della magistratura amministrativa, si è arrivati alla paradossale soluzione che ciò che prima la Messinaservizi avrebbe garantito gratuitamente (l'accesso all'interno delle aree condominiali per il ritiro dei rifiuti) non è più dovuto, e che chi non accetta i contenitori all'interno delle aree condominiali dovrà provvedere ad esporre gli stessi all'esterno, provvedendo pure al ritiro entro l'orario stabilito. Questa nuova modalità di gestione del servizio renderà in molti casi obbligatoria per i Condomini la scelta di dotarsi di un addetto all'esposizione dei contenitori e dei kit ed al loro ritiro, così introducendo un costo che il Gestore invece aveva voluto evitare.

Un capitolo a parte merita di essere dedicato alla vicenda Messinaservizi Spa ed alle vicende che hanno riguardato la Società dalla data di insediamento della Amministrazione De Luca fino ad oggi.

Occorre premettere che con D.D.G. n. 590 del 7/5/2015 l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ha approvato il Piano d'Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'ARO coincidente con il territorio del Comune di Messina. Con Delibera 39/C del 29 giugno 2016, il Consiglio Comunale a sua volta ha approvato il Piano d'Intervento ai sensi dell'art. 42 lett. e) D. lgs. 167/2000 quale strumento di gestione integrata dei rifiuti previsti dall'ordinamento regionale, per l'organizzazione dei pubblici servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti prodotti nell'Ambito dell'Area di raccolta ottimale (A.R.O.) "Comune di Messina" ed il Piano Finanziario della Gestione Integrata dei Rifiuti per il periodo 2016-2024, **deliberando inoltre di affidare il detto servizio integrato in house providing.**

Si sottolinea dunque fin da adesso la particolarità della deliberazione assunta da Consiglio Comunale che, nel recepire il DDG con il quale era stato approvato dalla Regione il Piano ARO per la organizzazione e gestione dei rifiuti, deliberava, senza alcuna modifica, di affidare il servizio medesimo ad una società che avrebbe operato in house providing, pur senza disporre né di una società – che al momento non esisteva – né di una valutazione di convenienza economica da porre a confronto con il costo previsto nel detto piano concepito, studiato ed approvato per l'affidamento all'esterno del servizio.

Con la medesima delibera, il Consiglio Comunale stabiliva inoltre, nelle more della piena operatività della S.R.R. Messina Area Metropolitana, di affidare in house providing anche la gestione degli impianti di smaltimento, differenziazione e trattamento dei rifiuti e della gestione post-operativa delle discariche dismesse.

Successivamente, con contratto di servizio stipulato in data 27/7/2017 il Comune di Messina affidava alla Messina Servizi Bene Comune Spa, società in house providing costituita espressamente per tale scopo, il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, la gestione degli impianti di smaltimento, differenziazione e trattamento dei rifiuti e la gestione post-operativa delle discariche dismesse, per la durata di anni 9.

Va precisato che prima della costituzione della MessinaServizi Bene Comune, e anche dopo la sua costituzione e fino al 31/03/2018, il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, spazzamento e gestione discariche, era affidato alla società Messinambiente spa in liquidazione, ammessa alla procedura di concordato preventivo.

L'avvicendamento tra le due società si è rivelato particolarmente articolato per il Comune di Messina, giacché, a seguito della sottoscrizione del contratto di servizio avvenuta il 27/7/2017, il servizio avrebbe dovuto passare alla MessinaServizi, ma la questione sulla gestione del personale e sulle modalità di passaggio dei beni necessari per la gestione del servizio (compattatori, autoarticolati, attrezzature varie, etc.) ha rallentato il detto passaggio.

Difatti occorre rammentare che la Messinaservizi viene costituita con il preciso intento, da parte degli amministratori dell'epoca e del Consiglio Comunale che asseconda tale volontà, di subentrare nella gestione del servizio rifiuti, ma si tratta di una scatola vuota, priva di mezzi propri, di personale e perfino di risorse economiche, considerato che al momento della sua sottoscrizione vanta un capitale sociale di appena 300mila euro che le vengono anticipati dal Comune di Messina con impegno alla loro restituzione entro il termine di durata del Contratto di servizio!

Dunque il problema che si poneva sia per l'amministrazione comunale che per gli organi societari della Messinamebiente, che nel frattempo veniva ammessa alla procedura del concordato preventivo nel tentativo di evitare la dichiarazione di fallimento, era quello di fare utilizzare alla Messinaservizi

i beni della società Messinambiente che tuttavia, stante l'avvio della procedura di concordato, costituivano la massa attiva sulla quale avrebbero dovuto soddisfarsi i creditori della detta società. Dopo una serie di incontri, viene deciso di proporre al Tribunale di Messina di autorizzare la sottoscrizione di un contratto di usufrutto di ramo di azienda, per effetto del quale la Messinaservizi avrebbe corrisposto un canone alla Messinambiente in liquidazione e concordato preventivo per l'utilizzo di beni, attrezzature, impianti e mezzi, per la durata di anni due, con clausola di riscatto in caso di ammissione della Messinambiente al concordato preventivo.

Quanto al personale, occorre all'incirca 8 mesi per stabilire che, per effetto delle disposizioni di cui alla L.R. 9/2010, il personale della Messinambiente in liquidazione e concordato preventivo non poteva fare un passaggio diretto tra le due società, ma avrebbe dovuto cessare il proprio rapporto con la Messinambiente, essere assunto dalla SRR Città Metropolitana e, mediante cessione del contratto di lavoro, prestare la propria opera in favore della nuova società che assumeva la gestione del servizio, ossia la Messinaservizi bene comune spa.

Per raggiungere questa convinzione occorre ben 8 mesi, durante i quali la Messinambiente continuava a svolgere il servizio, nonostante la Messinaservizi avesse già un contratto di servizio stipulato con il Comune di Messina in data 27/7/2017!

Finalmente in data 1/5/2018 (Iacomelli viene assunto 28 febbraio) la Messinaservizi subentrava nella gestione del servizio dei rifiuti, utilizzando i beni, gli strumenti, i mezzi della precedente società in virtù del contratto di usufrutto del ramo di azienda, ereditando tutto il personale che aveva prestato il proprio servizio sia nella Messinambiente che nella ATO ME3.

Si deve precisare a tal proposito che l'attività della Messinaservizi sarebbe dovuta iniziare già dall'1/3/2018 (data di assunzione del Direttore Generale) ma a causa dei ritardi nella stipula dei contratti di assunzione del personale, dovuti alla resistenza di una certa compagine sindacale che si era opposta all'applicazione dell'art. 19 della L.R. 9/2010, ancora fino al 28/2/2018 la Messinaservizi non era dotata del personale sufficiente ad avviare il servizio.

Come è noto, infatti, l'art. 19 della L.R. 9/2010 stabilisce che, con l'affidamento della gestione del servizio dei rifiuti al nuovo soggetto gestore (subentrato all'ATO o alla società municipalizzata che prima gestiva il detto servizio), tutto il personale assunto alla data del 31/12/2009 avrebbe dovuto risolvere il proprio rapporto di lavoro con il precedente datore ed essere assunto dalla SRR la quale, a sua volta, deve cedere il rapporto di lavoro al nuovo soggetto gestore.

Nonostante il chiarissimo tenore della disposizione in esame, che dunque prevedeva che l'assunzione del personale della Messinaservizi avvenisse ad opera della SRR, previa risoluzione del rapporto di lavoro con la Messinambiente e con l'ATOME3, e cessione dei contratti alla società in house providing costituita appositamente per garantire la continuazione del servizio internalizzato, ancorché gestito in modo scadente ed inefficiente, alcune sigle sindacali si erano opposte a tale meccanismo,

rivendicando un preteso diritto dei lavoratori ad un passaggio diretto da Messinambiente spa in liquidazione (o ATOME3) a Messinaservizi Bene Comune S.p.a.. E per alcuni lavoratori avevano anche ottenuto tale passaggio!

Tuttavia l'incertezza generata da tali pretese, era poi sfociata in uno stato generale di impasse, che è stato risolto solo a seguito di una formale interrogazione all'Assessorato Regionale che aveva confermato la necessità che venisse obbligatoriamente seguito l'iter dettato dalla Legge regionale 9/2010.

Per tale ragione, sebbene il Direttore Generale fosse stato già assunto in data 28/02/2018, si doveva attendere ancora fino al 30/04/2018 per l'assunzione del personale necessario a consentire l'avvio dell'attività della Messinaservizi Bene Comune Spa.

Difatti, dopo la formale risposta da parte dell'Assessorato Regionale, l'Amministrazione comunale dell'epoca insieme al management della Messinaservizi ed ai sindacati stabilivano un cronoprogramma, che prevedeva che il 26/04/2018 i 384 ex dipendenti della Messinambiente sarebbero stati licenziati dalla precedente società, assunti dalla SRR e ceduti alla MessinaServizi, mentre per gli altri 101 ex dipendenti che non potevano essere assunti dalla SRR, sono transitati direttamente alla Messinaservizi sottoscrivendo il contratto di lavoro in data 30/04/2018.

Nel subentrare alla precedente società veniva previsto nel contratto di usufrutto, stipulato il 26/02/2018, che la Messinaservizi avrebbe dovuto, entro 60 giorni dalla stipula dell'usufrutto stesso, avvicinarsi in ogni contratto di fornitura di beni e servizi, potendosi avvalere delle prestazioni rese dai fornitori alla Messinambiente, che avrebbe poi ribaltato il costo sulla Messinaservizi, solo per i primi 60 giorni di esercizio.

La ratio di tale clausola è facilmente intuibile: considerato che la Messinaservizi era una società priva di propri mezzi, financo priva della iscrizione nell'albo dei gestori ambientali (tanto che per consentire di farle iniziare il servizio il Sindaco p. tempore emetteva una ordinanza ex art. 191 D. Lgs. 152/2006 in deroga proprio alla iscrizione all'albo dei gestori ambientali) si rendeva necessario garantire una continuità nella gestione del servizio che certamente non avrebbe potuto fermarsi in attesa che la nuova società si dotasse dei contratti, delle certificazioni e delle autorizzazioni di legge. Pertanto veniva elaborata questa clausola che, come risulta evidente, è servita esclusivamente a continuare a svolgere lo stesso servizio cambiando, solo apparentemente, il nome della società che lo svolgeva.

Accadeva però che l'allora Direttore Generale della Messinaservizi Bene Comune Ing. Aldo Iacomelli non rispettava il termine dei 60 giorni e protraeva la gestione con lo strumento del c.d. ribaltamento dei costi fino al mese di settembre 2018, quindi per ulteriori 5 mesi, durante i quali non si curava di avviare le attività necessarie a dotare la Messinaservizi della propria autonomia gestionale, tanto che il Liquidatore della Messinambiente in liquidazione e concordato preventivo, dott. A.

Calabrò, non ritenendo più possibile autorizzare tale prassi per effetto della quale la società in liquidazione continuava a sostenere le spese per l'esercizio dell'attività della nuova società (salvo poi ottenere il rimborso), comunicava in data 7/9/2018 di volere interrompere tale modalità di gestione e non autorizzava più le prestazioni richieste, tra le quali spiccavano, per frequenza e per entità della spesa, le prestazioni di riparazione dei mezzi utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti.

In occasione della predetta assemblea dei soci della Messinambiente spa in Liquidazione si apprendeva però che il Liquidatore non aveva provveduto a redigere e presentare il bilancio preventivo e non aveva curato gli ulteriori adempimenti di natura fiscale, per cui non risultava neppure possibile comprendere l'entità del disavanzo di gestione della società, né comprendere i costi della fase liquidatoria.

Ciò determinava la scelta da parte del Sindaco di procedere alla immediata revoca del Liquidatore e del Collegio dei Revisori dei Conti, che veniva anticipata nel corso della stessa assemblea dei soci alla presenza anche del Collegio che in alcun modo riuscivano a giustificare le ragioni degli omessi adempimenti fiscali e tributari.

Successivamente il Liquidatore dott. Calabrò comunicava all'Assessore all'Ambiente e ai Rifiuti, ancorché informalmente e verbalmente, di volersi dimettere chiedendo di avere concesso il tempo necessario a predisporre un bilancio consuntivo per la chiusura dell'esercizio.

Il Sindaco acconsentiva a tale richiesta concedendo al Liquidatore ancora qualche giorno di tempo, fino alla nuova convocazione dell'assemblea dei soci del 19/10/2018 nel corso della quale il Liquidatore presentava il bilancio consuntivo e si dimetteva.

L'assemblea accettava le dimissioni del Liquidatore dott. Calabrò e nominava immediatamente in sua sostituzione il dott. Pietro Picciolo, che interveniva in assemblea e dichiarava di accettare l'incarico. Veniva altresì nominato il nuovo collegio dei revisori in sostituzione di quello ormai scaduto, che veniva dunque congedato. L'assemblea infine si riservava di deliberare sul bilancio consuntivo trasmesso solo quella stessa giornata dal precedente Liquidatore e l'assemblea veniva sciolta, chiudendo una ulteriore pagina di una gestione raffazzonata della Messinambiente spa in liquidazione e concordato preventivo che, di lì a meno di un mese, veniva inesorabilmente dichiarata fallita.

Le motivazione del diniego all'ammissione al concordato preventivo sono di immediata comprensione, ed erano anche del tutto preventivabili, ove si consideri che con il Concordato Preventivo si chiedeva all'Agenzia delle Entrate, che vantava un credito pari ad € 73.445.397,00 di "accontentarsi" accettando il pagamento della somma corrispondente al 14% della sorte capitale. Quindi in sostanza, Messinambiente aveva proposto all'Agenzia delle Entrate, a fronte di un credito di oltre 70 milioni di euro, di accettare la somma onnicomprensiva di appena € 9.242.000,00!!

Era dunque ampiamente prevedibile, se non addirittura scontato, che l'Agenzia delle Entrate non avrebbe mai formulato un'adesione ad una proposta così altamente pregiudizievole delle proprie

ragioni creditorie. Ed infatti, all'adunanza dei creditori del 19/9/2018 l'Agenzia delle Entrate, il cui voto risultava determinante per l'enorme ammontare dell'esposizione debitoria della società verso l'Erario, esprimeva parere contrario alla proposta di concordato preventivo.

Il Giudice Delegato rinviava dunque le parti all'udienza del 7/11/2019 ove dichiarava pertanto la improcedibilità del concordato preventivo e, con separata sentenza dichiarava, stante la irreversibile e disastrosa esposizione debitoria della società, il fallimento della Messinambiente spa in liquidazione. Occorre rammentare che il parco mezzi della Messinambiente, di cui la Messinaservizi era stata dotata per effetto del contratto di usufrutto del ramo di azienda, è composto da mezzi prevalentemente vecchi, con un numero impressionante di chilometri percorsi (alcuni di questi mezzi hanno oltre un milione di km di marcia), del tutto usurati dall'utilizzo, per i quali si verificano continuamente guasti imputabili proprio alla vetustà dei mezzi, e che richiedono continua assistenza meccanica.

Orbene, per effetto della clausola prevista all'art. 7 del contratto di usufrutto, la Messinaservizi era stata autorizzata, per i primi 60 giorni di esercizio a decorrere dalla data di inizio del godimento, fissato contrattualmente all'1/3/2018 "a subentrare nei contratti ancora in essere utili e/o necessari per il funzionamento e la gestione del Ramo d'Azienda".

In altre parole, per i primi 60 giorni a decorrere dalla data di inizio del godimento del ramo d'azienda, la Messinaservizi aveva la facoltà di ricorrere alle officine alle quali si era rivolta la Messinambiente per la riparazione dei mezzi, ma nello stesso termine avrebbe dovuto dotarsi di un proprio sistema di gestione e riparazione dei mezzi, in modo che allo scadere del termine, il subentro avrebbe dovuto cessare e con esso doveva cessare anche lo strumento del c.d. ribaltamento dei costi che era stato utilizzato per provvedere al pagamento delle fatture per le prestazioni e per i servizi resi, per cui la prestazione veniva resa alla Messinaservizi, ma veniva pagata dalla Messinambiente, salvo poi rimborso (id est, ribaltamento) del costo da parte della Messinaservizi.

Si trattava evidentemente di un espediente incompatibile con un qualsiasi metodo di corretta gestione aziendale, che tuttavia l'ex Direttore Generale non ha esitato a protrarre oltre qualsiasi limite consentito e che pretendeva ancora di utilizzare per sopperire alla sua inerzia gestionale, laddove invece tale espediente avrebbe dovuto cessare di essere utilizzato già dall'1/5/2018!

Fissiamo definitivamente e chiaramente entro quale termine doveva cessare il ribaltamento dei costi: entro data 30/04/2018 perché trascorsi i 60 giorni che decorrono dal ...

Perciò, a causa del mancato avvio delle gare e di tutte le procedure (compreso, ove possibile, l'affidamento diretto) alla data di scadenza del subentro (60 giorni a decorrere dall'1/3/2018) la Messinaservizi non aveva provveduto a reperire propri fornitori e gestori, ma continuava a perpetrare lo stesso modello gestionale della precedente società di cui era, evidentemente, un mero duplicato.

Perciò accadde che quando il Liquidatore di Messinambiente comunicò, nel mese di settembre 2018, che non avrebbe più consentito la riparazione dei mezzi presso le officine affidatarie di fatto del servizio per la Messinambiente – si è successivamente scoperto che non esisteva neppure un contratto tra la Messinambiente e le dette officine alle quali venivano affidati i mezzi per la riparazione e sostituzione dei pezzi danneggiati – la Messinaservizi si trovò in breve con quasi tutti i mezzi destinati alla raccolta dei rifiuti e al trasporto in discarica, fermi per riparazioni che nessuno avrebbe potuto eseguire!

Ciò determinò, nel mese di novembre 2018, una crisi generalizzata del servizio di gestione e raccolta dei rifiuti, che si andavano accumulando per strada stante l'impossibilità di procedere alla raccolta ordinaria e di conferirli in discarica.

Ad aggravare la situazione, che era già di per sé grave stante la quantità di rifiuti che si andò accumulando nelle vie cittadine, contribuì la condotta del Direttore Generale p. tempore che minimizzò fino all'ultimo il problema, tacendo di rappresentare che non aveva avviato per tempo le gare per la gestione del servizio di officina, con la conseguenza che, in assenza di ulteriori provvedimenti, i rifiuti avrebbero continuato ad accumularsi per strada.

In breve, nel mese di novembre dei 18 mezzi destinati alla raccolta e trasporto dei rifiuti, ne restarono funzionanti solo 2!

Per scongiurare il blocco totale del servizio, il Sindaco convocò l'Assessore ai Rifiuti, il CdA della Messinaservizi, il Direttore Generale della MessinaServizi, il Liquidatore della Messinambiente (che nel frattempo era stato sostituito con il dott. Pietro Picciolo) e l'esperto dei rifiuti dott. Salvo Puccio per comprendere le ragioni della crisi e individuare le soluzioni per affrontarla e risolverla.

Solo dopo un serrato confronto al tavolo del Sindaco emerse finalmente la verità, ossia che la crisi dei rifiuti non era altro che la conseguenza del collasso del sistema di gestione aziendale del Direttore Generale, il quale aveva illecitamente perpetrato il sistema di gestione della precedente società, pur senza esservi autorizzato (avrebbe dovuto cessare entro aprile 2018 e si era protratto fino a novembre 2018!) ed in spregio anche alla normativa in tema di contratti pubblici per l'affidamento dei servizi, per cui la Messinaservizi era rimasta priva di mezzi e priva di un gestore del servizio officine autorizzato alla riparazione.

All'esito di tale incontro il Direttore Generale, pur senza ammettere le proprie responsabilità, si assumeva l'impegno di risolvere la crisi entro trenta giorni.

Nel corso della crisi, tuttavia, proprio per consentire nell'immediato di fare uscire almeno qualcuno dei mezzi che si trovavano in officina, il nuovo Liquidatore della Messinambiente dott. Pietro Picciolo, con senso di responsabilità ed al solo fine di non paralizzare del tutto la raccolta dei rifiuti, autorizzò ancora il pagamento di alcune fatture per riparazioni che erano state eseguite, consentendo in tal modo

che i mezzi venissero consegnati alla società che li impiegò subito per arginare il proliferare di rifiuti sulla strada.

Ovviamente si trattò di una soluzione adottata, per causa di forza maggiore proprio per non determinare l'interruzione del pubblico servizio, e limitatamente ad alcune fatture, ma che di certo non avrebbe consentito di risolvere l'emergenza.

Difatti, per risolvere la crisi il Direttore Generale si trovò costretto a stipulare nuovi contratti di noleggio di mezzi a caldo per la raccolta dei rifiuti, al fine di potenziare la flotta e fare riprendere il servizio che si era di fatto rallentato fino quasi ad interrompersi.

Ovviamente per stipulare i contratti di nolo a caldo il Direttore Generale avrebbe dovuto ricorrere alle procedure di legge per la dichiarazione di emergenza, che lo avrebbe legittimato ad agire in deroga alle disposizioni vigenti. Ma ancora una volta il Direttore Generale si dimostrava refrattario al rispetto delle ordinarie procedure di legge e più propenso ad avviare e perpetrare un modello gestionale inadeguato ad una società che gestisce un servizio che costa al Comune di Messina circa 45 milioni di euro l'anno.

Pertanto, alla scadenza del termine dei 30 giorni assegnato dal Sindaco per la risoluzione della crisi, il Direttore Generale affermava di essere riuscito a ripulire la città, ma in verità la crisi non era stata risolta, ma affrontata in modo approssimativo, causando al Comune di Messina un ulteriore costo, che si è aggiunto a quello del contratto di servizio, e che soprattutto non ha risolto le carenze gestionali che ormai erano diventate evidenti per chiunque. Difatti, non avendo il Direttore Generale avviato le gare per l'affidamento del servizio di officina e per l'acquisto dei nuovi mezzi, ed essendosi affidato esclusivamente allo strumento del nolo a caldo dei mezzi per la raccolta straordinaria dei rifiuti, era evidente che il Direttore Generale, oltre ad avere causato con la sua inefficienza i costi aggiuntivi del servizio, non aveva eliminato le cause della crisi, perché Messinaservizi continuava a trovarsi sprovvista di mezzi e del servizio di officina.

Dunque, nonostante le dichiarazioni del Direttore Generale che rivendicava una pretesa vittoria (quando la causa della crisi era da ricercarsi esclusivamente nelle sue carenze gestionali) veniva convocata in data 3/12/2018 l'Assemblea dei soci della Messinaservizi nel corso della quale il socio unico, il Comune di Messina in persona del Sindaco e con la partecipazione dell'Assessore ai Rifiuti, contestava le gravi carenze gestionali del Direttore Generale e le palesi violazioni di legge di cui lo stesso si era reso responsabile (tra cui l'avere agito "in emergenza", senza attivare la procedura di legge per la dichiarazione di emergenza!) chiedendo al CdA della Società di avviare un procedimento disciplinare per la contestazione delle gravi infrazioni e violazioni commesse, previa sospensione cautelare del rapporto di lavoro con invito alla trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica.

Il Cda si riuniva in data 5/12/2018 e deliberava di procedere, stante la gravità della condotta del Direttore Generale, al recesso immediato del contratto di lavoro, che veniva poi approvato dall'assemblea dei soci nella seduta del 7 dicembre 2018.

Subito dopo il ruolo e la carica di Direttore Generale venivano assunti dal Presidente della Messinaservizi arch. Giuseppe Lombardo, che rinunciava al compenso di Direttore Generale, e si assumeva la grande responsabilità di recuperare, per quanto possibile, il tempo perso dal precedente Direttore Generale per dare avvio finalmente e concretamente al servizio di Raccolta Differenziata nel Comune di Messina.

Dunque, deve evidenziarsi che la Messinaservizi è divenuta effettivamente operativa solo a partire dal mese di dicembre, allorquando il nuovo Direttore Generale f.f. ne ha assunto la direzione ed ha avviato le procedure per indire le gare per la implementazione della flotta, la gestione del servizio di officina, l'acquisto delle attrezzature da destinare al servizio di RD, l'acquisto delle spazzatrici (ne esisteva solo 1 per tutta la città) ed il vero avvio della nuova gestione aziendale.

Deve infatti precisarsi che fino a quando non si è provveduto alla nomina del nuovo Direttore Generale f.f., la MessinaServizi non era dotata né di un Piano Industriale, né di una Pianta Organica (pur essendo operativa già da quasi un anno) e si era limitata ad operare perpetrando lo stesso modello (dis)organizzativo della Messinambiente.

Per tale ragione, è risultato fondamentale recuperare il tempo perso dal precedente Direttore Generale e procedere ad elaborare il Piano Industriale della Società per il triennio 2019/2021, finalizzato a realizzare un servizio di raccolta rifiuti integrato, caratterizzato da un orario multi periodale e da una gestione "in team" per garantire la flessibilità dell'organizzazione del lavoro finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo anche attraverso il ricorso a strumenti di incentivazione/penalizzazione. Il servizio, infatti, non è più distinto in raccolta indifferenziata e differenziata, ma, al completamento della distribuzione delle attrezzature per la RD, si articolerà in un unico servizio integrato, affidato a squadre composte da circa n. 30 operatori ciascuna, che opereranno ciascuna nella zona che verrà loro assegnata, sotto la guida di un Responsabile che organizzerà il lavoro secondo un piano generale, tenendo anche conto delle specifiche esigenze quotidiane.

La nuova struttura organizzativa è basata sulla suddivisione di tutto il territorio comunale in 3 zone (Sud, Centro e Nord) con individuazione, per ogni zona, di un autocentro dal quale usciranno i mezzi per la raccolta in modo da evitare la concentrazione di tutti i mezzi in un unico punto (come avviene attualmente) e ridurre i tempi di percorrenza tra le zone da servire e l'autocentro.

È stato anche potenziato il servizio di spazzamento meccanizzato, che verrà eseguito mediante le spazzatrici automatiche, in modo da concentrare gli operatori nelle vie più piccole ed eseguire interventi mirati.

Grande risalto, nella nuova organizzazione del servizio, merita il premio di produttività che l'Amministrazione ha assicurato ai lavoratori (la cui copertura finanziaria è stata già inserita nel Piano Economico-Finanziario 2019) pari a 10.000.000 di euro che avrebbero dovuto essere corrisposti ai dipendenti al raggiungimento dei seguenti risultati secondo le scadenze sottoelencate:

- a) Raggiungimento 65% RD al 31/7/2019;
- b) Mantenimento quota 65% almeno fino al 31/12/2019;

Il premio avrebbe dovuto essere corrisposto in due parti, una prima parte, pari al 70% dell'intero premio, al raggiungimento del primo obiettivo, mentre la seconda scatterà solo al raggiungimento del secondo obiettivo.

Ovviamente, considerati i ritardi accumulati dal precedente Direttore Generale che non aveva indetto le gare per l'implementazione della flotta e la gestione dei servizi e l'acquisto delle attrezzature necessarie al servizio di RD, la scadenza del 31/7/2019 è stata superata senza alcuna responsabilità in capo ai lavoratori.

Si precisa inoltre che al fine di evitare che la strategia di incentivazione mediante riconoscimento della produttività perdesse qualsiasi capacità di motivazione nel caso del mancato raggiungimento degli obiettivi nei termini innanzi precisati, è stata accolta la richiesta delle OO.SS. di prevedere anche una progressiva riduzione del premio per ogni mese di ritardo nel raggiungimento degli obiettivi, fino all'azzeramento dello stesso nel caso di mancato raggiungimento alla data del 31/12/2019.

Tale meccanismo scatterà solo quando si raggiungerà l'effettiva distribuzione delle attrezzature destinate alla RD in tutto il territorio comunale e si avvierà effettivamente il servizio.

È fondamentale precisare che il premio verrà corrisposto attraverso gli strumenti del welfare aziendale, così come è rilevante precisare che sul premio di produttività e sulla sua articolazione, come innanzi esposte, è stato già raggiunto l'accordo con tutte le Organizzazioni Sindacali del settore al termine di un confronto che si è articolato nei Tavoli Tecnici svolti alla presenza del Cda e dell'Assessore nelle seguenti date: 21/1/2019, 1/02/2019, 6/02/2019, 18/02/2019 e 22/02/2019 al termine dei quali è stato presentato e discusso con le OO.SS. il Piano Industriale e la nuova Pianta Organica della Società. Dopo avere illustrato, seppur brevemente i profili strettamente connessi alla parte amministrativa della gestione della società in house, le strategie messe in campo dall'Amministrazione comunale per garantire e migliorare il servizio di gestione dei rifiuti, non si può trascurare di esporre che, in ogni caso, la partecipazione del Comune di Messina nella compagine della MessinaServizi Bene Comune Spa è destinata a cessare per effetto dell'intervenuto fallimento della Messinaservizi Bene Comune Spa e della conseguente applicazione dell'art. 14 D. lgs. 175/2016 (c.d. Testo Unico Società Partecipate).

Sul punto è necessario premettere che fino al 31/3/2018, il servizio di gestione dei rifiuti veniva svolto dalla Messinambiente S.p.a. in liquidazione e in concordato preventivo.

Va precisato che Messinambiente è una società partecipata, di cui il Comune di Messina detiene il 99% (e di cui la parte restante è suddivisa tra il Comune di Taormina e quello di Tremestieri Etneo), che con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 3/02/2012 veniva posta in liquidazione per l'entità dell'indebitamento a causa della grave situazione patrimoniale, come risultante dall'ultimo bilancio approvato che evidenziava rilevanti perdite prodotte negli esercizi precedenti.

Nella medesima seduta i soci deliberavano altresì di *“continuare, nelle more, altresì, l'attività nei limiti delle condizioni previste dalla legge e ciò in considerazione del fatto che la stessa fornisce ai comuni, che ne usufruiscono, un servizio pubblico essenziale”*.

La prosecuzione del servizio veniva dunque motivata con la natura essenziale dello stesso, ma risulta evidente che una società in liquidazione non è in condizione di gestire, se non per un periodo limitato di tempo, un servizio complesso quale è quello del ciclo integrato dei rifiuti, in quanto incompatibile con lo stesso regime della liquidazione che vieta agli amministratori/liquidatori di sostenere spese diverse ed ulteriori da quelle per la gestione ordinaria.

Ciò significa, in concreto, che lo status di liquidazione in cui era stata posta la Messinambiente impediva alla stessa società di potere sviluppare il servizio, di dotarsi di nuovi mezzi di raccolta, di programmare attività diverse ed ulteriori da quelle meramente ordinarie e, non ultimo, di avviare il servizio di raccolta differenziata che, già nel 2012, avrebbe dovuto essere attivo.

Ciò nonostante, la precedente amministrazione andava avanti, nominando nuovi Liquidatori e perpetuando una gestione evidentemente fallimentare, fino a quando l'indebitamento della società ha reso impossibile proseguire nel servizio medesimo.

Ciò accadeva allorquando nel 2015 l'Agenzia delle Entrate notificava alla Messinambiente spa in liquidazione una cartella di pagamento dell'importo di circa 30 milioni di euro per crediti tributari non versati dalla Società, che tentava una sterile opposizione avverso la pretesa tributaria proponendo un'opposizione all'esecuzione che veniva rigettata, confermando che le somme pretese erano dovute. La Società proponeva atto di reclamo avverso l'ordinanza del Tribunale, che veniva rigettato confermando ancora una volta che il credito vantato dall'Erario era dovuto.

Contestualmente al rigetto dell'istanza di sospensione, **la Procura della Repubblica del Tribunale di Messina depositava, in data 30/12/2016 istanza di fallimento della Messinambiente s.p.a. in liquidazione, dando avvio alla procedura concorsuale n. 5/2017 iscritta al R.G. F. del Tribunale di Messina.**

A questo punto, nell'evidente tentativo di evitare la dichiarazione di fallimento di una società evidentemente decotta e in uno stato di irreversibile crisi patrimoniale, l'Assemblea Straordinaria dei Soci (ma si rammenta che il Comune di Messina vanta il 99% del capitale sociale) deliberava nella seduta del 31/01/2017 di presentare istanza di ammissione al concordato preventivo, con riserva di presentazione del relativo piano.

Veniva così avviata la procedura per la verifica dell'ammissibilità della società al concordato fallimentare, che si concludeva in data 23/10/2018 con il decreto del Giudice Delegato del Tribunale di Messina, che dichiarava l'improcedibilità della domanda di ammissione al concordato preventivo per il mancato raggiungimento delle maggioranze richieste per l'approvazione del concordato stesso e ordinava la comparizione delle parti all'udienza del 7/11/2018 ove il P.M. insisteva nella istanza di fallimento della società.

Quindi, con sentenza n. 45 del 14/11/2018, il Tribunale di Messina, Ufficio Fallimenti, dichiarava il fallimento della Messinambiente spa, già in liquidazione, nominando il Giudice Delegato ed i Curatori Fallimentari e disponendo come per legge per l'avvio della procedura concorsuale.

Con la dichiarazione di fallimento della Messinambiente Spa già in liquidazione si è avverata la fattispecie prevista dall'art. 14 D. lgs. 175/2016 secondo la quale: *“6. Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita”*.

Non può esservi dubbio, considerato il chiaro tenore letterale della su richiamata disposizione, che a seguito dell'intervenuto fallimento della Messinambiente, il Comune di Messina non possa più mantenere la propria partecipazione nella Messinaservizi e debba procedere alla messa in liquidazione della società che attualmente gestisce il servizio dei rifiuti.

Del resto la fine di Messinambiente era annunciata ed ampiamente prevedibile, considerata l'entità dei debiti accumulati in anni di *mala gestio*, tanto che la istanza di fallimento veniva proposta direttamente dal Procuratore della Repubblica!

Non può d'altro canto sottacersi la circostanza che al momento in cui l'Assemblea straordinaria dei soci deliberava di presentare istanza di ammissione al concordato preventivo (assemblea del 31/01/2017) era già entrato in vigore il T.U. Società Partecipate, ossia il D. Lgs. 175/2016 e il conseguente divieto di costituire e/o mantenere la partecipazione in società che svolgono lo stesso servizio di quella dichiarata fallita (art. 14 comma 6) era già vigente e cogente!

Allo stesso modo non può non risultare evidente che la stessa costituzione della Messinaservizi, società a totale partecipazione pubblica di cui il Comune di Messina detiene il 100% del capitale sociale, abbia costituito il tentativo estremo di perpetrare una gestione interna del servizio integrato dei rifiuti, sebbene ricorressero già le condizioni che ne avrebbero sconsigliato la costituzione stessa. Si rammenta, infatti, che la costituzione della Mesinaservizi Bene Comune è stata approvata dal Consiglio Comunale con delibera n. 39/C del 29/6/2016, **ma il contratto di servizio veniva stipulato oltre un anno dopo (in data 27/7/2017) cioè dopo la presentazione dell'istanza di fallimento di Messinambiente da parte del P.M., ma prima della deliberazione dell'assemblea straordinaria**

dei soci della stessa Messinambiente di presentare istanza di ammissione al concordato preventivo fallimentare. Ma tanto la delibera consiliare di costituzione della società partecipata, quanto la delibera per la sottoscrizione del contratto di servizio, sono successive alla notifica della cartella di pagamento dell'importo di 30 milioni di euro da parte dell'Agenzia dell'Entrate: non può dunque esservi dubbio che tutti erano pienamente consapevoli che Messinambiente sarebbe fallita attesa l'entità dell'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario.

E ciò nonostante, si è dato vita ad una nuova società che, già alla data della delibera di costituzione, sarebbe stato opportuno evitare considerato il divieto posto dall'art. 14 D. lgs. 175/2016 art. 14 comma 6.

Con un'espressione colorita, ma che rende efficacemente il senso dell'operazione posta in essere dalla passata amministrazione, possiamo dire che si è tenuto il morto in vita nel tentativo di continuare ad incassare la sua pensione!

Ma le previsioni che, forse fin troppo ottimisticamente, aveva formulato la passata amministrazione, che sperava di transitare da una società all'altra perpetuando le stesse prassi con l'alibi della tutela occupazionale, si infrangevano sotto la lente del giudizio del tribunale fallimentare che attestava l'improcedibilità del concordato preventivo e dichiarava il fallimento della Messinambiente, così di fatto conclamando la impossibilità per il Comune di Messina di proseguire nella gestione interna del servizio integrato dei rifiuti.

Come è noto, ai sensi dell'art. 2489 c.c., i liquidatori di una società di liquidazione hanno il potere di compiere tutti gli atti utili alla liquidazione della società che costituisce, a sua volta, la fase propedeutica alla definitiva estinzione della società stessa.

Dunque i poteri dei liquidatori, in questo caso del Liquidatore, sono limitati al compimento di quelle attività utili a concludere la stessa fase di liquidazione in vista della definitiva estinzione della società e hanno quale loro precipuo scopo quello di tutelare i creditori che devono ancora soddisfarsi. In tale fase è assolutamente vietato per i liquidatori assumere provvedimenti o svolgere attività che possano aumentare l'esposizione debitoria della società, dovendosi invece adoperare per svolgere un'attività finalizzata alla conclusione dell'attività di gestione della società in vista della sua estinzione. Ciò significa che nel tempo in cui la Messinambiente è stata posta in liquidazione, avrebbe dovuto svolgere una mera attività ordinaria, con esclusione di qualsiasi atto o provvedimento che comportasse l'aggravamento della sua già tragica situazione patrimoniale.

Per oltre 4 anni, fino cioè alla data di deliberazione della costituzione della nuova società in house, assunta con deliberazione n. 39/C del 29/6/2016, la Messinambiente si è trovata a gestire il servizio dei rifiuti, assumendo ogni conseguente obbligo patrimoniale (pagamento stipendi, acquisto materiali, carburante, costi del trasporto, costi di smaltimento rifiuti, etc.) indebitandosi in modo progressivo ed irreversibile, tanto che nel 2015 veniva avviata nei suoi confronti una procedura esecutiva per il

recupero di somme dovute all'Erario per un totale di oltre 30 milioni di euro e, considerata la sua incapienza, la stessa Procura della Repubblica depositava, in data 30/12/2016, istanza di fallimento! **Dal 23/02/2012 data di deliberazione di messa in liquidazione, fino al 30/12/2016, data di presentazione dell'istanza di fallimento, la Messinambiente in liquidazione ha continuato a svolgere il servizio dei rifiuti, accumulando ulteriori debiti fino alla dichiarazione di fallimento, avvenuta infine il 14/11/2018.**

È bene rammentare che già dal 2010, ma a maggior ragione a decorrere dal 2012 ossia dall'entrata in vigore della Legge Regionale n. 3/2013 che ha parzialmente modificato la L.R. 9/2010, il Comune di Messina era tenuto a costituirsi in ARO e avviare la nuova fase di gestione dei rifiuti, con la facoltà di scegliere tra l'affidamento ad un gestore privato (secondo le originarie disposizioni di cui alla Legge 9/2010) o di affidare il servizio ad una società in house providing (secondo le modifiche introdotte con la L.R. 3/2013). Ebbene, risulta dunque evidente che già alla data di deliberazione della messa in liquidazione della Messinambiente, il Comune avrebbe dovuto contestualmente avviare le procedure per selezionare un nuovo operatore, stabilendo se selezionare un gestore privato o costituire una società in house.

Tale scelta veniva posticipata fino a quando non si arrivava al definitivo collasso economico della Messinambiente, quando ormai era evidente a tutti che la società si trovava in uno stato di inadempienza talmente grave che ne avrebbe determinato la dichiarazione di fallimento.

Non può sfuggire alla considerazione di chi legge che l'obiettivo fondamentale dell'avvio della fase liquidatoria è quello di raggiungere lo scioglimento della società per impossibilità di raggiungere il suo scopo, senza tuttavia incorrere nel fallimento che, invece, rappresenta la estinzione della società per effetto di un provvedimento giudiziale e di una procedura concorsuale nella quale viene garantita la parità di partecipazione a tutti i creditori per il soddisfacimento del loro credito.

In altre parole, se il Liquidatore avesse svolto correttamente il proprio compito, la Messinambiente avrebbe dovuto concludere la fase liquidatoria e raggiungere la dichiarazione di scioglimento, previa soddisfazione dei propri creditori.

Ciò non è accaduto perché già alla data di messa in liquidazione, la Messinambiente versava in uno stato di decozione per cui non era in grado di garantire il soddisfacimento delle proprie obbligazioni, per cui i suoi amministratori avrebbero dovuto chiedere direttamente il suo fallimento.

Nel tempo trascorso tra la messa in stato di liquidazione e la dichiarazione di fallimento (3/02/2012 – 14/11/2018) la società ha operato per altri 6 anni, indebitandosi ulteriormente e così di certo impedendo ai suoi creditori di potere mai avere la soddisfazione dei propri crediti. D'altro canto, più si protraeva la gestione della società, e dunque aumentava il suo indebitamento, più era evidente che la detta società non avrebbe potuto evitare la dichiarazione di fallimento, esponendo i suoi amministratori e liquidatori ad ogni conseguente responsabilità per la violazione

delle disposizioni che regolano i poteri dei liquidatori (art. 2489 c.c. e ss.) e realizzando la condizione che avrebbe poi travolto la società costituita appositamente per gestire in house providing il detto servizio, ossia la Messinaservizi.

Difatti, mentre Messinambiente arrancava con un servizio inefficiente che scontentava tutti e lasciava spesso i suoi lavoratori senza stipendio per carenza di fondi, entrava in vigore la Legge Madia, D. Lgs. 175/2016, che stabiliva, all'art. 14, che in caso di fallimento della società municipalizzata che gestisce un determinato servizio, quello stesso servizio non può essere affidato, per i cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento, ad un'altra società municipalizzata che sia di nuova costituzione o che sia stata già costituita: *“Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita”*.

Si rammenta che la Legge Madia (D. Lgs. 175/2016) è entrata in vigore il 23/9/2016, mentre la costituzione della Messinaservizi è avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale del 29/6/2016, il contratto di servizio è stato sottoscritto il 27/7/2017 e il servizio ha preso realmente avvio l'1/5/2018 e, infine, l'istanza di fallimento di Messinambiente è stata presentata il 30/12/2016 ed è stata dichiarata fallita il 14/11/2018.

Appare dunque evidente che, con l'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Madia (23/9/2016), nella piena e diffusa consapevolezza della gravissima situazione patrimoniale della Messinambiente già in liquidazione, l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto avviare fin da subito le procedure per la selezione di un gestore esterno del servizio rifiuti, secondo le disposizioni della L.R. 9/2010 come integrate dalla Legge 3/2013.

D'altro canto se il Comune di Messina, ovvero i suoi amministratori di allora, avessero agito in modo tempestivo, avrebbero dovuto già dal 2013 costituire una nuova società in house alla quale affidare il detto servizio.

Se lo avessero fatto, le sorti di Messinambiente non avrebbero influito, come invece è successo, sulla nuova società e, quasi sicuramente, si sarebbe potuta anche evitare la dichiarazione di fallimento della società stessa, che ha continuato ad indebitarsi fino al 2015 quando ha ricevuto la fatidica cartella di pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate che avviava la procedura esecutiva per il recupero di oltre 30 milioni di euro!

La tardività, dunque, con la quale l'allora amministrazione si è mossa ha vanificato la scelta, per certi versi comprensibile anche se non giustificabile, di perpetrare la gestione interna del servizio rifiuti, determinando il collasso finanziario del precedente gestore, dichiarato fallito anche a causa dei debiti contratti nella fase liquidatoria, e travolgendo le sorti della nuova società, che ancorché costituita prima dell'entrata in vigore della Legge Madia, ha ricevuto

l'affidamento del servizio in data successiva (il contratto di servizio veniva stipulato il 27/7/2017) ed è dunque ricaduta nel divieto di prosecuzione dell'attività di cui all'art. 14 del D. Lgs. N. 175/2016 innanzi citato e trascritto.

Durante lo svolgimento illegittimo dell'attività in fase di liquidazione, dal 2013 al 2017, sono stati accumulati debiti per oltre 50 milioni di euro in aggiunta a quelli già esistenti al 31 dicembre 2011 che ha causato la messa in liquidazione della società. (su quanto argomento si fa espresso rinvio a quanto riportato nella relazione del consulente del sindaco Federico Basile)

Nonostante il chiaro dettato normativo e le conseguenti scelte che ne derivavano, al fine di sgombrare il campo da qualsiasi polemica, il Sindaco di Messina ha chiesto al Segretario Generale del Comune di Messina, di rendere parere in merito all'applicazione al caso di specie delle disposizioni di cui all'art. 14 comma 6 D. Lgs. 175/2016 che veniva presentato al Consiglio Comunale a corredo della proposta di deliberazione della messa in liquidazione della MessinaServizi.

Con nota prot. 317014 del 22/11/2018, il Segretario Generale, rispondendo alla richiesta di parere avanzata dall'Ill.mo Sig. Sindaco sull'applicazione nel caso in esame della disciplina dettata dall'art. 14 D. Lgs. 175/2016, ha affermato che *“[...] fino a quando coesisteranno, da un lato, la partecipazione sociale del Comune di Messina entro la Messina Servizi Bene Comune s.p.a. e, dall'altro, lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti da parte di quest'ultima – senza che alcuna attività amministrativa funzionale alla rimozione di tale condizione ostativa sia stata compiuta – la disposizione di legge dovrà considerarsi violata”*.

Il parere reso dal Segretario Generale ha trovato piena conferma da parte della Corte dei Conti, Sezione Controllo per la Regione Siciliana che, con nota prot. n. 378340 del 28/12/2018, ha ribadito che ricorrono nel caso in esame i presupposti previsti dal comma 6 dell'art. 14 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, approvato con Decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, in quanto alla società di nuova costituzione (la “MessinaServizi Bene Comune”) sono stati affidati gli stessi servizi già gestiti dalla società dichiarata fallita (la MessinAmbiente), aggiungendo che il divieto sancito dall'art. 14 comma 6 D. Lgs. 175/2016 *“opera in modo perentorio”* per cui *“[...] il fallimento dell'intervento pubblico è sanzionato con l'obbligo di ricorrere al mercato. L'amministrazione pubblica non potrà più assumere (almeno per cinque anni) l'organizzazione e la gestione del servizio attraverso la partecipazione a una società c.d. in house (ossia suscettibile di un controllo analogo a quello svolto nei confronti dei propri organi interni); dovrà, pertanto, ricorrere al mercato, avendo cura di esercitare le imprescindibili istanze di governance, ossia di coltivare gli interessi pubblici sottesi al servizio esternalizzato attraverso l'esercizio del controllo c.d. contrattuale sull'attività affidata e sul servizio erogato dal soggetto esterno affidatario”*.

Il consiglio comunale con delibera 1/c del 10 gennaio 2019 ha approvato un apposito ordine del

giorno, proposto da alcuni consiglieri comunali, con il seguente oggetto: *“situazione giuridico-economica della società Messinaservizi bene comune, alla luce del recente fallimento di "Messinambiente spa in liquidazione" e della possibile messa in liquidazione anche della msbc, alla luce dei recenti pareri del segretario generale del comune di Messina e della Corte dei Conti, sezione di controllo per la regione Sicilia*. Con tale ordine del giorno, tra l'altro, è stato chiesto di formulare anche un quesito al Consiglio di Giustizia Amministrativa in merito alla necessità di dover mettere in liquidazione Messinaservizi a seguito della sentenza di fallimento di Messinambiente. La questione è stata oggetto di un acceso dibattito, dove numerosi consiglieri hanno espresso la necessità di acquisire un ulteriore parere da parte del Consiglio di Giustizia Amministrativa sezione consultiva, ritenendo che il parere espresso dalla Corte dei Conti sia stato viziato da una rappresentazione dei fatti non del tutto corrispondente alla realtà.

In proposito, dopo che il Segretario Generale ha rammentato che il Consiglio di Giustizia Amministrativa non esercita la funzione consultiva in favore degli Enti Locali, un gruppo di consiglieri ha chiesto all'Ill.mo Sindaco di farsi portavoce della richiesta al Presidente della Regione On.le Nello Musumeci, chiedendo che sia il Presidente a richiedere il detto parere.

Il Sindaco accoglieva la superiore richiesta, trasmettendola al Presidente della Regione con nota prot. 19661 del 17 gennaio 2019, integrata con nota prot. 20731 del 18/01/2019.

Il Presidente della Regione, a sua volta, trasmetteva l'istanza del Sindaco di Messina all'Assessorato per le Autonomie Locali con nota prot. 45108 del 7/02/2019, chiedendo che venisse data risposta al quesito formulato.

Quindi, stante il mancato riscontro alla suddetta istanza, il Sindaco trasmetteva un atto di sollecito con nota prot. 92708 del 19/03/2019, a seguito della quale il Presidente della Regione inviava ulteriore sollecito all'Assessorato per le Autonomie locali con nota n. 94859 del 21/03/2019 cui non ha fatto seguito alcuna risposta o chiarimento da parte degli Enti regionali.

Nelle more di acquisire la risposta, l'Amministrazione comunale non ha indugiato e, ritenendo comunque che il parere del Segretario Comunale e della Corte dei Conti troveranno pacifica conferma anche da parte di qualsiasi organo consultivo al quale il Consiglio Comunale ritenesse di rivolgersi, ha comunque richiesto alla SRR Città Metropolitana di Messina e al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con nota prot.58018/2019 del 18/02/2019 di esprimersi in merito alla percorribilità, previa dichiarazione della messa in liquidazione della MessinaServizi, della partecipazione del Comune di Messina ad una gara unica per l'affidamento all'esterno del servizio di gestione, raccolta e trasporto dei rifiuti.

Sulla questione si è espresso formalmente il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con propria nota prot. 34118/2019 assunta al protocollo generale del Comune al n. 250322 del 16/8/2019, dichiarando che *“si è del parere che la SRR possa bandire, per il tramite dell'UREGA, una gara*

singola per il Comune di Messina e per quelli che non hanno ancora avviato ad oggi alcuna procedura secondo la normativa vigente” aggiungendo inoltre che “Tuttavia si rappresenta che il Comune di Messina, ad oggi, sta completando le verifiche sull’applicazione dell’art. 14 del D. Lgs. 175/2016 al caso di Messinambiente S.p.A. in liquidazione dichiarata fallita dal Tribunale di Messina con sentenza n. 45/2018 del 14 novembre 2018 ed ha richiesto all’Amministrazione Regionale ulteriori chiarimenti che sono in corso di valutazione”.

A sua volta la SRR ha riscontrato la detta nota con propria nota prot. 1171 del 19/8/2019, con la quale ha comunicato la propria disponibilità all’espletamento della gara per l’affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, unitamente a quella per l’individuazione del gestore dell’impianto di selezione di Pace, restando in attesa delle determinazioni che il Comune di Messina vorrà comunicare. In conclusione, il Comune è in attesa di conoscere il parere che la Regione vorrà esprimere al riguardo e che, al momento, impedisce per ragioni di opportunità, essendo stato richiesto dallo stesso Consiglio comunale, di avviare la procedura per la messa in liquidazione della Messinaservizi Bene Comune. Tuttavia, pur essendo del parere che non vi siano ragioni giuridiche che ostino alla messa in liquidazione della società, l’Amministrazione non si è mai sottratta al suo dovere, che è quello di realizzare e garantire un servizio di gestione dei rifiuti che sia efficiente, economico e trasparente. Per raggiungere questi obiettivi l’Amministrazione De Luca ha messo in campo ingenti risorse finanziarie ed ha avviato un percorso di confronto con le OO.SS. ed i lavoratori che si è articolato in una serie di incontri attraverso i quali il nuovo servizio sta prendendo concretamente forma e sostanza, ma non può trascurarsi di evidenziare come ogni scelta gestionale portata avanti dalla Messinaservizi e approvata dal suo Socio Unico risenta della “sospensione” in cui la questione della liquidazione della società è caduta per effetto della strategia dilatoria posta in atto dal Consiglio Comunale. È appena il caso di osservare che l’art. 14 D. Lgs. 175/2016 nel disporre che in caso di dichiarazione di fallimento della società in house che abbia svolto in precedenza il servizio, non pone alcun limite entro il quale consentire all’amministrazione di mantenere la propria partecipazione nella società partecipata che è subentrata nel detto servizio, con ciò evidentemente disponendo per una immediata efficacia della cessazione della partecipazione da parte dell’Ente locale nella compagine sociale. Perpetrare la partecipazione, dunque, equivale ad avviso dell’Amministrazione comunale ad una violazione del dettame normativo che il Consiglio Comunale ha imposto in nome di una formalistica tutela del dato occupazionale che comunque non subirebbe alcuna modifica attesa l’applicazione al caso di specie delle disposizioni di cui alla L.R. 9/2010. L’Amministrazione, in ciò confortata dalle stesse disposizioni della L.R. 9/2010, ha infatti garantito ai lavoratori che l’eventuale passaggio al Gestore privato non comporterà la perdita di posti di lavoro. Anzi, al riguardo si ritiene che l’attività che è stata svolta fino ad ora, e l’introduzione del nuovo modello di gestione aziendale, contribuiranno in modo considerevole alla formazione di un personale altamente qualificato e preparato che costituirà

una ulteriore risorsa per chi subentrerà di fatto nella gestione del servizio. Tale impegno è stato formalizzato nell'ambito del complesso delle delibere di Consiglio Comunale c.d. "Salva Messina" e sintetizzato nel punto 2 della parte III, inerente la eventuale ipotesi di messa in liquidazione di Messinaservizi Bene Comune, ove così si è deliberato: *"Modifica dello statuto di Messina Servizi bene comune per l'affidamento alla stessa delle attività di monitoraggio e controllo sul servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, qualora sarà privatizzato, cura del verde urbano, delle ville, gestione dei cimiteri e di tutti i servizi di decoro urbano che non possono essere coperte con l'entrata della TARI ivi inclusa la gestione dell'anagrafe animali domestici e dei ricoveri per animali domestici e randagi. Il personale che non sarà destinato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani rimarrà in servizio in Messina Servizi Bene Comune per lo svolgimento delle predette attività."*

Risulta dunque evidente che l'Amministrazione si è assunta un impegno formale, individuando subito lo strumento giuridico attraverso il quale verrà garantita la salvaguardia occupazionale, internalizzando una serie di servizi che, al momento, vengono affidati in gestione a terzi, con aumento delle spese di bilancio.

Pertanto, come già esposto, il Sindaco ha presentato, come richiesto dal Consiglio comunale, la richiesta al Presidente della Regione affinché sia quest'ultimo ad interpellare il Consiglio di Giustizia Amministrativa in merito alla applicabilità al caso concreto dell'art. 14 D. Lgs. 175/2016, ma non può trascurarsi di osservare che in tal modo, nonostante le risorse messe in campo, la Messinaservizi continui a trovarsi in una situazione di precarietà gestionale dovuta da un lato dalla volontà di realizzare un servizio efficiente, e dall'altro dal timore di incorrere in spese che sarebbero incompatibili con il regime della liquidazione aziendale, che autorizzerebbe solo la gestione ordinaria. La liquidazione della società con conseguente affidamento del servizio ad un operatore privato richiederà un tempo stimato di almeno 12-18 mesi, durante i quali comunque il servizio dovrà essere gestito senza soluzione di continuità. Ovviamente, nel caso in cui dovesse intervenire una pronuncia che consentisse al Comune di Messina di mantenere la sua partecipazione nella MessinaServizi Bene Comune Spa, l'Amministrazione si avvantaggerà di tutta l'attività svolta fino ad ora a beneficio di tutta la collettività.

Viceversa, nel caso in cui il CGA dovesse confermare la necessità ed indifferibilità della messa in liquidazione della Messinaservizi Bene Comune, la stessa società si troverà in condizioni, grazie alle scelte gestionali attuate fino ad ora, di gestire il servizio per il tempo necessario ad individuare un nuovo gestore al quale il Comune affiderà il servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

A tal fine, si richiamano le importanti delibere che l'Assessorato ha proposto per l'effettiva gestione del servizio e che hanno consentito, e consentiranno, al Comune di Messina di raggiungere livelli sempre maggiori di efficienza del servizio:

- Regolamento per il Compostaggio domestico, di comunità e di prossimità, approvato in Giunta e ratificato in Consiglio Comunale;
- Regolamento per la gestione del servizio di vigilanza ambientale, approvato in Giunta e ritirato nel corso della seduta in Consiglio Comunale.
- Regolamento per la disciplina dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e per la raccolta differenziata, approvato in Giunta e ratificato in Consiglio Comunale,
- Delibera per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 3 CCR nelle aree Piattaforma Contrada Pace, Area ex Decon Vill. Unrra, Area Autocentro di via Salandra.

I superiori provvedimenti rappresentano certamente l'espressione di un'attenta attività di gestione del servizio e si sono resi necessari per mettere realmente la Messinaservizi in condizione di gestire il servizio.

Basti pensare che il Regolamento per la gestione del servizio rifiuti ancora vigente fino alla approvazione del Nuovo Regolamento presentato dalla Giunta De Luca, era stato approvato dal Consiglio Comunale nel lontano 2002 e prevedeva, al suo articolo 5 Affidamento dei Servizi quanto segue: *“Il Comune di Messina provvede alla gestione diretta dei servizi di cui al presente Regolamento tramite la società mista “Messinambiente S.p.A” di cui lo stesso è socio azionista di maggioranza e costituente di parte pubblica . Messinambiente S.p.A di seguito sarà indicato come l'Ente Gestore”.*

Erano trascorsi solo 15 anni, e ancora nessuno si era reso conto che il nuovo gestore del servizio non si chiamava più Messinambiente!

Il previgente Regolamento era anche superato, essendo stato adottato prima dell'entrata in vigore del Codice dell'Ambiente (D. Lgs. 152/2006) che ha introdotto l'obbligo per i Comuni di raggiungere il 65% di RD dal 2012... Quanta attenzione alle politiche ambientali e dei rifiuti!

Senza trascurare di considerare che, ovviamente, era un Regolamento che non disciplinava affatto la Raccolta Differenziata, che infatti è stata introdotta nel Comune di Messina con una Ordinanza Sindacale del Sindaco Accorinti che ha avviato il servizio solo in alcune zone del Primo e del Sesto Quartiere, stabilendo le modalità di conferimento dei rifiuti differenziato per le utenze domestiche.

TUTELA AMBIENTALE SBARACCAMENTO E BONIFICA AREE DA PRESENZA DI AMIANTO

Nella città di Messina è presente uno dei più grandi insediamenti di baracche che si trovano dislocati in alcune aree del centro abitato, ed in particolare sul viale Giostra, Viale Annunziata Matteotti, in località Camaro Sottomontagna, a Fondo Fucile, Fondo Saccà, Maregrosso e Case D'Arrigo e Rione Taormina, per una estensione complessiva pari a 285.000 mq, dove è stimato che vivano ancora quasi 3.000 famiglie.

Alcuni di questi insediamenti risalgono addirittura al terremoto di Messina, avvenuto nel 1908, che spazzò via gran parte della città, causando la morte di circa 80.000 persone, lasciando un territorio devastato dove i sopravvissuti che avevano perso la casa e tutti i propri averi, si arrangiarono a vivere in vere e proprie baracche costruite inizialmente dagli americani, dagli svizzeri, dai prussiani e dai svedesi (da cui il nome di alcuni villaggi e quartieri di Messina) che accorsero per primi a prestare soccorso alla popolazione messinese.

Dal 1908 in poi, alle prime baracche in legno si sostituirono, per molti dei siti devastati dal terremoto, delle baracche in muratura che avrebbero dovuto costituire un alloggio temporaneo in attesa di un radicale intervento da parte del Governo.

Accadde invece che alle baracche del terremoto si aggiunsero quelle costruite durante la seconda guerra mondiale dopo i bombardamenti aerei che flagellarono la città di Messina e diedero vita alla situazione che è tristemente nota come la baraccopoli di Messina.

Le baracche di Messina costituiscono sicuramente un unicum nel panorama delle città metropolitane del mondo occidentale per due ragioni: la prima è la elevata estensione dell'area che le stesse occupano stimata in complessivi 285.000 mq; la seconda è costituita dalla loro stessa posizione: non si tratta, infatti, di insediamenti posti al margine del centro abitato, ma al contrario di veri e propri villaggi che sono incastonati nel pieno centro abitato, attorno ai quali sono sorti palazzi, scuole, strade, ospedali, uffici pubblici, che le attorniano quasi come se nessuno si accorgesse della loro presenza e della condizione di assoluto disagio dei loro occupanti.

Trattandosi di baracche, costruite con la apparente e ipocrita finalità di dare un alloggio temporaneo a chi non aveva una casa, o a chi l'aveva perduta negli eventi tragici che si sono susseguiti nella prima metà del '900, ovviamente si ha a che fare con abitazioni del tutto abusive, affastellate le une sulle altre, prive di scarichi fognari, con allacci abusivi di acqua e di luce, che spesso condividono le mura perimetrali ed il tetto che funge da copertura a più casupole una appresso all'altra.

La totale carenza di qualsiasi elemento igienico sanitario di queste baracche è aggravata dalla massiva presenza di amianto che è stato utilizzato, per le sue proprietà isolanti e per il basso costo di acquisto, per rivestire le pareti interne o per fungere da tetto di copertura delle stesse.

In sostanza, a Messina esiste una diffusa baraccopoli, distribuita in 7 ambiti sparsi nella città, estesa per 285.000 mq, caratterizzata per l'assoluta carenza delle condizioni minime igienico sanitarie e per la incontrollata presenza di amianto.

Come è noto, il Governo Regionale aveva destinato negli anni '90, con la legge 10/90, ingenti fondi al Comune di Messina per procedere allo sbaraccamento, mediante costruzione di nuovi alloggi e distruzione delle baracche che man mano dovevano essere sgomberate dagli occupanti che venivano trasferiti nelle nuove case.

Tale operazione di bonifica è stata svolta in modo residuale, impegnando solo una minima parte dei fondi destinati alla città di Messina, ma soprattutto si è rivelata inefficace perché pur avendo realizzato nuovi alloggi, le precedenti amministrazioni non si sono curate di demolire tempestivamente le baracche liberate, all'interno delle quali si sono insediati altri occupanti in cerca di sistemazione. A questo si aggiunga il fatto, ancora più sconcertante, che l'iniziale popolazione che occupava le baracche è cresciuta, di generazione in generazione, tanto da potersi affermare che gli attuali occupanti costituiscono la terza generazione di baraccati messinesi.

Per fare fronte a questa situazione l'Amministrazione De Luca ha costituito la Società ARISME, Agenzia per il Risanamento di Messina, alla quale è stato affidato il compito di procedere a tutte le fasi necessarie allo sbaraccamento, dal censimento degli occupanti, al reperimento dei nuovi alloggi tra quelli già presenti e disponibili sul mercato (che presentino i requisiti dimensionali richiesti) alla consegna degli immobili e demolizione delle baracche sgombrate.

Nel rinviare alla relazione della ARISME per la descrizione di tutta l'attività relativa allo sbaraccamento realizzato in questo primo anno di mandato, come Assessore all'Ambiente mi sono occupata della tutela ambientale e di porre in essere quelle attività necessarie a consentire una celere definizione delle attività di smaltimento dei rifiuti derivanti dalla demolizione delle baracche e, soprattutto, per lo smaltimento dell'amianto.

La massiva presenza di amianto nelle baraccopoli, ormai deteriorato per la esposizione agli agenti atmosferici, ha esposto tutti gli occupanti che si sono succeduti nel corso degli anni e che ancora vi risiedono, al rischio più che concreto di contrarre l'asbestosi, la malattia polmonare cronica conseguente alla inalazione delle fibre di amianto (asbesto) che penetrando attraverso le vie respiratorie raggiungono gli alveoli polmonari.

L'asbestosi provoca una riduzione della ventilazione polmonare che si traduce in una progressiva incapacità per il soggetto che ne è affetto di respirare per la progressiva riduzione dell'elasticità polmonare.

Le manifestazioni cliniche più eclatanti dell'asbestosi impiegano anni per manifestarsi sotto forma di tumore del polmone e del mesotelioma pleurico che compaiono anche dopo trent'anni dall'iniziale esposizione all'asbesto e hanno prognosi infausta.

Secondo l'ONA, Osservatorio Nazionale Amianto, ogni anno in Italia muoiono più di seimila persone per patologie correlate all'amianto ed il dato, già terrificante, è destinato a crescere perché non esiste in Italia una mappatura della presenza di amianto, che è stato ampiamente utilizzato nell'edilizia, negli edifici pubblici e privati. Tanto che sempre l'ONA ha stimato che il picco di mesoteliomi si verificherà tra il 2020 ed il 2030 e questo perché il mesotelioma può manifestarsi anche a distanza di 40-50 anni dalla prima esposizione alle polveri e fibre di amianto. Considerato dunque che il periodo di più intenso utilizzo e di più elevata esposizione è quello dal 1960 al 1985, e tenendo conto dei

tempi di latenza, secondo l'Osservatorio il presumibile picco delle patologie asbesto-correlate, ed in particolare dei mesoteliomi, si verificherà tra il 2020 ed il 2030.

In considerazione di tale scenario, il Sindaco di Messina ha avviato nel mese di settembre 2018 una campagna di indagini sanitarie con la collaborazione dell'ASP di Messina per la valutazione dello stato di salute della popolazione residente nella baraccopoli di Messina.

Quella eseguita dal Sindaco di Messina è stata in assoluto la prima campagna di indagine epidemiologica sul rischio di asbestosi condotta nella città di Messina e ha costituito di certo un importante strumento di verifica delle condizioni di salute della popolazione residente nelle baraccopoli, che servirà anche come strumento di valutazione per gli anni futuri come parametro di esame nel caso in cui verranno diagnosticate in futuro patologie legate all'esposizione all'amianto.

Di certo è stato riscontrato un caso già conclamato di asbestosi in un soggetto che è vissuto, da oltre 40 anni, in una baracca a Fondo Fucile, per il quale il Sindaco ha emesso una Ordinanza contingibile ed urgente, destinando allo stesso, in deroga alla graduatoria esistente, un alloggio comunale dove trasferirsi a vivere con la propria famiglia.

Oltre all'indagine epidemiologica, è stata avviata una importante attività di tutela ambientale, finalizzata alla semplificazione delle procedure per la demolizione delle baracche e lo smaltimento dell'amianto.

Deve infatti precisarsi che, con l'entrata in vigore del D. lgs. 152/2006, Testo unico Ambientale, non è più possibile demolire le baracche e rimuovere i rifiuti senza prima caratterizzarli, distinguendoli per caratteristiche, natura e pericolosità. Tale attività serve dunque ad avviare ogni rifiuto, dopo la sua classificazione, ad un corretto smaltimento che è diverso a seconda della natura del rifiuto e della sua classificazione in rifiuto pericoloso o non pericoloso.

L'amianto rappresenta un rifiuto pericoloso, che deve essere smaltito separatamente ad opera di un Gestore iscritto all'Albo Gestori Ambientali, in possesso della prescritta categoria (categoria 9).

L'attività dell'Assessorato all'Ambiente è stata diretta alla pubblicazione dell'Avviso per la costituzione dell'Albo dei Gestori ambientali in possesso delle categorie prescritte per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi conseguenti alle attività di bonifica dei siti oggetto di risanamento.

Nella presente relazione è giusto dare conto dell'iniziativa legislativa portata avanti sempre dal Sindaco di Messina sia a livello regionale che nazionale.

A livello regionale il Sindaco di Messina ha ottenuto la dichiarazione dello stato di emergenza da parte della Giunta Regionale che ha dimostrato la sensibilità necessaria a comprendere che una situazione come quella della baraccopoli messinese deve essere affrontata con gli strumenti dello stato di emergenza per consentire all'Amministrazione di assumere provvedimenti rapidi ed efficaci, perché la lotta per il Risanamento non può essere vinta se non si affranca l'azione amministrativa

dalla pastoia burocratica che rallenta ogni iniziativa fino quasi alla sua paralisi, quale è quella che si è verificata negli ultimi 50 anni.

Analoga sensibilità non è stata dimostrata dal Governo centrale, nonostante tra i suoi componenti si annoverassero all'epoca dei fatti anche concittadini messinesi, che non ha inteso riconoscere lo stato di emergenza fondando tale diniego sulla paradossale motivazione che una situazione protrattasi per oltre 50 anni non può costituire una emergenza!

Ciò nonostante, si deve dare conto che altra parte della cittadinanza messinese ha assunto una posizione di critica verso le scelte del Governo, facendosi promotrice di un disegno di legge per il risanamento di Messina.

Si fa riferimento al Disegno di legge, proposto dall'On.le Matilde Siracusano, cittadina messinese, il cui testo si riporta integralmente:

Proposta di legge n. AC 1218 del 1.10.2018

Articolo 1

1. Il Comune di Messina, per il tramite dell'Agenzia per il risanamento e la riqualificazione urbana della città di Messina (A.Ris.Me), predispone e avvia un piano di risanamento, finalizzato alla bonifica e riqualificazione ambientale, nonché demolizione degli alloggi malsani ed impropri, delle casette minime e delle baracche esistenti nella cerchia urbana della città e nei relativi ambiti territoriali di risanamento già individuati, da attuarsi entro il periodo massimo di tre anni dall'entrata in vigore della presente legge.

2. Per la costruzione o l'acquisto degli alloggi popolari destinati a sostituire le abitazioni demolite in esecuzione del piano di cui all'articolo 1, è assegnata al Comune la somma di 250 milioni di euro per l'anno 2019.

3. Quale contributo statale alla costruzione o l'acquisto degli alloggi popolari di cui al comma 2, sono stanziati 250 milioni di euro per l'anno 2019.

4. Ai maggiori oneri derivanti dall'attuazione della disposizione di cui al comma 3, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la riduzione della pressione fiscale istituito dall'articolo 1, commi da 431 a 434 della legge n.143 del 2013 come da ultimo modificata dall'articolo 1, comma 1069, della legge n.205 del 2017.

Articolo 2

1. Gli alloggi realizzati o acquistati con le modalità previste dalla presente legge sono assegnati in locazione, sulla base di criteri stabiliti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Con il medesimo decreto sono altresì indicati i criteri per l'individuazione di graduatorie, nonché dei soggetti economicamente o socialmente deboli, ai fini dell'applicazione di specifiche misure di tutela.

2. Costituisce titolo preferenziale per l'assegnazione di cui al comma 1:

- l'abitazione in grotte, baracche, scantinati e simili, alloggi pericolanti e igienicamente inadeguati, in edifici pubblici o in condizioni di promiscuità;

- l'alloggio in locali a spese del comune, ovvero in zone da risanare o soggette a demolizione per esecuzione di opere pubbliche;

- il maggior numero di familiari a carico;
- il più basso reddito di lavoro.

3. All'assegnazione degli alloggi di cui al precedente comma, provvede l'Agenzia comunale per il risanamento e la riqualificazione urbana della città di Messina (A.Ris.Me).

Articolo 3

1. Al fine di favorire la ripresa e lo sviluppo delle attività imprenditoriali e degli investimenti all'interno dell'area del comune di Messina, le disposizioni di cui all'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91 convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2017 n.123 in materia di istituzione di Zone Economiche Speciali (ZES) si applicano negli ambiti territoriali di risanamento già individuati dal Comune di Messina.

2. Oltre agli ambiti territoriali di risanamento già individuati dal Comune di Messina, il medesimo Comune può individuare ulteriori aree e insediamenti urbanistici degradati a cui si applicano le disposizioni di cui alla presente legge.

3. Entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze previa intesa con il Presidente della regione Sicilia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono disciplinate le modalità attuative di cui al precedente comma.

4. Agli oneri derivanti dal comma 1 si provvede, entro il limite massimo di spesa pari a 200 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, a valere sulle risorse rinvenienti dai fondi strutturali comunitari relativi al ciclo di programmazione 2014-2020, anche mediante riprogrammazione dei programmi cofinanziati.

Alla data attuale il predetto disegno di legge, dopo essere stato presentato alla Camera dei Deputati è in attesa di essere incardinato per l'iter legislativo.

IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E COSTO EFFETTIVO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Qualsiasi politica dei rifiuti non può prescindere dalla realizzazione di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti.

Attualmente il Comune di Messina conferisce i propri rifiuti presso l'impianto della Sicula Trasporti Srl sito a Grotte San Giorgio, in provincia di Siracusa.

La tariffa che il Comune di Messina paga attualmente per il conferimento dei rifiuti all'impianto della Sicula Trasporti Srl è di € 106 + IVA a tonnellata, cui si aggiunge un ulteriore costo di € 8,00 che comprende sia il pagamento del tributo regionale che un ulteriore costo per l'abbancamento post trattamento presso l'impianto della OIKOS, facendo lievitare nel complesso il costo della tariffa ad € 127,00/ton. di rifiuto.

Purtroppo, però, le conseguenze dell'assenza di una efficace politica di programmazione della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, intesa come assenza di azioni per la realizzazione della

Raccolta Differenziata e per la realizzazione di un impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti, ha esposto il Comune di Messina non solo al pagamento di una tariffa particolarmente elevata per lo smaltimento dei rifiuti, ma anche alle sanzioni previste dall'art. 205 D. lgs. 152/2006 (T.U.A.) che verranno applicate a decorrere dal 2016 per ogni annualità fino a quando non verrà attestato il raggiungimento da parte del Comune di Messina della quota minima (pari al 65%) di Raccolta Differenziata.

In tale contesto, dunque, qualsiasi attività amministrativa che non tenga conto della carenza di impianti di trattamento dei rifiuti nella città di Messina e nell'intera provincia si configura come riduttiva e asfittica.

Per tale ragione, fin dall'insediamento, si è portata avanti ogni utile iniziativa per avviare nuovamente l'iter per la realizzazione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti nel sito di Pace, che era stato interrotto per effetto di una interpretazione strumentale dei vincoli paesaggistici che gravano sulla zona, finalizzata al chiaro intento di impedire la realizzazione dell'impianto nella convinzione, errata e soprattutto miope, che una città metropolitana non abbia bisogno di un proprio impianto per il trattamento dei rifiuti.

Come è noto, il progetto prevedeva la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico dei rifiuti e di una discarica. La piattaforma impiantistica ricade all'interno del SIC ITA030011 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare" e della ZPS ITA030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto di Messina", ed era stato dotato di AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale – per l'Impianto IPPC in argomento, alla società Messinambiente S.p.A., con validità 5 anni, con D.R.S. n.886 del 13/08/2009 del Dipartimento Territorio e Ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 del D.Lgs. n.59/2005 e del D.Lgs. n.152/2006, in deroga all'art.1, comma4, del DM 17/10/2007 (*"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di Conservazione (ZPC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), che stabilisce che "Per ragioni connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente, si può provvedere all'autorizzazione di interventi o progetti eventualmente in contrasto con i criteri indicati nel presente atto, in ogni caso previa valutazione di incidenza, adottando ogni misura compensativa atta a garantire la coerenza globale della rete Natura 2000",)*

Con D.D.G. n.458 del 13/07/2010, il Dipartimento Regionale dell'Ambiente – ai sensi e per gli effetti dell'art.5 del D.Lgs. n.59/2005 e del D.Lgs. n.152/2006 – ha rilasciato AIA per l'impianto TMB alla Messinambiente S.p.A., con validità 5 anni;

Nelle more del rilascio dell'AIA per l'impianto di TMB, l'Assessorato regionale BB.CC., con D.D.G. n.8470 del 01/12/2009, ha decretato l'adozione del Piano Paesaggistico Ambito n.9 Provincia di

Messina. Nel frattempo l'iter per l'autorizzazione dell'impianto procedeva fino alla sua definizione con Ordinanza Commissariale n.368 del 30/12/2013 con la quale veniva approvato il progetto definitivo, ai sensi dell'art.5, comma 1, dell'OPCM n.3887 del 9/7/2010, **veniva disposto il finanziamento per l'importo complessivo di € 12.323.143,62 e veniva concessa l'autorizzazione a contrarre (appalto integrato con progetto definitivo posto a base di gara) con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.**

Come già esposto, l'intervento concerne la realizzazione del TMB (trattamento meccanico e biologico dei rifiuti, per € 7.241.628,57, pari al 59,46% dell'importo totale dei lavori), e della discarica per il conferimento dei rifiuti trattati (€ 4.937.487,08, il restante 40,54% dell'importo totale dei lavori). Quindi, con Disposizione n.37 del 20/05/2015 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto di *"progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della piattaforma impiantistica integrata per la gestione dei rifiuti urbani in contrada Pace nel Comune di Messina – CUP J44E13000340001 – CIG 55388378E1"*, all'operatore economico in A.T.I. Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Società Cooperativa (capogruppo) – SICS S.p.A. (mandante) – Consorzio stabile C.F.C. s.r.l. (mandante), con sede legale in Bologna (BO) Via Marco Emilio Lepido n.182/2, che ha offerto una percentuale di ribasso del 13,44% sull'importo a base d'asta.

É bene precisare che l'importo complessivo del contratto da stipulare è pari ad €10.711.102,64 (euro diecimilasettecentoundicimilacentodieci/64), oltre IVA, di cui € 328.791,09 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed €124.670,61 per corrispettivi per la progettazione esecutiva al netto del ribasso d'asta.

Improvvisamente, però, con nota prot.52608 del 29/10/2015 dell'Assessorato Beni Culturali – Servizio VIII – Pianificazione Paesaggistica di Palermo, assunta al prot.1395 DRAR del 10/11/2015, veniva notificata all'ATI la sospensione della procedura di gara; per un preteso contrasto con il Piano paesaggistico così motivato: *"non risulta possibile la realizzazione delle opere di che trattasi in quanto in contrasto con l'adottato Piano d'Ambito n.9, ancorché il progetto suddetto risulta approvato per i profili di competenza, sicché il parere espresso dalla Soprintendenza di Messina risulta preclusivo nei confronti della realizzazione delle opere previste per la piattaforma integrata in oggetto in quanto in contrasto con le norme di salvaguardia del Piano Paesaggistico dell'Ambito e della Provincia di Messina adottato per effetto del DDG n.8470 del 4/1/2009"*.

Avverso il superiore provvedimento l'ATI aggiudicataria proponeva ricorso che si concludeva con la Sentenza del TAR Sicilia n.1158/2016 di accoglimento delle ragioni dell'aggiudicataria annullando il citato D.D.G. n.8470/2009 nella parte in cui all'art.63 dispone *"le autorizzazioni già rilasciate da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali per progetti di opere non ancora intraprese alla data di adozione del presente Piano, restano valide per il termine di cinque anni dalla data del*

rilascio, come previsto dal Regolamento 1347/40 limitatamente alle aree in cui il piano preclude loro la realizzazione".

A seguito della pronuncia del TAR, con Disposizione attuativa n.11 del 14/6/2016 del Dirigente Generale del DRAR, in ossequio alla Ord. Pres. n.5/RIF del 7/6/2016, veniva determinata la ripresa della procedura e la consegna dei servizi d'ingegneria, ed il RUP disponeva l'avvio della progettazione esecutiva in via di urgenza, sotto le riserve di legge, prima della stipula del contratto d'appalto. Insorgeva tuttavia un nuovo ostacolo perché l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo proponeva appello avverso la sentenza del TAR ed otteneva, in via cautelare, la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza appellata. Successivamente, con Decreto Assessoriale BB.CC. e Identità Siciliana n. 6682 del 29/12/2016, veniva approvato il Piano Paesaggistico Ambito n.9 (Provincia di Messina), ai sensi dell'art.135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (così come modificato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n.157 e dal Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.63, nonché dell'art.3 della legge regionale n.80/77).

A seguito di tale approvazione, la giunta regionale, su proposta dell'Assessore Regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità, deliberava la rinuncia al giudizio di appello avverso la citata sentenza del TAR, per cui il CGA per la Regione Siciliana, preso atto dell'intervenuta rinuncia dell'Amministrazione regionale – Assessorato dei beni Culturali, dichiarava l'estinzione del giudizio. Di conseguenza si formava il giudicato sulla sentenza del TAR 1158/2016.

A questo punto, in data 28/3/2018 si svolgeva una Conferenza dei Servizi nel corso della quale il Responsabile dell'U.O. paesaggistica della Soprintendenza di Messina dichiarava che *"la procedura di valutazione va riproposta anche alla luce dell'intervento Piano paesaggistico approvato con Decreto n.6682 del 29/12/2016. L'area in cui ricade il progetto rientra nel contesto **1c livello di tutela 1**, dove all'art.21 delle norme di attuazione del predetto piano **concludendo che "non è consentito realizzare discariche di rifiuti solidi urbani di inerti e di materiale di qualsiasi genere"**.*

Al fine di sbloccare nuovamente l'iter procedurale, anche in considerazione dell'assoluta carenza di impianti del Comune di Messina, veniva convocata una ulteriore conferenza di servizi in data 21/08/2018 alla quale prendeva parte la scrivente Assessore all'Ambiente e ai Rifiuti, la Sovrintendenza, il RUP e i rappresentanti dell'ATI, finalizzata ad individuare una collocazione per la discarica in un punto non sottoposto allo stesso livello di tutela, ma pur sempre all'interno dell'area di progetto.

Dopo un confronto con i tecnici dell'ATI ed una verifica preliminare con la Sovrintendenza, l'incontro veniva aggiornato al 4/10/2018 per la indicazione di un nuovo punto ove realizzare la discarica. Quindi le parti venivano riconvocate alla seduta del 6/11/2018 per acquisire i pareri in merito alla nuova collocazione della discarica, che veniva posizionata in un'area non sottoposta a livello 1c ma sempre all'interno dell'area di progetto.

In detta ultima seduta della conferenza di servizi interveniva anche il Sovrintendente dei Beni Culturali di Messina il quale dichiarava che, a prescindere dalla individuazione della discarica, non era possibile realizzare l'impianto di TMB per effetto dei divieti introdotti dal Decreto di attuazione del Piano Paesaggistico.

A questo punto, preso atto della posizione assunta dalla Soprintendenza, che non aveva mai palesato un simile diniego alla realizzazione dell'impianto, la Conferenza veniva aggiornata in attesa di ricevere un parere da parte dell'Avvocatura Distrettuale di Stato di Palermo in merito alla validità ed efficacia dei vincoli paesaggistici sopravvenuti rispetto alla data di approvazione del progetto.

Dunque, ad ostacolare la realizzazione dell'impianto a questo punto vi era il diniego alla realizzazione del TMB, che a sua volta, trattandosi di un progetto complesso, che prevedeva la realizzazione della discarica RSU e dell'impianto TMB, e la cui realizzazione non può essere frazionata, impediva di realizzare sia l'una che l'altro.

A questo punto, relativamente all'impianto di trattamento TMB, il RUP eseguiva in data 4/9/2019 un accesso agli atti relativi al Piano Paesaggistico Ambito 9 della Provincia di Messina, presso il Dipartimento regionale BB.CC. e Identità Siciliana alla presenza del Dirigente Generale del Dipartimento, ing. Sergio Alessandro, della dott.ssa Venera Greco, dirigente del Servizio di Pianificazione Paesaggistica, e del sig. Andrea Lupo, e ancora, della dott.ssa Mirella Vinci e dell'arch. Placido Leotta, dirigenti della Soprintendenza BB.CC. di Messina, ove è stato accertato che, contrariamente a quanto asserito nella nota prot.7377 del 6/12/2018, con la quale la Soprintendenza di Messina ha chiesto un pronunciamento di applicabilità all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina, l'area dell'impianto di trattamento TMB ricade all'interno del paesaggio Locale 1 "Stretto di Messina" (art.21) e, in particolare, all'interno della definizione 1c: "Paesaggio dei torrenti e dei valloni"; il *Livello di Tutela 1* stabilisce che in queste aree non è consentito: "*realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e materiale di qualsiasi genere*"; per cui nessuna interdizione è prevista per l'impianto TMB in parola.

Alla luce di tale accertamento l'Amministrazione Regionale riprendeva l'iter per l'approvazione del Progetto e, con riferimento alla discarica di RSU trasmetteva nota prot. n. 37523 del 13/9/2019 con la quale comunicava di avere valutato positivamente la possibilità di modificare l'impronta planimetrica della discarica, rispetto al progetto definitivo posto a base di gara, prevedendo una nuova perimetrazione che, in parte, coincide con quella originaria, ma che si sviluppa interamente su un'area adiacente alla fascia di rispetto del torrente Pace e sulla quale il Piano paesaggistico ATO 9 non prescrive vincoli (area non campita, priva di vincoli), con la sola eccezione di n.2 aree che ricadono in area di vincolo "Im", dell'estensione di 2,500 m².

Pertanto, alla luce della superiore valutazione, considerato che la piattaforma impiantistica di c.da Pace è di preminente interesse ambientale, economico e sociale per la Città di Messina e per le comunità del territorio limitrofo, il Dipartimento ha comunicato che riprenderà il procedimento tecnico-amministrativo finalizzato alla realizzazione del TMB e della vasca, in una visione unitaria della piattaforma che considera necessaria l'attivazione di ambedue le parti, non ravvisando vincoli ostativi.

Il riavvio della procedura per la realizzazione dell'impianto di Pace consentirà alla città di Messina di affrancarsi dall'impianto di Grotte San Giorgio e quindi di ridurre le spese di smaltimento che continua a sostenere.

Sempre con riferimento alla delega sui rifiuti, si precisa che la scrivente Assessore si occupa ogni giorno di promuovere fattivamente la politica ambientale e dei rifiuti, interfacciandosi con gli Uffici preposti e adoperandosi per migliorare il servizio, partecipando anche ai tavoli tecnici regionali (conferenza di servizi presso il D.A.R. per verifica fattibilità dell'impianto discarica di Pace; tavolo tecnico presso l'ARTA per lo sviluppo delle Linee Guida del Piano Regionale di incentivazione alla mobilità sostenibile nelle città metropolitane della Sicilia) ove si rende portavoce e convinta assertrice dei diritti della città di Messina.

La scrivente Assessore inoltre mantiene una costante interlocuzione con la SRR Città Metropolitana di Messina, che si è resa fondamentale ai fini della predisposizione e dell'approvazione in assemblea dei soci dell'aggiornamento del Piano d'Ambito, adempimento che è risultato di fondamentale importanza a seguito della conferma della liquidazione della Messina Servizi da parte della Corte dei Conti e della scelta obbligata di rivolgersi al privato per la gestione del servizio.

Al fine di meglio riepilogare l'attività svolta nell'ultimo semestre, si riepilogano gli Atti di cui la scrivente Assessore è stata Autrice e Promotrice:

DELIBERE DIPARTIMENTO AMBIENTE E SANITA' DA 1/7/2018 A 31/12/2019

715	AFFIDAMENTO IN USUFRUTTO ALLA SOCIETA' MESSINASERVIZI BENE COMUNE S.P.A. DI MEZZI ED ATTREZZATURE PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA.
576	ATTUAZIONE ORDINANZA SINDACALE N.232 DEL 28/09/2018. MONITORAGGIO COSTO DEL SERVIZIO ANNO 2018 E CORRELATIVI INDIRIZZI OPERATIVI.
526	PO FEAMP ITALIA 2014-2020- INTERVENTI E TITOLARITA' MIS. 1.40 LETT.B) ART. 40 LETT. B) DEL REG.(UE) N. 508/2014 - PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITA' E DEGLI ECOSISTEMI MARINI E DEI REGIMI DI COMPENSAZIONE NELL'AMBITO DI ATTIVITA' DI PESCA SOSTENIBILI".

	<p>SOTTOSCRIZIONE DELLA "CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO M.A.S.T.E.R. - MISURE ANTI STRASCICO - TUTELA RIPOPOLAMENTO". GUP: G4I1000180006 CODICE PROGETTO SIPA: 01/RBC/17.</p> <p>GUP: G4I1000180006</p> <p>CODICE PROGETTO SIPA:01/RBC/17</p>
426	<p>APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI MESSINA, LA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA E LA SOCIETA' MESSINASERVIZI BENE COMUNE SPA</p>

DELIBERE DIPARTIMENTO AMBIENTE E SANITA' DA 1/1/2019 al 13/08/2019

92	<p>PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE PER IL PERIODO 01/01/2019 – 31/12/2019.</p>
99	<p>APPROVAZIONE SCHEMI DEI REGOLAMENTI COMUNALI PER IL COMPOSTAGGIO: DOMESTICO, DI COMUNITA' E LOCALE (C.D. DI PROSSIMITA').</p>
97	<p>APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI MESSINA, LA REGIONE SICILIA - DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI E LA SOCIETA' MESSINASERVIZI BENE COMUNE S.P.A. , RIGUARDANTE IL PROGETTO " DIFFERENZIAMOCI".</p>
176	<p>REVOCA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 92 DEL 12/02/2019 "PROPOSTA DI</p> <p>APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE PER IL PERIODO 01/01/2019-31/12/2019.</p>
228	<p>APPROVAZIONE SCHEMA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI VIGILANZA AMBIENTALE SUL TERRITORIO.</p>
243	<p>APPROVAZIONE SCHEMA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA"</p>

295	ISTITUZIONE REGISTRO NATANTI NON SOGGETTI ALL' OBBLIGO DI ISCRIZIONE AL RINA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL LITORALE MARITTIMO NEL COMUNE DI MESSINA.
429	PIANO COMUNALE AMIANTO - LEGGE REGIONALE 29 APRILE 2014 N. 10 - NORME PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DEL TERRITORIO DAI RISCHI DERIVANTI DALL'AMIANTO.
458	APPROVAZIONE ATTIVITA' N. 3 CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA (CCR) AREA PIATTAFORMA CONTRADA PACE - AREA EX DECON VILL. UNRRA - AREA AUTOCENTRO DI VIA SALANDRA.

ORDINANZE DIPARTIMENTO AMBIENTE E SANITA' DA 1/7/2018 AL 31/12/2018

333	ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE A TUTELA DELLA SALUTE E DELL'INCOLUMITA' PUBBLICA. MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA MANUFATTO (EX GRANDI MAGAZZINI) ED AREE ESTERNE SITO IN MESSINA S.S. 114 KM 5.700 LOC. PISTUNINA CENSITO IN CATASTO AL FG. 152 PARTT. 383 SUB 1 SUB 4
329	LAVORI DI INTERCETTAZIONE, RACCOLTA E SMALTIMENTO PERCOLATO DISCARICA RSU SITA IN MESSINA C.DA PORTELLA ARENA GIUSTA O.S.N.309 DEL 09.11.18. DESTINATARI: SIG.FRENI NICOLÒ', GEOM ROBERTO DI STEFANO.
330	Allaccio acque nere via Legnano e dismissione di quello attualmente in uso
331	ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA. MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA EDIFICIO (ED AREE LIMITROFE) IN STATO DI ABBANDONO E DEGRADO SITO IN MESSINA VIA P. MAFALDA E V.LE DELLA LIBERTA' (LOCALI EX STANDA) E CENSITO IN CATASTO AL FG. 102 PARTT. 58 SUB 1 E SUB 2.
314	CASI DI BRUCELLOSI OVI – CAPRINA.
312	SOSPENSIONE IMMEDIATA DELLO SCARICO ATTUALMENTE IN USO NEL CONDOMINIO IS.478, VIA CICALA,12.
311	

	ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA. MESSA IN SICUREZZA E RIMOZIONE SERBATOI IN MATERIALE CONTENENTE AMIANTO IN MESSINA VIA PUNTALE ARENA 101/C.
309	PROCEDIMENTO N° 6206/18R.G. - DISCARICA DI RSU DI CONTRADA PORTELLA ARENA. PRESCRIZIONI TECNICHE PER LE ATTIVITA' ESECUTIVE (INTERCETTAZIONE, RACCOLTA E SMALTIMENTO PERCOLATO).
308	REVOCA ORDINANZA SINDACALE N.50 DEL 03.04.18.
232	NUOVI ORARI E MODALITA' DI CONFERIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI. DISPOSIZIONI DI SERVIZIO NEI CONFRONTI DEL SOGGETTO GESTORE.
230	DIVIETO TEMPORANEO DI BALNEAZIONE
228	DIVIETO TEMPORANEO DI BALNEAZIONE.
236	INTERVENTO DI DISINFESTAZIONE AREA CASE D'ARRIGO VIA SALANDRA BASSA.
160	REVOCA ORDINANZA N.154 DEL 19/07/2018.
157	LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE (AEDES ALBOPICTUS) - ANNO 2018.
158	PIANO DI DERATTIZZAZIONE 2018 A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA.
159	PIANO DI DEBLATTIZZAZIONE 2018 PER LA PREVENZIONE DELL'ECESSIVA DIFFUSIONE DELLE BLATTE IN AMBIENTE URBANO.
154	DIVIETO DI BALNEAZIONE TEMPORANEO " NELL' AREA DI BALNEAZIONE OSP. R.MARGHERITA" MESSINA.
211	DISCARICA R.S.U. DI CONTRADA PORTELLA ARENA NEL COMUNE DI MESSINA - GESTIONE ATTIVITA' ESECUTIVE (INTERCETTAZIONE, RACCOLTA E SMALTIMENTO PERCOLATO). INTERVENTO DI SCERBATURA E REALIZZAZIONE DI PISTE TAGLIAFUOCO NELLA PARTE SOMMITALE DELLA DISCARICA. DESTINATARIO DOTT. GIUSEPPE LOMBARDO N.Q. DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA MESSINA SERVIZI BENE COMUNE S.P.A.

ORDINANZE DIPARTIMENTO AMBIENTE E SANITA' DA 1/1/2019 AL 13/8/2019

19	ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA. MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA PROPRIETA' IMMOBILIARI SITI IN MESSINA R.NE VALLE DEGLI ANGELI CENSITI IN CATASTO AL FG. 132 PARTT. 1811,936,888.
26	ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA. MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA PROPRIETA' IMMOBILIARI SITI IN MESSINA RIONE VALLE DEGLI ANGELI PRESSI VIA S. ERMANNIO E CONDOMINIO "VALLE DEGLI ANGELI" CENSITI IN CATASTO AL FG. 132 PARTT. 831 E 850.

66	RIMOZIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN MESSINA C.DA SAN GIUSEPPE VILL. CURCURACI
74	ORDINANZA SINDACALE EX ART.50 D.LEG.267/2000 RELATIVA ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA E DEL CARTONE
84	BALNEAZIONE STAGIONE 2019.
86	DIVIETO DI COMMERCIALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEGLI SHOPPERS (BORSE PER LA SPESA) IN POLIETILENE E DELL'USO DI CONTENITORI, DI STOVIGLIE MONOUSO E DI QUALUNQUE ALTRO MATERIALE E/O MANUFATTO NON BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE.
122	ORDINANZA SINDACALE AFFERENTE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA NEI CONDOMINI. DESTINATARI AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO CHE OPERANO SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE.
85	OBBLIGHI DI RICEVIMENTO, IN USO ESCLUSIVO DELL'UTENZA CONDOMINIALE, IN COMODATO D'USO GRATUITO, DEI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA FORNITI DALLA MESSINASERVIZI BENE COMUNE S.P.A. , NONCHÉ DELL' APPOSIZIONE IN AREA CONDOMINIALE DI TARGA RECANTE L'INDICAZIONE DI NOME E COGNOME DELL'AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO. DESTINATARI: AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO CHE OPERANO SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE.
90	GESTIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI.
144	INTERVENTO DI DISINFESTAZIONE CONTRO LE ZECHE IN VIA CAGLIARI - VILLAGGIO BISCONTE
141	RETTIFICA ORDINANZA N° 19 DEL 22.01.19. MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA PROPRIETA' IMMOBILIARI SITI IN MESSINA RIONE VALLE DEGLI ANGELI.
173	ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER INTERVENTO DI DISINFESTAZIONE CONTRO LE ZECHE. TRATTO DI SPIAGGIA VILLAGGIO ACQUALADRONI.
172	PROCEDIMENTO N. 62061/18R.G. - DISCARICA DI RSU DI CONTRADA PORTELLA ARENA. PRESCRIZIONI TECNICHE PER LE ATTIVITA' ESECUTIVE (INTERCETTAZIONE, RACCOLTA E SMALTIMENTO PERCOLATO). INTEGRAZIONE ALLA ORDINANZA SINDACALE N° 309 DEL 09/11/2018.
171	ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE SIA IN MATERIA DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA CHE DI INCOLUMITA' PUBBLICA E SICUREZZA URBANA AI SENSI DEL COMBINATA DISPOSTO DEGLI ARTT. 50 E 54 D. LGS. 267/2000. PROBLEMATICAM AMBIENTALE AFFERENTE L'AREA I.R.S..A.P. (EX ASI) CON CONSEGUENTE INQUINAMENTO DEL TORRENTE LARDERIA.
170	ORDINANZA RELATIVA ALLA PROROGA PER MESI SEI DELLE PRECEDENTI OO.SS. NN. 342/18 E 348/18.
184	ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER INTERVENTO DI DISINFESTAZIONE CONTRO LE ZECHE. - VIA 38/A FONDO FUCILE.

181	REVOCA O.S. N. 74 DEL 24/03/2019, EX ART. 50 D.L.GS 267/2000, RELATIVA ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA E DEL CARTONE NELL'AMBITO DELLA IV CIRCOSCRIZIONE IN CAPO A TUTTI GLI ESERCIZI COMMERCIALI - NUOVE DISPOSIZIONI.
189	INTERVENTO DISINFESTAZIONE ZECHE C.DA RINAZZI – FARO SUPERIORE – VILLETTA COMUNALE
197	PULIZIA E DISERBO DELLE SPIAGGIE E DELLE VIE DI ACCESSO NELLE MARINE.
196	RIMOZIONE CASSETTE ADIBITE AL VOLANTIAGGIO PUBBLICITARIO COLLOCATE FUORI DAI PALAZZI.
192	Ordinanza per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi depositati all'interno dell'area censita in catasto al foglio 196, particella 418, Messina, località s.p. 35 km 0,200 Ponte Schiavo – salita Pezzolo, ex art. 192 D.lgs. n.152/2006 - DESTINATARIO: CAS – Consorzio per le Autostrade Siciliane, in persona del proprio legale rappresentante, con sede in Messina c.da Scoppo, indirizzo pec autostradesiciliane@posta-cas.it
191	Ordinanza per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi depositati all'interno dell'area censita in catasto al foglio 183, particella 589, Messina, località S. Margherita, ex art. 192 D.lgs. n.152/2006 - DESTINATARIO: CAS – Consorzio per le Autostrade Siciliane, in persona del proprio legale rappresentante, con sede in Messina c.da Scoppo, indirizzo pec autostradesiciliane@posta-cas.it .
199	ORDINANZA PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ABBANDONATI NEL TRATTO DELL'ALVEO DEL TORRENTE PACE POSTO A RIDOSSO DELLE PARTICELLE 151, 118 E 911, FOGLIO DI MAPPA N. 77 DEL CATASTO URBANO, EX ART. 192 D.LGS. N. 152/2006 - DESTINATARIO: REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI - AUTORITA' DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA, INDIRIZZO PEC dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it
202	Ordinanza per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati all' interno dell' area di pertinenza del fabbricato denominato Forte Schiaffino, particella A, foglio di mappa n. 151 del catasto urbano, ex art. 192 D.lgs. n.152/2006 – Destinatario: Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Sicilia, Piazza Marina - Salita Intendenza 2, Palermo
203	ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER INTERVENTO DI DISINFESTAZIONE CONTRO LE ZECHE - VILLAGGIO GESSO
206	ORDINANZA EX ART. 192 D.LGS. N. 152/2006, PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ABBANDONATI ALL'INTERNO DELL'ALVEO DEL TORRENTE MILI, NEL TRATTO COMPRESO TRA IL PUNTO DI COORDINATE 38,12815 N, 15,48138 E ED IL PONTE AD ARCHI SULLA VIA NAZIONALE, FOGLI DI MAPPA 166, 167 E 168, IN PROSSIMITA' DEGLI ABITATI DI MILI S. MARCO E MILI S. PIETRO - DESTINATARIO: REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI - AUTORITA' DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA, INDIRIZZO PEC: dipartimento.acqua.rifiuti@cert.mail.regione.sicilia.it .
208	ORDINANZA PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NECESSARIE ALLA RIMOZIONE DELLE CAUSE DEL POTENZIALE DANNO AMBIENTALE PRODOTTO AL CORPO IDRICO DENOMINATO "LAGO DI GANZIRRI", VEROSIMILMENTE DERIVANTI DA ATTIVITA' ANTROPICA RICONDUCIBILE A SOGGETTI RESIDENTI NELLE SUE

	IMMEDIATE VICINANZE. DESTINATARI: A.M.A.M. S.P.A., DIPARTIMENTI EDILIZIA PRIVATA E LAVORI PUBBLICI, SEZIONE TUTELA DEL TERRITORIO DEL CORPO DELLA POLIZIA MUNICIPALE.
207	ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER INTERVENTO DI DISINFESTAZIONE CONTRO LE ZECHE. - VILLAGGIO BISCONTE.
214	RIMOZIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI ABBANDONATI ALL'INTERNO DELL'ALVEO TORRENTE MILI.
211	DISCARICA R.S.U. DI CONTRADA PORTELLA ARENA NEL COMUNE DI MESSINA - GESTIONE ATTIVITA' ESECUTIVE (INTERCETTAZIONE, RACCOLTA E SMALTIMENTO PERCOLATO). INTERVENTO DI SCERBATURA E REALIZZAZIONE DI PISTE TAGLIAFUOCO NELLA PARTE SOMMITALE DELLA DISCARICA. DESTINATARIO DOTT. GIUSEPPE LOMBARDO N.Q. DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA MESSINA SERVIZI BENE COMUNE S.P.A.
213	RIMOZIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI ABBANDONATI ALL'INTERNO DELL'ALVEO DEI TORRENTI LARDERIA E ZAFFERIA

Di seguito si esegue il raffronto con gli obiettivi indicati nella relazione del Dicembre 2018 da raggiungere nel triennio 2019/2021:

Raggiungimento della quota del 65% RD entro il 31/7/2019:

Al momento la RD si attesta quasi al 25% Il ritardo nel raggiungimento dell'obiettivo è imputabile alla mancanza di programmazione e gestione aziendale del precedente Direttore Generale Ing. Aldo Iacomelli che, dal marzo 2018 al dicembre 2018, non aveva assunto gli atti gestionali necessari per consentire alla società di potere effettivamente svolgere il servizio di raccolta differenziata. Tale ritardo è stato colmato dal CdA della MessinaServizi e dal suo Presidente che ha assunto, a far data dal 7/12/2018, anche il ruolo di Direttore Generale, che ha avviato le procedure necessarie a dotare la società dei mezzi per lo svolgimento del servizio (come esposto in modo più dettagliato nella relazione della Messinaservizi cui si fa espresso rinvio).

In attesa di raggiungere il traguardo fissato, è bene ricordare che l'anno scorso la raccolta differenziata si attestava intorno al 14%, e che dunque vi è stato un incremento notevole rispetto alla altre città metropolitane della Sicilia;

Affidamento del servizio ad operatore privato a seguito di gara pubblica da espletarsi eventualmente mediante la SRR Città Metropolitana:

Si attende il parere da parte della regione Sicilia, Assessorato regionale Acqua e Rifiuti.

Miglioramento ed efficientamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel tempo occorrente all'affidamento del servizio ai privati;

L'obiettivo è in fase di realizzazione grazie alla implementazione delle dotazioni della società, all'assunzione del nuovo personale ed alle risorse finanziarie di cui la società è stata dotata;

Realizzazione dei lavori di messa in sicurezza della ex discarica dita in Messina, località Pace, Portella Arena, con integrazione delle opere da realizzare includendo la raccolta del percolato che fuoriesce dal piede della discarica;

L'obiettivo è in corso di esecuzione, come descritto nella presente relazione.

Realizzazione degli impianti di discarica e TMB per la città di Messina.

Obiettivo in fase di realizzazione, è stata costituita una unità di progettazione.

Realizzazione dell'impianto di digestato (già oggetto di finanziamento PON Metro e rimodulato dalla Giunta Municipale).

Il superiore obiettivo è stato rimodulato in un intervento volto alla realizzazione di un impianto di gestione della frazione organica del rifiuto.

Al momento, dopo una parentesi di stallo da parte degli Uffici preposti, si è dato nuovamente impulso alle procedure per la realizzazione dell'impianto, previa verifica della fattibilità in uno dei siti che dovrà essere indicato dal Gruppo di Progettazione tra Mili, Larderìa e Pace.

O in alternativa in altro sito che verrà ritenuto idoneo.

Predisposizione ed approvazione del Piano Ambientale per l'individuazione delle strategie volte a contrastare l'inquinamento ambientale da particolato e altre sostanze inquinanti.

Per la realizzazione di questo obiettivo ho avviato il Piano di monitoraggio dei siti inquinati di cui si è riferito prima. Al completamento del piano di monitoraggio, verranno indicate le strategie volte a contrastare l'inquinamento ambientale da particolato e altre sostanze inquinanti.

Verifica funzionalità impianti comunali di depurazione delle acque

Dopo la verifica, si è proceduto alla richiesta di rinnovo delle autorizzazioni per l'impianto di Mili, ed al rilascio delle autorizzazioni per gli altri impianti, come già si è esposto nella presente relazione.

Realizzazione di almeno n. 2 punti "Bandiera Blu" lungo la costa messinese (per realizzare tale obiettivo sarà necessario raggiungere almeno il 30% di Raccolta Differenziata).

Come è noto, per il riconoscimento della Bandiera Blu è necessario documentare l'avvenuta esecuzione, nel corso dell'anno precedente, di prelievi delle acque della costa, i cui esiti devono dimostrare il rispetto dei limiti di legge. Pertanto, ottenere il riconoscimento della Bandiera Blu significa altresì garantire il corretto funzionamento degli impianti di depurazione ed attuare, in tal modo, una politica di gestione ambientale duratura e diffusa a tutti gli ambiti del territorio.

Per il raggiungimento di questo obiettivo è stata approvata in Giunta la delibera n. 256/2019, come si esporrà nel dettaglio nella parte di relazione ove vengono descritte le relative attività.

Istituire la Consulta comunale dell'Ambiente.

In fase di studio per essere presentata all'approvazione della Giunta Comunale e, di seguito, all'esame del Consiglio Comunale.

Istituzione dell'Albo degli Ispettori Ambientali comunali.

Obiettivo raggiunto con l'approvazione in Giunta Comunale del Regolamento per la Gestione del Servizio di Vigilanza Ambientale (Delibera GC n. 176/2019). Dopo l'approvazione in Giunta, il Regolamento è stato sottoposto all'esame del Consiglio Comunale che aveva proposto degli emendamenti al testo originario per i quali, a giudizio della scrivente che ne era la proponente, la concreta attuazione del Regolamento sarebbe stata compromessa in modo radicale. Per tale ragione la scrivente ha preferito ritirare la proposta per l'approvazione del Regolamento, rinviando ad altra trattazione la discussione del Consiglio. Al momento alcuni consiglieri comunali hanno riproposto l'esame del Regolamento, sul quale sono stati apportati alcuni emendamenti di concerto con l'Amministrazione.

Realizzazione di una rete di video sorveglianza integrata per la prevenzione e repressione dei reati ambientali, sfruttando gli impianti di video sorveglianza esistenti sia presso le sedi delle Istituzioni locali, sia presso i privati, da porre sotto la direzione ed il controllo della Polizia Municipale ovvero valutando l'affidamento del servizio di telecontrollo ad un soggetto privato.

In fase di realizzazione.

Bonifica dei siti inquinati e dei torrenti (limitatamente alla raccolta dei rifiuti).

In continua fase di esecuzione da parte della Messinaservizi Bene Comune.

A tal riguardo si precisa che la Polizia Metropolitana, nello svolgimento dei propri compiti di tutela e vigilanza ambientale, ha sottoposto a sequestro giudiziario due siti, uno consistente nel torrente Pace e l'altro identificato nell'immobile denominato Forte Schiaffino. Per entrambi i siti, la scrivente è stata nominata Custode Giudiziario e svolge il proprio ruolo con la collaborazione della PG operante.

DELEGA ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E AI MERCATI

Le attività produttive ed i mercati sono uno dei settori dove l'azione amministrativa è stata particolarmente incisiva dovendosi rimediare anche ad una prolungata assenza di attività di programmazione e gestione.

Con riferimento alle attività produttive, l'azione amministrativa è stata improntata alla modifica delle prassi procedurali, della gestione dello sportello SUAP ed all'adeguamento dei regolamenti finalizzati a tenere conto delle mutate esigenze della città ed anche al suo mutato sviluppo urbanistico.

Gran parte dell'azione amministrativa è stata anche incentrata su una politica di contrasto attivo e continuo alle condotte illecite relative alla vendita abusiva di generi alimentari (ortofrutta e pescato) sulla strada e in prossimità delle aree mercatali.

Con riferimento all'azione amministrativa, si è reso evidente che il Comune di Messina gestiva in modo assolutamente farraginoso l'iter per il rilascio delle autorizzazioni per posto fisso di breve durata, tanto che spesso le autorizzazioni non venivano rilasciate in tempo utile per la corretta installazione dei banchi nelle feste patronali. Accadeva pertanto che gli ambulanti, pur avendo presentato la domanda, posizionavano il banco senza essere in possesso dell'autorizzazione, esponendosi in tal modo alla contestazione di occupazione abusiva di luogo pubblico, anche in parte incolpevole. Difatti, a seguito della presentazione della istanza di occupazione, da presentarsi entro 60 giorni dalla data del singolo evento/manifestazione, il Dipartimento Servizi alle Imprese provvedeva al rilascio dell'autorizzazione, previa acquisizione dei pareri da parte dell'Ufficio Patrimonio, della Polizia Municipale e del Dipartimento Viabilità. Solo in assenza di diniego da parte di alcuno degli altri Dipartimenti, e del possesso in capo all'istante della licenza e dei requisiti formali, la domanda veniva accolta, ma più spesso si verificava che il tempo occorrente ad acquisire i detti pareri era superiore al termine concesso al Dipartimento Servizio alle imprese per accogliere o rigettare l'istanza, con la conseguenza che l'operatore, che aveva già acquistato la merce e presentato l'istanza, finiva per montare il banco pur non avendo ricevuto l'autorizzazione da parte del Dipartimento.

Ho dunque provveduto ad individuare un iter per snellire e semplificare l'attività amministrativa, istituendo un tavolo tecnico, al quale ha preso parte ogni dipartimento competente ad esprimere il parere sul rilascio dell'autorizzazione, per l'esame congiunto e conclusivo delle varie istanze.

La proposta è stata accolta dagli uffici ed attuata già a partire dallo scorso mese di novembre, allorquando è stato convocato il detto tavolo per l'esame delle licenze per la vendita ambulante in occasione delle festività natalizie. Il tavolo ha costituito il primo banco di prova del nuovo iter che l'Amministrazione ha inteso dettare per l'esame delle licenze ed è ormai stato adottato come una prassi procedimentale dal Dipartimento Servizi alle Imprese, costituendo un valido strumento per una veloce, ma soprattutto efficiente, gestione delle domande, poiché non solo si concentra l'attività in un'unica seduta congiunta, ma si finalizza l'attività allo scopo di esitare le domande nel miglior modo possibile, senza limitarsi ad un asettico rigetto, esaminando anche possibili alternative nel caso in cui il punto indicato dall'operatore non presenti i requisiti richiesti dalla legge.

Prendendo spunto da tale tavolo tecnico, il Dipartimento, aderendo ad una specifica disposizione dell'Assessore, ha elaborato delle Linee Guida per la presentazione delle istanze che, diversamente dal passato, non devono essere più presentate singolarmente per ogni evento e/o festa patronale, ma possono essere presentate per una pluralità di eventi, suddividendole in due scaglioni: entro il vanno presentate le istanze relative alle autorizzazioni per le occupazioni suolo del primo semestre di ogni anno, ed entro il vanno presentate le istanze relative alla richiesta di autorizzazione per tutti gli eventi che si svolgono nel secondo semestre dell'anno in corso.

Ovviamente ciò non impedisce di potere presentare istanze anche per singoli eventi che non siano previsti nel calendario generale delle feste patronali.

Ulteriore innovazione introdotta su precisa disposizione dell'Assessore riguarda la verifica della regolarità della posizione di ogni operatore con riferimento ai tributi locali ed alla pendenza di eventuali sanzioni non pagate. Pertanto, dall'anno 2019, prima di esitare una richiesta di autorizzazione di suolo pubblico, il Dipartimento chiede alla Polizia Municipale se il richiedente risulta avere procedimenti sanzionatori in corso, per i quali gli siano state notificati verbali di contestazione le cui somme siano state eventualmente iscritte a ruolo. In occasione della prima verifica eseguita dopo l'introduzione di tale regola, è risultato che quasi tutti i venditori ambulanti erano destinatari di atti di pagamento derivanti da sanzioni amministrative di vario genere, e che nella quasi totalità dei casi tali sanzioni, sebbene iscritte a ruolo, non venivano pagate. La ragione di tale elevatissimo tasso di evasione deriva dalla semplice constatazione che quasi tutti gli ambulanti risultano essere soggetti impossidenti, sui quali non è possibile avviare un'azione di recupero del credito. Dunque, negare il rilascio della autorizzazione, subordinando l'accoglimento della richiesta alla dimostrazione di avvenuto pagamento delle sanzioni o dell'avvio della procedura di rateizzazione presso il Concessionario costituisce l'unico strumento di contrasto effettivo, reale ed efficace alla violazione della legge e per il recupero delle somme dovute. Ormai ogni ambulante è consapevole che il Comune di Messina non rilascia autorizzazioni ai soggetti che risultino destinatari di verbali di contestazione e di cartelle di pagamento i cui importi non siano stati pagati.

Ulteriore attività ha riguardato la modifica del Regolamento Comunale sul commercio nelle aree pubbliche e la modifica delle prescrizioni che vietano il commercio itinerante nelle aree che vanno dall'Annunziata fino al viale Europa contenute nell'Ordinanza Sindacale n. 1/1992. La scrivente Assessore aveva infatti chiesto formalmente all'Ufficio di predisporre una modifica dell'ordinanza (*rectius*, del Regolamento comunale), escludendo dal divieto le zone per le quali non vi sono ragioni di impedire un commercio itinerante, individuando i seguenti punti fondamentali:

- riduzione delle aree, con esclusione solo di quelle per le quali vige un vincolo storico/ambientale che vieta il commercio;
- introduzione della categoria dello "street food" tra le attività ammesse al commercio itinerante con le prescrizioni di legge;
- indicazione dei divieti al posizionamento degli ambulanti in corrispondenza delle attività commerciali fisse nel raggio di 200 mt dalle stesse;
- conferma dell'obbligo di spostare la postazione con frequenza di 60 minuti.

A tal fine è stata approvata dalla Giunta la proposta n. 207 avente ad oggetto le "*Modifiche all'art. 37 del regolamento comunale del commercio su aree pubbliche approvato con deliberazione di c.c. n. 20 /c del 18/05/1999 e ss mm.ii.*" con la quale l'area di divieto di commercio itinerante è stata ridimensionata all'area del Centro Storico e sono state anche ammesse le forme di somministrazione di cibo su strada "street food" per i mezzi attrezzati di portata inferiore alle 3 tonnellate. La delibera,

dopo essere stata munita del parere delle Circoscrizioni, è in attesa di essere sottoposta all'esame del Consiglio Comunale.

L'attività amministrativa è orientata ad introdurre e rafforzare le misure di contrasto ai fenomeni illeciti, sia che riguardino la vendita di alimenti sia che riguardino la evasione dei tributi per coloro che esercitano il commercio. Ogni azione di contrasto è però sempre associata ad una parallela azione volta ad incentivare e premiare le condotte di coloro che rispettano la Legge.

In tale ottica si inseriscono la delibera di giunta n. 260 con la quale l'Assessore ha proposto la istituzione del Registro di regolarità contributiva che verrà istituito dal Dipartimento Attività Produttive di concerto con il Dipartimento Tributi e che servirà a segnalare le ditte ed i singoli operatori che risultano in regola con il pagamento dei tributi locali.

Attraverso tale strumento si intende raggiungere un duplice obiettivo: da un lato quello di avere un quadro della situazione aggiornato sugli operatori che sono in regola con il pagamento dei tributi, e dall'altro quello di fornire una certificazione di regolarità che costituirà condizione imprescindibile per collaborare con il Comune di Messina e/o per accedere a forme di finanziamento o anche di promozione da parte dell'ente comunale.

Sempre nell'ottica di incoraggiare e premiare le condotte legittime, fornendo anche strumenti per l'emersione del commercio, si inserisce la delibera di giunta n. 253 del 12/4/2019 con la quale l'Assessore ha proposto la istituzione di un'area di mercato cittadino, da realizzarsi nel parcheggio di Villa Dante ingresso sud, per un massimo di n. 10 posteggi. Tale delibera costituisce il punto di arrivo di un complesso confronto, durato molti mesi, tra l'amministrazione comunale e i numerosissimi venditori ambulanti che abusivamente si posizionavano all'esterno del mercato Vascone (ma anche degli altri mercati cittadini).

Fin dall'insediamento l'Amministrazione ha inteso contrastare il fenomeno dell'abusivismo, introducendo un'attività di vigilanza costante da parte della Polizia Municipale. Dal mese di gennaio 2019, infatti, l'Assessore ha richiesto alla Polizia Municipale di garantire la presenza di Agenti in corrispondenza del mercato del Vascone e di Sant'Orsola in quello biologico di Piazza del Popolo, multando i venditori abusivi collocati nelle adiacenze del mercato e sequestrando la merce abusivamente posta in vendita. Dal mese di maggio 2019 viene inoltre garantita la presenza di Agenti di Polizia Municipale anche nelle giornate dei mercati di Giostra.

Tale azione di contrasto alla vendita abusiva ha visto anche avverarsi importanti iniziative che non erano mai state eseguite prima: si fa riferimento alla eliminazione dei banchi collocati abusivamente sul suolo pubblico per la vendita di frutta e verdura in località Minissale e Viale Annunziata, che la Polizia Municipale, con l'ausilio anche dei Vigili del Fuoco, ha asportato, liberando intere aree che per decenni erano diventate nell'immaginario cittadino di esclusiva proprietà di coloro che le utilizzavano per la vendita della merce.

Rispetto al passato, l'Amministrazione non si è limitata ad eseguire controlli sporadici, ma ha avviato una intensa e quotidiana campagna di controllo e contrasto all'abusivismo, sia attraverso la vigilanza mercatale, sia attraverso i controlli sul territorio che si concludono, in caso di accertate violazioni di legge, con il sequestro della merce e l'allontanamento dei venditori.

Si sono raggiunti importanti traguardi: nelle aree circostanti il mercato del Vascone, dove prima di posizionavano i venditori abusivi di frutta e verdura, il fenomeno è stato totalmente debellato con eliminazione di ogni postazione irregolare. Allo stesso modo, il fenomeno dell'abusivismo, che prima si verificava con assiduità, è stato ridimensionato a sporadico e saltuario, andandosi via via riducendo a seguito di ogni operazione di sequestro che viene posta in essere dalla Polizia locale, fino al suo prevedibile debellamento.

Al contempo, per incoraggiare questi venditori a regolarizzare le loro posizioni, l'Assessore ha individuato un'area sita in prossimità del mercato Vascone, per la precisione nella zona parcheggio Villa Dante lato sud, dove potere collocare n. 10 stalli per la vendita di frutta e verdura. La proposta è stata favorevolmente deliberata dalla Giunta Comunale con delibera n. 253/2019 del 12/04/2019.

Con tale delibera non si è solo prevista l'istituzione di una nuova area di mercato cittadino, ma si è anche previsto, quale misura di incentivazione alla regolarizzazione dell'attività e promozione di un commercio che, viceversa, continuerebbe a restare sommerso, di non richiedere il pagamento del canone di occupazione suolo per il primo anno di attività.

Al momento la Delibera in oggetto, dopo essere stata corredata dei pareri delle Circoscrizioni, attende di essere sottoposta all'esame del Consiglio Comunale.

È doveroso rammentare che sempre in prossimità del mercato del Vascone, a ridosso delle mura del cimitero monumentale, erano ormai soliti posizionarsi numerosi venditori che davano vita ogni giorno al c.d. mercatino delle pulci, occupando con la loro merce (spesso si trattava di cianfrusaglie raccattate per strada o addirittura di roba recuperata dai cassonetti della spazzatura o anche di roba di dubbia provenienza) il marciapiede, dove al termine della giornata veniva abbandonato tutto ciò che non era stato venduto. Lo spettacolo che si offriva ai cittadini che si recavano al Gran Camposanto era davvero indecoroso.

Su questa situazione l'Assessore ha concentrato la propria attività per i mesi di gennaio, febbraio e marzo, riuscendo, con una serie di interventi mirati, ad allontanare i venditori (quasi tutti stranieri senza dimora) e al contempo disciplinando il Mercato delle Pulci che era stato già istituito presso l'area ex Mandalari (sul Viale Giostra) nella giornata della domenica mattina.

In tale area, infatti, è stato autorizzato il mercato delle pulci, avente ad oggetto la vendita e/o lo scambio da parte di persone che non esercitano il commercio, di oggetti usati. Quest'area era divenuta il punto di incontro e scambio di tutti coloro che avevano qualcosa da vendere, che la utilizzavano

però senza pagare il canone di occupazione suolo, spesso abbandonando al suo interno ciò che restava invenduto. Una situazione di assoluto degrado ed abbandono che costituiva al contempo anche una fonte di perdita per il Comune di Messina che non incassava le somme che sarebbero dovute derivare dal pagamento della tassa per l'occupazione del suolo.

Pertanto, parallelamente all'azione di contrasto contro gli abusivi che si accampavano sul marciapiede del Gran Camposanto, l'Assessore ha convogliato questi venditori, e chiunque si trovi nelle condizioni di volere vendere e/o scambiare merce usata, nell'area del mercato ex Mandalari, stabilendo che ognuno presenti una domanda, autocertificando di non esercitare il commercio in forma professionale e di non essere iscritto ad alcun albo e/o ordine, di volere vendere/scambiare merce usata, della cui provenienza garantisce la legittimità. Ad ogni soggetto richiedente viene richiesto di presentarsi al varco di ingresso munito di un sacco per la raccolta dei rifiuti e di pagare un canone dell'importo di € 260,00 annuali o un canone "a giornata" dell'importo di € 5,00.

La nuova regolamentazione ha consentito di fare operare in condizione di legalità tutti coloro che presentano la domanda al Dipartimento. Ogni domenica la Polizia Municipale presidia il varco di accesso, verificando che solo gli operatori autorizzati possano entrare e solo se muniti di sacco per la raccolta dei rifiuti e di bollettino attestante il pagamento del canone dovuto. Considerato che il mercato ha registrato una presenza media di 90 persone per ogni domenica di attività dal mese di febbraio fino ad oggi, è agevole concludere che un'area mercatale che era diventata luogo di scambi di merce di dubbia provenienza, è stata trasformata in un'area che consente ai soggetti meno abbienti di fare acquisti, consentendo al Comune di mettere a reddito un'area dalla quale prima non traeva, per la giornata della domenica, alcun frutto.

Tutti i mercati cittadini sono stati interessati da un'intensa attività di verifica della morosità degli operatori, con avvio di azioni di recupero del credito che non erano mai state eseguite prima.

In particolare, dopo avere verificato quanti tra gli operatori erano in regola con il pagamento del canone annuale, il Dipartimento ha notificato agli operatori dei mercati di Piazza del Popolo e del Vascone (primi mercati per i quali si è avviata tale azione) gli atti di pagamento con preavviso di sospensione dell'autorizzazione in caso di mancata regolarizzazione dei canoni scaduti entro 15 giorni dal ricevimento dell'atto stesso.

Tutti gli operatori che hanno ricevuto il detto preavviso di sospensione (con la sola eccezione di 1 operatore al Vascone) hanno provveduto a presentare istanza di rateizzazione del debito, versando contestualmente alla presentazione dell'istanza una somma pari al 10% dell'importo dovuto comprensivo di interessi e sanzioni. Ciò ha portato alle casse del Comune il pagamento, in un'unica soluzione, della somma di € 20.000,00 e a ricevere, con regolarità i pagamenti delle rate successive.

Allo stesso modo si è proceduto alla verifica della morosità per i mercati di Sant'Orsola, di Giostra e di Villaggio Aldisio, notificando i preavvisi di revoca delle autorizzazioni e avviando una progressiva regolarizzazione dei pagamenti mediante la rateizzazione del debito. Si precisa che si è riscontrato che la morosità riguardava un periodo di circa 7 anni, per il quale nel passato non si era mai proceduto a revocare le licenze nei confronti degli operatori morosi.

Si deve inoltre rammentare che parallelamente all'azione amministrativa di recupero delle morosità, si è proceduto anche all'interno dei mercati al contrasto all'abusivismo, allontanando i venditori che si erano collocati abusivamente dentro il mercato di Piazza del Popolo e del Vascone, sequestrando la merce e contestando le relative violazioni. Anche tali azioni non erano mai state eseguite nel passato, basti pensare che all'interno del mercato Vascone vi erano n. 5 box per i quali nel 2016 erano state revocate le autorizzazioni ai rispettivi titolari e dei quali tuttavia il Comune non era mai entrato in possesso, non avendo chiesto né preteso la restituzione delle chiavi, né essendosi attivato per il recupero coatto del possesso dei detti box.

Nel mese di marzo 2019 l'Assessore, dopo avere intimato il Dipartimento ad accelerare le procedure per il recupero del possesso dei box, ha coordinato una azione della sezione P.G. della Polizia Municipale con la quale sono stati notificati tutti gli atti di preavviso di revoca delle autorizzazioni e, contestualmente, si è proceduto alla ripresa del possesso dei 5 box revocati.

A seguito di ciò il Dipartimento ha istruito gli atti per la definitiva assegnazione di detti spazi, che si concluderà entro la prima metà di settembre 2019. Si precisa che sono stati convocati gli Avvisi per l'assegnazione dei box anche a Villaggio Aldisio e al Sant'Orsola.

Inoltre, come era stato anticipato anche nella relazione di fine anno, si è proceduto ad eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria necessari alla messa in sicurezza dei mercati di Sant'Orsola e del Vascone, consistenti nella pulizia degliicoli, delle grate, delle gronde, nella sostituzione delle parti di copertura ammalorate, nel ripristino della pavimentazione e nella sistemazione dei bagni.

Per eseguire i detti interventi si è reso necessario procedere alla chiusura di entrambi i mercati per il periodo dal 21 al 28 luglio 2019 per consentire alle ditte incaricate di eseguire i lavori affidati. Il Sindaco di Messina ha dunque disposto la sospensione dell'attività di mercato per il periodo dal 21 al 28 luglio 2019 per l'esecuzione degli interventi necessari alla messa in sicurezza, disponendo altresì che i mercati non sarebbero stati riaperti se gli Operatori non si fossero previamente costituiti in un Comitato di Gestione al quale sarebbe stata affidata la manutenzione dei servizi igienici e la custodia della stessa area di mercato, compresa della apertura e chiusura dei cancelli.

In ottemperanza delle O.S., sia gli operatori del mercato Sant'Orsola che quelli del Vascone si sono costituiti in Comitato di Gestione, eleggendo i componenti, ed assumendo i compiti di apertura/chiusura, manutenzione ordinaria del mercato e dei servizi igienici.

Va ulteriormente precisato che con la consegna delle aree mercatali ai Comitati di Gestione i dipendenti comunali che avevano le mansioni di custodi di tali aree sono stati trasferiti ad altra funzione, contribuendo alla razionalizzazione dei servizi amministrativi del Comune ed alla individuazione di risorse umane utili per lo svolgimento di servizi all'esterno (facchinaggio, attacchinaggio, messi comunali) per i quali al momento è difficile reperire il personale.

Si precisa che per il mercato di Sant'Orsola si rendono necessari ulteriori interventi relativi al ripristino delle coperture, rifacimento delle zoccalature ammalorate e realizzazione di una linea di illuminazione centrale, per i quali si procederà ad affidare a breve l'esecuzione dei relativi lavori.

Trasferimento Mercato Zaera: l'Assessore ha curato tutta l'attività necessaria a realizzare il trasferimento del mercato ex Zaera nella nuova area del mercato Ittico, che si è conclusa con l'emissione dell'Ordinanza sindacale che ha disposto la cessazione dell'attività di mercato nell'area Ponte Zaera e nella parte bassa del viale Europa, con obbligo di trasferimento di tutti gli operatori nel nuovo mercato denominato ex Ittico, che è stato inaugurato nel mese di novembre 2018.

Nel mese di gennaio sono stati avviati i lavori per il rifacimento del mercato ex Zaera, che si dovrebbero concludere entro marzo 2020. I lavori sono stati rallentati nella fase iniziale dalla scoperta, nel sottosuolo, di resti di un insediamento che è stato poi giudicato privo di interesse da parte della Sovrintendenza. Al momento i lavori proseguono a ritmo sostenuto, tanto da potersi immaginare che verranno rispettati i termini di consegna e così consentire agli operatori di rientrare nel detto mercato. Si deve precisare che gli operatori dell'ex mercato Zaera, che sono stati trasferiti all'ex mercato Ittico, si trovano in grande difficoltà per l'area non viene apprezzata dalla cittadinanza che infatti non la frequenta, causando il progressivo abbandono del mercato.

Nonostante si siano cercate eventuali soluzioni alternative, non è stato possibile individuare altre zone dove realizzare un mercato per il tempo occorrente al completamento dei lavori nel mercato Zaera, per cui si è anche proposto a questi operatori di trasferirsi temporaneamente negli altri mercati cittadini dove risultano posti liberi. A seguito di una ultima riunione svoltasi giovedì 5 settembre 2019, solo due operatori hanno chiesto di avere l'assegnazione dei posteggi al mercato Vascone, mentre tutti gli altri hanno espresso la volontà di non perdere l'autorizzazione di cui erano già titolari in vista del rientro al mercato Zaera.

Per gli operatori che hanno avanzato richiesta ottenere un posto al mercato Vascone, sono in corso le verifiche propedeutiche all'eventuale assegnazione.

Delocalizzazione temporanea mercato ZIR: ulteriore attività ha riguardato il trasferimento temporaneo del mercato bisettimanale dello ZIR in conseguenza dell'avvio dei lavori di realizzazione della nuova via Don Blasco. L'individuazione delle aree nelle quali collocare temporaneamente il mercato ha costituito l'oggetto di una serie di incontri con una delegazione di rappresentanti degli operatori del mercato e con gli Uffici coinvolti (Dipartimento Servizi alle Imprese, Dipartimento

Mobilità e Dipartimento Manutenzione Immobili comunali) che hanno consentito di indicare due nuove aree dove trasferire il mercato bisettimanale dello ZIR, ed esattamente: la via degli Agrumi, sul Torrente San Filippo, per la giornata di sabato, e la via Orso Corbino per la giornata di domenica. Dopo avere presentato in Giunta Comuale la delibera per la nuova collocazione del mercato, si è proceduto all'esame della nuova ipotesi da parte del Consiglio Comunale, che ha approvato con propria delibera.

É doveroso rammentare che per la collocazione del mercato in via Orso Corbino l'Amministrazione, e in special modo l'Assessore e maggiormente il Sindaco, sono stati durante contestati. Nonostante una serie di violenti attacchi mediatici, accompagnati anche dall'annuncio di proposizione di esposti alla Procura della Repubblica, l'Amministrazione ha mantenuto ferma la localizzazione non ravvisando alcuna violazione dei diritti delle aziende la cui sede è posizionata sulla detta via Orso Corbino, ed anzi ha riscontrato grande disponibilità da parte delle altre ditte a trovare degli aggiustamenti per particolari esigenze (così, ad esempio, la ditta Formula3 spa ha rappresentato la necessità nei weekend espositivi di avere lasciato il prospetto della concessionaria libero per le finalità di promozione commerciale, e tale esigenza è stata recepita dall'Amministrazione comunale e dai rappresentanti dei mercati che si sono dichiarati disponibili, nelle giornate di promozione della concessionaria, a posizionare gli stalli in modo conforme alle esigenze della Formula3). Per completezza espositiva deve riferirsi che è stato effettivamente proposto ricorso innanzi al TAR avverso l'ordinanza di chiusura della strada per la giornata del mercato. Il Comune si è costituito nel detto giudizio con propria memoria nella quale ha rivendicato la correttezza di tutto il procedimento amministrativo seguito per la nuova collocazione del mercato. Va a questo punto segnalato che, in considerazione delle difese dell'amministrazione comunale il ricorrente ha ritirato la domanda cautelare, evidentemente avendo preso atto della infondatezza delle proprie doglianze ed anche al fine di evitare una condanna alle spese per la temerarietà delle argomentazioni esposte.

Manifestazione delle tradizioni messinesi a Mortelle: il Comitato degli operatori dei mercati cittadini ha chiesto al Comune di Messina di potere organizzare una manifestazione estiva consistente nella esposizione e vendita di prodotti della tradizione, e non solo, messinese da svolgersi nei cinque venerdì del mese di agosto, in orario serale dalle ore 20,00 alle ore 01,00, lungo il controviale della s.s. 113 in località Mortelle. La manifestazione, che ha costituito una forma di sperimentazione estiva, è stata apprezzata dai cittadini e dei turisti che hanno beneficiato di un evento nuovo in una zona dove, ormai da numerosi anni, non si organizzava più nulla e veniva utilizzata solo quale area parcheggio per i pochi lidi ancora presenti nella zona. Non si possono sottacere le polemiche che alcuni villeggianti e alcuni gestori di lidi hanno manifestato avverso la detta iniziativa, delle quali si è tenuto debito conto, ed in merito alle quali si deve altresì fare presente che l'Amministrazione è sempre favorevole ad ogni iniziativa che posseda i requisiti di legge e di fattibilità e, pur accettando le

critiche con spirito di effettiva volontà di miglioramento, si ritiene che l'unico modo per consentire alla economia cittadina di riprendersi sia quello di incoraggiare le iniziative, perché costituiscono un volano di cui la città ha bisogno anche per riprendere fiducia in se stessa.

Festival delle Tradizione del Ferragosto Messinese: al fine di valorizzare le tradizioni messinesi e recuperare un'area dove notoriamente e storicamente i messinesi amano trascorrere le ore serali delle calde giornate estive, l'Assessore ha organizzato nelle giornate del 14, 15, 16, 17 e 18 agosto 2019 un festival alla Passeggiata a Mare per consentire la vendita dei prodotti della tradizione c.d. "calia". Di concerto con l'Assessore allo Spettacolo Giuseppe Scattareggia e di quello alla Cultura Enzo Trimarchi, sono stati organizzati 4 spettacoli per le serate del 14, 16, 17 e 18 agosto che hanno visto la partecipazione di numerose persone.

Organizzando il Festival della tradizione messinese l'Amministrazione ha raggiunto un duplice obiettivo: da un lato, come già detto, ha restituito alla città di Messina la zona della passeggiata a mare, consentendo a tutti di trascorrere delle serate gioiose accompagnate da spettacoli molto apprezzati. Dall'altro si è evitato che la detta area divenisse, come ormai accadeva da numerosi anni, preda dei venditori abusivi che si installavano i banchi nella notte del 14 e stazionavano sulla detta area fino al 16, abbandonando al termine dell'accampamento ogni cosa che non risultava più utile (anche interi banchi frigo). Questa odiosa prassi non era mai stata efficacemente contrastata dalle precedenti amministrazioni, che al massimo inviavano la Polizia Municipale per elevare le contestazioni ma senza ottenere lo sgombero dell'area. L'arroganza di tali soggetti, adusi ormai a occupare ogni spazio utile in spregio a qualsiasi legge, era arrivata ad un livello intollerabile, basti pensare che l'anno scorso, nella giornata di ferragosto, la scrivente assessore si era recata nella detta area della passeggiata a mare incitando gli ambulanti a lasciare gli spazi occupati abusivamente e ricevendone non solo il rifiuto, ma addirittura la minaccia che se non si fosse desistito dalla legittima pretesa, avrebbero occupato la strada e impedito il passaggio della Vara.

Ebbene, organizzando il Festival delle tradizioni del ferragosto messinese, si è impedito che quanto sopra esposto si potesse ripetere perché è stato eliminato l'alibi al quale ricorrevano gli ambulanti che sostenevano di occupare la passeggiata a mare per assenza di altri posti disponibili. Un tale obiettivo è stato raggiunto anche grazie al difficile e continuo lavoro di sintesi che l'Assessore ha portato avanti ininterrottamente con gli operatori del settore, introducendo un concetto di legalità che fino ad ora evidentemente era estraneo e soprattutto affermando con chiarezza che il mancato rispetto delle regole avrebbe dato luogo all'applicazione delle sanzioni, fino al sequestro della merce e dei mezzi. La fermezza dell'azione ha consentito di ottenere ormai una quasi totale adesione alle regole da parte dei venditori ambulanti in occasione delle più importanti festività religiose della città di Messina, quali le celebrazioni per la Madonna della Lettera, il Corpus Domini, Sant'Antonio, San Nicola e la Vara. In ognuna di queste feste religiose, che richiamano in città migliaia di fedeli, si assisteva ad una lotta

tra le forze dell'ordine e gli ambulanti che si piazzavano al di fuori degli spazi concessi e difficilmente venivano allontanati.

Con la nuova Amministrazione, invece, e la fermezza dell'azione amministrativa e dei controlli da parte della Polizia Municipale, il fenomeno dell'abusivismo ha subito una evidente contrazione: gli stessi venditori ambulanti hanno ormai compreso che le regole vanno rispettate.

La situazione aggiornata dei mercati cittadini può essere dunque riepilogata come segue:

Nel territorio della Città di Messina insistono n° 14 mercati così classificati:

Mercati settimanali con apertura durante ogni giorno della settimana. *

- 1) Mer. VASCONI composto da n. 105 box alimentari;
- 2) Mer. S. ORSOLA composto da n. 78 box alimentari;
- 3) Mer. ZAERA (oggi ex Merc. Ittico) composto da n. 30 stalli alimentari;
- 4) Mer. S. CLEMENTE composto da n. 5 box alimentari;
- 5) Mer. MURICELLO composto da n. 16 box alimentari;
- 6) Mer. E. SCIPIONE composto da n. 9 box alimentari;
- 7) Mer. Viale Aranci composto da n. 4 box alimentari;
- 8) Mer. delle PULCI (oggi area antistante ex Merc. Ittico) composto da n. 5 box non Alimentari.

MERCATI bisettimanali non alimentari:

- 1) Mercato dello ZIR composto da n. 140 post. Si svolge il sabato in via degli Agrumi (salita san Filippo) e domenica in via Orso Corbino (area ZIR);
- 2) Mercato vill. ALDISIO composto da 80 post. Si svolge nel piazzale del vili. Aldisio il mercoledì e giovedì;
- 3) Mercato Area Ex Mandalari composto da 166 post. Si svolge il martedì ed il venerdì nell'area ex Mandalari;

Mercato a Km. 0 composto da 44 posteggi. Si svolge tutte le domeniche in piazza Lo Sardo.

Mercatino biologico composto da 67 post. Si svolge ogni 1 e 11 domenica del mese.

Mercatino dell'usato composto da 122 post. Si svolge in area Mandalari ogni domenica.

A seguito dell'attività di riordino dei mercati svolta dall'Assessore, si sono avviate le procedure per la assegnazione dei box liberi e per quelli che sono stati liberati a seguito del mancato pagamento dei canoni scaduti. Pertanto, alla data attuale la situazione gestionale è la seguente:

• **Al Mercato Vascone** risultano liberi i box n° 56- 41- 42- 85- 86- 87. Per l'occupazione di detti box è stato indetto un Bando di assegnazione, giusta determinazione n. 2548 del 30/05/2018 e successiva n. 6107 del 12/09/2019, ed a tal riguardo sono state presentate n. 6 istanze.

Una di queste è stata integrata da una rinuncia ed una è stata esclusa per inadempienza (in applicazione dell'art. 6 del vigente regolamento COSAP) per cui si è proceduto all'assegnazione solo per 4 operatori, giusta pubblicazione della D.D. n. 6107 del 12/9/2019 della graduatoria per l'assegnazione e convocazione per il sorteggio che avverrà il 24/9/2019.

Inoltre, da accertamenti effettuati in data 6/09/2019, il box n. 58 risulta chiuso per cessata attività (istanza presentata in data 23/07 /2019). Al titolare del box n. 78 è stata notificata l'ordinanza di sospensione attività per 15 giorni. Il box n. 98 è risultato chiuso e, da informazioni assunte in loco, l'assegnatario risulta assente da parecchio tempo e sono state attivate le procedure per l'avvio Procedimento di Revoca.

Pertanto, espletate le corrette procedure di assegnazione, saranno disponibili n° 3 box.

• **Al Mercato San Orsola** risultano liberi n. 19 box e, precisamente, quelli contrassegnati con i numeri 1-1/A (mq.6.25) - 3/A (mq.6.25) - 4 -7- 14-25-26-27-36-44-45-46- 48- 48/A (mq. 6.25) - 56- 57- 60- 71, per i quali è stato indetto un Bando di assegnazione, giusta determinazione n. 180 dell'11/01/2019. Sono state presentate n. 5 istanze e si sta procedendo alla relativa riassegnazione.

• **Al Mercato Muricello**, in data 20/06/2019 con determinazione n. 4086, è stato indetto un Bando per l'assegnazione in concessione del box n. 16. Sono pervenute n. 2 istanze e si sta procedendo alla relativa riassegnazione.

• **Al Mercato delle Pulci**, trasferito nell'area antistante il Mercato Ittico (giusta Deliberazione del C.C. n. 29/C del 18/04/2018), risulta disponibile il box n. 3 (giusta istanza di cessazione attività in data 14/06/2019 prot. n. 184730) e per il quale si sta procedendo ad indire un Bando di riassegnazione in concessione.

• **Al Mercato del Contadino a Km. 0 di Piazza Lo Sardo** si sono resi liberi, per revoca della concessione e della relativa autorizzazione agli operatori, n. 2 post. e, precisamente, il n. 28 ed il n. 29 e per i quali si sta procedendo ad indire giusto Bando di riassegnazione in concessione.

• **Il Mercato Biologico di Piazza Casa Pia** è attualmente occupato da 17 operatori assegnatari.

Sul fronte dei pagamenti, dalle copie delle reversali relative al 1° semestre anni 2018 e 2019 COSAP mercati, risulta che nel 1° semestre 2019 vi è stato un incremento dei versamenti degli operatori commerciali pari a € 38.183,43.

Per completezza si specifica che il dato 1° semestre 2018 e 20 19 comprende anche i versamenti relativi alla fine del precedente esercizio.

Oltre alla superiore attività, si è anche avviata una verifica sul campo degli ambulanti abusivi che operano storicamente sul territorio messinese, con la finalità di verificare se ricorrevano le condizioni per procedere al rilascio delle autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico.

Tale attività è stata condotta direttamente dal Sindaco con la partecipazione sia del Vice Sindaco che dell'Assessore alle Attività Produttive, e dei funzionari degli Uffici Tecnici che sono chiamati a rilasciare i pareri, che hanno eseguito un sopralluogo il 10/8/2019 sul Viale Europa confrontandosi con gli operatori presenti sul luogo.

A seguito di un accurato sopralluogo, sono state individuate alcune postazioni dove si è ritenuto, ad un preliminare esame, che ricorrano le condizioni per il rilascio delle autorizzazioni, previa acquisizione da parte dei richiedenti, della licenza al commercio ambulante. È stato dunque stabilito di concedere un termine per la presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati.

In data 17 settembre 2019 l'Assessore alle attività produttive ha convocato un tavolo tecnico con il Dirigente del Dipartimento Attività Produttive e il Dipartimento Patrimonio e del Responsabile della Sezione Annona della Polizia Municipale Commissario Giovanni Giardina, per la verifica delle istanze presentate dagli ambulanti, nel corso del quale ha potuto constatare che tutti quelli che avevano partecipato al sopralluogo del 10/8/2019 hanno richiesto la licenza per l'esercizio del commercio ambulante ed hanno presentato la relativa domanda di autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico.

Al termine del Tavolo, il Dirigente Dipartimento Attività Produttive, previa intesa con l'Assessore, ha già fissato per il 26/9/2019 la convocazione del tavolo interdipartimentale con la Mobilità, Polizia Municipale e Patrimonio finalizzato all'istruttoria delle pratiche e rilascio, ove nulla osti, delle autorizzazioni.

Si giunge finalmente al termine di un lungo anno di politica di contrasto attivo alle forme di commercio ambulante e di incentivazione, programmazione e sviluppo delle attività produttive, che segnerà finalmente la fine dell'abusivismo selvaggio, spesso alimentato da un facile alibi che scoraggiava i venditori dal richiedere le licenze per le difficoltà opposte dagli uffici al rilascio delle autorizzazioni.

La conclusione di tale campagna di legalità costituirà la più evidente dimostrazione che lo sviluppo di una città deve passare dalla buona volontà dei suoi amministratori, che devono trovare gli strumenti per rendere razionale ed efficiente la macchina amministrativa e volgerla davvero al servizio del cittadino che si dimostri volenteroso di rispettare la Legge, soprattutto quando, come a Messina, per numerosi decenni non si è realmente contrastato il fenomeno della

vendita abusiva in ossequio ad una condotta rinunciataria che, consentendo il proliferare della vendita illegale, ha impoverito sia i lavoratori in regola che non potevano sopportare tale forma di concorrenza, sia quelli abusivi che comunque hanno finito per attuare una sorta di guerra tra poveri, caratterizzata dal ribasso dei prezzi e dalla parcellizzazione dell'offerta economica.

Movida invernale e movida estiva.

L'amministrazione ha finalmente regolato un fenomeno che aveva ormai assunto una importanza notevole per la vivibilità del Centro Storico (quanto alla movida invernale) e della riviera (quanto alla Movida Estiva).

Nelle zone del Centro storico, infatti, si poneva un problema di diffusione di musica ad alto volume dalle aree esterne dei locali di ritrovo, con emissioni sonore che spesso venivano innalzate dai vari gestori per richiamare gli avventori che deambulando si portano da un locale ad un altro, complice anche il mite clima di Messina che consente di trascorrere all'aperto anche le sere invernali, salvo pochi eccezionali giorni in cui le condizioni meteo si aggravano.

Dopo una serie di incontri con le Organizzazioni di Categoria e con i residenti della zona del Centro Storico, è stato così elaborato un Codice di Autoregolamentazione delle attività commerciali che ha previsto il divieto di fare intrattenimento musicale all'esterno nei giorni di lunedì e mercoledì, mentre per gli altri giorni sono stati individuati degli orari entro i quali la musica deve cessare (le ore 23,00 per il martedì ed il giovedì; le 23,30 per il venerdì, le 00,30 per il sabato e le 23,00 per la domenica), con obbligo per gli esercenti di curare gli spazi esterni limitrofi a quelli oggetto di concessione, di rispettare le disposizioni che vietano la somministrazione di alcol ai minori di anni 15 e la somministrazione di bevande alcoliche da asporto oltre un certo orario, il divieto, dalle ore 19,00 in poi, alla vendita di bevande da asporto in contenitori di vetro, l'impegno alla raccolta differenziata e l'istituzione di una chat per la segnalazione delle eventuali violazioni.

Il contenuto del Codice di Autoregolamentazione è stato trasfuso nell'Ordinanza Sindacale n. 350 del 22/12/2018. Si precisa che nel corso della stagione invernale e primaverile sono stati eseguiti numerosi controlli per la verifica del rispetto dell'Ordinanza Sindacale, le cui risultanze confermano che il fenomeno è stato sicuramente arginato e che, tranne pochi isolati casi, si è ormai raggiunta una soluzione che consente di fare convivere le attività produttive e gli insediamenti abitativi. Si deve aggiungere che la predetta Ordinanza Sindacale non è stata impugnata e ha riscosso piena approvazione anche da parte degli organi dello stato deputati alla tutela dell'ordine pubblico.

Analogamente a quanto fatto per i locali del Centro Storico, l'Assessore ha svolto una serie di incontri per disciplinare le attività musicali e danzanti che vengono organizzate nei locali (non solo nei lidi balneari) della riviera sud e nord. Esisteva una ordinanza del 2016 della precedente amministrazione che consentiva l'organizzazione di serate musicali e danzanti per ogni giorno della settimana con due

fasce orarie: da lunedì a giovedì era consentita la musica dalle ore 17,00 alle ore 02,00, mentre nei giorni da venerdì a domenica gli spettacoli potevano essere organizzati dalle ore 18,00 fino alle ore 03,00, per un totale di 60 ore di emissioni sonore nella settimana.

Dopo avere recepito le osservazioni delle Organizzazioni di categoria, dei gestori dei locali ed anche dei residenti, l'Amministrazione ha varato una nuova ordinanza che ha sensibilmente ridotto le ore in cui è consentita l'emissione sonora, escludendo del tutto la sera del lunedì e impedendo la diffusione sonora anche nelle ore pomeridiane con la sola esclusione della domenica. Per cui le nuove fasce orarie sono le seguenti: lunedì divieto assoluto di emissioni sonore; da martedì a giovedì è consentita l'organizzazione di spettacoli musicali e danzanti dalle ore 20,00 alle ore 02,00, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 20,00 alle ore 03,00 e domenica dalle ore 18,00 alle ore 03,00.

Inoltre è stato previsto il divieto di somministrazione di bevande alcoliche a decorrere da 45 minuti prima dell'orario di cessazione della musica, per consentire un progressivo deflusso ed evitare che gli avventori si riversino in strada alla fine della serata tutti in una volta.

La superiore ordinanza non è stata impugnata da alcuno ed ha riscosso formale e ufficiale apprezzamento da parte degli organi preposti alla tutela dell'ordine pubblico, tanto che il Prefetto di Messina nel corso dell'incontro organizzato con i Sindaci di tutta la provincia di Messina ha indicato l'ordinanza sindacale del Comune di Messina come modello da prendere ad esempio.

Parallelamente alla disciplina delle emissioni sonore e degli altri aspetti relativi alla movida, si è deciso di vietare il commercio ambulante sul territorio comunale nella zona della riviera sud e della riviera nord per tutta la durata della stagione estiva (21/6-20/9). Il divieto di commercio ambulante, previsto e disciplinato dall'art. 37 del Regolamento comunale sul commercio, è stato motivato con l'esigenza di contrastare i fenomeni di vendita abusiva di alimenti (fenomeno molto diffuso) e soprattutto di bevande alcoliche che vengono somministrate senza alcun discernimento o controllo da parte degli ambulanti e quindi, a tutela dell'ordine pubblico, si è inteso contrastare un fenomeno che causa anche ostacoli alla viabilità per la sosta selvaggia di automezzi in prossimità dei vari venditori ambulanti. L'ordinanza prevede, oltre alla irrogazione delle sanzioni di legge, anche il sequestro della merce per i trasgressori. Nell'ambito dei controlli eseguiti dalla Polizia Municipale si è provveduto a sequestrare anche i mezzi di alcuni venditori abusivi i cui mezzi sono risultati sprovvisti di assicurazione RCA.

Ulteriore attività ha riguardato la verifica dei lidi balneari nei mesi estivi, con sopralluoghi eseguiti sia dal Sindaco e dall'Assessore alla presenza della Polizia Municipale sezione Annona, sia da parte della Sezione Annona talvolta in assetto congiunto con la Guardia di Finanza. Va segnalato che gli aspetti relativi alla somministrazione di alimenti non si sono riscontrate gravi irregolarità nelle attività controllate, mentre gli altri aspetti, e soprattutto quelli relativi alla concessione demaniale, alla corrispondenza delle aree occupate con quelle oggetto di concessione, alla conformità delle opere e

alla regolarità della posizione contributiva e fiscale, gli accertamenti degli uffici competenti sono ancora in corso.

In aggiunta all'attività innanzi descritta, la scrivente Assessore ha curato anche l'attività svolta con la quale era stato previsto un orario per all'Ufficio con riferimento all'applicazione delle disposizioni in tema di esercizio del commercio, confrontandosi con il Dirigente per l'emissione dei provvedimenti interdittivi, come da ultimo l'ordinanza di divieto emessa nei confronti di una Casa di Riposo per anziani con obbligo alla conformazione alle prescrizioni dell'ASP e sospensione dell'attività medesima ai sensi dell'art. 19 della L. n. 241/1990.

Da tale attività è stata rappresentata alla scrivente Assessore dal Dipartimento la volontà di redigere un documento relativo alle procedure per l'esercizio delle attività socio-assistenziali di casa di riposo e di comunità alloggio per anziani, con espressa indicazione di termini e modalità (ex art. 27 l.R. n. 22/86, Circolare Assessoriale n. 2/2003 e DPR 160/2010) che è stata formalizzata dal Dipartimento e pubblicata sul sito dell'Amministrazione trasparente a beneficio di quanti volessero avviare una simile attività.

Inoltre, a seguito di alcuni rilievi sollevati dalla scrivente assessore nel corso di una conferenza di servizi finalizzata al rilascio della SCIA per la realizzazione del Centro Commerciale Maregrosso, con le quali si era reso evidente che il Dipartimento Servizi alle Imprese ricorrevano ad un doppio sistema di protocollazione delle pratiche relative allo sportello SUAP (che dunque venivano protocollate al protocollo generale e al protocollo SUAP) è stato adottato un Regolamento che stabilisce le modalità di protocollazione delle pratiche SUAP, giusta delibera di giunta n. 98/2019.

Inoltre la scrivente Assessore ha sovrinteso tutta l'attività tecnica propedeutica all'organizzazione di grandi eventi come il MessinaStreet Food Fest 2018, l'Olimparty 2018 e 2019, il Balcony Fest 2019 e in genere la realizzazione degli eventi del calendario del Natale 2018, Carnevale 2019, Pasqua e Settimana Santa 2019 e Agosto 2019. Al momento sta coordinando le attività per l'organizzazione del Messina Street Food Fest 2019 che si svolgerà dal 10 al 13 ottobre 2019 con la partecipazione del Comune di Messina e importanti iniziative sia a favore della promozione del commercio, sia della valorizzazione del territorio. Su espressa iniziativa dell'Assessore, che lo ha richiesto già per l'edizione 2018 e lo ha confermato per quella del 2019, potranno partecipare al Messina Street Food Fest solo gli operatori che presenteranno la certificazione di regolarità contributiva locale, proprio per premiare le condotte virtuose e distinguerle da quelle di quanti realizzano il profitto a discapito della legge.

L'Assessore ha ormai introdotto un iter procedimentale per la valutazione delle istanze dei vari enti organizzatori di eventi per cui convoca e sovrintende i vari tavoli tecnici, raggiungendo l'obiettivo di esitare tutte le richieste in una sola seduta, che si conclude con l'espressione dei pareri da parte dei rappresentanti dei vari uffici (Attività Produttive, Patrimonio, Viabilità, Polizia Municipale), che

vengono formalizzati in apposito verbale che, a sua volta, viene allegato, costituendone parte integrante, nella Delibera di autorizzazione all'organizzazione dell'evento.

Ulteriore attività svolta di concerto con il Dipartimento, ha riguardato la predisposizione del Regolamento delle tintolavanderie (ex Lege n. 84/2006 e D. lgs. 59/2010) e la predisposizione ed elaborazione di un Piano per l'incentivazione delle attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti tipici, pizzerie, bar, con particolare riferimento alla eno-gastronomia siciliana) da avviare nei villaggi e nelle zone periferiche in attuazione della L.R. n. 28/1999 e della Legge 287/1991 e ss.mm.ii.

Si elencano gli atti amministrativi di cui l'Assessore è stata promotrice:

DELIBERE DIPARTIMENTO SERVIZI ALLE IMPRESE DA 1/1/2019 A 13/8/2019

3	TRASFERIMENTO MERCATO ZIR.
98	PROTOCOLLO S.U.A.P.
207	MODIFICHE ALL'ART. 37 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 20 /C DEL 18/05/1999 E SS MM.II.
253	EMERSIONE E REGOLARIZZAZIONE DELL'ABUSO NELL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO AMBULANTE. ISTITUZIONE DI NUOVI POSTEGGI A VILLA DANTE.
321	MODIFICA DELLA TABELLA ALLEGATA ALLA DELIBERA DI G.C. N. 894 DEL 20/11/2012 NELLA PARTE RELATIVA AL RIMBORSO SPESE ISTRUTTORIE DELLE ATTIVITA' DI TELEFONIA MOBILE.
461	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 95 DEL 17/06/2019.
460	ATTO DI INDIRIZZO PER L'ADOZIONE DI UN REGISTRO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA LOCALE.
470	MANIFESTAZIONE CULTURALE IN LOCALITA' PASSEGGIATA A MARE "FESTIVAL DEL FERRAGOSTO MESSINESE".
512	MANIFESTAZIONE ESTIVA DI ESPOSIZIONE E VENDITA IN LOCALITA' MORTELLE
537	MANIFESTAZIONE CULTURALE IN LOCALITA' PASSEGGIATA A MARE "FESTIVAL DEL FERRAGOSTO MESSINESE".

ORDINANZE DIPARTIMENTO SERVIZI ALLE IMPRESE DA 1/7/2018 AL 31/12/2018

349	SGOMBERO IMMEDIATO DEI BOX DEL MERCATINO DELLE PULCI DI VIALE EUROPA BASSO ED IL TRASFERIMENTO NEI BOX SISTEMATI NELL'AREA ESTERNA DI DETTO MERCATO, NONCHÉ LA RIMOZIONE DI TUTTE LE MERCI E DELLE EVENTUALI ATTREZZATURE PRESENTI ALL'INTERNO DEGLI STESSI.
350	"MOVIDA SOSTENIBILE".
306	TRASFERIMENTO MERCATO ZAERA E MERCATO

ORDINANZE DIPARTIMENTO SERVIZI ALLE IMPRESE DA 1/1/2019 AL 13/8/2019

205	CONCERTO LAURA PAUSINI DEL 27/7/2019 CESSAZIONE ANTICIPATA ALLE ORE 11.00 ATTIVITA' MERCATO VIA DEGLI QAGRUMI DI SAN FILIPPO.
193	DIVIETO COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE LUNGO LA LITORANEA MESSINESE PER LA STAGIONE ESTIVA
194	SOSPENSIONE TEMPORANEA MERCATO VASCONI PER ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DAL 21 AL 28 LUGLIO 2019
195	SOSPENSIONE TEMPORANEA MERCATO SANT'ORSOLA PER ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DAL 21 AL 28 LUGLIO 2019
174	DIVIETO ESERCIZIO COMMERCIO ITINERANTE PER LA VENDITA DI ALIMENTI DIVERSI DALLA FRUTTA SECCA E DOLCIUMI E DI BEVANDE DI OGNI GENERE IN OCCASIONE DELL'EVENTO "VIVIAMO LA NOTTE IN VIA PALERMO" CHE SI SVOLGERA' IN MESSINA GIORNO 22.06.2019
30	PROROGA CHIUSURA DISCOTECA - GANFI BENEDETTO.
253	EMERSONE E REGOLARIZZAZIONE DELL'ABUSO NELL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO AMBULANTE. ISTITUZIONE DI NUOVI POSTEGGI A VILLA DANTE.

Con riferimento agli obiettivi indicati per il triennio 2019/2021, si aggiorna la situazione come segue:

- Modifiche al regolamento dei mercati rionali, introducendo la possibilità di prolungare l'apertura anche nella fascia serale e di preparare e somministrare alimenti: è obiettivo condiviso con il Consiglio Comunale che lo aveva inserito nella proposta di modifica del regolamento comunale, il Dipartimento ha integrato la proposta con aspetti tecnici.
- Predisposizione di un avviso per manifestazione di interesse per verificare la possibilità di affidare la gestione dei servizi del mercato (pulizia e manutenzione bagni, apertura e chiusura mercato, piccola manutenzione ordinaria) ad un soggetto privato a fronte della concessione di

uno spazio per la gestione di un'attività di somministrazione di cibi e bevande, è in fase di redazione la relativa delibera.

- Realizzazione coperture mercato Sant'Orsola e ripristino copertura mercato Vascone, eseguiti interventi urgenti in attesa della riqualificazione di tutti i mercati cittadini.
- Studio delle misure tecniche degli impianti di diffusione del suono di cui si dovranno dotare le attività commerciali del centro e della riviera, mediante la realizzazione di un Regolamento Tecnico di prevenzione e contenimento dell'inquinamento acustico, è obiettivo dichiarato che verrà affrontato nella stagione autunnale.
- Predisposizione di un Documento, nella forma della "Carta dei Servizi" con indicazione delle procedure per l'esercizio delle attività socio-assistenziali di casa di riposo e di comunità alloggio per anziani, con espressa indicazione di termini e modalità (ex art. 27 l.R. n. 22/86, Circolare Assessoriale n. 2/2003 e DPR 160/2010), obiettivo raggiunto.
- Predisposizione del Regolamento delle tintolavanderie (ex Lege n. 84/2006 e D. lgs. 59/2010), obiettivo raggiunto.
- predisposizione ed elaborazione di un Piano per l'incentivazione delle attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti tipici, pizzerie, bar, con particolare riferimento alla eno-gastronomia siciliana) da avviare nei villaggi e nelle zone periferiche in attuazione della L.R. n. 28/1999 e della Legge 287/1991 e ss.mm.ii., obiettivo in fase di raggiungimento.

DELEGA AL TURISMO ED AL BRAND I'M MESSINA

Il Comune di Messina è risultato del tutto deficitario nelle politiche di promozione turistica e di sviluppo del territorio. Tale attività è affidata ad un Dipartimento con un organico davvero esiguo e che comunque non ha dimostrato di avere fatto una adeguata attività di programmazione, con la conseguenza che quel minimo di attività di promozione turistica è demandata maggiormente alla buona volontà dei dipendenti comunali che non ad una efficiente gestione.

Per tale ragione, la scrivente Assessore, dopo avere verificato quali attività siano state poste in essere, si è adoperata per individuare le nuove strategie da avviare per lo sviluppo del turismo. Va prioritariamente chiarito che a parere di chi scrive, non esiste turismo senza commercio, per cui non può esservi una efficace politica di promozione del turismo che non coinvolga il settore del commercio. Ai fini del rilancio del Turismo è stato convocato nel corso del 2018 per tre volte il Laboratorio permanente del turismo, al quale partecipano le associazioni di categoria, la Camera di Commercio, la Città Metropolitana e l'Autorità Portuale di Messina.

A seguito della convocazione dei detti tavoli, sono state individuate alcune strategie di immediata applicazione quali ad esempio la verifica del pagamento della tassa di soggiorno, confrontando il dato

totale delle somme incassate dal Dipartimento Tributi, con il numero delle presenze registrate dalla Città Metropolitana. Tale richiesta è stata formalizzata al Dipartimento Tributi.

Inoltre si è deciso di stampare le cartine turistiche da distribuire ai turisti all'infopoint che è allestito presso il terminale crociere.

Ulteriore richiesta ha riguardato il posizionamento di segnaletica verticale per indicare il percorso dei crocieristi. Inoltre nel corso di detti laboratori è stato acquisito il parere favorevole all'utilizzo delle somme incassate per la tassa di soggiorno per la realizzazione di numerosi eventi di promozione della città di Messina e, dunque, di promozione turistica.

Si fa riferimento al Calendario dell'Agosto 2018 messinese, al piccolo contributo destinato all'organizzazione del Messina Street Food Fest anno 2018 al quale hanno partecipato numerosi operatori sia della città, che provenienti da fuori Messina, richiamando una grande partecipazione di pubblico che si è tradotta, giocoforza, in una iniziativa di promozione turistica.

Non ultimo, sono state ideate e programmate, di concerto con l'Assessore allo Spettacolo e con quello alla Cultura, le numerose iniziative del Natale 2018, che hanno coinvolto gli artisti locali al fine di promuovere il territorio e i suoi rappresentanti, e sviluppare il turismo richiamando con detti eventi l'attenzione dei centri e delle città vicine.

Nelle attività di promozione turistica rientrano inoltre le attività svolte dalla scrivente Assessore a sostegno della organizzazione del Motoraduno 100 svoltasi a Mortelle lo scorso 2 dicembre 2018.

Difatti, la numerosa partecipazione a tale evento, di natura prettamente sportiva, ha costituito la dimostrazione pratica di un principio ormai assodato, ossia che lo sviluppo del turismo si lega imprescindibilmente alle attività che coinvolgono il territorio. In tal caso si è trattato di una gara di enduro su spiaggia, ma il principio troverebbe analoga applicazione per qualsiasi altro evento che avesse uguale risonanza. Si precisa, infatti, che l'evento è stato presentato all'EICMA (Esposizione Internazionale del Ciclo e del Motociclo) di Milano nel mese di novembre 2018 ed ha attirato l'attenzione della stampa specialistica, tanto che l'evento ha goduto della copertura televisiva nazionale. È evidente che l'organizzazione di tale evento ha consentito a chi vi ha preso parte, come pure a chi lo ha seguito da casa, di potere apprezzare le bellezze naturali della città di Messina, in un'ottica di valorizzazione e promozione turistica che deve essere sempre più perseguita ed incoraggiata. L'evento verrà riproposto anche per il 2019, con lo spostamento dell'area di gara lungo il litorale sud per evitare qualsiasi conflitto con i vincoli paesaggistici e di ZPS che gravano sul litorale della zona Nord. La riproposizione di tale evento non ha valenza solo sportiva ma, al contrario, costituisce una importantissima vetrina internazionale per la città di Messina, le sue bellezze naturalistiche e le sue strutture ricettive.

Nell'ambito delle competenze condivise tra le deleghe del commercio, dell'ambiente e del turismo, la scrivente Assessore si è fatta promotrice, insieme all'Assessore con delega allo Sport, della stipula

dell'accordo di partenariato con l'isola di Malta che ha portato all'organizzazione della prima regata internazionale Messina-Siracusa-Malta che si è tenuta il 10/07/2019.

Tra le attività finalizzate all'incremento turistico, la scrivente Assessore ha elaborato il regolamento per la "Istituzione della denominazione comunale (de.co) per la tutela e la valorizzazione dei prodotti tipici, delle attività e tradizioni locali", approvato dalla Giunta Comunale con Delibera 338/2019 ed in attesa di essere sottoposto all'esame del Consiglio Comunale. Si precisa che il detto regolamento prevede l'istituzione di un Registro per le attività immateriali.

Ulteriore attività di promozione turistica ha riguardato l'istituzione del Cammino del Cammino di Sant'Antonio da Capo Milazzo Messina fino ad Assisi, il cui itinerario sarà incluso nell'Atlante dei cammini religiosi istituito presso il Ministero dei beni culturali e del turismo. I cammini religiosi costituiscono una modalità di esplorazione del territorio contraddistinta da una mobilità sostenibile (spesso a piedi o al massimo con la bicicletta) caratterizzata dalla lentezza degli spostamenti che consentono di potere apprezzare le bellezze paesaggistiche oltre che architettoniche ed archeologiche dei luoghi che si attraversano fino a raggiungere la meta. E in quanto tali, costituiscono anche loro uno strumento di promozione turistica che merita di essere valorizzato.

Per tale ragione il Comune di Messina ha assunto l'importante ruolo di comune capofila del percorso relativo alla sua provincia, coordinando i tavoli con i rappresentanti dei Comuni della provincia, con il rappresentante regionale delle Pro Loco, con il Segretario dell'Unione dei Cammini Religiosi e con la Città Metropolitana di Messina.

Dopo la formale istituzione del Cammino, che è stata presentata il 31 maggio 2019 con la partecipazione del Rettore della Basilica di Sant'Antonio di Messina, del Rettore della Chiesa di San Francesco, del Sindaco di Milazzo, del Presidente della Provincia di Padova, dell'Assessore al Turismo di Gemona del Friuli (punto di arrivo finale del Cammino di Sant'Antonio), del rappresentante regionale delle Pro Loco, del Segretario dell'Unione dei Cammini Religiosi e della Città Metropolitana di Messina e dell'Università degli Studi di Messina, si deve adesso procedere alla realizzazione e demarcazione fisica del percorso geografico in tempo utile per l'inaugurazione del cammino che avverrà nel 2021. In tale attività sarà fondamentale la collaborazione con la Città Metropolitana considerato che grande parte del percorso si svolge in territorio provinciale.

Ulteriore attività ha riguardato lo sviluppo del Brand I'm Messina. Dopo avere approfondito con il Dipartimento le finalità del Brand I'm Messina ed avere indicato quali obiettivi si vogliono raggiungere attraverso lo sviluppo dello stesso, si è riunito il Laboratorio del Turismo nel corso del quale è stato presentato lo studio affrontato dal Dipartimento delle Politiche culturali, di cui fa parte anche l'Ufficio del Turismo. Nel corso di tale ultimo incontro, è stato chiesto ai partecipanti del Laboratorio quale forma si preferisse scegliere per lo sviluppo del Brand, specificando che comunque l'Amministrazione ritiene che debba trattarsi di una scelta che comunque deve consentire un ampio

coinvolgimento della cittadinanza che in tale brand, nel suo simbolo e nell'eventuale customizzazione e merchandising, deve riconoscere la propria identità e promuoverla anche all'esterno. Dopo ampia discussione si è ritenuto di promuovere il Concorso di idee come strumento di partecipazione più ampia, indicando tuttavia dei criteri selettivi che consentano di partecipare solo a persone esperte del settore, con successivo affidamento al vincitore anche dello sviluppo del brand che verrà approvato. Tale schema di concorso è stato predisposto dell'Ufficio e verrà sottoposto a breve all'esame della Giunta Comunale.

Si elencano gli atti amministrativi di cui la scrivente è stata promotrice:

**DELIBERE DIPARTIMENTO POLITICHE CULTURALI ED EDUCATIVE – SVILUPPO
ECONOMICO DA 01/07/2018 A 31/12/2018**

506	ORGANIZZAZIONE DELLA 2° EDIZIONE DEL MESSINA STREET FOOD FEST.
------------	---

**DELIBERE DIPARTIMENTO POLITICHE CULTURALI ED EDUCATIVE
DALL'1/1/2019**

126	REALIZZAZIONE DEL CAMMINO DI SANT'ANTONIO DA CAPO MILAZZO (ME) - ASSISI A PADOVA E RELATIVO INSERIMENTO NELL' ATLANTE DEI CAMMINI D'ITALIA (MIBACT). DICHIARAZIONE DI INTENTI (DOCUMENTO DI INDIRIZZO).
256	"ATTO DI INDIRIZZO E DIRETTIVE PER L'AVVIO DELLE PROCEDURE PER L'OTTENIMENTO DEL RICONOSCIMENTO DELLA BANDIERA BLU".
338	ADOZIONE DEL NUOVO SCHEMA DI REGOLAMENTO DE.CO.DENOMINATO: ISTITUZIONE DELLA DENOMINAZIONE COMUNALE (DE.CO) PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI, DELLE ATTIVITA' E TRADIZIONI LOCALI.
391	ISTITUZIONE DEL SERVIZIO BUS-NAVETTA PER IL GIORNO 15/06/2019 IN OCCASIONE DELLA NOTTE BIANCA DI SANT'ANTONIO

In merito agli obiettivi indicati per il triennio 2019/2021 si relazione come segue:

- Sviluppo partenariato con Malta, obiettivo raggiunto
- Approvazione del Regolamento del Brand I'm Messina, in fase di realizzazione;
- Realizzazione del nuovo sito internet comunale, in fase di realizzazione in collaborazione con Assessore Previti;
- Realizzazione dell'app che consenta di realizzare una mappa virtuale del territorio cittadino, dove chi aderisce al Brand I'm Messina può pubblicizzare la sua attività e consentire una

rapida individuazione tramite la funzione di geo rilevazione: in fase di realizzazione in collaborazione con Assessore Previti.

- Mappatura di tutte le attività ricettive, e verifica del pagamento della tassa di soggiorno, avviato con il Dipartimento tributi locali;
- Incremento e sviluppo del turismo crocieristico mediante la sottoscrizione di accordi con le compagnie di navigazione che espongano, ancora prima dell'arrivo in porto, le attrazioni turistiche della città in modo da non disperdere i turisti che vengono captati dagli operatori che si trovano in prossimità della banchina del porto: in fase di realizzazione.

DELEGA ALLE POLITICHE DEL MARE E BENI DEMANIALI MARITTIMI

La delega alle politiche del mare attiene alle politiche di tutela dei diritti dei cittadini messinesi, con lo scopo di attenuare i disagi derivanti dall'insularismo e attuare una efficace politica di continuità territoriale.

Nel perseguire tali obiettivi va preliminarmente sgombrato il campo dalle battaglie ideologiche sostenute da alcuni interpreti della politica locale negli anni precedenti, precisando che sullo Stretto di Messina opera un vettore commerciale privato per il trasporto di merci e persone in regime di concessione governativa sulla tratta Rada San Francesco – Villa San Giovanni, e l'operatore pubblico per il trasporto di merci e persone sulla tratta Porto Storico – Villa San Giovanni. A ciò si aggiunge un altro operatore privato per il trasporto veloce di persone che opera sulla tratta Porto Storico di Messina – Porto di Reggio Approdo autoscafi.

Va altresì precisato che sullo Stretto di Messina viaggia ogni anno il 40% del traffico passeggeri nazionale, secondo i dati forniti da Assoporti.

Tale dato fornisce la misura dell'importanza strategica del Porto di Messina e della necessità che recuperi la posizione di preminenza commerciale che gli è stata sottratta negli ultimi decenni.

Le funzioni portuali primarie a Messina si sostanziano prevalentemente nel traghettamento dello Stretto di Messina di passeggeri e di merci su gommato pesante, nel crocierismo e nella movimentazione di prodotti siderurgici. Vi sono inoltre alcune non trascurabili realtà cantieristiche navali, che sfruttano i due bacini di carenaggio esistenti ed attivi. Il porto dispone inoltre di un terminale commerciale (molo Norimberga) in grado di soddisfare una maggiore offerta di traffici sia ro/ro che lo/lo. Sia le banchine di riva che il Molo Norimberga, in prossimità dei quale insiste anche la stazione marittima ferroviaria, sono dotati di binari da utilizzare per le operazioni commerciali di trasbordo in chiave di multi modalità ferro-nave.

I prodotti importati ed esportati dalla Sicilia su strada, fino a qualche decennio fa in modo sostanziale prevalente, ed ancor oggi in modo rilevante, transitano da Messina.

Quanto alla movimentazione delle persone, come già detto, Messina è nodo cruciale, con valori complessivi di spostamento delle persone di tutto rispetto nel panorama europeo (all'8° posto nel più recente focus Eurostat ad oggi disponibile) oltre che da primato per quanto riguarda l'Italia.

Risulta dunque evidente che l'attività amministrativa locale non può prescindere dalla politica di gestione del porto e dei beni portuali, ed anzi deve essere integrata per il raggiungimento di un obiettivo strategico: il rilancio delle attività economiche che storicamente si svolgevano nella zona falcata del porto di Messina in un'ottica anche di recupero del patrimonio architettonico e ambientale. Pertanto si è rivelata di fondamentale importanza la collaborazione istituzionale che si è avviata, e man mano sviluppata, con l'Autorità Portuale sia negli incontri formali, in occasione delle convocazioni del Comitato Portuale, sia nelle successive riunioni in cui si sono delineate le strategie condivise per il recupero del waterfront, la realizzazione delle infrastrutture complementari al nuovo porto di Tremestieri e la valorizzazione del patrimonio architettonico, culturale e ambientale denominato Real Cittadella.

L'attività della scrivente, dunque, ha riguardato la partecipazione alle convocazioni del Comitato Portuale per l'approvazione del piano delle opere triennale, che è destinato a modificare e migliorare la struttura fronte mare.

Nelle sedute del Comitato Portuale sono state altresì esaminate le istanze di rinnovo delle concessioni demaniali anche del Comune di Messina, con esito assolutamente favorevole, che ha consentito di portare avanti la politica di programmazione del nuovo waterfront della città.

Come già esposto, i rapporti con la Autorità portuale di Messina sono stati improntati fin dall'inizio ad qualificata e proficua attività di collaborazione, caratterizzata dalla comunione di intenti per il recupero delle infrastrutture portuali nell'ottica del rilancio e riqualificazione della città di Messina.

LA ZONA FALCATA

Il recupero e la valorizzazione della Zona Falcata hanno rappresentato fin dall'inizio del mandato, uno degli obiettivi principali dell'azione amministrativa sia con riferimento all'attività di gestione della zona che con riferimento alla programmazione degli interventi futuri.

Per quanto attiene la gestione della Zona Falcata, occorre richiamare il primo strumento che la precedente amministrazione ha utilizzato per definire il tipo di interventi che reputava essere sostenibili, da un punto di vista ambientale, per il rilancio dell'intera rea. Tale strumento ha preso la denominazione di "Patto per la Falce" ed è stato sottoscritto in data 6/02/2016 a Palermo tra la Regione Siciliana, l'Assessorato Regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, l'Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente, l'Assessorato dell'Energia e Rifiuti, l'Amministrazione Comunale di Messina, l'Autorità Portuale di Messina e l'Università degli Studi di Messina.

Con il Patto per la Falce l'Amministrazione Comunale di Messina e l'Autorità Portuale di Messina hanno definito i parametri urbanistici del PIO (Piano d'Inquadramento Operativo) della zona denominata FAL.3 del PRP (Piano Regolatore del Porto), e specificamente nell'ambito di quelli già previsti nell'allora approvato PRP di Messina (che è stato poi approvato grazie all'intervento del Sindaco di Messina solo in data) e che all'epoca della sottoscrizione del Patto era ancora in attesa di essere sottoposto al riconoscimento della VAS.

L'obiettivo del piano è stato pertanto quello di individuare nella FAL 3 un luogo dove, con una condivisa realizzazione di volumi e di architetture pubbliche e/o private di qualità, si pervenisse proprio a raggiungere quella densità di funzioni ed interessi capaci di attrarre l'interesse di una vasta porzione della popolazione messinese, portando la stessa a frequentare intensivamente i luoghi nel tempo e nello spazio. Tutto ciò a beneficio anche della area FAL 2 (Area Real Cittadella).

Nel patto veniva dunque stabilito che il PIO (Piano di Inquadramento Operativo) sia dell'Area FAL 2 (Area Real Cittadella) che dell'Area FAL 3 (zona falcata) sarebbero stati redatti congiuntamente, nel rispetto delle NTA del PRP, e con l'impegno tra i sottoscrittori dell'accordo, a prevedere nella zona FAL 3 l'insediamento solo di attività terziarie e sportive, con impegno alla realizzazione di aree di verde pubblico e garantendo la mobilità attraverso la realizzazione di aree a parcheggio.

Orbene, il Patto per la Falce è scaduto senza che si sia riusciti a realizzare quasi nulla di quanto era stato previsto.

Come già detto, grazie al fattivo e competente intervento dell'Amministrazione De Luca il PRP, che attendeva da oltre dieci anni di essere approvato, ha completato solo di recente l'iter amministrativo. Difatti, a seguito della seduta per l'esame della CRU che si è tenuta in data 24/07/2019, il PRP di Messina è stato approvato con DDG n. 246 del 23/08/2019.

Contestualmente alla definitiva approvazione del PRP, si è imposta alla considerazione sia del Comune che dell'Autorità Portuale la riflessione sul percorso che si intendeva proseguire per il recupero della zona falcata, anche in considerazione della intervenuta scadenza del Patto per la Falce.

Per tale ragione, d'intesa con l'Autorità Portuale, il Comune ha sviluppato un nuovo accordo, denominato "Nuova Intesa per la Falce" dove unitamente alla Autorità Portuale, alla Università degli Studi di Messina, alla Sovrintendenza ai Beni Culturali di Messina ed alla Camera di Commercio si è delineato un nuovo percorso per la ripresa, valorizzazione e restauro del complesso architettonico della Zona Falcata ed il recupero delle aree circostanti, nel quale tutti i partner si sono impegnati, ciascuno secondo le proprie competenze e risorse, a collaborare per lo sviluppo di un progetto unitario finanziato dalla stessa Regione Sicilia.

Il testo della Nuova Intesa per la Falce, concordato tra il Comune di Messina e l'Autorità Portuale, è attualmente al vaglio della Regione per la approvazione dell'accordo, la convocazione del tavolo

istituzionale finalizzato alla sua sottoscrizione ed il finanziamento di parte degli interventi che si intendono attuare.

Il rapporto con l'Autorità Portuale ha riguardato anche la gestione delle aree della Zona Falcata, sempre di proprietà dell'Autorità, ma nella disponibilità del Comune di Messina.

Si rammenta, infatti, che tra il 2005 e il 2006 le aree della zona falcata furono oggetto di una campagna di sgomberi di clandestini e di demolizioni di manufatti abusivi da parte dell'Autorità Portuale che, ultimate tali attività, riconsegnò le dette aree al Comune libere da persone e cose ai fini della prevista concordata realizzazione di un Centro di Documentazioni delle Arti Contemporanee (CDAC). Avviate le previste operazioni di preliminare bonifica da parte del Comune, queste si arrestarono ad un livello del 27% del totale, nonostante ben 4 approvazioni in sede di conferenza dei servizi che tuttavia non riuscirono a fare avanzare i lavori stessi.

Di quanto già in parte realizzato all'epoca, resta oggi soltanto una base-dati, che considerato il tempo trascorso, può assumere solo una valenza storica. L'area presenta un'ampia gamma di inquinanti ma è bene precisare che è stata effettuata un'indagine georadar sulle mura di perimetrazione, con esito favorevole.

Si aggiunge inoltre che l'inceneritore di San Raineri è stato demolito a cura del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, mentre la bonifica dell'arenile è stata effettuata dal Comune con altri fondi messi a disposizione dalla Struttura Regionale.

Premesso quanto sopra, il 21/6/2019 si è tenuto un incontro interistituzionale avente ad oggetto le attività amministrative prodromiche alle iniziative di riqualificazione dell'area ex Real Cittadella del Porto di Messina nel corso del quale l'Amministrazione Comunale si è dichiarata disponibile a riconsegnare speditamente le aree di cui trattasi all'Autorità Portuale, unitamente alle risultanze di tutte le analisi ambientali, sondaggi e campionamenti già effettuati e, contestualmente, l'Autorità Portuale si è dichiarata disponibile ad utilizzare finanziamenti propri ai fini della bonifica.

A tal fine è stato già eseguito in data 27/6/2019 un sopralluogo congiunto del compendio tra l'Autorità Portuale, il Comune, la Soprintendenza, la Polizia Municipale e la Guardia Costiera per procedere alla ricognizione dello stato di fatto ed avviare le procedure amministrative di riconsegna.

Tali operazioni sono state già avviate con una preliminare ricognizione dei luoghi ed identificazione degli occupanti, mentre per procedere alla definitiva riconsegna delle aree sarà necessario convocare un piano interforze data la presenza di stranieri non in possesso del permesso di soggiorno per i quali dovranno attivarsi le procedure di legge.

L'azione amministrativa intrapresa dal Sindaco De Luca non si è limitata alla concertazione con l'Autorità Portuale e con gli altri enti ed organi di controllo degli interventi da eseguire nella Zona Falcata, ma si è indirizzata in modo deciso verso la rivendicazione della gestione diretta dell'area per la valorizzazione del suo patrimonio architettonico e lo sviluppo economico dell'area stessa.

È apparso evidente, in questo primo anno di mandato, che sulla Zona Falcata si sovrappongono competenze diversificate in capo agli enti che sono deputati alla sua tutela e valorizzazione, e che hanno finito, con il tempo, per determinare un immobilismo che ha consegnato tutta l'area ad un clamoroso degrado, deturpata da superfetazioni realizzate a ridosso, o addirittura all'interno, del complesso architettonico della Real Cittadella, invasa da persone senza dimora che hanno adibito le mure cinquecentesche a proprio rifugio di fortuna, ed utilizzata anche come vera e propria discarica a cielo aperto.

Le passate amministrazioni comunali hanno accettato lo spoglio di tali aree, passate dal patrimonio del comune a quello del demanio e infine attribuite all'Autorità Portuale che ha cercato, negli ultimi anni, di occuparsene nel migliore dei modi, senza tuttavia essere ancora riuscita ad emergere dal pantano delle competenze confliggenti tra enti e organi istituzionali, che hanno paralizzato ogni attività di recupero.

Per tale ragione, ma soprattutto credendo fortemente che la regia per il rilancio economico, culturale e turistico della città di Messina debba essere rivendicata dal Comune, primo e principale attore di questa ripresa, il Sindaco di Messina si è fatto promotore della presentazione del Disegno di Legge per ottenere la riconsegna della Real Cittadella al Comune di Messina.

Si riporta il testo del Disegno di Legge n.1176 del 28/03/2019:

DISEGNO DI LEGGE PER IL TRASFERIMENTO DELL'AREA ARCHITETTONICA DELLA REAL CITTADELLA DI MESSINA AL COMUNE DI MESSINA

PREMESSO

CHE l'area in cui si trova il complesso architettonico-monumentale della Real Cittadella occupa la parte meridionale della Zona Falcata che cinge il porto di Messina. Si tratta di un Complesso di Architettura Fortificata ad impianto stellare pentagonale circondato da canali navigabili. Fu considerata, al momento della sua costruzione (1679-1683), la Fortezza più cospicua del Mediterraneo. Opera dell'Architetto fiammingo Carlos De Grunemberg specializzato in Ingegneria idraulica che aveva realizzato interventi analoghi a Malta, Catania, Augusta e Palermo su incarico del governo Spagnolo (Carlo II). A partire dall'Unità D'Italia, ha subito progressive demolizioni con l'eliminazione della parte superiore dei Bastioni San Carlo, Grunemberg (molo Norimberga) e San Francesco, mentre sono rimasti ben conservati i Bastioni Santo Stefano e San Diego con relative gallerie di servizio.

Allo stesso modo è rimasta integra la porzione avanzata verso sud con il Rivellino, le Falsebraghe Santa Teresa e Santo Stefano, l'ingresso di terra con relative sculture, la Porta Carolina (aggiunta nel 1770), ed il grande serbatoio sul fronte orientale: si tratta di strutture architettoniche il cui spessore, compresa la galleria di servizio, varia tra i 18 e i 22 metri.

Questa Fortezza ha visto l'alternarsi di Eserciti provenienti da ogni parte d'Europa (Spagna, Austria, Germania, Russia e Inghilterra) ed ha svolto un ruolo strategico di notevole importanza nella storia della città di Messina, tanto che la proclamazione del Regno d'Italia (17 marzo 1861) avvenne solo quattro giorni dopo la presa della Fortezza messinese (difesa da 5000 uomini), in considerazione della sua importanza.

CHE a partire dal secondo dopoguerra l'area della Real Cittadella venne travolta dal degrado tanto da venire adibita a discarica a cielo aperto dei rifiuti solidi urbani. Successivamente, negli anni '70, si decise di costruire l'inceneritore comunale proprio nella detta area (inceneritore di San Raineri) e vennero rilasciate concessioni in favore di privati all'interno del detto complesso monumentale, che venne così in parte trasformato in cantiere navale, officine, depositi, stalle, e anche abitazioni di privati.

CHE allo stato attuale l'area versa in uno stato di totale abbandono, invasa dai rifiuti e da vegetazione incolta, con i resti degli insediamenti industriali dismessi ed abbandonati (area ex SMEB, cantieri navali, etc.) senza alcuna bonifica ambientale e con l'occupazione da parte di alcuni privati che abitano al suo interno senza alcun titolo concessorio.

CHE l'area della Real Cittadella ricade in zona demaniale ed è stata gestita per numerosi anni dall'Ente Porto del Comune di Messina. Con l'istituzione dell'Autorità Portuale (Legge n. 84/94) quest'area viene a far parte del territorio di competenza dell'Autorità Portuale. Per numerosi anni, tuttavia, l'Ente Porto di Messina ha continuato a rivendicare la titolarità dell'area in questione, avviando anche un contenzioso contro l'Autorità Portuale.

CHE proprio al fine di dirimere ogni controversia sulla titolarità dell'area e sulle relative competenze, nell'anno 2016 veniva stipulato tra la Regione Siciliana, l'Autorità Portuale di Messina, l'Amministrazione Comunale di Messina e l'Università degli Studi di Messina, il Patto per la Falce con il quale le parti si sono proposte (art. 1) "di dare attuazione ad un raccordo interistituzionale in conformità a quanto stabilito nei seguenti articoli"; di demandare concordemente la scelta degli indici degli standards e delle norme di attuazione del PIO della zona denominata FAL 3 del PRP di Messina all'Amministrazione Comunale di Messina ed all'Autorità Portuale di Messina (art. 2); di rispettare l'accordo tra Amministrazione Comunale e Autorità Portuale di cui all'art. 2 (art. 3, comma 3).

CHE il Patto per la Falce, sottoscritto in data 5/2/2016, aveva validità di 90 giorni e demandava a futuri decreti attuativi la sua realizzazione.

CHE decorso il termine di 90 giorni, non sono stati disposti i successivi decreti necessari per dare attuazione al Patto per la Falce.

CHE nonostante le dichiarate intenzioni dell'Autorità Portuale di Messina, l'area della Real Cittadella continua a presentarsi in stato di totale abbandono, parzialmente adibita a discarica abusiva di inerti e di rifiuti, contaminata nella sua struttura originaria dalle costruzioni e dagli insediamenti industriali che, con una scelta miope e scellerata, le precedenti amministrazioni hanno consentito di fare installare al suo interno e che non sono mai state bonificate dopo la loro chiusura.

CHE risulta necessario procedere al recupero dell'area in questione, bonificando il sito dalla presenza di rifiuti costituiti anche dagli scarti delle lavorazioni industriali e dagli stessi impianti industriali ancora presenti sull'area, ed alla demolizione di tutte le costruzioni avvenute in epoca recente in violazione di qualsiasi vincolo di tutela monumentale, architettonica e paesaggistica.

CHE fino ad oggi non è stato possibile procedere alla necessaria bonifica dell'area a causa della concomitante presenza di più autorità che, spesso sovrapponendo le rispettive competenze e poteri, hanno finito per intralciarsi l'un l'altra, condannando l'area al persistente abbandono e degrado.

CHE il Comune di Messina ha manifestato la volontà di recuperare l'area della Real Cittadella, previa bonifica del sito, e destinazione della stessa alla fruizione dei cittadini messinesi ed allo sviluppo turistico.

CHE il Patto per la Falce, sottoscritto il 5/02/2016, è decaduto per decorso del termine di validità dello stesso e mancata emanazione degli atti di attuazione previsti, si propone il seguente

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1 – Retrocessione dell'area della Real Cittadella al Comune di Messina

La competenza sull'area del Comune di Messina in cui è situato il complesso architettonico monumentale della Real Cittadella, fermi restando i vincoli paesistici, architettonici e ambientali previsti dalla Legge, è di esclusiva competenza del Comune di Messina, che l'amministra e la utilizza recuperandone il patrimonio architettonico e monumentale ai fini della programmazione produttiva e promozionale della città di Messina.

Art. 2 – Inefficacia accordi precedenti

Con l'emanazione della presente Legge, ogni vincolo derivante dalla stipula di precedenti atti, accordi, transazioni a qualsiasi titolo sottoscritti dall'Autorità Portuale di Messina con l'Amministrazione comunale aventi ad oggetto l'utilizzo e/o la destinazione d'uso della detta area monumentale, ivi compreso ogni accordo teso a limitare la tipologia di interventi da attuare nella detta area, perde efficacia e si intende annullato”.

Il superiore disegno di legge è stato presentato dall'On.le Matilde Siracusano e dall'On.le Ella Bucalo alla Camera dei Deputati con il n. 1176 del 28/03/2019 ed in attesa di essere incardinato per l'iter legislativo.

Infine, sempre nell'ambito delle attività intraprese dal Comune per la gestione dei beni marittimi che influiscono sullo sviluppo economico della città di Messina e sono destinati ad interagire con la pianificazione territoriale, si richiama il protocollo di intesa sottoscritto dal Comune e dell'Autorità Portuale per la “*infrastrutturazione e riqualificazione funzionale dell'asse zona Falcata Tremestieri: interventi integrati di miglioramento delle funzioni urbane/portuali e sviluppo del servizio terziario avanzato*” approvato con Delibera di GM n. 389 del 27/7/2018.

Con tale protocollo si è dato atto che l'Autorità Portuale, a seguito di incontri con il Comune di Messina, ha inserito nel Piano triennale delle Opere 2018-2020 le seguenti opere:

- Realizzazione di una piastra logistico/distributiva nell'area San Filippo Tremestieri – Messina: **adeguamento ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'ex progetto preliminare e studio di fattibilità socio-economico;**
- Riqualificazione di aree sottoutilizzate e realizzazione di un sistema di mobilità integrato tra zona Falcata e Tremestieri – c.d. “Via Marina”: **redazione progettazione esecutiva dell'intervento per la – lotto Contesse/Porto Tremestieri;**
 - a. Progetto Integrato per la ristrutturazione e riqualificazione urbana dell'Area Stazione Marittima – S. Cecilia:
 - b. **Redazione del progetto esecutivo per la bonifica e la realizzazione Parco Urbano Stazione Marittima;**
 - c. **Redazione del progetto esecutivo per la bonifica e la realizzazione del Parco Urbano Maregrosso – Via Don Blasco**

Il detto protocollo ha rappresentato lo strumento attraverso il quale è stato formalizzato il reciproco interesse di entrambi gli enti alla realizzazione delle su indicate opere, per la cui realizzazione si è convenuto di costituire un Comitato Tecnico Politico paritetico, composto dal Sindaco o un suo delegato, dal Presidente/Commissario dell'Autorità portuale, da n. 2 componenti con competenze tecniche e giuridiche-amministrative nominati dal Comune e da n. 2 componenti con competenze tecniche e giuridiche-amministrative nominati dall'Autorità.

Entrambe le parti si sono impegnate ad una reciproca e leale collaborazione per la realizzazione delle opere, di cui l'Autorità Portuale assume le funzioni di stazione appaltante ed a cofinanziare la realizzazione delle opere.

Tra le attività svolte dalla scrivente Assessore in attuazione della delega alle Politiche del Mare rientra poi sicuramente la partecipazione ai lavori per la individuazione della ZES indetti dal Presidente della Regione Sicilia, ed ai quali la scrivente ha preso parte sostenendo la posizione dell'Amministrazione Comunale per il riconoscimento della ZES del Porto di Messina. Ciò ha consentito il riconoscimento e l'inclusione delle aree del Comune di Messina all'interno della ZES.

In tal senso si è rivelata di grande importanza la partecipazione dell'Assessore in rappresentanza del Comune di Messina al ciclo di consultazioni indetto dal Presidente della Regione al tavolo per la elaborazione degli atti finalizzati all'applicazione degli artt. 4 e 5 del D.L. n. 91/2017 rubricato "Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno" convertito nella Legge 3 agosto 2017 n. 123 che ha introdotto la disciplina per il riconoscimento delle Zone Economiche Speciali – ZES.

La intensa collaborazione tra il Comune e l'Autorità Portuale si è dimostrata particolarmente proficua ed ha consentito alla Autorità Portuale di individuare di concerto con il Comune di Messina le aree per le quali è stato richiesto il riconoscimento della ZES.

Ciò ha consentito di pianificare la progettazione dell'area ZES nell'ottica di un concreto e prossimo sviluppo del territorio comunale e dell'area portuale in particolare.

Le aree ZES proposte dall'Autorità Portuale di Messina sono le seguenti:

- 1) Agglomerato Industriale di Messina Sud – Larderìa
- 2) Piastra logistica Tremestieri
- 3) Area ex Sanderson
- 4) Zona Falcata
- 5) Quartiere fieristico di Messina
- 6) Zona Falcata ex Stazione di Degassifica ed ex stabilimento Società Garibaldi.

Nel dettaglio, in merito alle aree selezionate dall'Autorità Portuale per il riconoscimento della ZES, si precisa che **l'Area ASI di Larderìa** si sviluppa lungo il torrente Larderìa, nella parte sud del villaggio. Fa parte degli otto grandi centri di sviluppo industriale nati tra il 1980 e la fine degli anni

'90 allo scopo di creare grandi poli industriali e artigianali. L'area di Larderia comprende n. 51 capannoni in altrettanti lotti, un'area dedicata agli uffici, un piccolo campetto di calcetto e ampissimi spazi per parcheggi.

Diverse sono le strutture operanti nell'area che spaziano in tutti i settori industriali e artigianali esistenti. Realtà messinesi che si sviluppano e crescono nel territorio. É anche in previsione un ampliamento dell'area lato Mare che servirà in seguito a creare un collegamento diretto con l'uscita autostradale di Tremestieri. Prevista dunque la copertura del torrente per creare un collegamento diretto con lo svincolo e gli approdi di Tremestieri.

In merito alle categorie merceologiche delle imprese oggi operanti quota rilevante assume quella del “Manifatturiero” (57%) e “Trasporti e magazzinaggio” (21%). Potenzialità di sviluppo rivestono altre aree merceologiche presenti come ad esempio il “Noleggio, servizi di supporto imprese” (12%).

Area di fondamentale importanza e strategica da considerare per l'istituzione della ZES 2 è la Piastra Logistica di Tremestieri collegata e servita dal Porto di Tremestieri in fase di ampliamento.

L'area prescelta per la realizzazione della piastra logistica è posizionata in modo strategico rispetto alle principali infrastrutture locali, quali il porto commerciale di Tremestieri, le autostrade, la linea ferroviaria e il polo industriale di Larderia.

Oltre alle infrastrutture immediatamente limitrofe sopraelencate, la realizzazione della piastra logistica si inserisce in un sistema di infrastrutture di respiro internazionale costituite dal porto di Gioia Tauro, dalle piastre di Catania e Palermo. Dal punto di vista del movimento delle merci inoltre, l'area in questione, per la sua localizzazione strategica, può ritagliarsi un ruolo importante nei confronti di aree densamente urbanizzate, quali Milazzo e Barcellona. Soprattutto il centro Mamertino, negli ultimi anni, ha scoperto una forte vocazione commerciale, con la nascita di centri commerciali di medie dimensioni. L'intervento è strettamente legato alla realizzazione della via Marina per il collegamento diretto con il porto di Tremestieri a sud. Inoltre è prevista la realizzazione di n. 2 binari di lunghezza di 250 m immediatamente adiacente alla linea Siracusa – Messina.

La zona risulta dominata da attività commerciali al dettaglio ed officine per la riparazione di varia natura; recentemente è sede di complessi commerciali a scala extraurbana.

É intenzione dell'Autorità Portuale potenziare la dotazione infrastrutturale della realizzanda piattaforma logistica, collegata al Porto, attraverso la realizzazione (utilizzando i progetti CEF delle Reti TEN T) di infrastrutture volte al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia alternative e rinnovabili (LNG, elettrificazione banchine) e più in generale nell'ottica *smart cities*.

Riveste alto valore strategico l'inserimento dell'Area ex Sanderson tra le aree per il riconoscimento della ZES in considerazione della sua posizione centrale e dell'estensione dell'area stessa.

L'area in oggetto, di complessivi 65.700 mq, ha visto sorgere nel lontano 1895 uno stabilimento produttivo per la trasformazione degli agrumi che ha cessato l'attività nel 1981. **Attualmente l'area è di proprietà dell'ESA (Ente di Sviluppo Agricolo della Regione Siciliana) offre importanti potenzialità per il recupero della stessa e l'insediamento di nuove attività produttive stante la prossimità alla piastra logistica di Tremestieri ed all'omonimo scalo portuale.**

In merito all'area ex Sanderson si deve rammentare l'importante contributo che proprio il Sindaco di Messina ha ottenuto per la bonifica del sito quando rivestiva il ruolo di deputato regionale.

Difatti, nella primavera del 2018, prima di essere eletto Sindaco di Messina, l'On.le Cateno De Luca, già deputato regionale, ha presentato una serie di emendamenti alla Legge di Stabilità, con i quali ha di certo gettato le basi della futura azione politica in vista delle elezioni amministrative, che si sono svolte nel mese di giugno 2018 e che lo hanno consacrato Sindaco della città di Messina.

Con una attività lungimirante, dunque, l'On.le Cateno De Luca otteneva nella Legge di Stabilità importanti provvedimenti per la città di Messina, quali la cessione dell'area ex Sanderson al Comune di Messina (art. 61), la istituzione dell'Agenzia per il Risanamento (art. 62), il finanziamento delle attività di ricerca delle fonti idriche e per la bonifica dell'area ex Sanderson (art. 99).

Si deve segnalare, per completezza espositiva, che il Ragioniere dello Stato ha cassato l'art. 99, giudicandolo inammissibile per carenza di copertura finanziaria. Ciò significa che sono venuti meno, almeno per il momento, i finanziamenti necessari alla bonifica del sito ex Sanderson.

Ma è rimasta intatta, ed è dunque perfettamente valida ed efficace, la disposizione di cui all'art. 61 L.R. 8 maggio 2018 n. 23, rubricata "Norme in materia di trasferimento dei beni della società ex Sanderson" che prevede che *"I beni immobili dell'ESA provenienti dalla liquidazione della società ex Sanderson che necessitano di bonifica, al fine di tutelare l'ambiente e la salute pubblica, possono essere trasferiti, con le modalità già previste dal vigente ordinamento, al comune nel cui territorio insistono."*

Zona Falcata (Porto Storico di Messina)

In tutta l'area destinata alla ZES (di complessivi mq. 118.000) sono presenti insediamenti industriali (cantieri navali di rilevanza internazionale quali Intermarine e Palumbo) con officine, magazzini, uffici con grandissime esigenze di ammodernamento e/o riconversione per meglio rispondere alle mutate esigenze di mercato.

Nell'area Falcata insiste inoltre il Molo Norimberga dedicato a funzioni *multipurpose* dedicata ad accosto navi da crociera, grandi yacht, linea Messina-Salerno, operazioni portuali connesse al traffico commerciale ed altro naviglio, grazie anche alla possibilità di raggiungimento del molo con i carri ferroviari.

Sul molo è previsto un impianto di bunkeraggio e la realizzazione di un punto unico doganale.

L'area fieristica di Messina è stata inserita nelle zone ZES su espressa richiesta del Comune di Messina che intende valorizzare la detta area per farla tornare ad essere un punto nevralgico dello sviluppo commerciale e turistico della città. Attualmente l'area è in fase di ristrutturazione dei padiglioni esistenti, la maggior parte dei quali è stata gravata dal vincolo architettonico.

L'ex stazione di degassifica e area di bunkeraggio, rappresentano due residui del periodo storico in cui il porto di Messina era intensamente trafficato e l'attività cantieristica era fiorente. Purtroppo con la cessazione di tali attività non è stato imposto ai concessionari delle aree di provvedere anche alla bonifica dei siti, che continuano ad essere occupati da manufatti industriali che deturpano la costa e da sostanze inquinanti che non sono state adeguatamente smaltite.

La proposta di riconoscimento per queste aree della ZES risulta dunque strategica per il raggiungimento dell'obiettivo del rilancio economico della zona falcata che deve fungere da volano per l'intera economia cittadina.

Nell'attività di ricognizione del territorio per l'indicazione delle aree ZES ha svolto un ruolo primario anche la stessa Amministrazione comunale, sia indirettamente attraverso la costante interlocuzione con l'Autorità Portuale, di cui si è già parlato, e che ha consentito di concordare e sviluppare un percorso condiviso che ha consentito di collaborare nella indicazione delle aree ZES proposte dall'Autorità, sia direttamente partecipando all'Avviso Regionale del 9/8/2018 con il quale è stato possibile integrare tali aree.

Difatti, con Avviso prot. n. 50969 del 9/8/2019 la Regione Sicilia, Assessorato delle Attività Produttive Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, ha portato a conoscenza tutti i Comuni della Regione dell'opportunità di inserimento nelle costituenti ZES di ulteriori aree per raggiungere il valore massimo assegnato alla Sicilia a pari a 5.580 ettari, invitando a fare pervenire le proposte di riconoscimento sia i Comuni che non avessero ricevuto il riconoscimento, che quelli che, pur avendo ottenuto il detto riconoscimento, erano interessati a fare inserire ulteriori aree interessate da interventi di riconversione.

Pertanto l'Assessore ha predisposto, di concerto con l'Assessore Previti, gli studi e le schede propedeutiche a predisporre la proposta di delibera per richiedere l'inserimento all'interno della ZES anche di ulteriori aree non assegnate, dove si realizzerà la cittadella della scienza della città di Messina. Tale proposta è stata formalizzata con atto n. 628 del 6/09/2019 con il quale l'Assessore alle Attività Produttive e Politiche del Mare ha chiesto alla Giunta Comunale di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere l'istanza per la candidatura per la selezione dell'Area ZES dell'area oggetto di un intervento di riconversione denominata "Innovation HUB per l'innovazione tecnologica dei servizi pubblici urbani" avente un'estensione di 1,515 ha. La proposta è stata approvata con Deliberazione di GM n. 565 del 6/09/2019 e il Sindaco ha già trasmesso la domanda alla regione Sicilia per il riconoscimento di tali ulteriori aree nella Zona Economica Speciale.

Altra parte dell'attività ha riguardato la ricognizione dei beni demaniali marittimi e la regolarizzazione contabile ed amministrativa dei rapporti tra il Comune di Messina e l'Autorità Portuale.

Tra le attività svolte nell'ambito della delega alle Politiche del Mare e dei Beni Demaniali Marittimi non va trascurato il coordinamento delle operazioni per lo sgombero dell'area del costruendo Porto di Tremestieri, dove insistevano ancora delle occupazioni abusive. Lo sgombero, che era stato avviato già alcuni addietro, non era stato mai portato a termine per la resistenza frapposta dagli ultimi occupanti abusivi del litorale marittimo, che detenevano delle costruzioni abusive che si rifiutavano di rilasciare nonostante la regolare notifica delle ingiunzioni di sgombero da parte della stessa Autorità Portuale, impedendo in tal modo l'accesso alle aree e, di conseguenza, non consentendo di consegnare le dette aree all'impresa appaltatrice.

Per tale ragione, si teneva una riunione operativa in data 13/8/2018 presso l'Autorità Portuale alla presenza anche dell'Assessore, per definire le modalità di esecuzione coattiva delle ingiunzioni di sgombero che si sono svolte il 30/08/2018 e sono proseguite nella settimana successiva con il definitivo sgombero dell'intera area.

Infine, ma non di minore importanza, si richiama l'avvio di una collaborazione istituzionale con la Marina Militare finalizzata a coordinare le attività per il recupero del complesso monumentale cinquecentesco della Zona Falcata, ricadente nell'area della Marina militare del porto di Messina.

Tale collaborazione si è concretizzata in una proposta di Protocollo di Intesa tra il Comune di Messina, la Marina Militare Italiana, la Sovrintendenza per i beni Culturali e Ambientali di Messina, l'Università degli Studi di Messina e l'Istituto italiano dei castelli, che è stata presentata l'1 agosto 2019 e con il quale si intende disciplinare una collaborazione tra i partners finalizzato al recupero e valorizzazione del complesso monumentale ricadente nell'area della base della Marina Militare di Messina, avente ad oggetto i seguenti beni: la Stele della Madonna della Lettera sul Forte SS. Salvatore, il Bastione del SS. Salvatore, il Castello del Principe e il Forte Capana.

Il Comune si è impegnato a contribuire al recupero del suddetto complesso monumentale mettendo a disposizione i propri uffici tecnici, gli altri enti si sono impegnati a collaborare contribuendo alla fase di studio e progettazione e la Marina Militare ha assunto altresì l'impegno di impegnare le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere di recupero e riqualificazione del complesso monumentale.

Ulteriore ed importantissima attività ha riguardato il ripristino del decoro, della pulizia e dell'utilizzo delle aree del demanio marittimo, abbandonate all'incuria e occupate da manufatti abusivi e da natanti ed altro materiale di vario genere.

Sul litorale marittimo di Messina giacciono numerosissimi natanti, alcuni in evidente stato di abbandono, per i quali le amministrazioni precedenti non hanno mai inteso adottare alcun provvedimento.

Questa amministrazione ha inteso immediatamente focalizzare la propria attenzione sullo stato del litorale per il riconoscimento della Bandiera Blu ma anche, in senso più ampio e generale, per la valorizzazione del territorio, lo sviluppo del turismo e, non ultima, la tutela ambientale.

Con tali obiettivi e finalità, si è reso evidente che per la valorizzazione della costa è previamente necessario sgomberare il litorale dai manufatti, dalle costruzioni anche temporanee (come i lidi le cui concessioni non vengono rinnovate) e da tutte quelle opere e quei mezzi (natanti, verricelli, trattori, cavi, tubi, etc.) che lo occupano impedendone la libera fruizione e la sua promozione. Per fare ciò l'Assessore ha predisposto una delibera di indirizzo con la quale è stato dato mandato ai vari Uffici di adempiere ad una serie di compiti, finalizzati all'avvio di una grande operazione di liberazione del litorale marittimo.

In via preliminare, preso atto della massiccia presenza sulla spiaggia di natanti tirati a secco in violazione del Codice della Navigazione che vieta tale pratica, si è incaricato il Dipartimento Ambiente e Sanità di istituire un Registro comunale nel quale iscrivere a richiesta degli interessati tutti i natanti non sottoposti all'obbligo di registrazione presso il RINA, distinguendoli tra i natanti utilizzati per le attività da diporto e quelli utilizzati per la pesca.

Con l'istituzione del registro si è potuto avviare un primo censimento dei natanti che occupano il litorale, che ha consentito di fare registrare oltre 500 mezzi, suddividendoli nelle aree nord, centro e sud. Tale prima attività di ricognizione deve servire a calibrare quale sia il bisogno di aree da destinare al ricovero di questi mezzi, tenendo conto che, ad eccezione dei cantieri privati, il Comune di Messina non dispone di simili aree.

Per tale ragione, parallelamente alla richiesta di registrazione, sono stati avviati gli incontri con i proprietari delle barche nelle zone di Acqualadroni, Torre Faro, San Saba e Rodia finalizzati a spiegare l'attività che il Comune vuole portare avanti e individuare le aree che possono essere destinate a tale funzione.

Per l'area di San Saba sono state indicate, di concerto con i proprietari dei natanti che operano nella zona, 3 aree in merito alle quali è stato chiesto al Demanio marittimo ed agli uffici competenti di esprimere il parere finalizzato alla concessione al Comune, e si è in attesa di ricevere la relativa risposta.

Contestualmente, è stato diramato un avviso a tutti i cittadini con il quale si è annunciato che il Comune avrebbe proceduto a sgomberare il litorale da tutto ciò che lo occupa abusivamente, costituendo causa di inquinamento ambientale e fonte di pericolo per gli utenti della spiaggia. Dopo

gli incontri si è proceduto ad avviare una attività di bonifica del litorale, che ha riguardato la rimozione di trattori e verricelli in località Acqualadroni, San Saba e Sant'Agata.

Il recupero del litorale non può riguardare però la rimozione di trattori e verricelli ed ignorare la presenza di numerosi manufatti che occupano il litorale, impedendone la libera fruizione e rappresentando dei veri eco-mostri per i quali il Demanio si muove con una lentezza esasperante.

Per tale ragione è stata emanata l'Ordinanza Sindacale n. 217 del 12/8/2019 con la quale il Comune ha ordinato all'Amministrazione Regionale di provvedere alla delimitazione delle aree per vietare l'accesso al manufatto denominato Seaflight, ex cantiere navale, che si trova in località Torre Faro e provvedere alla messa in sicurezza del sito mediante demolizione delle parti ammalorate. Con la medesima ordinanza il Comune ha anche palesato il proprio interesse ad ottenere la concessione dell'area da destinare a finalità di pubblico utilizzo.

I termini concessi al Demanio Regionale per l'esecuzione delle attività necessarie alla messa in sicurezza dell'area circostante ed eliminazione delle parti pericolanti sono scaduti senza che l'Amministrazione regionale ottemperasse all'Ordinanza Sindacale. Per tale ragione il Dipartimento Ambiente e Sanità, su precisa disposizione dell'Assessore con delega anche ai beni demaniali marittimi, sta provvedendo alla nomina del RUP al quale verrà demandato il compito di individuare la zona da interdire all'accesso e indicare le parti pericolanti, quantificando il relativo costo per la demolizione e lo smaltimento. Nel procedere all'esecuzione di tali attività il RUP si rapporterà con l'ente proprietario del bene (il Demanio) che ha già assicurato la propria collaborazione e partecipazione, pur continuando a restare inottemperante all'Ordinanza Sindacale, e con al Sovrintendenza ai Beni Culturali per la verifica del rispetto degli eventuali vincoli architettonici e di quelli paesaggistici che gravano sulla zona.

L'iter che il RUP dell'Area Seaflight è chiamato seguire è lo stesso che sta già seguendo il RUP nominato per la bonifica dell'area di Maregrossa, che si trova in fase più avanzata, come si è esposto nella parte di relazione dove si è trattata la politica ambientale.

Si precisa che l'Ordinanza n. 217/2019 costituirà il modello che il Comune di Messina intende adottare per affrontare il degrado ambientale delle aree demaniali, emettendone una per ogni area nella quale si presenti la necessità di agire per il recupero e la restituzione del bene.

Come già esposto, infatti, anche a seguito del tavolo che si è svolto il 18 settembre 2019, il Dipartimento Ambiente e Sanità, dopo avere acquisito la planimetria elaborata dal RUP Arch. Francesco Falcone per la interdizione dell'area di Maregrossa mediante collocazione di barriere fisse, sta predisponendo l'Ordinanza con la quale si ordinerà al Demanio di provvedere all'installazione delle barriere avvisando che, in caso di inottemperanza, il Comune interverrà in via sostitutiva per evitare il perpetrarsi del fenomeno delle discariche abusive.

Allo stesso modo si agirà per quelle porzioni di arenile dove sono stati collocati gli stabilimenti balneari e che non hanno rinnovato le concessioni, pur non provvedendo allo smontaggio delle strutture che non solo occupano porzioni rilevanti di spiaggia, ma imbruttiscono tutto il territorio.

Costituisce espressione di tale politica di bonifica del litorale e della valorizzazione dei beni demaniali, anche l'iniziativa dell'Assessore alle Politiche del Mare per il recupero del Borgo marinaro Case Basse di Paradiso, caratterizzato da piccole abitazioni che costituiscono le tracce di uno insediamento abitativo molto antico, risalente al 18° secolo, tra le quali si trova anche la casa dove ha abitato, fino alla sua morte, la poetessa messinese Maria Costa.

Il Borgo Case Basse di Paradiso è costituito da un agglomerato di piccole abitazioni che sono di proprietà del Demanio marittimo che ne riscuoteva un canone da parte dei concessionari. Alcuni di essi, tuttavia, hanno avviato l'azione per il riconoscimento della natura privata del bene, e nel tempo occorrente alla definizione del procedimento amministrativo, si è verificata una situazione di diffusa morosità per la quale la grande parte dei concessionari ha ritenuto di non corrispondere più il canone dovuto al Demanio.

L'Assessore ha pertanto organizzato un primo incontro il 31/7/2019, alla presenza del Demanio marittimo, della Capitaneria di Porto e del rappresentante dell'Associazione Case Basse Paradiso, finalizzato a chiarire la situazione attuale e verificare quali azioni possono intraprendersi per il recupero del Borgo marinaro. Successivamente l'incontro è stato aggiornato al 9/9/2019 decidendo di spostarsi direttamente sui luoghi per una verifica sul campo delle rispettive istanze e dello stato di conservazione delle casette, alcune delle quali sono apparse in stato di abbandono e costituiscono, come confermato dalla stessa Capitaneria di Porto, facile rifugio per chi si trova senza dimora, contribuendo a generare un clima di abbandono e di scarsa sicurezza dei luoghi.

Al termine dell'incontro, il Demanio ha concordato una verifica dei canoni scaduti con i Concessionari, che servirà per consentire di comprendere quanti tra di loro siano ancora interessati a mantenere la disponibilità delle piccole case.

Al contempo l'Assessore ha manifestato apertamente la volontà del Comune di recuperare il Borgo, accedendo ai finanziamenti extrabilancio per il recupero delle attività marinare e la valorizzazione del suo patrimonio, per cui si è stabilito che, al termine delle verifiche tecniche, le parti si incontreranno nuovamente per concordare una strategia di recupero della zona.

Non bisogna trascurare la presenza, all'interno del borgo, della casa di Maria Costa, che è stata trasformata in Museo e riceve le visite di numerosi appassionati della lirica della nostra illustre poetessa. Tale presenza, oltre a valorizzare il borgo, costituisce una concreta manifestazione di come il turismo si accompagni spesso alla cultura, divenendone uno strumento di scoperta e riscoperta dei luoghi più antichi e più densi di tradizioni delle nostre città.

La poetessa Maria Costa era una appassionata divulgatrice delle tradizioni della città di Messina e ha partecipato attivamente alla scoperta dei cannoni di epoca borbonica che erano posizionati anticamente lungo la linea della costa Nord e che vennero poi seppelliti dai movimenti naturali della costa, cadendo nell'oblio e nella trascuratezza.

Attualmente due di questi cannoni, che erano posizionati a Torre Faro nella località definita Lanternino per la presenza di un piccolo faro di segnalazione attualmente in disuso, sono stati scoperti proprio da Maria Costa e sono stati collocati lungo la litoranea Nord in località Pace. Ma si deve dare conto di una crescente richiesta da parte dei residenti del Villaggio Torre Faro di avere restituiti i due cannoni che erano posizionati a guardia della costa e che di tale villaggio costituiscono un elemento caratterizzante e di grande valore storico.

Ciò a conferma che una città che trascura o trascurata di ricordare la propria storia è una città destinata alla perdita di se stessa, delle sue tradizioni e della sua stessa identità.

Tutto il litorale, sia a sud che a nord, è caratterizzato dalla presenza di villaggi di pescatori, e la marineria messinese è una tradizione che non può essere abbandonata all'oblio né lasciata nello stato di trascuratezza in cui è stata trovata, con le barche tirate a secco, in modo caotico, sulla spiaggia, senza punti di riparo e senza una gestione razionale dell'arenile, in modo da fare convivere, senza intralcio né contrapposizione, le attività marinare con i bagnanti che hanno diritto di godere della spiaggia in tranquillità.

Anche per tale ragione, dunque, il recupero della costa, del litorale e dei beni demaniali marittimi si pone come un obiettivo imprescindibile per il rilancio dell'attività produttive e della pesca che, tra di esse, costituisce certamente quella più antica e che rispecchia l'identità storica della città di Messina.

Basti solo pensare che il porto di Messina è riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente tra i porti autorizzati allo sbarco del pescato dei grossi pelagici (tonno, pesce spada, etc.), eppure non dispone di un porticciolo adeguato a tale tipo di attività.

Ciò spiega la diffusione del fenomeno della vendita del pesce direttamente dalla barca che si accosta alla riva, fenomeno che riecheggia le tradizioni marinare, ma che di certo merita di trovare gli spazi giusti per consentire l'esercizio dell'attività della pesca ed il suo rilancio.

Nonostante, come già detto, il porto di Messina sia inserito nella lista dei porti per lo sbarco dei grossi pelagici, e vanti la presenza di un folto numero di pescatori che si dedicano proprio a questa attività, Messina non dispone di un porticciolo nel quale le imbarcazioni possano approdare e sbarcare il pescato. Deve inoltre precisarsi che il porto storico non si presta, per la sua conformazione, a consentire l'approdo di tali natanti, i cui ponti sono sottostanti rispetto alle banchine, rendendo difficoltoso, se non del tutto impossibile, lo sbarco del pescato. A ciò si aggiunga che l'intensità ed il volume di traffico delle merci che trasportano persone e mezzi e che approdano nel porto storico (ivi

comprese le navi da crociera) non consentirebbero comunque di coordinare le attività della pesca con quelle del carico e scarico delle altre imbarcazioni.

Per tale ragione la Capitaneria di Porto, facendo seguito a numerose comunicazioni inviate negli anni precedenti, accoglieva con grande soddisfazione l'invito dell'Assessore a partecipare ad un tavolo tecnico (convocato per il 22/02/2019) per la individuazione dei punti di approdo sulla costa, al quale veniva invitato a partecipare l'Assessore dott.ssa Carlotta Previti e le associazioni di pescatori. Dopo alcuni incontri, finalizzati ad individuare il punto migliore per la realizzazione di un approdo, il Comune di Messina ha presentato il progetto nell'ambito della Misura 1.43 del FEAMP 14-20 dell'importo di tre milioni e 500 mila euro per la realizzazione di un Riparo per le Feluche da realizzarsi alla foce del torrente Papardo, che consentirà non solo lo sbarco in sicurezza ma anche la realizzazione di punti per lo sbarco del pescato.

In attesa dell'ammissione a finanziamento del Progetto e della sua realizzazione, si è reso comunque necessario prevedere un punto per il tiro a secco delle feluche in considerazione della chiusura della stagione della pesca del pesce spada. Per tale ragione il Comune ha avanzato richiesta al Demanio per ottenere la concessione, previa autorizzazione all'occupazione temporanea, di un'area, adiacente a quella dove verrà realizzato il porto di approdo, per il tiro a secco delle feluche. Di tale richiesta e dei successivi passaggi amministrativi finalizzati alla concessione dell'area si parlerà al tavolo tecnico convocato dall'Assessore per il 9 settembre con la partecipazione della Capitaneria di Porto e del Demanio Regionale, oltre che, ovviamente, dei rappresentanti delle pescatori delle feluche.

Il tema della tutela del demanio e delle aree non di competenza esclusiva del Comune riguarda anche la bonifica dei torrenti, nei quali si è scoperto che si riversano liberamente gli scarichi fognari delle civili abitazioni realizzate sui terreni soprastanti, così come anche la repressione del fenomeno della contaminazione dei reflui delle acque bianche che si immettono nello scarico sulla sponda del Lago di Ganzirri, che costituisce riserva naturale e come tale è sottoposto alla vigilanza della Città Metropolitana e della relativa Riserva. In entrambi i superiori casi il Comune ha intrapreso una energica azione di contrasto ai fenomeni di inquinamento ambientale ed a tutela dei beni, volto ad accertare concretamente la causa dell'inquinamento mediante specifiche ispezioni alla presenza degli organi di controllo, alla eliminazione delle cause di inquinamento ambientale ed al ripristino (o alla realizzazione per la prima volta) dei corretti strumenti di convogliamento e smaltimento delle acque e dei reflui. È doveroso precisare che i costi di tale attività, che verranno anticipati dal Comune di Messina, saranno comunque interamente recuperati poiché ogni intervento verrà eseguito previa messa in mora dell'Ente proprietario del bene, al quale verrà contestata la mancata vigilanza e l'inerzia nella gestione del suo patrimonio.

Altra importante attività ha riguardato la tutela ambientale del Lago di Ganzirri e l'indagine sullo stato degli scarichi delle acque bianche e fognari dei complessi residenziali collocati a monte del detto Lago.

Difatti, a seguito di una segnalazione ricevuta dal Comitato Civico Messina Nord con la quale il detto Comitato segnalava la presenza di schiuma in corrispondenza di uno scarico posizionato nel Lago di Ganzirri, l'Assessore all'Ambiente con nota prot. 144916 dell'11/5/2019 richiedeva un accertamento agli organi di controllo che si concludeva, a seguito di una verifica da parte di ARPA, con esito negativo, avendo ARPA rilevato che si trattava di un fenomeno di origine naturale (alghe schiumogene che per effetto dell'innalzamento delle temperature producevano quella schiuma che aveva destato la preoccupazione del Comitato). Tuttavia la richiesta di intervento inviata dall'Assessore all'Ambiente indicava il Dipartimento Lavori Pubblici ad eseguire ulteriori controlli alla presenza anche del Servizio Ambiente della Provincia e dell'ASP che dava esito diverso e positivo, attestante la presenza nei detti scarichi di reflui non compatibili con le acque bianche. A seguito di tale accertamento, veniva organizzato un ulteriore sopralluogo per il 5/6/2019 per la verifica delle autorizzazioni di allaccio del Condominio Giardino sui Laghi. A seguito di tale sopralluogo si aveva la conferma che il tombino per lo scarico delle acque meteoriche risultava contaminato dalla presenza di reflui di diversa natura, per cui si rendeva necessario eseguire un ulteriore approfondimento. Veniva pertanto convocato un tavolo tecnico per il 29/7/2019 al quale venivano invitati a partecipare AMAM, ARPA, Polizia Municipale, Polizia Metropolitana, Guardia di Finanza, Città Metropolitana, Riserva Lago di Ganzirri, Dipartimento Ambiente e Dipartimento Lavori Pubblici, che si concludeva con la decisione da parte del Sindaco di emettere l'Ordinanza Sindacale n. 208/2019 con la quale si è avviata una indagine strumentale sullo scarico in corrispondenza dei numeri civici 205 e 1931, e delle corrispondenti particelle catastali, per la verifica della natura del refluo e della sua eventuale contaminazione. Al contempo si è ordinato agli Uffici di procedere alla acquisizione ed esibizione di tutta la documentazione relativa alle autorizzazioni agli allacci fognari dei complessi residenziali identificati catastalmente. Ebbene, in ottemperanza all'Ordinanza Sindacale, l'ARPA ha eseguito, alla presenza del Polizia Municipale di Messina, un controllo in data 9/8/2019 che si è concluso con la conferma che il pozzetto delle acque meteoriche di derivazione del complesso residenziale in corrispondenza del Condominio Giardino sui Laghi, era contaminato da reflui fognari in elevata concentrazione, misurata in 57000 UCF per 100ml di campione analizzato. Dopo tale verifica, pur non essendo ancora in possesso degli esiti ufficiali delle analisi, l'Assessore con nota prot. 244598 del 9/8/2019, convocava nuovamente il Tavolo Tecnico per il 13/8/2019 informare le parti le acque meteoriche provenienti dal detto condominio risultavano contaminate dai reflui fognari, per cui si decideva dare mandato agli Uffici tecnici di verificare le procedure di regolarità tecnico amministrativa ed il Piano di Lottizzazione delle opere, nonché di

acquisire tutti i certificati di agibilità e abitabilità delle due lottizzazioni, e di dare mandato al Dipartimento Ambiente di diffidare il Condominio all'esecuzione degli interventi per la eliminazione della contaminazione, con la supervisione dell'AMAM che veniva incaricata di asseverare l'avvenuto ripristino della regolarità della condotta e di segnalare il trasgressore che aveva dato causa alla contaminazione.

Prima ancora che il termine concesso al detto tavolo si compisse, l'Amministrazione convocava con nota prot. 265133 del 4/9/2019 un ulteriore tavolo tecnico per condividere ufficialmente gli esiti dell'accertamento eseguito in data 9/8/2019 sul detto scarico delle acque bianche, trasmessi da ARPA con nota del 26/8/2019, e verificare l'attività svolta dagli Uffici.

Nel corso di tale tavolo, ARPA informava i partecipanti che nell'ambito dell'attività di monitoraggio di sua competenza, aveva prelevato un campione dallo scarico che si immette nel Lago di Ganzirri, riscontrando una presenza di refluio fognario ancora più elevata (pari a 78000UCF/100ml). Nel corso del Tavolo dunque si decideva di procedere alla verifica degli allacci fognari con il coinvolgimento degli Organi di Controllo e delle Polizie Locali e della Guardia di Finanza per individuare la causa del detto inquinamento. Tali accertamenti sono ancora in corso.

Inoltre, l'Assessore, con nota prot. 273521 del 12/9/2019, dopo avere ricevuto ufficialmente da parte di ARPA gli esiti dell'accertamento del 26/8/2019 sullo scarico del Lago di Ganzirri (che erano stati anticipati al tavolo tecnico del 6/9/2019) ha invitato la città metropolitana di Messina Servizio Ambiente e la Riserva del Lago ad adottare ogni provvedimento di sua competenza per interdire e/o limitare l'accesso all'area di Lago sul quale si affaccia lo scarico con la presenza di reflui fognari, adottando ogni misura a tutela anche della coltivazione dei mitili e dei molluschi che si pratica nel Lago stesso. Ed inoltre si è dato incarico alla Polizia Municipale sezione Tutela del Territorio di concordare un sopralluogo con gli altri Organi di controllo per eseguire un sopralluogo congiunto finalizzato all'avvio di ogni azione a tutela della salute pubblica.

Sempre nell'ambito delle attività per la promozione delle politiche del mare e dei beni demaniali marittimi, si segnala che nell'ambito delle attività previste nella delibera "in attesa della Bandiera Blu" sono state collocate sul demanio marittimo le passerelle in corrispondenza di n. 8 accessi per migliorare la fruibilità della spiaggia per i soggetti portatori di handicap e l'AMAM ha anche provveduto ad installare le docce gratuite in spiaggia. Entrambi gli interventi costituiscono una fase di primigenia attuazione degli interventi necessari al riconoscimento della Bandiera Blu, che continua a costituire un obiettivo imprescindibile per l'Amministrazione comunale.

DELEGA AL CONTENZIOSO

Le attività svolte nell'attuazione della delega al Contenzioso hanno riguardato, in primis, una intensa e quotidiana attività di gestione della delega, attraverso la verifica degli incarichi legali che ogni giorno vengono trasmessi dal Dipartimento.

In tale attività la scrivente non si è limitata a sottoporre la pratica all'Ill.mo Sig. Sindaco per la designa del legale, ma si è sempre curata di approfondire le ragioni del singolo caso, spesso invitando il Dipartimento ad approfondire la scelta della proposizione o meno del giudizio laddove questa scelta veniva esercitata con un automatismo che non può essere scevro da critiche.

Per tale ragione, con il Dipartimento si è ormai instaurato un aperto confronto sulle questioni legali, per cui spesso l'Ufficio chiede all'Assessore di rendere noto il proprio orientamento ai fini di una difesa giudiziale, con ciò in parte riconoscendo all'Assessore una capacità di analisi in quanto professionista del settore legale con molti anni di esperienza, ed in parte mostrando di preferire una condivisione nella scelta delle azioni da intraprendere che sembra essere ispirata anche a logiche prudenziali.

A seguito di una precisa linea di indirizzo, il Dipartimento è tenuto a comunicare alla scrivente i pareri legali che esita su richiesta degli altri Dipartimenti, e spesso detti pareri vengono discussi con la scrivente prima di essere pubblicati al Protocollo generale.

Una ulteriore attività svolta dalla sottoscritta ha riguardato il perfezionamento del procedimento di sottoscrizione dei verbali di negoziazione assistita, che nella precedente amministrazione venivano sottoposti alla firma del Sindaco con la clausola "ritenuta la sua convenienza". Il riferimento a tale espressione è stato eliminato dopo i rilievi formulati sul punto dalla scrivente, che ha osservato che non compete al Sindaco formulare un giudizio di convenienza su una negoziazione assistita di cui non conosce alcun elemento che, in ogni caso, secondo quanto stabilito nella delibera di G.M. con la quale detto strumento è stato introdotto nel regolamento comunale resta sotto la esclusiva competenza del Dirigente dell'Avvocatura che ne cura e predispone tutti gli atti.

Nell'ambito di detta delega, la sottoscritta ha inoltre curato l'aggiornamento dell'Albo degli Avvocati esterni del Comune di Messina, avendo cura di richiedere all'Ufficio di specificare per ogni iscritto il possesso all'abilitazione all'esercizio della professione forense nelle magistrature superiori.

Ulteriore attività ha riguardato l'approfondimento delle questione legata alla pronuncia del CGA sulla COSAP con annullamento parziale della delibera di G.M. del 2011 che aveva modificato i criteri di attribuzione delle percentuali per il calcolo del canone.

È stato infatti richiesto al Dipartimento di esprimere il proprio parere circa gli effetti che tale pronuncia reca sul contenzioso in essere e su tutte le posizioni che devono ancora essere definite, pur non avendo costituito oggetto di esplicita impugnazione. Sul punto il Dipartimento Avvocatura si è

espresso affermando che la sentenza in oggetto non riguarderebbe le altre posizioni non impugnate e spiegherebbe i propri effetti solo tra le parti in giudizio, e ciò nonostante la sentenza abbia di fatto dichiarato illegittime le disposizioni regolamentari impugnate.

Al fine di acquisire una visione più ordinata del contenzioso esistente, anche e soprattutto con riferimento alle cause di non modesto valore, la scrivente ha chiesto al Dipartimento di comunicare i dati relativi al c.d. contenzioso latente, ossia a tutte quelle pratiche per le quali non si possono fare valutazioni probabilistiche ma che, anche considerati gli importi, sarebbe bene definire in via stragiudiziale. Tale dato non è stato ancora fornito.

Il Dipartimento è tuttora impegnato nella gestione della complessa procedura per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, che riguarda le sentenze di condanna emesse nei confronti del Comune di Messina e divenute ormai definitive, per le quali viene proposto al creditore di accettare un accordo transattivo a saldo e stralcio con due possibili alternative: il pagamento del 50%, comprensivo di interessi e spese legali, entro due anni dalla sottoscrizione dell'accordo, oppure il pagamento del 70% mediante un pagamento rateizzato in 10 anni a decorrere dal 2021.

L'attività in parola si è rivelata alquanto impegnativa per il considerevole numero di creditori del Comune di Messina ed è stata trasposta in oltre 200 delibere di riconoscimento del debito che vengono trasmesse al Consiglio Comunale per l'esame e l'approvazione.

Giova rammentare che i risultati che verranno raggiunti attraverso tali accordi, ossia il volume di debito che verrà effettivamente abbattuto mediante questi accordi sottoscritti tra le parti e recepiti dal Consiglio Comunale, consentiranno di verificare la tenuta del Piano di Riequilibrio e dunque eviteranno la dichiarazione di dissesto del Comune di Messina.

Per rendere l'idea del volume di lavoro gestito dal Dipartimento di Advocatura Comunale è utile segnalare che da gennaio 2019 il Dipartimento Advocatura Comunale ha predisposto n. 400 delibere per affidamento di incarichi legali e n. 200 delibere per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Merita un approfondimento la vicenda relativa al contenzioso instaurato con la Dexia Crediop ed alle refluenze che tale vicenda potrà avere sulla situazione economica del Comune di Messina e sulla stessa tenuta del Piano di Riequilibrio.

Si premette che il Comune di Messina ha sottoscritto, a partire dall'anno 2003, due contratti derivati con l'istituto di credito BNL e, successivamente, anche con l'istituto di credito Dexia Crediop.

In particolare, con deliberazione del Consiglio Comunale pro-tempore n.106 del 28/11/2006 era stata deliberata l'emissione del prestito obbligazionario e l'estinzione anticipata di parte dei mutui contratti con la cassa DD.PP. Con successiva determina dirigenziale n.423 del 22/12/2006, in ottemperanza a quanto stabilito nella deliberazione n.106/C, è stato sottoscritto il prestito obbligazionario di importo nominale complessivo pari ad € 46.441.000,00.

Le superiori delibere venivano motivate per dare esecuzione ad una complessa operazione di ristrutturazione del debito, che si è completata con Determina Dirigenziale n.149 del 28/6/2007 a firma dell'allora Direttore Generale che ha provveduto all'annullamento di tutti i precedenti contratti di finanza derivata in essere ed alla sottoscrizione di tre nuovi contratti alla data del 28/6/2007 c.s.:

- con BNL Spa Importo nozionale alla stipula Euro 88.500.000,00;
- con Dexia Crediop Importo nozionale alla stipula Euro 109.175.667,04;
- con Dexia Crediop Importo nozionale alla stipula Euro 14.161.437,53.

Successivamente, considerato l'andamento negativo dei mercati ed il considerevole importo dei flussi differenziali negativi pagati dal 30/06/2007 sulle operazioni allora in essere, per un totale di circa 4,8 milioni di euro, l'Amministrazione pro-tempore ha deliberato con atto di Giunta Municipale n.808 del 30/10/2008 il conferimento d'incarico alla IFA Consulting Srl per l'analisi tecnico – legale specialistica degli strumenti finanziari derivati in essere e suggerire le più opportune soluzioni a tutela dell'ente.

La relazione è stata prodotta in data 27/01/2009 per la parte tecnica e per la parte legale in data 12/02/2009. A seguito lettura della relazione il Sig. Sindaco pro-tempore, con propria determinazione n.36 del 24/3/2009, conferiva incarico professionale alla IFA Consulting per l'assistenza professionale stragiudiziale relativa alle posizioni perdenti con le controparti bancarie Dexia e BNL Paribas in relazione alle operazioni in strumenti derivati con le stesse negoziate, per cui venivano inviati gli atti di reclamo sia a BNL Spa che a Dexia Credop Spa.

Espletato un tentativo di conciliazione con le controparti bancarie, articolatosi anche in incontri alla presenza dei legali dell'Ente oltre che della IFA Consulting, con esito negativo, l'Amministrazione pro-tempore, con deliberazione di Giunta Municipale n.946 del 18/10/2010, ha conferito incarico agli avvocati del Collegio di Difesa Francesco Marullo e Nino Parisi, di intraprendere tutte le iniziative giudiziarie che utili per la tutela dell'Ente.

Inoltre, con deliberazione n.1117 del 22/9/2011 la Giunta Municipale pro-tempore provvedeva ad annullare unilateralmente le operazioni di finanza derivata a suo tempo stipulate con BNL Paribas e Dexia Crediop Spa.

La decisione di annullamento dei contratti di swap in essere era motivata, oltre che dalle conclusioni evidenziate dai consulenti e dai legali dell'ente, dalla sentenza del Consiglio di Stato n.5032/2011 del 17/05/2011, depositata in data 7 settembre 2011 con la quale il Supremo Organo giurisdizionale – amministrativo aveva riconosciuto la legittimità dell'annullamento d'ufficio per una fattispecie analoga a quella che interessava il Comune di Messina. Gli istituti di credito proponevano ricorso chiedendo l'annullamento della delibera di GM ed il giudizio veniva sospeso a seguito di proposizione di regolamento di giurisdizione per effetto del quale veniva richiesto alla Suprema Corte di Cassazione di pronunciarsi sulla sussistenza della giurisdizione inglese in luogo di quella italiana.

Nelle more della risoluzione del conflitto di giurisdizione, l'Amministrazione comunale, subentrata a giugno 2013, nominava, con decreto sindacale n.12 del 17/3/2014, il Dott. Giuseppe Cannizzaro esperto a titolo gratuito per la consulenza in materia di contabilità locale e, in particolare, nell'utilizzo di prodotti, strumenti e servizi finanziari. Quest'ultimo, presa visione degli atti e dei provvedimenti inerenti la Finanza derivata, presentava una **"Relazione Tecnica Interest Rate Swap" datata 5/2014** con la quale riconduceva il valore in questione al totale di 24,94 milioni di Euro, corrispondenti alla somma dei flussi differenziali negativi non pagati ed al valore di rescissione del contratto (Mark to Market). In merito a tale dato va osservato che, l'eventuale soccombenza in giudizio implicherebbe il ripristino del contratto, con la resa dei flussi finanziari non versati e la ripresa dei versamenti fino ad esaurimento del contratto stesso (anno 2036), per cui l'effettivo impatto di tale potenziale esposizione sul piano di riequilibrio andrebbe ridotto fino ad Euro 18,34 milioni, inclusivo di interessi sui flussi non pagati e comprensivo del valore attualizzato dei flussi da corrispondere fino al 2022 (sempre tenendo conto che il contratto scade nel 2036).

L'esperto ha altresì provveduto a stimare il danno economico complessivo potenziale per il Comune in caso di soccombenza nei giudizi in corso in Euro 18.340.196,00. Tale debito era stato inserito tra le poste potenziali da finanziare al 50% nel Piano di Riequilibrio Pluriennale approvato dal Consiglio Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 2/9/2014 nella quale, al rigo 7 degli impieghi, è stata prevista la posta debiti potenziali derivati per l'importo di Euro 9.170.098,00 dal 2014 al 2022.

Successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n.6 del 28/2/2015, a seguito di chiarimenti da parte del Ministero dell'Interno, il Piano di Riequilibrio è stato rimodulato per cui, al rigo 7 degli impieghi, la posta debiti potenziali derivati è stata aumentata ad Euro 9.658.005,93 dal 2014 al 2023.

Nel 2016, con Deliberazione Consiliare n.66/C del 30/12/2016, è stata approvata la transazione con la BNL mentre permane il contenzioso con la Dexia Crediop.

Infine, con deliberazione Consiliare n.85/C del 23/11/2018, con il quale il Piano di Riequilibrio è stato rimodulato, l'accantonamento dell'importo per i debiti potenziali derivati è stato mantenuto per lo stesso importo approvato nel 2016 (€ 9.658.005,93 dal 2014 al 2023).

Sul fronte giudiziario, la vicenda è andata avanti con la pronuncia della Corte Suprema di Cassazione che, risolvendo il conflitto di giurisdizione, ha pronunciato la competenza della giurisdizione anglosassone, rimettendo alla parte che vi aveva interesse la riassunzione del giudizio innanzi l'Alta Corte Inglese. A seguito di detta pronuncia, la Dexia Crediop ha riassunto il giudizio, proponendo la domanda per la chiamata in giudizio del Comune di Messina, con la quale ha chiesto alla Corte di riconoscere la legittimità del contratto di finanza sottoscritto dal Comune e confermare dunque l'obbligo, in capo allo stesso, al pagamento delle obbligazioni assunte per tutta la durata del contratto

medesimo. Dopo avere ricevuto la notifica della domanda giudiziale, il Comune di Messina deliberava, con Deliberazione di G.M. n. 239 del 3/05/2018, di resistere alle domande avversarie, affidando l'incarico per la difesa dell'Ente all'Avv. Marcello Parrinello impegnando la somma di € 270.000,00 sulla scorta del preventivo presentato dallo stesso legale, comprensivo anche dei compensi che sarebbero stati riconosciuti allo studio legale inglese che avrebbe svolto l'attività di difesa tecnica innanzi l'Alta Corte Inglese. Nell'affidamento dell'incarico si teneva conto che il Prof. Parrinello (che ha quantificato il costo della propria prestazione in € 100.000,00 oltre accessori di legge) evidenziava che *“l'attività tecnica sarà svolta in larga prevalenza dal sottoscritto, con la partecipazione marginale della Collega inglese”* e, con successiva email del 23 aprile 2018 individuava nello studio Seddons la *law firm* rivenuta con sede in Londra che aveva la proposta *“in base ad una tariffazione fissa esclusivamente per le Pubbliche Amministrazioni italiane”*:

- £ 9.000,00 + £ 100,00 di spese di Tribunale, per la fase di apertura della pratica secondo la procedura inglese, del deposito dell'*acknowledgment of service*, della negoziazione e di un'estensione di termini per depositare la difesa;
- £ 85.000,00 comprese le spese, per la fase che comprende la preparazione della difesa e un parere in merito alle probabilità di vittoria o di ogni altro adempimento consequenziale.

Contrariamente agli impegni assunti, il Dipartimento Avvocatura riceveva dall'Avv. Loiacono (Studio Seddons) fatture per il pagamento di oltre duecentomila euro, e ciò nonostante il giudizio si trovasse in una fase ancora embrionale, avendo l'avvocato solo provveduto ad ottenere la riapertura dei termini per il deposito della memoria di difesa dell'Ente.

Le superiori fatture sono state contestate dall'Avvocatura che ha richiamato la delibera di conferimento incarico, per il quale era stato assunto un impegno di spesa complessivo di € 270.000,00, precisando altresì che non era possibile procedere al pagamento di fatture per pretese prestazioni professionali in considerazione sia del regolamento comunale che stabilisce che il pagamento dei compensi di avvocato avvenga solo dopo la definizione del giudizio, nonché in virtù ed applicazione delle disposizioni di contabilità pubblica, per effetto delle quali il pagamento di qualsiasi somma da parte di una pubblica Amministrazione è sottoposto ad una rigorosa procedura.

In risposta ai rilievi formulati dall'Avvocatura comunale, l'Avv. Loiacono trasmetteva la copia del contratto datato 14/5/2018 **sottoscritto personalmente dal Sindaco pro tempore Renato Accorinti, con il quale lo stesso si era impegnato a riconoscere allo Studio Seddons oltre le somme indicate in delibera (9.000,00 sterline per l'avvio del giudizio e 85.000,00 sterline per la difesa) il pagamento secondo una tariffa oraria di 370 sterline + VAT (l'equivalente dell'IVA italiana) in favore dell'Avv. Loiacono e un ulteriore compenso pari a 200 sterline a tariffa oraria per l'assistente dell'avvocato Loiacono. In applicazione di tali tariffe orarie, dunque, l'Avv.**

Loiacono giustificava la pretesa di pagamento di 215.635,00 sterline oggetto delle fatture contestate.

La vicenda ha dunque assunto dei rilievi grotteschi, ove si pensi che il Comune di Messina ha impegnato la già considerevole cifra di € 270.000,00 per la difesa giudiziale e si troverebbe esposto ad una ulteriore pretesa economica che, secondo le stime approssimative fornite dallo stesso Avv. Loiacono, applicando la tariffa oraria, si aggirerebbe intorno al milione di euro in totale!

Senza trascurare di sottolineare che né l'Avvocatura comunale né la Giunta Comunale erano a conoscenza del contratto di assistenza legale sottoscritto dall'allora Sindaco Accorinti in data 14/5/2018.... Cioè sottoscritto **dopo la deliberazione di giunta comunale n. 239 del 3/5/2018 con la quale era stato affidato l'incarico al prof. Avv. Parrinello e allo studio Seddons!**

Al momento l'Ente comunale sta conducendo una intensa trattativa con il Presidente della Dexia Crediop e i suoi rappresentanti in Italia, volta a definire l'intera vicenda con una transazione che preveda la risoluzione consensuale del contratto ed un pagamento omnicomprensivo, a saldo e stralcio di qualsiasi pretesa passata e futura.

Al riguardo giova osservare che tutte le pronunce emesse fino ad ora nei giudizi instaurati dai Comuni italiani contro la Dexia Crediop per fare valere pretese nullità e/o illegittimità dei contratti di finanza derivata sono stati definiti con sentenze sfavorevoli ai Comuni e che hanno dichiarato la legittimità dei contratti e, di conseguenza, la fondatezza dei pagamenti pretesi.

Un riepilogo dei termini economici dell'intera vicenda Dexia Crediop, che tenga conto anche del più che probabile esito sfavorevole del giudizio innanzi l'Alta Corte Inglese, consente di comprendere quanto sia importante definire i rapporti con l'Istituto di credito, limitando al massimo ogni pretesa economica:

- Importo totale del contratto sottoscritto: € 109.175.667,04, cui si aggiunge un ulteriore contratto del valore di € 14.161.437,53
- **Il contratto** è stato rimodulato con Determina Dirigenziale n.149 del 28 giugno 2007 ed **ha validità fino al 2036;**
- Nel giudizio innanzi all'Alta Corte Inglese la DEXIA ha chiesto che il Comune di Messina venga condannato al pagamento di € 5.918.358,00 quale somma già esigibile a titolo di differenziali negativi maturati oltre interessi, oltre il riconoscimento della legittimità delle obbligazioni assunte con il contratto di finanza derivata;
- In caso di vittoria in giudizio, oltre alla somma di quasi 6 milioni di euro + interessi richiesta a titolo di differenziali scaduti e non pagati, la DEXIA Crediop avrebbe diritto a richiedere per ogni anno fino alla scadenza del contratto, fissata nel 2036, gli ulteriori differenziali negativi che si maturerebbero ogni semestre.
- Il debito è stato scritto nel Piano di Riequilibrio al secondo rigo come debito potenziale fino all'importo 9.658.005,93.

Risulta dunque evidente la convenienza di una eventuale transazione che, oltre ad abbattere l'attuale debito (consistente nei differenziali scaduti e non pagati quantificati in 6 milioni di euro oltre interessi) svincolerebbe il Comune di Messina dagli ulteriori pagamenti che, in base al contratto sottoscritto dalle parti, sarebbero dovuti fino al 2036.

Per quanto attiene, invece, le pretese di pagamento avanzate dall'avv. Loiacono (Studio Seddons) si è già chiarito al predetto legale che il contratto del 14/5/2018 sul quale la stessa fonda le proprie pretese di pagamento, non ha alcuna efficacia per il Comune di Messina, essendo stato sottoscritto solo dal sig. Renato Accorinti personalmente, peraltro in epoca successiva alla deliberazione di G.M. n. 239 del 3/5/2018 che costituisce l'unico impegno di spesa valido, efficace e vincolante per l'Ente pubblico.

Altra vicenda giudiziale sulla quale è necessario soffermarsi, riguarda la controversia legale instaurata dalle società che avevano costituito, insieme al Comune di Messina, la STU Tirone e che, di recente, hanno citato in giudizio l'Ente per ottenere un preteso risarcimento dei danni derivanti dalla mancata realizzazione dello scopo della società stessa.

Difatti, con atto di citazione al 20/10/2019 la Società "Il Tirone S.p.A.", in liquidazione e, per i diritti specificati, in proprio e nella qualità di soci, e le società "FC % RR Associati S.r.L.", "Quattropareti s.r.l.", Demoter S.p.A. hanno convenuto innanzi al Tribunale di Palermo sez. Imprese il Comune di Messina, chiedendo un risarcimento danni quantificato nella somma onnicomprensiva di euro 21.104.668 oltre IVA, interessi moratori e/o legali, oltre ogni accessorio di legge e da contratto.

Il giudizio è attualmente pendente avanti al tribunale civile di Palermo sez. imprese con il numero di R.G. R.G. 10821/2019 ove verrà discusso alla prima udienza di comparizione.

Giova chiarire che la ricorrente è una società di trasformazione urbana, disciplinata dall'art. 120 del D.L.vo n. 267 del 2000, che è stata costituita il 24 novembre 2003 tra il Comune di Messina ed alcuni soggetti privati, scelti con una procedura di evidenza pubblica tramite bando di gara pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europee n. S123 del 27 giugno 2002. I rapporti tra i soci erano regolati da una convenzione sottoscritta il 29 ottobre 2004.

La Stu era una società per azioni mista, costituita tra il Comune ed i privati, finalizzata a realizzare interventi di trasformazione urbana in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, attraverso un'attività di: a) acquisizione preventiva delle aree da trasformare, b) progettazione, c) realizzazione degli interventi, d) commercializzazione delle aree riqualificate, e) gestione anche degli eventuali servizi pubblici. Stante il fatto che la convenzione è scaduta nel 2015, la Società è stata messa in liquidazione con sentenza n. 748/2018 del Tribunale di Palermo, sez. imprese, del 29 gennaio 2018, senza che la Stu abbia conseguito il suo scopo e tratto alcun utile, gli attori hanno chiesto:

1) i danni subiti in conseguenza del mancato percepimento degli utili conseguenti all'intera attività di trasformazione urbana, calcolato *pari ad euro 13.020.000,00*";

2) i danni conseguenti alla perdita della remunerazione che avrebbe ottenuto la società o per essa *“direttamente ed/o indirettamente, i soci che si sono obbligati ad eseguire le prestazioni accessorie (attività di programmazione e di direzione dei lavori, costruzione e mediazione per la vendita) per come di seguito enumerate”* e dunque:

- a) le prestazioni accessorie non svolte dal socio studio FC&RR Associati srl *per la somma omnicomprensiva di euro 2.309.481,00”*;
 - b) le prestazioni accessorie non svolte dal socio Demoter S.p.A. *per la somma omnicomprensiva di euro 1.199.232”*;
 - c) le prestazioni accessorie non svolte dal socio Quattropareti srl *per la somma omnicomprensiva di euro 1.706.355”*;
- 3) danni subiti dal socio FC&RR Associati s.r.l. per prestazioni accessorie svolte nel 2011, per euro 918.000,00;
- 4) danni subiti dal socio Quattropareti srl per prestazioni accessorie svolte nel 2011, per euro 15.000,00;
- 5) ulteriori danni subiti dal socio FC&RR Associati srl di euro 1.846.758,77 così risultanti: capitale versato euro 276.218,00 + mancato saldo dell’attività relativa allo Sdf da fatturare euro 61.145,00 + attività di progettazione inserita nei bilanci approvati fino al 2011 euro 1.503.000,00 + Risorse investite come da transazione per evitare il fallimento euro 3.395,77;
- 6) ulteriori danni subiti dal socio Demoter S.p.A. di euro 65.361,00 così risultanti: capitale versato euro 61.086,00 + Risorse investite come da transazione per evitare il fallimento euro 4.275,00;
- 7) ulteriori danni subiti dal socio Quattropareti srl di euro 27.480,00 così risultanti: capitale versato euro 20.634,00 + mancato saldo dell’attività relativa allo Sdf da fatturare euro 5.525,00 + Risorse investite come da transazione per evitare il fallimento euro 1.321,00.

Le società che hanno promosso il giudizio distinguono l’operato dell’Amministrazione comunale in due periodi, ai quali corrisponderebbero due diversi comportamenti inadempienti, per cui nel periodo che va dalla costituzione della Stu (2004) sino all’agosto 2013, il Comune, pur perseguendo fattivamente il progetto della Stu, avrebbe dimostrato *“un generale atteggiamento di colpevole lassismo”*, in quanto approvava i progetti sottoposti dalla Società con notevole ritardo, in aperta violazione della tempistica prevista dalla Convenzione.

Mentre nel periodo, che va dall’agosto 2013 in poi il Comune avrebbe dimostrato con i fatti, anzi con i suoi atti, di non volere più portare avanti alcuna iniziativa con la Stu, paralizzandone ogni attività e, in sostanza, cambiando idea sull’opportunità di coltivare i progetti che la predetta Società aveva elaborato. A partire da tale periodo l’Ente avrebbe *“operato un brusco ed inatteso revirement della propria posizione, emettendo la Determina numero 60 del 9 agosto 2013, di sospensione dell’efficacia della Determina numero 56/13, in dichiarata esecuzione dell’atto di indirizzo espresso dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 576/2013... purtroppo le intenzioni del Comune...non*

si sono fermate alla mera sospensione del procedimento, ma si è dato seguito successivamente con i fatti alle dichiarate intenzioni di adeguare l'operato dell'Amministrazione, in violazione degli accordi assunti, alle intenzioni politiche della maggioranza, e alla fine con la Determina n. 106 del 5 dicembre 2013, il Dirigente del Comune di Messina ha revocato la determina n. 56/2013, disponendo che gli ulteriori indirizzi sul Piano Industriale della STU sarebbero dovuti essere impartiti dall'amministrazione comunale” (pagg. 19 e 21, atto di citazione).

L'Ente sarebbe stato altresì responsabile per non avere revocato “...integralmente “...i provvedimenti autorizzativi, ivi includendo il bando e la selezione dei soci privati nella STU” al fine di evitare le richieste di indennizzo e di risarcimento danni.

E sarebbe anche responsabile poiché, intorno al 2015, avrebbe indetto un bando “...aperto rivolto a tutti i soggetti che volessero proporre progetti di rigenerazione urbana, avente ad oggetto 9 ambiti territoriali, tra i quali proprio il quartiere Tirone” al quale avrebbe partecipato anche la Stu, senza risultarne vincitrice.

In definitiva, secondo gli attori, il Comune sarebbe responsabile per avere *sabotato* l'attività della Società attraverso una attività provvedimentale ibrida non finalizzata espressamente alla revoca della Stu, ma avente, nella sostanza, gli stessi effetti.

Nelle difese versate in atti l'Amministrazione comunale contesta:

1. *preliminarmente la giurisdizione ordinaria ritenendo che la domanda sia di competenza del giudice amministrativo ex art. 133, comma 1 lett. c) c.p.a..*
2. *la prescrizione dei danni ex art. 2949 cc.*
3. *L'Ente comunale eccepisce anche l'inammissibilità dell'azione risarcitoria per decadenza della relativa convenzione che ha esaurito i suoi effetti alla data del 31 dicembre 2015.*

È da escludere che la predetta scrittura fosse dotata di una efficacia postuma e dunque di una ultrattività.

Innanzitutto, perché a ciò osta il dato testuale presente nell'art. 15 della stessa convenzione che così disponeva: “*La presente convenzione ha durata dalla sottoscrizione fino al giorno 31.12.2015*”.

Inoltre, l'art. 14 contemplava, quale causa automatica di risoluzione, lo scioglimento della Società. Eventualità che si è verificata ed è stata dichiarata con sentenza n. 748/2018 del Tribunale di Palermo, sez. imprese, depositata il 29 gennaio 2018 e non opposta.

Stante l'avvenuta decadenza della Convenzione, i cui effetti cessavano al 31.12.2015, non sarebbe ammissibile alcuna doglianza che si basi su tale scrittura.

In particolare è inammissibile qualsiasi contestazione in merito ai ritardi che l'Ente avrebbe accumulato durante il suo periodo di vigenza e che vengono da controparte inquadrati in un periodo che va dal 2004 al luglio 2013 e ciò anche perché l'art. 17 della Convenzione, rubricato <<Controllo>>, stabiliva che le parti si erano impegnate a verificare lo stato di attuazione della scrittura, prima entro due mesi dalla sua sottoscrizione, ed in seguito, a scadenze trimestrali. Il

Controllo doveva riguardare: lo stato di avanzamento dei lavori; la situazione economico finanziaria; le ipotesi di varianti. Inoltre l'art. 14 della Convenzione prevedeva anche la possibilità di attivare una clausola di risoluzione in caso di inadempimento di una delle parti. Quella non inadempiente avrebbe dovuto contestare l'inadempimento e chiedere che fossero rimosse le cause ostative all'adempimento. Alla parte diffidata veniva assegnato un termine di giorni trenta per eventuali controdeduzioni.

Durante la vigenza della convenzione tali controlli non sono mai stati attivati, né utilizzati dalla Stu per sollevare contestazioni al socio pubblico in merito al rispetto della tempistica.

4. Nel merito: infondatezza delle pretese attoree e omessa dimostrazione della responsabilità del Socio pubblico, Comune di Messina;

Nel merito l'Amministrazione comunale si difende evidenziando che i ritardi di cui viene accusata sono dipesi dal fatto che i progetti presentati dalla Stu comportavano variazioni urbanistiche (e non meramente edilizie) in violazione dell'art. 120 del Testo Unico degli Enti locali per le quali aveva dovuto procedere ai sensi dell'art. 27 della L. n. 241/90, recepito dall'art. 1, lett. e) della L. R. n. 48/91.

Inoltre l'Ente precisa che dal 2013 in poi il Comune di Messina non aveva inteso tornare sui suoi passi per fermare le attività della Stu ma, con la Delibera di G.M. n. 576 dell'8 agosto 2013 e le successive Determine Dirigenziali n. 60 del 12 agosto 2013 e n. 106 del 5 dicembre 2013 aveva richiesto un parere alla Commissione Lavori Pubblici (che la precedente determina n. 56 riteneva non dovuto) e che l'organo interpellato aveva ritenuto quei progetti non meritevoli di essere sottoposti alla Conferenza dei Servizi. Nelle sue difese il Comune richiama la Delibera n. 21 del 9 gennaio 2015, nel frattempo emanata dall'Anac, che imponeva di apportare alcune modifiche alla convenzione ed all'affidamento diretto delle prestazioni originariamente previste.

E rileva che la Società attrice, che pure avrebbe potuto ottenere i pareri degli organi competenti per gli interventi di edilizia privata e portare avanti l'iter per la loro edificazione, si era astenuta dal farlo, trattandosi di interventi non finanziati e per i quali avrebbe dovuto utilizzare risorse proprie.

Il Comune convenuto dà atto e richiama gli innumerevoli provvedimenti da cui risultava la volontà di confermare la partecipazione in seno alla Stu e di rinnovare la convenzione.

Provvedimenti che non sono andati a buon fine solo perché nelle more uno dei soci (Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. già Garboli spa) adiva il tribunale di Palermo sez. Imprese con ricorso ex art. 2485 e 2487 cc al fine di ottenere lo scioglimento e la liquidazione della Società "Il Tirone S.p.A.". E la domanda veniva accolta con sentenza n. 748/2018 depositata il 29 gennaio 2018.

In merito all'entità del risarcimento richiesto, l'amministrazione comunale ha contestato in via graduata anche la responsabilità concorrente degli attori e in modo puntuale, voce per voce, l'erronea quantificazione delle somme richieste.

DELEGA ALLA POLIZIA MUNICIPALE

Dal mese di gennaio 2019 ho assunto la delega della Polizia Municipale avviando un generale processo di riorganizzazione che si concluderà, nel mese di ottobre 2019, con l'avvio della nuova organizzazione dei servizi amministrativi.

Al momento la Polizia Municipale di Messina è priva della figura del Comandante dopo che il Gen. Calogero Ferlisi, che ricopriva tale ruolo, si è congedato dal servizio nel mese di aprile 2019.

L'attuale assetto organizzativo della Polizia Municipale prevede la figura del Dirigente ad interim dott. Salvatore De Francesco, e tre figure apicali, con pari poteri, alle quali sono affidati i vari servizi: Crisafulli al quale è affidato il servizio contravvenzioni; La Rosa al quale è affidata la gestione dei servizi, la viabilità, la centrale operativa, l'infortunistica e il radio mobile, Giardina al quale è affidato il Servizio Annona, Rifiuti e tutela del Territorio e degli animali.

Da quando ho assunto la delega della Polizia Municipale, anche in virtù delle deleghe all'ambiente ed al commercio e mercati che già rivestivo, ho preteso l'esecuzione di servizi mirati per la vigilanza mercatale, per la tutela ambientale, per la verifica del rispetto delle disposizioni sui rifiuti, per l'attuazione dei controlli di sicurezza urbana e di viabilità.

Grazie all'avvio di questi servizi, molti dei quali trascurati per molti anni o svolti in modo episodico e poco incisivo, si sono registrati importanti risultati sia nel contrasto all'ambulantato abusivo, sia nel contrasto alle condotte illecite in tema di rifiuti dove un Nucleo speciale opera esclusivamente per reprimere le condotte illecite e sanzionare i trasgressori, elevando un considerevole numero di multe con la doverosa precisazione che mai, prima d'ora, la Polizia Municipale si era occupata di tale servizio.

Sotto altro fronte si deve segnalare l'attività di sicurezza urbana che è stata svolta nel contrasto ai fenomeni della c.d. movida selvaggia, organizzando servizi mirati che hanno consentito non solo di sanzionare le condotte illecite ma anche di effettuare controlli preventivi in tema di sicurezza della circolazione stradale (verifica assicurazione RCA e revisione auto nei controlli eseguiti su strada) e di contrasto alla vendita di stupefacenti nel corso di servizi mirati in alcune aree considerate a rischio nonostante la loro posizione centrale.

Sul punto va segnalata la continua interlocuzione con la Prefettura e la Questura, che nell'apprezzare il cambio di passo impresso dall'Amministrazione all'attività della propria Polizia Locale, hanno altresì rappresentato la volontà che il Comune si dotasse degli strumenti di tutela del decoro urbano, adottando gli atti conseguenziali. Nell'ambito di tale confronto, sono stati individuati dalle parti interessate (Comune, Prefettura e Questura) le aree considerate a rischio degrado per le quali introdurre l'Ordinanza n. 190 del 15/7/2019 ex art. 9 Legge n. 132/2018, che è stata predisposta dall'Assessore ed emanata dal Sindaco, *“al fine di tutelare il patrimonio culturale ed ambientale della*

città, di garantire una maggiore sicurezza urbana nel territorio, di preservare il decoro e la vivibilità urbana sono vietati il bivacco anche con il consumo di alimenti e bevande sul suolo comunale disseminando rifiuti, ovvero porre in essere comportamenti che creano difficoltà legate alla libera fruizione delle aree e degli spazi pubblici; l'accattonaggio molesto posto in essere con il carattere dell'insistenza o dell'oppressione nelle richieste di denaro o attuato con azioni che turbino il libero utilizzo delle aree pubbliche e dei parcheggi limitrofi e/o che vi rendano difficoltoso l'accesso; mendicare con la presenza di minori o con l'utilizzo di animali o simulando menomazioni fisiche per richiamare l'attenzione e la compassione dei passanti; le richieste di denaro con offerta di servizi quali la pulizia dei vetri, fari o altri parti di veicoli; occupare illecitamente gli spazi pubblici, stazionare o intralciare la libera circolazione di persone e veicoli".

La finalità di tale ordinanza sindacale è quella di punire le condotte di accattonaggio molesto, di bivaccamento e di intralcio al libero transito nelle aree indicate al Tavolo (Piazza Stazione, Piazza Unione Europea, Piazza Cairoli, Villa Dante e Galleria Vittorio Emanuele) e nelle aree prossime alle scuole, agli ospedali ed ai mercati.

Il fronte sicuramente più caldo nella gestione della delega è rappresentato dalla gestione del personale, che risulta in sott'ordine rispetto alle esigenze dei servizi, sicuramente in età avanzata per lo svolgimento delle specifiche mansioni operative esterne, ma soprattutto slegato al suo interno e affetto da una visione riduttiva del ruolo della Polizia Locale che spesso fa dichiarare ad alcuni componenti, che la Polizia Municipale non si dovrebbe occupare che di viabilità e pochi servizi amministrativi. Ovviamente una simile visione del ruolo della Polizia Municipale conferma l'opinione della scrivente che il personale sia ormai demotivato, forse anche a causa dell'assenza di un ricambio generazionale e di certo per la scarsa considerazione che le precedenti amministrazioni hanno dedicato alla Polizia Municipale che invece rappresenta il primo e più importante biglietto di presentazione dell'Amministrazione comunale.

Proprio al fine di recuperare intanto il senso di appartenenza al Corpo, ho disposto che gli Agenti indossino sempre la divisa (salvo espresse e specifiche deroghe). Inoltre è stato dato mandato al Dirigente di indicare le carenze di dotazione strumentale alle quali sopperire, sia per il vestiario che per i mezzi di servizio, implementando il reparto motociclistico.

In tale ottica, dopo un iniziale periodo di assestamento che è servito anche a comprendere quali fossero i deficit organizzativi del Corpo, è stato ricostituito il Nucleo dei Falchi Motociclisti, eliminando la dicotomia tra Falchi ed Astori.

Sul fronte della dotazione organica, l'Amministrazione si è impegnata, riuscendoci, ad ottenere la proroga assistita dei contratti degli Agenti di Polizia Municipale che erano stati assunti con il concorso indetto dal Commissario per l'emergenza del traffico e che avevano svolto le 36 mensilità di servizio, esauendo il periodo di lavoro a tempo determinato, giusta Deliberazione G.C.n. 464/2019.

Inoltre l'Assessore ha curato tutto l'iter per varare il Bando di concorso per l'assunzione a tempo determinato di n. 46 Agenti di Polizia Municipale che si è reso possibile grazie al finanziamento erogato dal Ministero dell'Interno con l'ultimo Decreto Sicurezza (valore totale del finanziamento € 930.000,00).

Il Bando di concorso, approvato con deliberazione di GC n. 474/2019, è stato già pubblicato nella GURS del 30/08/2019 e, allo scadere del termine minimo di 30 giorni per la presentazione delle domande, si procederà alla preselezioni e, di seguito, all'espletamento della procedura concorsuale che dovrà concludersi entro il 31/12/2019. Giova precisare che per procedere alla pubblicazione del Bando di concorso nella GURS stato necessario attendere la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno di avvenuto finanziamento dell'intervento, e detta comunicazione è arrivata solo alla fine del mese di luglio 2019, per cui solo la pregressa attività che era stata già impostata dall'Assessorato (che aveva già impostato il Bando con l'Ufficio competente) ha consentito di giungere all'approvazione dello stesso da parte della Giunta ed alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale in meno di 30 giorni.

Oltre le procedure che sono state avviate per la proroga dei contratti e per l'assunzione di nuovi Agenti, l'Assessorato ha avviato una verifica del personale in servizio, volta soprattutto a comprendere quale sia il numero effettivo di agenti operativi idonei ai servizi esterni.

Ebbene, dopo espressa richiesta formulata agli Uffici, si è appreso che alla data del 16/7/2019 si dispone del seguente personale:

Unità di personale in servizio: 299

Personale idoneo a tutti i servizi d'Istituto: 148

Personale Operativo giornalmente sul territorio: 111

Dipendenti con varie tipologie di esenzione: 151

Vigili a tempo determinato (contrattisti): 19 (adesso scesi a 17 perché per due di loro non si è proceduto alla proroga)

Dipendenti prossimi alla quiescenza: 1 alla data dell'1/8/2019; 3 alla data dell'1/10/2019.

Il dato fornito dagli Uffici è sicuramente sconcertante per l'esiguità del numero totale di Agenti, che tuttavia verrà a breve implementato con l'assunzione, seppur a tempo determinato, di n. 46 agenti.

Ma ciò che si deve rilevare è che, a fronte di n. 148 agenti idonei a tutti i servizi, vengono utilizzati per i servizi esterni solo n. 111, senza che ci sia modo di comprendere come si esegua questa distinzione che, in parole povere, costituisce infine una forma di esenzione al servizio operativo.

Inoltre si rimarca il dato dei 151 agenti con vari tipi di esenzione, per i quali si rende necessario avviare la modifica del contratto con avvio ai servizi amministrativi e perdita dello status di agente di polizia municipale. Per raggiungere tali obiettivi si avvierà a breve, non appena verranno risolti i problemi procedurali per la scelta del nuovo Medico del Lavoro, una campagna di verifica della

permanenza delle condizioni di idoneità al servizio, propedeutica, come già detto, alla riqualificazione ove possibile o all'avvio al congedo nei casi in cui si attesti che le condizioni di idoneità al servizio siano venute meno.

Lo stato della Polizia Municipale al momento dell'insediamento della Amministrazione De Luca era di scarsissima organizzazione dei servizi, che venivano gestiti non in funzione delle necessità della cittadinanza, ma più propriamente al fine di assecondare le necessità degli Agenti stessi.

È stata riscontrata una costante presenza di alcuni Agenti nei turni festivi, cui si contrapponeva una sistematica esenzione dal servizio nei medesimi turni per altri Agenti, così che in certi servizi, magari più remunerativi, finivano per lavorare sempre le stesse persone, a discapito di altre.

I Servizi non risultavano organizzati neppure in modo funzionale, tale da garantire eventuali emergenze o sostituire il personale in caso di assenza, per cui spesso si è verificata la impossibilità di formare la pattuglia prevista in servizio per l'improvvisa assenza di uno dei suoi componenti.

Allo stesso modo si è anche riscontrata una carenza nell'esecuzione di alcuni servizi, come quelli di controllo mercatale e di servizio annonario, che non venivano completamente disposti (i servizi di vigilanza mercatale sono stati introdotti su esplicita richiesta dell'Assessore ai Mercati che ha richiesto e imposto tale servizio) e che non venivano eseguiti ricorrendo all'alibi della mancanza di personale idoneo ad eseguire i sequestri e la mancanza di mezzi per il loro trasporto.

Alla data di insediamento della Giunta De Luca, la Polizia risultava fornita, almeno formalmente, di una flotta di 12 motociclette e di una unità navale, ma sia le une che l'altra non risultavano in esercizio costante.

Pertanto si è dato incarico di ripristinare le motociclette e rimettere in servizio i Falchi motociclisti. Allo stesso modo, dopo numerosi anni di inattività, si è rimessa in esercizio la unità navale, garantendo la partecipazione della Polizia Municipale alle attività "Mare Sicuro" di controllo della costa svolte in coordinamento con la Guardia Costiera.

A ciò si aggiunga quanto si sta programmando di fare per rinnovare il corpo e restituirgli una piena operatività.

Sicuramente con l'assunzione delle nuove unità di personale si contribuirà a dare una sferzata alle vecchie abitudini e quello spirito di fiacca indifferenza che purtroppo è diffuso all'interno di un Corpo che si è lamentato fin dall'inizio di essere stato abbandonato dalle precedenti Amministrazioni comunali.

Il Sindaco e l'Assessore con delega alla Polizia Municipale hanno incentrato ogni loro azione sulla volontà di rinnovare il Corpo e dotarlo della strumentazione e delle attrezzature necessarie a garantire un servizio rapido ed efficiente, in linea con le esigenze di una città metropolitana che si trova in perenne emergenza del traffico per la sua conformazione e collocazione geografica.

Per tale motivo si è già provveduto al noleggio di nuove autovetture per sostituire quelle ormai usurate. Inoltre si sta provvedendo all'acquisto del nuovo vestiario per tutti gli Agenti di Polizia e in particolar modo per il personale della sezione Motociclisti che necessitano della sostituzione delle loro divise e degli accessori (caschi, stivali, guanti, giubbotti con protezione anticaduta).

Le innovazioni tuttavia non sono solo relative alle dotazioni strumentali, ma riguarderanno anche le modalità di gestione dei servizi, con l'avvio a breve di un nuovo servizio per il recupero degli importi dovuti a titolo di sanzioni per violazioni del CdS, che costituiscono ai sensi dell'art. 208 CdS, i proventi sui quali la Polizia fonda il proprio bilancio di spesa.

Sul fronte dell'avvio dei nuovi servizi, si segnala l'imminente attivazione, su precisa disposizione del Sindaco e dell'Assessore, del numero whatsapp che verrà gestito dalla Centrale Operativa e sul quale confluiranno tutte le segnalazioni dei cittadini che avranno riscontro in tempo reale.

Si segnalano i risultati raggiunti sul fronte del contrasto all'abusivismo da quando è stato nominato il Responsabile della Sezione Annona il Commissario Giovanni Giardina, che si distingue ogni giorno per l'esecuzione di un'intensa attività di controllo del territorio e di efficace repressione del fenomeno della vendita ambulante abusiva.

REPORT SEZIONE POLIZIA ANNONARIA

periodo 25/06/2019 –10/09/2019

Nell'ambito dell'attività antiambulantato sono stati eseguiti:

N.39 sequestri nelle seguenti località:

Via La Farina, V.le Europa, Piazza Duomo, V.le R. Elena, Via Consolare Pompea, Viale Giostra, S.S. 114, Viale Italia, Via Salandra, Via Manzoni.

Nel complesso **sono state sequestrate** le seguenti quantità di merce:

KG 12.573 di frutta e verdura,

KG 157 di pesce,

N. 108 uova,

N. 2729 (vari oggetti souvenirs e cappelli)

N. 24 attrezzature varie.

Altra importante attività è stata svolta sul fronte del contrasto alle violazioni del Codice della Strada con riferimento al mancato rispetto delle disposizioni in tema di superamento dei limiti di velocità e superamento del tasso alcolemico.

Con riferimento al primo tipo di controlli, si segnala una intensificazione dei controlli mediante utilizzo di dispositivo mobile autovelox negli assi viari nonché sulla SS 114 e SS 113.

Su precisa disposizione dell'Assessore si è proceduto all'acquisto di un dispositivo autovelox mobile di ultima generazione, in grado di eseguire la lettura delle targhe che viaggiano in entrambi i sensi di marcia ed anche delle targhe dei motocicli e ciclomotori.

Inoltre si è già disposto l'avvio del servizio di controllo con apparecchiatura etilometro.

Nell'ambito delle attività di sicurezza urbana, vengono ormai svolti in modo continuo e con regolarità, i controlli di ordine pubblico con servizio notturno almeno una volta a settimana nelle aree del centro storico e della movida.

Significativa è stata anche l'attività svolta dalla Sezione Tutela del Territorio della Polizia di Messina che svolge una fondamentale funzione di prevenzione e repressione degli abusi e dei danni da inquinamento ambientale, eseguendo una media di 5 sequestri a settimana sia nell'ambito edilizio che in quello ambientale.

È opportuno segnalare anche l'intesa attività svolta dalla Sezione Annona della Polizia Municipale nella estate 2019, nel corso della quale sono stati eseguiti i controlli amministrativi sulle attività balneari del litorale nord e sud finalizzati alla verifica sia della regolarità delle concessioni, che del rispetto delle normative in tema di trattamento e conservazione degli alimenti, corretto conferimento dei rifiuti e rispetto della Raccolta Differenziata, vigilanza dei bagnanti e possesso delle licenze di pubblico spettacolo per l'organizzazione degli spettacoli musicali e danzanti che costituiscono il fulcro del divertimento estivo.

La Polizia Municipale ha altresì vigilato per garantire il rispetto dell'ordinanza sindacale n. 193/2019 che vieta il commercio ambulante itinerante lungo la litoranea sud e nord nella stagione estiva (21/6-21/9), che ha consentito di sgombrare le litoranee dalla presenza di ambulanti, la maggior parte dei quali abusivi, ripristinando una condizione di ordine e legalità che ormai sembrava impossibile attuare a causa del lassismo con il quale, negli anni passati, era stato gestito l'ordine pubblico.

Di rilevante importanza si è rivelata anche l'attività svolta dalla Polizia Municipale nel Servizio Tributi, tasse e affissioni, con il Commissario Francesco Ucciardello che si è occupato di provvedere alla rimozione degli impianti pubblicitari posizionati in violazione del Codice della Strada in prossimità delle intersezioni o sugli spartitraffico centrali (si fa riferimento espressamente allo spartitraffico di via Garibaldi e di via La Farina) e di quelli che risultavano ammalorati e costituivano una fonte di pericolo per la pubblica incolumità.

Parallelamente all'attività di rimozione degli impianti pubblicitari collocati in violazione delle disposizioni del Codice della Strada, è stata avviata la prima attività di ricognizione del contenzioso esistente con le ditte Concessionarie nei cui confronti il Comune di Messina vanta un credito di notevole entità.

Difatti, a causa di un contenzioso promosso da alcune società per l'annullamento delle disposizioni del regolamento sul pagamento della COSAP per impianti pubblicitari, quasi tutte le concessionarie avevano interrotto il pagamento delle somme dovute, ricorrendo al comodo alibi di vantare un preteso credito che si sarebbe maturato con il probabile esito vittorioso del giudizio.

In verità il CGA dichiarava l'erroneità del metodo di calcolo seguito dall'Ente per il pagamento della COSAP sugli impianti pubblicitari, ordinando al Comune di Messina di applicare un metodo univoco

di calcolo (fondato sui metri lineari o, in sostituzione, sulla superficie), con ciò sostanzialmente invitando il Comune ad adeguare il proprio Regolamento comunale e ad eseguire nuovi conteggi per la quantificazione del preteso credito.

Pertanto, con riferimento al periodo di tempo oggetto della pretesa impositiva annullata dalla sentenza del CGA n. 541 del 9 luglio 2014, si era determinato uno stato di impasse per l'Amministrazione, dovuto alla pretesa di alcune ditte di non corrispondere alcun pagamento fondato sulla irragionevole ed inaccettabile tesi giuridica che, annullato il pregresso regolamento, alcuna somma avrebbe potuto essere richiesta.

Ovviamente una simile tesi non può trovare alcun fondamento giuridico, dovendosi tutt'al più ricorrere, per il periodo di vigenza delle disposizioni regolamentari annullate dal Collegio, l'applicazione del previgente regolamento comunale.

In tal senso si è mossa l'Amministrazione, disponendo che gli Uffici eseguissero i nuovi conteggi con il seguente metodo: per il periodo di tempo in cui si applicava il Regolamento poi decaduto per effetto della pronuncia giudiziale, si è stabilito di applicare le tariffe del previgente Regolamento.

Per il periodo successivo, invece, si è disposto di applicare le tariffe del nuovo ed attuale regolamento COSAP.

Ciò ha determinato l'imponente credito di oltre 5 milioni di euro del Comune di Messina, per il quale sono state trasmesse ai Concessionari le intimazioni di pagamento, con avviso che la mancata regolarizzazione delle esposizioni debitorie costituisce causa ostativa alla partecipazione del nuovo Bando per l'assegnazione degli impianti pubblicitari.

Oltre all'azione di recupero del credito, è stata anche avviata un'attività di ricognizione degli impianti ancora presenti nel territorio, affidando ad una Ditta esterna la geolocalizzazione degli impianti esistenti per procedere alla rimozione coatta in danno. Terminata questa fase, si procederà alla formazione del Bando di Gara, che prevederà la suddivisione di più lotti di impianti, la cui composizione garantirà a ciascun aggiudicatario di essere presente in tutto il territorio comunale. Si tratterà, in sostanza, non di un bando composto da lotti alternativi (per cui chi si aggiudicasse, ad esempio, la zona nord avrebbe impianti solo in tale area e non sarebbe presente in quella sud o in quella centro) ma di un bando in cui ogni lotto prevede la presenza di impianti in ogni zona del Comune.

Tale azione di riordino del territorio è stata portata avanti dalla Polizia Municipale con il pieno sostegno ed indirizzo dell'Assessore, che ha sostenuto tale attività ritenendola fondamentale anche al fine di censire il numero effettivo di impianti pubblicitari esistenti sul territorio comunale ai fini della pubblicazione del bando di gara, di prossima emanazione, per l'affidamento del servizio di pubblica affissione.

Infine, ma di certo non per importanza, risulta l'attività svolta dalla Polizia Municipale con riferimento al servizio di controllo dell'attraversamento dei mezzi pesanti ed ottemperanza dell'Ordinanza Sindacale n. 488/2013.

Il Comune di Messina è sottoposto al costante attraversamento del suo territorio da parte dei mezzi pesanti, sia di quelli provenienti dall'autostrada e che devono raggiungere la costa calabra, sia da quelli provenienti dalla sponda opposta dello Stretto in marcia per la Sicilia.

Messina è dunque meta di passaggio obbligato per tutto il traffico in entrata ed in uscita dalla Sicilia e patisce una condizione di asservimento al transito dei mezzi pesanti che, negli anni, sono stati anche causa di incidenti mortali la cui eco non si è mai dissolta nella memoria collettiva della cittadinanza che, anzi, reclama sempre a gran voce l'adozione di misure stringenti a tutela della sicurezza stradale.

Questa posizione nevralgica della città di Messina assume particolare rilievo in alcuni periodi dell'anno dove, all'ordinaria presenza di TIR in città (che si attesta sulla media di n. 250 TIR al giorno) si aggiunge la quota straordinaria di passaggi di veicoli e autoarticolati nelle giornate di esodo e controesodo in occasione delle maggiori festività e delle ferie estive.

In base ad una previsione del traffico, effettuata sulla media degli attraversamenti degli anni precedenti, alcuni giorni vengono contrassegnati dal c.d. bollino rosso, per indicare i giorni in cui è previsto il picco del transito veicolare in entrata o in uscita dalla città di Messina.

Dal momento in cui ho assunto la delega alla Polizia Municipale ho potuto gestire in modo diretto il periodo di esodo e controesodo dell'estate 2019 che ha raggiunto il suo picco nelle domeniche 18 e 25 agosto 2019, allorquando la Polizia Municipale si è trovata a gestire, in ognuna delle due giornate, il passaggio di oltre 10.000 mezzi diretti ai punti di imbarco/sbarco, con picchi caratterizzati dall'arrivo in città di numeri incontrollati di mezzi, che sono arrivati anche alla cifra di 5.000 presenze.

Ovviamente nel momento in cui la città viene raggiunta da un tale numero di veicoli e autoarticolati senza soluzione di continuità, non può che registrarsi una forte congestione della circolazione stradale che, se non viene attentamente preventivata e gestita, è destinata a trasformarsi in una paralisi della viabilità cittadina.

Per impedire che ciò si verifichi, quest'estate l'Assessore con delega alla Polizia Municipale ha tenuto una diretta interlocuzione con i vettori, con il responsabile di scalo e con la Centrale Operativa, finalizzata a razionalizzare il servizio viabile e garantire il massimo scorrimento del flusso veicolare diretto agli imbarchi.

L'operazione è andata a buon fine considerato che la fase di emergenza si è conclusa con un anticipo di circa un'ora rispetto al tempo stimato, consentendo dunque di liberare le arterie cittadine dal traffico e restituire alla città una regolare viabilità già a partire dalle ore 18,00.

Al fine di regolare e regimentare il passaggio dei mezzi pesanti nella città di Messina la precedente amministrazione ha emanato l'Ordinanza Sindacale n. 488 del 21/10/2013 avente ad oggetto la *“Regolamentazione della circolazione dei veicoli superiori a 3,5 tonnellate finalizzata ad obbligare i cosiddetti mezzi pesanti che attraversano lo Stretto di Messina a utilizzare gli approdi di Tremestieri impedendone il transito all'interno del centro storico”*.

Con la detta ordinanza è stato elaborato un complesso di regole che avrebbe dovuto impedire ai mezzi pesanti diretti agli imbarchi di attraversare il centro storico e dirigersi obbligatoriamente verso l'approdo di Tremestieri. Tale complesso di regole prevede in sostanza il divieto di transito (h 0-24) per i veicoli di stazza superiore a 3,5t in corrispondenza del piazzale Campo delle Vettovaglie in entrambe le corsie destinate alle operazioni di imbarco e sbarco degli approdi FS nel porto Storico, nel serpentone della Rada San Francesco, all'incrocio tra Viale della libertà e Viale Giostra, demandando alla Polizia Municipale il controllo sul divieto. Con l'Ordinanza in parola è stato altresì disposto il divieto di transito nelle fasce orarie dalle 7,00 alle 9,00 e dalle 12,00 alle 14,00 lungo la carreggiata monte-valle del Viale Bocchetta, del Viale Europa e di Gazzi. Il detto sistema di divieti e di obblighi servirebbe, secondo le intenzioni dell'amministrazione che ha emesso la suddetta ordinanza, ad obbligare i mezzi pesanti ad imbarcarsi a Tremestieri, prevedendo tuttavia la possibilità di derogare al generale divieto di accesso al centro storico in caso di condizioni meteo marine che non consentano di utilizzare l'approdo di Tremestieri o, ancora, nel caso in cui i tempi di attesa per l'approdo a Tremestieri comportino stazionamenti prolungati superiori a 60 minuti. In tali ultimi due casi, è consentito ai mezzi pesanti di imbarcarsi alla Rada San Francesco, ma sempre nel rispetto del divieto assoluto di transito nei viali Bocchetta, Europa e Gazzi nella fascia 7,00-9,00 e 12,00-14,00.

Fin dalla data in cui ho ricevuto la delega alla Polizia Municipale ho verificato che la predetta ordinanza è sostanzialmente inattuabile, perché non affronta il problema dell'accesso incontrollato da parte dei mezzi pesanti che raggiungono la città di Messina, ma si limita a cercare di regolare il traffico verso il porto di Tremestieri, trascurando di considerare che all'interno della città esistono numerose attività commerciali per il cui rifornimento i mezzi pesanti sono comunque costretti a circolare nel centro città.

L'Ordinanza in parola non prevede alcuna misura idonea a rallentare l'afflusso dei mezzi pesanti in città, e che costituiscono il vero nocciolo del problema: fin tanto, infatti, che si consentirà ai mezzi pesanti di raggiungere indiscriminatamente la città di Messina, lo strumento consistente nel solo divieto di circolazione in alcune aree ed in alcuni orari, costituirà solo un miope palliativo che non impedirà che i mezzi pesanti continuino a circolare in città, magari utilizzando gli altri svincoli per entrare in città o, addirittura, compiendo l'ultima parte del viaggio attraverso le strade provinciali e statali. Non è infrequente, infatti, imbattersi in mezzi pesanti che arrancano lungo la statale 113 o 114

con destinazione Messina nel tentativo di non violare il divieto di transito a fasce orarie nei viali in corrispondenza delle uscite autostradali di Bocchetta, Giostra e Gazzi.

Allo stesso modo, limitarsi a impedire la circolazione in via Campo delle Vettovaglie non impedirà, così come non ha mai impedito, ai TIR di circolare lungo le altre vie del centro, spesso addirittura incastrandosi sotto i cavi del tram o ad una svolta particolarmente stretta e magari in parte ostruita dalle vetture in sosta.

In sostanza, la assoluta inefficienza della suddetta ordinanza è ormai conclamata, come è stato accertato anche in occasione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza convocato da S.E. il Prefetto di Messina lo scorso 20 settembre 2019.

Ciò che serve alla città per liberarsi dal giogo dei TIR è di certo il completamento del Porto di Tremestieri che, per grandezza e volume di traffico, riuscirà a gestire anche i picchi di attraversamento e che sarà collegato direttamente all'asse autostradale, in modo da non rendere necessario alcun attraversamento della città.

Quanto al resto del traffico, consistente nei mezzi pesanti che hanno comunque bisogno di raggiungere le attività produttive che esistono all'interno della città, l'Ordinanza 488/2013 richiede di essere completamente rivista, imponendo ai mezzi pesanti non un mero divieto di transito lungo la via Campo delle Vettovaglie, quanto invece la previsione di un sistema controllato di accessi che garantisca che in città entrino solo i mezzi destinati al centro, e che gli altri mezzi, quelli che trasportano merci che non hanno come destinazione il Comune di Messina, possano imbarcarsi direttamente, senza ulteriori disagi, a Tremestieri utilizzando l'asse viario di collegamento che corre la struttura portuale.

L'Amministrazione comunale, anche a seguito del tavolo che si è tenuto al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza, ha in corso di esame e studio una simile proposta di Ordinanza Sindacale che dovrà essere emanata il prima possibile.

ORDINANZE DIPARTIMENTO POLIZIA MUNICIPALE DA 1/1/2019

190	MISURE A TUTELA DELLA SICUREZZA URBANA E DEL DECORO DEL CENTRO ABITATO - (DECRETO LEGGE 20 FEBBRAIO 2017 N. 14, CONVERTITO IN LEGGE DEL 18 APRILE 2017 N. 48 E INTEGRATO CON D.L. 4 OTTOBRE 2018 N. 113, A SUA VOLTA CONVERTITO CON LA LEGGE 1 DICEMBRE 2018, N. 132).
------------	---

DELEGA RAPPORTI CON LE CIRCOSCRIZIONI E I COMITATI CIVICI

Ho assunto la delega avente ad oggetto i Rapporti con le Circoscrizioni e i Comitati Civici nel mese di luglio 2019, avvicinandomi nella carica con il Vice Sindaco che ne era titolare dal mese di gennaio 2019 e, ancora prima, con l'Assessore Giuseppe Scattareggia che era stato nominato nel giugno 2018. Per la prima parte dell'attività riguardante la delega in oggetto si deve fare riferimento, quindi, a quanto svolto dai precedenti titolari, che hanno impostato il rapporto con i Presidenti delle Circoscrizioni e con il Dirigente dell'epoca, dott. Maurizio Castronovo.

L'Assessore Scattareggia ha avviato i primi contatti con le Circoscrizioni, organizzando numerosi incontri e confronti nel corso dei quali sono emerse le criticità che ormai da anni costituivano oggetto di frequenti richieste di intervento, puntualmente disattese dalle precedenti amministrazioni e riguardanti:

- problemi strutturali delle sedi;
- immobili ed arredi fatiscenti;
- personale non idoneo;
- mancanza dei requisiti di sicurezza sul lavoro,
- attrezzature informatiche ormai datate e non idonei a garantire i servizi;

A ciò si aggiungano le richieste, provenienti dagli stessi Presidenti delle Circoscrizioni, di trasferimento e/o di chiusura di sedi e succursali circoscrizionali, soprattutto da parte di:

- Giovanni Scopelliti Presidente della I Circoscrizione;
- Davide Siracusano Presidente della II Circoscrizione;
- Lino Cucè Presidente della III Circoscrizione;
- Ivan Cutè Presidente della V Circoscrizione

per le quali sono già state avviate le procedure di verifica.

Sul punto risulta necessario chiarire che si è riusciti a reperire un immobile comunale nel quale si sta procedendo al trasferimento della Prima Circoscrizione, la cui inaugurazione avverrà entro la fine del mese di settembre.

Non è stato possibile, invece, completare il trasferimento della sede della Seconda Circoscrizione, che si trova all'interno dello Stadio San Filippo, per ragioni attinenti la certificazione catastale dei locali reperiti, siti all'interno del Centro Commerciale La Via Lattea, per i quali andrebbe modificata la destinazione d'uso. Inoltre il proprietario dell'immobile aveva sottoposto la disponibilità a cedere gratuitamente l'utilizzo dei locali alla condizione di essere esonerato dal pagamento del tributo TARI dovuto per tutto l'immobile e dalla ulteriore condizione che al termine del periodo di utilizzo, il Comune si accollasse le spese per la messa in pristino stato e modifica della destinazione d'uso dei locali. Le superiori pretese sono state ovviamente rigettate, in quanto irricevibili per una Pubblica

Amministrazione, e si è dunque ancora alla ricerca di altro locale idoneo ove trasferire la sede del secondo quartiere.

Per quanto attiene il Quinto quartiere, invece, la situazione iniziale prevedeva una sede storica, sita in via Brasile, che era stata adibita a Centro Servizi, ed una sede nuova sita in località Villa Lina, Giostra, dove invece opera e si riunisce il consiglio di circoscrizione.

I locali di via Brasile sono stati chiusi nel mese di aprile 2019, a seguito di deliberazione di Giunta n. 680 del 19/12/2019 perché non più idonei e per consentire l'esecuzione dei lavori per l'adeguamento sismico e la messa in sicurezza.

Con la medesima deliberazione, ed analoga motivazione, è stata disposta altresì la chiusura del Centro Servizi della Terza Circoscrizione.

Alla data attuale dunque, tutti i servizi resi dai Quartieri vengono svolti nelle sedi delle Circoscrizioni. Anche la terza e la quarta circoscrizione hanno avanzato richiesta, ormai da numerosi anni, per il trasferimento della propria sede per inidoneità dei locali, soprattutto di quelli della Quarta Circoscrizione che sono posti al primo piano in un immobile privo di ascensore e dunque che non presenta le condizioni di accesso richieste agli uffici della Pubblica Amministrazione.

Durante i confronti con l'Assessore al Decentramento è stata lamentata anche la carenza del servizio di pulizia, la scarsissima dotazione strumentale, la quasi totale assenza di risorse di cancelleria e, in generale, è stato lamentato un atteggiamento da parte dei Dirigenti comunali di mancata collaborazione con le Circoscrizioni, consistente spesso anche nel mancato riscontro alle richieste avanzate dal Consiglio e/o dal suo Presidente.

Ulteriore motivo di contestazione all'azione amministrativa è stato costituito dalla mancata attuazione del Decentramento amministrativo, in violazione della Legge Regionale n. 11/2015 che fissava il termine di 180 giorni dal rinnovo dei Consigli Circoscrizionali il termine per i Consigli Comunali per assegnare le nuove competenze alle Circoscrizioni. Per tale ragione il Consiglio Comunale, dimostrando di non volersi assumere la responsabilità di promuovere e attuare il Decentramento amministrativo, impegnava la Giunta comunale approvando la deliberazione n. 3/C del 21/01/2019 avente ad oggetto *“Indirizzo alla Giunta su nuovo Regolamento per la devoluzione delle funzioni amministrative delle circoscrizioni cittadine (ex art. 5 legge regionale n. 11/2015)”*.

Il Sindaco, preso atto della deliberazione consiliare, assegnava alla scrivente Assessore, che all'epoca non aveva ancora ricevuto la delega ai rapporti con le circoscrizioni, il compito di elaborare di concerto con i Presidenti delle Circoscrizioni il testo del Nuovo Regolamento da sottoporre all'approvazione della Giunta e del Consiglio Comunale.

Per elaborare il nuovo regolamento e individuare le materie sulle quali le Circoscrizioni dovranno avere una competenza diretta e specifica, l'Assessore convocava i Presidenti delle Circoscrizioni ad un tavolo per l'esame congiunto del regolamento vigente e del nuovo testo da elaborare.

Gli incontri avvenivano in data 21/2/2019, 20/03/2019 e 20/04/2019 e si concludevano con la approvazione di un testo condiviso che veniva sottoscritto dall'Assessore e dai Presidenti. Quindi l'Assessore presentava il detto Regolamento all'esame della Giunta che lo ha approvato con delibera n. 323 del 10/5/2019 e di seguito, dopo avere acquisito i pareri delle Circoscrizioni (tutti favorevoli, con la sola eccezione della Seconda Circoscrizione) veniva trasmesso alla Presidenza del Consiglio per l'esame della commissione competente.

Purtroppo alla data attuale il Consiglio Comunale non ha ancora esaminato il Regolamento che ha costituito oggetto di ben quattro sedute di commissione consiliare senza ottenere la votazione favorevole per motivazioni che di certo non attengono né al contenuto del Regolamento (condiviso con i Presidenti delle Circoscrizioni) né alla mancanza di volontà dell'Amministrazione che anche in aula ha dichiarato piena disponibilità ad ammettere eventuali emendamenti per la correzione o meglio la specificazione di alcuni aspetti tecnici di rilevanza marginale.

Dopo la bocciatura in Commissione Consiliare, avvenuta in data 8 agosto, il Presidente del Consiglio Comunale non ha ancora fissato la convocazione per l'esame del Regolamento, protraendo l'inerzia del Consiglio e dunque rendendosi responsabile della mancata attuazione del Decentramento amministrativo in violazione della Legge Regionale n. 11/2015, tanto che è stata ventilata la proposta da parte di alcuni Presidenti di Circoscrizione di avanzare all'Assessore per gli Enti Locali la richiesta di nominare un Commissario ad acta per l'attuazione del Decentramento amministrativo. In merito al contenuto del Regolamento elaborato dall'Amministrazione di concerto con i Presidenti di circoscrizione è opportuno rimarcare che si è privilegiato un assetto "funzionale" del decentramento, che sia cioè calibrato sulle reali disponibilità di organico e di risorse finanziarie del Comune in modo da riconoscere alle Circoscrizioni, che prenderebbero la denominazione di Municipalità, la possibilità di esercitare davvero le proprie competenze, in modo funzionale alle risorse disponibili.

Ancora nell'ambito dei rapporti con le Circoscrizioni si segnala che l'Assessore ha coordinato i lavori con i Presidenti delle Circoscrizioni per la programmazione e calendarizzazione degli interventi di sanificazione, deblattizzazione, lotta alla zanzara tigre e derattizzazione affidati alla ditta Sogeman fino alla concorrenza della somma di € 280.000,00 da eseguirsi in tutto il territorio comunale.

L'Assessore, avendo avuto modo di constatare già in occasione dei primi interventi di sanificazione eseguiti all'inizio del mandato che le Circoscrizioni avevano lamentato il loro mancato coinvolgimento della programmazione degli interventi, ha convocato due tavoli tecnici, con la partecipazione anche della ditta affidataria del servizio, al fine di recepire dalle Circoscrizioni indicazioni specifiche sui luoghi di intervento e sulle priorità nell'esecuzione degli stessi.

Ciò ha consentito alla Ditta di avere un quadro complessivo della situazione del numero di interventi da eseguire, senza dovere attendere comunicazioni dell'ultima ora o dovere programmare interventi episodici; dall'altro lato le Circoscrizioni hanno avuto un assaggio di decentramento funzionale,

essendo state lasciate libere di decidere, nel limite della spesa massima e degli interventi corrispondenti, i luoghi ed il calendario degli interventi da eseguire, assumendosi anche l'impegno a vigilare sull'esecuzione degli interventi.

Infine, proprio al fine di verificare lo stato di attuazione dei programmi delle Circoscrizioni e recepire le criticità non ancora risolte, la scrivente ha indetto un giro di convocazioni con tutte le circoscrizioni, nella settimana dal 17 al 24 settembre 2019, finalizzate ad un confronto con i rispettivi consigli di circoscrizione.

Giova infine aggiungere che il Presidente della Terza Circoscrizione ha richiesto la convocazione di un Tavolo Tecnico con l'Assessore alle Circoscrizioni e con delega anche alle Risorse Umane per affrontare il problema del personale assegnato alla Circoscrizione. Tale incontro si svolgerà il 10 settembre 2019 e costituirà l'occasione per una prima verifica anche dell'eventuale nuovo assetto che deriverà dall'attuazione del Decentramento Funzionale.

La presente relazione sarebbe incompleta se non riguardasse anche la complessa vicenda dell'indizione del Referendum per la separazione di parte del territorio cittadino che assumerebbe la denominazione di Comune Montemare.

Il referendum cittadino era stato indetto dall'Assessore regionale competente per materia, demandando al Comune la pubblicazione degli atto di avviso, la stampa dei certificati elettorali, la distribuzione delle tessere e, in generale, i costi derivanti da una campagna referendaria su tutto il territorio comunale.

Avverso il decreto di ammissione del Referendum, il Comune ha proposto ricorso straordinario al Presidente della Regione, chiedendo la sospensione della procedura in considerazioni di due gravi lacune che renderebbero probabilmente del tutto inutile la creazione di un tale comune. Alla data attuale il Referendum è stato sospeso con Decreto assessoriale n. 343 del 23/11/2018 con il quale l'Assessore regionale ha dimostrato di comprendere le argomentazioni esposte dal Comune, consistenti nell'elevato costo che il Comune, che si trova in predissesto, dovrebbe sostenere per l'organizzazione e lo svolgimento del Referendum; nonché del fatto che con la separazione fisica di una parte del territorio comunale e creazione di un altro Comune, non si è tenuto conto dello stato di predissesto del Comune di Messina e ciò non consentirebbe neppure di calibrare con il dovuto preavviso l'entità della perdita derivante dal mancato incasso delle entrate dirette ed indirette, che andrebbero direttamente ad impinguare le casse del Comune, e dunque potrebbe anche inficiare la procedura per l'ammissione al Piano di Riequilibrio di Messina.

DELEGA ALLE RISORSE UMANE

RIORGANIZZAZIONE ASSETTO AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI MUNICIPALI

La delega relativa alla gestione delle Risorse Umane e della Riorganizzazione dell'Assetto Amministrativo e dei Servizi Municipali riguarda tutta la delicata attività di gestione del personale del Comune di Messina, spaziando dalle delibere con le quali si dispongono i provvedimenti ad personam (distacco, comando, trasferimento, etc...) a quelli che invece hanno costituito espressione della politica gestionale della amministrazione comunale.

Si fa riferimento alle delibere per il fabbisogno del personale, che sono state adottate due volte, la seconda al solo fine di consentire al Comune di essere autorizzato dalla COSFEL ad accedere all'istituto della proroga assistita per stipula dei contratti con gli Agenti di Polizia Municipale che avevano esaurito i 36 mesi di servizio.

Allo stesso modo, l'Amministrazione ha portato avanti l'iter per la stabilizzazione dei lavoratori precari che da numerosi anni prestavano il proprio lavoro, a tempo determinato e sempre sotto la minaccia della mancata proroga del contratto, presso il Comune di Messina. Sono stati stabilizzati n. 74 dipendenti, che hanno finalmente assunto lo status di dipendente a tempo indeterminato del Comune di Messina.

La delibera che sicuramente è destinata ad incidere in modo più profondo sulla riorganizzazione dei servizi amministrativi del Comune di Messina è la n. 73/2019 con la quale è stato dato avvio al procedimento per la dichiarazione di eccedenza del personale di comparto, finalizzata alla nuova organizzazione dei servizi mediante riduzione del numero dei dirigenti, accorpamento degli Uffici secondo una ratio che individua un Dipartimento cui fanno capo una serie di uffici e una nuova articolazione della gestione dei servizi amministrativi.

É doveroso precisare che la superiore Deliberazione ha ottenuto l'approvazione della COSFEL confermando la legittimità e sostenibilità della procedura avviata dal Comune di Messina, unico ente locale in Italia ad avere avviato quella che può definirsi una rivoluzione in tema di gestione dei servizi amministrativi.

DELIBERE DIPARTIMENTO RISORSE UMANE DA 1/1/2019

73	RICOGNIZIONE DELLE ECCEденZE DEL PERSONALE DEL COMPARTO ART 33 DEL D lg svo 165/2001 ANNO 2019
91	PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2019 - 2020 - 2021. PIANO ASSUNZIONI.
133	INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLE AREE DEGRADATE DELLA CITTA' DI MESSINA EX L.R. 10/90. ASSEGNAZIONE TEMPORANEA ANCHE A TEMPO PARZIALE DI PERSONALE COMUNALE ALL'AGENZIA PER IL RISANAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL COMUNE DI MESSINA DENOMINATA A.ris.Mè
263	RICONTRATTUALIZZAZIONE A 32 ORE SETTIMANALI DI N. 74 UNITA' DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PART – TIME.
347	MODIFICA ED INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI G.C. N.91 DEL 12.2.2019
396	MODIFICA ED INTEGRAZIONE REGOLAMENTO MOBILITA' ESTERNA E COMANDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N 928 DEL 14/10/2005 E INTEGRATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N 806 DEL 29/11/2017.
474	INDIZIONE ED APPROVAZIONE DEL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO E DETERMINATO, DI N° 46 POSTI DI AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALI, CAT. GIUR. C POIZIONE ECONOMICA C1 - BIENNIO 2019/2020 (N. 28 UNITA' 2019 E N. 18 NEL 2020
464	AUTORIZZAZIONE PROROGA COMANDO ART. 30, COMMA 2-SEXIES DEL D.LGS. N. 165/2001, PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIREZIONE GIUSTIZIA TRIBUTARIA - COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MESSINA - DIPENDENTE GIAMO VINCENZINA - FUNZIONARIO DIRETTIVO TECNICO - MATR. 7512.
488	PROPOSTA DI DEL N 8 DEL 16/07/2019 ASSEGNAZIONE PERSONALE COMUNALE A TEMPO PARZIALE E FULL-TIME PRESSO SOCIETA' PARTECIPATA ARISMÉ PER INTERVENTI DI RISANAMENTO
513	NULLA OSTA AL TRASFERIMENTO PER MOBILITA' DEL DIP. SQUADRITO ANTONINO PRESSO IL COMUNE DI POGGIOMARINO CITTA' DI NAPOLI.

In ultimo si riferisce che nel corso del primo anno di mandato, la scrivente Assessore si è occupata anche di coordinare i lavori per la definizione delle morosità pregresse derivanti dal mancato pagamento della COSAP per occupazioni di suolo pubblico di sedie e tavoli.

Tale attività si è concentrata sullo studio della sentenza emessa dal C.G.A. Regione Sicilia sulle disposizioni del previgente Regolamento Comunale COSAP e sulle conseguenze immediate e dirette

di tale pronuncia rispetto al contenzioso già esistente ed alle posizioni ancora attive, ancorché non abbiano azionato una lite giudiziaria.

È bene precisare, infatti, che il CGA con la sentenza n. 595 del 29/10/2018 ha accolto l'appello proposto da due società, dichiarando l'illegittimità del regolamento comunale COSAP dichiarando l'illegittimità delle disposizioni in tema di criteri di calcolo per l'applicazione del Regolamento Comunale, imponendo al Comune due azioni: la prima è stata quella di varare nuove disposizioni in tema di modalità di calcolo della COSAP per occupazione suolo pubblico con sedie e tavoli; la seconda è stata quella di verificare la efficacia di tale sentenza anche per gli altri concessionari che però non avevano proposto impugnazione.

Tale studio si è concluso con l'emanazione del Nuovo Regolamento Comunale COSAP, per la cui stesura finale, l'Assessore con delega alle attività produttive ha condotto una attività di studio e approfondimento.

Ulteriore attività ha riguardato il ricalcolo degli importi dovuti dai ricorrenti vittoriosi in giudizio e la verifica della possibilità di applicare la detta sentenza anche ai concessionari che non avevano proposto opposizione. Tale attività si è conclusa con il parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, reso con nota prot. 225946 del 19/7/2019, che ha escluso l'applicazione della sentenza agli altri concessionari, richiamando il principio di diritto sancito dall'art. 2909 c.c. secondo il quale la sentenza non più soggetta ad impugnazione, e dunque passata in giudicato, fa stato tra le parti, i loro eredi e gli aventi causa.

Ciò ha comportato, in ultimo, la determinazione dell'Amministrazione di comunicare a tutti i concessionari che non avevano proposto ricorso giudiziale, e che avevano avanzato istanza per la revisione della loro pratica, l'invito a regolarizzare la morosità pregressa entro il termine concesso nel nuovo regolamento COSAP (180 giorni dalla sua entrata in vigore) al fine di beneficiare della rateizzazione delle somme dovute a titolo di sorte capitale e stralcio delle sanzioni e interessi maturati. Infine, la scrivente Assessore nel corso del primo anno di mandato ha indetto, convocato e/o partecipato a oltre 100 tavoli tecnici, che hanno costituito parte fondamentale delle attività espletate avendone tratto una preziosa esperienza sul funzionamento della macchina amministrativa grazie al confronto con i vari Dirigenti e funzionari, e avendo costituito un banco di prova per l'avvio e messa in pratica del nuovo modello di gestione delle attività amministrative.

Grata per la fiducia che l'Ill.mo Sig. Sindaco ha voluto riservarmi affidandomi il ruolo di Assessore del Comune di Messina, e confermarmi nel corso di questo primo anno di attività in cui ho avuto l'onore di ricevere anche ulteriori deleghe assessoriali, consegno la presente relazione, restando a disposizione per ogni eventuale richiesta di chiarimento e di modifica.

Assessore

Dafne Musolino



2019

Resoconto degli Assessori Comunali

MESSINA
sina messina
MESSINA

IV AMMESSINA
messina MESSINA



messina messina
MESSINA



Inquadra il QR code
con il tuo smartphone
e clicca sul link per visionare il
**Resoconto degli Assessori
Comunali**



[delucasindacodimessina.it/
resoconto-degli-assessori-2018-19](http://delucasindacodimessina.it/resoconto-degli-assessori-2018-19)

le foto sono pubblicate sulla
pagina facebook



delucasindacodimessina